RILASTIL MAKEUP
Efficacia e sicurezza dermatologicamente testate

LA STAMPA

DOMENICA 6 MARZO 2005. ANNO 139. N. 64. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO DI ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

RILASTIL MAKEUP
Efficacia e sicurezza dermatologicamente testate

COMMOZIONE ALL'ARRIVO DELLA SALMA DELL'AGENTE A CIAMPINO ACCOLTA DA CIAMPI E BERLUSCONI. QUASI CERTAMENTE E' STATO PAGATO UN RISCATTO

Giuliana: hanno sparato senza motivo

«Calipari è morto tra le mie braccia». Ciampi: gli Usa chiariscano la vicenda. Rogatoria di Castelli per omicidio colposo nei confronti di Washington
Il governo italiano aveva avvertito gli Stati Uniti dell'operazione. Un colonnello americano era all'aeroporto di Baghdad ad attendere la Sgrena

I CONTI CON LA REALTA'

Marcello Sorgi

Il tragico epilogo della liberazione di Giuliana Sgrena, con la morte del funzionario dei Servizi Nicola Calipari che s'è immolato per salvarla, rischia di avere conseguenze politiche molto gravi. E non solo per il rigurgito di antiamericanismo, e di immancabile «complottismo», che da venerdì sera, sull'onda emotiva di quanto è accaduto, s'è riacceso nella parte più radicale della sinistra e nei movimenti che ne avevano fatto la loro bandiera, sommergendo quel po' di distensione che aveva accompagnato in Europa, anche nei Paesi più contrari alla guerra in Iraq, il recente viaggio del presidente Bush.

Piuttosto, è lo stato dei rapporti tra i due governi, italiano e Usa, che ha subito un improvviso deterioramento. Ora dopo ora, la versione fornita a Washington dal Dipartimento di Stato subito dopo l'incidente ha cominciato a vacillare. L'ipotesi che una «mancanza di coordinamento» a Baghdad fra i due comandi alleati e un'eccessiva copertura data dagli italiani alla loro missione fossero alla base di un equivoco, del conseguente incidente e della sparatoria avvenuta alle porte dell'aeroporto di Baghdad, è venuta meno.

Il governo italiano ha fatto sapere di aver informato preventivamente gli Stati Uniti della delicatissima operazione a cui stava per dare inizio. E la presenza di un colonnello americano all'aeroporto di Baghdad, insieme con gli ufficiali italiani che aspettavano la Sgrena e i suoi liberatori, dimostra che il lavoro era stato condotto in sintonia, anche se non è chiaro se si fosse parlato del riscatto che quasi certamente è stato pagato ai sequestratori e molto probabilmente non ha trovato il consenso degli americani.

Le testimonianze dei sopravvissuti, poi, aggiungono particolari raggelanti: l'auto che trasportava gli italiani non ha contravvenuto all'alt di un check-point (anzi ne aveva già superati alcuni tranquillamente, a riprova di una sorta di lasciapassare); è stata invece bloccata da un'autoblindo americana da cui, dopo che l'autista degli italiani aveva rallentato fin quasi a fermarsi, semiaccecato dalla luce di un fanale di profondità, sono partiti i colpi che hanno ucciso Calipari e ferito la Sgrena e gli altri due agenti segreti.

La verità, difficile da ammettere e da spiegare, è questa. E una verità del genere, quali che siano le ragioni che hanno indotto gli americani a sparare, andava subito ammessa dagli Usa e accompagnata da scuse formali. Cosa che purtroppo non è avvenuta e ha provocato la legittima reazione del governo italiano, sottoscritta ieri anche dal Capo dello Stato.

Nell'Iraq del dopoguerra, certo, tutto tende a confondersi. Sono chiare, e possono ancora motivare la presenza del contingente italiano, la frontiera politico-militare e la necessità di restituire alla popolazione locale un ordine accettabile, se non proprio la normalità. Ma la prigione di Giuliana Sgrena, la sua sofferenza, la terra di nessuno dove Calipari e i suoi agenti si sono spinti per liberarla, era oltre quella frontiera. Sta agli Usa adesso fare i conti con questa realtà, riconoscerla e dimostrare di saperla leggere anche nelle sue oblique trasparenze: per non trasformare un tragico errore nella ragione di una rottura che a tutt'oggi, malgrado il dolore che accompagna la fine di questa storia, sarebbe senza ragioni.

INTERVISTA

Massimo D'Alema

«E' stato un dramma
Chi ha sbagliato deve pagare
ma niente anti-americanismo
Sugli Usa non cambio idea»

Umberto La Rocca A PAGINA 9

Il drammatico rientro a Ciampino di Giuliana Sgrena ferita — Amabile, Bruzzone, Iacoboni, Galeazzi, Martini, Levi, Passerini, Tamburino E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9

L'INCREDIBILE COMPROMESSO DI SANREMO

Fabrizio Rondolino

SANREMO è Sanremo. Se in onda ci fosse un film di grandi ascolti come "Harry Potter" lo interromperemmo? Non credo. La tv ha le sue regole»: così l'ineffabile direttore di Rai1, Fabrizio Del Noce, giustificava ieri la decisione di proseguire tranquillamente il Festival, venerdì sera, nonostante la notizia della tragica morte di Nicola Calipari. A Paolo Bonolis va almeno il merito di aver informato gli italiani dell'accaduto: il Tg1, prima di lui, aveva inspiegabilmente sepolto la notizia dell'uccisione di Calipari verso la fine dell'edizione serale. Che lo spettacolo, come si usa dire, debba continuare, è una legge cui siamo abituati da tempo, quantomeno perché si tratta di un'industria dal fatturato più che ragguardevole. C'è però modo e modo: e il modo scelto ieri dalla Rai è probabilmente il peggiore.

Per una sgradevole coincidenza, l'arrivo a Roma della salma di Nicola Calipari coincideva ieri sera con gli ultimi momenti del Festival. Che fare? Dopo una giornata di riflessione e di discussione, il direttore generale Cattaneo ha scelto di anticipare di un quarto d'ora l'inizio della finale del Festival, così da concluderne per mezzanotte la prima parte; la linea è quindi passata al Tg1 per la diretta dell'arrivo della salma, mentre cominciava il televoto per scegliere il vincitore del Festival; infine, si è tornati all'Ariston per qualche chiacchiera e per la proclamazione del vincitore.

Allo spettatore, dunque, si è chiesto di votare la più bella canzone dell'anno mentre gli si offrivano immagini di straziante dolore. E quella diretta - che avrebbe potuto tranquillamente andare in onda su Rai2 o Rai3 - è stata sfruttata, di fatto, per accrescere l'attesa (e l'ascolto) della conclusione del Festival, più o meno come quando si annuncia la proclamazione del vincitore «subito dopo la pubblicità». Nessuno, probabilmente, avrebbe voluto il rinvio della finale di Sanremo; ma l'idea di usare il Festival come un panino ben imbottito al cui interno infilare l'ultimo viaggio di un uomo onesto, morto con onore per salvare un'altra vita, è forse un po' troppo persino per i nostri tempi spensieratamente televisivi.

RICOSTRUZIONE

IL CONVOGLIO ITALIANO AVEVA UN LASCIAPASSARE

Il comando dei marines era stato informato
Un attacco inspiegabile

Guido Ruotolo A PAGINA 2

RETROSCENA

ORA GLI 007 PIACCIONO ANCHE ALLA SINISTRA

La rivalutazione dei «servizi» dopo la grande diffidenza legata al Sifar e alla Loggia P2

Francesco Grignetti A PAGINA 6

PALAZZO CHIGI

LA DOPPIA VIA DI BERLUSCONI CON L'AMICO GEORGE W.

«Dobbiamo accertare chi sono i responsabili ma Bush resta un alleato»

Augusto Minzolini A PAGINA 5

ASSAD: APPENA SARA' POSSIBILE. DOMANI INCONTRO A DAMASCO

La Siria annuncia il ritiro dal Libano

DAMASCO. Il presidente siriano Bashar al-Assad ha annunciato un ritiro graduale delle truppe di Damasco dal Libano, che saranno riposizionate nella valle orientale della Bekaa e poi lungo la frontiera. E' il primo passo verso il ritiro totale chiesto anche da Francia e Stati Uniti. Non viene per ora specificato un calendario, ma si dice solo che tutto avverrà appena sarà logisticamente possibile». Si tratta di una svolta dopo 29 anni di presenza militare di Damasco nel cuore del Paese dei cedri. Domani è previsto un vertice tra i leader di Siria e Libano per precisare i tempi del ritiro.

Molinari E ALTRI SERVIZI A PAG. 11

INTERVISTA

«IL CONFLITTO DI INTERESSI? UN RISCHIO PER L'ANTITRUST»

Tesauro: è una competenza che non dovevano attribuirci

Alessandro Barbera A PAGINA 20

PERESTROJKA

GORBACIOV E KOHL «FANTASTICI I NOSTRI ANNI»

A Torino per ricordare l'addio ai «muri» d'Europa

Renato Rizzo e Anna Zafesova A PAG. 13

CALCIO

LA JUVE ESPUGNA ROMA MILAN VITTORIA AL 94'

Cannavaro e Del Piero decisivi all'Olimpico
Non basta Cassano
Pirlo salva i rossoneri

Alciato, Ansaldo, Beccantini, Condio e Bucchieri NELLO SPORT

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

LA SERATA FINALE

Francesco Renga re del Festival fra il silenzio e gli applausi

Il marito di Ambra vince con la canzone «Angelo»
Sanremo si ferma per la diretta da Ciampino
Vasco Rossi, grande protagonista all'Ariston

Comazzi, Corbi, Dondoni, Ferraris, Moretti e Venegoni ALLE PAGINE 28 E 29

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
"L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCADENZA 31 MARZO 2005
1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandato, entro il 31 Marzo 2005, esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - 50018 Le Badiasse-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è previsto tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completo spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.
Firenze Libri - Via Duccio di Boninsegna 13 - 50143 Firenze
www.firenzelibri.com

TECNOLOGIA

IL BABY MONITOR CHE VIOLA LA PRIVACY

Nato per sorvegliare i bimbi nelle loro stanze intercetta i telefonini e «controlla» i vicini di casa
E anche l'orso di peluche si trasforma in una spia

Beccaria e Nicoletti A PAGINA 14

50306
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

La drammatica giornata di venerdì nella capitale irachena: il comando militare degli Stati Uniti era stato informato da Nicola Calipari sulla natura dell'operazione. Poi è accaduto l'irreparabile

A BAGHDAD

CHIRAC HA TELEFONATO ALLA MADRE

Più ottimismo per Florence

■ Il presidente Jacques Chirac ha telefonato oggi alla madre della giornalista del quotidiano «Libération» Florence Aubenas, rapita in Iraq da due mesi. Con Madame Jacqueline Aubenas Chirac ha fatto il punto della situazione e ha espresso la sua «solidarietà di fronte a questa prova». Intanto il padre della reporter, Benoit, commentando la liberazione di Giuliana Sgrena ha detto: «Mi infonde molta speranza e, soprattutto, mi dà grande soddisfazione vedere che le cose si muovono». Il signor Benoit, a Montpellier per partecipare a una manifestazione indetta per esprimere solidarietà alla figlia, ha affermato che il ritorno a casa dell'inviata de «il manifesto» rappresenta «un segno estremamente positivo per la prossima liberazione di Florence e della sua guida». Dopo la liberazione di Giuliana Sgrena, anche Serge July, il direttore di «Libé», è più ottimista. A suo giudizio, il caso della giornalista francese è più semplice: «Non c'è una costrizione politica come con l'Italia, che è al cuore della coalizione con gli Stati Uniti».

Qui accanto un posto di blocco americano sulla strada che porta all'aeroporto di Baghdad
Nella fotografia a destra un'immagine di Giuliana Sgrena nell'ultimo video diffuso dai rapitori

I nostri 007 avevano il «pass» Usa

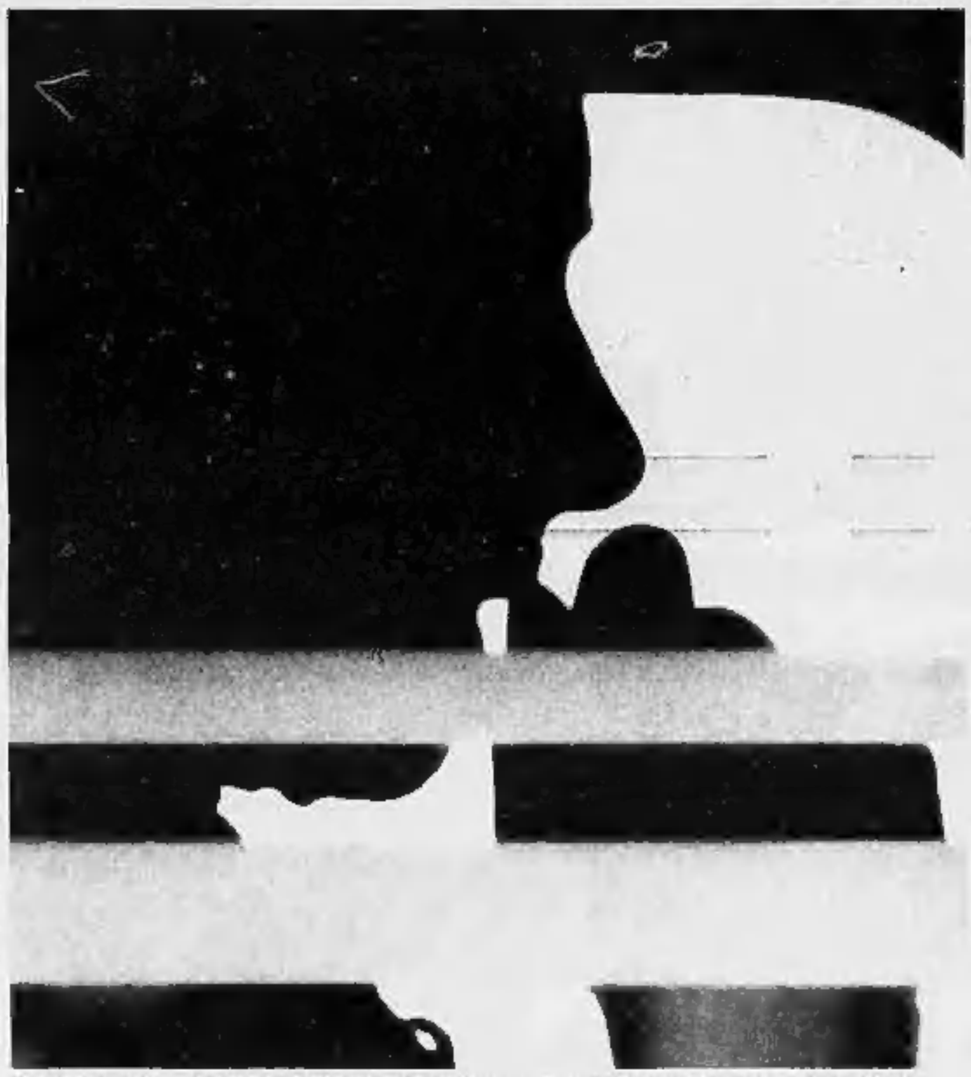
E un ufficiale americano li aspettava a missione compiuta

Guido Ruotolo
ROMA

Il «Falcon» dei Servizi era atterrato venerdì, nel primo pomeriggio a Baghdad. Nicola Calipari e i suoi collaboratori erano partiti da Abu Dhabi, Emirati Arabi, dove si era svolta e conclusa positivamente la trattativa, con il quasi certo pagamento di un riscatto da almeno sei milioni di dollari. E dove, giovedì, era arrivata l'indicazione del giorno e del luogo del rilascio. All'aeroporto li aspettava l'ufficiale italiano di collegamento. Un salto al quartier generale americano, alla sede distaccata presso l'aeroporto, per farsi rilasciare due badge, che consentivano a Calipari e al suo collaboratore di girare armati. E, soprattutto, per comunicare l'operazione e farsi accreditare. Nicola Calipari spiega alle autorità militari americane i termini della missione», la «natura stessa dell'operazione». Tanto che un ufficiale americano aspettava all'aeroporto l'arrivo di Calipari e dell'«ostaggio» liberato, Giuliana Sgrena.

Ecco perché la prima giustificazione arrivata da Washington ha profondamente irritato le autorità italiane, costringendo il presidente della Repubblica e lo stesso presidente del Consiglio a chiedere spiegazioni «convincenti» a Washington. Non è vero che gli americani non fossero stati informati, che fosse mancato il coordinamento. E, soprattutto, non è vero che l'auto diretta all'aeroporto con Giuliana Sgrena, Nicola Calipari e l'ex maggiore del Ros andava a velocità sostenuta o non si era fermata all'alt. Non c'era nessun coprifuoco da rispettare e il fuoristrada del Sismi si era quasi bloccato quando, dal blindato americano, è partita la pioggia di proiettili.

Non era la prima volta di un «recupero» ostaggi di Nicola Calipari in terra irachena. Era già accaduto con le due Simone, quando l'ufficiale del Sismi accompagnò il commissario straordinario della Croce rossa, Maurizio Scelli, e anche prima, con il primo sequestro dei quattro italiani, il lunedì di Pasquetta dell'anno scorso, Nicola Calipari aveva lavorato per l'esito positivo del sequestro. Sapeva, conosceva i rischi, i momenti più delicati del rilascio di un ostaggio. Anche quello delle due Simone non era stato semplice. Proprio quando l'aereo con Scelli e Calipari stava atterrando a Baghdad, in corso d'opera arrivò l'indicazione che l'orario e il luogo dell'appuntamento erano cambiati. A Scelli che lo raccontava al telefono, il direttore del Sismi, Niccolò Pollari, intimò il «rientro», («missione annullata») e fu proprio Calipari che suggerì a Scelli di «far cadere la comunicazione», e di proseguire nel recupero, come poi effettivamente avvenne, delle due Simone.



Il profilo di Giuliana Sgrena fotografata sull'ambulanza che la sta portando all'ospedale militare del Celio a Roma

Torniamo al pomeriggio di venerdì. Intorno alle cinque, i due uomini del Sismi, una volta comunicata la natura della missione al comando militare americano distaccato, affittano all'aeroporto il fuoristrada, e si avviano all'appuntamento con i sequestratori. Giuliana Sgrena doveva essere «recuperata» in un quartiere della periferia di Baghdad. L'indicazione era la torre di una moschea e un vicolo. Ma all'appuntamento, secondo quanto ricostruito ufficiosamente, l'auto degli italiani forse arriva tardi, forse non riesce a individuare il luogo. Insomma, c'è un piccolo contrattempo. Calipari e il suo collaboratore sono costretti ad aspettare. Sono a bordo del loro fuoristrada, hanno armi per autodifesa e ricetrasmittenti, e sono collegati in pratica in diretta con Roma, con Forte Braschi, con il direttore del Sismi, il generale Niccolò Pollari.

Giuliana Sgrena intanto si trova in un'auto con due sequestratori e un autista. Intorno alle diciotto e venti ore italiane, le venti e venti di Baghdad, avviene il contatto, il passaggio di consegne. E' buio. Nicola Calipari apre lo sportello dell'auto dei sequestratori: «Sono Nicola, un amico di Pier e di Gabriele». Giuliana è tesissima, ha gli occhi bendati, non capisce, ha paura, sale nell'auto del Sismi. Passeranno alcuni minuti prima che riapra gli occhi. Non ricorda di una torre, di una moschea e di un vicolo, ricorda solo di una periferia di Baghdad.

Ma di questo parlerà il maggiore ex Ros, che si trovava con Calipari, ai magistrati della procura di Roma che indagano sull'omicidio del dirigente del Sismi, che hanno ipotizzato il reato di omicidio e di tentato omicidio, e che hanno già inoltrato - tramite il ministero di Giustizia - una rogatoria alle autorità americane nella quale chiedono di conoscere i nominativi della pattuglia «assassina».

La giornalista de "il manifesto" sale a bordo del fuoristrada. Anche Nicola Calipari trova posto dietro, si mette accanto a Giuliana, forse per "coccolarla", per darle fiducia, rasserenarla. La deve aver vista troppo scossa, Nicola. Sono in macchina, si dirigono verso l'aeroporto. Calipari chiama Roma, Pollari, e da Roma il direttore del Sismi riesce a parlare con Giuliana che urla: «Vittoria, vittoria.....». Poi un'altra telefonata, probabilmente a un terzo collega per dire che l'auto sta arrivando all'aeroporto. E poi quella terza maledetta telefonata dell'ex maggiore del Ros a Roma, quella che racconta in diretta a palazzo Chigi la cronaca del massacro. E che viene bruscamente interrotta dai militari americani.

Il fuoristrada del Sismi aveva già percorso diversi chilometri, lasciato Baghdad, superati un paio di check point, ed era arrivata quasi in dirittura d'arrivo, a poche centinaia di metri dall'aeroporto.

E' vero, è tardi, è buio, non c'è nessun volo di linea in partenza a quell'ora. Il fuoristrada incappa in un posto di blocco «mobile», un faro di un blindato che sbuca all'improvviso appena all'uscita di una curva a novanta gradi, in un tratto di strada che si riduce da due a una sola corsia. «Non si sono fermati all'alt». La giustificazione americana dell'altra sera non regge. Intanto perché il fuoristrada non solo non andava a velocità sostenuta, tra l'altro pioveva, ma si era quasi fermato. E poi, come avrebbe potuto accorgersi dei militari americani che intimavano con le mani l'alt, quando sicuramente si trovavano dietro il faro di luce sparato contro il fuoristrada italiano.

Si ferma, si sta fermando. Dieci secondi di pioggia di proiettili bucano la portiera e la fiancata destra del fuoristrada. Nicola Calipari è crivellato di colpi e muore all'istante, tra le braccia di Giuliana Sgrena raggiunta da una scheggia di proiettile. Anche l'autista viene sfiorato da un'altra scheggia. E' il bilancio di questa follia ingiustificabile.

Perché è accaduto l'irreparabile? Naturalmente nessuno - nei palazzi dell'intelligence - accredita l'ipotesi di Pier Scolari, il compagno di Giuliana Sgrena, secondo cui si è trattato di una esecuzione mirata perché la giornalista de "il manifesto" era venuta a conoscenza chissà di cosa. Altra ipotesi suggestiva, raccolta nei palazzi delle istituzioni, è quella che vuole gli americani fortemente polemici con le soluzioni «negoziali» dei sequestri (la linea della Casa Bianca è quella di «non si tratta con i terroristi»). In realtà, all'inizio della vicenda Sgrena, le autorità italiane erano riuscite a convincere gli angloamericani a non accarezzare l'ipotesi di un blitz.

E' tardi ormai, a Ciampino si aspetta che arrivi la salma di Nicola Calipari. I suoi nuovi e vecchi colleghi sono disperati, distrutti, amareggiati. Nell'attesa dell'aereo, i suoi amici fanno ipotesi: «Si deve essere creato un cortocircuito di informazioni nella catena di comando americana. Gli ufficiali conoscevano la natura della missione di Nicola, quel posto di blocco mobile non aveva alcuna informazione in merito. E, purtroppo, Nicola è incappato in una pattuglia di assassini...».

MINUTO PER MINUTO

ALL'AEROPORTO
Il Falcon dei servizi segreti atterra all'aeroporto di Baghdad. A bordo ci sono Nicola Calipari e i suoi collaboratori, partiti da Abu Dhabi dove si era svolta l'ultima parte della trattativa.

IL RITIRO DEI PASS
Gli agenti italiani si recano al quartier generale Usa che ha sede all'aeroporto di Baghdad. Qui le autorità americane consegnano loro due «pass» che consentono di girare armati

IL FUORISTRADA
Una volta comunicata la natura della missione e ottenuti i permessi dalle autorità americane gli uomini del Sismi affittano un fuoristrada con il quale andranno a prelevare Giuliana Sgrena.

GIULIANA LIBERA
E' il momento del contatto. Giuliana è molto tesa e ha gli occhi bendati. Sale sul fuoristrada degli 007 italiani. Nicola Calipari si siede dietro, vicino a lei per confortarla

LA TRAGEDIA
A settecento metri dall'aeroporto l'auto degli italiani incappa nel blindato americano. In dieci secondi il fuoristrada è crivellato di colpi. Calipari è colpito e muore all'istante.

SECONDO IL COMPAGNO DELLA GIORNALISTA O LE ARMI SONO IN MANO A DEI RAGAZZINI O SI E' TRATTATO DI UN COMPLOTTO

Scolari: «E' stato un agguato, non volevano che andasse via»

Ma i servizi smentiscono l'uomo: se avessero voluto ucciderla, l'avrebbero fatto in un altro modo

Giorgio Levi

«I rapitori avevano detto a Giuliana di stare attenta quando se ne fosse andata da lì, perché gli americani non volevano vederla uscire viva. Le hanno anche consigliato di non farsi notare». Pier Scolari, il compagno della giornalista de 'il manifesto', ricostruisce le fasi drammatiche del rilascio, del viaggio verso l'aeroporto, della dinamica della sparatoria. Dall'ospedale del Celio ipotizza la tesi del complotto, di un agguato americano per impedire alla Sgrena di lasciare l'Iraq, è sicuro quando dice: «non mi sento di escluderlo». E' il susseguirsi degli avvenimenti, la scansione dei fatti, certe coincidenze sospette, che fanno pensare, secondo Scolari, all'azione premeditata: «Delle due l'una. O hanno dato le armi in mano a dei ragazzini impreparati e terrorizzati, oppure è stato un agguato». Ma i servizi segreti smentiscono: se avessero voluto ucciderla l'avrebbero fatto in un altro modo.

Scolari ripercorre le ore del rilascio, così come le ha raccontate Giuliana: «Erano a seicento metri dall'aeroporto, già diversi posti di blocco erano stati superati. Poi, dietro una curva una luce improvvisa, e lì via ad una quantità incredibile di colpi». Secondo il compagno della Sgrena «l'auto viaggiava a bassa velocità, a bordo tutti erano tranquilli».

I secondi concitati della sparatoria sono arrivati in diretta telefonica con Palazzo Chigi, dove Pier Scolari attendeva notizie: «Eravamo collegati con i cellulari, ma ad un certo punto i militari americani hanno deciso di staccare la comunicazione. Poi non è più stato possibile parlare». Anzi, dal momento esatto in cui la sparatoria è cessata «gli americani- aggiunge Scolari- hanno impedito a chiunque di avvicinarsi all'auto e così hanno ritardato i soccorsi». Alla versione fornita dalle autorità americane, secondo cui si sarebbe trattato di un incidente, Scolari non crede affatto e non va tanto per il sottile quando dice: «Le spiegazione offerte dagli Usa è un'offesa per Nicola Calipari»

Si commuove quando ricorda l'agente del Sismi: «Sapevo che Nicola mi avrebbe riportato Giuliana». Parole che svelano un affetto speciale, un rapporto umano intenso, in un mesa drammatico di speranze e paure: «L'ho conosciuto bene. Avevo capito che sarebbe stato capace di portare a casa Giuliana. Era una persona perspicace e intelligente. Parlava poco, ma sapeva come agire». Della vedova dell'agente, che Scolari ha incontrato, ha detto soltanto: «E' una donna straordinaria».

Quello che accadrà da oggi in poi sarà determinante per la ricostruzione di come si sono svolti i fatti. L'invito di Scolari al governo non lascia spazio ad alternative: «Facciano qualcosa subito. Bisogna capire che cosa è successo. Tutto questo ha fatto notizia perché è capitato a Giuliana Ma se fosse successo ad un iracheno sono certo che nessuno l'avrebbe saputo»

Pier Scolari

Sul lungo mese di detenzione a cui è stata sottoposta la giornalista Scolari rivela che «Giuliana è stata trattata bene. E come le due Simone all'inizio era molto combattiva». Tanto da rimproverare ai rapitori, aggiunge, la stupidaggine che avevano fatto. Poi è arrivata la notizia dell'apertura di un canale per le trattative: «Ha capito-dice- che c'erano delle possibilità. A lei è stato comunicato domenica che sarebbe stata liberata». Alla fine prevale il sollievo per le condizioni di Giuliana: «Per essere che si è presa quattrocento colpi di mitra, va bene. Cammina, parla. E' già molto».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

MORIRE abbracciato a una donna nel rogo di un mondo di cui mai arriveresti a sedare la scellerata follia incendiaria, è un pensiero (resti pure soltanto tale) di refrigerio. Forsennatamente irradiare così il più radicale fottersene non va molto distante dall'imperturbabilità degli Dei di Epicuro e dall'*impavidum ferient ruinae* di Orazio. E così, anche, dimenticare di essere stato inutile, di non aver portato in salvo né la donna, né l'albero, né i padri, solo ascoltato il gemito della rosa...

Il filosofo ignoto

In strada si è avvicinato un uomo e le ha sussurrato: «Sono l'amico di Pier». Ha capito di essere libera
Era il funzionario del Sismi, in automobile hanno parlato a lungo, fino a quella curva e agli spari

LA RAPITA

Il racconto di Giuliana «Un fanale puntato poi centinaia di colpi»

«Non era un check-point ma una pattuglia forse su un blindato Calipari mi ha protetta col suo corpo, l'ho sentito accasciarsi»

Giuliana Sgrena duramente provata dalla prigionia e dalla ferita appena giunta in Italia

ROMA

«Ho fatto una cretinata», Giuliana Sgrena è immobile a letto. Sono le cinque di pomeriggio, da ventiquattro ore esatte è di nuovo una donna libera, ma la sua da oggi in poi è una libertà condizionata e questo è evidente anche a lei stessa. «Ho fatto una cretinata - ripete - non dovevo restare tanto a lungo nella moschea». E' l'unico rimprovero che il mondo degli inviati di guerra le ha mosso. Giuliana che ora ha il volto tumefatto, cerotti e dolori ovunque, e fa fatica a parlare per il polmone bucato da un proiettile, ammette l'errore. «Sarei dovuta andare via prima, ma l'imam mi aveva chiesto di restare per la preghiera. Rifiutare mi sembrava poco gentile nei suoi confronti. Sono rimasta per fargli un atto di cortesia che mi è costato caro».

Gli infermieri e i medici le impediscono di proseguire. Quando si ha un polmone bucato parlare ininterrottamente per ore non è l'ideale. Ma Giuliana deve raccontare. Ha iniziato alle quattro di due notti fa quando si trovava in un'altra stanza d'ospedale ma questa volta a Bagdad. La porta si apre, entra Pier Scolari, il suo compagno volato fin lì per riportarla a casa. «Allora, sei arrivato» sono le sue prime parole. Poi un lungo pianto. Piange Giuliana e piange Pier, il rumore di quei trecento proiettili e la voce di Nicola Calipari ancora nelle orecchie di entrambi.

Già, la voce di Nicola Calipari. Giuliana non lo conosceva, lo ha incontrato per la prima volta due sere fa. «Domenica scorsa abbiamo girato il video, temevo che servisse per un'ulteriore richiesta di riscatto, invece mi hanno risposto che mi avrebbero liberata. Da allora sono trascorsi cinque giorni, venerdì due rapitori mi hanno messo dei tamponi sugli occhi e fatto infilare gli occhiali, poi mi hanno fatto uscire». Legata? «No, non ero legata, siamo arrivati in un luogo all'aperto, un vicolo, mi hanno lasciata lì. Prima di lasciarmi mi hanno detto: stai molto attenta a non dare alcun segnale perchè gli americani non vogliono farti uscire viva».

I due rapitori scompaiono. Giuliana non da' troppo peso a quelle parole e resta da sola. Dopo un po' vede avvicinarsi un uomo: «Ciao, sono l'amico di Pier e di Gabriele». Lei non lo sa ancora, ma è Nicola Calipari, l'uomo che sta per morire per lei. Salgono su un'auto. «Nicola ha voluto sedersi vicino a me, voleva parlare, raccontarmi che cosa era accaduto. Abbiamo parlato a lungo. Ogni tanto sentivo che segnalava al telefono il nostro arrivo in italiano e in inglese, abbiamo superato due forse tre checkpoint, poi siamo arrivati a quella che a me sembrava una curva. L'aeroporto era vicino, ci sentivamo al sicuro e invece abbiamo visto una luce fortissima accendersi davanti a noi. Era accecante».

Un checkpoint? «Mi è parso più un blindato. Subito dopo si è scatenata una pioggia di fuoco. Il sedile accanto a noi in un attimo si è riempito di proiettili. Ho visto il nostro autista che si sporgeva fuori del finestrino, e gridava: siamo italiani. Poi ho sentito che Calipari si appoggiava a me, probabilmente per difendermi. Quindi si è accasciato e ho capito che era morto». Andavate veloce? «Non particolarmente, eravamo ormai arrivati». Gli americani vi hanno lanciato segnali? «No, nessun segnale, hanno sparato all'improvviso, poi hanno spento i nostri cellulari e ci hanno lasciati lì». Per quanto tempo? «Non lo so, dieci minuti, un quarto d'ora». Dieci minuti, un quarto d'ora con il cadavere dell'uomo che l'aveva salvata addosso? «Sì, e ho ripensato a quell'avvertimento dei miei sequestratori».

Giuliana e Pier ora sono sul Falcon della presidenza del Consiglio che ieri mattina li ha riportati in Italia. Il viaggio dura cinque ore. Giuliana è sveglia, ricorda la prigionia e mette insieme gli elementi per due articoli, uno che riesce a scrivere da sola, l'altro dettato. «Mi hanno trattata bene, mangiavo, soprattutto riso», inizia a raccontare a Pier. Hai capito che cosa stava accadendo in Italia? «Due ore dopo il rapimento ho visto la televisione, Euronews che dava la notizia, un'altra volta ho sentito le notizie in cui si annunciavano le grandi mobilitazioni in Italia e in Europa». Dove eravate? «In un appartamento, sempre lo stesso, probabilmente alla periferia di Bagdad». Parlavi con i sequestratori? «Sì, c'era anche una donna. Erano wahabiti, politici. Si parlava un po' in francese, un po' in arabo. Mi hanno chiesto: ma tuo marito ti manda da sola? Litigavo anche con loro, gli spiegavo che avevano preso una povera donna che era per la pace, che li aveva difesi». E loro? «Sono stati gentili, mi tranquillizzavano. Un giorno ho sentito alla tv che la Jihad voleva uccidermi. Ero terrorizzata, poi i sequestratori mi hanno tranquillizzata». Non siamo noi. Ti libereremo, vedrai». [f. ama.]

SIMONA TORRETTA

«Anche noi siamo sfuggite ai marines»

■ Anche nel caso della liberazione di Simona Torretta e Simona Pari la fase più delicata è stata quella del rilascio e, in quella occasione, non è escluso che esse abbiano evitato di essere bloccate da militari statunitensi. Lo ha detto Simona Torretta, a «Che tempo che fa» su Raitre. Al conduttore che le ha chiesto se fosse vero che anche lei e la compagna fossero «sfuggite» ai militari Usa ha risposto: «in un certo senso sì». E ha lasciato intendere che la totale riservatezza della loro identità è stata garantita dai servizi segreti italiani e che, anche per questo motivo, il decollo avvenne a fari spenti.

> «I miei colleghi hanno ragione ho fatto una cretinata Il giorno del sequestro non dovevo restare tanto a lungo in quella moschea Ma era una gentilezza verso l'imam L'ho pagata molto cara»

LA GIORNATA

■ **ORE 11, CIAMPINO**
Giuliana Sgrena avvolta in una coperta, l'aria sofferente, sorretta da alcune persone, viene trasportata fuori dall'aereo, verso l'ambulanza. Ad accoglierla anche Berlusconi.

■ **ORE 11.42, AL CELIO**
La giornalistaviene ricoverata per accertamenti e per un nuovo intervento: ha la clavicola fratturata. Nel frattempo arriva il pm Franco Ionta, capo del pool antiterrorismo della Procura di Roma, cui sono affidate le indagini sulla sparatoria.

■ **ORE 11.51, C'È LETTA**
Al Celio, arrivano altre 4 auto, tra cui quella del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta

■ **ORE 13, CON IL PM**
Tra un accertamento medico e l'altro, Giuliana affronta il primo interrogatorio. «Stavo parlando con Nicola Calipari - ha ricordato - che mi stava raccontando quello che era accaduto nel frattempo in Italia, quando lui si è appoggiato a me, probabilmente per difendermi e poi si è accasciato ed ho scoperto che era morto. Ma il fuoco continuava. È stata una cosa veramente terribile».

■ **ORE 13.21, IL PAPA**
In un telegramma inviato a suo nome dal cardinale Sodano al premier Berlusconi esprime «compiacimento» per la liberazione di Giuliana Sgrena ma è «addolorato per la tragica morte» di Nicola Calipari.

■ **ORE 13,35, LA VEDOVA**
Rosa Maria Calipari, la vedova del funzionario del Sismi Nicola ucciso giunge al Celio dove incontra la giornalista, abbracciandola a lungo, e Pier Scolari.

■ **ore 17, SOLIDARIETÀ**
Le donne della Casa Internazionale hanno organizzato un presidio davanti all'ospedale: «Giuliana ti stiamo vicine».

ROSA VILLECCO È LA NIPOTE DELL'EX LEADER SOCIALISTA GIACOMO MANCINI

La vedova: dimmi come è morto il mio Nicola

L'incontro con la giornalista appena arrivata all'ospedale militare del Celio

Flavia Amabile
ROMA

Nessuno è riuscito a far dormire Rosa Villecco, la moglie di Nicola Calipari. La donna non si dà pace, il marito è morto, ma una domanda la tormenta: come è morto? È morto subito? Ha detto qualcosa? C'è una sola persona che può rispondere a queste domande: è Giuliana Sgrena, la giornalista che il funzionario del Sismi aveva liberato. «Voglio parlarle, voglio andare a Ciampino ad accoglierla al suo rientro», chiede. È mattina ormai. Rosa Villecco non ha chiuso occhio. I parenti riescono a convincerla a riposarsi. Dorme due ore: sono le undici del mattino quando esce dal portone dell'appartamento in via Cicerone, quartiere Prati a Roma.

Giuliana Sgrena ormai è in arrivo, le spiegano: l'aereo sta per atterrare a Ciampino, non farebbero in tempo ad arrivare fin lì. L'auto con la moglie di Calipari si dirige verso l'ospedale militare del Celio. Arriva poco prima di mezzogiorno. Giuliana è atterrata da mezz'ora, ha appena finito di incontrare il sottosegretario Gianni Letta, il primo ad arrivare. E' una donna che ha visto morire la persona che le ha salvato la vita due volte, è una donna che sa tutto quello che Nicola Calipari ha fatto per liberarla dalla prigionia e che lo ha visto appoggiarsi a lei per proteggerla dai proiettili. «Quando l'ho visto ho capito di essere al sicuro, che quell'uomo mi avrebbe portata in salvo», racconterà più tardi. Non smette di pensare a lui e alla donna alla quale involontariamente lo ha sottratto per sempre. Vuole incontrare quella donna. E domani intende essere presente ai funerali, nonostante le sue condizioni fisiche.

La vedova del funzionario ucciso subito dopo l'incontro in ospedale con Giuliana Sgrena

> «Lui è spirato subito io sono rimasta giù poi hanno spento tutti i nostri cellulari Non riesco a trovare alcuna giustificazione a questa cosa»

L'incontro avviene però molto prima di quanto lei possa immaginare. I medici hanno chiesto una radiografia delle ossa della spalla. Poco prima di mezzogiorno Giuliana viene aiutata a sedersi su una sedia a rotelle e accompagnata verso il reparto di radiologia. Appare nel corridoio, le gambe coperte dal plaid, i capelli arruffati, il volto smagrito, stanco. Una donna vestita di nero le si para davanti. Difficile immaginare due persone più diverse. Rosa Villecco è la nipote di Giacomo Mancini, socialista, calabrese come Nicola Calipari, ha vissuto tutta la vita dalla parte delle istituzioni. Giuliana Sgrena viene da Masera, Val d'Ossola, nord Italia, ha trascorso tutta la sua vita a lottare contro le istituzioni.

Queste due donne così lontane fra di loro si guardano. Giuliana capisce chi ha davanti. Inizia a piangere. «Mi dispiace, mi dispiace, mi dispiace...», ripete. Rosa Villecco la fissa. La sua voce è ferma mentre le pone la domanda per cui è venuta fin qui, anche se ancora non riesce a pronunciare la parola «morto». «Voglio sapere come è successo». Giuliana scuote la testa: «Non so come è successo, mi ha fatto scudo con il suo corpo. Aveva voluto sedersi accanto a me, per parlare con me. E avevamo parlato a lungo poi, all'improvviso, quando eravamo a meno di un chilometro dall'aeroporto una raffica di colpi. Il sedile era pieno di proiettili e Nicola si è messo su di me per proteggermi. Mi ha salvata». Rosa Villecco dice, quasi meccanicamente, senza alcun tono di polemica: «Era venuto per salvarla». Giuliana riprende: «Eravamo quasi arrivati, pensavamo di essere al sicuro, aveva detto: ormai ce l'abbiamo fatta, siamo in una zona protetta. Aveva anche segnalato il nostro arrivo due, tre volte».

Anche Rosa Villecco piange ormai. «Le ha detto qualcosa, le ha parlato?», chiede. «È morto subito - risponde Giuliana - sono rimasta a lungo a terra, ero choccata. Poi hanno spento tutti i nostri cellulari. Non riesco a trovare alcuna giustificazione a questa cosa. So solo che bisognerà raccontarla».

Non le dice invece della paura provata in quei momenti. Lo racconterà a Pier Scolari più tardi, che quei momenti per lei sono stati i peggiori di tutta questa terribile avventura: «Per me il momento più terribile è stato quando ho visto morire tra le mie braccia la persona che mi aveva salvata». Non lo dice, questo. Sa che non è il momento, non sarebbe giusto: la sua paura è nulla al confronto con il dolore di una moglie diventata vedova, di una famiglia senza più il marito e il padre. Le due donne si abbracciano a lungo. Ormai c'è poco da aggiungere. La Sgrena continua a ripetere: mi dispiace». Poi, prima che i medici la conducano via, stringe forte la mano di quella donna vestita di nero. «Mi prenderò cura di lei», promette.

Volentieri

Se ci fosse per caso qualcuno che gentilmente riuscisse a convincermi della ragione per la quale non è politicamente corretto, culturalmente giusto e nemmeno storicamente sensato essere antiamericani, lo ascolterei volentieri. Nessuno?

jana@lastampa.it

Jana

L'amministrazione americana si muove su un doppio binario per risolvere la crisi diplomatica con Roma. Ma i portavoce del Pentagono ripetono che si è trattato di uno «sfortunato incidente»

WASHINGTON

Equivoco tra servizi per nascondere il riscatto pagato

Bush ha espresso a Berlusconi il suo «rammarico» e la Rice a Fini le «condoglianze». Ma le scuse ci saranno solo alla fine dell'inchiesta

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Potrebbe essere stato il pagamento del riscatto per Giuliana Sgrena ad aver originato il corto circuito fra intelligence italiana ed americana. E' questa una delle ipotesi che l'inchiesta del Pentagono tenta di appurare mentre l'amministrazione Bush opera in due direzioni per risolvere la crisi con l'Italia causata della sparatoria a Baghdad: forte solidarietà a livello politico ma molta prudenza sulle indagini.

I messaggi di rassicurazione recapitati da George W. Bush a Silvio Berlusconi e dal Segretario di Stato Condoleezza Rice al ministro degli Esteri Gianfranco Fini tendono ad evitare che quanto avvenuto incrini i solidi rapporti bilaterali e ponga interrogativi sulla presenza dei soldati italiani in Iraq. Garantendo a Fini «massimo impegno per la verità» la Rice, nella telefonata avvenuta ieri, ha fatto sapere che l'amministrazione farà quanto possibile per arrivare ad una conclusione dell'inchiesta in tempi rapidi. A Washington c'è chi azzarda la previsione di «un massimo di 48 ore», per consentire al governo italiano di andare in aula mercoledì disponendo di una spiegazione ufficiale dell'avvenuto.

Da qui il focus sull'inchiesta affidata al Comando Centrale delle truppe Usa di Tampa al quale fanno rispondono i soldati schierati in Iraq. I portavoci del Pentagono, da Baghdad come da Washington, hanno ripetuto che «si è trattato di uno sfortunato incidente, l'indagine è in corso e quando sarà completata saranno resi noti i risultati». I tempi di questo tipo di accertamenti non sono prevedibili né sempre brevi. Quando nel luglio del 2002 gli aerei Usa bombardarono in Afghanistan una sala nuziale causando almeno cento vittime la responsabilità fu ammessa solo dopo due settimane, allorchè gli americani presentarono scuse al governo di Kabul.

«Fino a quando l'indagine non è conclusa Washington - spiega Margot Squire, portavoce del Dipartimento di Stato - non può ammettere responsabilità dirette nè scusarsi». Non a caso il presidente Bush nella telefonata dall'Air Force One a Berlusconi si è «rammaricato» e la Rice ha fatto a Fini le «condoglianze» ma nessuno ha presentato scuse formali. Il punto di partenza dell'indagine è quanto detto alla Cnn dall'ambasciatore Melvin Sembler sullo 007 Nicola Calipari: «E' stato ucciso un eroe italiano, alleato degli Stati Uniti». Ovvero si è trattato di «friendly fire», una vittima causata da fuoco amico, come avvenuto in Iraq per quasi duecento soldati Usa.

L'interrogativo è perché la pattuglia al posto di blocco 504 abbia fatto fuoco per errore sulla vettura su cui viaggiavano gli 007 italiani e la Sgrena. Fra le ipotesi prese in considerazione quella più ricorrente - come riportato dal «Washington Post» - è una «mancata comunicazione» fra i servizi di intelligence dei due Paesi e, di conseguenza, fra le catene di comando militari. Uno degli scenari che potrebbe spiegare il corto circuito fra 007 è, dicono fonti diplomatiche a Washington, quello del pagamento di un riscatto da parte degli italiani. «La politica americana è contraria a pagamenti di riscatti ai rapitori mentre gli italiani si sono comportati in passato in maniera differente» spiega il diplomatico, ricordando che «vi furono critiche americane in coincidenza di episodi in cui gli italiani furono sospettati di aver versato soldi ai rapitori». Da qui l'ipotesi, di cui si discute a Washington, che l'intelligence italiana abbia deciso di liberare la Sgrena pagando una somma ai rapitori senza informare i colleghi americani in Iraq che, se lo avessero saputo, non avrebbero potuto fare altro che opporsi, impedendo l'operazione. «Se ciò fosse davvero avvenuto - continua la fonte - si potrebbe spiegare perché l'intelligence americana non aveva informato i comandi militari Usa dell'operazione e quindi la pattuglia del posto di blocco non aspettava il transito della vettura con gli italiani». La complessità dell'indagine che il Pentagono sta svolgendo a Baghdad si spiega anche con la necessità di ricostruire le comunicazioni di intelligence fra i servizi dei due alleati.

Condoleezza Rice

Un Humvee Usa sulla strada verso l'aeroporto di Baghdad, dove l'altro ieri è stata colpita l'auto degli italiani

UN DEPUTATO IRACHENO

«Ai sequestratori un milione di dollari»

■ BRUXELLES. Giuliana Sgrena sarebbe stata liberata dietro pagamento di un riscatto da un milione di dollari, secondo informazioni «non ufficiali»; lo ha detto ieri sera in una intervista alla tv pubblica belga Rtbf il deputato cristiano iracheno Yonadam Kanna. Quanto ai rapitori, si tratterebbe di un gruppo di fedeli del deposto regime di Saddam Hussein. «Si fanno chiamare i «Mujaheddin senza frontiere» ma è un falso nome, sono un gruppo di ex fedeli del regime di Saddam» ha dichiarato Kanna. «Lo sappiamo perché hanno chiesto dei soldi. Secondo le nostre informazioni non ufficiali», ha precisato, «hanno preteso un milione di dollari». «I negoziati hanno avuto luogo a Baghdad e nei dintorni di Baghdad» ha aggiunto il deputato. «La fine della trattativa è stata negoziata direttamente dall'ambasciata italiana». I primi contatti sarebbero stati stabiliti dall'«istituto iracheno per la pace», associazione di cui è vicepresidente. Yonadam Kanna è segretario generale del Movimento democratico assiro dell'Iraq, ed è di passaggio a Bruxelles. «Abbiamo iniziato col raccogliere delle informazioni - ha dichiarato il deputato - poi abbiamo cooperato con l'ambasciata italiana. In seguito, apparentemente, i rapitori hanno preferito continuare a negoziare direttamente con l'ambasciata». [ApCom]

GRILLETTO FACILE AI CHECK-POINT DELLA CAPITALE

Regole d'ingaggio, polemiche negli Usa

NEW YORK

La tragedia a Baghdad dopo la liberazione di Giuliana Sgrena ha sollevato negli Usa polemiche e inquietudini sulle regole di ingaggio delle forze di pattuglia in Iraq e in particolare sull'«autostrada della morte» che collega la capitale all'aeroporto. La sparatoria in cui è rimasto ucciso il funzionario del Sismi Nicola Calipari e in cui Sgrena e altri due funzionari dell'intelligence sono rimasti feriti è avvenuta a un checkpoint tenuto da soldati della Terza Divisione di Fanteria appartenenti, secondo il «New York Times», alla Decima Divisione di Montagna. Di pattuglia sull'autostrada sono anche i militari sotto il comando del 69esimo reggimento della 42esima Divisione di Fanteria, una divisione della Guardia Nazionale, che per due volte la scorsa settimana hanno sparato contro veicoli che avevano ignorato gli ordini di fermarsi.

I comandi americani non hanno mai rivelato statistiche sugli incidenti nel corso dei quali soldati statunitensi hanno aperto il fuoco contro veicoli di civili. Ma incidenti del genere, in cui sono rimaste coinvolte persone senza alcun collegamento con l'insurrezione, sono più volte avvenuti, e sono stati documentati da giornalisti e fotografi. [Ansa]

Il presidente della Repubblica ha interrotto i colloqui con il collega tedesco Horst Koehler

L'ambasciatore americano a Roma: «Lavoriamo con gli alleati italiani per capire questa tragedia»

LE ISTITUZIONI

«Una serata di gioia che ha unito tutti quanti gli italiani si è trasformata purtroppo in una serata di lutto e di dolore per quanto è accaduto Vogliamo sapere com'è andata»

«A Giuliana Sgrena, certamente provata da vicende così drammatiche, il mio augurio di pronto e rapido ristabilimento» Poi il Colle manda anche «un augurio vivissimo ai due feriti»

Carlo Azeglio Ciampi scandisce la sua dichiarazione, al suo fianco il presidente tedesco Horst Koehler in visita a Napoli

Ciampi: gli Usa facciano chiarezza

Da Castelli è già partita una richiesta di rogatoria

Paolo Passarini

Inviato a NAPOLI

«Come tutti gli italiani, attendiamo ora che questa vicenda, dolorosa e tragica, venga chiarita dagli Stati Uniti». Carlo Azeglio Ciampi scandisce bene le parole attentamente soppesate con le quali aggiunge la sua protesta a quella già espressa dal governo. Il Presidente parla in piedi da una saletta del Villino Borbonico nel parco di Villa Rosebery. Appare soddisfatto dei colloqui appena conclusi con il suo ospite, il presidente tedesco Horst Koehler, che gli è accanto, per commentare assieme la dichiarazione congiunta già distribuita alla stampa. Ma, prima di illustrare la materia dei colloqui, Ciampi sente il bisogno di dire ancora qualcosa sui contraddittori avvenimenti di venerdì sera, di mettere a punto con chiarezza il suo stato d'animo. Non è evidentemente soddisfatto della comunicazione prodotta la sera prima, in due tempi a causa del convulso evolversi dei fatti: prima il video girato di corsa per i telegiornali, che esprimeva «gioia» per la liberazione di Giuliana Sgrena, e poi un aggiunta di testo, qualche minuto dopo, che convogliava il suo «dolore» per l'eroica morte di Nicola Calipari. Sembrava che il Presidente non fosse stato tempestivamente informato.

E così ieri ha detto: «Una serata di gioia che ha unito tutti quanti gli italiani si è trasformata purtroppo in una serata di lutto e di dolore per quanto è accaduto». Pronuncia queste parole con aria tesa, preoccupata. Con la mente sembra rivivere l'altalena di sentimenti provati la sera prima, sembra riandare a quelle due telefonate di Gianni Letta. La prima era arrivata poco dopo le 18: «Ce l'abbiamo, l'abbiamo presa, è libera. La stanno già portando all'aeroporto di Baghdad. Stasera è in Italia». L'euforia contagia subito il Presidente, che è già a Villa Rosebery, pronto a ricevere il suo ospite. Ciampi si sente parte della vicenda della Sgrena, per la quale ha lanciato due appelli. E' stato toccato dalla visita al Quirinale dei suoi genitori. Vuole dire qualcosa, parlare agli italiani. Viene registrato in fretta il messaggio, poi trasferito da una gazzella della Polizia a sirena spiegata alla sede Rai di Napoli.

La seconda telefonata di Letta, quella ferale, arriva qualche minuto prima delle 20. Ciampi, in quel momento, è già impegnato nel colloquio con Koehler. Sembra ineducato interrompere. Anche se qualcuno insinua che la telefonata di Letta sia arrivata un bel po' di minuti più tardi del possibile, aprendo così un nuovo filone di ermeneutica dietrologica, ci sarebbero comunque stati i tempi tecnici per sospendere la trasmissione del messaggio. Tra l'altro, nell'entourage presidenziale, qualcuno le agenzie di stampa le aveva viste e si era saputo che qualcosa era andato storto. Ma, complice la frenesia del momento, si decise per qualche ragione di non cambiare programma, aggiustando il tutto con una coda di dichiarazione. O non si è potuto fare altrimenti.

Qualcuno dice che il Presidente abbia esternato il suo disappunto per tutto questo. Qualcun altro lo nega. Ma ormai è storia passata e sostanzialmente irrilevante. Resta, invece, la brutta faccenda del «fuoco amico» degli americani. Ciampi, convinto sostenitore del dialogo intra-atlantico, teme che l'accaduto possa rinfocolare sentimenti antiamericani. Così interroga i suoi collaboratori con puntiglio. Come è successo? Davvero a settecento metri dall'aeroporto? E mi confermate che la comunicazione agli americani c'era stata? E anche a voi risulta che i nostri avessero già superato altri blocchi della coalizione? Il Presidente spalanca la bocca quando lo informano che contro l'auto degli italiani sono stati sparati più di 300 colpi. Si opta per la richiesta di un «chiarimento» agli americani, espressione che, essendo la risposta prevedibile, vuole comunicare un certo grado di disapprovazione.

Dall'ambasciatore americano a Roma, Mel Sembler, ieri mattina una dichiarazione che rappresenta quasi una risposta: «Stiamo lavorando insieme ai nostri alleati italiani per indagare appieno sulle circostanze che hanno portato a questa tragedia. Gli Stati Uniti continueranno ad offrire tutta l'assistenza possibile».

Ieri Ciampi, rendendo «omaggio» al suo «atto eroico», ha detto che conferirà alla memoria di Nicola Calipari una medaglia d'oro. Ha espresso la sua «vicinanza» alla vedova e ai figli. Ha inviato un augurio vivissimo ai feriti e a Giuliana Sgrena, «certamente provata da vicende così drammatiche». E poi ha preso una serie di decisioni. Ha mandato il segretario generale Gaetano Gifuni a ricevere la Sgrena, essendo trattenuto dai colloqui con Koehler. E ha deciso di accorciare la sua visita a Napoli, ripartendo in serata per accogliere la salma di Calipari. Sperava di festeggiare e andava invece ad accollarsi la sua parte di lutto.

SI VOGLIONO I NOMI DEI SOLDATI CHE HANNO APERTO IL FUOCO

La Procura di Roma indaga sul reato di omicidio

Dopo il sospiro di sollievo per la liberazione di Giuliana Sgrena ed il cordoglio per la morte di Nicola Calipari, è il momento dell'accertamento delle responsabilità della sparatoria avvenuta a Baghdad: un'azione definita, dalla stessa giornalista e dall'agente del Sismi rimasto ferito, «improvvisa ed assolutamente ingiustificata».

Per ricostruire la dinamica del tragico epilogo della liberazione dell'inviata del Manifesto, la procura di Roma, titolare degli accertamenti, ha incaricato i carabinieri del Ros che da qualche settimana si trovano a Baghdad per indagare su tutti gli episodi a sfondo terroristico che abbiano coinvolto cittadini italiani, di recuperare l'auto sulla quale si trovavano la giornalista, Calipari e i due agenti del Sismi rimasti feriti. Allo stesso tempo i pm Franco Ionta e Pietro Saviotti, che per la morte di Calipari procedono per il reato di omicidio, hanno ottenuto dal ministro della Giustizia Roberto Castelli la firma della rogatoria necessaria per chiedere alle autorità statunitensi di conoscere i nomi dei soldati che hanno aperto il fuoco contro l'auto degli italiani e per acquisire la relazione di servizio degli stessi militari.

Il Guardasigilli ha firmato già ieri mattina la richiesta di rogatoria agli Usa, che è stata presentata alle 13,45 all'ambasciata americana. [r. i.]

A SEMBLER HA DETTO «ESIGIAMO» SPIEGAZIONI. POI ALL'ENTOURAGE DI PALAZZO CHIGI HA PRECISATO: «È UNA TRAGEDIA IN CUI C'ENTRA LA FATALITÀ, UNA DANNATA SFORTUNA»

E Berlusconi sceglie la «doppia via»

«Accertare le responsabilità, ma l'America resta un alleato»

Il premier teme un nuovo antiamericanismo «Dobbiamo spiegare agli italiani che in Iraq siamo in un teatro di guerra Questa storia non ha nulla a che vedere con la tragedia del Cermis»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

IL primo Silvio Berlusconi, quello più «emozionato», quello che difende l'orgoglio del Paese anche di fronte all'amico George W. Bush, va in onda l'altra sera e usa una parola chiave nel suo incontro con l'ambasciatore Usa a Roma, Mel Sembler: «Esigiamo». Già, questo è il verbo con cui il premier ha sostenuto le sue richieste di chiarimento: «Esigiamo delle scuse pubbliche da parte degli Usa. Esigiamo che sia svolta dalle autorità competenti un'inchiesta vera, rigorosa e che si concluda con la punizione dei responsabili».

Il secondo Berlusconi, quello «più politico», quello che vuole un accertamento dei fatti ma non vuole certo cambiare la sua politica estera, si materializza nella giornata di ieri mentre ordina le idee in vista del dibattito parlamentare di mercoledì prossimo, quando dovrà far fronte agli attacchi di quei settori della sinistra che stanno cominciando a mettere sul banco degli imputati tutto ciò che puzza d'americano. Nelle ore che il capo del governo trascorre a Villa Certosa, chiuso nelle sue riflessioni dopo aver accolto al mattino all'aeroporto di Ciampino Giuliana Sgrena e aspettando di ricevere la sera la salma di Nicola Calipari, il Cavaliere sceglie, invece, un'altra parola d'ordine: «Contestualizzare». «Dobbiamo spiegare agli italiani - è lo schema del premier - che lì in Iraq siamo in un teatro di guerra. Che questa storia non ha nulla a che vedere con la tragedia del Cermis. Qui la vicenda è tutt'altra: in Iraq il numero degli americani uccisi dal fuoco amico è maggiore in un certo senso di quello delle vittime dei terroristi. Questa è una tragedia in cui c'entra la fatalità, una dannata sfortuna. Non possiamo certo demonizzare gli Usa per ciò che è successo. Non possiamo aprire la strada a un'ondata di anti-americanismo. Nessuno, tantomeno l'opposizione, può spingermi a dichiarare guerra all'America».

Appunto, con questi due atteggiamenti - uno nei confronti dell'amministrazione Usa, un altro nel rapporto con l'opinione pubblica italiana - Berlusconi pensa di poter gestire una vicenda che ha dell'inverosimile. La liberazione di Giuliana Sgrena, infatti, da quel grande successo annunciato da giorni che doveva essere, si è trasformato in un incidente che ha messo a dura prova i rapporti tra il Cavaliere e il suo alleato privilegiato, gli Stati Uniti. Finora il premier ha dimostrato una certa abilità e, nei fatti, è stato assecondato dall'amico George W.: la telefonata di «rammarico» del presidente Usa è arrivata a poche ore dall'incidente, una telefonata commossa in cui Bush ha detto di aver pregato per Calipari e ha promesso a un premier italiano alquanto infuriato un accertamento dei fatti in tempi brevi; e prima di quel collegamento diretto con la Casa Bianca, al governo italiano erano già arrivate le note di scuse del Dipartimento di Stato americano e quella del comando militare Usa. Ieri anche il segretario di Stato Condoleezza Rice ha telefonato al ministro degli Esteri, Gianfranco Fini (che quando si sono svolti i fatti si trovava in vacanza nel distretto di Ormuz, vicino a Dubai, cioè nell'area da dove partono tutti gli aerei che portano a Baghdad) assicurandogli che sarà fatta piena luce su tutto. Tant'è che molto probabilmente una versione americana potrebbe già essere trasmessa a Roma prima del dibattito parlamentare di mercoledì prossimo.

Insomma, il premier ha avuto da Washington tutto quello che poteva avere nelle prime ore che hanno seguito la tragedia. Ora il problema vero per il Cavaliere è che la situazione non sfugga di mano, che non monti nel Paese un'ondata anti-Usa. Per questo la chiarezza e la speditezza delle indagini è fondamentale. Ieri nei palazzi romani molte versioni si sono rincorse. I nostri servizi di intelligence hanno detto e ripetuto che i loro colleghi americani erano a conoscenza dell'operazione. Sono rimbalzate anche le «voci» più diverse, tutte volte a dare una «ratio» più o meno accettabile a ciò che è accaduto: Ferdinando Adornato, esponente di primo piano di Forza Italia, che ieri ha chiuso il convegno di liberal alla presenza di diversi esponenti dei neocon Usa, e sotto i ritratti di Berlusconi e Bush, ha reso noto un altro "particolare" subito dopo la telefonata in cui il Cavaliere gli ha annunciato che avrebbe disertato la riunione per ricevere la Sgrena a Ciampino: «A quanto pare l'incidente è avvenuto - ha spiegato - su una strada dove era previsto il passaggio del presidente Allawi». Ancora più in là si è spinto il presidente della Commissione Esteri della Camera, Gustavo Selva, il quale rilevando che Bush ha parlato di «rammarico» e non di «scuse» e che le prese di posizione di Washington parlano di «forze della coalizione» e non di truppe americane, ha azzardato: «Io che ho buoni rapporti con lo staff della Rice, alla segreteria di Stato, posso solo dire che non mi meraviglierei se alla fine saltasse fuori che a sparare non sono stati soldati americani, ma di un'altra nazionalità che fanno parte della coalizione».

Queste versioni - tutte da verificare - più che offrire, almeno per ora, dati reali per dare una diversa lettura dei fatti, dimostrano che nel governo si sta facendo avanti un'esigenza politica: quella di rendere meno assurda la vicenda agli occhi dell'opinione pubblica del nostro Paese e meno pesanti, se possibile, le «responsabilità» Usa. Ovviamente, molto dipenderà dal dibattito parlamentare di mercoledì. Un dibattito che il premier avrebbe evitato volentieri e che solo le insistenze del Quirinale sulle presidenze delle due camere, hanno reso inevitabile. In fondo sui drammatici fatti dell'altro ieri il governo italino, in un senso o nell'altro, ha ben poche responsabilità e semmai c'è solo la riprova che in un'area difficile come quella la nostra intelligence - riscatto pagato o non - è sicuramente più efficace di quella di altri Paesi (la giornalista francese di Libération è ancora in mano ai rapitori). Già, alla fine il Berlusconi che chiede ragione a brutto muso agli Usa di quanto è accaduto, il Berlusconi che vuole evitare una spirale anti-americana nel Paese e il Berlusconi che non ha nessuna intenzione di abiurare alle scelte di politica estera fatte finora, troveranno una sintesi in quello che celebrerà un nuovo eroe nazionale, un eroe dell'impegno italiano per portare la democrazia in Iraq: «Con Nicola Calipari - diceva con commozione ieri mattina il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu - abbiamo perso una risorsa umana difficile da sostituire. Un personaggio che ha avuto un ruolo rilevante in tutto quello che è avvenuto laggiù, dalla vicenda delle quattro guardie del corpo italiane rapite, a quella delle due Simone, alla Sgrena e a tant'altro che nessuno sa. Tutto quello che siamo riusciti a fare di buono in Iraq lo dobbiamo a lui. Era il numero uno».

Silvio Berlusconi sull'aereo che ha portato Giuliana Sgrena in Italia

tagli

di Altiero Scicchitano

Amico mio, così si conclude questa storia, basata su testimonianze accertate. Saresti in grado di provare che non è accaduta veramente?

Sofismi conclusivi e inconcludenti del mago Criswell in ***Plan 9 from Outer Space*** *(Edward D. Wood Jr., 1959), da alcuni considerato il peggior film della storia del cinema.*

La svolta negli Anni Novanta: la caduta del Muro regala una nuova immagine alle «spie»
E si fa largo l'idea che anche questo Paese ha bisogno di agenti segreti efficienti

I SERVIZI

La base Nato di Sigonella

Le tentazioni autoritarie di De Lorenzo i decenni del Sid e del Sifar, l'ombra perenne della Cia, fino alle vicende della loggia P2 Una lunga storia nera che ha alimentato polemiche e diffidenze

L'arrivo di Giuliana Sgrena all'aeroporto di Ciampino, la giornalista deve essere sorretta per raggiungere l'ambulanza

Cade l'ultimo Muro Gli 007 ora piacciono anche alla sinistra

Molti anni di sospetti e accuse di golpe, culminati con lo scandalo di Gladio
Con l'ammiraglio Martini cambiano metodo e uomini: spazio alla nuova leva

Francesco Grignetti
ROMA

E ora che persino il «Manifesto» onora in Nicola Calipari, funzionario del Sismi, una persona perbene e un leale servitore dello Stato, beh, allora si può dire che un piccolo grande passo s'è compiuto. Un altro Muro (quello della diffidenza) è definitivamente caduto. Ci sono voluti decenni, ma alla fine tutti i cittadini, davvero tutti, persino l'acuminata matita di Vauro, si sentono rappresentati e non discriminati dagli apparati dello Stato. E che apparati. Addirittura i servizi segreti, regno degli arcana imperii, il nemico per definizione di certa sinistra.

Non che i servizi segreti italiani avessero fatto molto, in passato, per farsi amare e rispettare. Anzi. Periodizzando alla grossa, come dimenticare che i Sessanta furono il Decennio del Sifar? Anni bruciati all'insegna di bobine illegali e di dossier costruiti ad arte per distruggere gli avversari politici. Un lungo malcostume culminato con le tentazioni autoritarie di De Lorenzo. Vennero poi i Settanta, il Decennio del Sid, e fu anche peggio. Di nuovo operazioni sporche, incofessabili, border-line, spiando e depistando più che aiutando i magistrati. Anni dello stragismo misterioso e se ne sa ancora oggi davvero poco. Infine arrivò la P2 e fu il Decennio del Doppio Stato. Anche qui, servizi segreti impelagati negli scandali fino ai capelli, tutti i capi e i capetti iscritti alla Loggia di Licio Gelli, inchieste, indagini parlamentari e fiumi di inchiostro per rispondere a una sola fondamentale domanda: ma costoro rispondevano al Maestro Venerabile oppure al legittimo governo della Repubblica? Intanto dilagava il terrorismo rosso: tutto da sé o con l'aiutino di qualcuno? Altri interrogativi.

Dietro l'angolo, inutile dirlo, s'avvertiva, si sospettava, si denunciava immancabilmente l'odor di zolfo della Cia. Sì, gli americani, alfa e omega di ogni discorso che riguardi i nostri servizi segreti. Il discorso verrà fuori di nuovo quando si scoprirà la famosa Gladio, il servizio segreto più segreto di tutti. Che però diventò la cartina di tornasole dei limiti di tanta dietrologia antiamericana. Perché saltò presto agli occhi che se Gladio era quell'arnese così terribile che «L'Unità» diceva, ebbene, andavano conosciuti e intervistati uno per uno questi micidiali 622 agenti che avevano inchiodato l'Italia a un malodestino. Ma appunto la teoria non resse alla verifica sul campo: un colonnello beone, alcuni arzilli vecchietti, persino qualche ex parlamentare. Non poteva essere. E infatti cominciò spasmodica la ricerca della Super-Gladio che da qualche parte doveva pur stare...

Come in un'orchestra sinfonica, lo scandalo Gladio segnò l'acme di timpani e trombe. Dopo di che non successe niente. Nel frattempo, silenziosamente, faticosamente, a seguito della botta della P2 che era stata, quella sì, forte, i servizi segreti stavano cambiando pelle. Al Sismi approdò l'ammiraglio Fulvio Martini e come prima cosa cambiò metodi e uomini. Sloggiò i vari Pazienza & Co. per fare largo a una nuova leva. Cominciò sul serio a operare come la legge imponeva: raccolta di informazioni all'estero, protezione dalle minacce all'interno. Ci fu Sigonella: primo esempio di orgoglio nazionale di sinistra.

Oddio, scandali e scandaletti non cessarono. Non potranno mai cessare. Il lavoro degli agenti segreti, per definizione, è un «mestiere sporco», che impone di aggirarsi in certi bassifondi dell'animo che pochi amano frequentare. E quindi si scoprirà che proprio Martini continuava a pagare il suo vecchio collaboratore Demetrio Cogliandro per farsi recapitare alcune veline sul mondo politico, giornalistico ed ecclesiastico che costantemente fanno ribrezzo. Materiali «da lupanare», disse una volta, con fulminante battuta, Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Bettino Craxi. E ancora: ci fu il caso dei fondi neri del Sisde, spariti per mille rivoli e poi difesi con le unghie e con i denti. Sempre al Sisde, venne fuori che una certa «fonte Achille» a Milano spiava ai danni dei magistrati del Pool di Mani Pulite e riferiva a Roma.

Il mondo, però, stava mutando pelle. Cambiava la percezione che la gente aveva degli 007. E cambiavano anche loro. Il Muro, quello vero, era caduto. Di colpo venne meno la stessa ragione sociale dei nostri servizi segreti, che era, in buona sostanza, di vigilare sul Patto di Varsavia, sul comunismo, e sui comunisti di casa nostra. Si scoprì, grazie al lavoro certosino di Vassilj Mitrokhin, che nella partita era stato pure il Kgb. E non solo: le lunghissime indagini dei giudici Mastelloni a Venezia, Priore a Roma, Salvini a Milano, ciascuno nei propri ambiti, avevano fatto balenare una realtà ben più complessa di quanto mai ci si sarebbe aspettati. Il Belpaese era stata una marca di confine in cui avevano scorrazzato libici e israeliani, tedeschi e inglesi, americani e russi.

Emergeva una realtà nuova. Si fece strada nell'opinione pubblica la convinzione che in fondo, di buoni (nel senso di efficienti, non di buone maniere) servizi segreti, ce n'era davvero bisogno. Intanto l'alternanza delle maggioranze, di destra, di sinistra e poi nuovamente di destra, permisero a Prodi, a D'Alema come a Berlusconi di entrare in confidenza con i misteri dello Stato e con i suoi funzionari più misteriosi. Una alla volta, altre diffidenze cadevano. Di pari passo nascevano alleanze un tempo impensabili: chi poteva immaginare Putin accolto con applausi a un consesso della Nato? Quindi venne l'11 settembre. E a quel punto fu chiaro a tutti che s'era rivelato un nuovo nemico subdolo, fanatico, pericoloso. E l'intelligence era un'indispensabile barriera tra noi e loro. Il resto viene da sé: anche il francobollo che le Poste dedicano al Sismi oppure l'elegante rivista «Gnosis» del Sisde. Tempi nuovi.

«Ricordo il grande aiuto che mi fu dato negli Anni '70 durante una delicata operazione africana da un italiano che tra l'altro era, se ricordo bene, o di Potere Operaio o di Lotta Continua. Comunque, era uno certamente non di destra. Non ha voluto un soldo. Lo spingeva soltanto l'amor di patria». È quanto scriveva Fulvio Martini nell'introduzione al suo libro «Nome in codice: Ulisse» (Rizzoli 1999). Fino a ieri poteva sembrare una stramberia isolata. Dopo il sacrificio di Nicola Calipari, non più.

«LA PROMUOVA E ORGANIZZI IL MANIFESTO»

Bianco: una grande manifestazione per Calipari

■ «Una grande manifestazione nazionale, larga, condivisa, che venga promossa e organizzata dal Manifesto, per ricordare la figura di Nicola Calipari». È quanto ha proposto il presidente del Copaco, Enzo Bianco al direttore del Manifesto, Gabriele Polo.
Si tratta, ha spiegato Bianco, «di un omaggio non solo dovuto a chi, con il suo sacrificio, ha salvato Giuliana Sgrena, ma anche profondamente sentito da tutti noi. Mi auguro - ha aggiunto - che ci sia una larga adesione a questa iniziativa, che non vuole avere nè motivazioni di parte, nè colore politico, ma vuole essere solo l' omaggio commosso di tutti per un uomo che ha servito lo Stato».
Giuliana Sgrena è tornata in Italia, ma il Manifesto per la quinta domenica consecutiva rimarrà aperto oggi per un'edizione straordinaria.
«Lo abbiamo sempre fatto - ha spiegato il direttore editoriale Francesco Paternò - per Giuliana e lo continuiamo a fare per lei, per Calipari e per chiedere la liberazione della Aubenas». Che cosa ha vissuto e che cosa ha patito in questi giorni di prigionia prima della liberazione, avvenuta con una tragica conclusione, la morte del funzionario del Sismi Nicola Calipari: Giuliana Sgrena lo racconterà oggi sul "suo" quotidiano, Il Manifesto. A spiegarlo ai giornalisti il suo compagno Pier Scolari che oggi, per tutto il giorno, è stato disponibile agli 'assedi' dei cronisti fermi davanti all'ospedale militare di Roma.

E ALLA FINE BONOLIS OTTIENE L'AUTORIZZAZIONE PER FAR CANTARE IL VINCITORE RENGA

La pausa e l'applauso infinito di Sanremo

Il festival si ferma per l'arrivo della salma, poi il tributo all'eroe

Il pubblico e i protagonisti del Festival tutti in piedi all'Ariston per l'omaggio a Nicola Calipari

Michela Tamburrino
inviata a SANREMO

Trapela. Ed è un bene che così sia. Un filo d'imbarazzo e qualcosa di più, il dolore non fa rima con canzone, mal s'intona con l'allegria. Il Festival di Sanremo si resetta e si tara sul tragico evento che ha sconvolto l'Italia, fa i conti con il sentimento popolare prima che con le schede dei votanti. È nervoso Bonolis, quasi inciampica sulle sue stesse parole. Non è facile allentare e riprendere le emozioni come se fossero appese a un elastico. Bonolis le cavalca, subito dopo un collegamento commovente con Ciampino vissuto in sala col fiato sospeso e un silenzio totale a seguire il feretro e quelle lacrime. Chiede una standing ovation da dedicare al servitore dello Stato ucciso: «Per Calipari, per la sua famiglia. È difficile gestire un momento come questo, riprendere la linea dopo aver visto tornare le spoglie di un uomo che ha pagato con la vita il suo coraggio. Vi chiedo ancora un minuto di silenzio per l'assurdità di qualsiasi guerra. Spero che questi sessanta minuti servano a qualcosa». E poi parla di tutti i morti innocenti, delle guerre e del Darfur, dei bambini e così si ricollega al Festival senza strappi.

Non ne aveva parlato, come si pensava, in apertura di programma. Nessun accenno, magari una gaffe che si poteva evitare. Le prime parole sono per il pubblico apostrofato quasi come morto vivente: «Siete sagome? Siete vivi? È una buona notizia». Brutto avvio, frutto della tensione spasmodica, frutto di una giornata campale passata chiuso in una stanza coi suoi autori e coi vertici Rai. La decisione è presa nel tardo pomeriggio mentre già aleggia l'ipotesi concreta che la serata finale della kermesse canora possa slittare di 24 ore tanto per non mischiare in modo irriverente lacrime di dolore e lacrime di gioia.

Poi si formalizza la staffetta degli speciali tra Tg2 e Tg3 fino all'arrivo della salma di Calipari, accolta a Ciampino dal presidente Ciampi, «ospitata» all'interno di uno speciale del Tg1, contraendo la gara entro le 23,45, un quarto d'ora prima della diretta. Via la riesecuzione dei brani, via le gage allungabrodo. Lunga la riunione che ha visto impegnati conduttore e autori, tanto da far saltare a Bonolis la prova a cui teneva di più, quella con Vasco Rossi. Ma la decisione era grave e per la Rai di basilare importanza per chetare le prime polemiche, le interrogazioni e l'accorato sdegno del parroco nella frazione di Condera di Reggio Calabria e amico d'infanzia del funzionario scomparso: «Il Festival doveva fermarsi, invece niente, tutto è andato avanti senza lo spazio per una riflessione, l'approfondimento, una vergogna». Certo, faceva una certa impressione, ieri sera, guardare in tv l'arrivo della salma e contemporaneamente pensare che gli italiani fossero chiamati via sms a votare per questa o quella canzone.

Avanti, lo show non si ferma, questioni di sponsor, di pubblicità, ragioni prosaiche ma ineludibili. Bonolis chiuso in una stanza con gli autori asciuga, restringe, pulisce quella che doveva essere la serata più scoppiettante e ricca di monologhi autocelebrativi. O stasera o mai più. Mai più almeno su questo palco, almeno per questa edizione numero 55. Saltano i pacchi miliardari di Bonolis, un quarto d'ora d'anticipo aiuta. Riassume così il suo pensiero il direttore di Raiuno Del Noce e viene un brivido: «Sanremo è Sanremo e in qualche modo deve andare avanti. Se in onda ci fosse un film di grandi ascolti come Harry Potter lo interromperemmo? Non credo. La tv ha le sue regole. Pensiamo di non mancare di rispetto a nessuno».

E anche qui regole che imprimono un andamento schizoide: canzoni, salma e di nuovo all'Ariston fiorito per la proclamazione del vincitore. Ma non tutti erano d'accordo, in quella stanza delle riunioni si è consumata una spaccatura: il direttore generale della Rai Cattaneo non voleva tutto questo, che si passasse dal canto alla lacrima e poi di nuovo al canto. Ma alla fine pace è fatta, il vincitore Francesco Renga riesce anche a cantare la sua canzone.

IL DIRETTORE DEL TG1 E IL RITARDO DELLA NOTIZIA

«Nessun opportunismo politico»

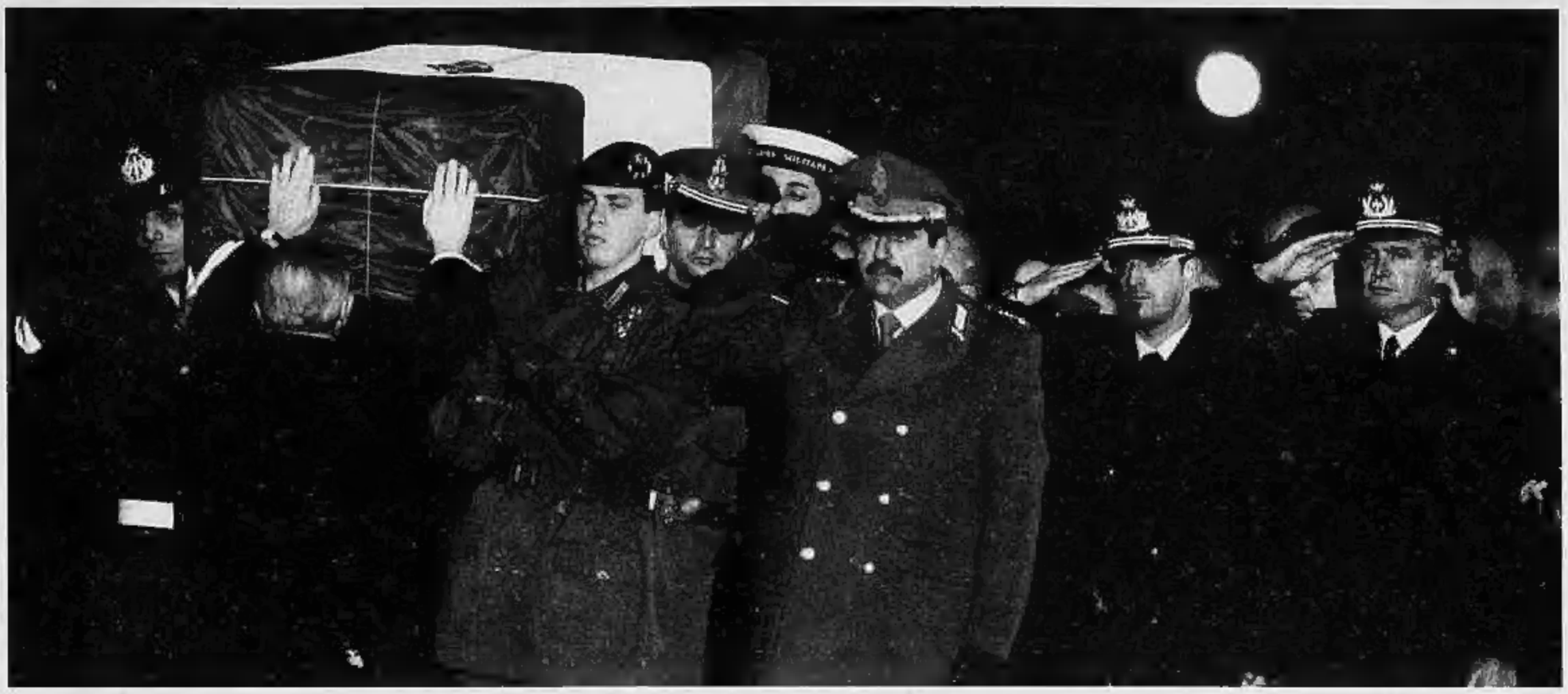
■ «Nessun opportunismo politico o imbarazzo diplomatico», il Tg1 ha dato «tutte le notizie disponibili in quel momento», quanto alla tempestività, «al Tg1 abbiamo l'abitudine di fare delle verifiche», «è la ragione ad esempio che ci spinto a non dare il nome del funzionario ucciso perché non avevamo la certezza che la famiglia Calipari fosse stata informata». Così il direttore Clemente Mimun replica alle accuse politiche e sindacali. «Gli on. Fassino e Giulietti - dice - possono valutare con estrema attenzione tutto quel che desiderano, come è nel loro diritto, ma possono anche escludere a priori qualsiasi opportunismo politico o imbarazzo diplomatico da parte del Tg1 rispetto all'epilogo e all'intero svolgimento del sequestro Sgrena». «Nel corso del Tg1 delle 20 di ieri -prosegue Mimun- è stato detto testualmente: l'auto con Giuliana Sgrena e gli agenti dei nostri servizi è stata colpita da un blindato o da una pattuglia americana. C'è stato un conflitto a fuoco in cui è stato certamente ucciso un agente italiano che avrebbe fatto da scudo alla Sgrena. Un altro agente sarebbe stato ferito. È anche confermato che la giornalista è ricoverata in ospedale a Baghdad per una ferita, sembra lieve, alla spalla. Giuliana Sgrena rientrerà domani in Italia con una aereo della presidenza del consiglio».

Il Capo dello Stato anticipa il rientro da Napoli per esprimere «dolore e commozione»

Il presidente della Camera Casini alla vedova: «E' stato un uomo straordinario»

LA VITTIMA

Ad attendere il corpo del funzionario a Ciampino anche il premier Berlusconi, il ministro Pisanu e politici dei due poli Testimonianza del «manifesto» con Polo e Parlato Scosso Pier Scolari



Il presidente Ciampi abbraccia la bara di Calipari all'arrivo a Ciampino

Nella notte a Roma la salma di Calipari

Camera ardente al Vittoriano. Ciampi: medaglia d'oro a un eroe

Giacomo Galeazzi
ROMA

La presenza delle più alte cariche dello Stato per simboleggiare l'abbraccio dell'Italia intera allo 007 eroe. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il premier Silvio Berlusconi e le delegazioni delle forze politiche hanno ricevuto stanotte all'aeroporto militare di Ciampino la salma di Nicola Calipari, il funzionario del Sismi ucciso dal fuoco amico dopo la liberazione della reporter del Manifesto, Giuliana Sgrena. E oggi ci sarà la camera ardente al Vittoriano.

Tra le altre autorità istituzionali e di governo, ieri, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Il capo dello Stato ha raggiunto Ciampino anticipando il suo rientro da Napoli, dove ieri ha incontrato il presidente tedesco Horst Koehler. Un gesto per dare voce ai sentimenti di «commozione e dolore di tutti gli italiani» che ora attendono che la tragica vicenda venga chiarita. «Rendo omaggio all'atto eroico di Nicola Calipari, alla cui memoria conferirò una medaglia d'oro al valore. Sono vicino alla vedova e ai due figlioli, con profondo affetto», ha detto il presidente Ciampi. A benedire la bara, riportata in Italia da Baghdad con un C 130 dell'Aeronautica militare, don Maurizio Calipari, fratello dello 007, archivista della Pontificia accademia per la vita dove ieri pomeriggio è stata celebrata una messa per ricordare l'«eroe Nicola».

Per trasmettere in diretta l'arrivo del feretro (che è stato trasferito all'Istituto di medicina legale) è stata interrotta la finalissima del festival di Sanremo. A stringersi attorno ai familiari della vittima tutto il mondo politico. Dai Democratici di sinistra, rappresentati a Ciampino dal vicepresidente del senatori Massimo Brutti, ai partiti della maggioranza; dal presidente dei Comunisti italiani Armando Cossutta (presente per rendere le dovute onoranze a questo servitore delle istituzioni, assassinato dai militari statunitensi a Baghdad) ai giornalisti del Manifesto, a Ciampino per «ricordare Calipari come una persona perbene».

La vicinanza e la gratitudine dei colleghi della Sgrena sono state espresse anche con una grande corona di fiori portata all'aeroporto. Il direttore del quotidiano Gabriele Polo e il suo editorialista Valentino Parlato, arrivati fra i primi a Ciampino, avevano maturato un rapporto personale con il funzionario del servizio segreto militare e quindi «il dolore adesso è ancora più profondo». Come mai in precedenza per queste occasioni una grande folla di gente comune ha riempito la pista di Ciampino.

In prima fila ad accogliere la salma dello 007 caduto in Iraq anche Pier Scolari, il compagno della Sgrena. «Quando ho conosciuto Nicola Calipari ho capito che mi avrebbe riportato Giuliana e così ha fatto», sottolinea Scolari ricordando un poliziotto che ormai era un amico intelligente, perspicace». Una presenza, quindi, per testimoniare riconoscenza all'uomo che ha salvato Giuliana», un atto dal profondo, intimo significato nello stesso aeroporto dove poche ore prima Pier Scolari era arrivato con la sua compagna, libera, ferita ma viva. Lo stesso punto d'arrivo per Giuliana Sgrena e Nicola Calipari, ma un finale diverso.

Il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi segreti, Enzo Bianco, propone «una grande manifestazione nazionale, larga, condivisa, per ricordare la figura di Nicola Calipari». Un omaggio non solo dovuto a chi, con il suo sacrificio, ha salvato Giuliana Sgrena, ma anche profondamente sentito da tutti gli italiani». Un'iniziativa, che non vuole avere «né motivazioni di parte, né colore politico ma vuole essere solo l'abbraccio commosso a un uomo che ha servito lo Stato».

La casa romana di via Cicerone, in Prati, dove vive la famiglia di Nicola Calipari, è meta di una spontanea staffetta di solidarietà e affetto. La moglie Rosa Maria, nipote dell'ex leader del Psi, Giacomo Mancini, da poco scomparso, i figli Silvia, 19 anni, e Filippo, di 13, hanno ricevuto le visite del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e degli amici, parenti e colleghi del funzionario ucciso.

Intanto l'altro 007, arrivato ieri mattina a Ciampino lievemente ferito assieme alla giornalista del «manifesto» e ricoverato al Celio, ha lasciato l'ospedale e verrà ascoltato dai pubblici ministeri della capitale Franco Ionta e Pietro Saviotti. Giuliana Sgrena è in buone condizioni di salute e prima di procedere ad un'eventuale nuova operazione i medici dell'ospedale militare del Celio condurranno ulteriori verifiche.

L'ortopedico che ha esaminato la Sgrena considera soddisfacenti i primi accertamenti. «Giuliana sta bene - spiega -, ha bevuto, ha sopportato bene il viaggio». Quanto ai danni fisici subiti nella sparatoria di venerdì, «quello al polmone è una contusione mentre l'omero è ferito: il proiettile è entrato, per cui si valuta una nuova operazione. Ma non prima di altri esami radiologici».

NON ERA COME CLINT EASTWOOD: SEMMAI IL SUO FILM ERA «LE MANI SULLA CITTÀ». CAVALIERE: «SCHERZAVAMO SUI NOSTRI BAFFI»

Quello «sbirro» che amava vivere all'ultimo respiro

Veniva dalla scuola De Gennaro, sapeva travestirsi contro la mafia conosceva la strada e il Sud, giocava a chemin. Una vita da poliziotto

ritratto
Iacopo Iacoboni

E' vero, non era un poliziotto alla Clint Eastwood: il film preferito era *Le mani sulla città* di Francesco Rosi, lotta al crimine e passione per il sud. Ma era sempre e soprattutto un poliziotto, Nicola Calipari: e uno della scuola del capo della polizia Gianni de Gennaro, cioè uno a cui piaceva farlo. Si divertiva, anche: entrare di notte nelle case, farsi raccontare l'ultima azione dai suoi ragazzi, mimetizzarsi dietro un paio di baffoni di quelli che fanno team, quelli che porta anche il suo amico Nicola Cavaliere. Fingere di non essere quello che in fondo e senza complessi si sentiva: «uno sbirro», magnifico.

«Parliamo piano sennò ci scambiano per sbirri borbonici», amava scherzare sui rispettivi accenti con Rodolfo Ronconi, capo della Mobile a Roma quando lui era vice, e lo scherzo tradiva quello che intimamente e più profondamente era, e voleva essere. S'era formato a una scuola che ha istruito i migliori poliziotti italiani e prevede anche cose come l'appostamento notturno davanti al sospettato, il travestimento per indurre un confidente a parlare, lo scassinamento di una porta di casa se è quella che può portarti un millimetro più vicino alla verità. Oppure il rischio in Iraq, perché in fondo l'unico vero pericolo mortale è l'inerzia. Persino l'azzardo, coltivato con cura elegante e senza nessun cedimento alla trivialità. Magari in occasioni speciali e anche private come quando, a Natale e vicino all'amato Presepe, Calipari si concedeva partite accanitissime a *chemin de fer* con gli amici più stretti. Magari dopo aver accontentato i bambini con una tombola.

Non era, né avrebbe mai voluto apparirlo, un santo: semplicemente, faceva il suo dovere, e quel dovere comportava una dose di pelo sullo stomaco e qualche capacità nel cavalcare arditamente regole e situazioni. Sapeva farlo, senza mai tradire un valore. «Una volta, per un'indagine coraggiosissima di mafia, si travestì e andò all'appuntamento col confidente», racconta un vecchissimo compagno dei tempi alla questura di Cosenza. Si presentò senza baffi, e vestito in modo frugale, un paio di jeans e un maglione, lui che il maglione lo metteva di rado e comunque solo a casa. Racconta chi lo ha conosciuto alla Mobile di Roma che «Nicola era elegante ma amava un'eleganza discreta, non gridata». Dopo però narra di quelle «fisse» e quelle che definisce «ragazzate» che amava fare anche per tenere su il morale della truppa: «Per esempio c'è stato un periodo in cui facevamo a gara di cravatte: e spesso mi fregava, se le faceva mandare da Marinella».

C'era anche sharazzino cameratismo, in quel gruppo, se Nicola Cavaliere ricorda oggi particolari minimi: «Era sempre lui che nei momenti più difficili ci portava alla calma, ci incoraggiava a tenere duro, era molto preciso. Ricordo uno dei giochi che facevamo solitamente, era quello che dicevamo che alla squadra mobile di Roma nessun Nicola doveva essere senza baffi. E andavamo alla ricerca dei Nicola non baffuti per convincerli a farsi crescere i baffi. E c'era una passione autentica per la strada, un'avversione alla scartoffia, un attivismo che davanti a un pericolo ci corre incontro, piuttosto che arretrare.

Escursioni e mimetismi iracheni di Nicola Calipari sono stati l'ultimo passo di una vita sempre *à bout de souffle*, sempre abile nel frequentare la strada, improvvisa nel decidere un viaggio, indefessa persino nell'organizzare la simpatica «bravata», quella che ti fa sentire tutt'uno coi tuoi ragazzi, più giovani e meno colti. «Una volta sparimmo tre ore dalla questura e ricordo che tutti si chiedevano dove fossimo finiti, pensavano a chissà quale operazione», dice velato di malinconia eppure quasi ridendo l'amico napoletano. Invece no, erano scesi giù a Napoli a San Gregorio Armeno a comprare la leggendaria statuina. Amava il suo meridione, Calipari, diceva che «chi è nato al sud sa cos'è la sofferenza» e forse per questo l'hanno scelto per andare a trattare in un paese sofferente. Però hanno scelto lui anche perché del sud conosceva le strade di malavita e la capacità di muoversi come a casa, «dava del tu ai capibanda del quartiere di Reggio dove la n'drangheta l'ha minacciato di morte». Lui proseguirà incurante, fino ad arrestare in Spagna il boss di Cosa Nostra Pasquale Cuntrera.

L'aveva scelto, di andare al «Sismi», dagli spioni. Ma non è vero che gli pesasse, né che volesse riscattare i servizi dalla loro cattiva fama. «Conosceva i fini, e sapeva adoperare i mezzi», dice uno 007 più giovane che è stato con lui. E aggiunge: «Mi diceva Michè, mica siamo santi». Forse quel lavoro lo ha anche tenuto nascosto a molti intimi, se il cugino confida adesso di non averne saputo nulla prima. Ma era solo perché Calipari sapeva che il mistero è il risvolto dell'incolumità. «Per questo aveva sempre grandissima cura nel muoversi, sapeva di essere osservato, e a volte il suo telefono squillava per giorni a vuoto», racconta Raffaele Galluccì, oggi ad Asti, un tempo «dirimpettaio» di Calipari a Reggio. «L'ultima volta che lo vidi fu proprio ai funerali della suocera, a Cosenza», ricorda amaro.

Nicola Calipari aveva sposato a metà degli anni Ottanta la nipote di Giacomo Mancini, proprio nel periodo in cui l'ex leader del Psi era tornato in Calabria a fare il sindaco di Cosenza. E non sembri una beffa che l'uomo dei servizi ha dato la vita per una donna che nei servizi non hai mai creduto: perché se qualcosa Calipari ha preso del «mancinismo» e del meglio che ha rappresentato è una visione parecchio disincantata della politica. «Non ricordo abbia mai cambiato comportamento col mutare di un governo», racconta un suo agente calabrese. «Se ne fregava di destra e sinistra, andava a dialogare con tutti». Uno «sbirro», appunto.

C'è una foto dell'addio a Cosenza coi suoi poliziotti che dice molto. Lui indossa abiti semplici, giacca verdolino chiara, pantaloni marroni, camicia bianca, davanti tutti gli altri finiscono in maglietta il pranzo, «pasta col pomodoro e il cancarieddru», il peperoncino piccante, vino rosso scaraffato e sfuso, salsicce locali. Gli piacevano quelle rimpatriate, l'odore del commissariato. Poi quando staccava «aveva una passione per i ristorantini, se c'era una cosa che non si faceva mancare erano gli spaghetti alle vongole». E un dolce calabrese, «a pignolata, che un giorno, sparendo sempre misteriosamente dal suo ufficio, esportò in questura a Roma, mentre gli altri già si chiedevano dove fosse finito «l'uomo ragno».

Nicola Calipari con con due uomini non identificati a Damasco, durante la trattativa per la liberazione delle due Simone

LA COMMOZIONE DEI GENITORI DELLA REPORTER

Papà Sgrena: senza di lui Giuliana non sarebbe qui

■ Franco e Antonietta Sgrena hanno seguito sul piccolo televisore della cucina le dirette tv sul rientro in Italia della figlia Giuliana. Assieme a loro, nella villetta di Masera ci sono la cognata Delma, la nipote Franca, il sindaco Michele Bruno e un paio di amici. Lacrime per mamma Netta e forte sospiro di sollievo per papà Franco. Giuliana è appena stata caricata sull'ambulanza militare che la porterà all'ospedale del Celio. «Almeno l'ho vista. Provo un'immensa gioia - rivela Franco - ma anche tanta, tanta tristezza. Penso ai familiari e ai genitori di quell'agente che si è sacrificato. Con la sua vita Nicola Calipari ha salvato quella di Giuliana. Senza il suo sacrificio oggi mia figlia non sarebbe qui. Un eroe vero. Aveva già salvato una volta Giuliana da un tentativo di rapimento. Ha fatto bene il Presidente Ciampi a conferirgli la medaglia d'oro al valore. Non fossi in questi condizioni scenderei a Roma per il suo funerale, ma faremo comunque in modo di essere presenti». Soltanto mamma Antonietta può ascoltare la voce di Giuliana. Arriva alle 12,35, dal telefonino del fratello Ivan. Un colloquio di pochi istanti, in dialetto ossolano. «Come state?». «Noi bene, come stai tu, piuttosto». «Bene, bene. State tranquilli. Vi bacio. Spero di riabbracciarvi presto, fra qualche giorno». [p. ban.]

Prodi: «Noi tutti e 57 milioni di italiani abbiamo il diritto di sapere cosa è successo»

Casini: «Le polemiche si fermino, non fanno onore ad alcuno nel momento della riflessione»

LA POLITICA

Sui giornali stranieri e sui siti online le foto e i titoli su Giuliana Sgrena

■ **NEW YORK TIMES**. Il New York Times nel riportare la notizia solleva dei dubbi sulle regole di ingaggio dei militari Usa. Il titolo: «L'ostaggio italiano torna a casa dopo il secondo incidente con morti». Il quotidiano fa riferimento a un precedente caso nel quale i soldati, sempre su quella strada, spararono su un'auto uccidendo due persone. Il sommario: «Soldati Usa a un a checkpoint in Iraq sparano all'auto con la giornalista e uccidono un agente italiano».

■ **IL TIMES**. Nella prima pagina online del quotidiano londinese il titolo è «L'ostaggio italiano ferito dalle truppe Usa sulla via della libertà». Poi nel sommario: «La gioia in Italia per la liberazione della donna, tenuta in ostaggio, si trasforma in choc e rabbia quando si viene a sapere che le truppe Usa hanno sparato sul convoglio che la portava all'aeroporto».

■ **LA VANGUARDIA**. Il titolo online del giornale spagnolo riporta le accuse di Pier Scolari: «Il compagno della Sgrena dichiara che i militari Usa non volevano che tornasse a casa viva». Poi nel breve sommario sotto il titolo: «Mentre il governo Berlusconi insiste e chiede alla Casa Bianca che le cose siano chiarite rapidamente, il compagno della giornalista parla apertamente di "imboscata"».

■ **LE FIGARO**. Sul sito internet del quotidiano francese un richiamo con la foto porta a una pagina interna. Il titolo: «Giuliana Sgrena è arrivata a Roma dopo una movimentata liberazione». Poi nel sommario: «Bush promette di avviare un'inchiesta sull'intervento armato degli americani che hanno ucciso una persona e ferito altre due nel convoglio italiano».

E' scontro tra i Poli sul ritiro delle truppe

Fassino risponde a Fini: il destino non mette il dito sul grilletto

ROMA

«Non mi risulta che il destino metta il dito sul grilletto di un mitragliatore». Piero Fassino risponde al ministro degli Esteri Gianfranco Fini che aveva parlato di «macabro scherzo del destino» a proposito dello scontro a fuoco con gli americani costato la vita allo 007 Nicola Calipari. Un fatto così inaudito che già l'indomani sono cominciate le polemiche tra i due poli. Particolarmente sgradite e imbarazzanti per la Cdl in quanto la sinistra tende ad appropriarsi dell'eroismo della vittima e anche in suo nome pretende di andare fino in fondo con gli Stati Uniti nel chiedere chiarezza sull'accaduto. Mentre l'ala radicale minaccia di riproporre alla Camera - dove il 14 marzo si voterà il rifinanziamento della missione italiana - la richiesta del ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq. Il tutto, alimentato dalle parole di Pier Scolari, il compagno di Giuliana Sgrena che alla tv ha definito «un agguato» l'incidente di Bagdad. Gettando benzina sul fuoco dei dubbi e del risorgente antiamericanismo.

Così Oliviero Diliberto giudica «del tutto inattendibili» le spiegazioni finora fornite dagli americani. E annuncia che il Pdci presenterà una mozione per il ritiro dei militari italiani, auspicando l'adesione di tutta l'Unione. Lo stesso si accingono a fare i verdi. «Dopo l'attacco militare all'auto della giornalista e dei suoi liberatori credo sia necessario ridiscutere la natura della missione» osserva Paolo Cento. Il quale, convinto addirittura che l'attacco al convoglio italiano «sia stato deliberatamente voluto», ritiene che ci sia anche «un problema di dignità nazionale».

Più cauto, Fassino si limita a dire che «la vicenda drammatica della liberazione della Sgrena dimostra quanto la situazione sia critica in Iraq. E deve spingere ancora di più ad accelerare la fuoriuscita da quel paese». In ogni caso, per il segretario della Quercia i «gravissimi» fatti accaduti «aprono molti interrogativi ai quali sia il governo americano, sia il governo italiano devono dare delle risposte». La stessa richiesta viene da Francesco Rutelli. E dallo stesso Romano Prodi: «Noi tutti, 57 milioni di italiani, abbiamo ora il diritto di sapere che cosa sia successo e di avere dettagli e spiegazioni. E' un nostro diritto e un dovere delle autorità» Prodi aggiunge di attendersi «piena collaborazione» dagli Usa: «Se ci fosse reticenza mi dispiacerebbe molto, ma non credo che sarà così».

A pretendere chiarimenti del resto, convocando addirittura l'ambasciatore americano in piena notte, era stato lo stesso premier Berlusconi. Cosicchè Sandro Bondi ha buon gioco nel rispondere a Prodi che «quel che chiede, il governo lo ha già fatto per la liberazione della Sgrena e lo sta facendo per far luce sui tragici eventi». Il coordinatore di Fi auspica che «su questa linea si possa avere la più ampia unità di maggioranza e opposizione». Mentre il vicecoordinatore di Fi Cicchitto polemizza con Fassino che «non ha le carte in regola per dare al governo italiano lezioni di politica estera».

Con Fassino se la prende anche An, in difesa del suo leader. «Per quanto appaia assurdo e crudele il destino a volte può anche mettere il dito su un grilletto» osserva il portavoce Mario Landolfi. Ignazio La Russa attacca invece frontalmente il segretario ds, sostenendo che «non è certo una fatalità che, nel commentare la morte di Nicola Calipari, la sinistra, con Fassino, abbia una caduta di stile».

Anche La Russa si rammarica poi per la «mancata coesione nazionale e di unità di intenti». E a chiedere apertamente che le polemiche tacciano» perché «non fanno onore ad alcuno nel momento della riflessione» è il presidente della Camera Pierferdinando Casini. Anche da destra però si insiste nel volere chiarezza. An in nome dell'eroismo di Calipari. «Credo che il suo gesto eroico di Calipari vada messo sul tavolo delle relazioni degli Stati Uniti perché non è tollerabile che un nostro eroico servitore dello Stato possa fare questa fine», afferma il governatore del Lazio Storace.

Mentre il coordinatore della Lega Calderoli - che fra l'altro propende a credere per la teoria dell'agguato - si augura che l'indagine degli americani «venga svolta con un rigore diverso da quello usato nell'inchiesta sul disastro del Cermis». [m. g. b.]

IL NUOVO SENTIMENTO NEL MOVIMENTO PACIFISTA NASCE DA UNA REAZIONE ANTI-AMERICANA PER LA RAFFICA CONTRO L'AUTO DEI SERVIZI SEGRETI

E ora la sinistra radicale diventa «patriottica»

Anche la platea del congresso di Rifondazione si scopre al fianco del «servitore della Stato» e applaude l'eroe che ha salvato Giuliana

analisi

Fabio Martini

inviato a VENEZIA

SUL palcoscenico del Palazzo del Cinema, là dove di solito vengono consegnati i Leoni d'Oro a registi e attori, sta svolgendo la sua arringa al congresso comunista «un tribuno del popolo» come Giorgio Cremaschi e la sua applauditissima sventagliata anti-Usa si accompagna ad un numero a sorpresa. Parlando dello «007» Nicola Calipari ucciso dal fuoco americano, uno dei leader della Fiom usa parole importanti: «Questo eroico uomo delle istituzioni». La platea di Rifondazione apprezza e avvolge Cremaschi in una escalation di battimani. Una folata di pathos attraversa la sala, applaudono tutti, vecchi compagni comunisti e ragazzi con l'orecchino, incalliti quadri di partito e pensionati del servizio d'ordine. Quell'applauso è una liberazione e anche una sorpresa: per una certa sinistra i poliziotti sono sempre stati «sbirri», «celerino» ha sempre fatto rima con assassino, Ps con Ss.

Episodio rivelatore quell'applauso, perché simbolicamente segna la riconciliazione tra la sinistra radicale e i «servitori» dello Stato. Certo l'agente Calipari è morto letteralmente da eroe, l'inchino può apparire naturale, ma non è così perché un soffio di «patriottismo» attraversarà per tutta la giornata iniziative, dichiarazioni e analisi della sinistra radicale.

Sull'onda di uno struggente editoriale di Valentino Parlato sul «manifesto» di due giorni fa («Nicola Calipari»), il primo a muoversi è Fausto Bertinotti, che di buona mattina, incrociando i cronisti al congresso di Rifondazione dice subito una cosa, destinata poi a trovare diversi epigoni: «Calipari è un uomo meraviglioso, straordinario, con un alto senso dello Stato» e dunque «il Partito della Rifondazione comunista sarà presente ai suoi funerali». Certo, un gesto umanitario naturale, ma l'enfasi e l'anticipo con il quale Bertinotti lo annuncia, è una piccola scossa. Che induce l'altra sinistra», quella di ascendenza sovietica e «pci-ista» a mettersi in scia. Sette ore più tardi, Armando Cossutta, presidente del Pdci, annuncia: «Andrò a Ciampino a rendere le dovute onoranze a questo servitore delle istituzioni, a questo eroe, assassinato dai militari statunitensi».

Ma già due giorni fa, pochi minuti dopo la morte di Nicola Calipari, a sinistra era caduta ogni pruderie. Il più esplicito era stato Piero Sansonetti che su «Liberazione», il giornale di Rifondazione, quando si sapeva poco e niente del tragico incidente, aveva scritto: «Lo possiamo dire senza paura di cadere nella retorica: Calipari è un eroe». E Valentino Parlato su «il manifesto», avendo conosciuto di persona Calipari, aveva scritto di «una persona per bene, leale, generosa», al punto che «è difficile dimenticare la sua discrezione, la sua gentilezza, anche nel fumare una sigaretta».

Questa vena «patriottica» e questo approccio umanitario non sono uno scroscio improvviso. Sostiene Paolo Nerozzi, uomo forte della Cgil: «Nella storia della sinistra c'è sempre stato un filone, quasi sempre minoritario, interpretato per esempio da "il manifesto", che è stato garantista, che ha prestato attenzione persino alla Grande Riforma, che si è interessato ai processi di democratizzazione del sindacato di polizia e che ha sempre guardato con curiosità alla sinistra americana del dissenso, penso alle paginate su Rifkin e Chomsky. E per altri versi la sinistra sindacale storica ha mostrato la stessa sensibilità su alcuni di questi temi».

Per il direttore di «Liberazione» Sansonetti, più che alle ascendenze culturali, la reazione del congresso di Rifondazione si spiega più semplicemente: «Qualunque cultura politica si commuove davanti ad un gesto, nobile, limpido, straordinario come quello di Nicola Calipari. Certo, può sembrarci strano esaltare un uomo dei Servizi, siamo abituati a considerare quelli dei servizi segreti addirittura come dei nemici, ma la gente del congresso ha avuto una reazione limpida, ragionevole». Ma anche in tempi non sospetti, quando Calipari era ancora in vita, anzi poche ore prima che venisse ucciso, proprio dal congresso di Rifondazione era partito un altro messaggio «patriottico». Tra le lettere di eroi della Resistenza lette da Leo Gullotta, ce ne era una del chiatino Piero Buatti che scriveva: «Amate la Patria». E i compagni avevano applaudito.

E così, in giornate come queste, c'è persino chi non ha paura di usare la parola tabù: «E' vero - dice il verde pacifista Paolo Cento - in queste ore si è manifestato un sentimento nazionale sacrosanto, perché non possiamo non inchinarci davanti a tanto senso dello Stato. Ora va difesa la dignità nazionale come nella vicenda del Cermis».

Un «nazionalismo», quello della sinistra radicale, che ovviamente si accompagna in queste ore ad una rinnovata carica di ostilità anti-Usa, il consueto anti-americanismo che stavolta può scaricarsi su un incidente di inaudita violenza. E così fioriscono iniziative molto originali come quella di Angelo Bonelli che «a nome dei Verdi» chiede «che il governo italiano ritiri la rappresentanza diplomatica negli Usa fino a quando non saranno accertate e punite le responsabilità». E se i Verdi chiedono di rompere le relazioni diplomatiche con il primo Paese del mondo e alleato storico dell'Italia, in compenso «il manifesto» fornisce una documentazione interessante per motivare l'ostilità verso gli americani. Simona Torretta rivela: «Anche noi siamo sfuggite agli Usa: gli americani ci volevano per interrogarci, il nostro convoglio è stato fermato più volte sulla strada per l'aeroporto, ma i servizi segreti ci hanno protette e non hanno dato loro le nostre generalità».

Un congressista a Venezia mostra la prima pagina del «manifesto» sulla liberazione di Giuliana Sgrena

Bertinotti annuncia la presenza del partito ai funerali dell'agente ucciso a Baghdad E molti chiedono di difendere la «dignità nazionale come per il Cermis»

Leo Gullotta aveva letto una lettera di un partigiano nel quale si invitava ad «amare la Patria»: un messaggio che a Venezia era stato applaudito superando i tabù sulla parola

Valentino Parlato aveva conosciuto di persona Calipari e l'aveva descritto come «leale e onesto»

Azienda produttrice arredamenti su misura negozi, locali pubblici, banche, uffici ricerca
PROGETTISTI/E PER COLLABORAZIONI
Si richiedono: - esperienza pluriennale sia di progettazione che direzione lavori, - disponibilità a tempo pieno per collaborazione presso la ditta.
Scrivere a: F.lli GROPPO SRL
V.le P. di Piemonte, 40 - 12048 Sommariva Bosco (CN)

EUROFOOD CAMERI
Primaria Società di ristorazione collettiva per il potenziamento dei propri organici ricerca
• RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE, DELLE RELAZIONI ESTERNE E SINDACALI
• DIRETTORE OPERATIVO NORD ITALIA
• ISPETTORE PER LE ZONE PIEMONTE E LOMBARDIA
Solo se referenziati e con adeguata esperienza acquisti nel settore inviare curriculum ai seguenti fax: 0321/472388 e 0321/879425

Il presidente dei Democratici di sinistra resta dell'idea di aprire un confronto tra Usa e Europa
«Washington ha abbandonato il tema della guerra preventiva, e di questo bisogna prendere atto»

L'INTERVISTA

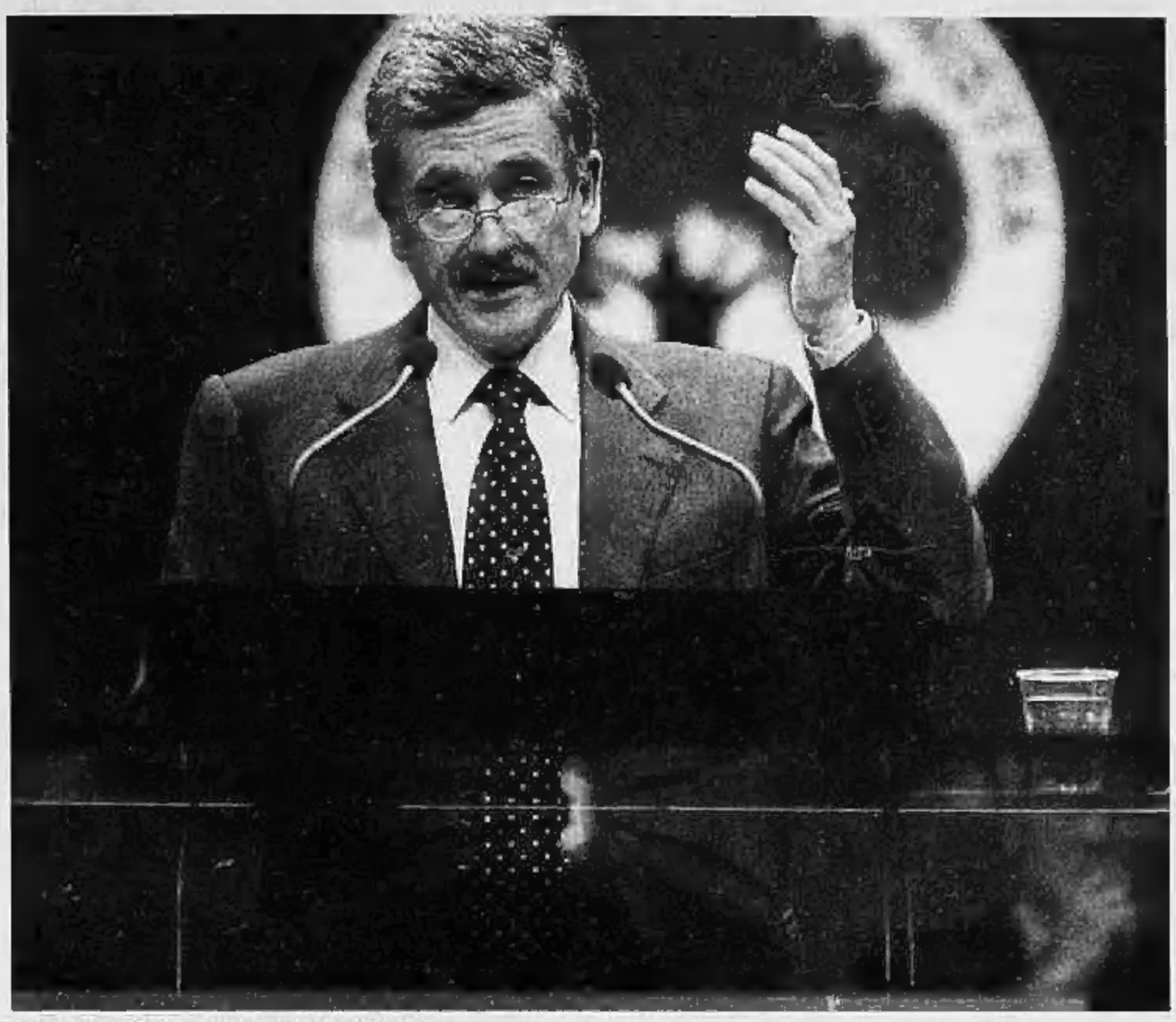
Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e, nella foto sotto, il funzionario del Sismi ucciso in Iraq Nicola Calipari

> Letta e gli 007 hanno gestito bene la trattativa Gran parte del merito va ai servizi segreti leali ed efficaci nei confronti dello Stato e non di questo o quel governo

> Lo spettacolo andato in onda in tv l'altra sera è stato ignobile: il sacrificio di Calipari è stato nascosto per ore privilegiando la propaganda Il Tg1 è stato una vergogna

D'Alema: a Baghdad un dramma, ma niente antiamericanismo

«Tutte le responsabilità vanno accertate e i responsabili puniti ma le scelte politiche non possono cambiare sull'onda emotiva»



Il presidente dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema

intervista

Umberto La Rocca

ROMA

IN Iraq c'è la guerra. Quel paese è in stato di assedio, occupato militarmente da un esercito che ogni giorno conta delle perdite ed ogni giorno registra, a volte in modo indiscriminato. Questa è la verità, il resto è propaganda». Massimo D'Alema è colpito dal tragico epilogo della liberazione della giornalista del Manifesto Giuliana Sgrena.

Ma il presidente dei democratici di sinistra non rinuncia a ragionare a mente fredda, come è solito fare, perchè «la politica non può permettersi di giudicare e prendere decisioni sulla base di un'onda emotiva». E spiega che le idee sue e del centrosinistra sugli Stati Uniti, sulla possibilità di un nuovo rapporto tra l'amministrazione Bush e l'Unione europea, non sono cambiate e non cambiano.

Presidente, come giudica l'operato del governo in questa vicenda?

«Non si capisce bene che tipo di coordinamento ci sia stato con gli americani ma, detto questo, la cautela e la discrezione con la quale il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e i servizi segreti hanno gestito la trattativa sono state positive. Buona parte del merito della liberazione di Giuliana Sgrena va proprio ai nostri servizi che hanno lavorato con efficacia e lealtà nei confronti dello Stato. Dello Stato, e non di questo o quel governo. Diversamente da quel che fanno certe televisioni, lo spettacolo andato in onda l'altra sera è stato ignobile...».

Si riferisce all'"occultamento" dello scontro a fuoco e della morte di Nicola Calipari da parte del Tg1?

«Calipari ha salvato la vita di Giuliana Sgrena due volte, prima liberandola e poi proteggendola dal "fuoco amico". Il suo sacrificio è stato nascosto, privilegiando il festeggiamento propagandistico per favorire il governo. Il Tg1 è stato vergognoso».

Lei qualche settimana fa ha sostenuto, con ampiezza di argomenti, la necessità e la possibilità di aprire un confronto con l'amministrazione Bush e di un "new deal" nei rapporti tra Europa e Stati Uniti. Dopo questa tragedia ha cambiato idea?

«Ma no, che cosa c'entra? Innanzitutto, quando io dico che bisogna aprire una nuova fase nei rapporti con Gli Stati Uniti non significa che ciò debba avvenire sulla base di una nostra autocritica. Io penso che sulla guerra in Iraq Bush avesse torto e che la situazione leggiù confermi il costo umano enorme del conflitto. Alla vigilia del viaggio del presidente americano in Europa ho apprezzato però i toni nuovi; ho registrato il fatto che il tema della guerra preventiva, finora centrale nella politica dell'amministrazione americana, sia stato sostanzialmente abbandonato; come è stata accantonata l'idea che il sistema tradizionale delle alleanze possa essere sostituito dalle coalizioni variabili dei paesi "willing". D'altra parte, l'Europa, pur senza recriminare o cambiare posizione, non può essere disinteressata a un esito positivo della crisi mediorientale, a far progredire la stabilizzazione, la democrazia e la pace in quella regione. Questa è la base del dialogo. Non vedo alcun motivo per cambiare opinione, su questo, anche in presenza di avvenimenti drammatici come quelli di Baghdad».

Non vede il rischio del risorgere in queste ore di un antiamericanismo emotivo che dalla sinistra radicale, con la richiesta di ritiro immediato dei nostri soldati dall'Iraq, contagi aree più vaste dell'Ulivo?

«La vicenda che ha chiuso il rapimento di Giuliana Sgrena è certamente molto grave, tutte le responsabilità vanno accertate e i responsabili puniti. Ma le scelte politiche non possono essere legate a un episodio, nè credo che qualcuno nel centrosinistra voglia assumere un atteggiamento del genere. Questo presunto antiamericanismo mi sembra uno dei tanti casi nei quali alcuni giornali tendono a offrire un'immagine folkloristica della sinistra, come se fossimo ancora negli anni '60. Si intervistano personaggi improbabili e si generalizza, "la sinistra dice", "la sinistra pensa". Noi siamo una grande forza di governo, non ci si può dipingere come se fossimo ancora un corteo del '68. Siamo molto critici con la politica estera americana, è vero. Ma questo non significa che siamo antiamericani».

> La data del referendum? Non è giusto che una parte della Chiesa dia l'impressione di voler condizionare scelte istituzionali che devono essere prese senza condizionamenti E' un errore e non un ritorno all'egemonia dei cattolici

Presidente, la liberazione di Giuliana Sgrena e l'uccisione di Nicola Calipari arrivano mentre comincia una dura campagna elettorale...

«Sì, la campagna elettorale si annuncia dura. Guardi che cosa avviene sui muri di Roma, tappezzati in una maniera mai vista di manifesti propagandistici di Storace, di Forza Italia, del centrodestra. Io penso che questa sia addirittura una delle regioni per mandar via l'amministrazione uscente, perchè raramente una "razza padrona" ha dato di sè un'immagine così tracotante e utilizzato un simile dispiegamento di mezzi. Nonostante ciò, ci sentiamo tranquilli perchè siamo molto competitivi, siamo notevolmente più uniti dei nostri avversari e mettiamo in campo un'offerta politica e di governo che è nettamente superiore. L'unico nodo di queste elezioni è quante regioni in più riuscirà a conquistare il centrosinistra».

Quanto peseranno sul voto le difficoltà economiche del paese e quelle dell'azione di governo?

«Berlusconi non è più un asso della maggioranza, Berlusconi è il problema. Se si votasse sul governo l'esito per il centrodestra sarebbe catastrofico. Tanto è vero che i presidenti della maggioranza hanno cercato con ogni mezzo di smarcarsi, di far finta di non conoscere il premier. In Puglia, Fitto si è addirittura presentato alla testa di una lista che porta il suo nome, vantandosi del fatto che è composta da personalità di centrosinistra. Il che è assai curioso».

Il presidente del Consiglio sostiene però che questo voto non ha nè un significato nè conseguenze politiche. Tanto che lui non vorrebbe neanche fare campagna elettorale...

«Berlusconi cerca soltanto di limitare i danni e di salvare quel che resta del mito della sua invincibilità. Ma sono piccoli espedienti. La realtà dimostra che queste elezioni hanno un forte significato politico e che chi vince le Regionali di solito vince anche le Politiche seguenti».

> La spaccatura nell'Unione a Venezia è una vicenda spiacevole e da non prendere assolutamente sottogamba So che su Casson c'è stata una convergenza ampia ma il no a una figura come Cacciari è incomprensibile

Lei dice che il centrosinistra è competitivo ovunque, ma non sarebbe stato preferibile stringere un'alleanza con i radicali?

«A me è dispiaciuto il modo in cui si è conclusa la vicenda dei radicali. Nonostante avessero impostato male la questione, dando la sensazione di una indifferenza della scelta fra i due schieramenti che ne ha indebolito l'immagine presso l'opinione pubblica, si poteva tentare un recupero. Noi democratici di sinistra ci abbiamo provato fino all'ultimo ed è importante, comunque, che si sia ripreso un dialogo».

Quanto hanno contato le pressioni delle gerarchie ecclesiastiche sui due schieramenti, pressioni che si stanno ancora esercitando per la data del referendum sulla fecondazione? C'è chi vede in questo attivismo una rinascita dell'egemonia cattolica...

«Effettivamente, ci sono segnali di un certo attivismo che secondo me dovrebbe esser tenuto più sotto controllo. Non è giusto che una parte della Chiesa dia l'impressione di voler condizionare scelte di natura istituzionale, come quella sulla data del referendum, che devono essere assunte senza il peso di condizionamenti estranei. Più che un ritorno dell'egemonia cattolica però, mi sembra un errore, un segno di nervosismo, il timore di chi immagina una Chiesa assediata. Non è così».

In un quadro di candidature unitarie del centrosinistra, non le pare che la spaccatura di Venezia sia una scelta autolesionista?

«Noto che fa notizia la spaccatura in due dell'Ulivo e non invece i quattro candidati su cui si è frammentato il centrodestra. La verità è che in questa situazione il ballottaggio probabilmente sarà proprio tra Casson e Cacciari, e forse anche questo elemento ha favorito lo strappo all'interno dell'Ulivo. Tuttavia devo dire che è sicuramente una vicenda spiacevole e da non prendere sottogamba. E' vero che alla fine c'è stata la convergenza di gran parte delle forze del centrosinistra sulla figura del sostituto procuratore di Venezia Casson, ma credo che nel momento in cui Massimo Cacciari ha dato la sua disponibilità a partecipare alla corsa per il posto di sindaco, si sarebbe dovuto cogliere questa novità. Perchè dire no a un candidato della Margherita che può apparire inadeguato è comprensibile; dirlo a Cacciari, sinceramente, no».

La candidatura di Casson ripropone il problema dei magistrati che si danno alla politica. Cacciari, che però è parte in causa, sostiene che chi dispone di tante informazioni delicate e riservate dovrebbe astenersene. E un commentatore equilibrato come Pierluigi Battista, sul Corriere della Sera, suggerisce un "intervallo" temporale tra l'impegno in magistratura e quello politico. Che cosa ne pensa?

«Tutta la questione non nasce con la candidatura di Casson, si è posta in tanti altri casi, sia per il centrosinistra sia per il centrodestra, ma indubbiamente, bisogna riconoscere che il problema esiste. Certo, non possiamo chiedere che vengano rispettate regole che non ci sono. Ma forse è venuto il momento di rifletterci su».

PIRELLI RE
FRANCHISING

Offriamo ad agenti immobiliari e operatori del settore
Marchio, Libertà operativa, Prodotti immobiliari, Prodotti bancari e assicurativi strumentali, Formazione, TV aziendale, Geomarketing

Numero unico 199.11.11.91 *

Fai il salto di qualità, diventa nostro affiliato.

e-mail: info@pirellirefranchising.com

* costi telefonici del servizio: il costo è di una chiamata urbana, indipendentemente dalla distanza, senza scatto alla risposta per chiamate da telefono fisso; per chiamate dal cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato

VENT'ANNI FA LA PERESTROJKA: DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA STORIA IERI A CONFRONTO CON GIULIO ANDREOTTI

Mikhail Gorbaciov ieri a Torino

Eravamo incalzati dalla paura, dal sospetto reciproco, vivevamo in supertensione. Si doveva fare uno stop e riflettere su dove stavamo andando

L'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl

Uno dei primi incontri tra il nuovo segretario generale del Pcus Mikhail Gorbaciov e il cancelliere Kohl: è la primavera del 1985. Quattro anni dopo sarebbe caduto il muro di Berlino

Il senatore a vita Giulio Andreotti

Quando ci siamo incontrati per la prima volta abbiamo scoperto di non avere quasi nulla in comune. Venivamo da due mondi molto diversi

Nessuno di noi poteva avere sulla coscienza la colpa di non aver tentato un dialogo con Mosca Quando ci si parla le soluzioni si trovano sempre

GORBACIOV-KOHL
«Fantastici i nostri anni»

dibattito

Renato Rizzo e Anna Zafesova

TORINO

«Qui siamo quasi tutti ex combattenti». Mikhail Gorbaciov, Helmut Kohl e Giulio Andreotti in un dibattito ripercorrono gli anni «fantastici» della perestrojka che segnarono la fine dei muri in Europa. Ma, avverte il senatore a vita - che si improvvisa moderatore dell'evento più simbolico nella seconda giornata del World Political Forum - non si tratta soltanto di nostalgie da reduci della grande politica: «Il nostro impegno è cercare nell'esperienza del passato qualcosa che possa aiutare i combattenti attuali». Vent'anni dopo la perestrojka i suoi protagonisti frugano nel passato, lasciano correre le memorie in un dialogo che diventa intimista, ricordano i vecchi errori e innescano nuove polemiche. Senza scordare «colui che oggi è di moda dimenticare», dice l'ex cancelliere tedesco e strappa un applauso alla memoria di Francois Mitterrand. Ma il battimani più forte è per un altro protagonista assente, Giovanni Paolo II, la guida dei cattolici che ha aperto le porte alla rivoluzione di Gorbaciov con la sua «perestrojka» spirituale. L'ex presidente sovietico oggi confessa di condividere il sogno del Papa di «un mondo più stabile, più umano e giusto» e da questo tavolo partono gli auguri al pontefice, «guida di cui - come avverte Andreotti - abbiamo ancora bisogno».

La discussione intreccia i vari temi generati da quella stagione eccezionale: voglia di un nuovo mondo non più schiacciato dalla paura, la necessità di continuare il sogno, le sfide che l'Europa e l'America si trovano ad affrontare dopo la fine della guerra fredda.

LA PERESTROJKA

Gorbaciov: «L'età dei partecipanti al Forum è tale che quasi tutti si ricordano com'era il mondo prima del 1985: si viveva sotto la minaccia palpabile di un conflitto nucleare che avrebbe potuto scoppiare anche contro la volontà dei politici, per un semplice disguido tecnico. Eravamo incalzati dalla paura, dal sospetto reciproco, in una supertensione. Dovevamo fermarci e riflettere su dove stavamo andando. In quel crocevia della storia si incontrarono personalità che decisero di darsi del tu, di cominciare a chiamarsi per nome, di fidarsi l'uno dell'altro. E questo fu l'inizio della fine della contrapposizione tra due blocchi.»

Kohl: «Erano tempi fantastici. Ma oggi non vogliamo solo ricordare quanto fossimo bravi e come abbiamo fatto tutto bene, magari per sottolineare che chi è venuto dopo di noi non ne sarebbe in grado. E' un rilievo che persone non più giovani sovente amano fare. Non intendo imitarle, ma soltanto sottolineare che quanto nel 2005 viene considerato normale non lo era affatto nel 1990. Dopo un secolo con due guerre mondiali e milioni di morti sedersi intorno a un tavolo non era così scontato. Io nel 1945 ero assistente dell'antiaerea, tutti dovevamo piangere i nostri morti, mio fratello era stato ucciso al fronte e anche nella famiglia di Mikhail si furono caduti. Io sono del 1930, lui del 1931, ma quando ci siamo incontrati per la prima volta abbiamo scoperto di non avere quasi nulla in comune. Provenivamo da mondi completamente diversi.

Andreotti: «Mi ricordo che alla vigilia del primo summit tra Gorbaciov e Reagan il presidente americano riunì a New York i capi di governo della Nato e disse: "Abbiamo una chance. Non so se Mikhail vorrà fare questo passo avanti insieme, ma nessuno di noi deve avere sulla coscienza la colpa di non aver tentato un dialogo con l'Urss". E questo dialogo ebbe risultati straordinari. Perché quando gli uomini si parlano con lealtà le soluzioni si trovano.»

I RIMPIANTI

Gorbaciov: «Molte legioni della perestrojka in Europa e nel resto del mondo sono state dimenticate. Nel 1991 al G7 di Londra l'incomprensione politica impedì all'Urss di avere un aiuto fondamentale nel momento in cui stavamo riformando il Paese e lanciando il programma economico anticrisi. E dopo la fine dell'Unione Sovietica molti nostri partner occidentali decisero che erano loro i vincitori nella guerra fredda. Si dissero, fregandosi le mani, che il liberalismo aveva trionfato e andarono sotto l'albero con il cesto per raccogliere i frutti nella convinzione che cadessero da soli. Un'analisi tipicamente ideologica.»

Andreotti: «Allora Mikhail chiedeva all'Occidente comprensione e fiducia per il suo modello. Purtroppo non molti si resero conto della sua validità. Poco, pochissimo è stato fatto per aiutarlo e i nemici del nuovo corso furono incoraggiati ad agire e giunsero perfino a minacciare personalmente non solo lui, ma anche la moglie.»

Kohl: «Molti non capirono che l'ora era ormai matura per cambiare. Il muro era simbolo di divisione, ma entro queste barriere in tanti si sentivano a proprio agio. La storia ha bisogno di visionari. Ci dicono che tutto ciò non è razionale. Ma io vi rispondo che senza visioni non si può fare una politica realistica. Occorre sognare, osare insieme.»

LE POLEMICHE DI OGGI

Gorbaciov: «Sono stato recentemente in America e ho detto che gli Usa hanno bisogno di fare una loro perestrojka. Il mondo è cambiato e per questo nessuno voglia abolire gli interessi nazionali è impossibile ignorare la nostra interdipendenza. Invece si cerca di affrontare sfide nuove con strumenti vecchi come la violenza, la prevaricazione. Penso che anche Bush nel suo secondo mandato stia riflettendo su una leadership americana che non si basi solo sull'egemonia e sulla forza.»

Andreotti: «Non viviamo in un mondo pacifico, ma pieno di contrasti. Parlare oggi di disarmo può sembrare una favola. Eppure questa è la strada: ripristinare un rapporto organico tra le due sponde dell'Atlantico.»

Kohl: «Noi europei ci lamentiamo degli Usa e viceversa. Ma quando un ministro americano parla di nuova e vecchia Europa, si cade nel surreale. Bush deve accorgersi che agli amici e ai partners non si danno ordini, ma si cerca di persuaderli considerando che possono avere opinioni diverse. Non si può più comandare, i tempi cambiano. Caro Mikhail, continua a diffondere il tuo messaggio: i principi etici non hanno scadenza.»

IL NOSTRO RUOLO NELLA STORIA

Gorbaciov: «Non dico che bisogna chiamare Mikhail Gorbaciov per farsi scrivere il piano di altre perestrojke, ma il mondo ha bisogno di un pensiero nuovo, nuovissimo, addirittura più nuovo di quello che avevo proposto io.»

Andreotti: «Non vogliamo diventare figure per testi di storia, ma essere orientamento della politica. Noi protagonisti possiamo guardare con orgoglio alle difficoltà superate e invitare chi è in servizio attivo a percorrere la stessa strada. Di fronte alla nostra coscienza siamo certi di aver fatto tutto il possibile per evitare il rischio di una terza guerra mondiale.»

Kohl: «Bismarck diceva che quando il mantello di Dio passa attraverso la storia bisogna saltargli addosso e afferrarlo. Noi abbiamo avuto la fortuna di vederlo passare e il coraggio di afferrarlo. Non ci saranno nuovi cimiteri di soldati in Europa e questo basta per dire che abbiamo fatto il nostro mestiere e l'abbiamo anche fatto bene.»

LA VEDOVA DI SAKHAROV: LA RUSSIA STA TORNANDO AL SUO PEGGIOR PASSATO

TORINO

Nella seconda giornata del World Political Forum si è discusso della fine della guerra fredda e del nuovo corso delle relazioni internazionali tra Occidente democratico ed Est Europa, in una giornata scandita da «grandi voci». Come quella di Elena Bonner, vedova di Andrej Sakarov che, pur dichiarandosi grata a Gorbaciov «che ha mutato il destino personale di mio marito e mio, e ha distrutto l'inerzia del terrore», non ha avuto dubbi nell'indicare la perestrojka come «una casa costruita partendo dal tetto e non dalle fondamenta».

Secondo la leggendaria dissidente che condivise con il marito il confino, è proprio da quest'architettura monca che nasce l'attuale situazione politica d'un paese dove «il diritto è leso nelle sue strutture fondamentali come il rispetto della proprietà privata». «In Russia - denuncia - si assiste a un ritorno al peggiore passato: c'è la tendenza, grazie ai bla-bla del colonnello Putin, a sviluppare il nazional-socialismo attraverso la militarizzazione delle coscienze». La perestrojka ancora al centro delle discussioni: con Gianni De Michelis che, quasi provocatoriamente, assicura che, oggi, il vero continuatore di questa rivoluzione politico-morale è Bush, mentre l'Europa è troppo ancorata a uno «status quo». E poi il premio Nobel per la pace e storico leader di Solidarnosc Lech Walesa che polemicamente riconosce a Gorbaciov soltanto il 25 per cento di merito nell'avvio del processo di democratizzazione dell'Europa dell'Est: «La parte più grande e cospicua in questo cambiamento - sostiene - si deve all'azione di Giovanni Paolo II e alla protesta nata nei cantieri di Danzica».

A Pasqua con Costa&Go vai in crociera con soli 790 euro.
Questa sì che è una vera sorpresa.

COSTA & GO È LA FORMULA CHE TI PERMETTE DI FARE UNA CROCIERA DI 7 O 8 GIORNI CON DESTINAZIONE A SORPRESA E A UN PREZZO DAVVERO UNICO: A PARTIRE DA € 790* INVECE DI €1.505. LA COSA CERTA È CHE TRASCORRERAI UNA PASQUA INDIMENTICABILE, A BORDO DI COSTA VICTORIA O COSTA TROPICALE. CORRI IN AGENZIA A PRENOTARE.

COSTA VICTORIA	PARTENZA DA SAVONA	21 MARZO	GRECIA E TURCHIA
COSTA TROPICALE	PARTENZA DA SAVONA	23 MARZO	SPAGNA E TUNISIA

L'OFFERTA HA DISPONIBILITÀ LIMITATA, NON È CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI. NAVE E ITINERARIO SARANNO CONFERMATI UNA SETTIMANA PRIMA DELLA PARTENZA. *PREZZI PER PERSONA IN CABINA DOPPIA. TASSE PORTUALI ESCLUSE (€ 100)

Numero Verde 800-532853
www.costa.it

Costa CROCIERE
La vacanza che ti merita.

L'EX PRESIDENTE UCRAINO E' SOSPETTATO DI COINVOLTO NEL CASO DELL'OMICIDIO DEL GIORNALISTA GONGADZE

Kuchma intervistato nel centro termale di Karlovy Vary, nella Repubblica ceca

Dopo il suicidio di Kravchenko Kuchma interrompe le vacanze e rientra

■ L'ex presidente ucraino Leonid Kuchma ha interrotto il soggiorno ■ una beauty farm in Repubblica ceca ed ■ atterrato ieri ■ un'Ucraina, dove il caso Gongadze è tornato più attuale che mai, aprendo scenari sempre più affollati di fantasmi e densi di sospetti. All'annuncio, l'altro ieri, della morte ■ Yuriy Kravchenko, ministro degli Interni durante ■ precedente legislatura, ha fatto seguito ieri quanto dichiarato dal capo dell'intelligence di Kiev, Aleksandr Turchinov, che conferma: l'ex membro del governo si è suicidato. La tesi ■ stata sostenuta dallo stesso presidente Viktor Yushchenko. Agli osservatori tuttavia questo sembra l'ultimo anello di una macabra e un'ulteriore ostacolo per la nuova dirigenza filoccidentale, che aspira ■ dire parola definitiva sull'assassinio di Heorhiy Gongadze, giornalista rapito nel settembre 2000 in pieno centro ■ Kiev e poi trovato decapitato in un bosco appena fuori la capitale. ■ condannare il cronista, simbolo della lotta per ■ libertà ■ stampa, furono forse le sue inchieste sulla ad alti livelli governativi. Ma durante l'ultima campagna elettorale ■ candidato Yushchenko a promesso - se fosse eletto alla presidenza - ■ riportare il caso davanti legge. Così è stato. E le indagini sono ricominciate. Nei giorni scorsi il procuratore capo ucraino aveva detto ■ conoscere l'identità dei killer, di aver già proceduto ■ alcuni Nell'ambito dell'inchiesta sul decesso del reporter doveva testimoniare anche Kravchenko, proprio l'altro ieri, quando invece si sarebbe sparato alla testa; era nella lista dei sospetti nel Gongadze, come lo stesso Kuchma, da molti indicato come mandante dell'assassino, avvenuto nel 2000. Kuchma, parlando ieri prima di lasciare ■ Repubblica Ceca, ha detto ■ essere pronto a deporre, ribadendo la propria . Ma sul biglietto lasciato dal «suicida» Kravchenko compare durissima condanna dell'ex presidente: «Miei cari, io sono colpevole in alcun modo», ■ scritto l'ex ministro. «Scusatemi. ■ diventato vittima degli intrighi politici del presidente Kuchma e del suo gruppo».

IL LEADER DRUSO JUMBLATT HA ACCOLTO POSITIVAMENTE IL DISCORSO DEL PRESIDENTE SIRIANO, NEGATIVO SHARON: NON BASTA

Assad: disimpegno graduale dal Libano

«Ci attesteremo nella Bekaa, poi lungo la frontiera»

DAMASCO

Il presidente siriano Bashar al-Assad ha annunciato un ritiro graduale delle truppe dal Libano, che prima riposizionate valle orientale della Bekaa e poi lungo la frontiera. Il leader di Damasco ha specificato un calendario, né se le truppe al confine rientreranno in Siria o resteranno in territorio libanese, ma si tratta comunque di svolta dopo 29 anni di presenza militare di Damasco nel cuore del Paese dei cedri. Troppo forti le pressioni internazionali guidate da Francia e Usa dopo l'assassinio dell'ex premier Rafic Hariri perchè Assad potesse preservare lo status quo. Attualmente i soldati siriani in Libano 14.000 (alla fine della guerra civile erano arrivati anche a 40.000) ma il riposizionamento riguarderà i circa 5.000 schierati tra la regione di Dhour Choueir e la città settentrionale di Tripoli.

Assad non ha menzionato gli 007 siriani in Libano. «Come ulteriore misura rispetto a quelle già ritireremo le forze in Libano nella regione della Bekaa e poi lungo la frontiera siro-libanese», ha dichiarato Assad in un discorso in Parlamento. Ma più tardi il ministro siriano per l'Immigrazione Buthaina Shaaban è stato più esplicito: «La faccenda è chiara, quando esercito si ritira significa che ritorna entro i confini del suo Paese». Il presidente siriano ha detto anche aver concordato un incontro la settimana prossima il presidente libanese, Emile Lahoud, per approvare il piano di disimpegno. «Con questa misura - ha - la Siria avrà adempiuto i suoi impegni verso gli accordi di Taif e risoluzione Onu 1559».

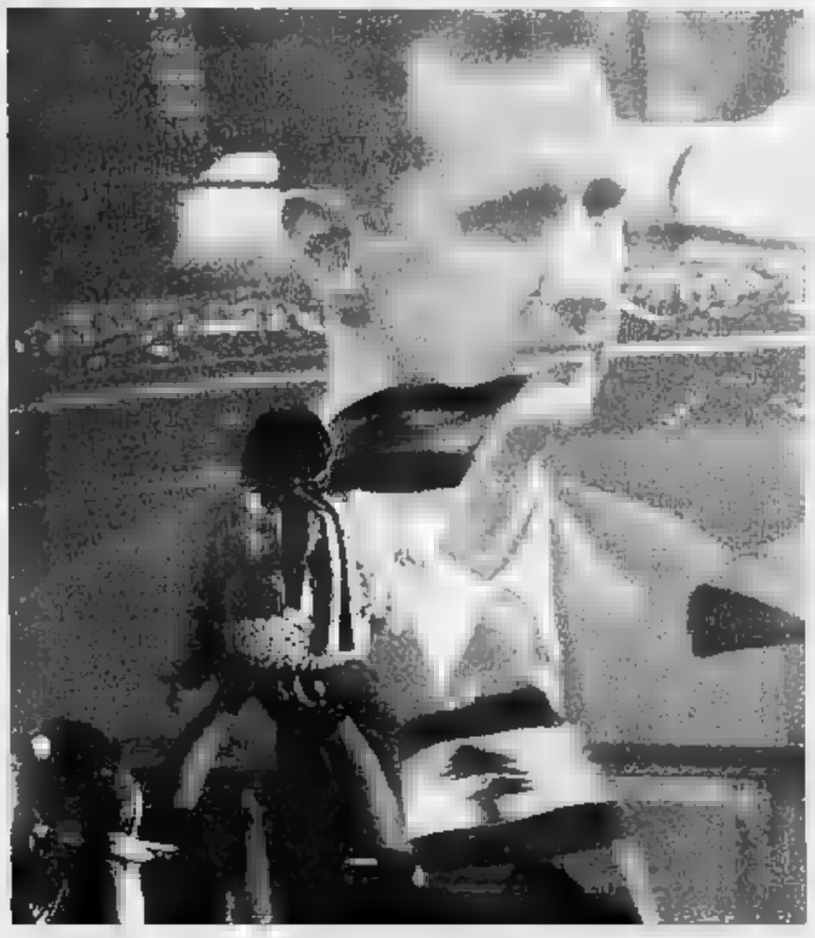
Le prime reazioni improntate cautela. Se Lahoud ha parlato di gesto che «rivela la profondità delle relazioni storiche e fraterne fra i due Paesi, per leader dell'opposizione, il druso Walid Jumblatt, «un inizio positivo» e «la nostra tesa» ma ha chiesto anche un calendario chiaro», spiegato. Per l'ex presidente cristiano Amin Gemayel è però «inaccettabile» che si parli di ritiro «al di là della frontiera». Delusione in Israele: il vicepremier Shimon Peres ha affermato che l'annuncio del ritiro graduale rappresenta diversivo e una risposta richiesta della comunità internazionale e il ministro degli Esteri Silvan Shalom ricordato che «un ritiro totale» può portare la democrazia in Libano e consentirgli «una maggiore comprensione e, forse, anche la pace, con Israele».

Migliaia di persone a Beirut hanno seguito dai maxischermi il discorso leader siriano per poi festeggiare agitando bandiere libanesi al grido di «Fuori la Siria» e «Libertà, sovranità, indipendenza». A Damasco invece una folla scandiva «Siria e Libano uniti» e «Bush, i siriani non si piegheranno». Questi slogan sono stati ripresi da libanesi filo-siriani anche in altre città del Paese. E serata i due schieramenti si sono scontrati nella capitale, quando un corteo di auto decorate con ritratti di Assad e provenuto quartieri musulmani è entrato zona di Beirut, dove le simpatie verso Damasco sono al minimo. In piazza Sassin lo bio insulti filo- e anti-siriani è degenerato anche in sparatoria, che però a quanto pare ha fatto vittime. [e. st.]

DOPO LA MINACCIA DI SANZIONI ONU

Teheran: Usa e Ue scherzano col fuoco

■ TEHERAN. L'Iran ha messo in guardia gli e l'Europa: rinviare la questione nucleare davanti Consiglio di Sicurezza dell'Onu per eventuali sanzioni sarà come «scherzare con il fuoco», ha avvertito Hassan Rohani, responsabile del dossier atomico della Repubblica . Rohani, che è segretario Supremo consiglio per la sicurezza nazionale, ha detto che il ciclo iraniano per l'arricchimento dell'uranio è praticamente ormai ultimato e se Francia, Germania e Gran Bretagna, che dall'autunno scorso conducono negoziati con Teheran, credono di poter indurre la Repubblica islamica a rinunciarvi, vittime «una vana illusione». Se Teheran rinviato al Consiglio di Sicurezza, ha aggiunto il responsabile iraniano, metterà fine «tutte le iniziative per creare fiducia». Cioè riprenderà immediatamente le attività legate all'arricchimento, sospese dall'autunno, e il Parlamento potrebbe prendere «decisioni anche più dure». La prima delle quali dovrebbe ratifica protocollo aggiuntivo al Trattato non proliferazione nucleare (Tnp) che consente ispezioni anche a sorpresa agli impianti iraniani. [Ansa]


La gente a Beirut guarda su megaschermo il discorso di Assad a Damasco

IL PRESIDENTE USA NELL'INTERVENTO RADIOFONICO DEL SABATO

Bush: «Non basta ancora Devono ritirarsi del tutto»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Il mondo chiede il ritiro totale dal Libano, nulla di meno». La risposta della Casa Bianca al discorso pronunciato dal presidente siriano Bashar Assad a Damasco arriva il settimanale messaggio radiofonico alla nazione di George W. Bush. Il testo era stato registrato in precedenza e la Casa Bianca ha dato luce verde alla diffusione dopo aver constatato che Assad non è andato più il là della promessa di un ridispiegamento delle truppe simile a quelli già eseguiti passato. «Oggi l'America e l'Europa sono a fianco del popolo libanese nel chiedere alla Siria il rispetto della risoluzione del Consiglio Sicurezza dell'Onu approvata su richiesta americana e francese - ha detto presidente degli Stati Uniti - che chiede il rispetto della sovranità libanese il ritiro di tutte le truppe straniere e lo svolgimento libere e giuste elezioni alcun tipo di intromissione straniera».

L'atto d'accusa nei confronti di Damasco non potrebbe più chiaro: «La Siria occupa il Libano quasi tre decenni, la Siria sostiene il terrorismo e la Siria resta un ostacolo decisivo alla pace nel Grande Medio Oriente» ovvero la regione compresa fra Marocco ed Afghanistan.

Bush fa pesare il fatto che in questa crisi, a differenza di quanto avvenuto sull'Iraq, non ci sono divisioni sorta fra gli alleati atlantici: «Il presidente francese Jacques Chirac, il primo ministro britannico Tony Blair il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder hanno tutti chiesto alla Siria di lasciare il Libano perché il ritiro di tutte le forze militari e di intelligence siriani può contribuire allo svolgimento delle elezioni in programma in primavera».

Ventiquattrore prima Bush era stato ancora più esplicito sui tempi, indicando un'intervista al «New York Post» mese di «maggio» come limite ultimo per ottenere il «completo totale ritiro siriano». Se Assad dovesse continuare a rifiutare di ottemperare alla risoluzione 1559 dell'Onu, la Casa Bianca si prepara a compiere prossime mosse con il duplice intento di salda comunanza di intenti con gli europei e di accrescere la pressione nei confronti Damasco. «L'opzione militare sempre l'ultima - sono state le parole del presidente Usa al «New York Post» - ciò che la Siria rischia di subire è l'isolamento internazionale» ovvero l'ipotesi dell'adozione di misure da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Ma c'è dell'altro. Il Dipartimento Stato sta esaminando la possibilità di sottoporre al Consiglio di Sicurezza dell'Onu il testo di una nuova risoluzione che estenda a tutto il Libano la missione dei caschi blu dell'Unifil che dal 1978 operano solo nell'area ai confini con Israele. Al momento l'Unifil ha sul terreno poco meno di uomini ma il Consiglio di Sicurezza potrebbe decidere un impiego di forze più massiccio, fine di garantire lo svolgimento delle elezioni da interferenze intromissioni siriane.

«Vi state consultazioni informali all'Onu sull'ipotesi di coprire con i caschi blu il ritiro dei siriani» ha fatto sapere il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, in coincidenza con la partenza per il Medio Oriente di un inviato del Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan. Il Pentagono intanto considerando nei capitoli del nuovo bilancio stanziamento di fondi per l'addestramento delle forze regolari libanesi - con un meccanismo analogo a quanto già avviene per l'Iraq - perché ciò, secondo fonti diplomatiche a Washington, «consentirebbe a Beirut di avere maggiore autonomia dal potente vicino».

Nel prendere le proprie decisioni la Casa Bianca deve tener presente che al Congresso c'è grande fermento: alcuni deputati democratici e repubblicani hanno fatto sapere alla Casa Bianca di voler proporre l'approvazione di «Syria and Lebanon Liberation Act» per sostenere tanto l'opposizione a Beirut che un cambio di regime a Damasco, sul modello di quanto votato venne dal Congresso durante l'amministrazione Clinton auspicando il rovesciamento di Saddam Hussein.

Il presidente Bush

IN MARCIA CON GLI OTTOMILA MANIFESTANTI ANCHE IL SEGRETARIO PS HOLLANDE

La Francia profonda rivendica lo Stato sociale

A Guéret una piccola Porto Alegre per protestare contro il liberismo di Parigi

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Sembra incredibile: il vecchio, appannato, contestato Servizio Pubblico fa crepitare lo sdegno cuori, mobilità folle, marcia negli striscioni. Un tempo dalla Francia «profonda», provinciale e sanfedista, si incamminavano Parigi, rivoluzionaria e cosmopolita, i battaglioni della reazione. Tempi beati, deve rimuginare il primo ministro Raffarin. Ora dalla Creuse, centro geografico e infuriato di una Francia ostile ai tentacoli dell'idra liberista, si mettono in marcia i no global dell'ufficio postale chiuso, i pasdaran della tesoreria cancellata, i ribelli dell'asilo soppresso. Li guidano sindaci, consiglieri comunali, politici di provincia resistono a colpi di delibere, ordini del giorno, mozioni: seimilatrecento negli ultimi sei ! Guéret, capitale della regione, 15 mila abitanti, è uno di quei posti che non sono mai sui giornali importanti.

A Parigi la gente chiede: Guéret dove è? Come ci si arriva? Definirla una replica di Porto Alegre forse è un po' troppo. dall'ottobre dello scorso anno la cittadina è diventata il fortizio febbrile dello Stato sociale contro un dispotismo burocratico parigino gretto e meticoloso che taglia servizi in nome dell'economia e della razionalizzazione. Nemico a cui è stata appiccicata la faccia educata e paziosa del primo ministro Raffarin. A dar via a questa rivoluzione delle strapasse contro la capitale, duecentosessanta amministratori locali che si dimisero massa. Come sempre, gli ammutinamenti, basta un : appunto l'annuncio della chiusura per ragioni di economia di cinque tesorerie cantonali. Sembrava solo un dettaglio alla astuzia escatologica dei razionalizzatori che immolano l'oggi ai futuri vantaggi delle economie di scala.

Invece è diventata politicamente una massa critica, una valanga. Attorno ai crociati di Guéret si è raccolta tutta Francia che per abitudine si considera marginale e silenziosa. Alla Creuse si è unita la Dordogna, poi è in campo Puy de Dome, Toulouse, Cantal e via e manciate province regioni cantoni. Persino l'esotica Guyana si è accodata a distanza con sfilate estetiche a Cayenne e Maroni. Il grande raduno fissato per ieri, la prima stazione di quella che viene descritta come una prossima marcia Parigi. La neve ha dato una mano al governo, ma comunque ottomila le strade chiuse, i treni bloccati, i disagi. Spettacoli singolare, baguette e kefiah, sindaci in fascia tricolore e padri di famiglia, sire di paese e professionisti della politica arrivati con il flatone da Parigi a raccogliere anche questa onda di rivolta.

Leggiamo gli repubblica senza servizio pubblico», «In tutti i quartieri, in tutte le regioni no alla privatizzazioni» «In Creuse e ovunque difendiamo i servizi». cifre dei tagli sono impressionanti: seimila uffici postali che spariranno entro il duemilasette, altri 160 uffici di tesoreria aboliti oltre ai 197 immolati lo scorso anno, 115 sportelli della banca di Francia su 211 che saranno chiusi. poi centri medici, asili, scuole. Il Robespierre del movimento si chiama Bernard Defaix: «Questa manifestazione dice chiaro e tondo governo che la cancellazione dei servizi non passerà, una società ale Tony Blair Francia non vogliamo».

La sinistra si accoda, cerca di battere sull'incudine della periferica protesta che vuole legare al grande sciopero nazionale di giovedì per la trentacinque e la difesa del lavoro. In testa manifestanti hanno marciato molti tabili: il segretario del ps Hollande, la comunista Buffet, il Verde Lipietz. Nei progetti i ribelli della Francia profonda pedine di cui servirsi per vincere la partita e poi riporre subito nella scatola. Illusione pericolosa. Per Hollande, che ha dovuto schivare anche alcune palle di neve non è stata una giornata, trionfale. Qui trasudano umori che mettono in imbarazzo i socialisti. Per esempio un bellicoso antieuropeismo. Molti striscioni e slogan inveivano contro la Costituzione no prossimo referendum dal maggio. La scomparsa dei servizi è considerata il complotto prossimo venturo di una Unione senza regole senza cuore, insomma roba degli Altri. «E' un discorso fuori tema» ha mormorato Hollande. E' il pregiudizio che i fautori del sono pronti far fruttare nelle urne.

SONDAGGIO TRA I FRANCESI

Costituzione Ue Sì al 58 per

■ PARIGI. Il 58 per cento dei francesi pensa che voterà sì al referendum per il Trattato costituzionale dell'Unione Europea. Lo rivela un sondaggio dell'istituto «Ifop», che apparirà oggi sul «Jornal du dimanche». Il dato è in ribasso rispetto a un mese fa, quando i sì erano al 61 per cento. Secondo il sondaggio, il 42 per cento pensa di votare «no», il 3 per cento in più rispetto alla precedente stima. Il voto è fissato per il 29 maggio. Una data molto in là. Tanto che il 42 per cento afferma che è ancora troppo presto per dare una risposta definitiva. Sono già certi del loro voto favorevole solo il 23 per cento (rispetto al 25 di un fa). [ApCom]

Il segretario del ps François Hollande con la compagna Ségolène Royal alla manifestazione di Guéret

PRESENTATI TUTTI GLI ASPIRANTI PRESIDENTI PER IL VOTO DEL [illegible]

Regionali, la carica di 61 candidati a governatore

Prodi dà il via alla sfida: «Se conquistiamo una sola presidenza in più, è vittoria Ma Berlusconi non se ne andrà fino al 2006. Gli chiedo più confronti tv con lui»

Gigi Padovani

E' partita la corsa per cambiare i 14 governatori delle Regioni. In realtà questo [illegible] di campagna elettorale sarà un'anticipazione di quella per Palazzo Chigi del 2006, anche se il premier Silvio Berlusconi ha annunciato di volerne [illegible] lontano. Ieri si è capito che invece Romano Prodi intende incominciare [illegible] potere locale la sua rincorsa. Prodi, chiedendo più di un confron[illegible] con il premier, ha annunciato che una sola presidenza [illegible] più, rispetto alle 6 attuali del centrosinistra, [illegible] considerata [illegible] vittoria». In una manifestazione elettorale nelle Marche, il leader dell'Unione si è anche detto convinto che in caso di sconfitta della Cdl non ci sarà [illegible] voto politico anticipato con dimissioni [illegible] governo.

Le sfide si [illegible]no tutte molto «calde». Il 3 e 4 aprile andranno alle urne 42 milioni di italiani, per 14 Regioni a statuto ordinario, ma anche per due Province (Caserta e Viterbo) e 368 Comuni, 86 dei quali con più di 15 mila abitanti. C'è un esercito di candidati [illegible] glieri regionali in centinaia di liste collegate a 61 aspiranti presidenti, anche se la sfida si giocherà tutta tra i 28 rappresentanti dei due Poli.

Ieri alle 12 sono scaduti i termini per presentare i documenti alle Corti d'Appello, e domani si saprà [illegible] tutti hanno le carte a posto. Alternativa [illegible] di Alessandra Mussolini ha presentato ovunque [illegible] suo candidato, mentre in molte Regioni ci sono rappresentanti del Nuovo Psi, della rinata Democrazia Cristiana dell'ex Udc Gianfranco Rotondi (in Piemonte e Campa[illegible]). Si parte da un «otto a sei» per il centrodestra, ma nella stessa Cdl sono in molti a pensare [illegible] quelle maggioranze difficilmente [illegible] riconfermate. Undici presidenti [illegible] 14, dei due schieramenti, si sono ripresentati e molti di loro hanno buone possibilità di essere riconfermati. Per il centrosinistra: i diessini Errani (Emilia-Romagna), Martini (Toscana), Lorenzetti (Umbria) e Bassolino (Campania). Per il centrodestra in Forza Italia si pensa che abbiamo un compito più facile gli [illegible] Ghigo (Piemonte), Galan (Veneto) e Fitto (Puglia), oltre a Storace di [illegible] (in Lazio). Maggiori difficoltà pare abbiano Biasotti in Liguria e Pace in Abruzzo.

Mentre la Cdl conferma lo schieramento [illegible] 2000, con i quattro partiti dell'alleanza di governo (Fi, An, Udc e Lega), più il Nuovo Psi in alcune Regioni, [illegible] propri simboli e propri candidati, la novità vengono da tre liste più o meno personali di Biasotti, Storace e Fitto. Maggiori i cambiamenti nel centrosinistra, che ha trovato quasi ovunque l'unità, da Udeur a Prc. L'Unione di Prodi si presenta in 13 Regioni su 14 (c'è un candidato presidente [illegible] Rifondazione solo in Toscana), mentre «Uniti nell'Ulivo» - l'esperimento del listone Ds-Margherita-Sdi e Repubblicani - avrà candidati comuni in 9 casi: Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Basilicata.

I [illegible] «OUTSIDER»

■ [illegible] candidati. Oltre a Ghigo e Bresso: Lodovico Ellena (As Mussolini); Gianfranco Rotondi (Dc); Renzo Rabellino (No euro-Ac)
■ [illegible] 3. [illegible]co il terzo: Angelo Riccobaldi (As Mussolini-Ac)
■ LOMBARDIA: 6. Oltre i due Poli: Gianmario Invernizzi (As Mussolini); Gabriele Pagliuzzi (Destra liberale); Marco [illegible] (Liberaldemocratici); Fulvio Ferrario (No euro-Ac).
■ VENETO: 4. Oltre a Galan e Carraro: Roberto Bussinello (As Mussolini); Giorgio Panto (Progetto Nord Est).
■ EMILIA-ROMAGNA: 4. Oltre a Errani e Monaco: [illegible] Correggiari (As Mussolini); Bruno Barbieri (Consumatori).
■ TOSCANA: [illegible] Oltre ai Poli: Luca Ciabatti (Prc); Renzo Macelloni (Toscana Futura); Marzio Gozzoli (As).
■ UMBRIA: 6. Oltre a Lorenzetti e Laffranco: Luca Romagnoli (As Mussolini); Marcello Ramadori (Nuovo Psi); Maurizio Molinari (Unità socialista); Claudio Abluso (Legittima difesa).
■ [illegible]: 4. Oltre a Massi e Spacca: Vincenzo Rosini (As Mussolini); Angelo Tiraboschi (Patto Democratico).
■ LAZIO: 3. Oltre a Storace e Marrazzo, Alessandra Mussolini (As).
■ [illegible] 5. [illegible] i Poli: Fabrizio Bosio (As Mussolini); Elio Di Matteo (Democratici cristiani uniti); Salvatore Marino (Lega Sud).
■ CAMPANIA: 4. Oltre ai Poli: A. Mussolini (As); G. Rotondi (Dc).
■ CALABRIA: 4. Oltre a Loiero e Abramo: Natino Aloi (As); Giuseppe Aliello (Dc-Ped).
■ BASILICATA: 5. Oltre a De Filippo e Latronico: Roberto Fiore (As); Margherita Torrio (Nuovo Psi); Rosangela Mancuso (Unità popolare).
■ PUGLIA: 3. Oltre a Fitto [illegible] Vendola: Gianfelice Galassi (As).

Sarà molto rilevante dal punto di vista politico lo scontro in Lazio tra Marrazzo e Storace e in Puglia tra Vendola e Fitto. Ma gli occhi di tutti sono puntati anche sul Piemonte, [illegible] Ghigo che ieri ha attaccato il [illegible]a e l'avversaria Bresso contestando i suoi sondaggi che la davano [illegible] a [illegible].

Ecco, Regione per Regione, le principali [illegible].

PIEMONTE
La campagna elettorale tra i due sfidanti, l'azzurro Enzo Ghigo, che cerca di essere confermato per il terzo mandato, e la diessina Mercedes Bresso, europarlamentare e [illegible] presidente della Provincia di Torino, è incominciata da settimane con la «guerra dei manifesti» sei per sei. Gli sfidanti sono separati da pochi punti. Mentre Ghigo festeggia l'assoluzione di un suo [illegible] indagato, Bresso porta a sorpresa come capolista l'ex Ad della Ferrari, Pesaro.

LOMBARDIA
Il governatore uscente Roberto Formigoni parte favorito nel confronto con l'imprenditore ulivista Riccardo Sarfatti, pare di una decina di punti. Il che consente al presidente della Lombardia di attaccare il governo per non aver varato il federalismo fiscale. Ma l'inchiesta «Oil for Food» e il nervosismo dell'elettorato leghista, che non gli perdona il tentativo della sua lista riformista, potrebbero riservargli sorprese. Non si sarà una lista «a euro» con un suo minimo a disturbarlo, come pareva in un primo momento.

LIGURIA
Rischia grosso l'imprenditore Sandro Biasotti, che dopo molti tentennamenti si ripresenta come indipendente (e con una [illegible] lista) per essere confermato. Contro di lui il centrosinistra sostiene l'ex [illegible] diessino (e dalemiano) Claudio Burlando. Fino all'ultimo, Di Pietro aveva minacciato di presentarsi con un proprio candidato governatore, poi si è fatto l'accordo.

VENETO
Accordo «blindato» Lega-Forza Italia per il governatore Galan che si ripresenta per la terza volta. Contro di lui il centrosinistra presenta l'imprenditore Massimo Carraro (produce cinturini per orologi), che ha ottenuto l'appoggio di Marina Salomon e di Michela Sironi, l'ex sindaco di Padova che tradì Forza Italia. Terzo incomodo, oltre ad Alternativa sociale, il Giorgio Panto, industriale delle porte [illegible] Progetto Nord-Est.

[illegible]
La sensazione generale, avvalorata dai primi sondaggi che danno il centrosinistra al 60% e il suo candidato al 58%, è che non ci sia «partita»: il governatore uscente, il [illegible] Vasco Errani, sembra avviato verso [illegible] riconferma. La Casa delle Libertà, nonostante i malumori dei responsabili locali di Forza Italia, ha deciso di candidare il professor Carlo Monaco. Esponente [illegible] della lista civica [illegible] la quale Giorgio Guazzaloca [illegible] conquistato il capoluogo nel 1999, Monaco è stato assessore all'Urbanistica nella giunta del "Guazza": i sondaggi lo danno al 31%.

TOSCANA
E' la sola Regione in cui il [illegible] non si presenta unito attorno al suo candidato presidente, in questo caso l'uscente Martini. L'ex di[illegible] e sindacalista Cgil Luca Ciabatti è il terzo incomodo, e dovrebbe contrattare con la Quercia gli assessorati in base al risultato. In «mission impossible» contro il governatore, la Cdl schiera il sindaco di Grosseto, [illegible] di An, Alessandro Antichi.

LAZIO
Sarà una sfida all'ultimo voto quella tra il governatore di An, France[illegible] Storace (con [illegible] lista, [illegible] 12) e il giornalista ulivista Piero Marrazzo, volto popolare di Rai-Tre. Scambio continuo di [illegible] tra i due, frenetico [illegible] elettorale «porta a porta» soprattutto in provincia di Storace (favorita), che teme la Mussolini a destra.

ABRUZZO
Giovanni Pace, di An, è forse il presidente di centrodestra più a rischio. Contro di lui, il centrosinistra ha schierato l'europarlamentare marsicano Ottaviano Del Turco (Sdi), che gode - come ex sindacalista - di larga popolarità. Ha conquistato un accordo in extremis con i radicali, che verranno ospitati in liste dell'Unione (Pannella di Taranto), mentre sul fronte opposto il Polo ha rischiato di spaccarsi con il senatore Rocco Salini che voleva fare proprie liste ad è stato fermato.

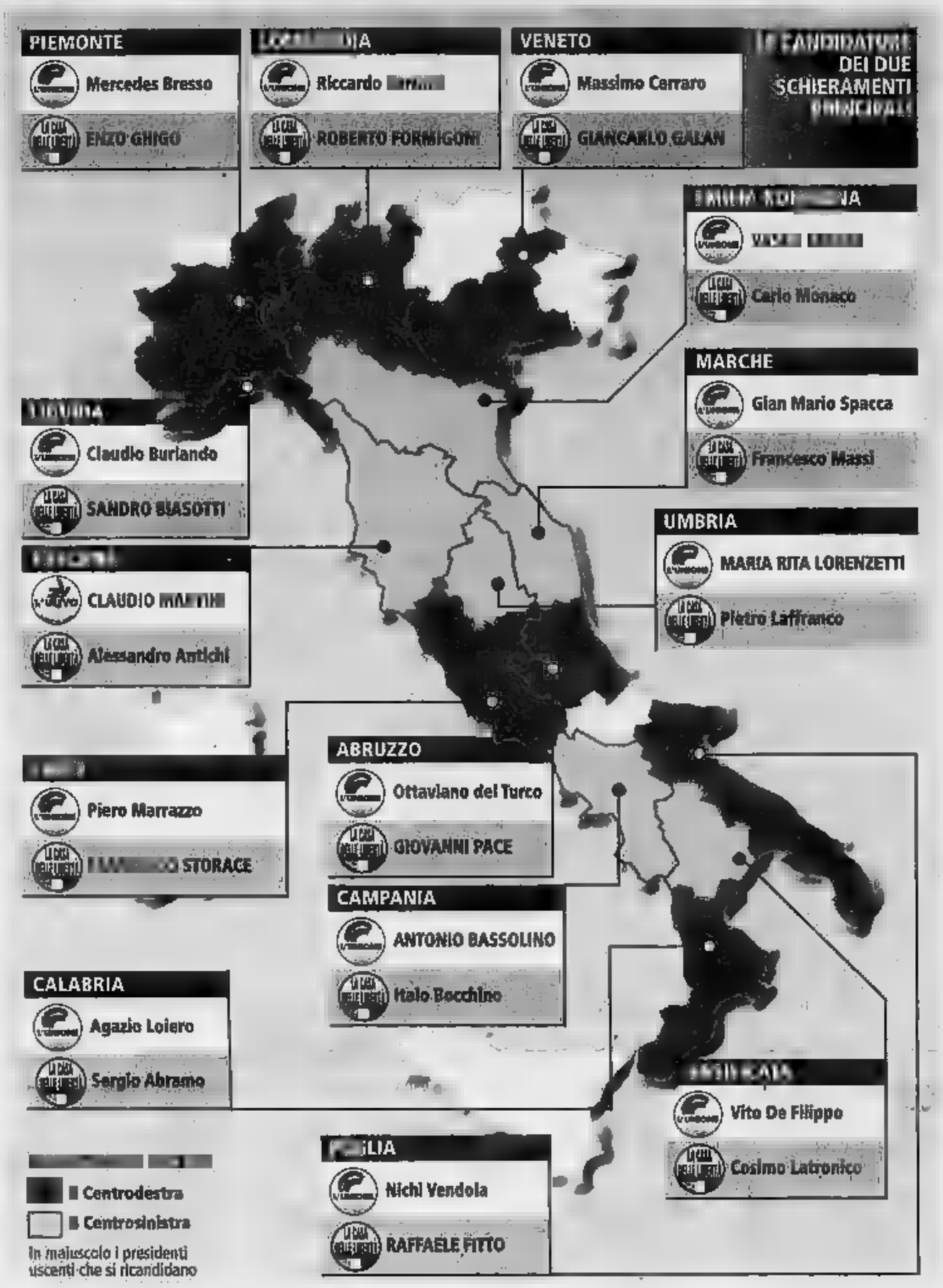
MARCHE
La sfida è tra ex democristiani: si presenta per il centrosinistra il vice del presidente uscente, che non si ricandida: è Mario Spacca (Margherita...). Contro di lui [illegible] Francesco Massi, esponente di punta dell'Udc. Il Nuovo Psi presenta [illegible] proprio candidato, Angelo Tiraboschi.

CAMPANIA
La sfida sarà tre contro uno, ma alla fine il governatore uscente, il diessino Antonio Bassolino, [illegible] dovrebbe avere particolari problemi ad essere riconfermato. Per scalzarne il «regno» scendono in pista Rotondi per la Dc - d'orgoglio dello scudo crociato sulla scheda -, Alessandra Mussolini - [illegible] io al secondo posto» - e Italo Bocchino di An, che ha presentato in lista una disoccupata diciottenne.

PUGLIA
Elegante con la sua cravatta arancione, il presidente uscente Raffaele Fitto va in giro spandendo ottimismo sulla sua rielezione. [illegible] l'avversario Nichi Vendola, il deputato di Prc esponente del movimento [illegible] che ha [illegible] a sorpresa le primarie, lo incalza da vicino: sarà sfida avvincente anche questa.

CALABRIA
L'ex ministro ulivista Agazio Loiero (Margherita) [illegible] la scalata di una Regione di centrodestra, dove non è stato ricandidato il presiden[illegible] uscente in favore di Sergio Abramo, imprenditore e sindaco azzurro di Catanzaro. Terzo incomodo, l'ex protagonista dei «boia chi molla» Fortunato Aloi, con Alternativa Sociale.

Hanno collaborato: Tonio Attino, Alessandra Cristofani, Franco Giubilei, Mario Lollo, Francesco Matteini, Fulvio Milone, [illegible] Valenti



NUOVI STATUTI

Leggi elettorali diverse in 6 casi

■ Non si voterà allo stesso modo in tutte le 14 Regioni chiamate alle urne domenica 3 e lunedì 4 aprile: in sei casi la legge elettorale è stata cambiata dal nuovo Statuto. Il «Tatarellum», la legge che nel [illegible] introdusse l'elezione diretta [illegible] presidente, è modificato in Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Puglia e Calabria. In Emilia-Romagna, se la coalizione supera il 50 per cento, il «listino» è ridotto. Il «listino» (consiglieri [illegible] governatore che vengono eletti solo [illegible] caso di sua vittoria) non è presente in Toscana e in Puglia. Obbligatoria la p[illegible] femminile nelle Marche e in Lazio; sbarramento [illegible] 4% in Calabria e al 5% in Puglia.

DOPO IL CASO DI FLAVIA VENTO DALLA MARGHERITA ALLA LISTA STORACE E LE LITI CON SILVIA COSTA

Chi viene dal piccolo schermo non sfonda nei Palazzi

Mattia Feltri

[illegible]MA

FLAVIA Vento ha sempre avuto una pessima opinione di George W. Bush: «E' contro il protocollo di Kyoto e sta facendo la deforestazione». Essendo risolutamente pacifista («la guerra è brutta»), lo scorso settembre disse: «Speriamo che alle prossime elezioni [illegible] vinca Bush perché sennò staremo altri quattro anni nel terrore». Flavia espose i cupoloidi dal suo pensiero nell'esordio politico, alla festa nazionale [illegible] Margherita, appunto nel settembre 2004. Sin lì si era guadagnata qualche notorietà ricoprendo disinvoltamente il ruolo della valletta oca e inservibile in programmi di seconda serata, e posando in apprezzati reportage fotografici dai quali non trapelava il benoccolo per il sociale.

L'altro giorno Flavia ha annunciato il suo personale ribaltone: lascia la Margherita per correre al fianco [illegible] Francesco Storace (An), governatore ricandidato del Lazio. Non le sarà difficile riconsiderare il giudizio su Bush (recentemente non lo è stato per nessuno), e su tutto il resto ha speso parole definitive: [illegible] lo hanno fatto Dini e Mastella, perché non posso farlo io?». Pra le star [illegible] spettacolo e dello sport riconvertite in politica, poi, [illegible] è la prima a cambiare allineamento. L'attore Enrico Montesano fu consigliere comunale [illegible] a [illegible] Francesco Rutelli, europarlamentare [illegible] Pds e infine [illegible] di Antonio Tajani contro il Veltroni bis al Campidoglio. Il grande sprinter Pietro Mennea ha impostato curve più spericolate di [illegible]lla che gli [illegible]de l'oro olimpico a Mosca nel 1980: prima con Antonio Di Pietro, poi in Forza Italia, infine candidato senza fortuna del Partito di [illegible] (Sgarbi-La Malfa) alle ultime Europee.

Il problema di Flavia, però, non è tanto l'aver voltato gabbana, né tanto la pessima fama che l'accompagna (Silvia Costa la giudica una «cretina», e la disistima delle compagne ha convinto Flavia a mollare la Margherita). Il suo problema è che in Italia chi viene dalla tv o dagli [illegible]di nei palazzi non sfonda. Per via di Ronald Reagan si pensa che il miracolo succede soltanto in America. Lì poi c'è Arnold Schwarzenegger governatore della California, e proprio in California diventarono sindaci il cantante Sonny Bono e Clint Eastwood, [illegible] vincitore del premio Oscar. E nel '98 il campione di wrestling Jesse Ventura venne eletto alla guida del Minnesota. Ma pochi ricordano che Vaclav Havel, primo presidente cecoslovacco dopo la separazione dall'Urss, era stato un drammaturgo. Mentre in Grecia l'attrice Melina Mercouri è stata due volte ministro della Cultura.

In Italia, dove la politica è più un mestiere che una passione, chi si improvvisa [illegible]n[illegible] Anche idoli come Lilli Gruber e Michele Santoro, travolti da applausi e preferenze, sono già comprimari. Una volta si pensava che le star fossero semmai utili per raccogliere voti, ma alle Europee dell'anno scorso hanno fatto una brutta fine in tanti: Alessandro Cecchi Paone, Clarissa Burt, Marcella [illegible] Gianni Rivera. Ora, oltre alla Vento, per conservarsi il Lazio la Casa delle Libertà punta anche su Bud Spencer e Giuseppe Giannini, ex capitano della Roma. Ma è difficile immaginare che in seguito possano incidere nella vita istituzionale. Prima di loro non c'è riuscito nessuno: Ilona Staller, Paolo Villaggio, Gino Paoli, Gerry Scotti, Massimo Ghini, Giampiero Boniperti, Massimo Mauro. Qualche fortuna l'hanno raccolta Ombretta Colli, che fu el[illegible] presidente della Provincia di Milano, Enzo Tortora, per la portata pubblica del suo caso personale, e in piccola parte [illegible] Carlucci, sgruffuna ma determinata.

La storia dice che gli eroi del palco e del set hanno [illegible] peso finché si conservano extraparlamentari. Un Nanni Moretti a piazza Navona, un Daniele Luttazzi in accoppiata con Marco Travaglio, un Roberto Benigni da Enzo Biagi, un girotondeggiante Roberto Vecchioni, un incontinente Dario Fo con signora, tutti i fratelli Guzzanti: questi sì che la politica l'hanno condizionata e indirizzata. Ma dalla piazza; sullo schermo, chi viene dal calcio, dalla tv o dal cinema non ha possibilità. Tranne uno, naturalmente, [illegible] viene sia dal calcio, sia dalla tv, sia dal cinema, e ora fa il presidente del Consiglio.

Flavia Vento

[illegible] Costa

Arnold Schwarzenegger

L'APPELLO AL [illegible] RITIRI [illegible] DALL'IRAQ

Alla Conferenza dei Comunisti Italiani l'impegno di «Governare la modernità»

Armando Cossutta

■ Un applauso ■ [illegible] striscione bianco con scritto «Giuliana libera», sorrisi e [illegible] di mano; poi, in [illegible] attimo, il silenzio lungo un minuto, per ricordare Nicola Calipari, morto «da eroe» - sottolineano Cossutta e Diliberto - perché così deve essere chiamato chi salva una vita umana». Si svolge sotto il segno della gioia e del dolore per la vicenda di Baghdad la conferenza programmatica dei Comunisti Italiani, intitolata all'impegno di «Governare la modernità». Un appuntamento che già il 19 febbraio era stato convocato e poi rinviato per far spazio proprio alla grande manifestazione promossa [illegible] Manifesto per la liberazione della Sgrena. «Porteremo ■ nostro saluto ■ Giuliana ma anche un omaggio commosso ai familiari di [illegible] Calipari», dice Armando Cossutta, aprendo i lavori. I Comunisti Italiani invitano il governo a chiarire la vicenda e tornano a chiedere il ritiro delle truppe dall'Iraq.

[illegible] DI PROTESTA NEI [illegible] DEI [illegible] «SIONISTI, [illegible]

Ragazzi di Forza Nuova disturbano il convegno della fondazione «Liberal»

Ferdinando Adornato

■ Un gruppetto ■ ragazzi di Forza Nuova [illegible] disturbato l'avvio del convegno organizzato per festeggiare i dieci [illegible] della fondazione «Liberal» presieduta da Ferdinando Adornato (FI). Mentre era in corso al teatro Capranica il convegno, cinque-sei ragazzi intorno ai vent'anni [illegible] entrati nell'atrio del teatro lanciando in aria volantini con il simbolo di Forza Nuova ■ ■ scritta «Progressisti ieri, neocons oggi, sionisti mondialisti guerrafondai sempre! No alle guerre ■ Israele! Via le truppe italiane dall'Iraq!». Prima di essere bloccati e allontanati dagli uomini della sicurezza, i contestatori hanno cercato ■ srotolare uno striscione, urlando slogan ■ protesta nei confronti [illegible] partecipanti all'incontro, tra cui «sionisti, [illegible] fuori dal...».

CI SARANNO UNDICI CANDIDATI SINDACO CON 24 LISTE TRA PARTITI ■ MOVIMENTI

A Venezia l'Unione non ricuce, Cacciari contro Casson

E Prodi attacca: «Siete voi l'anomalia in Italia»

[illegible]

Nonostante un tentativo in extremis da parte di emissari della Quercia, non si è sanata la frattura tra Dc ■ Margherita per il Comune di Venezia: alla chiusura del [illegible] per le candidature ieri ■ mezzogiorno, ■ è saputo che saranno undici gli aspiranti sindaco, appoggiati da 24 liste tra partiti ■ movimenti civici. Con i Ds si presenta il magistrato Felice Casson, con la Margherita il filosofo Massimo Cacciari. Considerando il sistema elettorale per le comunali, a doppio turno, qualcuno le considera «prima» [illegible] nel centrosinistra. Ma ieri Romano Prodi non ha affatto gradito gli attacchi di Cacciari, rispondendogli che «il problema non è frenare l'anarchia nel [illegible] trosinistra, [illegible] ■ Venezia. Quello è il caso anomalo nel Paese. In 14 Regioni, con fatica e sacrificio abbiamo raggiunto l'unità».

Assieme all'ex sindaco e al magistrato in aspettativa ■ [illegible] in lizza altri nove candidati, di cui quattro riconducibili al centrodestra, con Forza Italia, Lega e An che vanno anche loro ognuno per la propria strada. Nella città lagunare emerge un panorama quanto [illegible] frammentato. L'attenzione è rimasta puntata fino all'ultimo su cosa succedeva in casa Ds.

Il nome di Cacciari aveva trovato consensi anche tra i dissidenti locali, anche se il partito aveva già espresso l'indicazione dell'appoggio ■ Casson, assieme ad altre componenti, tra cui il polo rossoverde. Alla fine, nelle prime ore di ieri dall'incontro è [illegible] la [illegible] ■ via libera ■ giudice. «Abbiamo deciso come Ds - ha detto Delia Murer, segretaria provinciale - di proseguire con la candidatura di Casson». Un nome, secondo la Murer, che può rappre[illegible] ■ volano per un nuovo rapporto con la società. Su Cacciari sembra [illegible] il «niet» che aveva opposto a [illegible] la coalizione solo domenica scorsa, quando gli era stato proposto il «sacrificio» di candidarsi.

La Margherita ha affidato il suo disappunto ad una secca nota. «Siamo noi a trovarci di fronte [illegible] gravissimo ostracismo contro gli impegni ■ gli accordi che sono alla base di una federazione dell'Ulivo e di una alleanza di centrosinistra improntate ■ lealtà e unità». Non sono contenti i Ds, ma invitano ■ non drammatizzare. «Forse a Venezia era meglio fare ■ primarie - ha detto da Cortina Massimo D'Alema -, certamente sarebbe stato meglio fare diversamente da come si è fatto». D'Alema ha parlato di una speranza non avverata: «Avevo sperato che attorno al nome di Cacciari si trovasse l'unità del centrosinistra. Purtroppo era tardi ■ non è stato possibile».

Piero Fassino ha però puntato il dito sulla «responsabilità» che porta anche Cacciari: quando si era parlato di Alessio Vianello (candidato della Margherita voluto anche da Cacciari), «il sindaco della Margherita della città ha annunciato che avrebbe presentato una lista civica a sostegno di un altro candidato». E se non si sono rassegnati Bertinotti e Pecoraro, che hanno invitato i dielle a ripensarci e a ricucire lo strappo, Franco Marini ha spiegato che il problema non è solo Venezia. «Dobbiamo parlarci fuori dai denti - dice il responsabile organizzativo della Margherita -. Se ■ Fed si inceppa, non sarà il motore dell'Unione, [illegible] solo il rimorchio». Con Cacciari e contro Casson si è confermato anche lo Sdi. «I giudici facciano i giudici», ha tagliato corto Ugo Intini. (r. i.)

APRE LA CAMPAGNA ELETTORALE A LUGANO RICORDANDO IL PADRE DEL FEDERALISMO

Bossi riparte dalla casa-museo di Cattaneo

■ MILANO. Il più interessato è lui, Umberto Bossi. A mezzogiorno comincia la sua scommessa: dopo un anno dal coccolone e dal coma riparte da Lugano, Svizzera, [illegible] casa-museo dell'esilio di Carlo Cattaneo, il padre della teoria federali[illegible]. L'ha voluto lui, Bossi. «Perché la Lega deve ripartire da qui», ha detto ai suoi. La Lega e Bossi, la [illegible] [illegible], che aprono la campagna elettorale per le regionali [illegible] aprile alzando il bandierone del federalismo. Ma sarà anche una prova generale, per Bossi. Come sta? E' in grado [illegible] tornare [illegible] comizio? Può tornare come prima o almeno quasi [illegible] prima? E' atteso verso mezzogiorno alla casa museo di Lugano. 300 leghisti arriveranno [illegible] lago. Altri, nonostante il parere contrario della polizia cantonale svizzera, in macchina. Probabile, visto anche il freddo, che Bossi rinunci [illegible] ■ si limiti ad [illegible] saluto [illegible] balcone. «E' ovvio che non può mettersi a correre i 100 metri - osserva il ministro Maroni - ma tra noi, e non solo tra [illegible] c'è la consapevolezza assoluta del suo ritorno alla politica e alla guida della Lega».

Massimo Cacciari, Margherita

Felice Casson, Ds

Marini: «Se la Fed ■ inceppa, non sarà il motore dell'alleanza ma soltanto il rimorchio»
Fassino: «Anche l'ex sindaco responsabile di questa frattura»

AL CONGRESSO DI RIFONDAZIONE MINORANZE IN RIVOLTA: MANCA LA DEMOCRAZIA

Il segretario del partito «Sinora è stato difficile rendere operative le scelte politiche Occorre che la macchina funzioni al punto giusto»

Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista al Congresso del partito a Venezia

Bertinotti vince e «blinda» la segreteria e l'esecutivo

Antonella Rampino

Inviata [illegible]

Rifondazione in rotta verso il governo, con un quaranta per cento di [illegible] ze che scalpitano, minacciano di [illegible] entrare negli organismi dirigenti, puntano il dito contro la mancanza di democrazia nel partito». Ieri, al terzo giorno di congresso, è accaduto quel che mai s'era visto nel cosmo delle differenze marxiste: trockisti di diversa qualità, post-berlingueriani con inclinazioni settarie che sfumano nello stalinismo, ex cossuttiani senza Cossutta e spartachisti-movimentisti si sono ricompattati. Non al fine di sconfiggere Berlusconi, ma di mettere in difficoltà il segretario loro. Marco Ferrando (trockista d'antan) riconosce che di cammino alla coesione tra noi minoranze è ancora lungo, ma intanto firma con l'area dell'«Ernesto», molto più a destra di lui, e con Malabarba, molto più a sinistra, nonché con Bellotti, un documento durissimo contro Bertinotti. «Noi subiamo una prevaricazione, la democrazia interna al partito non ■ rispettata». Di più: «Il vincolo di mandato dei parlamentari alla linea della maggioranza è contro la Costituzione italiana». Come ampiamente previsto infatti la minoranza ha perso la battaglia notturna sullo Statuto, sulle regole del partito. Con 351 sì e 226 no Bertinotti ha vinto la sua battaglia. Da oggi, è una segreteria bertinottiana, si affiancherà un esecutivo bertinottiano, fatte salve le rappresentanze di minoranza, che hanno vinto qualche congressino locale, e che proprio non si potevano tener fuori. All'esecutivo spetterà di mettere in atto la linea politica. Come ha spiegato in riunione Bertinotti, «siamo è stato difficile rendere operative le scelte politiche, occorre che la macchina funzioni [illegible] punto giusto». In quella parola, «macchina», sta tutto il significato dell'operazione. Che sul piano politico è insieme di rinnovamento generazionale e ■ «blindatura» [illegible] linea politica. In segreteria, infatti, ci sono i bertinottiani puri, duri, e giovani: si deciderà solo oggi, ma è certo che nell'organismo a 8, quattro uomini più quattro donne, ci [illegible] [illegible] Mascia in rappresentanza dei parlamentari, le movimentiste Imma Barbarossa e Patrizia Sentinelli, Paolo Ferrero che è l'uomo-ombra di Bertinotti, e Gennaro Migliore che del segretario è il delfino, il vero designato alla successione, quando andrà in porto il disegno politico di sciodere la leadership dalla gestione minuta del partito. In pratica, la pannellizzazione di Bertinotti, padre fondatore di Sinistra Europea (la cui denominazione si aggiunge da oggi nel simbolo di quella che è ancora Rifondazione comunista, e la gestione del partito affidata a un giovane [illegible] appunto Gennaro Migliore. Inoltre, i parlamentari restano non rieleggibili per più di due mandati, ma diventano incompatibili con gli organismi di partito che non siano il comitatone politico nazionale a quota 200 membri. «Fausto ci sta mandando tutti in pensione», diceva ironico ma non trop[illegible] l'altro giorno Giovanni Russo Spena.

Perché l'operazione, il [illegible] profilo [illegible] è troppo dissimile da quanto accaduto nella Quercia con un processo che però ha avuto tempi ben più lunghi, è dissolvere le minoranze negli organismi assembleari pletorici, e invece svecchiare, snellire e blindare la segreteria. A non starci sono in molti. Anche tra i bertinottiani di stretta osservanza, se Ramon Mantovani, il responsabile esteri che portò Ocalan in Italia, e che ha poi dovuto cedere il passo e l'incarico proprio a Gennaro Migliore, ieri si augurava che il prossimo leader venga dal movimento, dal G8 di Genova, e non dalle file di «burocrati di partito». Migliore da ieri non ha più sulla propria strada nemmeno Giorgio Cremaschi. Il potente responsabile della Fiom, uno dei pochi rifondatori con un'audience anche mediatica paragonabile a quella di Bertinotti, ha provato a testare la possanza della propria leadership chiedendo con una mozione di rinviare la discussione sullo statuto. Proposta, invece, respinta.

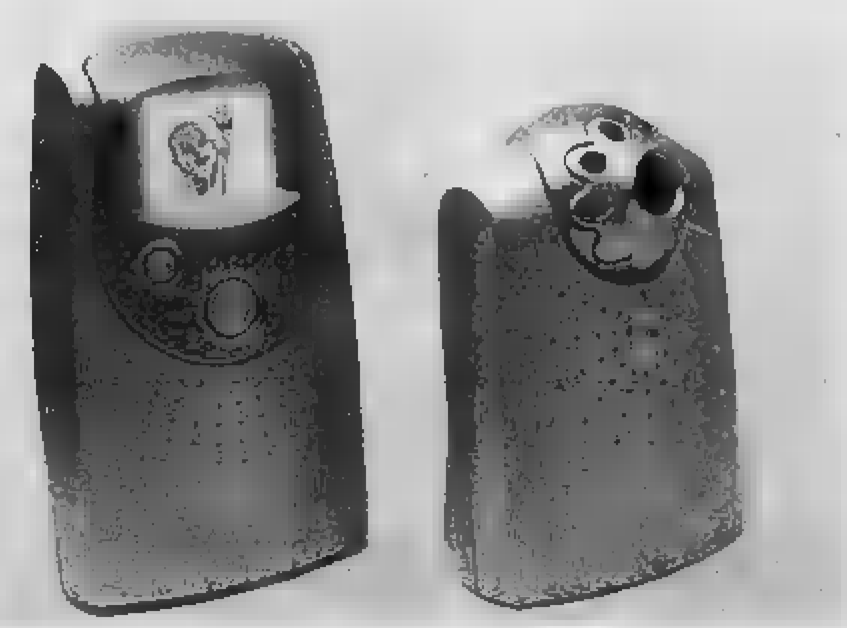
Ma [illegible] non ci sta, sono appunto le minoranze. «Qui siamo al monocolore bertinottiano» dice Salvatore Burgio, ideologo [illegible] dell'«Ernesto», nato da ex cossuttiani che spostarono l'asse del partito su Bertinotti guadagnandosi così l'appellativo di «ammorgibilisti», e che conta oggi il 26 per cento del partito, e ha il proprio fulcro in Piemonte. Ma da ieri, appunto, le decisioni di Rifondazione verranno prese come nasi diesse, a maggioranza. «Non capisco proprio perché le minoranze abbiano sempre la loro presenza in direzione», dice Bertinotti. «È una loro scelta, e la rispetto, ma negli organismi dirigenti si è presenti in base ai voti che si è raccolti». Poi il segretario ha infierito la bicicletta. Come Prodi? «Ma [illegible] come Coppi».

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA & VIDEO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA
consigliano
Sanremo 2005
Francesco Renga
Nicky Nicolai feat. Stefano Di Battista
Jazz [illegible]
[illegible] Ruggiero
Dj Francesco Band
[illegible] Rai
Velvet
Marcella [illegible]
Marco Masini
Anna Tatangelo
Nicola Arigliano
Toto Cutugno
[illegible] Minetti
Peppino Di Capri
Laura Bono
[illegible] D'Angi
Modà
Christian Lo Zito
Veronica Ventavoli
Enrico Boccadoro
Negramaro
Concido

In tutti i negozi di dischi ed in edicola con TV Sorrisi e Canzoni TV
Music from EMI
www.emimusic.it
Puoi sentirci e vederci su:
SKY: Canale 712 - EUTEL SAT: HOTBIRD 4, Frequenza 12,673 GHz, Polarizzazione Verticale: SR 27.500 FEC 3/4
www.radioitalia.it www.videoitalia.it

UNO STRUMENTO PER CONTROLLARE I BEBE' NELLE LORO STANZE INTERCETTA I TELEFONINI E DIVENTA UN'ARMA CHE VÌOLA LA PRIVACY

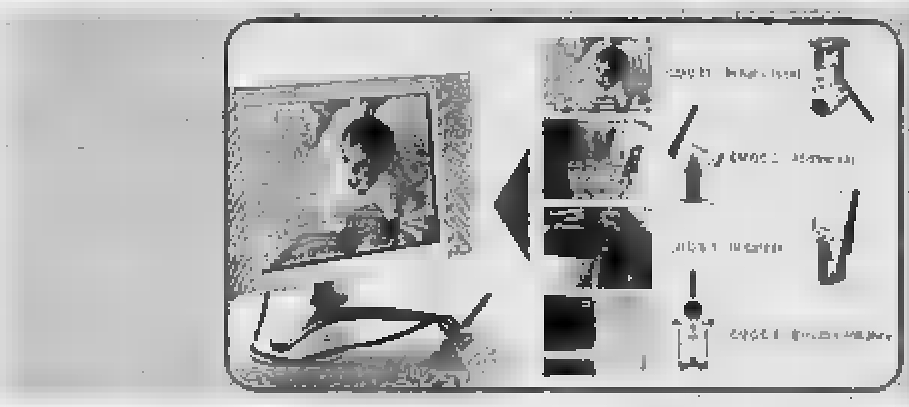
Baby MONITOR una spia in casa



Gli apparecchi per sorvegliare il pupo si trasformano in orecchi indiscreti sulle vicende domestiche
Ce ne sono alcuni in commercio che funzionano ad alte frequenze «attraversano» le pareti domestiche e diffondono nell'etere i segreti
La portata degli strumenti è di oltre cento metri, quanto basta per coprire la distanza tra i piani alti [redacted] la strada

Alcune delle teconologie di controllo usate per sorvegliare i più piccoli

[redacted]



Gianluca Nicoletti

[redacted]

Ogni bambino in culla può giustificare un microfono spia in camera da letto. Il baby monitor che si tiene acceso per stare un po' tranquilli, mentre il pupo dorme, può diventare un orecchio insidioso aperto sulla privacy familiare, una vera [redacted] propria radiocronaca in diretta [redacted] tutto quello che accade a [redacted] di giorno che [redacted] notte. Il broadcasting puerperale inizia le sue trasmissioni quando [redacted] parente o un amico regala alla famiglia, allietata da [redacted] nascita, il pacco dono che contiene l'insospettabile orecchio indiscreto. All'apparenza sono innocenti apparecchi di plastica colorata, quasi dei giocattoli, spesso [redacted] forma di animaletto [redacted]etta e composti di due apparecchi uno ricevente e uno trasmettitore. All'origine [redacted] stati pensati per un controllo a distanza del pupo. E' sufficiente metterne uno nei pa[redacted] dell'infante e l'altro può essere portato in salotto, camera da pranzo, mansarda, terrazzo, giardino. Insomma ovunque la vita continui lontano da fasciatoi e pannolini. Fatto ciò non ci sarà più pianto, ruttino [redacted] rigurgito proveniente dalla culla che non possa essere ascoltato da qualunque stanza dell'appartamento per permettere un fulmineo intervento consolatorio. [redacted] In fondo si tratta del primo microfono aperto su un essere umano e, seppur in mancanza di totale consapevolezza, è la prima trasmissione della propria voce che un individuo può affidare all'etere.

Il «baby monitor», però, non è uno strumento del tutto neutrale. Qualunque sia la marca del costruttore, in tutto il mondo questi apparecchi lavorano prevalentemente sulla frequenza internazionale di 29.685 khz. Il monitor, pur essendo stato concepito per cogliere i rumorini del poppante, trasmette su tale frequenza ogni voce, conversazione o «altro rumore» proveniente dalla camera da letto o da qualsiasi altra stanza adiacente [redacted] dove sia [redacted] collocato. Senza sforzi d'immaginazione è deducibile quanto la trasmissione via etere superi tranquillamente le pareti domestiche come fosse [redacted] piccola [redacted] radio con i microfoni aperti sull'intimità della famiglia. Siccome è facile che in uno stesso condominio, quartiere, o agglomerato urbano esistano vari baby monitor si raccomanda di fare soprattutto attenzione a ciò che si fa e si dice nei pressi del talamo, [redacted] esiste un baby monitor in funzione nella stanza vicino. La portata dell'apparecchio è di oltre un centinaio di metri, quanto basta per coprire la distanza tra la strada e gli appartamenti di un palazzo fino ai piani alti ad esempio. Farsi un giretto tra i caseggiati cittadini con un semplice ricevitore di baby monitor può rappresentare una scoperta terrificante per chi ha avuto figli piccoli e tenuto, a suo tempo, attrezzi [redacted] genere accesi full time a casa propria.

Per chi, come me, voglia provare a passeggiare lungo il marciapiede sappia che non sarà possibile fingere che quell'attrezzo giallo canarino e celeste sia un cellulare, tanto vale far finta di nulla e sopportare gli sguardi di compassione di chi ci veda camminare con quel coso gracchiante tra le mani. Già, perché se non si intercetta nulla, il giochetto fa solo un gran rumore e le lucine rosse che dovrebbero sembrare la bocca di un pupazzo si accendono tutte assieme, almeno nel modello residuato di una decina di anni fa che [redacted]veva [redacted] nel [redacted] dei giocattoli. Involontariamente, dopo lungo errare, ho beccato un trasmettitore acceso; me lo segnala il led verde e il rumore che cessa per far spazio all'inconfondibile suono di un televisore acceso; voci in sottofondo si confondono un po', poi si passa alle [redacted] di [redacted] donna [redacted] chiama per cena e dell'infante nessuna traccia sonora. Starà dormendo? Mi sposto di un isolato sempre nel quartiere Prati, ma più verso il Vaticano. Una traversa [redacted] via delle Milizie è evidentemente ad alto tasso [redacted] natalità, riesco ad entrare, senza fare nulla oltre a camminare, in tre case babymonitorizzate. Nulla di particolare: lallazioni adulte attorno a un piccolo frignatore; sempre la solita tv a tutto volume; infine una casa abbastanza silenziosa dove [redacted] si sentono solo passi avanti e indietro, rumore di stoviglie [redacted] qualcosa del genere. L'esperimento è finito, spengo [redacted] giocattolo anche perché la notte avanza.

Il giorno dopo però mi sono lasciato tentare dal salto di qualità. Ancor più vario sarebbe il palinsesto degli ascolti, se un appassionato della «citizen band» se [redacted] andasse a zonzo in auto con il baracchino sintonizzato su quella frequenza. Una rapida ricerca del possibile Virgilio disposto a fare il giretto di prova ed ecco «orazio62» pronto sotto casa con il [redacted] apparecchio sicuramente più sofisticato del mio giocattolo. Alla mia domanda si schermisce, non si potrebbe... ma poi si confida: «Il babymonitoring è un passatempo conosciuto e praticato da molti appassionati del radioascolto, lui stesso si è accorto un giorno di poter «monitorare» la solidità delle unioni coniugali di molti suoi vicini semplicemente sintonizzandosi sui 29.685 Mhz.». Ci sono due che stanno tutto il giorno a litigare! Poveri figli...». L'amico mi sorprende per essere documentatissimo sull'argomento: «Quello che ha usato lei è un modello molto [redacted] anche se un po' vecchio. Ora i modelli più [redacted] funzionano anche su altre frequenze!». Mi cita un paio di marche che «lavorano» sui 40,675-40,690 Mhz. Questo però aumenta ancora di più il rischio d'intercettazione: «Sono le stesse frequenze dei vecchi telefoni cordless non omologati, quindi i due sistemi interferiscono a vicenda con ulteriori possibili attentati alla privacy!».

Scopro così che la pratica ha numerosi cultori di vari Paesi che si scambiano i files registrati attraverso [redacted] i news groups. In Italia è in allestimento un sito che dovrebbe raccogliere la voce dei baby [redacted]tor. In Rete [redacted] coglie già qualche traccia «Mia zia aveva uno di questi baby monitor - racconta VA3ITA nel gruppo di discussione it.hobby.radioamatori -. Per oltre sette anni è stato acceso quasi tutto il giorno. Ci sentiva [redacted] un po' [redacted] tutto... telefoni, cordless e altri baby monitors. Sempre nel news group, un certo Gozi ha addirittura studiato un'antenna per ascoltare meglio: «Basterebbe fissarla a un manico di scopa legato al balcone. Speriamo la vicina non si insospettisca che sto ascoltando il suo baby monitor che mi danna l'anima sui 29,685...».

NUOVE TECNOLOGIE

ANGELO ELETTRONICO
Alcatel ha prodotto un servizio «Guardian Angel», che consente ai genitori di monitorare la posizione dei figli durante il ritorno da scuola. E' un'applicazione da installare sul telefonino che memorizzerà i vari punti [redacted] passaggio del percorso stabilito [redacted] genitori nel cellulare stesso. Così si potrà rintracciare [redacted] facilità dove si trovi il bambino.

GPS [redacted]
Sono «pacemaker» spia annunciati dall'americana Applied Digital Solutions, sarà possibile sorvegliare bambini, vecchi e animali. Una tecnologia che [redacted] mancherà di sollevare forti polemiche

L'ORSETTO PER TENERE SOTTO CONTROLLO IL BAMBINO

E «Teddy bear» diventa l'occhio elettronico di papà

Gabriele Beccaria

I migliori amici dei bambini saranno robot.

Entusiasmante o deprimente che sia, è lo scenario immaginato dagli inventori della Microsoft.

Anche quest'anno si sono dati appuntamento a Redmond, Virginia, per il loro meeting, il «TechFest», il festival tecnologico che ha la pretesa di rendere reale il futuro. Stavolta c'erano 150 progetti, compreso «Teddy», l'orsetto che sembra un povero peluche, ma nasconde un'implacabile anima robotica. Vede, osserva, controlla, mette in contatto [redacted] piccolo umano di cui è [redacted] custode con il genitore, al quale - assicurano i progettisti - obbedirà sem[redacted]pre, senza tentazioni di rivolta.

I pochi visitatori ammessi al «Techfest» hanno visto «Teddy» all'opera in [redacted] piccolo stand: il suo faccione peloso segue il bambino che gli è stato affidato grazie a un programma di ri[redacted] volto e ne registra i comportamenti [redacted] reale, inviando le immagini sul videotelefonino del padre e della madre oppure sul display del loro pc portatile. Può parlare, sebbene in [redacted] elementare (per esempio leggere favole), giocare e fare anche da «ponte»: così i genitori interagiscono con il loro b[redacted]no, da qualunque distanza.

[redacted] passo successivo sarà un orsetto babysitter che si muove e corre con il bambinetto, non lasciandolo mai solo, e nello scenario ulteriore non è difficile immaginare una sorta di copia piuttosto fedele del genitore in grado di restargli sempre accanto e di [redacted]viarne la solitudine: «La logica, alla fine, è quella fantascientifica di [redacted] in un due posti diversi allo stesso tempo», ha spiegato il padre di «Teddy», Steven Bathiche.

In altre parole, il robottino di peluche prefigura le incarnazioni del nostro alter ego: traghetta i suoi padroni nell'era del virtuale, quando ogni individuo [redacted] comin[redacted] corteggiati clienti della Microsoft) avrà la possibilità [redacted] essere presente con immagini, parole e perfino azioni in molti luoghi in contemporanea, confondendo così i rigidi confini tradizionali casa-lavoro, ufficio-hobby, impegni-socializzazione. L'opzio[redacted] futuribile consiste nella moltiplicazione dei propri cloni elettronici e, quindi, in una confusione [redacted] al «TechFest» si pretende creativa e liberatoria, quella che passa sotto la formula di «multitasking», l'affollarsi di tante azioni e reazioni in pochi momenti. Così l'innocente «Teddy» (perfino bruttino [redacted] vederlo) spalanca [redacted] porte di un mondo nuovo e sicuramente impegnativo, vagamente schizoide: i giochi che i piccoli impa[redacted] con l'orsetto diventano il primo e subdolo test per forgiare i futuri adulti, che [redacted] i computer un rapporto molto diverso da quello attuale. [redacted] è proprio questo il messaggio lanciato dai 400 inventori riuniti a «TechFest»: ci si deve preparare [redacted] «surface computing».

L'orsetto robot del «TechFest»

La schiavitù [redacted] mouse [redacted] video [redacted] destinata a un rapido tramonto: al loro posto inedite combinazioni [redacted] sensori, fotocamere, video [redacted] sistemi interfaccia. [redacted] progetto «TouchLight», per e[redacted]mpio, prevede uno schermo intelligente che reagisce alla presenza dell'interlocutore ed [redacted] in grado [redacted] selezionare autonomamente grafici [redacted] testi, mentre il progetto «Jam-Bayes» consiste in un software che prevede [redacted] condizioni del traffico e trasmette sul videofonino le istruzioni per i percorsi alternativi.

Tante meraviglie che diventeranno onnipresenti, spiegano a Redmond, orgogliosi dei poteri dell'insospettabile orsetto babysitter «Teddy», il robot amico dei bambini.

Dopo una vita dedicata agli affetti famigliari e agli studi, circondata dai suoi cari, è serenamente mancata

Giuliana Cini Castagnoli
ordinario di Fisica dell'Università di Torino

I funerali si svolgeranno lunedì 7 marzo alle [redacted] 15,15 al Cimitero Monumentale. Si ringrazia [redacted] Fondazione Faro per l'assistenza.
— Torino, 6 marzo 2005

Hai lasciato a ciascuno di noi una parte di te e a tutti la voglia di ridere e lottare. Per sempre nei nostri cuori. La tua [redacted].

Lorenzo, Anna Giulia, [redacted] e Lorenzino si stringono con affetto a Carlotta e alla famiglia Castagnoli nel ricordo di GIULIANA.

Le famiglie Terzi Giampiccolo Zuco partecipano al dolore di Carlotta e dei suoi famigliari per la scomparsa di GIULIANA.

Gli amici e i colleghi del Dipartimento [redacted] Fisica dell'Università [redacted] al dolore della famiglia per la scomparsa [redacted]lla
[redacted]
Giuliana Cini Castagnoli
— Torino, 5 marzo 2005.

Ducci [redacted] affettuosamente vicina a Giovanna, Giulio, Carlotta e papà e con loro ricorderà sempre l'amica di una vita
[redacted] Castagnoli
— Parma, 5 marzo 2005.

Antonino e Maria Ludovica Zichichi esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa di
Giuliana [redacted] Castagnoli
e si sentono vicini con affetto al marito Carlo e ai figli Giovanna, Giulio e Carlotta nel ricordo di una lunga amicizia
— Ginevra, 5 marzo 2005.

Il Presidente del Centro di Cultura Scientifica «Ettore Majorana» di Erice [redacted] ai Direttori delle Scuole Internazionali e ai membri del Comitato Scientifico partecipano al cordoglio della Comunità Scientifica per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Giuliana Cini Castagnoli
di cui ricordano i preziosi contributi dati alle attività del Centro di Erice.
— Erice, 5 marzo 2005.

La World Federation of Scientists annuncia con dolore la perdita di una sua valorosa collaboratrice, la
[redacted]
Giuliana Cini Castagnoli
e ne ricorda [redacted] prezioso impegno a favore dei giovani scienziati [redacted] Paesi in via di sviluppo.
— New York, Ginevra, Mosca, Pechino, 5 marzo 2005.

Antonella, Maurizio [redacted] loro famiglie piangono con gli amici d'infanzia GIULIANA mamma di tutti noi.

Il Consiglio della Società Italiana di Fisica unitamente ai fisici italiani partecipa al dolore del presidente onorario Carlo Castagnoli per la scomparsa della moglie
[redacted] Cini Castagnoli
— Bologna, 5 marzo 2005.

Le famiglie Bastiancich e Smercan partecipano commosse alla perdita della [redacted] GIULIANA.

Gli amici e i colleghi della Banca della cute e del Reparto grandi ustionati partecipano al dolore [redacted] dott.ssa Carlotta Castagnoli per la perdita della MAMMA.

Alessandro e Barbara si stringono alla famiglia.

Ricordando GIULIANA con [redacted]. Susanna, Piero, Gel, Cicci, Alberto, Valeria, Flora, Guido

E' cristianamente mancato
Galeazzo Della Croce [redacted] Dojola
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Amelia Tosca [redacted] Castellazzo; la sorella Emilia con Paolo Gianotti, Maria Elena, Lodovica e Vittoria; Chiara con Cico Boggero e Anna; la suocera Maria Teresa Tosca di Castellazzo; i cognati Enrica; Giulio con Elena e Beatrice; Gabriella con Fra[redacted]sco Falonari; zii, cugini e parenti tutti. Un grazie di cuore agli amici dottori Giampiero Camana, Donato Bardelli e Roberto Musella per le amorevoli cure e l'assidua assistenza. Non fiori, eventuali offerte a don Antonio Amore, parr. S. Michele Arcangelo. S. Rosario domenica 6 marzo chiesa di [redacted]. Cristina ore 18. Funerali lunedì 7 marzo parrocchia M[redacted] degli Angeli ore 9,30 (via Carlo Alberto 39 Torino).
— Torino, 4 marzo 2005.

Lo zio Mario, con i figli Gianfranco e Claudio, si unisce commosso al dolore di Amelia e di Emilio e Chiara per la scomparsa di
Galeazzo Della Croce di Dojola
— [redacted], 4 marzo 2005.

Bona e Mario Baudino ricordano l'[redacted]co GALEAZZO e sono vicini al dolore della famiglia.

E' mancato
[redacted] Mario [redacted]
Lo annunciano con tristezza le figlie Aida Patrizia Loredana con Virgilio. Funerali lunedì 7 marzo ore 9,30 parrocchia S. Luca.
— Torino, 4 marzo 2005.

Improvvisamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari
[redacted] Rampone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Franca, il figlio Roberto, le sorelle Carolina con Luigi, Natalina con Emilio, la cognata Marina con Dario, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 11,30 parrocchia S. Cuore di Maria. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 2005.
O.F. Angelus - 011 655320

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. comm. Ciro Continenza
anni 85
Addolorati l'annunciano la figlia Gianna, la nipote Annalisa con Gerardo; la cognata Anna, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle [redacted] 9,30 nella chiesa Madonna delle Rose.
— Torino, 5 marzo 2005.

Ciao PADRINO, ti ricorderò sempre. Aldina.

"Col dì, Nossgnor, col dì che tit en ciame, grassie, it dirai, d'la vita che it l'as dame".

Riposa in pace
Ines Piro ved. Paschetta
pensionata Manifattura Tabacchi
L'annunciano Vanna con Giampiero e Manuela [redacted] Reimondo. Un particolare ringraziamento ad Angela ed al dott. Pollini per l'assistenza prestata. Funerali lunedì 7 marzo ore 11,30 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 5 marzo 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Rossetti
Lo annunciano la moglie Rita, la figlia Silvia con Claudio e i nipoti Irene ed Alberto. Funerali lunedì 7 marzo alle ore 10,30 nella parrocchia di Montafia d'Asti partendo alle ore 9 dalla camera ardente di via Gradisca 10 Torino
— Torino, 4 marzo 2005.
O.F. Gloria - Tel. 011/4361565

Silvia, Lalla [redacted] Ermanno, Roberto con Annalisa sono vicini a Rita e Silvietta in questo momento di grande dolore per la perdita del caro zio LUIGI.

Grazie LUIGI per i momenti indimenticabili che ci hai regalato. Ti ricorderemo sempre con tanto affetto e ci uniamo all'immenso dolore di Rita, Silvia e Claudio. Carlo e Dede, Bobino e Carla, Edda, Benito e Milva, Marcello e Fiorina, Lory e Guido

Augusta e Paola sono vicine a Rita, Silvia, [redacted]udio e figli, in questo triste momento.

Cristianamente è mancata
[redacted] Girola
anni 84
Lo annunciano: Mirella Cassano Bonaveri, con Elsa, Massimo e la piccola Andrea, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 7 corr. ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno. La salma sarà tumulata [redacted] tomba di famiglia in Burtigliera Alta.
— Torino, 4 marzo 2005.
O.F. Cortese Avigliana-Rivoli. T. 011/9566108

Per Giorgio, Elsa e Federica sono vicini a Mirella ed E[redacted]

E' serenamente mancata
Domenica Tibi Toscano
La piangono il figlio Giovanni e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Zambon, alle signore Adelia ed Elena. Funerale lunedì 7 ore 11,30 parrocchia Gesù Redentore (piazza Livio Bianco).
— Torino, 4 marzo 2005.

La Tielle Impianti srl è vicina al dolore del figlio Giovanni Tibi.

Giancarlo Testa e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della cara MAM[redacted].
— Saluggia, 5 marzo 2005.

L'Amministratore Delegato Emilio Gallocchio, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i dipendenti di Alstom Italia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. [redacted] Catania, Presidente e Amministratore Delegato [redacted] Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., per la scomparsa del padre
Pasquale Catania
— Savigliano, 5 marzo 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ziano
di anni 97
Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero e nipoti. Funerali martedì 8 marzo ore 9,[redacted] parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 4 marzo 2005.

E' mancato
Alfredo Foglia
di anni 97
dopo una vita dedicata ai suoi cari. Ne danno annuncio i figli Piero e Massimo, il nipote Sandro. Un particolare ringraziamento al dottor Paolo Apicella. Funerali martedì 8 marzo ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 4 marzo 2005.
O.F. Il Giubileo. Tel. 011/6633005

Serenamente è mancato il
prof. [redacted]
Lo annunciano le figlie Marisa, Alma con il marito Andrea e il nipote Alberto. I funerali avranno luogo martedì 8 [redacted] alle ore 9,30 nella parrocchia [redacted] Angeli Custodi, via Avogadro.
— Torino, 4 marzo 2005.

Le famiglie Lecis e Passi parteci[redacted]no commosse al dolore dei famigliari.

Ermenegildo Marchisio ved. Bianchi
In memoria della tua generosità, della tua bontà e del tuo sorriso. Con amore immutato. Figli, nuore e nipoti.
— Torino, 4 marzo 2005.

Ha raggiunto il suo [redacted]
Giuseppina Vigliani ved. Parigi
di anni 77
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Alberto con la moglie Rossana e nipoti Riccardo e Alessandra; la figlia Enrica con il nipote Daniele e il papà Luciano Pautasso e parenti tutti. Funerali parrocchia di Santa Maria, via Andrea Costa angolo via Latina, Grugliasco, lunedì 7 corr. alle ore 11. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il Tempio Crematorio di Torino. Domenica 6 corr. alle ore 17,30 presso la suddetta chiesa sarà recitato il S. Rosario. Non fiori ma offerte alla Ugi c/c bancario Unicredit Spa filiale To Carducci via Nizza 148 Cab 01107 Abi 2008 Cin P. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 8 marzo 2005.

[redacted] sempre. Famiglia Novarino.

Vi siamo vicini [redacted] grande affetto. Marisa, Guido, Enrica e bimbi, Fulvio e Monica.

Famiglia Cardona partecipa.

Partecipano affettuosamente Carla, Beppe, Paola, Davide.

La nostra Cristina ci ha lasciati. Cristianamente è mancata la
DOTTORESSA
Maria Cristina [redacted] ved. Giovine
farmacista
Lo annunciano: le sorelle Angiola Maria e Olga, Laura Gigi parenti e amici tutti. Funerale lunedì 7 c.m. ore 10 nella parrocchia S. Bernardo di Rivoli. La cara salma verrà tumulata a Cigliano (VC) nella tomba di famiglia.
— Rivoli, 5 marzo 2005.

[redacted]

1997 [redacted]
[redacted] Domina in Di Felice
6-3-97

«... lasceranno il loro corpo, non il loro pensiero; saranno cenere, ma ci sentiranno. Saranno polvere, ma polvere d'amore».
(«Amore al di là della morte» Francisco de Quevedo)

Ciao Cristina, Cristina mia dolce. Con oggi è l'ottavo anno e l'ottava volta che, sulla soglia della terza arcata di quel ponte dei sospiri che il destino dell'essere e la sorte del vivere mi impongono di attraversare, io sosto lì, davanti a quella modesta edicola addossata alla spalletta, che con la malta del cuore e le pietre del pianto e del rimpianto ho costruito per te, e questo non perché tu ne avessi bisogno, che anzi non avresti voluto, ma per me che, da questo s[redacted]so promemoria cerco un po' di sollievo, e la forza di rimettermi in cammino. E' così, che mi attardo per una carezza a quella pietra, le parlo e lei pare ascoltare, quando rileggo sottovoce quello scarno inciso d'amore, «Ciao Cristina, Cristina mia bella, benedetto sia il tuo nome». E' così che, nel mentre io mi chino, e poso un grano del mio rosario laico accanto ai precedenti, perché il tempo passa e con oggi è già l'ottavo. Quando una sorte finalmente benigna mi chiamerà per farne una collanina e farlene ornamento? Quanti grani ancora mancano, non sono già abbastanza? Questo fantastico, folleggio, sogno e vaneggio, curvo al vento del sopravvivere, perché se è vero che noi siamo sempre e ancora noi, è anche vero che viviamo l'abbraccio amaro e muto di due anelli che, se per una vita luccicarono l'uno per l'altro, chissà se ora possono parlarsi, sentirsi, vedersi, o forse unica certezza rimane il mio bacio, la sera in attesa di un sonno. Comunque, Cristina mia, anche se è dura affrontare quelle arcate residue il severe, sappi che io non cammino mai solo, perché giorno dopo giorno, passo dopo passo, amore, ricordo, riconoscenza e fedeltà, precedono il mio cuore e cantano di te, non solo con il proposito di cogliere il fiore [redacted] un passato, ma di cullare il miraggio di un futuro, ovunque e comunque sarà, bello o brutto non importa, purché ancora e sempre insieme. E' così che, allo spegnersi di quelle note, anche se «come ben sai il [redacted]do non consola», si fa avanti la madre di tutte le mie illusioni, quel sospirato sussurro di un tuo segno, che, quando finalmente anch'io approderò all'ultima sponda, per affacciarmi all'ignoto dell'impensabile, forse mi dirà che quell'ombra attesa, sognata, spiata sull'orizzonte della speranza, si farà realtà e incontro. Sarà così? Verranno i tuoi occhi e saranno la mia resurrezione? Nella attesa delle attese, facciamoci forza e coraggio, che se è stata la vita a separarci, sarà la morte a riunirci per sempre. Non eri tu a [redacted] queste cose? Di certo in memoria di te, e in rispetto del tuo credere, in attesa di nuove nozze, io e la mia poca fede staremo in un canto, a sperare e a tacere in un sospeso silenzio. Tornerà la tua voce a infrangerlo per sempre, sarà il tuo sorriso a governare l'abbraccio impazzito di due cuori impazziti? Saranno tue le lacrime che mi spegneranno l'arsura di una separazione mai rassegnata? Anima mia quel giorno saremo una lacrima sola ma di gioia, e per noi sarà un giorno di gloria, perché in qualunque altro mondo ci capitasse di capitare, tu, che già sei stata tutto per me, lo sarai per sempre ancora, «nel bene e nel male, in ricchezza e povertà, in salute e malattia, nella buona sorte e nelle avversità». Ora bella mia devo lasciarti, che sono già in ritardo, e anche le poste [redacted] cielo hanno un orario. A proposito amore, mi raccomando, non prendere il vizietto di attendere ad ogni ricorrenza l'Angelo Postino, perché onestamente sto perdendo qualche colpo, il futuro si profila in[redacted] e tu [redacted] come vanno certe cose. Comunque per male che veda, il cielo c'è sempre ancora, ed io ti parlerò dal basso, del resto non eri forse per me l'altra metà del cielo? Ciao Cristina, Cristina oh cara..., auguri, baci, abbracci, coccole e fusa. [redacted]do, Gigia, Minù, all'alba del 2922° giorno.
— Torino, 6 marzo 2005.

2004 2005
Stefano [redacted]
Sempre nel pensiero dei tuoi cari.

[redacted] [redacted]
Guido Craveja
Indimenticabile. Santina, Elena.

2001 2005
Giuseppe Colombo
Vivi sempre nei nostri cuori. Detta Luca Sibi Franci.

[redacted] 2005
[redacted] Gio [redacted] Ferrero
Nel decennale, sempre ricordato. Tina.

IL SALUTO DEL PONTEFICE DALLA [illegible] IN OSPEDALE

Angelus, il Papa benedirà i fedeli dal Gemelli durante la recita di monsignor Sandri da piazza San Pietro

■ Anche per l'Angelus di oggi il Papa seguirà le modalità di domenica scorsa: la preghiera sarà recitata da mons. Sandri in piazza san Pietro e Giovanni Paolo II si unirà [illegible] Gemelli e «benedirà i fedeli con le stesse modalità [illegible] domenica scorsa», quando non parlò, [illegible] salutò con la mano. «Per oggi - ha detto il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls - [illegible] già avvenuto domenica scorsa il testo delle parole [illegible] Papa per la consueta recita dell'Angelus sarà letto dal sostituto [illegible] segreteria di Stato, l'arcivescovo Leonardo Sandri, alle ore 12 dal sagrato [illegible] piazza san Pietro. Sarà mons. Sandri a guidare la recita [illegible] preghiera mariana e a impartire la benedizione apostolica ai fedeli presenti [illegible] piazza [illegible] Pietro. Giovanni Paolo II si unirà [illegible] recita dell'Angelus [illegible] [illegible] in ospedale e al termine benedirà i fedeli presenti [illegible] policlinico Gemelli, con le stesse modalità [illegible] domenica scorsa».

Giovanni Paolo II

LONDRA, NOVE [illegible] A UNA [illegible] CIVILE

La regina Elisabetta consulta i legali della Corona per salvare il matrimonio fra Carlo e Camilla

■ Forse non è contenta che il figlio sposi Camilla, ma il consenso lo ha dato e [illegible] maestà la Regina ha deciso di intervenire personalmente per salvare il matrimonio [illegible] Carlo. Elisabetta ha consultato il capo dei servizi legali [illegible] governo per valutare possibili soluzioni alla contestata cerimonia civile fissata per l'8 aprile nel municipio di Windsor. [illegible] nove [illegible] obiezioni al matrimonio del principe Carlo e [illegible] Camilla Parker Bowles depositate [illegible] i termini legali che scadevano venerdì [illegible] La legge prevede che qualsiasi cittadino abbia motivi di obiezione a un matrimonio possa depositare [illegible] documento nell'ufficio di stato civile [illegible] 15 giorni [illegible] pubblicazione dell'annuncio [illegible] [illegible] Non [illegible] chi ha firmato le obiezioni, probabilmente si tratta di privati cittadini che si appellano alla legge del 1836 con la quale si legalizzavano i matrimoni civili per tutti tranne che per i reali.

La regina Elisabetta

LE PIOGGE HANNO FATTO CEDERE UNA COLLINA

Frana in Campania Tre morti nel fango

Erano in un casolare nel Salernitano, evacuate 1300 persone
Allerta a Sarno, nel Casertano preoccupa la piena del Volturno
Emergenza anche in Puglia: chiusa una strada sotto una diga

Mariella Cirillo
NAPOLI

La montagna frana e porta morte e distruzione. E' pesante il bilancio dell'ondata di maltempo che nelle ultime ha duramente colpito la Campania: tre morti e un disperso, oltre 1300 persone costrette a lasciare le loro case, famiglie isolate, strade e campi allagati. Sono mille gli uomini [illegible] impegnati con [illegible] mezzi negli interventi di soccorso nella regione dove le piogge incessanti cadute venerdì, e che ieri hanno concesso soltanto una tregua, hanno acuito le conseguenze di dissesti idrogeologici frutto spesso di un uso distorto del territorio. Nel Salernitano, dove hanno compiuto [illegible] sopralluogo il capo del dipartimento dei vigili del fuoco, Mario Morrone, e il responsabile della Protezione Civile, Guido Bertolaso, l'epicentro dell'ultima emergenza: a Nocera Inferiore una coppia di pensionati e un loro cognato sono rimasti sepolti da una colata di fango che si è staccata dal monte Albino. Ma anche alla periferia di Avellino, i nubifragi che si sono abbattuti sulla provincia hanno provocato la morte di un anziano, investito da una frana mentre cercava di deviare l'acqua che minacciava il suo casolare. Il corpo di Giovanni Morone, 72 anni, è stato recuperato ieri nel primo pomeriggio nella località Bosco dei Preti del capoluogo irpino: poco prima a Nocera Inferiore le squadre dei soccorritori avevano raggiunto prima il cadavere di Matteo Gambardella, [illegible] anni, e poi della moglie, Rosa Califano, di 74, mentre il buio ha costretto le squadre a sospendere le ricerche [illegible] cognato della coppia, Alfonso Cardamone.

Ma il maltempo è [illegible] pioggia, caduta ininterrottamente per oltre 24 ore hanno causato danni in tutta la regione. Resta lo stato di preallarme a Sarno, Siano, Bracigliano e Quindici, i comuni colpiti dall'alluvione del maggio 1998: per precauzione, è stata disposta l'evacuazione nelle aree a rischio di 25 disabili. Nel Casertano preoccupa la piena del Volturno, la cui portata anche a causa dell'ingrossamento di uno dei suoi affluenti, il Calore, è aumentata superando in alcuni punti il livello di guardia: il fiume è straripato in più punti della parte alta del corso che non è arginata. Anche nel Beneventano tante le richieste di soccorso per smottamenti e allagamenti. Una ventina di famiglie sono rimaste isolate [illegible] è critica a la situazione a Limatola, dove l'unica strada di accesso non è percorribile perché è stata invasa da un metro e mezzo di acqua. A Napoli sono stati oltre 150 gli interventi.

E' tuttavia concentrata nell'agro nocerino-sarnese la preoccupazione per la frana, con un fronte di circa 300 metri, che si e' abbattuta in località Vescovado seppellendo un gruppo di case e provocando la morte dei tre anziani. Dopo il sopralluogo compiuto dai tecnici con Bertolaso - il monte Albino è stato sorvolato con un elicottero - si [illegible] deciso di [illegible] lo stato di attenzione fino a quando il rischio di ulteriori cedimenti non sia stato eliminato. Non sono quindi rientrate nelle loro case le 1300 persone sgomberate: tra di loro c'è il vescovo di Nocera, monsignor Ginacchino Illiano, costretto venerdì a lasciare in tutta fretta la [illegible]. E puntuali arrivano le polemiche. Legambiente ricorda che il costone era pericoloso: «Eppure si è permesso di cementificare a valle mettendo a repentaglio vite [illegible]. E lo stesso Bertolaso sottolinea che «i problemi dovrebbero essere affrontati prima». «La verità - spiega - è che il dissesto idrogeologico del nostro territorio e della regione non è iniziato ieri. Basta andare dove c'è stata la tragedia per rendersi conto: l'area dove c'era [illegible] travolta non era zona rossa, però tutto il versante sulla quale è stata costruita lo era. Emerge, quindi, un fatto e cioè che si costruisce in certe zone, e che poi dopo si sanano certi abusi e poi ancora dobbiamo registrare vittime». Le conseguenze del maltempo si sono fatte sentire anche in Puglia, nel Foggiano, dove le piogge hanno riempito l'invaso della diga di Occhito e costretto alla chiusura del tratto della statale 16 a valle della diga, al confine tra Puglia e Molise. Allagata l'A14 e ancora bloccata la linea ferroviaria adriatica tra Puglia e Molise, per l'attesa ondata di piena del fiume Fortore. Tutti i treni del Nord verso la Puglia sono [illegible] deviati a Bologna verso Firenze-Roma-Caserta, con ritardi e forti ripercussioni sul traffico [illegible] nodo di Roma in entrata e in uscita dalla capitale. [illegible] poco confortanti [illegible] previsione per i prossimi giorni. Secondo gli esperti della Protezione civile è in arrivo dall'Europa centrale la nuova ondata di maltempo che colpirà l'Italia nelle prossime ore.

I danni provocati da una frana in Campania

SEQUESTRATE DUE AZIENDE IN LOMBARDIA

Latte adulterato Sei in manette

MILANO

Derivati del latte allungati con acqua. Siero ricostruito con permeato. Latte sofisticato [illegible] contaminazioni batteriche. O - quando andava molto bene - latte scaduto e poi riutilizzato senza tanti complimenti. Per dirla tutta - [illegible] si vantavano al telefono [illegible] sei persone finite in manette per questa gigantesca sofisticazione alimentare i cui do[illegible]i di tossicità sono ancora tutti da chiarire - quello che mettevano in commercio «non era buono nemmeno per i maiali». Ammontano a cinquecentomila litri le partite di liquido messe sotto sequestro in dodici silos della società «Centro latte di Mantova», [illegible] aziende messe sotto sequestro in questa indagine coordinata dal pm milanese Ilda Boccassini. Ma al momento - fanno sapere gli investigatori - [illegible] è stato necessario sequestrare confezioni di simil latte [illegible] in commercio.

L'operazione - tra le più importanti degli ultimi anni in materia di sofisticazione alimentare - [illegible] sso anche il ministro Alemanno: «E' un duro colpo a coloro che agiscono contro i produttori onesti. E nell'interesse del consumatore è importante la legge che dal prossimo giugno rende obbligatoria l'indi[illegible] di origine del latte». [illegible] ringraziamento alle forze dell'ordine arriva anche dall'assessore all'agricoltura della Lombardia Viviana Beccalossi: «L'operato di questi scellerati che sono stati arrestati non compromette la serietà del lavoro degli 8000 imprenditori lombardi che producono quasi 4 miliardi di litri di latte all'anno e che per questo, con il 40% della produzione nazionale, fanno della Lombardia la Regione più importante nel settore lattiero [illegible]. Sollevati [illegible] che i produttori: «Certe truffe noi le denunciamo da anni. E' ora che qualcuno paghi».

Oltre alla Centro latte Mantova srl, la Finanza [illegible] messo i sigilli anche alla Agricomex di Milano. Il prodotto originario veniva acquistato da una società francese di Moyon [illegible] Normandia, la [illegible] Lait, e poi trattato da due fratelli, Marco e Claudio Tellini. In carcere, con l'accusa di associazione a delinquere per la sofisticazione e l'adulterazione di alimenti, [illegible] finiti Francesco Pergola, l'organizzatore della truffa, Francesco Spillmann, il contabile, Pascal Devaux che forniva la materia prima e Paolo Ori Gianola che, secondo gli investigatori, avrebbe intascato mazzette per favorire la vendita [illegible] prodotto adulterato a «cinque o [illegible] delle principali aziende commercializzatrici di latte Uht». Un'altra persona risulta invece irreperibile. Grazie [illegible] truffa, che andava avanti da anni, stava per essere aperto un nuovo stabilimento in provincia di Brescia. In una intercettazione uno degli [illegible] fa riferimento proprio alla necessità di costituire una nuova azienda. «Adesso che sto mettendo su [illegible] mia fabbrica mi rendo conto che lo stabilimento di Mantova è uno schifo anche come è fatto. Nel latte poi ci mettono della roba che è già vecchia, pastorizzata, risterilizzata...». [r.m.]

INFRASTRUCTURA
Il primo Salone sull'innovazione nelle infrastrutture e nella mobilità.
[illegible]
www.infrastructura.it
L'innovazione nelle infrastrutture e nella mobilità
INFRASTRUCTURA
Torino - Via Nizza 280
[illegible]

PROGRAMMA CONVEGNI (aggiornato al 28/02/2005)

MERCOLEDÌ 9 marzo [illegible] - Prima giornata - Strategie
Ore 10.30 Convegno Inaugurale "L'Europa e la scommessa del Nord Ovest"
Ore 13.00 Workshop Società Interporto [illegible] Torino "Distribuzione Pulita: il modello torinese di logistic city"
Ore 14.00 Convegno Infrastructura "L'innovazione nelle infrastrutture di trasporto" I sessione "Strategie, pianificazione e finanziamento"
Ore 16.30 Workshop Gruppo ASTM "Sistema trasporti Piemonte in vista delle Olimpiadi Invernali 2006"

GIOVEDÌ 10 marzo [illegible] - Seconda giornata - Ingegneria
Ore 10.00 Convegno Infrastructura "L'innovazione nelle infrastrutture di trasporto" II [illegible] "Progettazione e realizzazione"
Ore 11.00 Workshop Iterchimica "Additivi innovativi per il miglioramento prestazionale delle moderne pavimentazioni [illegible]"
Ore 11.00 Workshop Buzzi Unicem "Quattro realizzazioni [illegible] [illegible] guida per le infrastrutture [illegible] futuro"
Ore 12.00 Workshop Studio De Romanis [illegible] Progetto [illegible] ponte sull'Adriatico – Ancona/Zara"
Ore 14.00 Convegno Infrastructura "L'innovazione nelle infrastrutture di trasporto" III sessione "Esercizio e manutenzione"
Ore 14.30 Workshop Oice "Piemonte e Torino [illegible] il futuro"

VENERDÌ 11 marzo 2005 - Terza giornata - UTENZA
Ore 10.00 Convegno Infrastructura "L'innovazione nelle infrastrutture di trasporto" IV [illegible] "Le esigenze [illegible] enze e le modalità di utilizzo"
Ore 10.00 Workshop Società Italiana Gallerie "L'innovazione tecnologica nella concezione e realizzazione di gallerie"
Ore 14.30 Workshop Ministero [illegible] Infrastrutture e dei Trasporti "Sicurezza [illegible]dale e normativa: stato dell'arte e aspetti evolutivi"
Ore 14.30 Workshop TTS Italia "I sistemi intelligenti di trasporto per [illegible] competitività del Paese: opportunità e ostacoli"
Ore 17.30 Convegno nazionale Ance – Agi "La questione infrastrutturale" I sessione "Presentazione della ricerca Ance - [illegible] sullo stato di [illegible] dei principali programmi di opere pubbliche [illegible] Italia"

SABATO 12 marzo 2005 - Quarta giornata
Ore 10.00 Convegno nazionale Ance – Agi "La questione infrastrutturale" II sessione

Il programma convegni potrà subire modifiche che [illegible] riportate sul sito internet: www.infrastructura.it

Per informazioni: Promotor International S.p.A.
[illegible] Nizza, [illegible] - 10126 Torino (Italy) - Tel. +39 011 6644111- Fax +39 011 6646642 - [illegible]

REGIONE PIEMONTE
PROMOTOR international
In collaborazione con:
ares Piemonte
REGIONE LIGURIA
ADI ASSOCIAZIONE INDUSTRIE GERIATRI
ANCE
Con il patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

IL TRIONFO DELL'ARTISTA A HOLLYWOOD

«Credo che Martin ci sia rimasto male: viene sempre nominato e la stampa dice che è il più grande regista in assoluto Poi, non so come mai non viene mai premiato»

«A Torino, alla presentazione del progetto, ho sentito molta stima [redacted] amicizia: ne sono onorato e felice, non mi [redacted] ancora capitato di lavorare in un posto così importante»

LO SCENOGRAFO LAVORA PER IL MUSEO EGIZIO

Ferretti: grazie Italia L' Oscar è anche tuo

«Sono cresciuto per merito di registi straordinari come Fellini E' stato quel cinema che mi ha aperto la porta di Scorsese»

Alain Elkann

DANTE Ferretti è appena tornato a Sofia dove sta lavorando al film «Black Dahlia» tratto da [redacted] romanzo di James Ellroy.

Come si sente a pochi giorni dalla vittoria dell'Oscar?

«Sono molto felice [redacted] non è cambiato [redacted]nte. Mi ha fatto certo molto piacere. Forse è cambiato soltanto che ho risposto [redacted] a più telefonate e sono meravigliato di quanta gente mi ha chiamato e fatto i complimenti. Questo mi ha davvero stupito».

[redacted] chi le ha telefonato?

«Gli amici naturalmente e poi delle e-mail e dei telegrammi anche di gente che non conoscevo, anche degli sms, e questo mi ha fatto un grande piacere».

Sul set del film dove sta lavorando con Brian De Palma [redacted] cosa le hanno detto?

«De Palma è arrivato [redacted] Sofia e abbiamo parlato dell'Oscar. Il [redacted] gruppo [redacted] lavoro mi ha fatto trovare all'arrivo una tor[redacted] di due metri a forma [redacted] Oscar, e tutti i collaboratori bulgari, io [redacted]n capisco la lingua, urlavano di gioia: [redacted] stato molto commovente».

Il suo amico Simone di Bulgaria le farà una festa?

«Non è un [redacted] amico, lo hanno scritto alcuni giornali. L'ho conosciuto e incontrato varie volte a casa dell'ambasciat[redacted] italiano e devo dire che è una persona deliziosa. Forse l'ambasciatore italiano farà un pranzo per me e mia moglie Francesca quando lei mi verrà a trovare. Tutto questo affetto devo dire che mi fa piacere».

Vincere l'Oscar per una persona dello spettacolo co[redacted] significa?

«E' il maggior riconoscimento per chi fa questo lavoro. Io non l'ho preso per tante volte e questo non credo diminuisca il talento di chi [redacted] lo prende, ma [redacted] componente anche di fortuna che fa sì che si è accettati da un gruppo molto ampio di votanti. L'Oscar è il top, ma la nomination è già una cosa molto importante».

Martin Scorsese non ha vinto, la nomination l'ha consolato?

«Mah, credo che Martin ci sia rimasto male perché lui era l'unico favorito fino a una settimana prima [redacted] poi invece non ha avuto né il miglior film né la miglior regia. Scorsese viene sempre nominato [redacted] la stampa dice che è [redacted] più grande regista in assoluto e poi [redacted] come mai non viene mai premiato. Se dovessi dire quello che penso è che [redacted] questo c'è veramente qualcosa che [redacted] si riesce a capire».

Ricorda quando lo [redacted] Fellini?

«Fellini [redacted] vinti cinque, dei quali uno alla carriera. Ricordo quando vinse quest'ultimo».

[redacted] ha vinto l'Oscar ha pensato a Fellini?

«Non solo a lui. Certo, [redacted] lui come punta dell'iceberg, [redacted] un visionario straordinario, ma [redacted] debbo tutto al cinema italiano dove sono nato e cresciuto [redacted] tanti registi italiani straordinari fra cui Fellini ed [redacted] grazie a questo cinema che mi si sono poi aperte le porte per esempio a Martin Scorsese. E quindi devo ringraziare per il punto dove sono arrivato tutta l'Italia e ognuno dei grandi registi che mi hanno dato la loro visione».

Quanti scenografi italiani hanno vinto l'Oscar?

«Tre: Nando Scarfiotti, Gianni Quaranta e il sottoscritto, Dante Ferretti. E tra gli arredatori Bruno Cesari, Desideri e Francesca Lo Schiavo, mia moglie».

Sono molti anni che lei e [redacted] moglie lavorate assieme?

«Sono quasi vent'anni. Io ho avuto [redacted] nomination all'Oscar e Francesca sei».

Vi state preparando al prossimo Oscar?

«[redacted] cerchiamo di fare dei bei film. Ogni anno la gara è aperta e poi si vede...».

Per lei è stato uno stress questo periodo?

«Devo dire [redacted] verità: non [redacted] volevo andare, ma Francesca ha detto: non possiamo [redacted] andare perché siamo un gruppo compatto con Martin e gli altri. A Londra dove ho vinto due settimane prima dell'Oscar il British Award non ero andato e dato che l'ho vinto lo ha ritirato per me Martin Scorsese».

E' davvero un amico?

«Sì, ha fatto un discorso bellissimo e mi ha ringraziato».

E quando ha vinto l'Oscar cosa le ha detto Martin?

«Mi ha abbracciato, baciato, stretto forte come [redacted] grande amico. Ed [redacted].

Vi vedrete presto su un nuovo film?

«Sì, il prossimo faremo insieme "Silence" in Giappone».

E intanto?

«Faccio il film "Black Dahlia" di Brian [redacted] Palma e sono soprattutto orgoglioso [redacted] stato incaricato di realizzare il progetto del nuovo allestimento dello statuario del Museo Egizio di Torino; ci stiamo già lavorando».

[redacted] i prossimi mesi [redacted] trascorrerà tra Sofia e Torino?

«Sì, però prima devo tornare negli Stati Uniti, a New York, il 9 marzo per presentare il libro che l'Accademia dell'Immagine e Electa Mondadori hanno pubblicato sulla mia opera complessiva. Il libro verrà presentato al Museo Guggenheim di New York».

[redacted] che la presentazione di Los Angeles, il mese scorso, ha avuto già grande successo.

«Sì, era alla Ucla, l'università di California, e poi c'è [redacted] una grande festa per firmare le copie del libro organizzata da Diego e Emanuele Della Valle: c'erano moltissime star [redacted] Hollywood».

E' molto amato negli Stati Uniti?

«Amato non posso dirlo io, stimato credo proprio di sì».

E in Italia?

«Ho avuto un tale riconoscimento, e [redacted] chiamato [redacted] tanta [redacted] gente, che lo ripeto: sono stato sorpreso».

Cosa si aspetta da Torino?

«Ho già trovato [redacted] molto amichevole e un attestato di vera stima alla p[redacted] del proge[redacted] molto onorato e felice di questo [redacted] perché non mi era ancora capitato di lavorare in un museo e quindi [redacted] lusingato di cominciare da [redacted] museo così straordinariamente importante».

Ora cambierà la sua vita?

«No, perché per quanto mi riguarda quando una cosa è fatta è fatta e via, bisogna passare ad altro, guardare avanti».

Dove lo terrete l'Oscar?

«I miei figli Edoardo e Melissa l'hanno riportato a Roma, [redacted]marrà a casa nostra».

Dante Ferretti con la moglie Francesca Lo Schiavo mentre ricevono l'Oscar

«Sono felice [redacted] non è cambiato niente: ho solo risposto [redacted] più telefonate Sono però meravigliato di quanta gente mi ha chiamato e fatto i complimenti»

NELLA VALLE DEI TEMPLI

Fai, rinasce l'antico giardino

«Gli antichi percorsi dell'acqua: dalla memoria al riuso» è il tema del convegno che si è tenuto ieri nel Parco archeologico della Valle dei Templi di Agrigento per presentare il progetto che grazie al Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) e alla Fondazione Vodafone Italia ha consentito di ripristinare il prezioso impianto di irrigazione (che risale al 480 a. C.) del giardino della Kolymbetra, piccola valle situata nel cuore della Valle dei Templi di Agrigento. Bene storico, naturalistico e paesaggistico di grandissimo rilievo, il giardino della Kolymbetra è stato affidato al Fai in concessione gratuita dalla Regione siciliana per 25 anni. Autentico gioiello archeologico e agricolo tornato alla luce dopo decenni di abbandono, è un giardino straordinario per la magnificenza della natura e per la ricchezza dei reperti archeologici che ancora vengono alla luce.

«L'intervento del Fai, - ha detto l'assessore regionale ai Beni Culturali della Sicilia, Alessandro Pagano - è un chiaro esempio [redacted] come devono [redacted] tutelati e valorizzati i beni culturali e ambientali della nostra regione».

LOTTO CONCORSO N. 19

SABATO 5 MARZO 2005

[redacted]	21	[redacted]	65	49	29
Cagliari	68	33	78	36	38
[redacted]	36	18	[redacted]	78	[redacted]
Genova	31	78	38	[redacted]	[redacted]
Milano	[redacted]	88	69	63	59
Napoli	77	24	87	67	13
Palermo	19	84	48	82	73
Roma	55	35	41	64	[redacted]
Torino	70	35	38	11	76
Venezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13

SUPERENALOTTO

19 - 21 - 36 - 55 - 77 - 87
Numero jolly 51

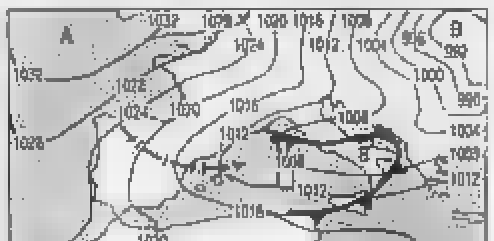
Montepremi € 7.259.733,25

Nessun 6
Jackpot € 45.697.668,12

Nessun 5+1
Jackpot € 1.451.946,65

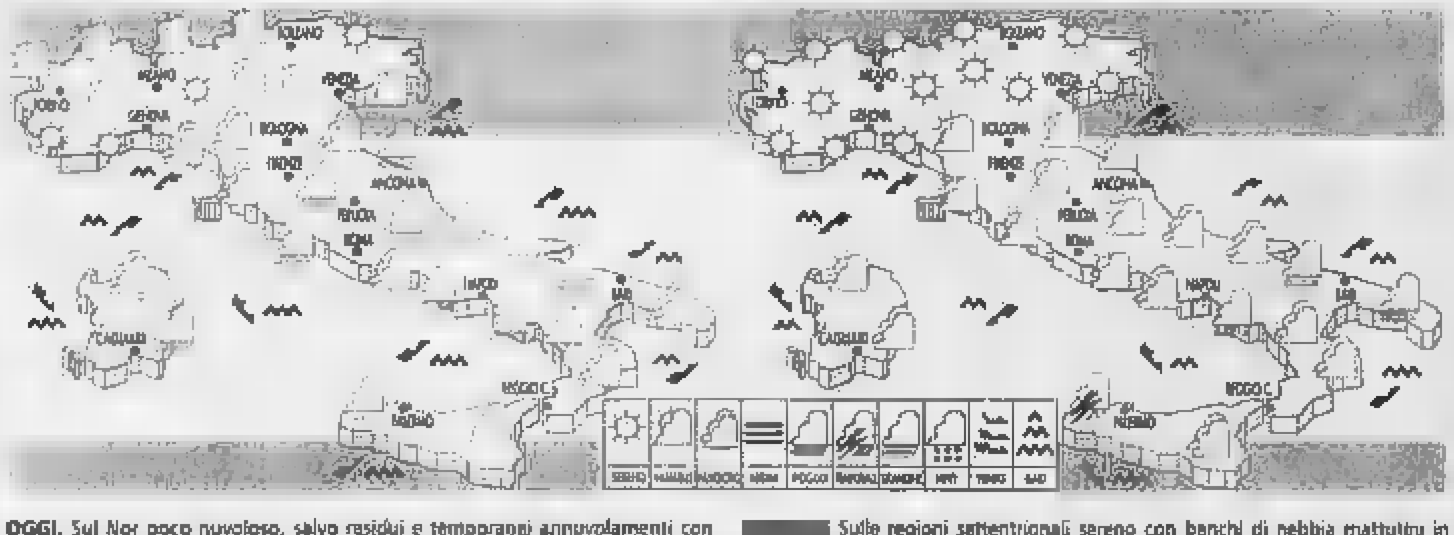
	Punti	€
Ai 39	5	37.229,41
Ai 3508	4	413,89
Ai 135.712	3	[redacted]

[redacted] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ULTIMA ONDATA DI FREDDO. Gli episodi di maltem[redacted], ancora presenti sulle regioni centrali adriatiche ed [redacted] Sud, saranno incentivati, tra oggi e domani, da una nuova perturbazione che è transitata sulle regioni settentrionali. Seguiranno giornate [redacted] l'intervento di perturbazioni, ma prima di cedere le armi all'avanzata primavera, l'inverno avrà modo [redacted] imporci l'ultima ondata di freddo e di maltempo.

Tendenza per dopodomani. Al [redacted], al Centro e sulla Sardegna, [redacted] o poco nuvoloso con foschie [redacted] locali banchi di nebbia mattutini sulle pianure. Sulle centrali adriatiche ed al Sud nuvolosità a tratti con qualche residua precipitazione sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria



OGGI. Sul Nor poco nuvoloso, salvo residui e temporanei annuvolamenti con qualche pioggia sulla Riviera di Levante e sull'Emilia Romagna. Su tutte le altre regioni nuvoloso con locali piogge [redacted] nevicate sulle zone appenniniche centro-meridionali e sui monti della Sardegna. Venti forti al Centro-Sud e temperature in calo.

[redacted] Sulle regioni settentrionali sereno con banchi di nebbia mattutini in pianura. Sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità parziale. Sulle centrali adriatiche su quelle meridionali e sulle due isole maggiori, ancora locali [redacted]ge, neve sui monti e isolati temporali sulla Sicilia e sulla Calabria. Temperature notturne in calo.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	7	Bologna	-2	8	Bari	5	11
Bolzano	-4	8	Firenze	0	11	Napoli	7	12
Verona	-6	5	Pisa	0	8	Potenza	[redacted]	np
Trieste	1	7	Ancona	1	6	S. M. Leuca	12	14
Venezia	[redacted]	8	Perugia	1	8	Reggio C.	12	16
Milano	-4	7	Pescara	1	7	Palermo	11	12
Torino	-8	8	L'Aquila	-1	5	Catania	9	18
Cuneo	-5	4	Roma Ciamp.	3	9	Messina	14	16
Genova	3	10	Roma Fium.	3	11	Alghero	6	10
Imperia	2	10	Campobasso	-1	4	Cagliari	6	12

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 7 [redacted])

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	6	nevischio	Lisbona	6	13	sereno
Atene	8	16	parz. nuv.	Londra	1	8	parz. nuv.
Bangkok	21	31	sereno	Los Angeles	np	np	np
Berlino	-3	2	neve	Madrid	-2	11	sereno
Bruxelles	-1	5	nevischio	Montecarlo	4	8	nevischio
Bucarest	-3	6	parz. nuv.	Montreal	np	np	np
Budapest	-4	2	parz. [redacted]	Mosca	-7	0	nevischio
Buenos Aires	22	32	sereno	New York	np	np	np
Copenaghen	-3	2	sereno	Parigi	1	6	nevischio
Dublino	1	7	sereno	Pechino	-1	11	sereno
Francoforte	-3	4	nevischio	Praga	-6	1	nevischio
Gerusalemme	12	18	parz. nuv.	Rio de Janeiro	23	26	sereno
Ginevra	-3	3	parz. nuv.	Sofia	-3	3	nevischio
Helsinki	-9	-4	sereno	Sydney	16	22	sereno
Il Cairo	16	26	sereno	Tokyo	-5	6	sereno
Istanbul	6	11	parz. nuv.	Varsavia	-4	0	neve
Johannesburg	14	24	sereno	Vienna	-3	3	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, [redacted] 06.4568.2506.4.64883. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.760049. Internet: [redacted].
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 [redacted] (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [redacted] 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to la Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [redacted] 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted], 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, [redacted].
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[redacted]IA PER L[redacted]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 [redacted] G. Carducci 29, tel. [redacted], fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via [redacted] 6, tel. 049 [redacted]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 56[redacted]. [redacted] via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011868. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di [redacted] ha solo 39,2 milligrammi per [redacted] di residuo fisso e 2,8 gradi francesi di durezza, nasce [redacted] una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri [redacted] altezza) e non ha [redacted] rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è [redacted]ta riconosciuta [redacted] acqua minerale indicata per l'alimentazione del [redacted] e per [redacted] preparazione degli [redacted]menti per i [redacted] (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 [redacted] 18-12-1996). [redacted] Italia, come potete vedere, non sono molte ad averla.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Barilla

Pennette con Melanzane Pomodorini e Ricotta Salata

CONTIENE 2 BUSTE MONOPORZIONE

600g e
SURGELATI

Surgelati Barilla.
I primi piatti creati in cucina.

I nuovi Primi [illegible] in cucina. Sono loro a [illegible] e originali, mettendoci [illegible] e [illegible] cucina Barilla, [illegible]

I Nuovi Surgelati Barilla

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, L.277 P.65 H.256 — € 990

Letto retroletto e 2 comodini a 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77 — € 455

Comò a 4 cassetti; cm L.116 P.46 H.88 — € 184

Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155 — € 116

Libreria a giorno, L.162 P.30 H.40 — € 131

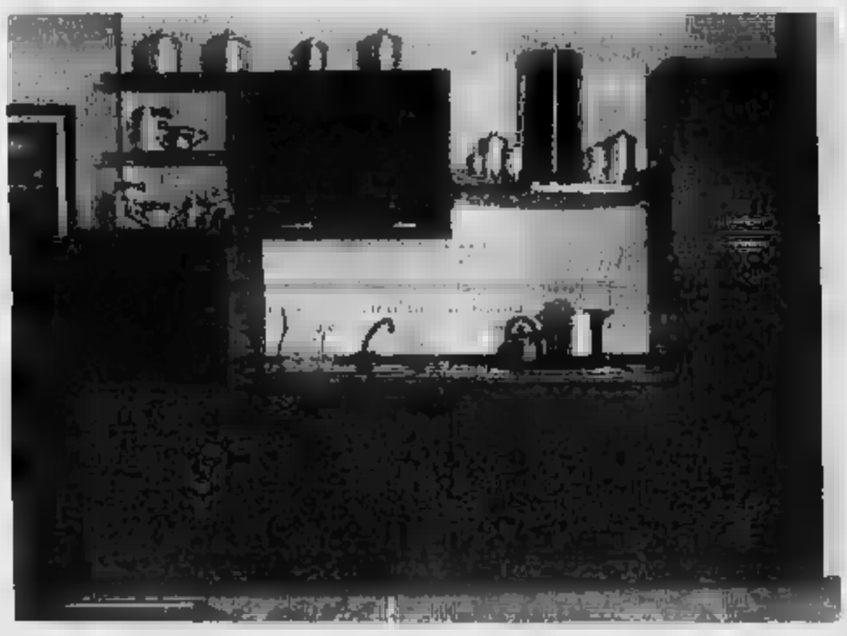
Panchetta, misure L.80 P.50 H.8 — € 42

VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE TENDENZE PER LA CASA.

APERTURA STRAORDINARIA OGGI DOMENICA 6 MARZO

TORINO - CORSO GROSSETO 22

con orario 15.00 - 19:30



Moderna cucina in laminato, composizione lineare come foto, misure cm 300x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso.

€ 1.350 IVA COMPRESA

SUPER OFFERTA

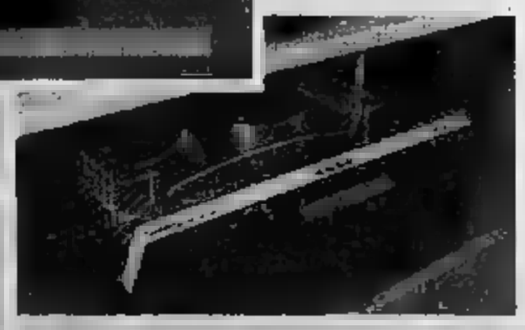
Cucina con ante in legno massello tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso.

€ 1.560

Cucina con ante in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

€ 2.574 IVA COMPRESA

Cucina finitura rovere e rovere sbiancato come foto, misure cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.



CUCINE IN PRONTA CONSEGNA.

APERTO ANCHE MOBILANDIA stock TORINO C.so Grosseto 18 orario 15.00 - 19:30

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA - TRASPORTO ESCLUSO

CORSO GROSSETO 22

GRANDE PROMOZIONE: TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO. (vedi regolamento nei punti vendita)

LE SFILATE DI PARIGI. IN PASSERELLA ANCHE GIUBBE NAPOLEONICHE E ABITI DA SPOSA

La spia di Hermès parla russo Kenzo tra Londra e Bombay

Antonella Amapane

inviata a

Dalla la amore, passando per l'India. In passerella si scontrano gli opposti. Se Jean-Paul Gaultier per Hermès vira classico con raffinatissime tinte buie e un mare nero, modello spia dal freddo; Antonio Marras da Kenzo con l'opulenza colore super folk. Interpretato gran da una Marisa Berenson amante dei marajà, grondante ricami e specchietti. Sullo sfondo salotto viscontiano, fra reminiscenze alla Barry Lyndon.

Saranno contenta fedelissime di Hermès. Il marchio non si concede follie, mutua rotondi mantelli fa grande freddo in Un materiale con cui le griffe crea anche le borse Birkin. Colbacchi di pelliccia e dritti tailleur di tweed, stivaloni di camoscio nuove stampe equestri Paddock che paiono d'antan. Lo chic guarda alla tradizione della maison che deve aver stregato anche un eccentrico come Gaultier. Lo stilista stavolta rifugge dalle Il massimo dello chic? La giacca di coccodrillo portata al contrario, annodata in come un cardigan. Per serie... vere signore fanno mai sapere che spendono cresce. Un po' di costruttivismo citato nelle maglie di lana, tanto tartan declinato con un impercettibile logo "H" smilzi paltò. Portati con gonne a pieghe di vitello patinato leggere guanti. Di seta stampata Cavalier e Calesche, cavaliere e calesse, sono bluse e Kelly. La cattivona sfoggia un berretto da Armata Rossa, dimostra come la sera per impeccabile, basti una tuta militar inchiostro, tagliata in modo sublime.

Chi cerca soluzioni technicolor si rivolga altrove. Chieda a avrà a profusione. Applauditissimo lo stilista sardo, al suo terzo défilé per Kenzo, immagina una giovane hippy inglese che ritrova nel comò un carteggio amoroso fra sua nonna e un principe indiano. Il viaggio in passerella unisce Swingin' London e souvenir di lussureggianti giardini di Bombay. La collezione è un tripudio di fantasie, di incrostazioni, di puzzle, di ricami. Il fatto che siano solo due capi tinta unita - un cardigan mattone e un golf blu - le dice lunga.

La gonna a ruota, gioiello di lavorazioni, riproduce un antico indiano da processione. Ci voluti 30 giorni per cucire il kimono groviglio di intarsi. Fra le top anche l'inossidabile e fascinosa Benedetta Barzini.

Delude Paco Rabanne disegnato per la prima volta da Patrick Robinson. L'unico al metallo sta in qualche fibbia. Peccato, la maglia inox è sfrattata abiti sfoglialetta in palpitanti ritagli di seta, applicati come i Post-it, profilati di strass. Non brutti, ma lontani luce dal Dna della griffe. Viva le spose, tutti i tipi, lo sostiene Comme Des Garçon con una marea di toilette per il giorno del sì, ispirate a varie epoche. Seguite da vestiti stampati con silhouette di altri abiti, di un gioco delle parti. Sensuale con twist napoleonico Chloè: oscilla con maestria fra maschile e femminile sposando svenevoli bluse a piccole giubbe da imperatore.

Un modello presentato da Antonio Marras per Kenzo

Una proposta di Jean-Paul Gaultier per Hermès

Gaultier torna alle origini con montoni e colbacchi. Marras arruola la Berenson opulenta versione amante del marajà

LA RUSSA DI CASA A TORINO

Scacchi, una cinese spegne il sogno iridato della bella Alexandra

Claudio Giacchino

TORINO

Bella, campionessa, simpatica. La natura è stata generosa con Alexandra Kosteniuk, ventunenne (il 23 aprile) russa che fa magie sulla scacchiera ed è la seconda al mondo, ha perduto la battaglia per il titolo iridato contro la cinese Zu Chan. La bruna Alexandra, che a pedoni, torri e alfieri alterna le sfilate moda è venuta a Torino, fatto madrina al portale Internet inaugurato per Olimpiadi dell'antico gioco-sport-arte-scienza che si disp nella città sabauda dal 20 maggio al 4 giugno del prossimo . Una manifestazione che mai è stata organizzata in Italia. E una straordinaria per Torino farsi noscere nel mondo dato che le Olimpiadi Re, Donne e Cavalli mobilitano 150 nazionali e hanno un seguito eccezionale in tant'è che all'ultima kermesse, svoltasi a Palma di Maiorca l'autunno scorso (queste Olimpiadi hanno cadenza biennale), nelle due settimane di gare il sito dei Giochi registrò 23 milioni di contatti e 160 milioni di pagine consultate.

Ad Atrium il portale (www.chessolympiad-torino2006.org) ideato dagli studenti dello Ied (Istituto peo design) coordinati da Marco Cassinera, è stato lancia-

Alexandra Kosteniuk

to online da Alexandra che ha inviato email per la nascita a federazioni del globo. Insomma, un momento importante per comitato organizzatore presieduto dall'ex presidente Fiat, Paolo Fresco, grande appassionato del gioco, e diretto da Michele Cordara. Le Olimpiadi, grazie alla loro visibilità planetaria, sono una ghiotta possibilità per gli sp e la venuta della Kosteniuk è un biglietto da visita eccezionale per l'organizzazione taurinese, la campionessa top model per la prima volta s'è esibita in Italia tenendo all'Ambasciatori una simultanea su 24 scacchiere contro vip e forti giocatori. Vestita di bianco, ad Atrium Alexandra s'è raccontata sempre con il sorriso sulle labbra «Sono nata a Perm, ho scoperto gli scacchi a 5 anni, papà è stato il mio pigmalione, quando non sono impegnata nei tornei dedico ogni giorno 6 ore all'allenamento e allo studio sulla scacchiera. La siciliana, la spagnola e l'est indiana, le aperture predilette: sono aggressive, gioco sempre per vincere. Gli comunque non sono tutta mia vita, amo leggere, sciare, nuotare, pattinare». Celebre una sua simultanea in cui, appunto, si spostò da una scacchiera all'altra pattini.

Stefano Gabbana

STEFANO GABBANA OGGI ALLO SHOW DEL MAESTRO

«Vorrei andare a ripetizione da Valentino»

dall'inviata a PARIGI

«Vorrei andare a ripetizione da Valentino. Da lui, che è un vero sarto, mi p imparare a tagliare gli abiti». Parola di Stefano Gabbana, oggi in prima fila alla sfilata romano. Invitato da tto Marzotto, direttore generale della Valentino. questo ambiente un simile scambio di cortesie inconsueto. Ancor più che uno stilista assista al défilé di collega. I casi si contano sulle dita di una mano. Per l'occasione Stefano Gabbana oggi indosserà addirittura una giacca nera. Su jeans e camicia bianca. «La cravatta no, perché sono capace ad annodarla, potrei sempre chiedere a lui di insegnarmi», scherza.

Perché Valentino?

«È un grande, adoro i suoi femminilissimi abiti rossi. Ha il coraggio e l'entusiasmo di rimettersi in gioco ogni volta. Ci siamo conosciuti 8 anni in ad uno spettacolo in piazza Navo-. Ci incontriamo qualche volta a Saint-Tropez, dove entrambi abbiamo la casa. Gran signore, molto simpatico».

E' app

«Ero qui a Parigi per il weekend, Domenico invece è rimasto a Milano. Alcuni stilisti stranieri mi hanno invitato ai loro show, ma ho accettato solo questo perché è uno dei simboli del de in Italy. Non so che cosa ne pensa Valentino, ma davvero andrei a lezione da lui, deve essere meraviglioso lavorare con un maestro del suo calibro».

Lei che cosa potrebbe dare a Valentino se mai accadesse?

«La visione della moda un di mi. Nel 2002 Domenico (Dolce, ndr) ed abbiamo fatto una collezione omaggio a Valentino, citando i suoi spencer faille di seta, le stampe zebrate...».

In passato lei è stato ospite in platea da Armani, e viceversa, con che metro gli stilisti si giudicano?

«Rispetto lo stile di ognuno, di guardarlo gli occhi di chi l'ha creato. Non penso a come l'avrei interpretato io».

Oggi che cosa si aspetta?

«Il puro glamour Valentino».

[ant. ama.]

Dal 7 Marzo
al 13 Marzo 2005
SU OGNI ACQUISTO DI € 250,00 (1 MULTIPLI LIRE 484.068)
Omaggio
UN BUONO CARBURANTE
DEL VALORE
DI € 10,00
(LIRE 19.363)
BUONO CARBURANTE
escluso: IVA, zucchero, imballi a rendere
docks MARKET
10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00
10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.6982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/13.00
10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.678311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00
15100 ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 99
TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606113
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00
15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 24
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00
28100 NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00
15030 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41869
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00
17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00
27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00
42100 REGGIO EMILIA - VIA CANUSIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509037
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.30
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/13.00
Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Mar corre presentare attribuzione partita IVA.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Lottomatica al posto di Tiscali nell'S&P/Mib

Dal 21 marzo Lottomatica sostituirà Tiscali nel paniere dei titoli che compongono l'indice S&P/Mib. La decisione è stata presa nell'ambito della revisione ordinaria semestrale delle azioni componenti l'indice. L'uscita di Tiscali è stata determinata dal basso livello della capitalizzazione di mercato. Il numero di azioni e il flottante di Lottomatica saranno comunicati il 15 marzo. Il ribilanciamento trimestrale del paniere sarà effettivo dall'inizio degli scambi del 21 marzo.

IL PUNTO SULLE BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE 30/12/2004			2004	
MIBTEL	+1,03	+4,43	DOW JONES	+1,02	+1,11
S&P/MIB	+1,31	+4,07	NASDAQ	+0,53	-4,86
ALL STAR	+2,25	+12,16	FTSE	+0,59	+4,49

Buffett guadagna ma non è soddisfatto

Debole, poco soddisfacente. Così Warren Buffett ha definito i risultati della finanziaria Berkshire Hathaway nella lettera annuale agli azionisti: nel 2004 gli investimenti di Berkshire hanno reso il 10,5% contro il 10,9% offerto in media dalle aziende dello S&P 500. Nei dodici mesi la holding di Omaha, in Nebraska, ha visto calare gli utili netti del 10% a 7,31 miliardi di dollari contro i 8,15 del 2003. Il fatturato invece è cresciuto del 16,5% a 74,38 miliardi.

IL GARANTE DEL MERCATO PREPARA IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE

«Il conflitto d'interessi? Un rischio per l'Antitrust»

Tesauro: attribuirci questa competenza è stata una scelta sbagliata
L'autorità potrebbe essere investita di un ruolo politico che non ha
Un settore su cui la concorrenza è ancora indietro è la telefonia fissa

Giuseppe Tesauro in un disegno di Ettore Viola

L'ABC DELL'AUTHORITY

L'INDIPENDENZA
L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nota comunemente come Antitrust, è una «autorità indipendente» istituita dalla legge 287 del 10/10/90

LA COMPOSIZIONE
È un organo collegiale. Per ogni caso o segnalazione, il Presidente nomina un relatore. Le decisioni sono prese dopo l'istruttoria con voto a maggioranza. È composta da un Presidente e da quattro Componenti nominati dai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati.

COSA FA
Vigila sulle intese restrittive della concorrenza; sugli abusi di posizione dominante; sulle operazioni di concentrazione che comportano la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante in modo tale da eliminare o ridurre in misura sostanziale e duratura la concorrenza. Ha anche competenze in materia di pubblicità ingannevole e di pubblicità comparativa.

COME PARTE L'INCHIESTA
A denunciare un comportamento lesivo della concorrenza può essere un'impresa o un ente pubblico o un singolo cittadino.

intervista
Alessandro Barbera

ROMA

Il palazzo che lo ha ospitato negli ultimi anno non è dei più prestigiosi. E' una vecchia sede Enel a Piazza Verdi, divisa a metà con la Consob. Ma la vista che ha potuto apprezzare dall'ottavo piano è stata un privilegio. In un angolo della stanza del presidente sono già accatastati alcuni scatoloni. «Comincio il trasloco», dice Giuseppe Tesauro. Martedì lascia la guida dell'Antitrust.

Rispetto alla prima volta che è entrato in questo ufficio vede più o meno concorrenza?

«Oggi c'è certamente una maggiore consapevolezza dell'esistenza di alcune regole: in definitiva c'è più cultura della concorrenza. E' però ancora molto forte la tentazione di sottrarsi alle regole. C'è sempre chi dice "questa a me non si applica", chi oppone un improbabile "interesse pubblico" e ancora chi nega di avere posizione dominante».

Lei lascia questo ufficio ad Antonio Catricalà, il quale dovrà vigilare anche sul rispetto della normativa sul conflitto di interessi. Pensa che l'Antitrust sarà in grado di svolgere questo compito?

«La decisione di attribuire all'Antitrust quel compito è stato un errore. Mi posso concedermi una battuta, è l'unico effetto che avrà prodotto è stato obbligare Berlusconi a lasciare la presidenza del Milan, da estimatore dei rossoneri sono pure dispiaciuto».

Perché un errore?

«Perché potrebbe avere effetti negativi sulla percezione del modo di essere e di operare dell'Autorità, nel senso di un carattere politico che non aveva e non ha. Spero non accada».

Un settore nel quale le cose sono molto migliorate e uno invece in cui siamo fermi.

«La telefonia mobile e la telefonia fissa».

Cita come esempio positivo il settore nel quale avete appena aperto una istruttoria?

«Si tratta comunque di un mercato con più di un operatore forte e nel quale il processo di liberalizzazione ha dato buoni risultati. Tutto il contrario del fisso, dove il potere di mercato dell'ex monopolista legale è rimasto sostanzialmente inalterato, anche grazie all'uso e alla disponibilità della rete».

C'è qualche decisione fra quelle prese in questi anni alla quale tornerebbe indietro?

«No, nessuna, non ho rimorsi. Ma di scelte sofferte non ne sono mancate. Penso al trasporto aereo: non abbiamo mai valutato concentrazioni, mentre abbiamo valutato alleanze commerciali di "code sharing" verificando se vi fossero le condizioni per una deroga al divieto di intese. E' capitato di constatare che non c'erano benefici per il consumatore, e che tutto si risolveva in una riduzione dell'offerta».

Stretti fra l'aggressività cinese e i campioni nazionali franco-tedeschi non è forse arrivato il momento di rivedere la vostra idea di concorrenza?

«In Paesi come la Francia e la Germania l'impresa pubblica è un fior di imprenditore. Pensi ad Edf: si allarga, conquista mercati. E poi non bisogna confondere liberalizzazioni con privatizzazioni. In quei Paesi l'assetto del mercato è almeno pari a quello italiano. Rimaniamo all'energia: a prima vista da noi ci sono più operatori, in realtà le quote di mercato delle loro imprese non corrispondono al reale potere sul mercato. Inoltre loro si muovono meglio fra le tecnicalità dei meccanismi comunitari».

E all'avanzata della tigre cinese come rispondiamo?

«E' sbagliato pensare che un'impresa possa agire sullo scenario mondiale in forza della protezione dal gioco competitivo all'interno del Paese, e non che per la sua efficienza e la capacità di fare ricerca e innovazione. Tutti elementi che del resto la concorrenza non ostacola. Il controllo antitrust non guarda alla dimensione dell'impresa, ma alla condotta nel mercato e al fatto che esistano sufficienti incentivi a competere. Capisco che, in una fase di crisi, ci sia la tentazione di chiudersi a riccio per puntare magari su meccanismi protezionistici, ma sarebbe una illusione ottica. Quella scelta restringerebbe la capacità di competere sui mercati e finirebbe per essere penalizzante».

Questa settimana la Camera ha cancellato la norma che spostava da Bankitalia all'Antitrust le competenze in materia di concorrenza nel settore bancario. Lei ha sempre detto che si tratta di una "anomalia" nel panorama europeo. Esiste il problema di reciprocità di cui parlano Fazio e Siniscalco?

«L'argomento della reciprocità non dovrebbe essere utilizzato, è scivoloso. Di fatto il problema esiste, ma se una banca italiana volesse rafforzarsi in Europa e le fosse impedito, non dovrebbe fare altro che mettere in moto gli strumenti che il diritto comunitario le offre. Se le condizioni lo permettono, alla strada di un pregiudiziale "no allo straniero" preferisco quella della modernizzazione e della crescita dimensionale».

> Esiste il problema della reciprocità nel mondo del credito ma un pregiudiziale "no allo straniero" preferisco la crescita dimensionale

> Per le violazioni tecniche non ci sarebbe motivo di dare poteri a Bankitalia Sulla stabilità il suo parere può ancora essere utile

Non dicendo no il problema non è la competenza a Bankitalia?

«Il problema non è che decido. E' innegabile che nel settore bancario esiste ancora un problema di concorrenza. Quando in passato ho detto che l'Antitrust lavora bene con la Banca d'Italia, è stato per sottolineare che insieme abbiamo fatto fare qualche passo avanti al sistema. Che però è ancora contraddistinto da un livellamento in alto dei prezzi».

Se lei potesse scegliere, quale assetto di tutela della concorrenza è il migliore?

«Per le violazioni dello norme Antitrust sarebbe motivo lasciarle a Bankitalia. Anche se in molti Paesi è più così, il parere di stabilità della Banca centrale sulle concentrazioni può essere ancora utile».

Fra le sue battaglie c'è stata quella contro gli ordini professionali, i quali però, come dimostrano i tassisti della ultimissima ora, bloccano sistematicamente qualunque ipotesi di riforma. Se ne avesse avuto il potere li avrebbe aboliti?

«Il problema non è la loro abolizione, ma precisarne le funzioni nell'interesse, oltre che dei professionisti, anche dei cittadini. Di certo oggi il costo dei servizi professionali alle imprese è insostenibile: il 9%. Più di quanto pesi l'energia, che in Italia è già carissima».

Quanto cara?

«Gli ultimi dati parlano di uno svantaggio competitivo in Europa fra il 20 e il 40%. E non è solo una questione di condotta delle imprese: c'è anche un problema di politica industriale e di localizzazione degli impianti, nonché della loro qualità. Se davvero lo Stato volesse il rilancio del Sud, ad esempio, dovrebbe investire in questo settore».

Alcuni esperti sono convinti che la cessione della rete che lei ha imposto a Eni ed Enel sia stata un grave errore. E che nel lungo periodo finiremo nelle mani di monopolisti stranieri, magari francesi e tedeschi.

«Anzitutto, l'Autorità suggerì, non impose la neutralità e quindi la separazione della rete. Per evitare il rischio di cui lei parla abbiamo sommessamente posto il problema al legislatore: separazione o lasciando "preferibilmente" la rete allo Stato, che può garantire meglio l'interesse generale. Non capisco perché qualunque soggetto pubblico oggi debba essere considerato un potenziale carrozzone».

Un consiglio al suo successore?

«Di salvaguardare l'indipendenza di questa istituzione costruita in appena quindici anni di storia, mantenendone intatto l'ancoraggio alle regole europee».

IERI LA VERDE A QUOTA 1,199 EURO NEI DISTRIBUTORI AGIP. CRESCONO I TIMORI DI INFLAZIONE

Per la benzina nuovo record a un passo da 1,20

Divergenze Mattioli-Maroni sull'aumento delle accise per finanziare i bus ecologici

ROMA

Di certi record si farebbe volentieri a meno, bisogna comunque registrarli. Così nell'annuario degli aumenti la giornata di ieri resterà come quella in cui il prezzo della benzina Agip ha sfiorato quota 1 euro e 20 al litro (anche se per la speciale «blu super» si è già a 1,242). Per la classica self service il termometro del caro carburanti si è fermato a 1,199 se acquistata negli impianti in cui il servizio è curato dal personale, mentre in quelli «fai da te» la corsa al rincaro ha fatto tappa a 1,178. Sale di cinque centesimi anche il gasolio per auto, passando a 1,088 al litro se il pieno lo fa il benzinaio o a 1,067 se ci si serve da soli. Il «blu diesel» passa a 1,121 con il servizio e a 1,100 al «Fai da te», mentre il Gpl costa 0,649 euro al litro.

Da parte loro i benzinai tornano anche a chiedere il taglio delle accise. «Il governo - spiega Roberto Di Vincenzo, della Fegica-Cisl- deve mettere a disposizione dei consumatori il maggior gettito derivante da Iva come valore aggiunto sull'aumento del prezzo industriale, altrimenti, si rischia un impatto devastante sull'inflazione».

La colpa di questo progressivo salasso alle tasche degli italiani ricade sul mercato del petrolio, che da qualche settimana si sta nuovamente surriscaldando, dopo che a New York nei giorni scorsi il barile di greggio è tornato a 55,2 dollari, ormai a ridosso del massimo assoluto di 55,67 dollari, toccato il 21 ottobre dell'anno scorso. L'ultima quotazione disponibile, quella di venerdì, riporta la quotazione a livelli più bassi (53,78 dollari al barile) ma sempre preoccupanti, mentre a Londra il Brent, ossia il greggio di riferimento europeo, tre giorni fa ha toccato i 51,95 dollari, che costituiscono il valore più alto dal 17 marzo a questa parte, per poi chiudere la settimana a 51,8.

Oltre alla crescita della domanda mondiale il rialzo del petrolio è da mettere in relazione alla stagione invernale particolarmente rigida in particolare negli Stati Uniti, che ha condizionato pesantemente le quotazioni. Ma c'è anche una forte corrente speculativa, dovuta al fatto che gli hedge fund hanno incrementato le proprie posizioni sul lungo periodo nei futures petroliferi, saliti dell'11% nella sola settimana finita il primo marzo.

Intanto, sull'ipotesi di aumentare le accise della benzina per finanziare il rinnovo del parco autobus italiano, nel governo si registrano posizioni opposte: da una parte il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, sostenuto dai rappresentanti dei Comuni, continua a spingere il progetto; dall'altra il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ritiene invece che un aumento di tasse sulla produzione dei carburanti non abbia senso. «Usare la linea giusta è ridurre la pressione fiscale per poi aumentare altre imposte - spiega Maroni - è un atteggiamento contraddittorio che non può essere condiviso». [v.cor.]

Il numero

1,199

IL NUOVO PREZZO PER UN LITRO DI BENZINA

I SINDACATI INSISTONO, DAL GOVERNO SEGNALI D'APERTURA

Ancora prove di dialogo sul piano Competitività

ROMA

«Il rischio che il provvedimento sulla competitività venga ridotto di "marchette" non è ancora del tutto svanito». Lo ha dichiarato ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni, respingendo però le critiche dei sindacati e affermando di non aver rinunciato al dialogo in vista del vertice di mercoledì o giovedì. «Terremo conto di molte loro osservazioni - ha aggiunto Maroni -. Anzi, non c'è mai stato un confronto così approfondito come in questo caso».

Sul tema è intervenuto anche il ministro Alemanno: «Se le parti sociali vogliono un incontro con il governo ce lo chiedano» ha detto il ministro delle Politiche agricole. Diversamente, «siamo orientati a portare avanti con le parti sociali solo contatti informali».

I sindacati ritengono necessario un contatto, almeno secondo quanto ha dichiarato il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti: «Noi ci aspettavamo una convocazione da parte del governo. Se la dobbiamo chiedere allora la chiederemo. Sarà prima che farò lunedì mattina».

Anche il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, sollecita un incontro: «Non capisco perché il governo, che ha incontrato tutti, dalle categorie economiche ai sindacati, non abbia mai incontrato i Comuni sulla competitività».

Totalmente negativo il giudizio del segretario da Passino sul provvedimento del governo sulla competitività: «È un' ennesima, gigantesca presa in giro. Quattro miliardi di euro in quattro anni, ossia duemila miliardi delle vecchio lire all'anno per un Paese che è il sesto nel mondo, una somma risibile». [r.e.s.]

in breve

PER I TANGO-BOND +20 PER CENTO IN BORSA
I nuovi bond argentini hanno avviato la quotazione in Borsa con un guadagno del 20%. In particolare il bond «par» in pesos, preferito da molti obbligazionisti locali, ha toccato 37 dollari per 100 nominali.

CLAUDIO COSTAMAGNA BOCCONIANO DELL'ANNO
Claudio Costamagna, presidente delle attività di Goldman Sachs nell'investment banking per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa, è stato nominato Bocconiano dell'anno per il 2004.

SUPER-APPALTO ENI CON SNAMPROGETTI
Il gruppo Eni ha vinto tramite la Snamprogetti una gara per un contratto da 1,4 miliardi di dollari per la fornitura di gas negli Emirati arabi uniti.

IN ADV

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scad... 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell.....E-mail.....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo ...
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da ... selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto leg...ivo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a ...lmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Lusarna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ ... di autorizzazione, i ... saranno utilizzati ... per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

* campi obbligatori

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

Valmora ti innamora.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 [illegible]; MILANO, via G. Carducci 29 [illegible]; ALESSANDRIA, via Cavour 38 [illegible]; AOSTA, piazza Chanoux 28 A [illegible]; ASTI, corso Dante 80 [illegible]; BARI, via Portaggiani [illegible]; BIELLA, piazza Casalegno [illegible]; BOLOGNA, via Amendola 13 [illegible]; CAGLIARI, via Ravenna 24 [illegible]; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello [illegible]; CATANIA, corso Sicilia 37/43 [illegible]; CATANZARO, via M. Greco [illegible]; COSENZA, via Monte Santo [illegible]; CUNEO, corso Giolitti [illegible]; FIRENZE, via Don Minzoni 46 [illegible]; GOZZANO, via Cervino [illegible]; LECCE, via Trinchese 87 [illegible]; MESSINA, via G. Bonino [illegible]; NAPOLI, via A. Depretis [illegible]; NOVARA, via Cavour [illegible]; PADOVA, via Mantegna [illegible]; PALERMO, via Lincoln [illegible]; REGGIO CALABRIA, via San Paolo [illegible]; ROMA, via Quattro Fontane [illegible]; VERCELLI, via Verdi [illegible]; PUBLIKOMPASS S.p.A. esclusivamente per la Liguria, gli avvisi si ricevono presso GENOVA, piazza Piccapietra [illegible]; SAVONA, via Paleocapa [illegible]; IMPERIA, via Don Abbo [illegible]; SANREMO, corso Mombello 16 [illegible], attraverso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole [illegible] per la tariffa della Rubrica. Con l'aggiunta del diritto fisso e della imposta per il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali.
2 Attività Commerciali.
5 Immobiliare Vendita.
6 Immobiliare Acquisto

Euro [illegible]

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro [illegible]

4 Lavoro Domande
operai autisti fattorini
personale pubblici esercizi
impiegati personale domestico
baby sitter dirigenti
e part time assistenza
sanitaria formazione e
lavoro

Euro [illegible]

tecnici

Euro 1,04

altre domande

Euro [illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, a rendiconto doppio. Necrologi urgenti, [illegible] fissa [illegible] quadruplo. Urgentissimi, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere di [illegible] richiamo [illegible] maiuscole [illegible] per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti [illegible] possono indicare come recapito [illegible] Publikompass [illegible] 10126 Torino [illegible] Euro [illegible] per le caselle e [illegible] Euro [illegible] per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. [illegible] dalla corrispondenza [illegible] Case [illegible]. Tutte le offerte indirizzate alle caselle [illegible] devono essere [illegible].

Per una operatività ... l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere [illegible] presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche [illegible].

In tema di offerte di impiego e lavoro, ricordiamo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.1991 n°125 [illegible] di [illegible] ecc. [illegible] lavoro [illegible].

AFFARI E CAPITALI 1

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel 011.541.7521 (UIC 4306)

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE [redacted] / CESSIONI

A. RICERCHIAMO in acquisto ubicazioni [illegible] minimo € 5.000,00 - 10.000,00 settimanali Torino/cintura. Edimarket 011.316.1666

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

ACTIVA 011.642.758 [redacted] abbigliamento intimo in franchising [redacted] centralissimo completamente [illegible] avviamento. Rif 5018.

ACTIVA 011.642.758 cede accenciature donna zona Lingotto 40 mq [illegible] e [illegible] anticipo € 15.000,00

ACTIVA 011.642.758 [redacted] bar [redacted] tavola calda zona Orbassano Pinerolo incasso annuo € 300 [redacted] Rif. [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede bar Torino centro storico locale accogliente incasso giornaliero € 800,00 anticipo € 50.000,00

[redacted] 011.642.758 [redacted] cartoleria San Donato zona in forte espansione quarantennale anticipo € 36.000,00 Rif 5017.

ACTIVA 011.642.758 cede minimarket zona Collegno Grugliasco incasso [redacted] € 750,00 anticipo € 30.000,00. Rif 5014

ACTIVA 011.642.758 cede pasticceria [illegible] uscita stadio olimpico incasso fortemente incrementabile laboratorio attrezzato. Rif 5022

ACTIVA 011.642.758 [redacted] pizzeria Torino zona corso Unione Sovietica 40 [illegible] incasso annuo € [redacted]

[redacted] 011.642.758 [redacted] ristorante [redacted] zona commerciale 350 mq [redacted] € 700.000,00 Rif 5040

[redacted] [redacted] rilevazione nuovo centro commerciale Auchan Corsai [illegible] Franchising tel 011.380.127

[redacted] leader settore illuminazione pubblica impiantistica e videosorveglianza soa: og3 og10 [redacted] os30 fatturato € 3.400.000,00 organigramma completo cedesi. Edilei 011.586.771.

CAMPEGGIO sul mare in Liguria [illegible] gestione bar spaccio ristorante [illegible] giochi per stagione 2005. Scrivere casella postale 12 Arenzano - Caravan Park.

DISCOTECA centralissima esclusiva [illegible] completamente nuova superficie locale mq 220, incasso incrementabile. Trattative riservate. Flora 011.886.317

GELATERIA bar [illegible] eventuale [illegible] zona centrale [illegible] Flora 011.886.317

LABORATORIO [illegible] esamina proposta di cessione totale. [illegible] 011.562.6973 - 335.[illegible]

[redacted] **INVESTIGANTE** in San Gillio a soli [illegible] dalle Alpi, raffinato, con angolo dehor, parcheggio privato, vendesi. Trattative riservate. Fradimmobiliare Tel 011.503.046 - 335.752.4429.

STELLA 011.447.4602 albergo [illegible] Nichelino vecchia gestione richiesta [redacted] cedesi [illegible].

[redacted] 011.447.4260 cartoleria [illegible] Cigna vecchia gestione, [illegible] a una persona richiesta € 25.000,00.

TABACCHERIA [illegible] posizione [illegible] commerciale [illegible] prestigioso [illegible] nuovo incassi elevati anticipo adeguato Flora 011.886.317.

VIA GARIBALDI prestigioso [redacted] negozio abbigliamento 3 vetrine e ingresso mq 140 commerciale [illegible] nuovo [illegible] Centro CD Immobiliare 011.562.7430

VIA ROMA negozio abbigliamento 2 grandi vetrine e ingresso mq 130 piano terreno mq 80 piano sotto, tutti commerciali [illegible] Torino Centro CD Immobiliare 011.562.7430

LAVORO OFFERTO 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA leader settore termoidraulico [illegible] fecciate, cerca esperto capocantiere per lavoro area Torino. Inviare curriculum [redacted] 019.726.6342. Emmei Sas via Perosi 134 - 18010 Ceriana (OS).

AZIENDA Stampi [illegible] 24 km 18.200 [illegible] cerca addetto [illegible] Si richiede esperienza [illegible] curriculum [illegible] 011.981.5492 [illegible]

AZIENDA Stampi [illegible] 24 km 18.200 [illegible] cerca [illegible] stampaggio materie plastiche ed attrezzature [illegible] esperienza [illegible] curriculum [illegible] 011.987.5492 [illegible]

CONCESSIONARIA auto in forte espansione prestigioso marchio estero ricerca 1 meccanico ed un gommista con esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum fax 011.463.7637 Lancalle Due, largo Francia 113, Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] **STELLA SAS** [redacted] V. Emanuele, 26 - Nervesa (BS) imprenditrici e ex imprenditori/ici, età 30 - 46 anni cercasi per gestione punti vendita in Centro Commerciale in Chieri (TO) e [illegible]. [illegible] Curriculum al fax [illegible]

IMPIEGATI

CONCESSIONARIA auto in forte espansione prestigioso marchio estero ricerca 1 impiegato/a ufficio consegne ed uno addetto telemarketing. Ambosessi inviare curriculum fax 011.453.7637 Lancalle Due, largo Francia 113 Torino.

CONFESERCENTI di Torino corso Principe Eugenio 7/d ricerca impiegato/a [illegible]. Si richiede esperienza [illegible] predisposizione ai rapporti interpersonali, autonomia. Si offre tempo indeterminato, ambiente giovane e [redacted] attenzione per il [illegible] conciliare [illegible] inviare curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) al fax n. 011.521.4708

[redacted] metrologico, specializzato [redacted] e taratura di strumenti di misura ricerca perito meccanico max 35 anni. Richiesta buona manualità, precisione e ottima conoscenza [illegible] [redacted] Ambosessi inviare curriculum RTC Strumenti srl - via Losa, 10 - 10093 Collegno (To), fax 011.405.5178 - E-mail [illegible]

MULTINAZIONALE trasporti internazionali ricerca impiegato/a, spedizioni [illegible], provata esperienza. Eesl spa Strada Volpiano 58, Leinì, telefonare lunedì 7 marzo, mattina, 011 [redacted]

VALORIA GUY ASSICURAZIONI SAS via Bixio 6 Torino, ricerca impiegato/a con esperienza nel settore RC auto e gestione sinistri da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum a: Publikompass 5418 - 10100 Torino

TECNICI

PROGETTISTA settore [illegible] conoscenza [illegible] curriculum fax 011.997.7780 [illegible] via Lombardore 114 Leinì

LAVORI VARI E PART TIME

A. TELEMARKETING Salvatore Castello Genova ricerca operatori/trici [illegible] per vendite telefoniche. Richiedesi ottima dialettica [illegible]. Offresi formazione [redacted] premi. [redacted] corso Francia [illegible] Torino Telefonare 011.433.9007

[redacted] **FERRERO** [redacted] cerca telefonisti/e ottima conoscenza lingue straniere. Prenotare colloquio 011.956.4407 [illegible] Indipendenza 7/8 - Grugliasco.

LA società R.E.A. [redacted] via R. Lombardi [redacted] collaboratori ambosessi part time, laureati in scienze biologiche o chimiche ed ambientali, [illegible] per la redazione di [illegible] nel settore della certificazione e sensibilizzazione ambientale [illegible] settore ecologico [illegible]. Gli interessati possono [illegible] [redacted] che R.E.A. 011.660.4266

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] leader nel settore Gruppo [illegible] seleziona candidati/e per potenziamento propria organizzazione commerciale. Cerchiamo candidati automuniti per Piemonte. Richiediamo buona presenza e predisposizione al commerciale. Offriamo fisso [illegible]. Inviare fax al 0444.269.250 o telefonare al 0444.361.153

CECOP corso Palestro 27 Pinerolo ricerca venditore / trice automunito [redacted] vendita corsi. Telefonare 0121.303.620 - cecop@[illegible]

[redacted] **ITALIA** azienda leader nel [redacted] del trattamento dell'aria, ricerca 12 figure commerciali, ambosessi, da inserire presso le proprie filiali piemontesi. Offre: un minimo [redacted] di € 500,00 [illegible]. Per colloquio telefonare al numero 011.[illegible] oppure compilare l'apposito modulo [illegible] [illegible] Lastagnio (Ch)

FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE via San Francesco Assisi [illegible] Nichelino leader settore immobiliare cerca venditore motivato giovane dinamico, comunicativo. Ambosessi. Inviare curriculum fax [redacted]

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via [illegible] Torino cerca agenti per [illegible] opportunità lavorative [illegible]. Ambosessi [illegible] 011.[illegible]

SOCIETÀ di primaria importanza nel trattamento dell'acqua ricerca [illegible] di vendita per il Piemonte ed eventuali zone limitrofe. Scrivere a: General Water Srl - Via [illegible] 28 [illegible] (BO)

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO giovani per inserimento nel [illegible] spettacolo come tecnici del nuovo [illegible] cinematografici e [illegible] prova formazione tecnico pratica. Education via Principessa Clotilde, 114 Torino - 011.480.343

MAGIA [illegible] cerca urgentemente giovani da qualificare come estetiste e parrucchiere per inserimento [illegible]. Via Principessa Clotilde 11 - Torino Tel 011.480.343

SELEZIONIAMO ambosessi per formazione su tecniche di massaggio sportivo terapeutico estetico per inserimento lavoro. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde, 11 - Torino - 011.480.343

SELEZIONIAMO per opportunità impiego come arredatore. Disposti a seguire breve formazione. Scuola Lavoro - via Principessa [redacted], 11 - Torino - [redacted]

[redacted] urgentemente giovani per assunzione come barista cameriere [illegible] presso locali che ne hanno fatto richiesta disposti a seguire breve formazione a pagamento. Scuola Alberghiera La Mole - via Principessa Clotilde, 11/A - Torino - 011.480.343.

SELEZIONIAMO 18 - 36 anni da formare come receptionist [illegible] inserimento [illegible] Principessa Clotilde, 114 - Torino - 011.480.343.

[redacted] di moda [redacted] giovani per [redacted] [redacted] [illegible] qualifica Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde, 114 Torino 011.480.343

LAVORO DOMANDE 4

IMPIEGATI

IMPIEGATA 34enne esperienza pluriennale gestione segreteria [illegible] prima nota [illegible] full time [illegible] Torino. Tel 333.[illegible]

[redacted] trentenne referenziatissima offresi come impiegata part-time. Esperienza precedente 10 anni presso attività commerciali con mansione di segretaria [illegible] alle vendite - attualmente impiegata [illegible] mansione di addetta TLMK. Tel 339.285.1043

[redacted] contabile esperienza quindicennale gestione [illegible] clienti/fornitori, bilancio [illegible] part-time. Tel [redacted] 157.6040

DIRIGENTI

LAUREATA [redacted] Politiche. 36enne, francese, spagnolo, inglese, esperienza docenziale, ricerca settore moda, pubblicità, PR, assistente direzione. Tel 339.419.7366

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

AFFIDABILE referenziata [redacted] [redacted] capace conduzione casa cerca lavoro anche come custode stabile, residente signorile Piemonte Liguria. Costa Azzurra. Tel 011.861.5245 - 339.[redacted]

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA [redacted] offresi come [illegible] (stiro, cucina) 6/7 ore giornaliere, referenze documentabili. Tel ore serali 011.436.5493

SIGNORA [illegible], referenziata [illegible] cerca lavoro [illegible] Tel 347.034.7916

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITY

A.A. CAVORETTO palazzina signorile con giardino [illegible] panoramico 3 arie salone sala pranzo cucina 2 camere [illegible] Finiture di pregio. Garage. Vendesi mansarda collegabile con [redacted] e [illegible] Cernaicasa 011.1871.4030

A.A. [redacted] **CASA** piazza Rivoli [redacted] ingresso [redacted] camere cucina bagno [redacted] € [illegible] www.[redacted]

A.A. TOSCANO [redacted] adiacente corso Duca Abruzzi signorile [redacted] a nuovo ingresso salone 2 camere cucina bagno balcone cantina soffitta € 279.000,00 (23/05) [redacted] 011.561.3050

A.A. [redacted] **SPA** adiacente corso Vittorio Emanuele signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi cantina € 229.000,00 (7/[redacted]) Tel 011.561.3050

A.A. [redacted] **SPA** piazza Massaua [illegible] casa d'epoca indipendente ampio giardino composta da due appartamenti 400 mq circa, sottotetto, piano cantina, [illegible] € 375.000,00 (27/05). Tel [redacted] 561.3050

A.A. TOSCANO [redacted] piazza [redacted] palazzo della terra composta da 10 appartamenti [redacted] [redacted] cantina sotto box auto [redacted] (26/05) Tel 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA quadrilatero romano [illegible] e caratteri ampia camera [illegible] balconi [illegible] (14/05) Tel 011.561.3050.

A.A. [redacted] **TOSCANO** [redacted] via del Carmine palazzo d'epoca mansarda anche divisibile ristrutturata mai abitata 2 camere cucina bagno € 98.000,00 (231/04). Tel 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA via Governolo signorile ingresso [redacted] 3 camere, cucina abitabile, bagno € 389.000,00 (26/05) Tel 011.561.3050

A. CORSO DANTE molto signorile 4° piano, 180 mq circa, salone 2 camere cucina biservizi, [illegible] Eliaimmobiliare. Elebi 011.356.587.

A. CORSO MONTECUCCO (adiacenze) molto signorile salone 3 camere cucina biservizi [redacted] Vetrerie [illegible] Elebi 011.356.587

A. [redacted] 011.562.9801 [illegible] via Falletto [illegible] ultimo piano salone doppio, 2 [redacted] tinello cucinino bagno balcone

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] via Pirelli in stabile d'epoca restaurato piano [illegible] ristrutturato ampio 2 camere studio cucina bagno [illegible] balcone

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] via San Quintino quasi corso Vinzaglio salone 2 camere cucina bagno [illegible] ascensore. Stabile medio signorile

A. [redacted] 011.562.9801 Pozzo Strada, via [illegible] recentissimo signorile ampio libero a gennaio soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio.

A. VIA SPANDIZZO alloggio in palazzina signorile salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo Elebi 011.352.017

A. [redacted] [redacted] 011.562.8613 [redacted] vendita villa panoramica unifamiliare su due piani, taverna, garage, giardino, [illegible] posizione

A. [redacted] [redacted] 011.562.8613 corso Svizzera (zona [redacted] Claudio) libero tre camere, cucina, [redacted] box, signorile

A. VIANELLI [redacted] 011.562.8613 via Montebello (presso Mole) 3 camere, ampia cucina, biservizi [redacted] ingressi altra camera mansardata.

[redacted] [redacted] [illegible], in palazzo d'epoca signorile, [redacted] 4 camere, cucina, biservizi. Eurocase 011.580.8023

[redacted] [redacted] Palermo [illegible] stabile, appartamenti liberi mq [redacted] Disponibili anche occupati. [redacted] 011.408.0006.

ARGENTE via Bergera signorile anni 70 libero [illegible] ristrutturato al rustico, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Emmedi 011.531.810

ARIACCINE Valentino [illegible] cerca ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] Vendesi mansarda abitabile di mq 40 [illegible] Fasano & C 011.580.5477

AFFARE al Lingotto via [illegible] Genova, 2 piano ampio soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] costruzione. Tel 333.277.4732

APPARTAMENTO nuovo Santa Rita, pregiata camera [illegible] cucinino, servizi, [illegible] Eurocase 011.580.8023

APPARTAMENTO Santa Rita, presso corso Sebastopoli, grande ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizio. Eurocase 011.580.8023

ATTICO adiacente Mauriziano 3 camere doppio bagno, 70 mq di terrazzo [illegible] Cervar Casa 011.433.3227

ATTICO adiacenze Mauriziano [illegible] salone 3 camere cucina biservizi terrazzo [illegible] 011.508.7800

ATTICO largo Racconigi [illegible] salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo. Eurofid 011.561.8777

ATTICO [illegible] panoramicissimo, mq 47 più ampio terrazzo [illegible] € [illegible] Alfaro Monticeno 011.317.6633

AZIENDA VIP SAS piazza San Carlo [illegible] mq 200 in fase di ristrutturazione più mq 100 di terrazzo panoramico. Trattative riservate. Tel 011.839.5635

AZIENDA VIP SAS via Roma [illegible] Carlo splendido appartamento di alto livello completamente ristrutturato mq 200 più mq 60 di terrazzo. Trattative riservate. Tel 011.839.5635

AZIENDA VIP SAS via Roma splendido appartamento angolare mq 330 [illegible] pregio salone doppio, cucina tre camere, [illegible] servizi. Ristrutturazione di pregio. Trattative riservate. Tel 011.839.5635

BELLARDINO appartamento centrale mq 160 salone 3 camere, cucina, biservizi, [illegible] signorile [illegible] 011.589.2962

BELLARDINO appartamento prestigioso mq 127 [illegible] terrazzo [illegible] Giardino [illegible] 011.589.2962

BERTELLI 011.589.3362 A [illegible] Gabetti in palazzina d'epoca elegantissimo signorile appartamento [illegible] composto da ingresso salone sala pranzo, due camere, cucinotta, biservizi, più soprastante mansarda. Due posti auto.

BERTELLI 011.589.3362 corso Agnelli Claudio signorile ultimo piano salone, 2 camere cucina biservizi mansarda collegata mq 70 box € 400.000,00

BERTELLI 011.589.3362 corso Brunelleschi signorile piano alto panoramico salone tre camere cucina biservizi box auto

BERTELLI 011.589.3362 corso Marsiglia [illegible] signorile terrazzo salone tre camere cucina biservizi ottime condizioni perfette, box

BERTELLI 011.589.3362 corso Vittorio Emanuele adiacenze via Mazzini, [illegible] appartamento mq 80 [illegible] € 120.000,00.

BERTELLI 011.589.3362 [illegible] corso Re Umberto signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi mq 130

BIMAR adiacente corso Montecucco [illegible] 2 camere cucina servizio libero. Tel. 011.43.581

BIMAR adiacenze piazza Statuto [illegible] ristrutturato 1° 2 camere soggiorno [illegible] cottura servizio libero Tel 011.43.581

BIMAR largo Brescia soggiorno 2 camere cucina servizio ristrutturato riscaldamento autonomo libero € 185.000,00 interamente mutuabili. Tel. 011.43.581

BIMAR largo Tirreno adiacenze ristrutturato ingresso living soggiorno con angolo cottura camera servizio. Tel 011.43.581

BIMAR piazza della Repubblica soggiorno 3 camere cucinotta biservizi mq 130 circa libero. Tel. 011.43.581

BIMAR precollina signorile mansardato in presso ampio salone camera cucina [illegible] terrazzino posto auto libero Tel 011.43.581

BIMAR Santa Rita signorile ristrutturato [illegible] 2 camere cucina servizio [illegible] posto auto Tel 011.43.581

[redacted] [redacted] Borgo recente salone 2 camere cucina biservizi box doppio e posto auto. Minimo anticipo [illegible] Tel 011.43.581

BORGATA LESNA via Santa Maria Mazzarello ingresso living su soggiorno cucinino, camera, servizio, cantina. Spazioso ristrutturato. Gabetti 011.335.8703

BORGATA ROSE porzione di villa bifamiliare soggiorno 2 camere tinello cucinino taverna, box, giardino. Tel 011.580.8023

[redacted] unifamiliare zona [redacted] mq 100 mansarda [illegible] box giardino [illegible] € 440.000,00 Tel 011.[illegible]

CAVORETTO [illegible] ristrutturato soggiorno living 2 camere cucina, [illegible] box auto. Eurocase 011.580.8023

CAVORETTO particolare appartamento mq 210 più mansarda [illegible] con giardino privato box auto. Furbetto 011.544.566

CENTRALISSIMO via De Marchi [illegible] ristrutturare doppio ingresso [illegible] mq 100 € 380.000,00 [illegible] 011.580.2912

CENTRALISSIMO via [illegible] signorile residenziale splendido appartamento ristrutturato di ingresso salone [illegible] cucina bagno Gabetti 011.561.4326

CENTRO Giardini Reali Via Santa Giulia libero [illegible] in stabile d'epoca signorile piano alto ingresso soggiorno tre camere cucina doppi servizi Tel 011.850.1503 Studio Immobiliare.

CENTRO via Po mq 120 soggiorno tre camere cucina bagno [redacted] d'epoca. Tel [redacted] 011.[redacted]

CHIUSANO & C. AAA via Artemio adiacenze piazza Castello, splendido appartamento al [illegible] ingresso [illegible] camera cucina doppi servizi ampio terrazzo. Finemente ristrutturato. Doppia esposizione. Tel 011.589.2666

CHIUSANO & C. Crocetta signorile doppio ingresso salone 2 camere cucina, [illegible] box auto. Tel 011.589.2666

CHIUSANO & C. strada degli Alberoni, [illegible] in palazzina d'epoca, soggiorno studio camera cucina biservizi, posto auto Tel 011.589.2666

CORSO AGNELLI piano alto salone 3 camere cucina biservizi, posto auto € 300.000,00 Eurocase 011.580.8023

CORSO BELGIO ultimo piano splendido appartamento con mansarda mq 200, [illegible] Gabetti 011.510.204

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI [illegible] libero recente signorile panoramico soggiorno 2 camere [illegible] servizi mq 100 Fino 011.506.881.

CORSO EINAUDI via Lamarmora [illegible] ingresso salone 2 camere cucina biservizi [illegible] Fino 011.506.881

CORSO MATTEOTTI adiacenze signorile panoramico ingresso salone 3 camere cucina biservizi cantina Ampia metratura. Vendesi box auto Fasano & C 011.580.5477

CORSO MONCALIERI (Faccenda) particolare appartamento in fase di finitura con giardino e terrazzo [illegible] 011.589.2666

CORSO MONCALIERI prestigioso appartamento di ingresso salone con angolo cottura due camere [illegible] giardino privato box/posto auto Pugliese Sas 011.323.041

CORSO ORBASSANO

fronte parco Rignon. Signorile palazzo con portineria, doppi ascensori. Doppio ingresso, salone, 3 camere, cucina, biservizi. Piano alto. Libero € 370.000,00. Gabetti 011.37.873.

CORSO PESCHIERA presso corso Monte [illegible] soggiorno living cucina 2 camere doppi servizi, cantina. Finemente ristrutturato € 170.000,00 Gabetti 011.335.8703

CORSO QUINTINO SELLA signorile salone studio 2 camere cucina, servizi, posto auto Eurocase 011.580.8023

CORSO GALVERSEN ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi [illegible] stabile signorile giardino condominiale € 350.000,00 Gabetti 011.339.380

CORSO VITTORIO EMANUELE fronte Valentino prestigiosa casa epoca [illegible] mq 180 Grande V 011.580.2656

CORSO VITTORIO EMANUELE (giardini Cerea), [illegible] signorile ingresso, 2 camere soggiorno [illegible] angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina. Emmedi 011.331.815

CORSO VITTORIO EMANUELE adiacente stazione 2 camere servizi lavanderia, [illegible] Gestione Immobiliare 011.530.204

CORSO VITTORIO EMANUELE adiacenze Valentino angolo via Accademia Albertina in vendita ultime 3 nuove splendide mansarde. Exclusive Conti Immobiliare Tel 335.524.6760 - 011.562.1954

CROCETTA corso Duca Abruzzi, piano alto, casa signorile portineria mq 250 circa, box. Tel 335.754.4730

CROCETTA

[illegible] signorile piano alto, doppio ingresso salone doppio, tre camere, studio, cucina, biservizi. Totale mq 230 Bertelli 011.589.3362

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile ultimo piano doppio ingresso salone 3 camere camera servizio cucina lavanderia 3 bagni mq 280 circa. Mirasole 011.580.8013

CROCETTA corso Galileo Ferraris signorile salone cucina grande 5 camere triservizi box. Quattro Immobiliare 011.326.600 - 335.644.3566

CROCETTA impresa prenota alloggi [illegible] giardini con garage in nuova prestigiosa [redacted] Tel. 011.569.8411 - 348.051.8864

CROCETTA via Cassini, consegna giugno 2005, mq 125 secondo piano, [illegible] termoautonomo, box. Tel 335.754.4730

CROCETTA [redacted] Cassini prestigioso salone tre camere, cucina, doppi servizi, € 600.000,00 [redacted] [redacted] GPI 011.503.366

CROCETTA (via Lamarmora), casa d'epoca piano rialzato soggiorno 3 camere cucina due bagni ristrutturato mq 135. Mirasole 011.580.8013

DE SANCTIS VIA presso ristrutturato mq 90 living su soggiorno cucinino camera bagno Ok Immobiliare 011.745.0812

ELIO COGGIOLA 011.580.2264 corso Lepanto 230 salone 2 camere cucina servizi posto auto, parco piscina tennis

ELIO COGGIOLA 011.580.2264 presso Sebastopoli signorile alloggio prestigioso mq 110 ristrutturazione integrale per il nuovo

FAVELLA 011.437.2366 zona ospedali signorile ristrutturato 3° piano soggiorno living cucinotta camera bagno box € 132.000,00

GEA corso Montecucco [illegible] casa d'epoca [illegible] di varie metrature ottime condizioni. Tel 011.587.6639

GEA corso Re Umberto [illegible] mansarda ristrutturata a nuovo [illegible] soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel 011.587.6639

GRAN MADRE palazzo d'epoca luminoso appartamento, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti 011.660.4246

IMPRESA VENDE

[illegible] Chiesa angolo via Medici nuova costruzione [illegible] mansarde mq 100 più terrazzo vendesi box. Diterom, per [illegible] Tel 011.385.1263

LINGOTTO via Sommariva angolo via Nizza, tinello 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 2 cantine. Totalmente ristrutturato termoautonomo. Gabetti 011.669.0040

LUCIANA VOLA 011.813.6700 adiacente corso Tassoni [illegible] signorile palazzo [illegible] perfettamente ristrutturato mq 150 box

LUCIANA VOLA 011.813.6700 corso Moncalieri in elegante casa d'epoca, perfettamente ristrutturato mq 130 su due livelli

LUCIANA VOLA 011.813.6700 corso Peschiera adiacente appartamento signorile [illegible] ristrutturato mq 200 su due livelli, ingresso. Box

LUCIANA VOLA 011.815.6079 adiacente via Pietro Cossa, nel verde, luminosissimo appartamento perfettamente ristrutturato mq 180. Terrazzo mq 50

LUCIANA VOLA 011.815.6079 Crocetta adiacente corso de Nicola, [illegible] ristrutturato, ingresso, salone 3 camere, cucina, biservizi

LUCIANA VOLA 011.815.6079 via Avogadro in elegante casa d'epoca appartamento mq 140 perfettamente ristrutturato. Splendido soffitto affrescato.

PAROLLA adiacenze corso Tassoni [illegible] particolare appartamento di ingresso living camera cucina bagno cantina. Ristrutturato Gabetti 011.735.[illegible]

[redacted] [redacted] presso, stabile [redacted] luminosissimo, ingresso, salone, camera, cucina, bagno, ripostiglio cantina e soffitta € 176.000,00 [redacted] 011.815.6070

PIAZZA MARMOLADA nuova costruzione consegna giugno 2005 ingresso living su soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.433.0744

PIAZZA OMERO adiacente libero ampio [illegible] cucinino [illegible] Signorino 011.434.7377

PRECOLLINA comodo al centro villa mq 420 più ampio parco [illegible] Luciana Vola 011.813.6700

PRECOLLINA piazza Zara presso palazzo recente [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100 più posto auto [illegible] 011.506.881

PRECOLLINA ultimo piano più mansarda mq 200 [illegible] verde condominiale [illegible] 011.541.446 [redacted]

SERVAIS [redacted] impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.569.8411 - 348.051.8864

STUDIO CERESER 011.812.6108 corso Racconigi (presso corso Vittorio Emanuele) splendido attico ristrutturato con accesso al piano privato mq 230 circa. Box doppio.

[redacted] splendida [redacted] liberty attico prestigioso mq 140 terrazzo mq 30 consegna 12 mesi. Enrici 011.687.7797.

VANCHIGLIA via Bava in stabile recente [redacted] composto da soggiorno 2 [redacted] cucina biservizi posti auto. Gabetti 011.836.118.

VANCHIGLIA via Bava (via Artisti) ingresso salone due camere cucinotta biservizi [illegible] 000,00. Valente box. Furbetto 011.544.566

VIA FILADELFIA mq 75 ristrutturato [illegible] ingresso, soggiorno, cucinotta, due camere bagno Tel 335.883.2620

VIA MURATORI appartamento signorile nuova costruzione, ingresso soggiorno, camera, cucinotta, bagno, balconi. Intermedia 011.506.8081

VIA ORMEA ristrutturato, alloggio di ingresso living, camera, cucina, bagno e cantina [illegible] Pugliese Sas 011.323.041

VIA ORNATO 3, [illegible] soggiorno, tinello, cucina, due camere, due bagni, terrazzo [illegible] 011.008.2933

VIA SERVAIS nel verde in posizione tranquilla [illegible] appartamento su due livelli mq 350 box Luciana Vola 011.815.6079

VIA VALPRE' angolo via Pasquale [illegible] panoramico soggiorno 2 [illegible] camere 2 servizi box doppio. Mq 280 Elena 011.815.9494

VIA VENTIMIGLIA luminoso ingresso 2 camere tinello/cucinino, servizi, cantina. Ampia metratura. Fasano & C 011.580.5477

VIA VIOTTI presso via Roma epoca liberty prestigioso grande ingresso salone angolo cottura camera bagno. Totalmente ristrutturato e box possibile. Trattative riservate. Fino 011.506.881

VIA XX SETTEMBRE presso corso Matteotti ingresso 4 camere cucina bagno mq 130 circa. [illegible] Mirasole 011.580.8013

TORINO PROVINCIA

A. CASALBORGONE appartamento indipendente in bifamiliare mq 90 con giardino € 98.000,00 [illegible] Edimarket 011.316.1666

A. S. BRIGIDA (Moncalieri) molto signorile con giardino privato appartamento [illegible] 4 camere cucina biservizi. Trattative riservate. Elebi 011.352.017

AZIENDA VIP SAS collina di Moncalieri [illegible] villa di mq 350 da ristrutturare in complesso residenziale [illegible] piscina tennis custode. Richiesta € 1.800.000,00 Tel 011.839.5635

AZIENDA VIP SAS Pino Torinese (zona Osservatorio) villa primi '900 su quattro livelli, particolari d'epoca, grandi terrazzi, parco esclusivo mq 10.000. Trattative riservate. Tel 011.839.5635.

A 20 minuti da Torino e direzione Asti grande cascinale ristrutturato [illegible] giardino con romantico terrazzo coperto, giardino, piscina, terreno [illegible] Monferrato 0141.831.884 www.[illegible]monferrato.com

BALDISSERO TORINESE ristrutturazione totale del 2003 mansardato ingresso salone due camere cucina bagno lavanderia terrazzo perpendicolare [illegible] mq 136 circa Mirasole 011.580.8013

BARDONECCHIA centrale mansardato [illegible] con terrazzo. Fasano & C 011.580.5477

BARDONECCHIA privato vende alloggio salone 2 camere, bagno, terrazzo, giardino. Di fronte pista Campo Smith. Tel 339.584.6702

BEINASCO appartamento signorile ingresso living su soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, veranda, box. Emmedi 011.348.8862.

CASCINE VICA libero, ristrutturato, ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi. Eurocase 011.580.8023

CASELETTE immerse nel verde, recente villa bifamiliare tetto con giardino privato. Da € 280.000,00 per persone Gabetti 011.964.6022

CHIERI via Gobetti vendesi villa a schiera mq 160 [illegible] recente [illegible] Tel 335.754.4730

COLLEGNO corso Francia Santa Maria ultimo piano ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina libero subito. Gabetti 011.405.2679.

COLLEGNO presso viale XXIV Maggio in palazzina di due piani prenotazione signorile appartamenti. GL Immobiliare 011.741.0707

COLLEGNO vicinanze corso Francia alloggio di nuova costruzione di ingresso living camera cucinotta bagno, dispensa cantina e box. Nicola Pugliese Sas 011.323.041

GASSINO centro storico adiacente Autobus mare stabile indipendente da ristrutturare mq 340. Selezioni 011.543.670 - 338.476.6063

GEA Pino Torinese villa con parco salone studio grande cucina 4 camere 4 bagni garage più alloggetto custode [redacted] 011.587.6639

MONCALIERI fraziona Vaie ampia villa indipendente: piano rialzato mq 180 salone cucina 2 [redacted] doppi servizi, piano 1° mq 110 soggiorno cucina camere bagno, piano interrato tavernetta bagno cantina box, piano terra cortile posti auto [redacted] magazzino mq 170. ADP 011.776.4040

MONCALIERI precollina presso castello libero panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi balconi cantina box € 249.000,00 Gabetti 011.647.563

MONCALIERI Revigliasco signorile porzione di villa bifamiliare salone living, 4 camere, cucina 3 bagni. Ampia zona servizi. Giardino Gabetti 011.647.563

MONCALIERI Testona [illegible] villa unifamiliare su 2 piani mq 180 più cortile privato Eurofid 011.561.8777

NICHELINO zona [illegible] 12 mesi stanza ascensore 2 camere cucinotta bagno ristrutturato € 115.000,00 Fallo 011.437.2366

NICHELINO presso via Torino via IV Novembre ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina. Gabetti 011.626.2794

PECETTO villa signorile [illegible] salone cucina 2 camere 2 bagni piscina taverna box giochi posto auto [illegible] 4000 mq giardino [illegible] 011.0082.833

PINO TORINESE su dolce collina in vecchia tenuta [illegible] esclusiva mq 170 più 36 terrazzo, giardino privato, box. Coggiola 011.580.2264

PINO TORINESE Valle Ceppi splendida posizione villa [illegible] con [illegible] mq giardino box auto doppio Furbetto 011.544.566

RIVOLI Cascine Vica completamente e strutturato ingresso cucina abitabile 2 camere bagno, [illegible] 2 balconi, cantina € 160.000,00 Gabetti 011.958.6027

SALICE D'ULZIO [illegible] adiacente [illegible] complesso con piscina e campo tennis luminoso bilocale mq 60. Arredato. Posto auto. Fasano & C 011.580.5477

SAN GILLIO in posizione centrale splendida proprietà elegantemente rifinita mq 450. Terrazzi. Grande giardino. Luciana Vola 011.815.6079

SETTIMO TORINESE 3° piano con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Emer 011.43.581

STUDIO CERESER 011.812.6108 Santa [illegible] Pra Richard splendido alloggio su 3 piani ristrutturato mq 135 circa, vista panoramica, ampio box

STUDIO CERESER 011.812.6108 Castiglione Torinese (collina) villa unifamiliare mq 210 circa ampio più locali servizio, garage giardino mq 2000 circa

STUDIO CERESER 011.812.6108 Revigliasco alta collina panoramica porzione di signorile villa bifamiliare salone cucina 3 camere più mini alloggio mansardato giardino mq 1500 circa. Box.

VILLA collinare a pochi minuti dal centro di San Mauro con splendida vista sulla basilica di Superga, ampia metratura, taverna box 3 - 4 auto giardino. Emer 011.43.581.

VINOVO splendente signorile [redacted] e edificio indipendente su 3 lati giardino privato box. GL Immobiliare 011.741.0707

PIEMONTE

A. CANELLI (Calamandrana alta) villa chalet molto bella con 5.000 mq circa [redacted], [redacted] incantevole. Studio 011.386.887

COCCONATO romantica casa di campagna in contesto rasserenante e posizione [illegible] [illegible] dotata di bellissime cantina, porticato e [illegible], boschetto e terreno. Intermedia Monferrato 0141.831.884 www.intermediamonferrato.com

GROTTA DE CONTI (Al) porzione di casa libera su 3 lati indipendente con due alloggi totalmente ristrutturati, cortile 3 box, terreno € 200.000,00 Evem 011.382.6601

VALLE D'AOSTA

LA THUILE casetta da sogno! Tutta pietra, legno e vista incantevole. Completamente arredata. Euro 29.000,00 caparra. Euro 888,00 mutuo. Tel 800.914.6877

LIGURIA

A.A. ARENZANO Lungomare 10 metri dal mare ristrutturato e arredato living su cucina camera bagno terrazzino € 285.000,00 Rif 5802 Amarea 011.500.199 (r.a.)

ALBISSOLA MARINA vendesi alloggio ampia metratura fronte mare direttamente particolarmente ristrutturato finiture di pregio. Cell 333.856.7727

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali con mansarde vista panoramica, giardini privati, terrazzo box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.[illegible] telefonare tutti i giorni 339.680.4047 019.674.054 fax 019.674.341

BORGHETTO S. SPIRITO vende bilocale ristrutturato ed arredato, box di proprietà. Tel 0182.941.061

BORGHETTO S. SPIRITO vende grande alloggio con doppia esposizione € 156.000,00. Tel. 0182.941.061

CERIALE a pochi passi dalla spiaggia ampio monolocale con balconata e giardino, posto auto € 116.000,00. Tel 335.120.5144.

CERIALE a 30 mt mare vendiamo ampio monolocale con terrazzo. Posto auto privato. Ristrutturato. Vero affare. Affiliato Fondocasa 0182.931.815

CERIALE rara opportunità € 130.000,00 monolocale arredato, terrazzo vista mare cantina 100 mt spiaggia. Tel 0182.990.161 - 347.787.3000

DIANO MARINA centro vicino stazione FS, primo piano trilocale con terrazzo completamente ristrutturato, termoautonomo, eventualmente arredato. Riscaldamento autonomo € 155.000,00. Tel 0183.495.000 - www.[illegible]

FINALE LIGURE (Sv) direttamente da impresa prestigioso appartamento ultimo piano con ascensore grande salone cucina tre camere tre bagni loggia e terrazzo possibile grande box. Tel 393.020.7972 - 340.[redacted] sera ufficio 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.00

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica spiaggia a 200 metri finiture qualità, box, impresa privata. Tel 011.569.8411 - 348.051.8864.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 - rendimento 100%. Tel. 0182.642.600 - 348.336.6465

LOANO imperdibile occasione a soli metri 100 dal mare vendiamo [redacted] piano attico con metri 19 di terrazzo completamente ristrutturato € 300.000,00 Tel 0182.672.667 - cell 336.120.5144.

PIETRA LIGURE 200 metri mare centrale ingresso cucina camera bagno balcone termoautonomo € 175.000,00 Casa di Pietra 019.612.524

PIETRA LIGURE 200 mt mare stabile signorile piano rialzato mq 60 soggiorno 5 mq cucinino camera bagno terrazzo mq 40 termoautonomo ADP 011.776.4040

PIETRA LIGURE 400 mt mare nuovo appartamento con giardino, balconi posti auto privati. Termoautonomo. Visita apertura ne Affiliato Fondocasa 019.615.651

PIETRA LIGURE 50 metri mare bilocale balconato posto auto. Euro € 175.000,00 Affiliato Fondocasa 019.626.650

SPOTORNO due passi dal mare appartamento nuovo ingresso salone angolo cucina camera bagno bagnetto due giardini [illegible] cantina box auto € 336.000,00 Costruzioni Mare 019.867.9606 - 348.616.9195

SPOTORNO vendesi appartamenti in villa a due passi dal mare varie tipologie personalizzabili, metrature da 70 mq a 130 mq, finiture di alto pregio. Rediloc 019.841.436

ESTERO

GRIGNE MARE [illegible] una villetta al mare! Pronta consegna € 129.000,00 arredata, 5 posti. [illegible] doppio. Agenzia [illegible] Tel 0431.430.085 - 0431.447.149

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES fantastica ed unica posizione comoda al mare ed a servizi in piccolo palazzina con piscina immersa nel verde splendidi bilocali con grandi terrazzi, ovvero alti con panoramica vista. da € 170.000,00 tel 800.777.510

A. AREA CASA 0182.556.627 Mentone [illegible] vicino [illegible] nuovi appartamenti terrazzo da € 225.000,00.

A. AREA CASA 0182.564.627 Nizza [illegible] centrale appartamenti [redacted] € 75.000,00 terrazzo giardini posti auto cantine eccezionale

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comodo a tutti i servizi, bilocali da € 138.000,00 tel 800.777.510

A. JUAN LES PINS in signorile piccolo residence trilocale ristrutturato a nuovo composto [redacted] soggiorno cucina due camere bagno terrazzo, [illegible] parking. 200 metri dalla spiaggia € 275.000,00 tel 800.777.510

A. MENTONE nuove soluzioni a soli 300 metri dal mare prestigiose nuove palazzine a pochi passi dalla zona pedonale splendidi bilocali con grandi terrazze con soggiorno da € 230.000,00 tel 800.777.510.

A. NIZZA a pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais in palazzina d'epoca [illegible] ultimi appartamenti con terrazzo [illegible] finiture signorili a vista mare da € 100.000,00

ANTIBES Juan Les Pins 30 metri spiaggia splendido casinò, [illegible] appartamenti nuovi terrazzo vista mare € 715.700,00 [illegible] 848.842.843

AREA CASA 0182.566.627 Juan Les Pins fronte mare trilocale ampia terrazza garage splendida vista mare trilocale.

AREA CASA 0182.566.627 Nizza porto [illegible] piccola palazzina nuovi appartamenti da € 120.000,00. Per pochi [illegible]

AREA CASA 0182.566.627 Roquebrune Cap Martin 50 metri mare, nuovi alloggi terrazzo cantina parcheggio da € 200.000,00

CANNES fronte mare nuovo progetto bilocali trilocali alto grandi terrazze garage € 200.000,00 Crefinance 348.775.6835 0033.613.608.533

MENTONE centro splendido residence vicino mare appartamenti nuovo grand terrazzo € 730.000,00 garage incluso telefoni 848.847.842

NIZZA centro/collinare adiacente mare costruzione signorile monolocali con terrazzo da € 75.300,00 bilocali con terrazzo da € 145.000,00. Possibilità posto auto. Affitti assicurati. Cm Interimmo 011.590.792 - 335.380.081 www.[illegible]

NIZZA zona Negresco attico bilocale grande arredato con terrazzo di 23 mq. Posto [redacted] € [redacted] Tel 0182.972.667

NIZZA zona Negresco, 50 mt mare, immobile recente signorile, ampio bilocale con terrazzo € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interimmo 011.590.792 - 335.380.081 www.[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CASALBORGONE fronte strada locale commerciale adatto uso mq 400 ampio parcheggio ampia visibilità € 260.000,00 Edimarket 011.316.1666

ARIACCINE via Pietro Pomba due capannoni industriali mq 1.000 [illegible] altezza sotto trave mt 6,50 con ufficio mq 200 e 440.000,00 consegna Crediting 011.581.770

BEINASCO capannoni in costruzione mq 400 - 800 ufficio cortile privato, possibilità [illegible] Emmedi 011.348.8862

NOVA

BRANDIZZO (To) nuova costruzione adiacente uscita autostrada To/Mi vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000 Nova Spa 011.340.2611

CAPANNONE [illegible] industriale Venaria Settimo Torinese tre lotti mq 1.300 Maggiore ufficio annesso. Castello 011.440.7478

CAPANNONE industriale artigianale deposito Rivoli zona sud mq 2.400 e palazzina 500 mq € 975.000,00 Consulcasa 011.771.0226

CHIERI nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 8 metri con ufficio area esterna privata. Gabetti impresa 011.539.007

[redacted] laboratorio al piano seminterrato [redacted] luminoso mq 760 altezza 4 metri riscaldamento autonomo. [redacted] impresa 011.539.007

CORSO FRANCIA [illegible] commerciale-direzionale (frazionabile) mq 1.100 con cortile e autorimessa. Prezzo molto interessante. Trattative riservate. Tel 333.880.1700

CORSO RACCONIGI locale indipendente fronte strada uso ufficio con deposito possibile grande insegna luminosa 300 mq più 150 interrati con montacarichi. Furbetto 011.544.566

CROCETTA in prestigioso stabile d'epoca ufficio mq 80 completamente ristrutturato Casaimpresa 011.440.7160

FRONTER GAROGLI piazza Castello prestigiosi in vendita due prestigiosi uffici signorili 130 e 230 mq impianto di condizionamento, cablaggio ottime finiture. Investimento o posizione immediata. Tel 011.517.0021

FOSSANO comodo ingresso autostrada capannone con ribalta, 33 [illegible] di altezza, palazzina uffici, due alloggi. Gabetti Impresa 011.539.007

GRUGLIASCO presso corso Allamano capannone mq 570 altezza 8 metri, ufficio mq 260, recente costruzione. Gabetti impresa 011.539.007

ORBASSANO strada Borgaretto capannone industriale libero con ufficio mq 1700 terreno mq 1800 [illegible] 011.008.2933

PIASCO (Cn) via Mondovì capannone industriale libero mq 2890 e terreno mq 5300 [illegible] 011.008.2933

(continua)

NUOVE IDEE TRA ITALIAN STYLE E TRADIZIONE IL MERCATO GLOBALE

Agrifood, un atelier contro le imitazioni

A Verona l'agricoltura si allea con distribuzione e ristorazione Da 700 aziende la risposta ad aumenti e concorrenza selvaggi Preoccupazione per la bocciatura del copyright sui nomi dei vini

Vanni Cornero
inviato a VERONA

Respinto al mittente. La notizia che la Corte di Giustizia Europea ha bocciato il ricorso per impedire l'utilizzo improprio a livello internazionale di alcuni nomi storici vini italiani è arrivata come uno schiaffo ad Agrifood, dove, da giovedì scorso a tutt'oggi, di scena l'agricoltura che va tavola. «Un grave "vulnus" alla competitività del settore vitivinicolo - commenta con amarezza il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno - la Commissione europea deve decidere una volta per tutte se, come ha ripetutamente affermato, qualità e multifunzionalità sono beni da difendere nella dinamica del mercato globale e vuole tutelare il diritto dei consumatori di scegliere senza il condizionamento della concorrenza sleale, delle truffe e dell'agropirateria». la sensazione sempre più diffusa è che Bruxelles intenda sacrificare «copyright» su nomi come Brunello, Amarone, Morellino, Vinsanto, Reciato, Gutturnio e tanti altri sull'altare delle trattative per il commercio internazionale.

questo punto la capacità di competere intelligenza ed inventiva pare essere l'unica garanzie su cui il made in Italy del cibo possa far conto e qui, a Verona, le 700 aziende presenti alla gna che sostituisce anni alterni Fieragricola idee originali e grinta per proporle ne hanno davvero bel po'. la concorrenza vuole scippare i vini italiani? Allora provi a farli diventare «spalmabili», com'è ad alcuni produttori che hanno trasferito una serie di grandi firme della nostra enologia - come Brunello di Montalcino, Chianti, Passito di Pantalleria - dalla bottiglia al barattolo, solidificando il vino perchè si possa abbinare ad arrosti, bolliti, frutta fresca o addirittura mangiarlo sul pane.

Sfida sul fronte dell'inventiva, ma anche su quello dei prezzi. Perchè, dicono gli agricoltori, con il gioco dello scaricabarile sugli aumenti non si va più avanti. Tanto per un esempio: se il grano si paga 11 centesimi al chilo e la farina poco più doppio, come fa un chilo di pane costare 3 euro? Una risposta, seria - ne sono tutti convinti - bisogna darla, altrimenti si rischia di vedere il sistema agroalimentare italiano avvizzire per progressivo abbandono da parte consumatori, che apprezzano senz'altro certificazioni tracciabilità, fine, scelgono i prodotti più convenienti e se sono stranieri, pazienza.

Ecco la «missione» di Agrifood: valorizzare non qualità complessiva dei nostri prodotti nazionali, coniugando dal vivo l'agricoltura con la distribuzione, il commercio all'ingrosso e al dettaglio, fino alla ristorazione professionale. Insomma l'Italia dei campi può essere vincante solo se raggiunge il consumatore e condivisa da protagonista in ogni passaggio il percorso verso lui. Un messaggio raccolto da firme della grande distribuzione come Metro, Pam, Auchan, Carrefour, Autogrill, Gruppo C3, Sisa, Mc Donald's. Ma anche dai rappresentanti dei pubblici esercizi, dalla Federazione venditori ambulanti e da quella dei grossisti Agro-Orto-Floro-Ittico Alimari.

E chi pensa che l'agricoltura abbia niente di nuovo dire, ancora per oggi può venire qui, per vedere come un allevamento di struzzi (chiamato non caso Arcobaleno) possa dare una gamma di prodotti che va dalle carne, uova, alle penne mentali, ai portafogli. O come dagli olivi biologici di Giuliano Berloni possa na un liquore digestivo, oppure ancora, da miele e Verdicchio Matelica si possa resuscitare il «Melitites» descritto da Plinio il Vecchio. La lina non è intelligente? Eppure «Bionda di Villanova d'Asti» è stato addirittura dedicato un circuito turistico. Dalla tradizione ritornano il vino cotto marchigiano e la mela annurca della Campania. Bufala vuol dire certamente mozzarella, ha saputo fare la D.s. Foods, la carne di bufalo diventa tagli sotto vuoto, bresaola, salumi da vendere in Italia ed espo all'estero. Qui ad Agrifood è difficile non capire che l'agricoltura di cose nuove da dire riesce ad inventarne conti- basta volerla far tacare.

MERCOLEDI' A NAPOLI IDEATO DAI MARCHESI FRESCOBALDI

Viaggio «sensoriale» tra i vigneti

«Viaggio Mondo sensi, alla scoperta dei grandi vini design italiano» è il titolo della manifestazione che si svoge mercoledì a napoli nella storica comice di Castel dell'Ovo. Marchesi De' Frescobaldi, produttori vinicoli oltre 700 anni, e Schonhuber Franchi, leader nel design per l'arredo tavola e interni, guideranno i visitatori lungo un itinerario virtuale che coinvolgerà, educandoli creativamente, i cinque sensi dell'uomo. percorso virtuale che, «isole», le sette tenute vinicole Frescobaldi, al chi lo seguè i piaceri del nett Bacco, in chiave fattura ambientata nelle linee design italiano d'autore. (g.at.)

Prodotti agricoli come creazioni d'arte nei padiglioni di Agrifood

DIVENTA UN PREMIO ALLA TIPICITA'

Vanno dal salame di gallina blonda al pesto alla ferdinandea, dalle confetture di fichi d'india alla formaggetta di vacca cabannina i prodotti a cui è stato attribuito il premio Goloserio-Agrifood, assegnato per la prima volta a Verona. I vincitori, in tutto 18, comprese le «menzioni speciali», saranno inseriti nella edizione 2006 del «Goloserio», la guida alle più ricercate tentazioni della gola, ideata e curata da Paolo Massobrio, risultato di un intero anno di assaggi eseguiti sui migliori prodotti dell'artigianato alimentare della penisola. «L'Italia dei prodotti di qualità - dicono ad una voce Massobrio e Marco gatti, curatori del premio - è in continua espansione, come dimostra la stessa ideazione di Agrifood. Non si può più parlare di nicchia, ma bisogna guardare ad un'agricoltura viva, che si è riconvertita e parla direttamente al consumatore»

Nel mondo del cibo ora Davide e Golia cercano di capirsi

Carlo

IL mondo del cibo è cambiato? Sono i giorni di Agrifood in quel di Verona: la nuova formula che si alternerà ogni due anni alla classica Fieragricola. Ad Agrifood SI dà più spazio alle piccole produzioni, alla gastronomia (qui la tengo ancora separata dal resto, ma insisto: anche la produzione dovrebbe rientrare questo termine), alle filiere agro-alimentari. Non mancano i mitici padiglioni con gli animali (quest'anno con più biodiversità) ci spazi dedicati alla ristorazione fatta con i prodotti della fiera. In più c'è un discreto numero piccoli agricoltori che, mi riferiscono, si trovano un po' spaesati forse, ma tutti alla caccia di contatti e vie per nuovi sbocchi commerciali. All'uopo in fiera si fa notare la presenza maggiori di distribuzione e di ristorazione: proprio curioso sapere come si porranno di fronte a tutti questi contadini che chiedono di essere coinvolti a fronte di prezzi dignitosi.

La che mi ha sorpreso di più di Agrifood è proprio questa presenza forte, a tratti un po' ingombrante, di soggetti che stridono con l'idea di filiere corte, piccole economie agricole fatte di qualità non seriali e sostenibili, con un occhio alla difesa della biodiversità. Fa un po' specie trovare ad esempio gli stand di McDonald's Autogrill - non sono l'unico a sottolinearlo - tanto più con la visibilità che si sanno garantire all'interno di un evento fieristico di questo tipo. Ieri, sabato, quando le famiglie hanno preso a tra gli stand, sono puntualmente spuntati fuori palloncini gadget che piacciono tanto bambini, accompagnati da più seri opuscoli e brochure raccontano per filo per segno qualità do queste grandi multinazionali del cibo. Un'idea di qualità diver- da quella buona, pulita giusta di cui ho scritto la scorsa settimana in questo spazio. Una qualità che, oltretutto, parla con un linguaggio che non appartiene né ai contadini, né alle massaie (concedetemi una parentesi sull'autoironia involontaria: una pubblicità loro presenza in fiera, si dice che nel da McDonald's in vendita «è arrivata l'acqua», non potevo immaginarlo).

Questi puntano tutto due fattori: prodotto sicuro, controllato persino nelle precise men panino, ed è tutto fatto con materia prima italiana. Sicuro uguale qualità e italiano uguale qualità: non detto secondo me, ma più a rinverdire nessuna polemica «slow vs. fast». Più che fare esercizio di critica pungente (che tenta quanto più semplice: come tirare rigore porta vuota) voglio invece fare una considerazione, diciamo costruttiva e buon auspicio. mondo del cibo è un po' cambiato e lo dimostrano questi sforzi di raccontarsi del fast food o l'attenzione «fast good» (che è sempre esistito con i cibi di strada tradizionali ed è sempre stato buono). Si prova a ricercare un rapporto più diretto piccola agricoltura e i sistemi distributivi, i quali hanno capito che devono mettersi in discussione; c'è il tentativo di insieme, finalmente, produttori di materie prime, commercianti, venditori di cibo trasformato e consumatori curiosi di saperne più su ciò che mangiano.

Dieci anni certe cose non passavano per la testa a nessuno: quando abbiamo organizzato il primo Salone del Gusto la stragrande maggioranza delle persone con cui avevamo a che fare ci dava letteralmente dei pazzi. Ora invece queste, anche se non sono ancora cose del tutto acquisite, almeno istanze un po' più condivise, su cui ci si interroga, si dibatte cercando vie pratiche - più o meno giuste - di cambiamento. Nemmeno McDonald's può fare finta niente. Ciò è positivo, prescindere dalla parte in cui decide di stare. Perché ricordiamolo, c'è posto per tutti e la scelta poi il consumatore. L'importante è che questi possa informarsi, sapere tutto: del gusto, dell'aratro e di tutto ciò che ci sta in mezzo.

L'educazione, fin dalla più tenera età, diventa un punto imprescindibile di ogni programma che voglia migliorare in qualche modo le filiere agroalimentari, nonché un elemento chiave all'interno di manifestazioni che vogli far incontrare il mondo della produzione e quello del consumo di cibo. Ovvero: il mondo della gastronomia. Ecco, forse ad Agrifood manca ancora un po' questa nuova visione «gastronomica»: avverte una certa separazione figlia di vecchie categorie concettuali ed economiche, sia gli agricoltori, sia i consumatori, stanno cominciando interessarsi l'uno all'altro sempre di più. Agrifood: se non è ancora cambiato il mondo della gastronomia, bisogna però dire che qualcosa si in questa direzione.

IL COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI SETTORE CHIEDE INTERVENTI MIRATI NEL DECRETO CHE STA PER ESSERE VARATO

Dalle coop la sfida per rilanciare la competitività

Bruni: «Noi riusciamo a salvare aziende, fare investimenti e ridurre i prezzi»

Maurizio Tropeano
VERONA

«Oggi lo sviluppo dell'agricoltura italiana è leg alla crescita della cooperazione». E' la tesi che Paolo Bruni, presidente di Federagri, a nome del coordinamento che raggruppa Confcooperative, Anca-Legacoop, Agci e Ascat, lancia nel corso del convegno organizzato a Verona sulla «originalità del modello cooperativo». Il punto di partenza di questa riflessione l'analisi «dalle recenti crisi che hanno attraversato il settore agroalimentare in Italia ed il ruolo che la cooperazione ha saputo svolgere per consentire a grandi ed affermati marchi di restare patrimonio nazionale». Poi ci sono quelli che il professor Paolo Da Castro, definisce «fatti concreti». Il primo: «La quota percentuale di aziende che effettua investimenti è più rilevante tra le imprese cooperative». Il secondo: «La cooperativa sono riuscite a contenere e a ridurre i prezzi di vendita mentre le aziende non cooperative li hanno tis.

Il presidente di Federagri, Paolo Bruni, con il ministro Gianni Alemanno

De Castro cita i risultati più significativi dello studio realizzato dall'Osservatorio sulla cooperazione agroalimentare promosso ministero concerto con le centrali cooperative. Spie: «L'Osservatorio ha esaminato la propensione gli investimenti di mille imprese cooperative e lo ha p altrettante de del panel Ismea. I risultati sono stati sorprendenti: ben 52 aziende cooperative cento hanno realizzato investimenti nel 2004 contro il delle altre». Il settore con più alta propensione all'investimento è quello vitivinicolo seguito lattiero-caseario. La maggior parte degli investimenti concentrati nel Nord-Est nel Centro.

Il secondo fattore che secondo l'Osservatorio rende le cooperative una forza per lo sviluppo è quello legato ai prezzi. Spiega ancora De Castro: «In concomitanza alla difficile congiuntura economica generale, alle specifiche dei consumi alimentari nell'Unione Europea, le cooperative sono riuscite ad esprimere una maggiore efficienza rispetto alle non cooperative, assorbendo gli incrementi di costi, senza trasferirli direttamente sul consumo finale». I risultati sono evidenti: le cooperative riuscite a contenere i prezzi, con una diminuzione degli indici pari al 4,5%, le non cooperative sono state costrette ad aumentarli, in media del tre per cento.

«Il più grosso handicap del tessuto agricolo e, in buona misura, anche di quello agroalimentare la polverizzazione e la frammentazione delle imprese rispetto Ue. Una carta vincente della cooperazione - spiega Bruni - può essere quello di aver intuito che solo il "fare sistema paese" può riscattarci da posizioni di secondo livello rispetto ai nostri colleghi europei e permetterci di competere».

Si spiega anche così la scelta di dar vita ad un coordinamento fra le organizzazioni dell'agricoltura cooperativa che permetta di costruire un «cammino comune per vincere la sfida della globalizzazione e della competitività». Ancora Bruni: «Il nostro obiettivo è di imprimere nuova direzione di marcia alla politica agroalimentare che sia incentrata sui produttori per valorizzare al massimo non solo la loro capacità di fare impresa di fare imp con metodo diverso dal passato vale dire costruendo una rete di sistemi». Conclude Bruni: «Il mondo della cooperazione domanda a come il governo intenda recepire nell'annunciato provvedimento sulla competitività il ruolo specifico della cooperazione agroalimentare. Ci attendiamo non solo interventi sull'agricoltura ma anche provvedimenti mirati all'impresa cooperativa».

OLLY'S

valigeria - pelletteria - articoli regalo

LA PIU' GRANDE VALIGERIA-PELLETTERIA D'ITALIA

PREZZI PAZZI!!!

SET 2 PEZZI
€49,00

SET 3 PEZZI
€89,00

SET 2 PEZZI
€49,00

TROLLEY MORBIDO
€39,00

TROLLEY RIGIDO
€59,00

CARTELLE IN TESSUTO
€ 29,00

CARTELLE IN PELLE
€ 99,00

BORSE IN TESSUTO €19,00

BORSE IN PELLE €49,00

CINTURE € 19,00

...E TANTE ALTRE PAZZIE VI ATTENDONO

in Piazza Solferino 9/B - torino

orario continuato 9,30 - 19,30 tel. 011.5620874

G	H	A	C	I	C	O	I	C	
T	I	O	O	M	L	B	G	O	
R	C	T	I	O	E	R	O	N	
A	O	R	M	P	L	B	A	O	
C	I	L	S	L	A	O	R	T	
I	R	M	P	R	O	I	D	A	
L	E	A	G	T	O	R	I	E	
O	T	I	L	A	C	O	A	R	
A	C	C	I	O	R	B	L	S	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto [redacted] ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: CHICCO = 6) e il totale nella [redacted] in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti. E voi? Scriveteci!

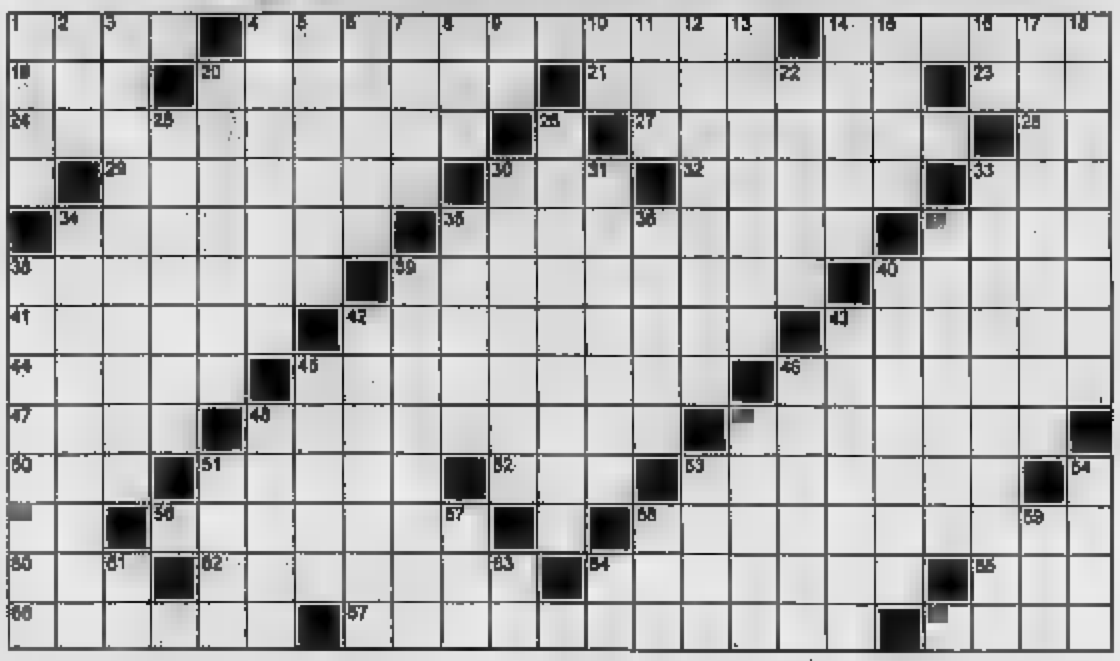
	a	b	c	d
1	E	L	A	M
2	*	L	U	I
3	N	O	T	N
4	I	Z	A	R

	a	b	c	d
1	E	S	T	A
2	N	N	R	I
3	I	B	S	L
4	A	I	I	E

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile [redacted] parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra [redacted] si legge INSENSIBILITÀ; [redacted] abbiamo trovato altre 49 parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? Nella griglia [redacted] sinistra l'asteri-[redacted] funge da jolly e può assumere il valore [redacted] qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 21 parole di [redacted] o più lettere, fra cui LAMINAZIONE da b1. E voi? Scriveteci!

Oggi ricorre il secondo anniversario del giorno in cui ho venduto la galleria d'arte «Lo scarabocchio». Ricordo ancora le parole che dissi all'acquirente: «Queste tre tele di Oreste Fasoni valgono 2000 euro l'una: se ha pazienza qualche anno, varranno molto [redacted] più». Ricordando queste frasi mi [redacted] fermato in galleria e il proprietario mi [redacted] conferma-to la previsione: «Aveva ragione: in questi due soli anni [redacted] valgono di più e il loro valore complessi-vo [redacted] è 25.000 [redacted]. L'incremento che ha [redacted] "Acqua" rispetto [redacted] quotazione [redacted] due anni [redacted] è stato doppio rispetto a quello [redacted] "Terra"; dal canto suo "Fuoco" ha triplicato il valore».
Quanto vale attualmente Terra?

[redacted] 1. Diva dal fasci-[redacted] violento; 4. Un modo [redacted] pagare; 14. Fine sarcasmo; 19. Il peccato del collerico; 20. Paramento sacro; 21. Legno sintetico ottenuto dai cascami di segheria; 23. Fiume del Tirolo; 24. Un mobile; 27. Il filosofo della maieutica; 28. Il centro [redacted] Mestre; 29. Città della Grecia; 30. Capi... del quartiere; 32. Le pin-[redacted] dei crostacei; 33. Le «prigioni» di Silvio Pellico; 34. Era «dei giorni pari» per Eduardo; 35. Carlo autore televisivo; 37. La città natale di Beethoven; 3[redacted] pittore del «Ritratto della signora Charles Max»; [redacted] Libro di piccolo formato; 40. [redacted] polmone verde [redacted] città; 41. Sollevato; 42. Un tipo di tessuto di lana; 43. Cane da ferma; 44. L'elemento delle piscine; 45. Rivestito come può essere il libro; 46. Condannare a pagare una pena pecuniaria; 47. Il Maggiore di Sirio; 48. Parlare piano; 49. Lo coniò per primo Sigismondo d'Austria; 50. Lo sceneggiatore con Scarpelli; 51. Enrico attore; 52. L'isola... [redacted] Adjani; 53. Educare con l'insegnamento; 55. Pezzo degli scacchi; [redacted]6. Contenitore per la bibita; 58. Misura [redacted] angoli; 60. Tra rock e roll; 62. [redacted] in piscina; 64. Eterna... [redacted] la neve; 65. [redacted] «model» più pagata; [redacted] Nato a Dallas; 67. Fu la capitale dell'Egitto ellenistico; 68. Elogi... in Lombardia.



VERTICALI: 1. Lago dei monti Cimini; **2.** Misura terriera; **3.** Farabutto; **4.** Tavola di scaffale; **5.** Invito a entrare; **6.** Verniciata; **7.** Un giudice infernale; **8.** Tornante del calcio; **9.** Articolo... per donne; **10.** Iniz. di Fieramosca; **11.** Nuclei c[redacted] le frodi (sigla); **12.** Poeta greco nativo di Siracusa; **13.** Scrisse «I sette contro Tebe»; **14.** Il nome di Svevo; **15.** Intreccio... televisivo; **16.** Simbolo del nichelio; **17.** Privo di schiettezza; **18.** Il mitico fondatore di Padova; **20.** Formazione politica; **22.** Le Grandi della canzone; **25.** Cercare [redacted] conoscere saggiando; [redacted] Gruppo di [redacted] coloniche; **30.** Adelaide che fu una grande attrice; **31.** Fare uscire dal covo; **33.** Bombetta innocua; **34.** Proteina dei tessuti connettivi; **35.** L'Atlantico della Nato; **36.** Superiore di monastero; **37.** Picchiare o sconfiggere; [redacted] Cittadina francese famosa per i cristalli; **39.** Aerostazione; **40.** E' conciato; **42.** La disputano le squadre; **43.** Vi nacque Ovidio; **45.** Materiale per pavimenti; [redacted] Giovanna cantante [redacted] chitarrista folk; **48.** Prestito a lunga scadenza; [redacted]9. Inchiostro solido; **51.** Scris-[redacted] «Altezza reale»; **53.** Il regista [redacted] «Sfida infernale»; **54.** Comuni roditori; **57.** Dea della vendetta; **58.** Alto ufficiale (abbrev.); **59.** Il nome di Steiger; **61.** Antico 510; **63.** In casa; **64.** Sigla di Palermo.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
A N G G	○	
G B A G	●	
G V N A	● ○	
R N G V	● ● ○	
N B G V	● ● ○	

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

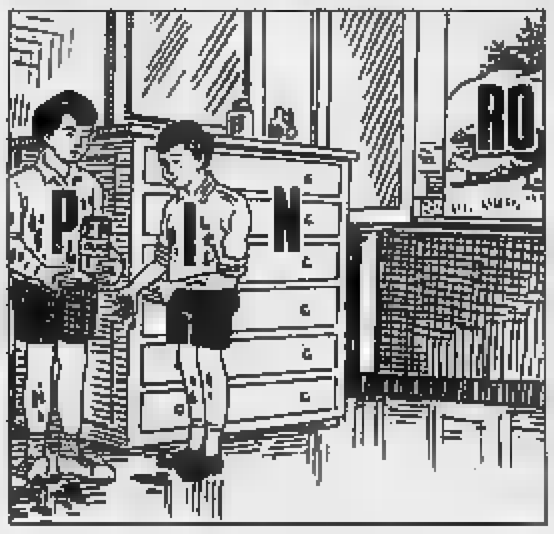
Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto [redacted] posto sbagliato

[redacted] base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [redacted] giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate [redacted] di martedì [redacted] marzo [redacted]

REBUS



Ferve in questo periodo la attività loca[redacted] sono in corso [redacted] tutta la Penisola i campionati regionali [redacted] provinciali; [redacted] giorni verrà diramato il calendario dei Campionati Italiani per i quali la Federazione ha già definito le [redacted] sedi. Intanto oggi si gioca [redacted] Regionale Calabro [redacted] dama internazionale a Reggio Calabria (per chi volesse andare a vedere la manifestazione: tel. 347.659.12.68). Ancora per le [redacted] caselle, domenica 20 [redacted] è in programma il regionale Piemontese, presso il circolo De Angeli (via Foligno 106, Torino), tel. 335.536.77.48; e poi il 23 [redacted] il Provinciale Genovese (tel. 335.561.55.08). Quanto alla dama italiana, domenica prossima, 13 marzo, da non perdere l'appuntamento con l'importante «Memorial Volpi» di Arta Terme (Ud) [redacted]. 320.307.40.28. Ricordiamo che il calendario completo e maggiori dettagli sui singoli tornei sono disponibili sul si[redacted] della Federazione (www.fid.it).

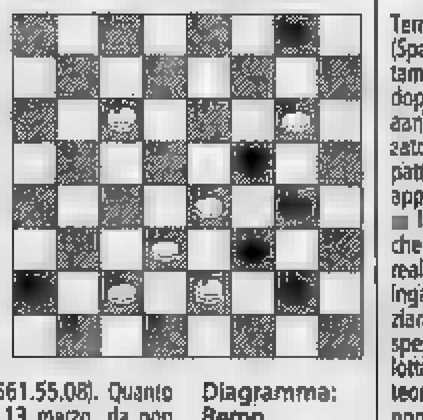


Diagramma: Remo Cipolli. Il Bianco vince in 5 mosse.

Termina oggi il super-torneo [redacted] Linares (Spagna), il secondo importante appuntamento dell'anno in ordine di tempo dopo il [redacted] olandese «Corus» di Wijk aan Zee. In questa edizione gli organizzatori spagnoli per [redacted] la piaga delle patte che [redacted]gono interesse al torneo e appiattiscono la classifica e per aumenta-[redacted] la combattività [redacted] i giocatori, cosa che [redacted] anni cercano in tutti i modi di realizzare, hanno provato a ridurre «gli ingaggi», però aumentando e differenziando i premi. Il pareggio, tuttavia, spesso si verifica solo dopo una lunga lotta, ovvero è il risultato di una variante teorica che dalla fase di apertura arriva al centro partita, [redacted] non addirittura al finale, e quindi non è poi tanto giusto penalizzarlo. In realtà gli organizzatori vorrebbero evitare solo le patte rapide e non giocate, che sempre più spesso caratterizzano le partite dei campioni al [redacted] delle graduatorie.

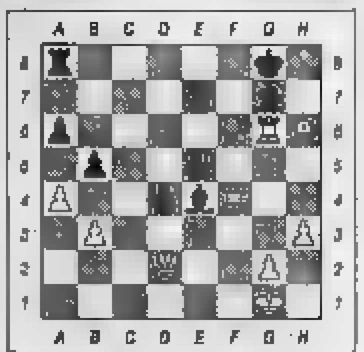


Diagramma: M. Carlsen - Shirov. Il Bianco muove e vince.

S P A Z I O
A F F A R I

[redacted] 5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] capannone industriale mq 7000, uffici direzionali, tutti servizi. Vende Simoncini 011.543.570 - [redacted]

VIA NIZZA [redacted] vendi[redacted] laboratori magazzini, uffici, da mq 280 a mq [redacted]. Tel. 011.501.819.

VIA PIETRO MICCA 9 [redacted] uffici liberi varie metrature possibilità posti auto. IPI 011.006.2633.

[redacted] vendesi [redacted] mercial piano terreno mq 80 piano interrato mq 90, riscaldamento autonomo, vetrina [redacted]. impiantistica completa. Torino Centro Immobiliare CD 011 562.2430

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 metri oltre palazzina ufficio/alloggio custode. Gabetti Impresa 011 539.007

[redacted] Borca basso fabbricato con uffici mq 350 ristrutturato cortile [redacted] carraio € 230.000,00 [redacted] 011.27[redacted]

TERRENI

A 10 Km da Te[redacted] area residenziale [redacted] 4500 edificabili posizione centrale comoda ai servizi. Sandretto 0124 29 577

[redacted] 6

TORINO CITTA'

A. [redacted] cascinale, [redacted], villa con giardino, adatta due famiglie stesso nucleo Torino/cintura. Edilmarket 011.316.1065

[redacted] Belgazzi primaria azienda internazionale, per rientro in Italia [redacted] Torino appartamento [redacted] mq 150 - [redacted] zona. Posto auto [redacted] box. Rapida definizione. Bertelli 011[redacted]

DIRIGENTE acquista prestigioso appartamento/villa in zona centro [redacted] precollina fronte [redacted] max riservatezza. Esim 011 480.135.

GIOVANE medico cerca appartamento mq 80 / 90 uso abitazione o futuro investi[redacted] in zona [redacted] ai servizi. [redacted] 011.480.135.

[redacted] Crimea in [redacted] palazzo d'epoca cerchiamo appartamento piano alto, 200 - 300 [redacted], terrazzo. Bernardines Immobili di prestigio 011.660.0322.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti Spa [redacted] per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. [redacted] Giovanni [redacted] 011.578.7160.

RICERCHIAMO urgentemente per nostra clientela appartamento in zona di pregio 2 - 3 camere salone cucina e servizi. Bimar 011.43.591.

SABATELLI
ricerca su incarico clienti unità da acquistare per investitori. Si accetta la collaborazione con agenti immobiliari. Sabatelli Immobili 011.669.2666.

[redacted]A' [redacted]re patrimoniale, ricerca in acquisto alloggio una/due camere, cucina, in Torino. Tel. 335.681.2547.

LOCALI UFFICI [redacted]

E[redacted] in acquisto [redacted], posizione centrale/semicentrale [redacted] mq 100 e mq [redacted] per importanti aziende. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamento ristrutturato vuoto centralissimo signorile ingr[redacted] salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Tel. 011.593.801.

A.A. CASAFFITTI corso Montevecchio appartamento vuoto salone 3 camere cucina 2 servizi box. Contratto abitativo. Tel. [redacted]

[redacted] ARREDATI vuoti [redacted] bello stabile epoca finemente ristr[redacted] varie metrature. www.interacta.it - 011.500.3629.

BIMAR Crocetta in stabile signorile arredato ingresso soggiorno camera cucinotta servizio box € 700,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] Mirafiori in stabile [redacted] ingresso salone 2 camere [redacted] biservizi terrazzino € [redacted] Tel. 011.43.591

CORSO [redacted] fronte stadio [redacted] mozzafiato, salone [redacted] camere cameretta cucina [redacted] biingressi. Bozzo 011.812.4144

CORSO [redacted] casa d'epoca prestigiosa mq [redacted] rifinitissimo su due livelli. Gruppo V 011 [redacted] 3888

CORSO CAIROLI epoca signorile panoramico bellissimo totalmente ristrutturato salone studio 3 camere, [redacted] ampia arredata, biservizi, box auto. Referenziati. [redacted] 011.506.691.

[redacted] MONCALIERI in prestigiosa palazzina [redacted] salone pranzo studio 3 camere, [redacted] tripli servizi lavanderia garage Sat 011.537.109

CRIMEA viale Curreno splendido appartamento [redacted] panoramico sulla città 200 mq 2 [redacted] auto. Furbatto 011.544.585.

CROCETTA adiacenze via Fanti in palazzina d'epoca [redacted] signorile mq 170. Trattative [redacted] riservate [redacted] 011.561.5528.

GEA corso Vinzaglio in casa signorile con portineria mansarda finemente ristrutturata, riscaldamento autonomo. Tel. 011.562.9939.

PIAZZA BODONI [redacted] prestigioso stabile epoca, ristrutturato, mq 270 volendo divisibile. Studio Quaglia 011.561.2080 - 335.646.3985.

PRECOLLINA pressi Motovelodromo in villa liberty appartamento arredato di grande fascino, mq 150. Furbatto 011.544.565.

PRECOLLINA strada del Nobile perfette condizioni salone, tre camere biservizi cucina arredata box doppio referenziati. Domus 011.304.0679.

RESIDENZA GIARDINI REALI piano alto salone 3 camere cucina tripli servizi ampio terrazzo. Gea 011.562.9939.

VIA ROMA via Gramsci signorile mq 190 salone, 3 camere, cucina, biservizi, lavanderia, vuoto. A referenziati. Volendo posto auto. Casavacanze 011.590.195.

ZONA Borca in villa bifamiliare alloggio mq 150 piano primo, garage doppio. € 1.200,00. Florianess - 011.273.8061.

TORINO PROVINCIA

[redacted] ingresso salone 2 [redacted] mere cucina [redacted]vizi box auto giardino mq [redacted]. Sipa 011.619 [redacted]

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.agenziaadriviera.com - tel. 0182.970.388 (chiuso mercoledì)

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze televisione tv. settimana quidicina mensile. Aurora[redacted].950.771.

SANREMO Bicocca [redacted] e super panoramico, posto auto, [redacted] bilocale, affittasi settimana, mesi. [redacted] 0183.495.456 - fax 0183.495.459 - E-mail: pirona@kimtours.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALBENGA 2000 (Coop) affittasi ufficio mq 60 terzo piano locali[redacted] Regione Bagnoli. Tel. 347.314.3414.

A Settimo fronte casello Torino Aosta affittasi capannoni mq 400 / 700 / 1000 / 1600 con uffici e ampi spazi parcheggio. Casapoint 011.581.7770.

BIMAR adiacenze tangenziale sud affittiamo capannoni ed uffici varie metrature massima referenza. Tel. 011.43.591

BIMAR adiacenze via Peyron uso ufficio [redacted] e [redacted] ristrutturato. Tel. 011.43.591.

CAPANNONI Settimo Torinese nuovi mq 380 comodi autostrada piazzale uffici da € 1.400,00. Fenurabil. GL Immobiliare 011.749.0812.

COLLEGNO uscita tangenziale capannone mq [redacted] piazzale recintato, altezza mt. 8, idoneo logistica. Emmebi 011.349.9093.

CORSO UNIONE [redacted] zona Mirafiori locale [redacted] 7 vetrine ristrutturato su due piani mq 1000. Sipa 011.619.9494.

LINGOTTO in palazzina anni [redacted] affittasi uffici mq 2.000 - [redacted] - 250. [redacted] Bozzo 011.812.4[redacted]

MONCALIERI pressi piazza Bengasi negozio posizione angolare mq 400, sottonegozio collegato, soppalco, sei vetrine. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] zona C[redacted] industriali/artigianali 500-[redacted] mq. Sipa 011.619.9494.

ORBASSANO capannone industriale mq 4.150 altezza 6 metri [redacted] palazzina uffici mq 570. Ampia area esterna. Gabetti Impresa 011.539.007.

RIVOLI (corso Francia) locale industriale mq 500 circa, magazzino collegato, palazzina uffici, cortile. Vianelli Immobili 011.562.8813.

NOVA
SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi locale artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, cond[redacted] di ingresso € 600,00/mese. Nova Spa tel. 011.346.2811.

SETTIMO casello tangen[redacted], capannoni 6.000 / 2.000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

TROFARELLO uffici mq 410 e mq 570, primo e terzo piano, ampi vani, 35 posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

UFFICIO (zona Valentino) in stabile signorile mq 180. Ottime condizioni. Possibilità vendita muri. Dassalleng 011.440.7478.

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA SA[redacted] angolo via Papacino ufficio biingressi 2 saloni 6 camere 2 servizi. Piano 1º mq 280. Sipa 011.[redacted]

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, [redacted] costo vostro carico [redacted] 011.533.914.

A. BANCHE urgono appartamenti centrali arredati anche parzialmente varie metrature per referenti con famiglia. Inte[redacted] 011.568.3876.

AFFITTO da privato [redacted] centro, tre vani [redacted] Referenze. [redacted] 3988.

[redacted] varie metrature ricerchiamo per selezionata clientela zone residenziali, [redacted] senza [redacted] spese. Sommacampagna 011.501.573.

RICERCHIAMO in affitto per coppia ingegneri 1 - 2 camere soggiorno servizi ottima referenza. Bimar 011.43.591

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona [redacted]). [redacted] 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto [redacted] contanti voltura immediata [redacted] corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max [redacted] na 9 Tel. 011.817.1643 - 011.869.684.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure hotel Villa Torinese da ottobre ad aprile pensione completa € 28,50 festività di [redacted] giorni pensione completa € 38,00, 7 giorni € 40,00. Tel / fax 019.615.132.

LOANO, Albergo Solemare, 019.669.677, vicino mare, centrale, servizi, Tv. Familiare, cucina curata. Primavera € 34,00 feste escluse.

[redacted] Hotel Marengo * * * [redacted] metri [redacted], cucina casalinga, colazione buffet, [redacted] settimana 210,00 € Tel. 019.98.306

[redacted] 11

[redacted] 43enne, [redacted] professionista, [redacted], ottima cuoca, amante bell tutini cerca compagno affettuoso allegro max 55enne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] professionista [redacted] carattere [redacted] estremamente educato, amante [redacted] musica classica, conoscerebbe signore raffinato [redacted] scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIANNI laureato 43enne ottima famiglia, fisico atletico, amante barca vela cerca nubile amante valori tradizionali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIA separata 30enne senza figli, occhi [redacted] brillante [redacted] cerca [redacted] anche 50enne [redacted] scopo [redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] divorziato, pr[redacted] rapporto finalizzato matrimonio. Scrivere: Publikompass 0017 - 10100 Torino

[redacted] 13

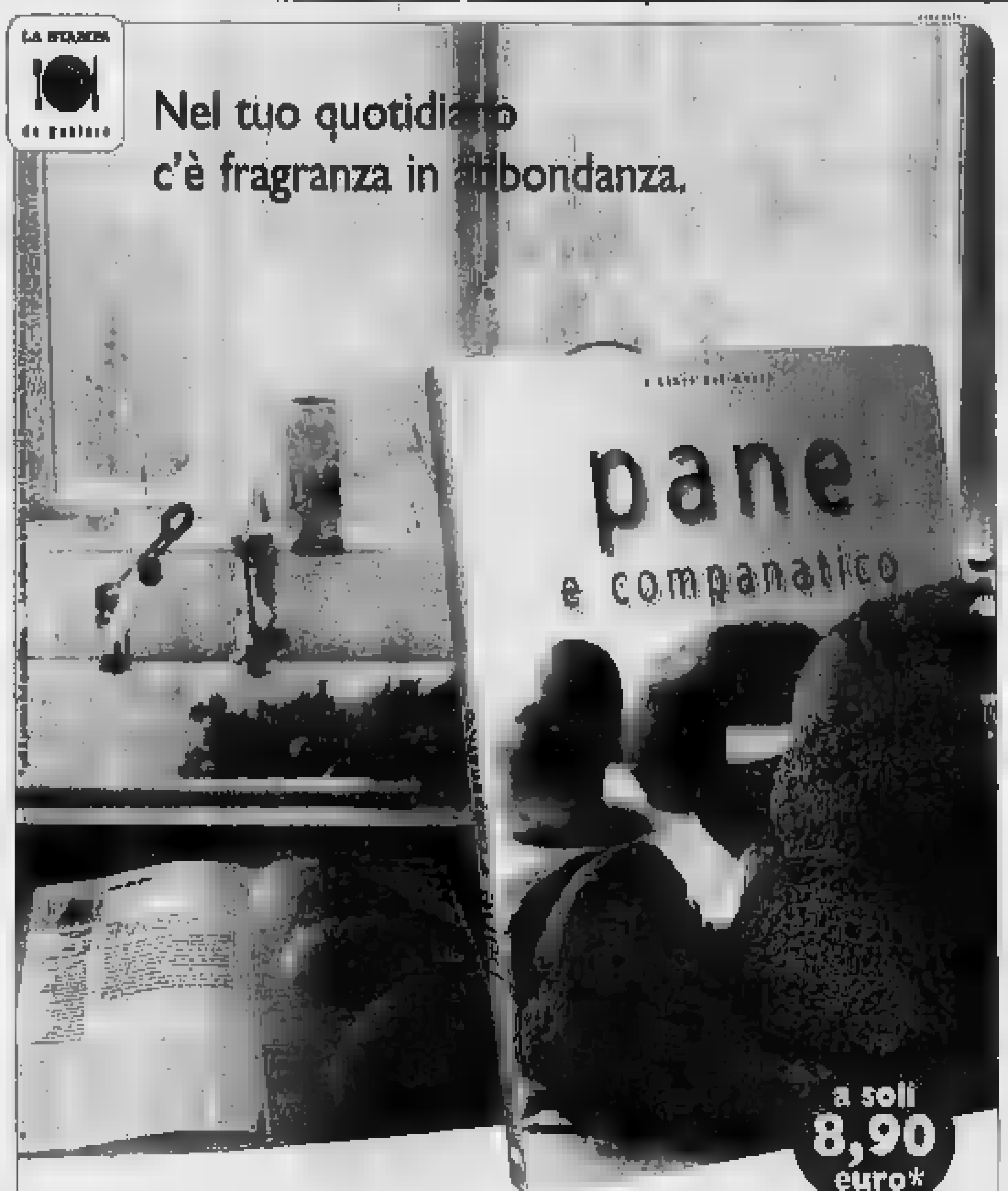
A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

[redacted] 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano c'è fragranza in abbondanza.



La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

Giovedì 3 marzo la quinta uscita monografica (formato cm 22x26).
Pane e companatico.
Riscoprite il [redacted] nelle sue forme [redacted] nei suoi abbinamenti migliori. Troverete un alimento che ha molto da offrire. Anche grazie [redacted] 160 pagine ricche di splendide immagini fotografiche.

Giovedì 24 marzo.
Benessere in cucina
Il sesto volume monografico a soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

Premio Cherasco a Bettiza

Va a Enzo Bettiza, scrittore e editorialista della *Stampa*, il premio speciale alla carriera assegnato dal Cherasco Storia 2005, riservato a chi abbia contribuito a favorire la conoscenza della storia in Italia. Il riconoscimento sarà consegnato il prossimo sabato a Cherasco, quando sarà proclamato il vincitore tra i cinque finalisti in gara.

I Fiorentini di Zeffirelli

Franco Zeffirelli (foto) è tornato a lavorare «con nuova lena» a *I Fiorentini*, la pellicola sulla città di Firenze che il regista considera «un sogno da vent'anni». Lo ha detto lo stesso Zeffirelli ricordando che, contemporaneamente, metterà in scena *Medea* a Siracusa e *Rigoletto* a Mantova.

Il Futurismo a Taormina

Per la prima volta la rassegna Taormina Arte si apre alla pittura per scoprire le grandi personalità del Futurismo in Sicilia, il cui esponente di spicco fu Pippo Rizzo, maestro di Renato Guttuso (foto). Dal 27 maggio al 16 ottobre, la mostra «Futurismo in Sicilia 1914-1935» promette numerose sorprese e inediti.

L'ATTRAZIONE FATALE DEL BOTANICO TITO SCHIVA PER LA PIANTA PIÙ BIZZARRA: UN «SANTUARIO» A BORDIGHERA

L'uomo che parla ai BAMBU'

Tito Schiva fra i suoi bambù

Nico Orengo
BORDIGHERA

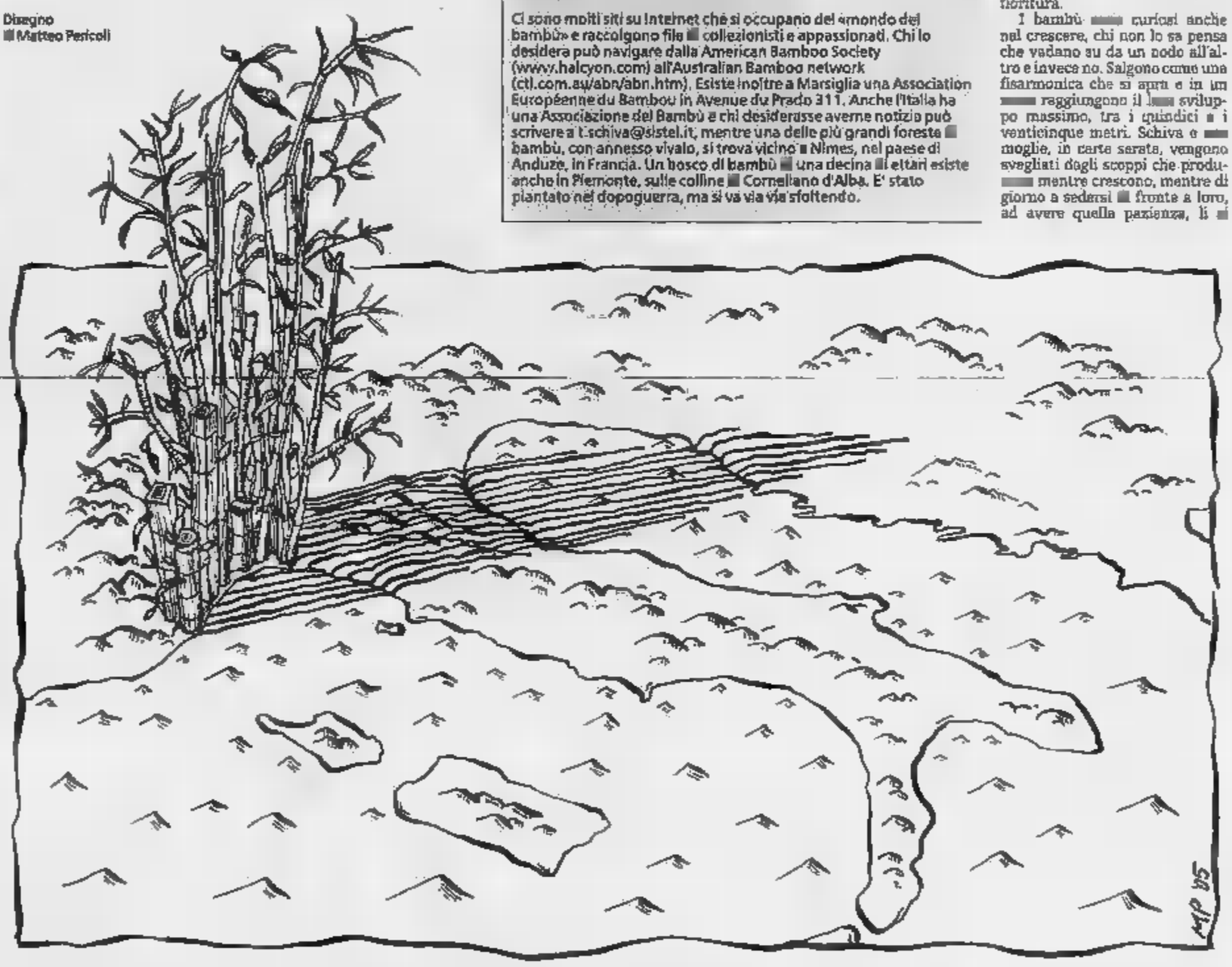
«I guardi, li guardi. Trasparenti come vasi di porcellana, cristalli di Veniní. Non è una meraviglia?». Tito Schiva, botanico, direttore di quella Stazione di Floricultura di Sanremo che fu del padre di Italo, l'agronomo Mario Calvino, guarda i suoi bambù come fossero ballerine di o del Moulin Rouge. Sono lì, giganteschi, nel suo giardino di casa, un angolo di quello che fu il Giardino Moreno di Bordighera, visitato dal Foscolo, dipinto Monet. E in effetti a guardare gli steli giganteschi dei bambù, attraversati dalla luce rivierasca di febbraio, trasparenti come vetro, non si può che provare un senso di bellezza e leggerezza.

Schiva è dal 1972 che collezione e pianta bambù e gira il mondo per vedere, fra Cina, India, Giappone, foreste di bambù, alcune delle quali, ora ce le ha portate il cinema con *La tigre e il dragone* e *La foresta dei pugnali volanti*. Dice: «Ci sono, in Cina, nella regione del Fu-Jang, foreste grandi quanto il Piemonte e la Lombardia messe assieme. E' un colpo d'occhio vertiginoso. Ricchezza e povertà che si abbracciano, perché quando quelle foreste fioriscono, poi il bambù muore e arrivano i topi e con i topi le grandi epidemie».

Si può capire l'attrazione per le rose, le peonie, le orchidee, ma sul bambù, al di là di immaginarlo come una canna da pesca e una canna da passeggio, come lì si può spiegare? Per Schiva, fisico di un sessantenne asciutto, camminatore, vita all'aria aperta, non ci sono dubbi: «E' il suo esotismo a catturare, all'inizio. Viene da lontano, da oltre Europa. E ci arriva solo a fine Ottocento, grazie al botanico Orazio Fenzi che la importò dall'Oriente. Il bambù è meditativo, è una architettura spontanea della natura, è semplice ed elegante, non ha bisogno di troppe cure, solo d'acqua».

Esiste, nel mondo, in America come in Europa, come qui da noi, una vera e propria consorteria di «bambuisti», di amanti del bambù, che inseguono vivaisti, aste, siti internet, «cacciatori», per cercare la specie più rara, più affascinante, ben sapendo che per ragioni, di spazio, di costi e di reperibilità non potranno mai vederli tutti insieme. Già, perché le specie conosciute e catalogate ad oggi sono oltre millatrecento, perché un piccolo bambù costa in media millecinquecento euro, perché molti sono incomprabili perché così rari che chi li possiede non li cede. «Nei giardini imperiali di Tokyo - dice Schiva - ci sono i Kikko, così preziosi che son protetti da guardie». E prezioso e misteriosa è anche la loro fioritura: avviene, a seconda della specie, ogni 60-80-120 anni.

Disegno di Matteo Pericoli



DOVE CERCARLO E DOVE TROVARLO

In Piemonte c'è un bosco esteso una decina di ettari

Ci sono molti siti su Internet che si occupano del «mondo del bambù» e raccolgono file di collezionisti e appassionati. Chi lo desidera può navigare dalla American Bamboo Society (www.halcyon.com) all'Australian Bamboo network (ctl.com.au/abn/abn.htm). Esiste inoltre a Marsiglia una Association Européenne du Bambou in Avenue du Prado 311. Anche l'Italia ha una Associazione del Bambù e chi desiderasse averne notizia può scrivere a t.schiva@sistel.it, mentre una delle più grandi foreste di bambù, con annesso vivaio, si trova vicino a Nimes, nel paese di Anduze, in Francia. Un bosco di bambù di una decina di ettari esiste anche in Piemonte, sulle colline di Cornellano d'Alba. E' stato piantato nel dopoguerra, ma si va via via sfoltendo.

Come se fossero mossi da un orologio biologico, interiore, in quelle date fioriscono tutti insieme, qui a Bordighera, in Cina e in Australia e in India. E, gran rammarico, non è detto che chi li ha piantati e guardati crescere sia anche lì a goderne la fioritura.

I bambù sono curiosi anche nel crescere, chi non lo sa pensa che vadano su da un nodo all'altro e invece no. Salgono come una fisarmonica che si apre e in un raggiungono il loro sviluppo massimo, tra i quindici e i venticinque metri. Schiva e sua moglie, in certe serate, vengono svegliati dagli scoppi che producono mentre crescono, mentre di giorno a sedersi di fronte a loro, ad avere quella pazienza, li si vede salire. Il cielo di venticinque-trenta centimetri. «E' una pianta miracolosa - continua il botanico - non se ne butta via nulla: si fanno barche, corde, case, ponti, pavimenti. Si può mangiare. Per questo in Oriente, in certe zone è ricchezza e miseria insieme». E ricorda, anche, le grandi orchestre viste a Bali, con strumenti costruiti in bambù e l'aereo che Michel Abadie costruì, a pochi chilometri da qui, per far volare sul cielo di Grasse.

Oroshima chicu, Chigo-zasa, Sasa pumila, Kamuro-zasa, Ukame-zasa, Khan-chiku, Mei chu, centinaia e centinaia di nomi per parlare di colori, giallo, nero, maculato, limone, grigio, per specificare luoghi di provenienza, altezza, grandezza, disegno dei rami e delle foglie, caratteristiche di impiego a seconda della fibra del legno. Schiva recita i nomi come fossero i grani di un rosario senza fine e intanto si ferma a osservare lo stato dei nuovi bambù, lamentandosi del furto a cui il giardino, nottetempo è sottoposto, quando insospettabili cacciatori si intrufolano per portargli via qualche esemplare e quando, per le feste di paese, c'è chi li viene a segare per costruire mortaretti. Perché lei non ha mai «prelevato» un bambù altrui? Schiva sorride, dice: «Ma no, o li compro o me li regalano o guardo... guardo fuori dagli orti botanici, grazie al vento o agli uccelli qualche esemplare fuggito lì si trova. Mi ricordo una volta fuori dall'Orto Botanico di Bali, ero con i figli, vedemmo un piccolo bambù che non era in vendita nel vivaio interno, beh... mi chinammo a raccoglierlo».

E mentre continua la visita e la precisazione di non chiamarli «piante», ma «erbe, erbe giganti possono raggiungere i quaranta metri in altezza», eccolo indicare una specie che chiama «luna», e che evoca quella fiaba giapponese nella quale due tagliatori di canne trovarono dentro a un bambù una fanciulla dalla pelle bianchissima che veniva dalla luna, trasportata da un raggio. Già, perché letteratura, poesia e pittura orientale sono animate da queste «erbe», da questi «cespugli» che hanno anima e voce, una «comunicazione intima», dice Schiva, fra terra e cielo.

Il fascino perverso di Simone Simon

Guido Caronetti

Il dello scorso febbraio è morta, a Parigi, Simone Simon, attrice cinematografica dell'epoca gloriosa del parlato, nata a Marsiglia il 23 aprile 1911, Belle Epoque, banda Bonnot, tentativi aviatorii, cannoni Krupp, fantastica Esposizione Universale a Torino. Il disperato Villaggio Globale era già in marcia.

Per me, in verità, il suo nome evoca quei dati anagrafici, che ho messo per inquadramento. Non la pensavo, nominandola a sentendola nominare, né viva né morta. In un anno memorabile, il 1938, Jean Renoir la fece venire dagli Usa, dove lavorava per Darryl Zanuck, per girare con lei la parte di Séverine Roubaud nella *Bête humaine*, una delle sue più grandi creazioni. Simone Simon incarnò quel ruolo in modo perfettamente naturale, con una civetta perversità di posseduta tranquilla, tanto da meritare nel doppiaggio italiano il titolo, a lei riferito, di *Angelo del Male*. Ma quel titolo oggi è dimenticato: *La bête humaine*, logora pellicola da restauri integrali, resta memorabile nella storia del cinema e del pessimismo.

Il romanzo di Zola è uno dei suoi più sanguinosi. Non tanto per il numero dei morti di violenza quanto per la feroce e barbarica intensità dei crimini. La Belva che emerge, diagnosticata dalla folle lente naturalista, dovrebbe essere Jacques Lantier, il ferroviere (nel film, a fianco della piccola Simon, uno Jean Gabin già al culmine della carriera), la specifica *belva* confezionata dall'eredità alcolista (ci miei genitori che bevevano) non si può circoscriverla ad un solo personaggio. Zola umanizzava naturalisticamente le macchine: la Belva *umana* è anche la locomotiva della Parigi St. Lazare (Compagnia dell'Ovest), di cui il ferroviere Lantier è come una emanazione biologica che respira con lo stantuffo: la Lison.

Renoir era in un momento di grazia. Scelse la coppia Gabin-Simon che figure del romanzo impressero, a chi lo abbia letto dopo, la propria faccia, definitivamente; chiamò a collaborare alla sceneggiatura Denise Leblond-Zola figlia di Emile, temendo così significativamente la storia nella stazione e sui binari di partenza, e nello stesso tempo pigliandola con delicatezza la tirò fuori costumi e dall'ambiente 1870 e la depose nella sua stessa epoca, quella del Front Populaire di Léon Blum e dell'inutile offensiva sull'Ebro della Spagna repubblicana.

Fece anche altro intervento necessario sul romanzo: ne bonificò la palude di sangue, tutto due crimini fondamentali (niente disastro ferroviario provocato lungo la lineal, e lì castamente, senza insistere sulla violenza inutile e gagliofla che segnerà d'immondo il cinema di molti anni dopo.

La locandina del film *La bête humaine*

E creò il poema della Ferrovia! Le immagini dei binari e della coda del treno sono meraviglie di fotografia dell'inorganico vivente, di contagio vitale tra all'Oggetto dubbiosa-mente.

In verità, di della ferrovia, macchinista in preda accessi di follia criminale, della Macchina bestiale, c'è un protagonista silenzioso che rende il romanzo una miniera per gli psicanalisti e i criminologi e che, se si supera lo spavento di guardarlo in faccia nei capitoli di Zola in cui domina la figura buia, può servire anche oggi a comprendere certi *fatti* inspiegabili della cronaca e anche della storia (ed es. il terrorismo omicida-suicida): lì pulsione, l'istinto di morte. Nella formula giudiziaria dell'*infermità di mente* al momento del delitto ne viene dato un pallido, troppo, riconoscimento. La pulsione di morte criminale ha le radici nel mistero insolubile del male. Zola fa risalire la indicibile di uccidere che ha il macchinista alla vita animale della preistoria, nella foresta della Caltica in cui una parte aveva visto lungo linea dell'Ovest, così spiegando il repentino assassinio di Séverine; al'aveva travolto l'eredità di violenza, per quel bisogno di uccidere che, nelle primitive foreste, gettava la bestia sulla bestia. Forse che si uccide per ragionamento? Non si uccide che per impulso del sangue e dei nervi, un resto degli antichi combattimenti, la necessità di vivere e la gioia di assestare forti. Ora provava un senso di rilassatezza, di sazietà...». Questa analisi è *paurosa*: blocca l'azione della giustizia e *giustifica* non pochi crimini spaventosi, ne cancella perfino il movente: è *Tragico puro*, accecante.

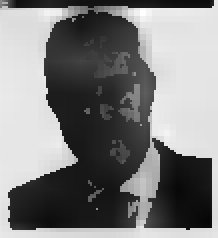
Jean Renoir, ricordando nel 1969 il suo film, raccontava d'un di paura provato nel maneggiare questa sostanza tragica zolesca del romanzo, densa come colla: «da questa di destino discende una specie di orrore tragico ben diverso, dico da quel che oggi è detto suspense, che è destino per mercanti di vino. Girando certe scene della *Bête humaine* io per primo ne provavo paura». Séverine viene uccisa nello splendore dei suoi peccati» direbbe Amleto (sesso e volontà di uccidere Roubaud), tenebra su tenebra, la paura quel coltello alzato le resta sul volto, «maschera di abbominevole terrore, i neri capelli ritti sulla fronte, gli occhi smisuratamente dilatati, che domandavano perché» - figura di tragica da Museo Grévin.

Renoir aveva che pareva una fetta d'anguria dove il sorriso era di casa, ma le regie più forti sono cupe: la *Bête*, che sorpassa in cupezza le altre, resta tuttavia respirabile - il romanzo è soffocante, epicamente opprimente.

Quella vittima immolata dal demone della *fêlure* (la lesione) ereditaria, nel film del 1938 gli occhi impressionanti e la capellatura nerissima di bambola predestinata, la bellezza fragile che implora indulgenza per le infamie che nasconde e che fa commettere, dalla piccola Simone Simon, che aveva allora ventisette anni. Saremo in pochi a ricordarla, oggi. Qualche fotogramma ronzante ne racconta, finché cadrà in briciole, ancora, l'appartenenza a una favola tragica che avrebbe sedotto Euripide.

[redacted]

Calipari, il sacrificio che fa affiorare le virtù d'un Paese



Lorenzo Mondo

D'ACCORDO, al congresso di Rifondazione comunista, come in tutta Italia, non [redacted] sapeva ancora che la liberazione di Giuliana Sgrena era stata funestata dall'uccisione dell'agente segreto Nicola Calipari. E d'altronde, chi era costui? Suonava comunque evasi[redacted] e stridula l'affermazione di Fausto Bertinotti che il ritorno di Giuliana, l'uscita dall'incubo, rappresentava una vittoria della pace. Un discorso ineccepibile, se preso in [redacted] largo e ideale; per i pacifici infatti ogni sconfitta della violenza e della morte è di per sé una vittoria. [redacted] Bertinotti e i[redacted] intendevano evidentemente riferirsi alla manifestazione tenutasi a Roma per invocare la liberazione della giornali[redacted] e la fine della guerra in Iraq: imponente certo per il numero e la commozione dei partecipanti, ma di dubbia efficacia sul piano operativo. A una [redacted] sgombra da pregiudizi, che [redacted] confonde i sogni [redacted] la realtà, appariva chiaro che i sequestratori non si sarebbero lasciati convincere da una mobilitazione popolare. A fil di logica, i tagliagole iracheni avrebbero potuto, già prima, tenere conto della personalità e delle convinzioni [redacted] Giuliana, della sua appartenenza a [redacted] giornale come il *Manifesto*, [redacted] verso da sempre all'invasione dell'Iraq e [redacted] particolare al supporto dei soldati italiani. Ma occorreva la chiusa [redacted] te della notizia, l'annuncio che il lieto fine aveva preteso il prezzo del sangue, per riportare tutti, anche i più fantasiosi e distratti, con i piedi per terra, per restituire il dovuto alle parti in gioco.

Si rendeva così merito a chi, lavorando nell'ombra, [redacted] ottenuto per due volte la liberazione dell'ostaggio, facendogli alla fine scudo [redacted] il proprio corpo. E' un esempio di professionalità e senso delle istituzioni, non disgiunto dall'abnegazione e da un fondo di umana integrità che dovrebbe confortarci. Perché porta alla superficie - tra tanti spettacoli deprimenti di pressapochismo, malaffare, cinismo - la virtù nascoste grazie alle quali un paese vive e va avanti. Tanto più apprezzabile, anche la sola riuscita «tecnica» di Nicola Calipari e dei suoi collaboratori, se confrontata all'impotenza dei servizi segreti francesi che stentano a trovare una pista utile alla liberazione di Florence Aubenas. Un'altra giornalista, un'al[redacted] donna che i rapitori hanno usato in modo spregevole (quei volti sfioriti, desolati, imploranti). A lei non [redacted] giovato il fatto che la Francia si sia opposta alla spedizione in Iraq e che il suo giornale *Libération* militi, come il *Manifesto*, a sinistra.

E' stata, insieme [redacted] lo sgomento, una doccia [redacted] per i vari movimentisti, nell'apprendere che un uom[redacted] solo può anche valere più di cinquecentomila (quelli sfilati a Roma) a risolvere una vicenda così spinosa. Mentre gli slogan e le bandiere, gli appelli di qualche ulema, potrebbero ottenere appena [redacted] sconto nel pagamento [redacted] un riscatto. Certo, scendere nelle strade per dare [redacted] a una [redacted] che [redacted] stata unanime, senza distinzioni politiche, rappresenta un valore, al di là dei risultati concreti che si possono raggiungere. E' [redacted] chiamata a raccolta di una comunità nazionale che, di fronte a eventi che attentano alla dignità dell'uomo, mette la sordina alle pur legittime diversità di schieramento. Questo capitale non dovrebbe andare disperso. Voglio dire [redacted] Giuliana Sgrena non deve essere strumentalizzata, non deve essere in qualche modo divisa dall'uomo che l'ha restituita alla vita. [redacted] si tratta di rinunciare alle proprie opinioni - e a farle prevalere - sulla guerra in Iraq, sull'incerta ripresa di un paese devastato. [redacted] tratta nemmeno di prendere alla leggera il balordo comportamento dei soldati americani che hanno sparato all'impazzata sulla macchina della libertà. E' anzi l'occasione, per Berlusconi, di esigere dall'amico Bush [redacted] l'episodio non venga rimosso dalle autorità militari con l'abituale evasività e tracotanza. Ma non vanno [redacted]menticate, nel calderone iracheno, altre componenti. Dando notizia della storia, le emittenti [redacted] Al Qaeda non nascondevano il compiacimento: «Si tratta di una vittoria importante. Speriamo che la giornalista italiana [redacted] Anche loro vincitori, quelli che troppi hanno il becco di chiamare «resistenti».

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011[redacted] lettere@lastampa.it

Caso Sgrena, i lettori di fronte alla tragedia

CHISSÀ se il rilascio di Giuliana Sgrena dopo il pagamento del riscatto ci risparmierà [redacted] i riconoscimenti alla resistenza irachena. Chissà se chi [redacted] in apprensione durante il sequestro, ora uscirà con discrezione dai media dopo averci confessato [redacted] insultato il presidente del Consiglio (ma davvero?... e proprio in faccia?) dopo i risvolti inaspettati e drammatici. Chissà infine se chi ha sempre lavorato nell'ombra cercando di svolgere al meglio il [redacted] compito sarà onorato [redacted] l'unica dimostrazione di vero dolore e riconoscenza: senza retorica. Sarebbe bello fosse così, ma non ci credo troppo.

Maurizio Bertini

BERLUSCONI ha proclamato che i colpevoli dei tragici fatti avvenuti a Baghdad dovranno assumersi le proprie responsabilità; come i piloti del Cermis, suppongo, che uccisero qualche decina di italiani ed europei per puro divertimento e furono radiati dall'aviazione Usa dopo una simbolica pena detentiva, trovando probabilmente un lucroso impiego in qualche linea aerea privata.

[redacted] Borlenghi

GIOIA, dolore, rabbia, speranza. Gioia ovviamente per la liberazione di Giuliana; dolore per la morte [redacted] Nicola Calipari; rabbia per la stupidità, la follia e la cieca e disumana violenza dell'esercito americano, che non risparmia né i civili innocenti e neppure gli alleati. La speranza è che il sacrificio di questo martire (mai [redacted] stavolta il termine [redacted] stato più appropriato) apra finalmente gli occhi anche al nostro governo e al premier Berlusconi e lo spinga a uscire da questa folle avventura senza ritorno.

Luca Salvi, Verona

LIBERAZIONE della giornalista del *Manifesto*: casa Sgrena festeggia, casa Calipari piange! Chi deve pagare per la morte del funzionario del Sismi? I servizi segreti italiani che si [redacted] «dimenticati» di avvertire le autorità americane dell'operazione in atto, i militari americani che, perennemente [redacted] lutto e tesi per gli oltre 1100 compagni ammazzati per mano della «resistenza» irachena (tanto cara a chi è stato liberato), hanno sparato su un'auto sospetta che a tutta velocità [redacted] si è fermata a un posto di blocco, o la «generosa» esposizione della Sgrena sul territorio iracheno quando prudenza e buon senso suggerivano il contrario?

Gianni Toffali, Verona

HO capito perché i nostri soldati non escono dalla caserma di Nassirya dove [redacted] barricati da [redacted] mesi! Hanno paura di essere fatti fuori dal «fuoco amico». Non vogliono diventare un «effetto collaterale» delle raffiche «casuali» americane. Con «vivo rammarico» Bush è responsabile di effetti collaterali che hanno già fatto [redacted] Dovrebbe [redacted] un limite anche all'ipocrisia del linguaggio. [redacted] parlo anche per quelle forze politiche per persistono in faziose difese di una fantomatica «missione di pace». E che continuano a chiamare «caduti per la pace» tutte le persone cadute in realtà per la guerra.

Viviana Vivarelli

GENTILI lettori, tutto quello che ho capito e che penso sulla vicenda di Giuliana Sgrena e della [redacted] drammatica liberazione l'ho espresso nell'editoriale pubblicato oggi sulla prima pagina della *Stampa*: al quale pertanto vi rimando.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Schiaffi indignati e schiaffi morali

L'astio che circonda la Juventus

L'EDUCAZIONE [redacted] CASSAZIONE

Lo schiaffo ai figli non [redacted] mai educativo - dice la Cassazione - anche se viene dato giustamente per impedire [redacted] figliola di commettere [redacted] sciocchezza. E quello morale che ci danno ogni giorno i poveri della Terra che soffrono [redacted] silenzio e dignità?

Bruno Somoro

PERCHÉ HO FIRMATO L'INTERROGAZIONE

La nota del signor Massimo Gramellini [redacted] proposito di una interrogazione sul caso Juventus, che è comparsa su *La Stampa* del 4 mar[redacted] merita alcune precisazioni.

Innanzitutto, quella che mi sta più [redacted] cuore. Secondo il signor Gramellini, i deputati si occuperebbero «abbastanza poco» dei problemi autentici del Paese: faccio osservare che, proprio nel giorno in cui è stata firmata la nota interrogazione, la Camera è stata riunita pressoché [redacted] interruzione (così come nei due giorni precedenti), per circa dieci ore, per discutere uno dei più importanti e delicati temi di politica economica: la difesa del risparmio. Ed io stesso ho letto e firmato quella interrogazione in Aula, tra un voto e l'altro.

In secondo luogo: ho firmato quella interrogazione per tre motivi: il primo perché mi è [redacted] dimostrata [redacted] due colleghi che appartengono [redacted] schieramenti opposti, ma entrambi da me stimati) la differenza radicale di comportamento tra due giudici, l'uno di Bologna, l'altro di Torino, [redacted] fattispecie identiche. Il secondo perché ho notato da tempo l'astio dal quale è circondata la Juventus in molti ambienti, e il piacere con il quale vengono accolte le notizie negative che la riguardano (un po', [redacted] lo lasci aggiungere, come è accaduto per le vicissitudini della Fiat).

Il terzo, perché ritengo che [redacted] autorità pubblica è esente da critiche: si può criti[redacted] il Parlamento (e avviene tutti i giorni), si può criticare il Presidente della Repubbli[redacted]. Perché non si possono sollevare riserve sulla singola decisione [redacted] un magistrato, senza che - per lo meno da parte mia - venga messa in discussione la sua autorità e la sua autorevolezza?

Nerio Nesi
presidente Onorario della Associazione Parlamentare Giovanni Agnelli Juventus Club

LE RIUNIONI FANTASMA

Augusto Minzolini [redacted] un otti[redacted] giornalista, ma non può riportare notizie false rendendole «vere». Poiché alla mia lettera di smentita riguardo presunti incontri e colloqui avuti dal presidente della Camera ha risposto «confermando la notizia», lo invito a precisare quando e dove si sarebbero svolte queste inesistenti riunioni.

Roberto Rao
portavoce del presidente della Camera dei deputati

Roberto Rao è uno dei più valenti portavoce in circolazione, [redacted] le mie fonti - di cui per correttezza non posso fare il nome - mi confermano quanto ho scritto. Vorrà [redacted] che sono [redacted] loro, le fonti, ad avere le traveggole. [au. min.]

LA DONNA ITALIANA OGGI

TROPPO LAVORO POCA FAMIGLIA

Leonardo Zega

L'APPROSSIMARSI dell'8 [redacted] ravviva ogni anno il fuoco che cova sotto le ceneri del rapporto uomo-donna. La festa in [redacted] è ormai un reperto archeologico. «Tenetevi le vostre [redacted] sbotta Barbara Palombelli. Se ancora la si organizza in qualche modo, la festa è irriverente, solo «della donne», con esclusione del maschio [redacted] abbiamo più bisogno degli uomini e ci indigna la loro pretesa di assegnarci i ruoli per essere socialmente riconosciute. Bastiamo a noi stesse. Così ragionano le care compagne. Sembrava che le conquiste del femminismo [redacted] addolcite, che la reciprocità fosse, dopo la parità, la panacea per chiudere vecchi conflitti. Ma [redacted] bastate [redacted] cronache di questi giorni sui meschini scambi di insulti [redacted] uomini e donne attivi in politica per riaprire antiche ferite. E' ben lontana la «conciliazione» all'interno del nostro evoluto Occidente; e non parliamo [redacted] quel che accade alla sua periferia, dove la discriminazione [redacted] donna può [redacted] aspetti di inaudita crudeltà.

L'ira è fastidiosa ma [redacted] gratuita. Per restare in casa, il conflitto si alimenta di consapevolezze e rivendicazioni sempre più esigenti. L'ultima trovata è l'estirpazione della donna dal contesto familiare, soprattutto nella sua configurazione più diffusa che è quella coniugale-materna, a vantaggio della competizione e della [redacted]. Lasciamo ad altri il gioco delle statistiche. [redacted] ci preme rilevare alcuni dati incontrovertibili: ci si [redacted] sempre di meno, si mettono al mondo sempre meno figli, prima il lavoro e i soldi, poi tutto il resto; Stato e società hanno ancora un concetto individualistico [redacted] famiglia che non ha diritto di cittadinanza come tale, ma soltanto come la somma dei membri che la compongono; il «capitale sociale» che essa rappresenta è valutato solo a fini produttivi e consumistici, senza che ci si preoccupi di valorizzarne il contributo essenziale al «ben essere» di tutti. Non si riesce a «conciliare» o «riconciliare», ad esempio, famiglia e lavoro, a rivederne i rapporti per tentare di risolvere le [redacted] che esistono fra di loro.

E' proprio a questa sponda che sta approdando una ricerca sullo stato della famiglia italiana che va avanti ormai da vent'anni, condotta [redacted] rigore e passione da un'équipe specializzata, sotto la guida del professor Pierpaolo Donati, ordinario di Sociologia dell'universi[redacted] di Bologna. Ogni due anni, la ricerca dà origine [redacted] un Rapporto tematico. Ne sono stati prodotti otto finora, per complessive tremila pagine (tutti promossi dal Cisf, che è l'espressione culturale dell'Associazione intitolata al mitico rifondatore e direttore di *Famiglia Cristiana*, don Giuseppe [redacted], di [redacted] a [redacted] marzo ricorre il 25° anni[redacted]o della morte, e pubblicati dalle Edizioni San Paolo). La loro storia ci mostra che è stato accumulato in questi anni un *corpus* di conoscenze uniche e fortemente innovative. Politici e legislatori, così come responsabili di Chiesa, sono stati sensibilizzati su richieste della famiglia italiana mai corrisposte, e [redacted] nuove esigenze [redacted] via emergenti. Non l'ovvietà e la genericità [redacted] piagnistei, ma [redacted] rigorosa e «laica» disamina di problematiche attuali e concrete.

«Con questa sequenza di Rapporti - scrive Pierpao[redacted] Donati - abbiamo voluto mettere a fuoco le trasformazioni della famiglia italiana, in un'ottica che è insieme di comprensione e di intervento. Essi costituiscono ormai un patrimonio di dati e riflessioni che segnano un percorso del tutto originale, riconosciuto da un ampio consenso di opinione pubblica e di esperti». Il nono Rapporto [redacted] un tema [redacted] crescente interesse, la conciliazione [redacted] famiglia e occupazione professionale: una sfida che impegna da molto tempo le forze culturali, sociali, economiche e politiche. Ma a tutt'oggi l'Italia si trova in grave ritardo nell'affrontarla. «Oltre alla arretratezza [redacted] risultati - insiste Donati - manca una prospettiva sul futuro, che non si limiti a tradurre i programmi di conciliazione in misure di piccolo cabotaggio per ottenere una maggiore produttività, efficienza e competizione fra i *gender* sul mercato del lavoro».

Forse si volerebbe un po' più alto nella logorante battaglia [redacted] sessi, se si approfondissero con serietà e onestà i temi proposti da questi studi e se ne tenesse più conto nella elaborazione di politiche familiari non puramente assistenzialistiche. E sarebbero proprio [redacted] donne a trarne i maggiori benefici. Ricordarlo in [redacted] dell'8 marzo [redacted] sembra un contributo costruttivo, che può dare un senso nuovo persino al bacetto riconoscente del partner e [redacted] mazzo di fiori di prammatica.

leonardo.zega@stpauls.it

50 ANNI FA IL ROMANZO DI PRATOLINI: DOPO LE STRONCATURE IDEOLOGICHE, L'ORA DI RISCOPRIRLO

Metello, autobiografia di una nazione

Massimo Onofri

Vasco Pratolini (Firenze 1913 - Roma 1991)

SONO passati cinquant'anni dalla pubblicazione di *Metello*, e dall'animoso dibattito che divise e dilaniò, sul concetto di realismo ma anche sull'idea [redacted] rivoluzione, l'intelligenza comunista. Non so perché il [redacted] mi ha sempre richiamato immediatamente alla memoria [redacted] *Quarto Stato* (1901) di Giuseppe Pellizza da Volpedo. Sarà per il fatto che la sua vicenda abbraccia un arco cronologico, dal [redacted] al 1902, che coincide quasi esattamente con la [redacted] lunga vita dell'autore di quel quadro: nato nel 1868 e [redacted] 1907. [redacted]ta fare [redacted] conti per rendersi conto che il maestro di Volpedo e Metello Salani sono quasi coetanei: sicché possiamo immaginarceli dentro abiti di medesi[redacted] foggia (fatta salva la differenza sociale), mentre, a Firenze, frequentano le stesse osterie o incrociano lo sguardo delle medesime donne. Ma sarebbe la più estrinseca delle spiegazioni. In quell'opera, tanto celebre quanto consegnata ad un'inerte collezione di stereotipi, una fiumana di contadini, imponente ma composta, avanza con dignità: si direbbe verso il futuro. Anche Metello [redacted] la stessa fede, lo stesso ardore nell'avvenire, [redacted] medesimo orgoglio di classe. Quando, alla fine del romanzo, dal [redacted] dove è rinchiuso, si rivolge per lettera alla moglie, [redacted] il bisogno di comunicarle [redacted] la vita e le lotte lo abbiano ammaestrato, lo abbiano reso più forte e giusto, pronto per [redacted] futuro migliore. E dice: «Non avrei [redacted] immaginato di tornare così pre[redacted] tra queste mura. Ma [redacted] è molto diverso da quattro [redacted] fa. Sono io diverso. Ossia, [redacted] anch'io la medesi[redacted] persona, ma ho qualche anno di più [redacted] innocente come allora. [redacted] mi sento più sicuro. Quando rispondo al giudice, la mia innocenza gliela [redacted] spiegare. "Peccato tu non abbia studiato" mi ha detto nell'ultimo interrogatorio. "Ho studiato sui ponti" gli ho risposto "sapesse quanto ci si impara"». Metello, insomma, si fa, e ci fa la morale. [redacted] Pratolini, [redacted] Pellizza da Volpedo, ci affida [redacted] messaggio che, in quegli anni lì, non è chiuso [redacted] una bottiglia gettata in mare, [redacted] è rivolto alle masse, alle sue magnifiche sorti e progressive, prima ancora che a certi dirigenti consentanei del partito comunista come Mario Alicata e Carlo Salinari. Non bisognerà dimenticare [redacted] lieto fine: [redacted] la notizia che Ersilia gli dà, appena uscito [redacted] carcere, che [redacted] di nuovo padre, a ricomporre quell'idillio famigliare che s'era infranto. La vita ha, insieme al [redacted] strazio irredimibile, anche i suoi pochi o tanti giorni felici: ma significherà pur qualcosa che, proprio alla fine di trent'anni di violenti scontri di classe, l'epilogo s'affacci [redacted] un avvenire tutt'altro che nero.

Che effetto ci può fare oggi *Metello*? Me lo chiedo al di là della liquidazione, sotto l'etichetta di populismo, che ne fece Asor Rosa in *Scrittori e popolo* (1965), per condannarne l'arretratezza ideologica di quel [redacted] che in *Metello* s'era riconosciuto. Io credo che un'equa valutazione del *Metello* di Pratolini la si possa guadagnare [redacted] proviamo a leggere [redacted] romanzo sul piano di quell'ipotetica autobiografia della nazione che gli scrittori italiani non hanno mai cessato di scrivere, [redacted] quale, in taluni suoi momenti, ha saputo anticipare di gran lunga i risultati della migliore storiografia. Un'autobiografia della nazione che poteva già [redacted] capitolo [redacted] aggressiva e demistificante controstoria che, da *I Viceré* (1894) [redacted] Federico De Roberto a *I vecchi e i giovani* (1913) di Luigi Pirandello, molto [redacted] no - credo - nel *Gattopardo* (1957) di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, è stata capace di istituire uno dei più lucidi e feroci processi [redacted] euforiche illusioni di questo nostro Paese: per opere [redacted]sai più efficaci, quanto a forza di demistificazione politica e civile, di quelle dei loro [redacted] Nord, [redacted] i supremi stilisti Cagna e Faldella, così pronti a celebrare una plebe operosa e subito integrata nella nuova Italia, già politicamente corretta. Vittorio Spinazzola, nel suo *Romanzo antistorico* (1990), ci ha mostrato nel dettaglio come i De Roberto e i Pirandello [redacted] siano saputi subito approntare gli strumenti per una contestazione ideologica e linguistica i cui risultati restano ancora imprescindibili, per una ricostruzione della vicenda dell'aristocrazia e della borghesia italiana, ma anche delle plebi meridionali, [redacted] quelle altezze cronologiche. Ma anche a guardare avanti, più vicino ai nostri anni, traguardi importanti non [redacted] mancati in letteratura. Penso a quel *Borghese piccolo piccolo* (1976) di Vincenzo Cerami, dov'è tempestivamente registrata quell'omologazione, appunto in chiave piccolo-borghese, che allo scrittore discendeva dal Pasolini luterano e corsaro: a proclamare, appunto, la morte definitiva del popolo, [redacted] direzione di quell'uomo-gente che è ancora l'attore principale [redacted] nostri giorni.

In questo quadro il Pratolini di *Metello* fa invece la povera impre[redacted]one [redacted] esaurirsi dentro [redacted] discorso storiografico che è ancora lo stesso (quasi scolasticamente esemplato), sulla storia d'Italia, quindi sul Risorgimento, infine sull'incipiente socialismo, che una [redacted] tradizione storiografica, prima crociana, poi desanctisiana e gramsciana, nei modi d'un certo [redacted] togliattiano, ave[redacted] già ampiamente rubricato agli studi. Sicché le tappe dell'operaio edile Metello, in direzione d'una [redacted] di classe, sono proprio quelle che ci aspetteremmo in ordine ad [redacted] corretta iniziazione alla vita e alla politica. Questo, in effetti, è Metello: un libro in cui l'illustrazione della Storia conta di più della [redacted] rappresentazione. Considerazione che mi permette di tornare [redacted] quel paragone col *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo [redacted] cui ho iniziato il discorso. Per dire che il loro [redacted] e profondo rapporto [redacted] giuoca ancor più sul piano della forma che su quello dei contenuti. Questo Pratolini, come il divisionista Pellizza da Volpedo, non ha tanto a cuore la realtà quanto il problema ottico che quella realtà p[redacted]. E, come a Pellizza da Volpedo, della realtà non gli inte[redacted] la [redacted] biologia (cui la sua pagina, nonostante tutto, era stata e sarà così sensibile): ma il suo verso giusto, edificante, il più propagandabile. Il Pratolini di *Metello* ed il Pellizza da Volpedo del *Quarto Stato* (così in anticipo, per altro, su quella [redacted] sarà la storia dell'illustrazione da rotocalco e del manifesto pubblicitario), non vogliono rappresentare: vogliono promuovere. Non per niente, il quadro ed il [redacted] avranno un [redacted] analogo: di sigle inconfondibili, di mitiche icone.

LA STAMPA
Quotidiano fondato [redacted] 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali [redacted] Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna [redacted] Marcello [redacted]

[redacted] E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
- Ed. Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- [illegible] Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Guastalla 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, [illegible]

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di sabato 5 marzo 2005 è stata di 912.847 copie

FIAT CON LE NUOVE MOTORIZZAZIONI NATURAL POWER METANO E BENZINA TI PERMETTE DI CIRCOLARE OGGI ANCHE NEI GIORNI DI TARGHE ALTERNE E BLOCCO DEL TRAFFICO. E OVUNQUE, ANCHE IN TUTTE LE CITTÀ DOVE L'EURO 4 NON PUÒ ENTRARE.

NATURAL POWER È METANO E BENZINA

Natural Power è Punto, Doblò e Multipla.
E da oggi su tutta la **gamma Fiat finanziamento senza anticipo fino a 72 mesi**, TAN 3,95%. Passando ad una vettura Natural Power potrai approfittare degli **incentivi statali fino a 2500 euro**, oltre ad eventuali incentivi comunali e regionali.

FIAT

Fiat Natural Power.

Punto - Seicento - Stilo: fino a 72 mesi. Doblò - Multipla - Ulysse e Berlingo: finanziamento fino a 60 mesi. Panda - Idea: finanziamento fino a 48 mesi. Esempio riferito a Punto 1.2 Natural Power 5p: prezzo promozionato chiavi in mano (Ipt escl.) 12.515 euro. Anticipo zero, durata 72 mesi, 72 rate da 205,50 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 300 euro + bolli. TAN 3,95% - TAEG 4,59%. Salvo approvazione Sava. Scade il 31/03/05. Consumi 4,3 Kg/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 g/km (riferite all'alimentazione a metano di Punto). www.fiat.it

Fiat per te **5 anni di garanzia*** e 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntive Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. Il nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

La canzone di Anna Tatangelo ricorda «Erba di casa mia»

Quanti plagi nelle canzoni «Anche Mozart copiava»

■ Vasco Rossi superospite della serata finale del Festival [redacted] Sanremo, ma il Blasco in [redacted] certo [redacted] si è già palesato in questi giorni sul palco dell'Ariston! Assonanze [redacted] «Susanna» si trovano nel pezzo di Dj Francesco, «Francesca», mentre «Ci vuole k...» dei Concido ricorda «Senza parole». Ogni Sanremo [redacted] i suoi plagi e Michele Bovi [redacted] parla in «Anche Mozart copiava», libro che teorizza l'inevitabilità del plagio nella musica leggera. Ecco quindi che nel brano di Alexia «Da grande» si ritrovano giri armonici [redacted] «Strong Enough» [redacted] Cher e «No more tears» (Enough is Enough) della coppia Barbra Streisand&Donna Summer. «Echi di infinito» [redacted] Antonella Ruggiero richiama «Notte chiara» di Domenico Modugno ma anche «E' la [redacted] vita» [redacted] Albano. E [redacted] l'esclusa «Le parole» di Umberto Tozzi richiama [redacted] celeberrime [redacted] by myself» e «We [redacted] the world», «Ragazza di periferia» [redacted] Anna Tatangelo «Erba [redacted] mia» di Ranieri e «Di sole e d'azzurro» [redacted] Giorgia. Curiosa la coincidenza che riguarda Le Vibrazioni: mentre in «Ovunque andrò» [redacted] band milanese sembra essersi ispirata a Diana [redacted] («Mahogany»), [redacted] King Cole («Nature Boy») e ai Dik Dik («Il primo giorno di primavera»), i Giovani Equ hanno attinto proprio dalle Vibrazioni («Sono più sereno») nel loro brano «L'idea». Ma Bovi intravede plagi anche nei titoli. [redacted] così il più abusato [redacted] quello della canzone di Dj Francesco, «Francesca»: finora [redacted] Siae sono stati depositati 13 titoli identici (il primo risale al 1960, un brano dell'Orchestra [redacted] Hugo Winterhalter. Sei i precedenti per «Angelo» di Francesco Renga [redacted] per «A modo mio» di Paola e Chiara, tre per «Da grande» di Alexia. Nella classifica dei plagi seguono [redacted] due precedenti Marina Rei [redacted] Umberto Tozzi, mentre sono [redacted] tutto originali «La panchina» di Peppino Di Capri e «Nel mondo [redacted]ei sogni» di M[redacted] Masini. Anche se nel 1978 la Nuova [redacted] «Viaggio nel mondo dei sogni». Così [redacted] «Uomo bastardo» di Marcella Bella, anche se a onor del [redacted] di «bastardo» [redacted] colmo il registro Siae: si va da «Bastardo dentro» di Tiziano Lugli (2004), a «Bastardo nato» (2004), dei Bastardodentro.

DOPO I TRIONFI D'ASCOLTO CRESCE IL SUO POTERE E IL RINNOVO DEL CONTRATTO CON VIALE MAZZINI NON È PIÙ CERTO

Canale 5 può offrire soldi e un «riposizionamento» del «nemico» Ricci
Del Noce non rilancia «Sarebbe immorale per il servizio pubblico [redacted] faremmo impazzire il mercato. Il calcio insegna: i miliardi non comprano gli scudetti»

Paolo Bonolis e Antonio Ricci prima amici oggi avversari

Il Bonolis conteso tra Rai e Mediaset

L'unico che potrebbe ereditare il Festival è Fiorello

Gabriele Ferraris
inviato a SANREMO

Il Festival è finito, l'asta comincia. Il sor Bonolis ha traccheggiato fino all'ultimo, sgusciando anguillesco. Ma adesso deve decidere. Sta o va? Rinnova il contratto con la Rai, o si butta a pesce sulla montagna di soldi che gli offre Mediaset? Se pure [redacted] fossero i [redacted] milioni all'anno per quattro anni (totalone, 160 miliardi di vecchie lire) che qualcuno ha ipotizzato e che il Biscione smentisce, due punti sono ben fermi.

Il primo: dopo il trionfo festivaliero (anche venerdì lo share è rimasto ancorato al [redacted] per cento abbondante, con oltre 10 milioni di spettatori, affondando pure l'orgogliosa corazzata «Zelig», bloccata a 6 milioni e mezzo) Bonolis è l'uomo d'oro della tivù, degli ascolti, [redacted] pubblicità. [redacted] con quella faccia può chiedere ciò che vuole.

Secondo punto: la trattativa con Mediaset s'è riaperta, [redacted] mai s'era chiusa. [redacted] Rai, che prima del Festival aveva praticamente il contratto in tasca, è spiazzata. Ieri un Del Noce in evidente allarme ha detto che viale Mazzini non rilancerebbe su certe cifre: «Sarebbe immorale per il servizio pubblico, e faremmo impazzire il mercato: il calcio [redacted] insegna che le spese miliardarie di certi presidenti non garantiscono lo scudetto, [redacted] a volte portano le società alla bancarotta. Desideriamo [redacted] accordo soddisfacente per tutti, e continuiamo [redacted] parla[redacted] con l'agente di Bonolis, Presta». Il quale Presta, peraltro, parla anche con Mediaset, e ci mancherebbe.

Di sicuro il Biscione se l'è giocata bene. Rinunciando alla tradizionale cannibalizzazione di Sanremo [redacted] parte delle [redacted] tivù, ha convogliato sulla trasmissione tutto il pubblico potenziale, non più distratto dai baracconi di contorno. E a scanso d'equivoci ha messo in campo una finta controprogrammazio[redacted] che non ha neppur fatto [redacted] solletico [redacted] Festival. Così s'è ingraziato il sor Bonolis, e ha messo la Rai nelle peste. Se il sor Bonolis fosse uscito dall'Ariston [redacted] le [redacted] rotte, sentendosi meno forte si sarebbe affrettato a rinnovare il contratto: e forse a Cattaneo e soci [redacted] sarebbe dispiaciuto un trionfo più, [redacted] dire?, «contenuto», che gli avrebbe fatto risparmiare qualcosina. L'impennata delle quotazioni favorisce il Biscione, me[redacted] legato a valutazioni e prudenze «politically correct» al [redacted] di mettere mano al portafogli.

E poi, Mediaset dispone di un altro argomento, oltre ai soldi: [redacted] gusto raffinato della vendetta. Se il sor Bonolis tornerà sotto le bandiere [redacted] Biscione, gli servi[redacted] su un piatto d'argento la testa di Antonio Ricci, che per un'intera stagione lo ha aggredito e sbeffeggiato per reazione, umana ma imprudente, al sorpas[redacted] inflitto da «Affari tuoi» a «Striscia [redacted] notizia». Detta [redacted] un po' rozza, e i vertici Mediaset negano sdegnati: ma fonti solitamente bene informate all'inter[redacted] dell'azienda [redacted]ettono in privato che, in effetti, nella trattativa [redacted] sor Bonolis rientrerebbe anche un ridimensionamento di Ricci, la cui stella [redacted] appannata dopo il declino [redacted] «Striscia». Se [redacted] giorni felici tutto è concesso [redacted] chi vince, nulla gli sarà risparmiato dopo la caduta. Ciò è chiaro a tutti: compreso Ricci, non a caso arroccato in un inconsueto silenzio.

Flavio Cattaneo direttore generale [redacted]

Se Bonolis passa alla concor[redacted] (e [redacted] si vede perché non dovrebbe, [redacted] gli offrono più soldi e pure la soddisfazione impagabile di rovinare il suo peggior nemico), la Rai dovrà cercare un nuovo conduttore per il Festival. Non [redacted] troverà facilmente. [redacted]gliorare, o soltanto confermare, gli ascolti di quest'anno è impossibile. Chi accettasse l'ingestibile eredità compirebbe [redacted] più clamoroso suicidio professionale che la storia della televisione ricordi: tipo la Ventura - ogni giorno evocata in negativo nel confronto fra i flop del 2004 e gli allori del 2005 - [redacted] molto più doloroso, perché il meschino sarebbe presente.

A quel pun[redacted] rimarrebbe che appellarsi a Fiorello, unica seria alternativa a Bonolis oggi su piazza. Il suo nome [redacted] g[redacted] circolato sul finire dell'era-Baudo: ma si farà convincere? Se la mission impossible dovesse fallire, la Rai sarà costretta a disarmare, adattandosi a un'edizione 2006 in sordina. A meno di accelerare il passaggio del Festival al modello reality: in tal caso il ruolo del presentatore sarà meno cruciale, e potrebbe scoccare l'ora di Antonella Clerici.

A Nicola Arigliano vero grande del jazz il premio della critica

Dall'inviato a SANREMO

E poi dicono [redacted] dobbiamo difendere il made in Italy. Sentite qui. Se il vincitore del Festival 2005 si mettesse in testa di cantare a New York, potrebbe - forse - riempire [redacted] teatro [redacted] italo-americani. Ma [redacted] si presentasse nel più scalcagnato club downtown, lo caccerebbero con frizzi e lazzi.

Gianni Basso, Franco Cerri e Bruno De Filippi [redacted] tre grandi vecchi del jazz italiano, e nei club di New York [redacted] suonano quando vogliono e gli americani li applaudono e gridano ohyeah. Venerdì [redacted] sono venuti al Festival per accompagnare il loro [redacted] Nicola Arigliano, il crooner che gli americani [redacted] invidiano. La gente, persino all'Ariston, li ha applauditi [redacted] ha gridato ohyeah. Poi le giurie hanno spedito a casa gli arzilli [redacted] del jazz made in Italy, e hanno promosso Toto Cutugno, Peppino Di Capri [redacted] Marcella Bella (dicesi M-a-r-c-e-l-l-a-b-e-l-l-a!). Ohyeah.

Allora Nicola Arigliano, [redacted] anni e classe da vendere (gliene comperassero un po', certi «cantanti» italiani...), ha ringraziato, s'è accomiatato dal direttore d'orchestra con [redacted] espansivo «salutam'a so[redacted]» [redacted] n'è andato a dormire, nell'albergo di Taggia; mentre i suoi compari Franco Cerri chi[redacted] eccelso e Gianni [redacted] sassofonista stratosferico s'attardavano a investigare su una certa Barbera del Monferrato di nobile stoffa.

Nicola Arigliano

I giornalisti, mortificati, hanno tentato di rimediare alla nazionalvergogna [redacted] premio della critica attribuito ad Arigliano con votazione bulgara: quando Arigliano l'ha saputo, ha commentato commosso: «Ah sì? Bene. E quel vino, che fine ha fatto?».

La spedizione di Nicola Arigliano al Festival è un'idea di Stefano Senardi, fra i rari discografici italiani di vera intelligenza e in quanto tale emarginato dal giro delle multinazionali: con [redacted] sua piccola etichetta Nunflower ha pubblicato «The Studio album», un cd che contiene, oltre a «Colpevole», una ventina di classici assoluti dello swing italiano interpretati come jazz comanda: con gusto, humour, fantasia. E ha portato Nicola Arigliano, il [redacted] trio [redacted] i suoi ospiti speciali in Riviera. Sono andati a passeggio, hanno firmato autografi - perché la gente li riconosce, per strada, vivaddio: mica sono Le Vibrazioni - e fatto strege [redacted] gianchetti nei ristoranti della costa.

Sapevano benissimo che li avrebbero buttati fuori. Superare il primo turno è già stato [redacted] trionfo inatteso, [redacted] richiesto. C[redacted] se non bastasse, venerdì Bonolis [redacted] ha persino lasciati improvvisare [redacted] «Sunny side of the street», dopo l'esecuzione di «Colpevole».

Incommensurabile [redacted] di civiltà, [redacted] svolta epocale: l'altra volta che [redacted] jazzista era salito sul palco del Festival, lo [redacted] tirato via per la giacchetta non appena, scaldatosi con la canzoncina in gara, s'era lanciato in un assolo di tromba ritenendo [redacted] dover [redacted] il colto e l'inclita con un bel concerto. Quel jazzista si chiamava Louis Armstrong. Per lui, e per Nicola Arigliano, e per gli altri meravigliosi gatti del jazz che hanno all[redacted] il nostro soggiorno in terra di Festival, non cesseremo di rendere grazie a Dio. [g. fer.]

IL DOPOFESTIVAL COSÌ STRIZZATO NON HA ACCONTENTATO NESSUNO

Ambra infrange la pax con la scenata a D'Alessio

Michela Tamburrino
inviata a SANREMO

Marco Giusti: «Umanamente è stata un'esperienza divertente ma desolante i discografici sembrano gufi invadenti»

La notizia è di quelle che si leggono all'inverso. Mai nel back stage dell'Ariston parato a Festival si [redacted] [redacted]ta un'atmosfera tanto tranquilla, quasi narcotizzata, come affetta da letargia. Liti ridotte al lumicino e [redacted] male che ci hanno pensato Ambra e Gigi d'Alessio a regalare una delle uniche scenate che possa essere [redacted]gnalata nel libro ricordo targato [redacted]. I motivi del contendere, assolutamente futili e tutti da ricondursi a quello spazio riservato agli opinionisti. Poco piace l'angolo della critica, un dopofestival strizzato che non accontenta alcuno, a cominciare dal pubblico. Dunque pare che Ambra si sia prodotta in [redacted] sperticate per tutti, tranne [redacted] per D'Alessio e che abbia tirato [redacted] volata solo al marito Francesco Renga in attesa della sperata incoronazione a vincitore. Normale, si dirà, è il suo compagno, il padre di sua figlia. Però, dietro le quinte la faccenda è trascesa, testimoni [redacted] che si [redacted] passati dalle parole ai fatti, borsettate non solo metaforiche. Ma certamente non sarà stata così cruenta [redacted] diatriba, più che altro era la voglia di smuovere le acque, dare una scossa alla pax bonolisiana che tutto annoia. Dice un'organizzatore del Festival che almeno lo scorso anno Tony [redacted] aveva creato scompiglio perché [redacted] la sua squadra era entrato [redacted] un ariete all'interno della squadra Rai, scompigliandola. Ora Bonolis è [redacted] prodotto Rai, (per quanto ancora sarà) e [redacted] avuto modo [redacted] stravolgere alcun equilibrio. Non gli serve avviare giochi di potere perché il potere è lui. Marco Giusti da parte sua, all'Ariston sugli scranni degli opinionisti, restituisce solo [redacted] brivido di polemica e il [redacted] consuntivo è al sapore stucchevole di rosolio: «Umanamente [redacted] stata un'esperienza divertente ma anche desolante. La parte negativa è da ascriversi ai discografici, lì come gufi a soppesare ogni parola che dici per poi rimproverarti perché [redacted] hai parlato bene di questa o di quella [redacted] di tal cantante della loro scuderia quasi ad accusarti che [redacted] non si vendono dischi la colpa potrebbe essere in parte anche tua. Ridicolo sostenere che si parla e si giudica per faide [redacted] per interessi, l'idea [redacted] [redacted] latti come aghi della bilancia, in bilico [redacted] il mondo della televisione e il mondo della musica adombrando un conflitto di interessi mi sembra assolutamente fuori luogo. I discografici sono invadenti, chiedono, pretendono. Ripeto, un'esperienza divertente, a tratti umiliante». Ma anche qui passa tutto [redacted] traccia, perfino la retrocessione di Vendrame dopo la polemica con D'Alessio è passata inosservata; dalla prima alla seconda fila, in castigo senza un fiato. Il sapore di Sanremo, stucchevole, e si rimpiange il bel tempo che fu quando botte da orbi e liti erano il solo colore garantito.

Ambra Angiolini

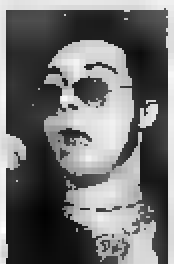


Foto grande Alexia, sopra il cantante delle Vibrazioni sotto Masini

DIETRO LE QUINTE DELL'ARISTON, FRA ANSIE, SPERANZE E SPIFFERI GELATI

La sigaretta di Paolo, la scaramanzia di Francesco

Gian Piero Moretti
SANREMO

Dietro [redacted] quinte dell'Ariston, il posto più freddo, più triste e anonimo del teatro, in questi giorni, più famoso d'Italia. Dove si [redacted] attese, ansie, speranze in una confusione da [redacted] vanserraglio, fra cavi abbandonati, strumenti musicali senza padrone, bauli, poltrone, boccioni d'acqua, un soppalco dal nome altosonante: «attico». E ancora addetti alla produzione, funzionari, tecnici Rai. Ma nessun giornalista: solo la Gialappas di Radio2 e una telecamera della [redacted]. In quei pochi metri quadrati, fra spallate e qualche gomitata, ho respirato le ansie, le attese e le speranze dei quindici finalisti del Festival. E sono stato testimone del momento più intenso della 55ª edizione di questo Sanremo [redacted] ai record di ascolto di [redacted] [redacted]po: il ritorno di Vasco Rossi, dieci minu[redacted] che, [redacted] un flash, hanno ipnotizzato il popolo degli addetti ai lavori. «Sono tornato per salda[redacted] re [redacted] debito» ha detto riferendosi alla «Vita spericolata» di 22 anni fa. E ha aggiunto: «E' l'ultima volta». E' stato sommerso da un abbraccio che ha rischiato di soffocarlo ed è sparito circondato dai «gorilla». Quando ha lasciato l'Ariston [redacted] 20,50. Chissà [redacted] lo vedremo ancora da queste parti.

Il ciclone «Blasco» ha dato finalmente il via alle [redacted] in [redacted]. Il più teso Marco Masini, non per l'emozione - è un veterano - ma per la raucedine. Durante l'attesa non ha smesso un attimo di irrorarsi la gola con un nebulizzatore contro l'irritazione. Felici i [redacted] Bazar, tornati ad una fina[redacted] dopo [redacted] vittoria [redacted] 2003. «Lasciatemelo dire, mentre Roberta cantava con quella sua voce eccezionale ho goduto». Soddisfazione e un siparietto hard-soft: Francesco Sarcina, «voce» delle Vibrazioni, intervistato in diretta dalla bella inviata della Gialappas, ha approfittato dell'occasione per [redacted] palpa[redacted], altrettanto in diretta. Nicola Di Bari è uscito dal retropalco fra l'indifferenza dei presenti, mentre Gigi D'Alessio ha dovuto fare [redacted] voce grossa con gli addetti alla Security che non volevano far entrare il suo accompagnatore. Aveva dimenticato il pass in camerino.

Non è mancata la ruvida scaramanzia: Francesco Renga, ad un fans che gli ha gridato: «Sei er mejo, hai già vinto», ha risposto con un gesto un po' da osteria. Toccandosi.

Alexia, con un abitino scollatissimo, per vincere il freddo durante l'attesa, ha raggiunto [redacted] quinte avvolta nel cappotto più grosso di lei, offerto dalle compassionevoli mani di qualche corpulendo addetto alla sicurezza.

Uno dopo l'altro si sono visti tutti i quindici in gara: Nicky Nicolai, anche lei avvolta [redacted] un pastrano con pelliccia, Antonella Ruggiero, che ha affidato gli spifferi con l'abito di scena, Anna Tatangelo, ancora smarrita, nonostante il successo fra i giovani del 2002. E ancora Marcella, Veronica Venta[redacted]oli e la coppia Cutugno-Minetti.

E i presentatori? Si sono visti solo all'inizio. Antonella Clerici è arrivata dai camerini [redacted] piani superiori con un «damigello» che le reggeva lo strascico; Federica Felini, l'ha seguita distribuendo sorrisi. E Bonolis ha attraversato il retropalco [redacted] la sigaretta in bocca. Unica eccezione alle decine di cartelli appiccicati alle pareti: vietato fumare.

L'ALTRO VINCITORE. Aveva p[illegible] la sua canzone per il Festival, ma l'aveva già imprudentemente eseguita in pubblico, quindi l'hanno esclusa. Però a Paolo Bonolis piaceva, e poi ci azzeccava tanto con l'operazione Darfur. Così Povia è stato invitato a cantarla all'Ariston, fuori concorso. «Quando i bambini fanno oh», motivetto scontato e testo pieno [illegible] buone intenzioni, ha spaccato: è già fra i brani più programmati [illegible] radio.

ABITO BENEFICO. Antonella Clerici e lo stilista Gai Mattiolo hanno deciso di mettere all'asta, a favore della campagna [illegible] sensibilizzazione per il Darfur, l'abito indossato [illegible] conduttrice nel corso della prima serata del Festival di Sanremo: confezionato con oltre 100 metri di organza e tulle, con una gigantesca gonna a forma di corolla, sarà venduta al miglior offerente e andrà a finanziare «Avamposto 55», il complesso di scuola e ospedale per i bambini del Darfur.

All'asta per beneficenza il vestito della Clerici «Quando i bambini fanno oh» tra le più programmate

BRIVIDO ALL'ARISTON. Ieri durante l'esibizione di Gigi D'Alessio, [illegible] ha scavalcato la ringhiera della galleria dell'Ariston ma è stato bloccato [illegible] forze dell'ordine. Aveva uno striscione o [illegible] telo, che forse voleva srotolare in teatro. Gli agenti lo hanno portato [illegible] infermeria.

PUBBLICO PIÙ [illegible]. Cresce rispetto al 2004 il pubblico giovane del Festival. Il capostruttura di Raiuno Giampiero Raveggi ha affermato che la fascia d'età ieri tra i [illegible] e i [illegible] anni rispetto al 2004 è stata [illegible] 12% in più, anche il dato medio è passato dai 49,3 ai 48,1 [illegible] una riduzione dell'1,3% dell'età media.

INCIDENTE [illegible] GRANA. Grave incidente stradale [illegible] i [illegible] Grana, la band napoletana che venerdì è era esibita a Sanremo nell'ambito della rassegna collaterale «Sanremo Off». Ieri, mentre rientravano a Napoli, sull'autostrada [illegible] Genova e La Spezia il loro pulmino è uscito di strada per lo scoppio di [illegible] pneumatico. Francesco [illegible] Bella, il cantante, e il manager Claudio De Cristofaro, manager, [illegible] stati sbalzati fuori. De Cristofaro è in prognosi riservata all'Ospedale San Martino di Genova. Solo qualche escoriazione per Di Bella.

GENEROSA CALABRIA. Le specialità gastronomiche della Calabria hanno alleviato le fatiche dei giornalisti in sala stampa per tutta la durata del Festival: una gradita iniziativa della Regione ha messo a disposizione degli operatori dell'informazione un buffet con apprezzati vini e manicaretti calabresi, dai maltagliati ammattoliati alle alici croccanti, dai lagani in zuppa di [illegible] funghetti sott'olio.

IERI L'ULTIMA SERATA DELLA 55ª EDIZIONE, IN FINALE ANCHE LA RUGGIERO, NICKY NICOLAI, TOTO CUTUGNO E LAURA BONO

SANREMO

L'«Angelo» di Francesco Renga vola sul Festival

[illegible] Venegoni
inviata a SANREMO

La morte e la guerra hanno interrotto con la loro nuda brutalità la festa della musica più tribolata che si ricordi qui al Festival di Sanremo. Nella notte, Paolo Bonolis ha avuto il compito ingrato di riprendere il collegamento dall'Ariston dopo la diretta dell'arrivo della salma di Nicola Calipari a Ciampino; ha chiesto un minuto di silenzio contro tutte le guerre, ha gestito con abilità e sicurezza la difficile situazione, e dalla morte è passato a ricordare la tragedia del Darfur, per chiedere una campagna benefica che è stata anch'essa protagonista di questo strano Festival sospeso fra canzoni e decessi. Francesco Renga, con la sua bella voce intensa, è il vincitore del 55 Festival di [illegible]ó con «Angelo», una canzone dolce con una spruzzata di progressive, di cui ha scritto anche il [illegible] l'ispirazione [illegible] è venuta dalla tragedia dello Tsunami, ed è un'autobiografica preghiera a un angelo perché protegga la piccola Jolanda, figlia sua e [illegible] Ambra Angiolini.

Renga, primo classificato fra gli uomini, ha vinto grazie al televoto, che è entrato in gioco dopo che le giurie demoscopiche avevano proclamato ver[illegible] le 23,30 i vincitori [illegible] cinque categorie: oltre a Renga, Antonella Ruggiero con «Echi d'infinito» [illegible] le donne, Toto Cutugno fra i Classic con «Come noi nessuno al mondo», Nicky [illegible] e Stefano Di [illegible] [illegible] [illegible] «Che mistero è l'amore» fra i Gruppi, Laura Bono fra i Giovani con «Non credo nei miracoli». Il voto, dal telefono [illegible] [illegible] cellulare (ma con qualche difficoltà) andava destinato solo a uno di questi cinque.

In ogni categoria, ridotta a tre dalle eli[illegible] c'è stato un grande sconfitto. Fra gli uomini lo sconfitto è certo Gigi D'Alessio, vincitore annunciato da più di un mese, che ha goduto di uno spasmodico tifo dentro e fuori la tv di Stato ma che ha dovuto soccombere a un personaggio più nuovo, con una grande voce e una canzone di forte impatto emotivo; fra le [illegible] esce perdente dopo un lungo testa a testa Alexia, che [illegible] [illegible] però una canzone che poteva reggere il confron[illegible] quella bellissima della Ruggiero; fra i classic i più accreditati erano invece stati alfiniti, mentre fra i Gruppi a rimaner sconfitti sono i ragazzi delle Vibrazioni, che comunque [illegible] riformano ampiamente con il disco appena uscito nelle classifiche: il futuro è tutto loro. E' comunque singolare che tre delle cinque categorie siano state guidate da personaggi di [illegible] facilissi[illegible] impatto, con proposte artistiche di livello: Renga, Ruggiero e Nicolai-Di [illegible]attista rappresentano una qualità non immediata e facilona. Il premio della Critica è andato all'escluso Arigliano, animatore [illegible] un bellissimo fuori programma la sera di venerdì.

[illegible] vecchio Vasco un po' si sarà commosso, ieri sera, mentre scendendo pestava le braccia dei suoi adoratori estivi proiettati sugli scalini e dovunque intorno [illegible] palco dell'Ariston. 23 anni dopo, qualche capello in meno e qualche chilo in più, il Vate di Zocca è tornato sul luogo del delitto [illegible] aprire, unico superospite, la finalissima. Ma sì, Vasco era emozionato, quando accompagnato dall'orchestra ha attaccato «Vita spericolata», partendo maliziosamente dai versi «Voglio una vita maleducata» (emozionato va bene, ma trasgressore sempre). Poche battute della canzone-bandiera, poi [illegible] [illegible] [illegible]so» in [illegible] gioca così bene con le parole dai significati ampi. Il suo linguaggio è basic, l'opposto di quello di Bonolis: che co[illegible] non è [illegible]tò a catturarlo perché l'ospite ha detto qual che voleva lui e in cinque minuti se n'è andato. «Ti voglio riconsegnare il microfono che ho portato [illegible] vent'anni fa», ha esordito ricordando l'episodio del microfono che si era mosso in tasca proprio alle fine di «Vita spericolata». «Voglio [illegible] questo palco che per me è stato l'inizio di un'avventura straordinaria. Voglio salutare tutti quelli che stanno guardando Sanremo e domani diranno che non lo guardavano. Non voglio rubar tempo alla gara, anche perché ho un brutto vizio, fumare: e ricordo che fra i dieci comandamenti c'è scritto "Non rubare" e non "Non Fumare"». Evval Vasco. E' vero, come ha poi detto Bonolis, che Vasco è timido: ma chissà perché da timido dice ciò che [illegible] dice nessun altro. Poi ha salutato la masnada di giornalisti: «Il microfono l'ho riportato, con Sanremo ho chiuso i conti», ha sorriso a 32 denti.

Francesco Renga ha vinto il 55° Festival di Sanremo con «Angelo»

In apertura lo show di Vasco Rossi 23 anni dopo «Vado al massimo» Lui canta poi scappa «a fumare» «Ho chiuso i conti con il Festival»

L'INTERVISTA

Bravo ragazzo dall'abito spericolato

Maria Corbi

QUESTA volta, per la finale, a infierire parecchio sul concetto di eleganza è stato [illegible] costumista di Paolo [illegible]. Il presentatore [illegible] 20 milioni di euro (quelli che gli darebbe Mediaset) deve avere avuto pietà della Clerici e per non lasciarla sola, nel suo personale armadio dei balocchi, ha indossato [illegible] smoking degno [illegible] Zurlì, tutto cosparso di bagliori, [illegible] di raso e collarino della camicia modello collare ortopedico. Accanto allo spolverino [illegible] pelle di Vasco, è [illegible] abito veramente spericolato. Altro che vita. I fratelli [illegible] Rego versione festival, con il Vasco di sempre e Bonolis che sembra [illegible] aspettando sotto la scala Wanda Osiris. Sospesi tra due mondi che non si incontreranno mai. Il bravo e il cattivo ragazzo. E infatti Vasco se ne va, quasi scappa «a fumare una sigaretta» lasciando il «boy» solo: è giusto che siano le sue canzoni a parlare per lui». E' la seconda [illegible]rvis[illegible] che non viene. La sera prima Hugh Grant non era stato affatto disposto a farsi coinvolgere in una scenetta da casa Vianello. [illegible] risposto a monosillabi chiedendosi chi erano questi pazzi che lo avevano pagato tanto per chiedergli di Carlo e Camilla e «cosa si prova a essere così [illegible]», e se è vero che ha quattro case nella stessa strada. [illegible] è rimasto educatamente seduto senza fare un plissé. Sorriso stampato. «Sembra imbalsamato», hanno detto il giorno dopo. Meglio non sapere cosa ha detto lui.

UN IDEALE SCAMBIO DI TESTIMONE TRA I DUE CONDUTTORI, COSÌ UGUALI, COSÌ DIVERSI

Fenomenologia di Bonolis, l'antitesi di Baudo

[illegible] [illegible]
inviata [illegible]

C[illegible] a confermare l'inconfondibile in[illegible] fra Sanremo e l'Italia, è capitato quello che è capitato. D'altronde, se capita sempre qualcuno, durante il Festival (molti morti: porterà male?) e negli anni ogni protagonista ha reagito come meglio [illegible] va. In relazione al sentimento del tempo, agli umori, alla committenza, anche. Dunque a Bonolis è scoppiato tra le mani il problema della liberazione di Giuliana Sgrena finita male, e l'ha gestita [illegible] abbiamo visto. Silenzio inizi[illegible], Vasco come se niente fosse, poi le canzoni, la linea al Tg1, la sobria proclamazione del vincitore. In situazioni come questa, comunque uno faccia, fa male. Chissà che [illegible] avrebbe deciso Pippo Baudo, al quale tanto spesso Paolo Bonolis viene paragonato.

Ma sono davvero così [illegible] i due personaggi? Lo [illegible] in quanto rappresentano, con una generazione di differenza, la parte più solida del professionismo televisivo. Quella mirabile sintesi di talento, cinismo, fiuto, caparbietà, intelligenza che porta a pilotare con [illegible] ferma la barca dei programmi [illegible] mari procellosi della tv. Uomini in grado [illegible] governare le situazioni [illegible] impervie. Ma i parallelismi si fermano qui. Una sola [illegible] è certa: che i due [illegible] avrebbero mai potuto dividersi il Festival, uno presentatore, l'altro direttore artistico, come sembrava a [illegible] certo punto. Ed è strano pensare che Baudo possa [illegible] stato così ingenuo [illegible] crederlo, apparendo Bonolis adesso [illegible] lui era ai tempi del [illegible] splendore: via d'attorno e lasciatemi lavorare.

Allora: Bonolis passa agevolmente da un'editrice all'altra, e gli va sempre bene. Baudo a Mediaset proprio non si trova. Ultimamente neanche alla Rai, c'è un tempo per tutte le cose. Bonolis fa il cattivo a largo raggio, tratta male [illegible] e donne, vallette e valletti, salvo fare il giudizioso quand'è [illegible] caso. Ma anche no. Grande pompiere, [illegible] Paolo: quest'anno non voleva polemiche, e polemiche [illegible] [illegible] sono state. Ma pure, se del caso, grande incendiario («Ricci, vergognati!»). Baudo il suo cinismo lo tiene dietro le quinte: davanti, ha [illegible] atteggiamento sempre conciliante. Salvo lampeggiare dagli occhi quando accade qualcosa che non gli piace. E salvo organizzare, [illegible] il sorriso sulle labbra, Festival terribilmente assiepa[illegible]. Sostenendo di non farlo.

Con i suoi «illustri ospiti», Baudo interpretava spesso il grande ruolo della spalla. [illegible] anche [illegible] fisico, della spalla. Bonolis s'allarga artisticamente, presentare [illegible] gli basta. Canta, balla, recita il buffo, scende le scale spargendo fior come Wanda Osiris, si propone quale arcitaliano offrendo una sintesi tra Totò e Sordi, [illegible] Hugh Grant arriva [illegible] all'inglese, prende saldamente il boccino in mano lui. Mettendosi a far ridere in prima persona. Baudo sceglieva i cantanti del Festival, Bonolis dice di [illegible] intendersene. Entrambi antipatici a molti, entrambi straripanti. Croci e delizie dei telespettatori, così uguali, così diversi.

I PRIMI CLASSIFICATI PER [illegible]NI CATEGORIA

DONNE

ANTONELLA RUGGIERO
«ECHI D'INFINITO»

Veterana della manifestazione, nemmeno si contano le volte che c'è venuta, Antonella quest'anno ha espresso una classe interpretativa che da noi ha pochi eguali. Mario Venuti e Kaballà hanno scritto il pezzo e l'ex leader dei Matia Bazar ha cantato con una leggerezza e una forza da applauso. Vista l'esibizione di venerdì con le sole chitarre acustiche, in molti hanno pensato che fosse più bella di quella dell'originale (con l'orchestra tanto per intenderci). La stessa Ruggiero ha commentato ammettendo che «Echi d'infinito» vive meglio in acustica. Comunque sia la gente ha votato Antonella e anche in teatro per lei è scattato uno degli applausi più forti. Complimenti.

UOMINI

FRANCESCO RENGA
«ANGELO»

Gli italiani che scommettono e nei giorni scorsi avevano giocato le nuove schedine Snai sull'esito del Festival non si sbagliavano. Renga era largamente favorita nei confronti di un Gigi D'Alessio che le cassandre della vigilia hanno dato per mesi come il vincitore annunciato. Fin troppo facile perciò pensare che D'Alessio sia stato «bruciato» in anticipo. Non dimentichiamo poi che anche Piero Chiambretti nel suo «Markette» quasi ogni sera annunciava la vittoria di D'Alessio come la più probabile. La realtà è che Renga con «Angelo» ha dimostrato, grazie a una super interpretazione, di avere una delle più belle canzoni al Festival. Tutto qui.

GRUPPI

NICKI NICOLAI
«CHE MISTERO È L'AMORE»

Niki e il marito Stefano Di Battista con il suo jazz-pucciniano (ci si passi il termine) hanno letteralmente incantato anche chi dalla [illegible] pop si aspetta solo cazzeggio. La tecnica, il suono, il sax, la capacità di mischiare melodia e mestiere hanno mostrato all'Italia, che ha capito al volo, un volto della nostra musica che fino a cinque giorni fa era relegato negli ex-fumosi localetti dedicati al [illegible] Notevole poi nell'esibizione del venerdì la presenza di Alessandro Preziosi che non solo ha mostrato un lato sconosciuto del suo talento ma ha dato valore aggiunto ad un brano che regge sia l'interpretazione singola che quella [illegible].

CLASSICI

TOTO CUTUGNO e ANNALISA MINETTI
«COME NOI NESSUNO AL MONDO»

Dopo sette anni di assenza il Toto nazionale s'è ripresentato in Riviera per sfatare la favola dell'eterno secondo che lo perseguita e festeggiare i suoi primi 60 anni. L'autore de «L'italiano» si è presentato con una canzone che non è un fulmine di guerra ma grazie alla bella interpretazione e all'emozione trasmessa da un'Annalisa Minetti forte e ispirata ha funzionato. «Tornare a Sanremo è stato meraviglioso - aveva detto la vincitrice del Festival 1998 - Toto aveva bisogno di una donna per questa canzone e ha scelto me. Ho cantato col cuore e nel futuro mi piacerebbe continuare la collaborazione».

GIOVANI

LAURA BONO
«NON CREDO NEI MIRACOLI»

Nata a Varese nel '79 Laura vive con i genitori e praticamente da sempre coltiva la passione per il canto. Ha due fratelli che hanno tifato fortemente per lei e la ragazza al Festival non si è risparmiata. «Il mio idolo è Irene Grandi [illegible] - ed era la sesta volta che provavo a venire al Festival. Se ce la farò? Magari...» Ce l'ha fatta. Con la passione del rock nel sangue e una grinta notevole, ieri sera Laura è stata la prima ad aprire le danze con un pezzo dal sapore rock melodico e un testo che parla dell'incapacità di dare il più. Da domani Laura comincerà le registrazioni dell'album che uscirà a maggio e sarà prodotto da Mario Natale e Piero Cassano. Auguri

a cura di Luca Dondoni

Giù i p

7953 prezz

CAFFÈ KIMBO
macinato fresco,
2x250 g
€ 2,49

[illegible] DI POLLO
con [illegible] risparmio,
al kg
€ 3,50

[illegible] [illegible]
[illegible] RIVER
surgelate - 2,5 [illegible]
(€ 0,54 al kg)
€ 1,35

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SAGRA
1 litro
€ 2,99

GRANA PADANO D.O.P.
al kg
€ 5,99

10 UOVA MEDIE
€ 0,69

ESSE

IL

Il risparmio

rezzi!

zi al ribasso

DETERSIVO DIXAN
3 litri
(€ 1,56 al litro)
€ 4,69

FILETTO INTERO DI SALMONE
fresco,
al kg
€ 7,49

PANNOLINI BABY-DRY
€ 5,44

DENTIFRICIO COLGATE
Herbal White,
75 ml
€ 1,15

LINEA SHAMPOO PANTENE PRO-V
200 ml
€ 2,13

€ 0,59

1 litro
€ 0,45

naturale - **6 bottiglie da 2 litri**
(€ 0,07 al litro)
€ 0,79

tutti i giorni

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili

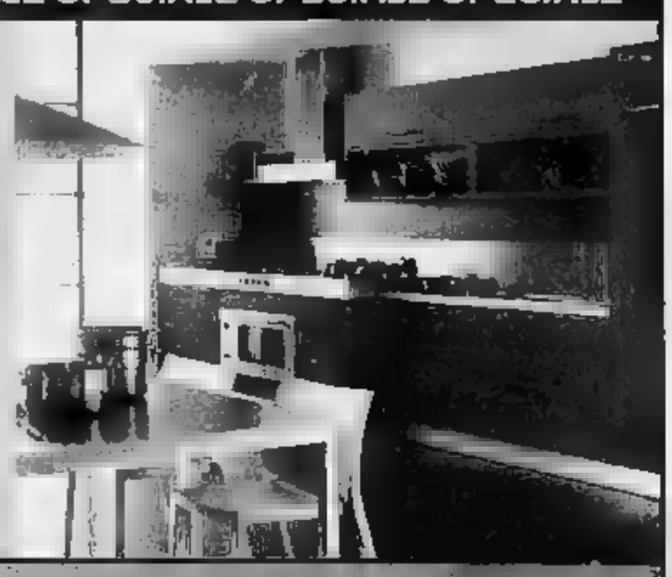
TASSO ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti e finanziamenti siano reali e documentati, e che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE SPECIALE

Grandi Affari in cucina!

*Porta con te le misure della tua cucina chiedi ai nostri arredatori di indicarti le cucine in svendita autunnale: potrai risparmiare **fino al 50%** sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda in pronta consegna!*



Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto le domeniche e i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

TEATRI & TEATRINI

Massimo d'Amico

Molière «prosciugato», con Massimo Dapporto impareggiabile come Argante

La dieta del «Malato immaginario»

NEL nostro sistema teatrale cosiddetti stabili, che si immagina dovrebbero fornire cultura a una comunità, e gli impresari privati, cui rimarrebbe così campo libero per l'intrattenimento e l'evasione. Spesso però poi gli stabili producono spettacoli commerciali, da sfruttare mandandoli in giro; e ancora più spesso, i privati trovano conveniente investire in classici consolidati, da rivendere al circuito degli stabili. Questi classici prodotti da privati si distinguono di solito da quelli degli stabili per una maggior attenzione al budget - scenografia ridotta, testi asciugati, eliminazione di personaggi. Ma non è sempre una disgrazia, la necessità può stimolare l'ingegno. Per esempio, il malato immaginario attualmente al Quirino di Roma, prodotto da Francesco Ardanni, salva ammirevolmente capra e cavoli. Cominciamo dal testo, che nell'originale è geniale ma farraginoso - Molière impostò superbamente la situazione del valetudinario maniacale che si fa sfruttare da medici ciarlatani e da una moglie infida, ma alla lunga invece di risolverla la trasporta in una dimensione onirica, inserendo musiche e balletti di improba resa su un palcoscenico moderno. Così l'adattamento di Tullio Kezich e Alessandra Levantesi riduce il testo all'osso, eliminando il grasso superfluo e conservando la micidiale ironia senza cedere alla tentazione di arricchirlo con qualche facile volgarità. E Guglielmo Ferro si esibisce nella sua regia più intelligente e concentrata, chiedendo innanzitutto a Stefano una scena unica e, nell'astrazione, gustosa, una pedana quadrata dominata dal trono-seggetta di Argante, spoglia ma dalla quale scaturiscono poi all'occorrenza sgabelli e si aprono piccole botole per riporre oggetti; dal cielo cala talvolta un involucro tubolare che nasconde momentaneamente il paziente quando è impegnato in clisteri o in altre operazioni poco amene. Lo sfondo è dato da un tendaggio che le luci di Sergio Rossi cambiano di colore, mantenendo però un tono caldo e limpido, come si confà alla commedia. Nei vivaci, spiritosi costumi di Santuccio Calì gli interpreti agiscono con velocità e efficacia, particolarmente gustosi risultando Susanna Marcomeni come la serva astuta, Riccardo Peroni come un paio di cerusici pomposi, Sebastiano Tringali come il fratello saggio e scorbutico di Argante. Del protagonista Massimo Dapporto, delizioso al suo solito, accentua i lati infantili, capricciosi, queruli, il suo malato è un bambinone che soffre di autoindulgenza - del resto dare la precedenza assoluta ai propri mali su tutto il mondo è l'egoismo supremo. Meno due ore intervallo compreso, grandi applausi anche a scena aperta, al Quirino fino al 24.

Intanto sempre a Roma, al piccolo Ambra Jovinelli, si replica ancora fino al 13 Migliore (50'), nuovo divertente monologo di Mattia Torre con la storia di un impiegatuccio remissivo che incontra il successo quando quasi suo malgrado alza la cresta e comincia a mordere. Valerio Mastandrea lo consegna con classe, restando quasi immobile e concentrando tutta l'ironia nella voce e in pochissimi gesti, nessuno dei quali va sprecato.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Visibilità con
www.nostalgia.it

Butch Cassidy

Western moderno e originale – che rivisita il mito attraverso la lente della Hollywood – di George Roy Hill con la coppia Newman-Robert Redford. 4 premi Oscar. Gli spensierati Butch Cassidy e Sundance Kid vivono alla giornata fra rapine ai treni e una banca... ■ 16.00 RETE 4

Carrington

Emma Thompson e Jonathon Pryce nella struggente storia d'amore-amicizia di due intellettuali, del commediografo-sceneggiatore Christopher Hampton. Palma d'oro a Giulia a Cannes. 1915-'22: la relazione fra Giles Lytton Strachey, acuto scrittore gay, e la pittrice Dora Carrington ■ 1.30 LA7

I FILM DI OGGI

Dustin Hoffman in una scena del film «Sfera» di Barry Levinson

Sfera ★★

RETE 4 USA 1997. REGIA: BARRY LEVINSON. CON HOFFMAN, SHARON STONE, SAMUEL L. JACKSON, PETER COYOTE, QUEEN LATIFAH E LEV. DUR:

Un trio d'eccezione per una deludente fantavventura. Nel futuro, un gruppo di specialisti, capeggiato da uno psicologo che si è inventato un rapporto sugli extraterrestri per il Pentagono, deve risolvere il mistero di una sfera trovata su un'astronave adagiata sul fondo dell'oceano. Ma...

A proposito di donne ★★

23.40 RETE 4 USA 1994. HERBERT ROSS. CON WHOOPI, MARY-LOUISE PARKER, MATTHEW MCCONAUGHEY E JAMES REMAR. DUR: 1H58'

Un melodramma al femminile (scritto da Don Roos) di un rimpianto ex coreografo e su misura per le tre protagoniste. Amicizia e complicità di tre donne in viaggio da New York verso San Diego: la lesbica dichiarata e realizzata, la giovane repressa dalla famiglia, l'eterosessuale vitalissima.

Un sogno di confini ★½

2.00 CANALE 5 GB 1995. REGIA: YATES CON ALBERT FINNEY, MATT KEESLAR, VICTORIA SMURFIT, ANTHONY, DAVID KELLY E. DUR:

Yates da Hollywood torna in trincea, per un dramma generazionale (non troppo profondo) scritto da Shane Connaughton. Fra amore e politica, rapporto genitori-figli e sogni di fuga. Dopo la morte della madre, Danny lascia la casa padre poliziotto per andare a vivere con l'amico Prunty.

TV

OGGI
Wojciech Jaruzelsky a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10). Giovanni Floris e Veronica Pivetti ospiti di *Elisir* (Raitre, 21), la Dandini incontra Ignacio Taibo II, Gianni Riotta e Paolo Rossi (*Parla con me*, Raitre, 23,20). *Domenica In* dedicata al Festival di Sanremo (Raiuno, 14). Da Crosby a Graham Nash a *Quelli che... il calcio* (Raidue, 14,55).

TERRAZZA
Carlo Conti ha confessato a un giornalista di «Vanity Fair» il posto più strano dove ha fatto l'amore: dimenticare quel volta terrazza, davanti mare di Castiglioncello? perché è stata l'unica occasione in cui mi sono lasciato un po' andare. Solitamente sono un tipo più tranquillo, abitudinario. Direi tradizionalista. Un «cultore»

Carlo Conti

dal comodo letto casa. Ma la mia partner è davvero irresistibile, sia fisicamente sia mentalmente».

CARDINALE
Avventura milanese di Alessandro Haber anni: «Una sera ho visto prostituta di bellezza struggente. suo viso mi ricordava quello di Claudia Cardinale. Quella ragazza davvero colpito. La sua voce era un po' roca, io ho pensato che il raffreddore. Voleva 30 mila lire, io ne guadagnavo mila al giorno. Mi ha portato nella sua stanzetta Navigli. Ci siamo spogliati anche se non completamente, e ci siamo infilati le lenzuola. Io ero eccitatissimo: aveva corpo incredibile, dalla pelle bianchissima. Quando le chiesto togliersi la biancheria, ho scoperto la verità: un uomo. Che è anche riuscito chiedermi: «Come non n'eri accorto?». Le ho lasciato parte del denaro e me ne sono andato».

«Io vedevo copertina dicevo: ma dai! Se ci avessi creduto a diciannove sarei diventato una megastronza» (Ornella Muti).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	13.30 0.20 20.00 22.40	13.00 1.00 18.00 20.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.15 23.00	8.00 8.45 13.00 5.30 20.00	12.25 18.30	13.30

GIORNO

- Pit Lane Rubrica dedicata al mondo dei motori
- 6.30 al presente Reality
- 7.00 Angelo il custode Serie "Sindrome cinese" - "La sfida". Regia di Gianfranco Lazotti
- 10.00 Linea Verde Orizzonti Nicola Sisto Tirone. Informazioni e curiosità sul mondo della produzione agricola rivolte ai consumatori e agli appassionati di enogastronomia. Particolare attenzione sperimentazione di nuovi alimenti
- 10.30 A Sua Immagine Rubrica religiosa
- 10.55 Santa Messa
- 12.00 Recita dell'Angelus
- 12.20 Linea verde
- 14.00 Domenica In

- 6.00 Scanzonatissima L'Opinione
- 6,10 Scanzonatissima
- 6.15 Buone notizie
- 6.35 L'avvocato risponde
- 6.45 Mattina - In famiglia
- 10.05 ApriRai Varietà
- 10,15 Domenica Disney Cartoni animati
- 10.55 Numero uno Rubrica sportiva
- 11.25 Mezzogiorno in famiglia Varietà
- 13.25 Tg2 Motori
- 13,40 Meteo2
- 13.45 Quelli che...aspettano Varietà
- 14.55 Quelli che...il calcio Varietà
- 17.10 Sprint Rubrica sportiva
- 18.05 Tg2 Dossier
- 18.50 Tg2 Eat Parade
- 19.00 Formula 1: Gran premio d'Australia

- 6.00 Fuori Orario Rubrica cinematografica
- 7.00 Aspettando E' domenica papà Lungo a Noddi - Fantasmini - Tommy e Oscar
- 8.00 E' domenica papà Lavender Castle - Bob aggiustatutto - The fairy tailer - Jasper il pinguino - Papà storo - Piccole storie
- Screen di Taddia, Massimo Bruno, Mussi Bollini
- 9.45 Ritratti Rubrica cinematografica
- 10.45 Sci alpino: Super Gigante maschile
- 12.10 TeleCamere di e con A. La
- 12.40 Racconti vita
- 13.20 Passepartout
- 14.30 falde del Kilimangiaro Varietà
- 18.00 Per un pugno di libri Gioco
- 18.55 Meteo3

- 6.00 TgS Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva. Un programma cultura e attualità religiosa. La nuova edizione del programma vede il filo conduttore nel concetto avventura: di spirito, di cultura e di carità
- Superpartes
- 10,10 I Robinson Telefilm
- 10.40 Carabinieri 4 Serie
- 13.35 Buona Domenica Varietà
- 18.15 Finalmente soli Serie Gerry Scotti
- 18.45 Buona Domenica sera Varietà

- 7.00 Superpartes da Piero Vigorelli. Programma comunicazione politica
- Cartoni animati
- 9.40 Campioni - La partita: Cervia-Fusignano
- 11,55 Grand Prix Rubrica sportiva conduce Andrea De Adamich, Giorgio Terruzzi. Regia di Osvaldo Verri
- Guida al campionato Rubrica sportiva
- 13.45 Le ultime dai campi Rubrica sportiva
- 13.55 Tre minuti Mediashopping Televendita
- 14.00 Pokémon 2: la forza di
- 16.00 Superman III Film
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Squadra emergenza Telefilm
- 19.55 Will & Grace Telefilm

- 6,00 gli Telenovela "Una porta aperta sul passato". Rob Morrow, Janine Turner, Barry Corbin, Darren E. Burrows.
- 6,55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 7.10 Tg4 Rassegna stampa
- 7.20 Murder call Telefilm
- Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 8.30 Domenica in concerto
- 9.30 Il mio migliore amico Talk-show
- 10.00 Santa Messa
- 11.00 Pianeta
- 12.15 Melaverde
- 14.00 Noi non angeli Film
- 16.00 Butch Cassidy Film
- Colombo Telefilm. Appuntamento con l'investigatore l'impermeabile

SERA

- 20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.45 Orgoglio capitale secondo Serie
- 22.45 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
- 23.45 Oltremoda conduce Noventa
- 0.35 Che tempo
- Cinematografo Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo
- 1.25 Così è la mia vita... Sottovoce con Gigi Marzullo
- 2.40 Ritorno al p Reality show (*)
- 3.25 In popolo sovrano Film
- 5.15 Zorro Telefilm. L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
- 5.40 Homo ridens

- 20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Franco Lauro
- 21.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm "Il sentiero che non preso" - "Siempositivo" con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson, Patrick Labyorteaux
- sportiva Rubrica sportiva con Marmazzocchi
- 0.30 La domenica sportiva l'altra Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi, Elisabetta Tuliani
- 1.20 Sorgente di vita Rubrica religiosa
- 1.50 Meteo2
- 1.55 Raisport Rubrica sportiva
- 2.55 Buone Notizie
- 3.30 Cercando cercando
- 4.10 postino sempre volte
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
- 5.45 Tg2 Costume e società

- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi. Regia Enrico Rimoldi
- 21.00 Elisir Rubrica attualità medica condotto da Michele Mirabella, la partecipazione Patrizia Schisa, Carlo Gargiulo. Regia di Patrizia Belli
- 23.20 Parla ma Talk-show S. Dandini
- TeleCamera e con Anna La Rosa - Meteo
- 1.20 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 1.30 Fuori Orario Rubrica cinematografica presenta: Gangs of York City - Bande alla deriva con i film: La mala ordina - Il nostro Natale

- 20.40 Scherzi a parte Varietà Diego Abatantuono, Massimo Boldi e Alessia Marcuzzi
- 23.30 Belli dentro Serie "La lettera"
- 24.00 Nonsolomoda ... contemporaneamente Condotto da Toffanin. A Fabrizio Pasquero
- 0.30 Corto Cortometraggio "Film a sorpresa" - "Esprimi un desiderio"
- 1.15 Parlamento In conduce Piero Vigorelli
- sogno confini Film (dramm., 1995). Albert Finney, Matt Keeslar, Victoria Smurfit, Anthony Brophy, Kelly. Regia Peter Yates. All'interno: TgCom - Meteo
- 4,05 Shopping by night Televendita
- 4:35 Chips Telefilm "Un centauro in erba" con Larry Erik Estrada

- 20.30 Grandi domani Serie "Scomparso" - "La reente"
- 22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia Giancarlo Giovalli
- 0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.20 Fuori campo Rubrica sportiva
- 1.45 Shopping by night
- 2.10 Blackjack Film (thriller, 1998) Dolph Lundgren, Kate Vernon, Phillip Mackenzie, Kam Heskin, Saul Rubinek. Regia di John Woo. All'interno: TgCom - Meteo
- 4.00 Megasalvishow Varietà. Il meglio della trasmissione cult degli anni Ottanta. Risate e gag in compagnia di Francesco Salvi

- 21.00 Sfera Film (fant., 1997) Dustin Hoffman, Sharon Stone, Samuel L. Jackson, Peter Coyote, Queen Latifah, Liev Schreiber, Margo Gomez, Huey Lewis. Regia di Barry Levinson. All'interno: TgCom - Meteo
- 23.40 A proposito di donne Film
- 1.55 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 2.10 Domenica in concerto (Replica)
- 3.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 3.25 I miracoli si ripetono Film (dramm., 1951) con Jean Marais, Alida Valli, Marcelle Arnold, Charles Rutherford, Christine Chesnay. Regia di Yves Allégret. All'interno: TgCom - Meteo
- 5.00 Tg4 Rassegna stampa

La 7	MTV		SKY 1	SKY 3	SKY SPORT 1
Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Omnibus Weekend con P. Cambiaghi, A. Panzani, A. Pirozzo 9.05 I forti di forte coraggio Telefilm 9.35 Navigatori dello Film 11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica 12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, politica, sport, spettacolo e cultura 12.50 La settimana 13.05 The practice - Professione avvocati TF 14.05 L'ultra Film	15.30 Videography Britney Spears 16.00 Fabolulus life Justin Timberlake 16.30 Videography Justin Timberlake 17.00 Fabolulus of Christina Aguilera 17.30 Videography Christina Aguilera 18.00 Fabolulus life of Jennifer Lopez 18.30 Videography Jennifer Lopez 18,55 Flash 19.00 Made: Drama 20.00 Boiling Points 20.30 Hitlist Italia 22.30 Flash 22.35 Avere vent'anni Doc	Inbox 11.00 Modeland- Best of the week 12.00 TgA 7 giorni 12.05 Inbox 13.30 The club pilota Rapture 15.00 Mono - Nirvana I love rock'n'roll 16,55 TgA 7 giorni 17.00 Extra 18.00 Azzurro 18.55 TgA 7 giorni All 20,00 The club show 21.00 All music chart 23.00 One shot 24.00 Models The club by night 1.00 Night shift I video della notte	8.40 Oscarmania: The Winners 10.30 Extra 10.40 Prova a prendermi Film 13.00 Sky 13.30 Matrix Revolutions Film 15.40 Chasing Papi Film 17.00 Pinocchio Film 18.55 Sky cine news 19.25 The Transporter Film 21.00 Super Troopers 22.40 angeli di Borsellino (Scorta QS21) Film 0.10 My Little Eye Film 1.45 Blood Crime Film 3.15 Son frère 4.50 Il ricordo belle cose	12.45 Extra 13.00 Una fortuna sfacciata Film 14.35 Extra 14.45 Sky Cine News 15.15 Come farsi lasciare in dieci giorni Film 17.10 Speciale Extra 17.25 Takedown Film Extra 19.10 Ricetta per un disastro Film 20.45 Speciale Extra 21.00 Sta' zitto... non rompere Film 22.30 Speciale 22.45 Film Duets - In & K. Kline-B. Crystal 1.00 Extra 1.10 Love Object Film	Calcio: Cervia-Fusignano Prepartita 9.55 Campioni: Cervia-Fusignano (Diretta) 12.00 10 (R) 13.00 Futbol Mundial 13.30 Sky Calcio Show Calcio: Udinese-Bologna Serie A (Diretta) Sky Calcio Show 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta) 19.15 Calcio: Livorno-Palermo serie A Calcio: Livorno-Palermo serie A 22.30 Calcio: Postpartita Livorno-Palermo 23.15 Sky Calcio Show Film Campionato 24.00 Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.30; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Palavolando; 19.15 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Livorno-Palermo; 21.00 Sospetti (in O.M.); 23.33 Radiocrimine; 23.52 Oggi duemila: La Bibbia; 0.33 Baobab di notte; 2.05 Incredibile ma falso; Incredibile ma falso; 4.05 Bell'Italia; 5.45 Scrivere; 5.50

: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17; 11.33 610 (sei zero);
Sport: 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport. 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte; 3.00 Libro Oggetto; 3.30 Solo Musica; 5.00 Primo del giorno;

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45; 9.01 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Affrettare la redenzione. Il movimento dei sisdim; 10.15 Il Terzo Anello Musica. 11.50 Il Terzo Anello; 11.50 I Concerti Quirinale; 13.10 Di tanti palpiti, ; 14.30 Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.51 Domenica concerto; 18.20 La Grande Radio; 19.06 Cinema alla radio; 20.15 Suite; 20.30 Il Cartellone: Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto; 22.15 Il Cartellone: Biennale di Venezia; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi; Notte Classica.

7.00 Buongiorno. Good Morning:

7.00 Giornale radio (anche alle 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 10.00 Buona Domenica Radio Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it; Radiocronaca diretta del Genoa e Torino risultati Serie A e B; 16.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Grandi Hit; Nostalgia in Rock-Lovesong

Alice
domani 21.00:
L'arte di Gualtiero Marchesi

Alta Cucina

Primo appuntamento domani Alta Cucina, il programma dedicato piatti dei grandi chef italiani, in collaborazione Alma, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana diretta da Gualtiero Marchesi. Le telecamere Alice entrano nella suggestiva Reggia di Colorno, dove ha sede la Scuola, per conoscere vicino gli chef, i loro piatti più celebri, gli ingredienti e i prodotti di qualità, le loro passioni in cucina e i segreti della loro arte.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY
Ti sorprende sempre.

* Promozione valida dal 1 al 31 marzo 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto presente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,15 al minuto, IVA inclusa.

LANCIA YPSILON È TUA CON UNA RICCHISSIMA DOTAZIONE DI SERIE:

[illegible] ABS [illegible] di frenata elettronico EBD 4 airbag [illegible] e passeggero 2 Window bag [illegible] servosterzo [illegible] Interni in misto tessuto velluto Andromeda [illegible] e volante [illegible] sedile posteriore abbattibile a ribaltabile comando a distanza apertura/chiusura porte chiusura centralizzata paraurti verniciati Follow me home

E IN PIÙ:

- FINO AL 31 MARZO LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO* IL CLIMATIZZATORE
- FINANZIAMENTO** IN 72 RATE MENSILI SENZA ANTICIPO E CENTO MATERIALI

CHI HA DETTO CHE L'ERBA VOGLIO NON ESISTE?

[illegible] al valore se [illegible] con Parure [illegible] avere 2 anni di [illegible] + 3 anni o 120.000 km del costruttore [illegible] Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia"

Sava [illegible] PREZZO [illegible] 0% ZERO, DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA 21,11 € COMPRENSIVE [illegible] ROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/03/2005

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 DOMENICA 6 MARZO 2005

OGGI

10,45 Sci. Com. supercg maschile Raitre
12,00 Basket. Scavolini Ps-Snaidero Ud Sky sport 2
15,30 Ciclismo. Parigi-Nizza, prima tappa Eurosport
17,00 Atletica, Eurolndoor da Madrid Eurosport
18,00 Novantesimo minuto Raiuno
18,15 Volley. A1: Prisma-Copra Sky sport 2
19,00 Auto. F1: Gp d'Australia (sintesi) Raidue
20,30 Calcio. Serie A: Livorno-Palermo Sky sport 1
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1

F1: [illegible] 19 rivediamo [illegible] Gp d'Australia

MELBOURNE. Stamane alle 4 ha preso il via il Gp d'Australia, prima gara [illegible] mondiale F1 che potremo rivedere stasera alle 19 su Raidue. L'ultima sessione di prove ha determinato, per la prima volta dal Brasile '84 (De Angelis-Alboreto), una prima fila tutta italiana con Fisichella (2° pole in carriera) [illegible] Trulli. Male le Ferrari: Barrichello è partito 11°, Schumacher (che [illegible] ha preso parte alla sessione) 19° dopo aver cambiato il motore.

I BIANCONERI VITTORIOSI ALL'OLIMPICO SALVANO IL PRIMATO DALL'ASSALTO DEL MILAN CHE IN EXTREMIS HA BATTUTO L'ATALANTA

ROMA (4-3-3) **1**

Pelizzoli 6; Panucci 6,5, Dellas 5, Ferrari 6, Cufrè 5 (41' st Corvia sv); Perrotta 5,5; Dacourt 5,5 (25' st Aquilani 6), De Rossi 5,5 (9' st Mancini 5); [illegible] 6, [illegible] 5,5, Cassano 6,5.

[illegible] Del Neri 5

JUVENTUS (4-3-3) **2**

Buffon 6,5; Zebina 6,5, Thuram 6,5, Cannavaro 7, Zambrotta [illegible] Camoranesi 6,5, Blasi 5,5, Emerson 6,5; Zalayeta 5, Ibrahimovic 6,5 (34' st Trezeguet sv), Del Piero 6 (11' st Pessotto 6).

All.: Capello 6,5

Arbitro: Racalbuto 4
Ammoniti: Zebina, Totti, Dacourt, Blasi, Del Piero, Zalayeta, Camoranesi, Mancini [illegible] Montella.
Reti: pt 11' Cannavaro, 39' Cassano, 41' Del Piero rigore
Spettatori: 34.992 paganti per un incasso di 1.536.920 €, più 34.500 abbonati.

Un pugno da prova tv di Cufrè ad Alex alla fine del primo tempo A metà ripresa annullata una rete di Ibra: fuorigioco inesistente

Cannavaro e Del Piero fanno festa dopo il trionfo che lascia la Juventus in testa alla classifica. All'Olimpico sono andati entrambi a segno [illegible] primo tempo: Fabio su azione, Alex su calcio [illegible] rigore.

Juve, grande impresa nella corrida romana

Botte, veleni e nove ammoniti: decidono Cannavaro e Del Piero

Marco Ansaldo
inviato a [illegible]

Dovevano giocarla al Colosseo. Con i leoni, i reziari e [illegible] popolo che piega il pollice all'ingiù a chi chiede salva la vita, che [illegible] poi la versione antica di quanto abbiamo visto all'Olimpico quando l'intera platea ha dedicato la standing ovation a un'entrata [illegible] Dacourt sulle gambe di Blasi. Roma-Juve entra nelle [illegible] che del calcio perché il risultato (1-2) [illegible] la [illegible] serie A [illegible] permette ai bianconeri di rispondere alla vittoria, altrettanto contestata, del Milan. Un [illegible] che allontana la crisi delle scorse settimane. La Juve ha fatto la partita come doveva ma ogni considerazione tecnica s'inchina al clima da rissa pesante che ha ingessato soprattutto [illegible] primo tempo, la ricerca tattica si dissolve nella schizofrenia [illegible] gioco frammentato e violento.

Mai ci siamo divertiti in questo clima [illegible] quale abbiamo contribuito pure [illegible] Cioè tutti quanti hanno costruito la giostra incendiaria nel luna park romano delle vendette, delle faide, dei traditori [illegible] dei traditi. Brutta [illegible] Negli striscioni che non hanno risparmiato a Capello neppure la vita privata (ma ce n'erano anche di ironici e divertenti). Nelle scintille pericolose che hanno [illegible] il prepartita fuori dallo stadio. Tuttavia quando una società permette allo speaker di fare quanto ha fatto ieri sera Carlo Zampa nel leggere la formazione della Juve, dando ostentatamente [illegible] il tempo alla gente di far esplodere il disprezzo per Capello e gli altri due [illegible], Emerson e Zebina, è perché c'è [illegible] regia che voleva tenere altissima la temperatura nello stadio. Non bisogna stupirsi se in campo Cassano schizza a gesti e insulti, trattenuto dai compagni mentre vorrebbe arrivare vicino all'arbitro. E se Totti, colpito duro al costato da Emerson, [illegible] espone [illegible] un'altra partita importante [illegible] mediocre soltanto perché i nervi ne annebbiano l'immensa classe.

La differenza più importante nella [illegible] in cui l'Olimpico chiedeva i fuochi d'artificio è condensata nel cazzottino di Cufrè [illegible] Del Piero dopo una trattenuta [illegible] nel [illegible] controi dello juventino. Perdere la testa non porta a nulla. La Roma ha ragione di lamentarsi per il rigore del 2-1, arrivato due minuti dopo il pareggio di Cassano: non c'era. Dellas teneva i piedi piantati fuori dall'area nell'impatto [illegible] Zalayeta e anda[illegible]on un calcio dal limite. Racalbuto [illegible] Il suo collaboratore Pisacreta hanno giudicato male, [illegible] non insolita per quell'arbitro. Però non si è sentito un fiato quando, al 21' della ripresa, l'altro guar[illegible]ee, Ivaldi, [illegible] giudicato in fuorigioco Ibrahimovic, che era in linea con il cross di Camoranesi per il gol del 3-1 che chiudeva [illegible] partita. Allora perché inclinarsi sempre alla rabbia [illegible] alla frustrazione?

I giallorossi avrebbero potuto fare di più. Con quell'attacco soprattutto. Emerson prendeva in [illegible] la Juve nei primi momenti, i più terribili. Era la risposta professionale a tante attese. Il brasiliano al 5' salvava Buffon respingendo la botta ravvicinata di Ferrari e la partita della Juve prendeva la prima piega positiva. All'11' arrivava la seconda: punizione di Camoranesi, testa di Ibrahimovic lasciato libero [illegible] Dellas e, sulla respinta disperata di Pelizzoli, arrivava per prima la testa [illegible] Cannavaro, partito forse in fuorigioco.

Era [illegible] colpo al morale della Roma [illegible] dei suoi tifosi. Capello aveva confermato [illegible] tridente uscito bene dalla partita con il Siena. Pareva un azzardo, invece [illegible] significava che, conoscendo la Roma, sapeva di poter osare e che la pressione del Milan ormai impone alla Juve di giocare ogni partita [illegible] [illegible] fosse alla roulette russa, il pareggio non serve.

Del Piero si vedeva poco, Zalayeta pasticciava molto. Ibrahimovic provava ad andarsene alla [illegible] sua. Non [illegible] un attacco fulminante, tuttavia la Juve reggeva il gioco più lucidamente della Roma, in particolare a centrocampo [illegible] con [illegible] difesa forte attorno a Thuram [illegible] Cannavaro. [illegible] volava un errore di Blasi al 39' (palla regalata [illegible] Totti) per sbilanciarla: sul lancio del capitano romanista, Cassano scattava in posizione regolare per segnare. [illegible] la prendeva poi con la bandierina. Forse per farsi perdonare dalla gente la sincerità nel giudicare il proprio rapporto con Capello.

Passavano due minuti e sul tocco di Ibrahimovic, Zalayeta andava a terra. Ci voleva un'eternità per calciare il rigore, il capolavoro di Del Piero consisteva nel non deconcentrarsi. La ripresa era appena un po' migliore, nella ricerca della Roma di un pareggio che Montella [illegible] coglieva in due [illegible]sioni (formidabile un recupero di Thuram), nell'indaffararsi di Totti fino all'ultima punizione deviata dalla barriera. La Juve ripartata presto al 4-4-2 dalla sostituzione di Del Piero con Pessotto teneva la testa fredda, non concludeva i contropiede (tranne nell'occasione di Ibrahimovic), superava, vincendo, la notte più rabbiosa del campionato.

ATALANTA - Milan Ald
1-2

ROMA - JUVENTUS
1-2

LA CLASSIFICA

Milan e Juventus 60, Sampdoria 44, Inter 43, Udinese e Palermo 42, Roma 38, Lecce e Reggina 35, Cagliari 34, Bologna e Lazio 33, Livorno 31, Messina 29, Chievo 28, Fiorentina 27, Parma 26, Siena 25, Brescia 23, Atalanta 18

il punto di Beck

BERGAMO E PAIRETTO CONTENTI?

Roberto Beccantini

BERGAMO e Pairetto, contenti? Ecco i vostri arbitri, i vostri assistenti, il vostro calcio. A Bergamo (la città...), Bertini non espelle Nesta che, sullo 0-0, si aggrappa [illegible] Makinwa non una, ma addirittura due volte. Chiara occasione da gol, fallo da ultimo uomo. Il clou all'Olimpico, con Racalbuto, Pisacreta e Ivaldi. Nel dettaglio: non colto il fuorigioco [illegible] Cannavaro [illegible] occa[illegible] del primo gol (Pisacreta); ignorato un rigore di De Rossi [illegible] Cannavaro, sempre lui; da rosso diretto un'entrata di Dacourt [illegible] Blasi; solo nel [illegible] dei nostri designatori l'off-side di Montella, coinvolto nell'azione del pareggio di Cassano, può essere considerato passivo (l'abbaglio, qui, è di Ivaldi); inventato di sana pianta il penalty pro Zalayeta (se fallo c'era, era al limite, non dentro; e comunque, a mente, Pisacreta avrebbe dovuto sbandierare la posizione irregolare di Ibrahimovic); perdonata a Cufrè ogni sorta di nefandezze; compreso un pugno a Del Piero, bravo a non reagire; scippato il 3-1 a Ibrahimovic (Ivaldi).

Quaranta minuti di gioco effettivo, 72 falli: lo sport è un'altra cosa. La Roma era isterica, in particolare Totti e Cufrè, e lo stadio una polveriera, d'accordo, ma [illegible] direttive di B & [illegible] hanno contribuito, e non [illegible] ieri, [illegible] confondere le terne. Certo, [illegible] sempre i giocatori le aiutano, e all'Olimpico si sono ben guardati dal farlo (nella ripresa, a onor [illegible] vero, ci hanno provato [illegible] po' [illegible] più). Una vergogna: i Bertini, i Racalbuto, chi li scaglie, alcuni protagonisti, tutto. Resta il fallimento della coppia, rimane il disastro di un sorteggio che, pur pilotato (anzi, pilotatissimo), ha moltiplicato i sospetti invece di diradarli. Quanto conti il calcio italiano (zero), [illegible] emerso dall'ultimo sinedrio dell'International Board: non un uomo alla moviola in campo, chiodo fisso di Carraro: respinta con perdite la proposta di derubricare da espulsione ad ammonizione i rigori dei portieri; ribadita [illegible] lettura tradizionale del fuorigioco (è punibile chi partecipa all'azione, non solo chi tocca la palla).

Eppure Bergamo e Pairetto [illegible] sempre lì. Per fortuna, Blatter ha fatto capire che non era proprio il caso di concedere la deroga a Collina. E così, a fine stagione, il migliore lascerà i banchi per salire in cattedra. Almeno questo. Ammesso che basti.

LE PAGELLE GIALLOROSSE

Cassano, gol e scintille per farsi perdonare dai tifosi Emerson fa saltare i nervi [illegible] Totti, geniale nell'assist

Guglielmo Buccheri
ROMA

PELIZZOLI 6. Poteva provare ad intercettare la traiettoria [illegible] Camoranesi dalla quale nasce la rete di Cannavaro. [illegible] riscatta nella ripresa quando si oppone a Zalayeta.
PANUCCI 6,5. Puntuale in copertura, è il primo a suonare la sveglia dopo il primo colpo da ko bianconero.
DELLAS 5. Fino alla sfida di ieri sera la retroguardia giallorossa lo aveva trova[illegible] fra i più attenti. Esce dall'Olimpico bocciato: perde di vista Ibrahimovic [illegible] la Juve mette la fr[illegible] la prima volta. Entra fuoritempo su Zalayeta e, complice Racalbuto, i bianconeri passano all'incasso per la seconda volta.
FERRARI 6. Per una volta arriva fino in fondo senza amnesie. Controlla Ibrahimovic e Del Piero senza affanni.
[illegible] 5. Il duello con Camoranesi è senza esclusioni di colpi. Il derby fra argentini finisce pari, ma poi il sudamericano giallorosso si guadagna la vittoria ai punti quan[illegible] prova [illegible] mettere [illegible] Del Piero nell'ultimo assalto bianconero del pt: l'arbitro non vede, ma le telecamere lo smascherano mentre colpisce al volto il capitano bianconero. Caso da prova tv (dal 41' st **Corvia sv**).
PERROTTA 5,5. E' la pedina [illegible] [illegible] Neri con più libertà di manovra, ma la sfrutta poco. Davanti a lui ci sono metri di campo prima di imbattersi in Zambrotta, ma non trova mai l'acuto.
[illegible] **5,5.** Tocca a lui fronteggiare il grande nemico della Roma in campo. Emerson ha il merito di provare a giocare con [illegible] palla, il francese il demerito di cercare le gambe degli avversari come quando stende Blasi con un impatto da brividi (dal 25' st **Aquilani 6.** Entra nel momento migliore della Roma regalando vivacità).
[illegible] **ROSSI 5,5.** Non sta attraversando il suo [illegible] migliore per colpa di fastidiosi problemi fisici. Non entra mai in partita (dal 9' st **Mancini 5.** Non [illegible] meglio [illegible] De Rossi. Ammonito, salterà il viaggio a Cagliari).
TOTTI 6. Si innervosisce dopo poco più di un quarto d'ora dal via per colpa [illegible] Emerson che lo tocca duro al costato. Da dimenticare un'entrata su Zebina che gli costa l'ammonizione e una gara in salita. La sua serata si illumina quando invita [illegible] al [illegible] del momentaneo pareggio con un lancio [illegible] taglia la retroguardia bianconera.

Cassano discute con Pisacreta

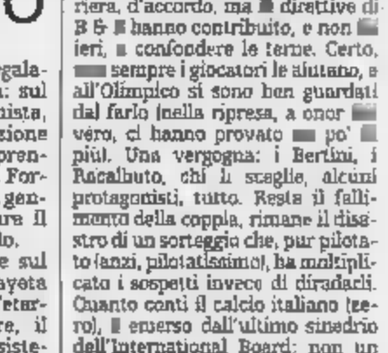
MONTELLA 5,5. Cannavaro lo va a cercare anche in mezzo al campo togliendogli spazi e respiro. L'Aeroplanino vorrebbe decollare in faccia a Capello, ma fra lui e Buffon c'è di mezzo la guardia attenta del capitano della nazionale. Finisce in fuorigioco come non mai negli ultimi tempi.
CASSANO 6,5. Si muove nella zona di Zebina e sono subito scintille con il francese bianconero che accenna anche una marcatura ad [illegible]. Prova a far venire il mal di testa a Thuram con scorsi risultati, poi cancella l'intervista di Sky dalla testa dei tifosi romanisti quando supera Buffon. Spezza la bandierina nell'esultanza come l'anno scorso, [illegible] è un'altra storia.

LE PAGELLE BIANCONERE

Ibrahimovic ci crede sempre e non si ferma mai Zebina e Thuram gladiatori, Camoranesi prezioso

Alessandro Alciato
inviato a ROMA

[illegible] **6,5.** Non [illegible] che si debba inventare grandi interventi, fatto sta [illegible] quando gli fanno il solletico alle mani lui riesce comunque a ridere. Poche cose, in ogni caso buone.
[illegible] **6,5.** Insulti, ululati, botte: bentornato Jonathan. Dalle [illegible] parti [illegible] primo tempo capita spesso [illegible] volentieri Cassano, che lo graffia [illegible] lo morde. Quando il talento di Barivecchia segna, infatti, Zebina [illegible] ha colpa. Nella ripresa gli tocca fare da balia [illegible] Totti, e pure su di lui le cose [illegible] benino.
[illegible] [illegible] Montella [illegible] cortocircuito lo agevola molto, però una [illegible] [illegible] innegabile: il pallone che gli strappa dai piedi nel secondo tempo vale quasi come un gol. E più di una volta spegne il fuoco [illegible]do le risse sono dietro l'angolo: comportamento da sottolineare, in una notte così elettrica.
CANNAVARO 7. E' dappertutto, anche [illegible]. E infatti il primo gol della Juventus è suo.
ZAMBROTTA 6. Gioca molto di contenimento, perché davanti ha il tridente [illegible] Del Neri. Dal punto [illegible] vista tattico non alza la voce, si esprime con toni normali, e a Capello va bene così.
CAMORANESI 6,5. Inizia con una randellata a Cufrè, quindi ci aggiunge parecchie sostanze. La ciliegina, è la punizione da [illegible] nasce [illegible] primo vantaggio bianconero. E' [illegible] Camoranesi dei bei tempi.
BLASI 5,5. Movimento (incrociando De [illegible] e Dacourt) e lavoro sporco, [illegible] al solito. Ma anche una prova macchiata dal pallone regalato [illegible] Totti, da [illegible] nasce [illegible] gol [illegible] Cassano.
EMERSON 6,5. Si muove bene soprattutto nel primo tempo, e almeno in un paio di occasioni prova a segnare. Sarebbe stata la sua risposta all'accoglienza da Giuda. [illegible] finale di partita non lo fischiano più, e [illegible] è poca cosa.
ZALAYETA 5. Laggiù, alla destra [illegible] tridente, lo colpisce la sindrome che [illegible] solito annebbia Ibrahimovic, nel senso che la sua [illegible] più eclatante è un colpo di tacco sbagliato. Che fa arrabbiare Capello. [illegible] sarebbe anche il fallo subito che vale il rigore trasformato da Del Piero, però [illegible] leggermente fuori area...
[illegible] Testa caldissima, e per una sera è cosa buona e giusta. La sua spinta per Cannavaro vale [illegible] gol dell'1-0. Ci crede quando altri si fermano, ed è uno spettacolo quando già che c'è va pure a raccogliere i fumogeni in giro per [illegible] campo. Sarebbe buono il gol del 3-1, ma glielo annullano (dal 34' st **Trezeguet sv**).
DEL PIERO 6. Segna il rigore della [illegible] sotto la curva Sud, prima [illegible] dopo [illegible] becca [illegible] [illegible]o di Cufrè - senza cedere nella provocazione - [illegible] non fa altro. Sparare quel siluro [illegible] [illegible]o solo contro tutti, comunque, [illegible] era facile (dall'11 st **Pessotto 6**: con lui il 4-3-3 diventa 4-4-2. Ottimo un salvataggio su Cassano).



Ibrahimovic prende a calci un fumogeno

NEL POMERIGGIO INCIDENTI E TAFFERUGLI

Accoltellati cinque juventini nei pressi dello stadio
Le forze dell'ordine hanno evitato contatti tra tifoserie

■ ROMA. Cinque tifosi della Juventus sono stati accoltellati da ultrà della Roma nei pressi dello stadio Olimpico. La prima aggressione si è verificata nel parcheggio davanti al palazzo della Farnesina dove sono stati feriti tre tifosi della Juventus mentre uscivano ■ una autovettura. Un quarto tifoso ■ invece stato aggredito nei pressi del Lungotevere. Quindici pullman di tifosi della Juventus ■■■ arrivati intorno alle 19:20 allo stadio Olimpico. I tifosi ■■■ stati scortati ■ macchine delle forze dell' ordine. Appena i pullman ■■■ entrati nella parte dietro ■ ■■■ nord, riservata alla tifoseria bianconera, alcuni sostenitori romanisti li hanno rincorsi, tanto che polizia ■ carabinieri, schierati all' entrata della curva, si ■■■ mossi per evitare il contatto tra le due tifoserie. In serata 2 tifosi arrestati e altri 8 denunciati.

Tensione davanti all'Olimpico

PER ERRORE LE ■■■ MARCE ARRIVANO AI ■■■■■

Lancio di oggetti all'arrivo delle due squadre
I romanisti si confondono ■ bersagliano ■ pullman sbagliato

■ ROMA. Tensione all'arrivo all'Olimpico ■■■ pullman delle squadre. Quello della Juve è stato bloccato dal lancio di una bottiglia incendiaria all'ingresso del viadotto del Foro Italico tanto che ■ ■ mosso un ■■■■ dei pompieri per controllare ■ situazione. All'ingresso poi c'erano almeno trecento tifosi attesa e ■■■ partite bottiglie e uova che hanno colpito i finestrini ma il pullman ha evitato il peggio percorrendo l'ultimo tratto ■ strada ad alta velocità. Curioso l'equivoco in cui sono caduti alcuni tifosi romanisti: hanno scambiato ■■■ lontano il pullman dei giallorossi con quello della Juve ■ hanno lanciato le uova contro ■ ■■■■■a. Due ■■■ prima dell'inizio ci sono stati incidenti ■■■ parcheggi intorno allo stadio: due auto sono state date ■ fiamme e ha dovuto intervenire la polizia con i lacrimogeni.

La curva scompare tra i fumogeni

L'OLIMPICO LO COPRE DI INSULTI: «MA TORNARE È SEMPRE UN'EMOZIONE»

Capello: «Nessuna fuga mi cercavano in tanti»

Capello e Giraudo: volti sorridenti prima, durante e dopo la partita

Alessandro ■■■
inviato a ROMA

Ore 20.26, l'appello con assenze incorporate. Lo speaker dell' Olimpico ha letto la formazione della Juventus. Tre buchi con un elenco intorno, nel senso che ■■■ ha ■■■ né Zebina, né Emerson e neppure Capello.

Le ■■■ foto, però, erano ben presenti ■■■ maxischermi dello stadio. Al p■■■ dei loro nomi, altrettanti lunghi silenzi. Creati ad arte. Coperti dai fischi di uno stadio intero. Numero 27 (sarebbe Zebina): insulti. Numero ■ (sarebbe Emerson): insulti. In panchina (ci sarebbe Capello): insulti. Roba mai vista.

■■■ sentita, perchè in effetti quei tre n■■■ non s■■■ mai arrivati alle orecchie di nessuno. ■■■ cronaca ■ un'attesa che non finiva ■■■i, per la Juventus si è chiusa così. Praticamente, com' ■■■ iniziata. ■■■ una città contro. Che a quelli che vedeva come traditori ha regalato uno striscione a stavore per ogni goccia di pioggia che il cielo buttava giù. Questo prima.

Dopo, è iniziata un'altra storia. Molto simile. Come teatro dalla vicenda la sala stampa, nella pancia ■ un Olimpico che l'1-2 di Roma-Juventus ■■■ l'aveva digerito. E allora per Capello è iniziata la seconda partita della serata. Altrettanto difficile: «Lo sapete che da ■■■ e sette mesi non parlo più degli arbitri». ■■■ platea ha fatto finta di ■■■ sentire. Anzi, non ci ha voluto sentire e basta. Capello si ha riprovato: «In tutte le partite difficili e dure, ci sono episodi che fanno sì che una squadra vinca e l'altra perda. Su questa, dico che il gol della Roma è stato un regalo nostro». La platea, di nuovo, ■■■ ha apprezzato. E allora Capello ha aggiunto: «Gli arbitri a volte ■■■ a favore e a volte contro. ■■■ chiedete del rigore che ci hanno dato? E come facevo a vedere dalla panchina se c'era ■ meno?».

Per il resto, la partita in sè ■ passata quasi in seconda piano. A parte qualche altro commento: «C'è stato agonismo, questo sì è visto. Su ogni pallone, è ■■■ una battaglia». A seguire, il discorso del tecnico è diventata una specie di guerra a forma ■ pallone. Uno contro tutti. Le domande, monotematiche. Cos' ■ provato ■ tornare? «Tornare ■ sempre un'emozione. Un altro spogliatoio, un altro ingresso: è stata una ■■■ strana». E con le paro■ al miele ■ Cassano, ■■■ la mettiamo? «E' stato tonico lui, come tutta la Roma». Qui, Capello l'ha presa larga. Allora ■■■no lo ha incalzato: «Io e lui abbiamo sempre avuto atteggia■■■ contrastanti, però ci siamo sempre rispettati ■ vicenda. Mi hanno fatto piacere ■ ■■■ parole, come mi ha fatto piacere sentirmi definire un padre ■ lui. E' un fuoriclasse vero, soprattutto è un uomo vero. Ogni tanto per via della sua giovane età ■ mette un po' di tempo ■■ arrivare, ma è e resta un uomo».

A quel punto, Roma-Juventus era dimenticata. Quello che a Roma non hanno ancora dimenticato, ■ stata ■ velocità del passaggio di Capello a Torino: «Non sono scappato. Dovevo andare a vedere gli Europei, poi dovevo andare ■ Marbella, ■ ■■■ anche andato a Milano a parlare con la Juventus. E poi, magari qualcuno se lo è dimenti■■■ ma io in mano avevo una carta liberatoria...». E ancora: «C'erano anche altre squadre ■he mi cercavano, e purtroppo non ■i ■■■■ ■■■i d'accordo». Quel "purtroppo" è rimasto in sospeso: errore ■ lapsus? Nè ■■■ nè lapsus, invece, le or■■■ famose frasi del passato, del tipo: «Mai alla Juventus». Quella, era una precisa scelta di ■■■■: «Quando ■ vesto ■■■ maglia, gioco contro tutti». Quindi, romanista era e da romanista parlava. Ora è juventino. E da juventino parla: «Che la Juventus mi abbia chiamato, lo ammetto, ■ stata una sorpresa. E a questo proposito, comunque, ■■■ mi devo giustificare con ■■■■■ Ripeto, avevo una liberatoria...».

Che non lo ha salvato dalle amnesie dello speaker.

ZEBINA

«Totò ha ragione Il mister è super»

■ ROMA. Zebina, uno degli ex di turno, dà ragione a Cassano: «Sente la nostalgia di Capello. Certo. La sentirei anch'io. Capello è un allenatore che ti insegna ■■■ e quando ti dà la sua fiducia è totale. Va rispettato. Il pensiero di Antonio». E ancora: «Il Real? La vittoria sulla Roma ci dà morale per le Champions. A livello di gioco stiamo ritrovando la Juventus di inizio campio■■■. Mentalmente stiamo bene». Esulta Fabio Cannavaro: «Ciò che contava era vincere - dice -. Fuorigioco, non fuorigioco sul mio gol...non so, sono cose che capitano nel caldo. C'era anche un rigore su di me, con la spinta di Dellas, e il gol annullato a Ibrahimovic era regolare». Zambrotta: «Il ■■■pionato è ancora molto lungo. Ci sarà modo e tempo per allungare».

LA SENSI: «VOGLIAMO PIÙ RISPETTO DAGLI ARBITRI»

Cassano: «È tardi per farmi restare»

Guglielmo Buccheri
ROMA

■■■ partita di Rosella Sensi non finisce ■ novantesimo. Troppa la rabbia per quelli che definisce «errori grossolani del signor Racalbuto. Errori in buona fede, ma - così l'amministratore delegato del club giallorosso - che ci hanno danneggiato in modo determinante. Pretendiamo rispetto, vogliamo tenerci i nostri campioni, ma pretendiamo rispetto: ci vogli■■■ venti falli su Totti prima che gli arbitri tirino fuori il cartellino giallo. Cassano? Nonostante le dichiarazioni della vigilia ha fatto una partita esemplare. Antonio vuole vincere, ma questo è anche l'obiettivo della Roma nell'immediato futuro».

Roma-Juventus va in archivio, così, fra i dubbi ■■■ dirigenza romanista e le certezze di un tecnico, Del Neri, che spiega come «la Roma abbia giocato ■■■ grande partita che ci fa sperare ancora in un posto per la prossima Champions League. L'operato dell'arbitro? ■■■ immagini - così il tecnico giallorosso - stanno là a testimoniare quello che ■ accaduto in campo, è inutile ogni tipo di commento». Dellas c'è rimasto male. E sbotta: «Se deve vincere lo scudetto la Juventus ce ■ dicano subito. Non si può assistere a certi arbitraggi, vengono a Roma a prendercI in ■■■. Macché rigore. Anche Zalayeta, in campo, mi ha detto che non c'era».

A bocche cucite ■■■ Cassano, autore della ■■■ dall'illusione. ■■■ il talento barese si era reso protagonista di una lunga confessione davanti ■■■ telecamere di Sky. Un'intervista in due tempi e che, ieri a pochi minuti ■■■ via ■■■ sfida, ha sancito il passo d'addio ■■■ il genio ■ Barivecchia ■ ■ società giallorossa. «Voglio chiarezza, ma qua la chiarezza non c'è. Pensavo che la società mi venisse a cercare prima degli Europei ■■■■ scorso in segno di fiducia e così non è stato e non si sono fatti vivi nemmeno dopo l'espe■■■ con l'Italia in Portogallo quando, comunque, sarebbe stato fin troppo facile venire da me dopo quanto avevo fatto».

«Ora - spiega Cassano - non so se aprirei la mia porta se a bussare fosse la Roma». Una pausa, poi l'affondo: «Star seduti accanto all' amministratore delegato del club Rosella Sensi allo stadio non significa essersi riavvicinato alla società. Voglio un progetto vincente perché sono i risultati che contano. ■■■ ringraziato Lapo per le cose dette sul mio conto: ha pensato a me fra tanti in giro nel mondo ■■■ giocatore e uomo immagine perché ■■■ sorridere e il calcio è gioia. Io all'estero? In Inghilterra ■■■ perché piove sempre, meglio, semmai, la Spagna: chi, da piccolo, non ha sognato di indossare un giorno la maglia del ■■■ Madrid?». Il finale scivola sulla sua famiglia. «Ripeto, pretendo chiarezza. Il problema è mia madre: si mette a piangere ogni volta che parlo di andare via da Roma. Lei - precisa Cassano - ama la Capitale più della sua Bari».

A VALENCIA I GALATTICI RISCHIANO E IL PAREGGIO LI SPINGE A ■ PUNTI DAL BARÇA

Ronaldo ignora i fischi e raddrizza il Real

Lo chiamano «El gordo», lui segna sotto i cori «Juve Juve»

personaggio
Fabio Vergnano
inviato a VALENCIA

TUTTO ruota attorno a Ronaldo, *El gordo*, il ciccione come lo chiamano ■ Spagna con ■■■so■ luto disprezzo per un passato da urlo e un futuro che potrebbe ancora sorprendere ■■■ saprà risparmiare sulle *tapas*. Il bulimico (anche ■ gol a giudicare da quelli che ■ è mangiato con ■ Betis ■ ieri sera) continua ■ raccattare fischi e insulti con assoluta disinvoltura. Spernacchiato mercoledì ■■■ dagli *ultras sur* madrileni, ha fatto ■ pieno anche ieri sera ■ Mestalla prima di mettere ■ segno il gol che è valso al Real l'1-1, sfruttando un vuoto di potere al centro della difesa valenciana. Normale che l'abbiano fischiato a Valencia, un po' meno che gli abbiano voltato le spalle anche nel tempio del Bernabeu.

Del resto ■■■ i tifosi non lo festeggiarono neppure nel ■■02 quando fece il giro d'onore con il Pallone d'Oro, è difficile che gli concedano altro credito adesso che rincorre ■ fatica la gloria perduta. Nelle ultime settimane Ronie ha fatto di tutto per essere antipatico: ritardi agli allenamenti, il finto matrimonio che ■■■ fatto ridere mezzo mondo, ■ accuse ■ quella stampa «del cuore» che si è dimenticato di lui come calciatore. Sacchi lo protegge anche perché non ha alternative, Luxeburgo ieri sera gli ha affidato ■ ruolo di prima punta un po' per convinzione, molto per scelta visto che sia Raul che Owen hanno ■■■■ visita.

Ronaldo contro tutti. A cominciare dalla difesa del Valencia che ha affrontato con l'appoggio di Guti e ■■■■ ■ sostegno di Zidane, anche lui infortunato, ■■■ pronto per la Juve. Un Real di seconda mano come quello che perse con il Bilbao prima di battere i bianconeri al Bernabeu. Di fronte un Valencia che il nuovo tecnico Antonio Lopez ha disitalianizzato dopo l'esonero di Ranieri panchinando Fiore, Corradi e Di Vaio. Unico superstite il veterano Carboni (ieri per la quinta volta padre) che ormai di italiano ha soltanto il cognome.

Ronaldo è nato per sorprendere, ■■■ questo ■■■ ci sono dubbi. Dato per finito è più rischioso che fare la discesa del Pordoi in bicicletta a occhi bendati. Ieri l'ha confermato. Ha ■■■■■ a ritmo di slow come tutto il Real, ha ■■■■■■ un paio di p■■■■■ ha deambulato per il campo senza convinzione come uno ■■■ ha poca ■■glia di giocare. Ma quando al ■■■ Gravesen ha ■■■■■ il varco buono, Ronaldo ■ è ■■■■■ ■■■ nel cuore della difesa del Valencia, ■■■ cercato ■ ■■■ segnare inciampando sul pallone, poi ha messo a sedere Canizares ■■■ è ritornato al gol. Una rete benedetta, la prima dopo un digiuno (di gol) ■■■ durava ■■■ 16 gennaio e che è servita riequilibrare la partita diventata subito complicata per il Real che al 14' Aimar (anche un traversa ■ tempo scaduto per lui) aveva infilzato ■■■ ■■■ destro senza scampo per Casillas.

Meglio così per la squadra di Luxemburgo scesa in campo sapendo che il Barcellona aveva di ■■■■ preso il largo ■■■ l'1-0 all'Osasuna. Ronaldo ■ andato di nuovo vicino al gol prima della fine del tempo, ■■■ ha sparacchiato su Canizares accompagnato da cori «Juve, Juve» degli ultras locali. Il Real si è accovacciato su questo pareggio che lo tiene comunque a 8 punti dal Barcellona e che non gli prosciuga energie in vista della Juve. Invece il Valencia voleva tutto ed è ripartito con il sangue agli occhi. Dentro Di Vaio per Mista, dal ballo del mattone del primo tempo ■ è passati ■■■ rumba della ripresa, con Figo costretto a fare il terzino e la difesa madrilena come sempre in affanno quando viene accerchiata. Casillas metteva i guantoni per disinnescare Mista, il Real da trasferta sposava il contropiede e al 25' Canizares si allungava per respingere ■■■ ras■■■ta di Ronaldo. ■■■ ■■■ corso, si è impegnato, ha dimostrato orgoglio e voglia ■ smentire chi lo perseguita.

Mercoledì vedremo se il Real cambierà pelle ■■■ ■ fatto all'andata di Champions dopo il Bilbao. Intanto ritroverà i suoi campioni ieri malati, ■ sicuro avrà un Ronaldo ancora più motivato.

Ronaldo esulta per il gol del pareggio con il compagno Raul ■■■

VALENCIA (4-2-3-1) 1	■■■■■ (4-1-3-2) 1
Canizares 7; Sissoko 6, Ayala 6,5, Marchena 6, Carboni ■ Abelda 6,5, Baraja 6,5; Rufete 6 (41' st Xisco sv), Aimar 6,5, Fabio Aurelio 6; Mista 6 (15' st Di Vaio 5,5).	Casillas 6,5; ■■■ Bravo 6, Helguera 6, Samuel 6,5, Roberto Carlos 6; Gravesen 6,5; ■■■go 6,5, Beckham 6 (33' st Portillo sv), Solari 6 (33' st Celades sv); Guti 6 (41' st Borja sv), Ronaldo 7.
All: Lopez 6	All: Luxemburgo 6

Arbitro: Puentes Leira 7

Reti: pt 14' Aimar, 28' Ronaldo.
Ammoniti: Guti, Carboni.

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Capannone giallo
AVVISO
Lotto 15
Provenienti dai fallimenti
N°101/Trib. Bergamo
N°627/Trib. Milano
***7000 paia di scarpe** Uomo Donna bimbo*
Barbie, Shoemaker, Art-man, Avi Work
10 euro cad.
12000 capi abbigliamento uomo donna bimbo gonne pantaloni, giacche maglie, maglioni
Erreuno, Donnaerre, Byblos, Kookai, Pretesto, Fiorucci, Redaelli, Max&Co., Officina della Moda, Giorgio Kauten, Nico, Baby Birba
Tutto a 10 euro al pezzo
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
• *Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00*

INIZIA LA GRANDE STAGIONE MOTORI DI

WWW.SPORTITALIA.COM

M.Schumacher

V.Rossi

sportitalia
LA TV DELLO SPORT

MOTORZONE La rubrica quotidiana di motori più vista in TV
OGNI GIORNO LE IMMAGINI DA TUTTI I CAMPIONATI DEL MONDO
dal lunedì al sabato alle 19.00 - domenica alle 19.30

STASERA ORE 20.00 in diretta e in esclusiva da Miami
INDY CAR SERIES

Monza 10 aprile
Mondiale Turismo *in diretta*

Zolder 3 Aprile
Mondiale Motocross *in diretta*

Messico 11-13 marzo
Mondiale Rally *sintesi*

G.P. Europa 1 maggio
Mondiale Supermoto *in diretta*

Inoltre AUTO: American Le Mans Series - Le Mans Endurance Series - Superstars - Champ Car
FIA Truck (mondiale camion) Trofeo Maserati MOTO: Superbike (mondiale) Supersport

Maestri del cinema si diventa,
con TIM e Cinegame.
Vinci premi e ti metti alla prova nel mondo del cinema.
il Telefonino TIM
CENTRO TIM

CAMPIONATO INGLESE [redacted] PIÙ IN MANO A MOURINHO

Il Manchester pareggia e spreca un'occasione Ferguson imbestialito, il Chelsea va a +8

■ LONDRA. Il Manchester United pareggia in [redacted] Crystal Palace per 0-0. Alex Ferguson aveva lanciato la sfida a Mourinho sicuro che la rimonta fosse dietro l'angolo e invece i suoi si fermano davanti a una squadra in lotta per la salvezza che è rimasta anche [redacted] dieci [redacted]ini. Van Nistelrooy, [redacted] lontano dalla condizione, sbaglia un paio di tiri sottoporta e Ferguson visibilmente irritato cambia molto. Aveva lasciato in panchina Rooney, Cristiano Ronaldo e Scholes per farli riposare in vista della partita contro il Milan ma è stato costretto a inserirli. Il Chelsea ha battuto il Norwich per 3-1 [redacted] gol [redacted] Joe Cole, Kezman e Ricardo Carvalho. Con tre gol [redacted] Henry l'Arsenal è uscito dalla fase negativa battendo il Portsmouth (3-0). Classifica: Chelsea 71 (una partita in meno), Manchester United 63, Arsenal 61.

Cristiano Ronaldo

CAMPIONATO TEDESCO, [redacted] PRIME IN CLASSIFICA

Il Bayern Monaco batte il Werder e perde Makaay L'olandese non ci sarà in Champions contro l'Arsenal

■ MONACO. Un g[redacted] segnato con [redacted] bel colpo di [redacted] da Ballack dopo appena 7 minuti, regala al Bayern Monaco [redacted] prezioso successo per 1-0 sui campioni in carica del Werder Brema, che non perdevano da tre anni nello stadio Olimpico. I bavaresi perdono però per un infortunio la loro punta Roy Makaay che starà fuori per almeno 14 giorni. L'olandese salterà la partita di Champions contro l'Arsenal (andata 3-1 per i tedeschi) e ance la sfida [redacted] vertice [redacted] Bundesliga in programma domenica a Gelschenkirchen contro [redacted] Schalke 04. Le due squadre [redacted] appaiate a [redacted] punti, lo Schalke ieri ha vinto in trasferto con il Bochum, 2-0 gol di Ailton e Lincoln. Il Werder Brema invece è scivolato a sette punti di distanza. Classifica: Bayern Monaco 50, Schalke 04 50, Werder Brema 43.

Roy Makaay

TUTTO NELLA RIPRESA A BERGAMO. AL GOL DI AMBROSINI REPLICA SUBITO MAKINWA, POI UN FINALE THRILLING IN CUI [redacted] DECISIVO ANCHE L'INGRESSO DI INZAGHI

Pirlo regala al Milan un'altra vittoria allo sprint

Al 4' di recupero beffa l'Atalanta. Nesta graziato, sullo 0-0 andava espulso

Roberto Condio
inviato a BERGAMO

Nell'ultimo [redacted] aveva già vinto due volte nei minuti di recupero e poi ancora con un autogol comico, sfruttando una colossale papera del portiere avversario e con una [redacted] la f[redacted]. Ri[redacted] difficile pensare che il Milan potesse spingersi oltre a flirtare così spudoratamente [redacted] la dea bendata. Ieri, giorno di Sant'Adriano (ma Galliani ha lasciato la tribuna prima dell'epilogo rocambolesco), il Diavolo ha invece voluto esagerare, infierendo persino sull'ultima in classifica: per cogliere il suo 6° successo consecutivo e restare al comando della classifica ha aspettato che mancassero 5 secondi alla fine dei 4' di recupero e poi [redacted] ha potuto esimersi dal ringraziare [redacted] che, sullo 0-0, ha graziato Nesta, autore di una chiara trattenuta su Makinwa, che gli era sfuggito [redacted] limite dell'area [redacted] scattando verso Dida.

Giocare [redacted] un uomo in [redacted] 13' st avrebbe complicato [redacted] di un Milan già di suo appannato e in evidente difficoltà contro l'agile e tosta Atalanta. Il regalo di Bertini ha invece permesso ad Ancelotti di ridisegnare con calma un centrocampo sofferente (dentro Ambrosini e Serginho al posto di Brocchi e Dhorasoo) ottenendo benefici in brio e sostanza e poi di buttare nella mischia per l'assalto finale anche Inzaghi ([redacted] in campionato dal 17 ottobre) al posto di un impalpabile Crespo. Neanche a farlo apposta, due dei tre subentrati [redacted] hanno messo lo zampino nel 2-1: Ambrosini ha segnato di testa l'1-0, Inzaghi ha costretto al 48'55" Calderoni al rinvio sul quale Pirlo si è avventato per portare a casa la quinta vittoria di [redacted] del Milan (Manchester compreso) ot[redacted] di stretta misura e soprattutto in modo romanzesco.

Risultato che sa di beffa atroce per la bella Atalanta vista ieri [redacted]. Sei giocatori [redacted] nel vivaio, «papà» Bernardini a far da chioccia il[redacted] dopo l'addio di Albertini, Montolivo [redacted] non più di fioretto bensì di sciabola, la rivelazione Motta a spingere sulla destra inguaiando Costacurta e Dhorasoo, la freccia Makinwa sempre pronta a pungere. No, questa Atalanta di Delio Rossi non vale davvero l'ultimo posto. L'handicap lasciato dalla gestione Mandorlini, però, è pesante e [redacted]po la batosta di ieri sarà ancora più difficile provare a scrollarselo di dosso.

Nonostante Bertini e il sedere ancelottiano, l'Atalanta avrebbe comunque potuto fare il colpaccio che poteva cambiarle la stagione. Ma, sull'1-1, al 32' st Lazzari, l'attaccante che segnò solo contro la Juve, ha tirato in bocca a Dida l'occasionissima confezionata da Makinwa con un magistrale contropiede. Ancora una volta, dunque, è filato tutto liscio per il Milan. E il premio è parso eccessivo per quel che si è visto [redacted] campo. Da tempo il Diavolo ha perso brillantezza, e [redacted] Sheva fatica a trovare sbocchi. Pensando al Manchester, martedì, Ancelotti ha cambiato 5 uomini rispetto al derby di [redacted] giorni prima ma chi è stato beneficiato dall'occasione del rilancio (Costacurta, Brocchi, Dhorasoo e Tomasson) [redacted] deluso.

Sull'infida groviera bergamasca il Milan ha provato a fare ciò che gli riesce meglio: palla a terra e circolazione serrata. Missione impossibile, con quei buchi sul terreno e quei rimbalzi imprevedibili. Pirlo ha provato invano verticalizzazioni per punte spente, il controllatissimo Kakà ha [redacted] iniziative person[redacted] senza mai trovare l'ultimo passaggio o il tiro felice.

Poche [redacted] e nessuna occasione nitida creata su azione manovrata, prima del finale da infarto. Tre punizioni, oltre alla mancata espulsione di Nesta, «fanno» la cro[redacted] fino all'1-1. Prima un palo nerazzurro: all'11, di Capelli, che inzucca la perfetta parabola di Bernardini. Poi, i gol di testa di Ambrosini (26' st) e Makinwa (28') sui piazzati di Bernardini e Pirlo, con le difese avversarie immobili.

Nell'ultimo quarto d'ora, finalmente, ci [redacted] divertiti. Graziato da Lazzari, il Milan è andato in forcing: Stam che spinge a destra, Serginho a sinistra, Ambrosini incursore, Inzaghi scalpitante in mezzo. Tre occasioni e il gol decisivo fra il [redacted] e il 49', molto più di quanto creato nei primi 80': un [redacted] di Ambrosini a fil di palo, un recupero disperato di Rivalta su Inzaghi, una rovesciata di Tomasson da due passi respinta da Calderoni e la rasoiata di Pirlo che fa malissimo all'Atalanta ma soprat[redacted] alla Juve. Guai, però, a dire che gli sprint del Milan sono un [redacted]: già [redacted], in questo campionato, i punti guadagnati tra 1° e 2° tempo [redacted] record.

Pirlo, ancora una volta decisivo, è abbracciato dai compagni di squadra dopo il gol-vittoria realizzato ieri contro l'Atalanta

[redacted] (3-5-2) 1	MILAN (4-3-1-2) 2
Calderoni 6,5; Rivalta 5,5, Natali 6, Capelli 5,5; Motta 6,5, Montolivo 6,5, Bernardini 7, Marcolini 6,5 (41' st Innocenti sv), Bellini 6; Makinwa 6,5 (46' [redacted] Sinigaglia sv), Lazzari 5.	Dida 6; Stam 6, [redacted] 5, Maldini 6,5, Costacurta 5,5; Brocchi 5,5 (17' st Ambrosini 6,5), Pirlo 6,5, Dhorasoo 5,5 (15' st Serginho 6); Kakà 6; Tomasson 5,5, Crespo 5 (33' st Inzaghi 6,5).
All.: Rossi 6,5	All.: Ancelotti 6

Arbitro: Bertini 4
Reti: st 26' Ambrosini, 28' Makinwa, 49' Pirlo.
Ammoniti: Dhorasoo, Costacurta, Montolivo, Makinwa.
Spettatori: paganti 12.109, incasso 181.984 €; abbonati 8966, [redacted] 140.360,58 €.

LE [redacted]

Maldini [redacted] Vierchowod, Stam in affanno

ATALANTA

CALDERONI 6,5. Riflessi pronti nel finale, prima del gol di Pirlo.
RIVALTA 5,5. Il meno lucido, là dietro.
[redacted] Belle chiusure, problemi nella ripresa.
CAPELLI 5,5. Colpisce presto un palo, poi commette errori da diciottenne.
MOTTA 6,5. [redacted] 1° tempo. Bel fisico, bel passo.
[redacted] 6,5. Lo conoscevamo fantasista armato di fioretto, l'abbiamo [redacted] perto medianone ruba palloni.
BERNARDINI 7. E' il papà della baby nidiata bergamasca: fosforo e lucidità.
MARCOLINI 6,5. Instancabile (dal 41' st **Innocenti sv**).
BELLINI 6. Spinge un sacco, nel pt.
LAZZARI 5. Segna solo [redacted] Juve. Ieri s'è mangiato il 2-1.
MAKINWA 6,5. In gol da 4 turni di fila. Accelerazioni devastanti, inframezzate da ingenuità colossali. Averne, comunque (dal 46' st **Sinigaglia sv**).

MILAN

DIDA 6. Salvato dal palo all'11, graziato da Lazzari al 77'. Sul resto è puntuale.
STAM 6. In affanno, meglio quando spinge travolgendo tutto e tutti.
NESTA 5. Serataccia: Makinwa lo inquieta già nel pt e nella ripresa lo castiga senza pietà. Pietà che con lui ha invece avuto Bertini, non cacciandolo al 13' st per una trattenuta sullo scatenato nigeriano lanciato verso Dida.
[redacted] 6,5. In condizioni atletiche strepitose. Parte centrale, chiude a sinistra e tira pure in porta. Il rossonero migliore, un giovincello con 562 presenze in A (eguagliato Vierchowod).
COSTACURTA 5,5. Titolare dopo due mesi, [redacted] ruggine si vede perché [redacted] presto in affanno contro il baby Motta.
BROCCHI 5,5. Mai una iniziativa da ricordare: occasione sciupata (dal 17' st **Ambrosini 6,5**: innesto decisivo, non solo [redacted] il gol dell'1-0. Dà [redacted] e vivacità in mezzo).
[redacted] 6,5. A lungo [redacted], si scuote in extremis con un pallone ghiotto per Tomasson e con la rete che vale oro.
[redacted] 5,5. Appannato e falloso. Osa più [redacted] Brocchi, ma [redacted] trova mai l'idea buona (dal 16' [redacted] **Serginho 6**: qualche affondo a sinistra).
KAKA' 6. [redacted] ha [redacted] addosso, spesso. Cerca volate pungenti che trova a metà: partenze ok, finalizzazioni mancate.
TOMASSON 5,5. Movimento [redacted] costrutto, mai una combinazione con Crespo. Nel finale, Calderoni gli nega il gol, ma lui avrebbe potuto concludere [redacted].
CRESPO 5. Scompare nelle sabbie mobili (dal 33' st **Inzaghi 6,5**: rientra e lascia il segno nell'azione del 2-1). (r. con.)

Ancelotti: fortunati [redacted] bravi Rossi: «A parti invertite noi saremmo rimasti in dieci»

Roberto Pelucchi
BERGAMO

«Ci siamo mascherati bene davanti agli osservatori del Manchester». Ancelotti scherza sulla prova così così del suo Milan che vince sempre al fotofinish. «Sta diventando [redacted] bella abitudine, non lo [redacted]»: il tecnico ci prende gu[redacted] a la storiella dell'allenatore fortunato gli scivola addosso come acqua fresca. «Non è una etichetta che mi infastidisce - continua il tecnico del Milan - anche perché ho giocato al lotto e non ho beccato neppure un numero». Scherza, Ancelotti, perché tutte le domande picchiano sullo stesso [redacted]: la buona sorte, quello stallone che scorta il Milan [redacted] po' di tempo sulle strade del campionato.

Quella di risolvere le partite nel finale sta diventando una consuetudine, anche [redacted] sarebbe male chiuderle [redacted] po' prima. «Ci [redacted] di non giocare sempre bene, soprattutto su un campo brutto e contro un avversario aggressivo. L'Atalanta [redacted] è stata brava, [redacted] più: ha giocato con entusiasmo, soprattutto coraggio, e secondo me ha perso per inesperienza». Se il Milan ha dei problemi, Ancelotti sta bene attento a rivelarli pubblicamente: «Contro l'Atalanta il nostro problema principale è stato quello di aver lasciato troppo spazio a Makinwa, che tenendo palla ha dato [redacted] possibilità ai centrocampisti di inserirsi. Bisognava stringere la marcatura». La mancata espulsione [redacted] Nesta, che ha fatto arrabbiare gli atalantini, l'allenatore del Milan la spiega così: «Penso che l'arbitro, permettendo a Makinwa di concludere l'azione, abbia concesso il vantaggio». «Ma quale vantaggio? - si spazientisce Delio Rossi -. Bertini mi ha detto che c'era stato un precedente fallo del nostro giocatore, ma rivedendo le immagini non credo proprio. A parti invertite, avrebbe estratto il cartellino rosso, sono sicuro al 500 per cento. Ogni tanto [redacted] affido al Dio del pallone, ma penso che questa volta fosse da un'altra parte».

Questa storia della fortuna rossonera, sulla quale Ancelotti scherza, non sembra piacere invece ai giocatori. Soprattutto a Pirlo, autore del gol-vittoria e [redacted] sospiro [redacted] fine: [redacted] essere fortunato una volta, puoi essere fortunato due volte, ma alla terza non si chiama più fortuna, [redacted] bravura. Le nostre partite finiscono tutte al fischio finale e fino a quel momento proviamo sempre a vincere». Ambrosini ammette: «Noi non abbiamo giocato bene, [redacted] le squadre vincenti sono quelle che, quando non [redacted]no a [redacted] brillanti, buttano in campo altre armi. La concretezza è quella che, ultimamente, sfruttiamo di più. Non ce ne dobbiamo vergognare. Il pareggio sarebbe stato più giusto e avrebbe premiato una bellissima Atalanta».

[redacted] TIM

FIORENTINA (3-4-1-2) – REGGINA (3-5-1-1) Calcio Sky3 (2-1)

22	Lupatelli	Pavarini	1
33	Dalla Carri	Camarata	2
[redacted]	Viali	[redacted]	[redacted]
3	Dainelli	Franceschini I.	14
7	Di Livio	Mesto	20
16	Donadel	Paredes	6
5	Obodo	Mozart	22
4	Chiellini	Colucci G.	18
15	Jorgensen	Balestri	3
11	Miccoli	Nakamura	10
20	Pazzini	Bonazzoli	31

Arbitro: Morganti

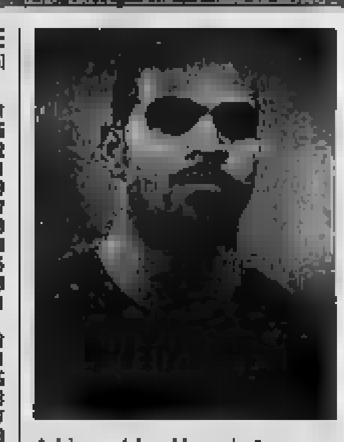
1	Cejas	[redacted]	[illegible]
25	Maggio	Piccolo	[illegible]
8	Ariatti	Esteves	23
[redacted]	Piangerelli	Zamboni	5
10	Nakata	Tedesco G.	19
9	Riganò	Boudianski	77
78	Fantini	Bonfiglio	9

INTER (4-4-2) – LECCE (4-3-3) Calcio Sky2 (2-2)

1	Toldo	Sicignano	1
4	Zanetti J.	Angelo	6
2	Cordoba	Diamoutene	2
11	Mihajlovic	Stovini	21
16	Favalli	Rullo	3
7	Van Der Meyde	Cassetti	77
14	Veron S.	Dalla Bona	8
19	Cambiasso	Giacomazzi	18
25	Stankovic	Konan	25
30	Martins	Bjelanovic	28
10	Adriano	Pinardi	31

Arbitro: Rodomonti

15	Carini	Anania	12
23	Materazzi	Abruzzese	61
13	Zé Maria	Pato	26
8	Davids	Marianini	23
18	Kily Gonzalez	Eremenko	7
21	Karagounis	Vucinic	9
9	Cruz	Valdes	20


Adriano, 14 gol in serie A

LIVORNO (3-4-1-2) – PALERMO (4-3-2-1) Sky Sport1 - Ore 20.30 (2-1)

1	Amelia	[redacted]	99
79	Melara M.	Zaccardo	3
13	Vargas	Barzagli	21
5	Lucarelli A.	Barzagli	43
89	Balleri	Corini	25
28	Passoni	Santana	[redacted]
14	Grauso	Morrone	8
15	Doga	Grosso	11
20	Vigiani	Brienza	90
10	Protti	Zauli	10
91	Lucarelli C.	Toni	9

Arbitro: [redacted]

22	Mareggini	Santoni	1
6	Galante	Terlizzi	6
8	Pfertzel	Gonzalez M.	19
67	Ruotolo	Raimondi	[redacted]
32	Ucka	Ballstrazi	26
23	Colombo	Ferri	81
9	Danilevicius	Milano	94

MESSINA (4-2-3-1) – LAZIO (4-4-2) Calcio Sky4 (0-2)

5	Storari	Sereni	33
4	Cristante	Oddo	32
2	Rezaei	Siviglia	5
6	Aronica	Couto	24
19	Parisi A.	Zauri	8
27	Zanchi	Filippini A.	7
24	Coppola	Giannichedda	16
17	Giampà	Liverani	20
99	D'Agostino	Filippini E.	14
10	Iliev	Rocchi	18
9	Zampagna	Pandev	19

Arbitro: Paparesta

21	Eleftheropoulos	Casazza	15
58	D'Aiello	Talamonti	3
32	Rafael	Lopez D.	4
30	Cucciari	Seric	25
20	Yanagisawa	Dabo	6
50	Bernardo	Manfredini C.	17
11	Di Napoli	Muzzi	11

PARMA (4-4-1-1) – CAGLIARI (4-3-2) [redacted] (1-2)

17	Fray	Iezzo	[redacted]
28	Cannavaro F.	Lopez	6
4	Bovo	Bega	4
5	Bonera	Maltagliati	[redacted]
2	Bettarini	Sabato	13
19	Pisanu	Delnevo	49
30	Simplicio F.	Budel	[redacted]
6	[redacted]	Gobbi	8
23	Bresciano	Esposito	[illegible]
18	Marfino	[redacted]	18
11	[redacted]	Langella	23

Arbitro: Cassarà

37	Bucci	Brunner	[redacted]
3	Cardone	Loria	15
14	Contini	[redacted]	[redacted]
8	Olive	[redacted]	3
33	Grella	Alvarez	21
[redacted]	Vignaroli	Bianchi R.	32
[redacted]	Marchionni	Suazo	8

SAMPDORIA (4-4-2) – CHIEVO (4-4-2) Calcio Sky1 (2-0)

21	Antonioli	Marchegiani	1
77	Zenoni C.	Moro	27
32	Pavan	Mandelli	29
19	Falcone	D'Anna	72
26	Pisano M.	Lanna	23
23	Diana	Semioli	7
17	Palombo	Baronio	8
4	Volpi	Brighi	33
22	Tonetto	Luciano	5
10	Flachi	Amauri	11
13	Kutuzov	Pellissier	31

Arbitro: Dondarini

1	Turci	Marcon	34
5	Carrozzieri	Mensah	2
8	Edusei	Potenza	6
18	Zone	Franceschini	19
48	Gasbarroni	Fusani	20
9	Inzaghi S.	Sammarco	21
20	Rossini F.	Marchesetti	28

CLASSIFICA

MILAN	60	BOLOGNA	33
JU[redacted]	60	LAZIO	33
SAMPDORIA	[redacted]	LIVORNO	31
INTER	43	[redacted]	29
[redacted]	42	CHIEVO	28
[redacted]ND	[redacted]	FIORENTINA	27
[redacted]	[redacted]	PARMA	[redacted]
[redacted]	35	SIENA	[redacted]
[redacted]	[redacted]	BRESCIA	[redacted]
CAGLIARI	34	ATALANTA	18

9° DI RITORNO 13/03 - ORE 15,00
Atalanta - Parma
Bologna - Siena
Brescia - Livorno
Cagliari - Roma
Chievo - Juventus 20,30
[redacted] - [redacted] Sab. 20,30
Lecce - Fiorentina Sab. 1[redacted]
Milan - Sampdoria
Palermo - Udinese
[redacted] - Messina

SIENA (3-5-2) – BRESCIA (3-5-2) Calcio Sky7 (1-0)

1	Manninger	[redacted]	1
5	Cirillo	Mareco	16
7	Tudor	Di Biagio	[redacted]
90	Portanova	Zoboli	6
31	[redacted]	Martinez G.	2
23	D'Aversa	Beretta	24
35	Cozza	Milanetto	7
6	Vergassola	Stadi	9
[redacted]	Pasquale	Delvecchio	8
30	Chiesa	Caracciolo	29
9	Flo	Agliardi	22

Arbitro: [redacted]

[redacted]	Fortin	Stankevicius	3
8	Argilli	Zambelli	15
[redacted]	Colonnese	[redacted]	[redacted]
11	Di Donato	Zambrella	[redacted]
[redacted]	Chiumiento	Mannini	40
32	Maccarone	Vonlanthen	17

UDINESE (3-4-3) – BOLOGNA (4-1-4-1) Sky Sport1 (1-0)

1	De Sanctis	Pag[redacted]	1
4	Bertotto	Juarez	17
2	Kroldrup	Torrisi	20
19	Felipe	Nastase	30
7	Zenoni D.	Sussi	18
8	Pizarro	Colucci L.	19
18	Muntari	[redacted]	7
6	Jankulovski	Zagorakis	6
17	[redacted]	[redacted]	10
9	[redacted]	Bellucci	11
10	[redacted]	Tare	9

Arbitro: Rosetti

24	Handanovic	Pavarini	12
77	Belleri	Capuano	32
5	Gostavo	Gaiso	2
26	[redacted]	Lesso	[redacted]
21	Pazienza	Sinotto	[redacted]
23	Mauri	Della Rocca F.	[redacted]
11	Fava	Della Rocca L.	24

[redacted] TIM

SERIE B — 29° TURNO

Arezzo-Pescara	Rocchi
Ascoli-AlbinoLeffe	Giannoccaro
Bari-Crotone	D.O.
Catania-Verona	Mazzoleni
Catanzaro-Piacenza	Castellani
Empoli-Venezia	Cellucci
Perugia-Modena	Banti
Torino-Salernitana	Squillace
Treviso-Genoa (lun. ore 20,45)	Palanca
T[redacted]ina-Ternana	Mazzoleni M.
Vicenza-Cesena	Bergonzi

CLASSIFICA
Genoa 53; Perugia e Torino [redacted]; Empoli 46; Verona e Treviso 45; Ascoli 42; Ternana e Piacenza 40; Catania e Cesena 38; AlbinoLeffe 37; Vicenza 36; Pescara e Bari 35; Modena e Triestina 33; Salernitana 32; Arezzo 31; Crotone 27; Venezia e Catanzaro 22.

C1A — 27° TURNO

Como-Pisa	Cavarretta
Cremonese-Acireale	[redacted]
Frosinone-Prato	Carletto
Grosseto-Mantova	[redacted]
Lucchese-Pro Patria	Carlotta
Lumezzane-Spezia	Giglioni
Novara-F. Andria	Saveri
Pavia-Torres	Russo
Pistoiese-Sangiovannese	Zanci
riposa: Vittoria	

CLASSIFICA
Grosseto, Pavia e Cremonese 49, Mantova 46; Frosinone 42; Pistoiese, Spezia e Pro Patria 37; Sangiovannese 34; Pisa 32, Lumezzane 28; Torres e F. Andria 27; Novara 25; Vittoria 24; [redacted] 23; Acireale 22; Como [redacted]; Prato 13.

C1B — 25° TURNO

Avellino-Benevento	Gasa
Chieti-Napoli	Velotto
Foggia-Sora	[redacted]
Giulianova-Teramo	2-2
Martina-Lanciano	Tommasi
Padova-Spal	Lena
Rimini-Fermana (lun. ore 20.30)	Damato
Sambenedet.-Reggiana	Crugliano
Vis Pesaro-Cittadella	Ciancaleoni

CLASSIFICA
Rimini e Avellino 50; Napoli 39; Reggiana 38; Lanciano 37; [redacted]; Sambenedet. e Teramo 33; [redacted] 32; Foggia 31; Spal 30; Fermana 28; Martina 26; Cittadella e Giulianova 25; Chieti 22; Sora 19; Vis Pesaro 16.

[redacted] — 25° TURNO

Casale-Sanremese	Marzaloni
Ivrea-Belluno	Meli
Legnano-Alto Adige	[redacted]
Montichiari-Pro Vercelli	Andolfatto
Olbia-Biellese	Lupo
Palazzolo-Carpenedolo	Passeri
Portosummaga-Pro Sesto	Barbirati
Sa[redacted]Monza	[redacted]
Valenzana-Pizzighettone	[redacted]

[redacted]
Legnano e Pro Sesto 39; Valenzana e Sanremese 38; Pizzighettone 37; Ivrea 36; Alto Adige e Sassuolo 33; Monza e Olbia 32; Casale 30; Carpenedolo e Portosummaga 29; [redacted] Vercelli 28; Montichiari e Palazzolo 26; Biellese 24; Belluno 20.

C2B — 27° TURNO

Ancona-San Marino	Pierpaoli
C. San Pietro-Massese	Forconi
Carrarese-Aglianese	Punzoni
Fano-Cuoiopelli	Iannello
Forlì-Tolentino	Spadaccini
Gualdo-Bellaria	Musolino
Imolese-Gubbio	Barletta
[redacted]igiani-Castelnuovo	[redacted]
Montevarchi-Viterbo	Calvarese
Ravenna-Sansovino	Palazzino

CLASSIFICA
Massese 55; San Marino 48; Ancona 43; Ravenna e Forlì 40; Carrarese 38; Lodigiani 36; Castelnuovo 35; Montevarchi e Cuoiopelli 34; C. San Pietro 33; Gubbio e Bellaria 32; Tolentino e Fano 30; Imolese e Sansovino 28; Vi[redacted] 20; Gualdo 20; Aglianese 16.

C2C — 25° TURNO

C. di Sangro-Pro Vasto	Ciliberto
Cavese-Potenza	Marelli
Gela-Igea	[redacted]
Giugliano-Rende	Nicodano
Latina-Taranto	Galfrone
Mel[redacted]	Mannella
Ragusa-Nocerina	Tasso
Rosetana-Juve Stabia	Bo
Vigor Lamezia-Morro d'Oro	Dattrino

[redacted]
[redacted] 53; Manfredonia 49; Gela 45; Juve Stabia 44; Giugliano 42, Melfi 37; Pro Vasto 36; Potenza 34; Igea e Rosetana 33; Latina e Rende 29; Vigor Lamezia 28; Morro d'Oro 27; Ragusa 21; C. di Sangro 18; Nocerina 16; Taranto 11.

I prodotti GS fanno bene tutto l'anno.
L'8 marzo, fanno bene alle donne.

I PREZZI DEI PRODOTTI A MARCHIO GS
SONO BLOCCATI PER TUTTO IL 2005

In occasione
della Festa [illegible] Donna
il 10% [illegible] della [illegible]
spesa di prodotti [illegible]
verrà devoluto all'Associazione
Nazionale Volontarie
del Telefono Rosa onlus.

L'associazione opera per la tutela,
in ogni campo, delle donne,
delle [illegible] anziane
e degli adolescenti.

Più forti insieme.
Info-line 06.37518261
www.telefonorosa.it

SUPERMERCATI & iperstore

GS
Sa cosa voglio.

CICLISMO: [redacted] CON LA PARIGI-NIZZA [redacted] IL PRO TOUR

Sacchi si traveste da Petacchi e vince la Milano-Torino Cunego 3° in Spagna sulla cima dedicata a Pantani

TORINO. Fabio Sacchi, 30enne [redacted] Fassa Bortolo (team [redacted] Petacchi), ha vinto la [redacted] Milano-Torino, battendo Celestino, Tiralongo, Sella, Di Luca e altri 5 compagni di fuga partiti [redacted] colle di Superga a 25 km dal traguardo. [redacted] anche Basso, al debutto [redacted] Di Luca. Ordine d'arrivo: 1. Sacchi; [redacted] Celestino; 3. Tiralongo; 4. Sella; 5. [redacted] Luca; 6. Nibali; 7. Noè a 4"; 8. Petito 7"; [redacted] Mazzanti 15"; 10. Niemec (Pol) 16"; 19. Basso 47". In Spagna, nella 4ª e penultima tappa della Vuelta Murcia, 1° l'iberico Pedro Arreitunandia [redacted] Collado Bermejo [redacted] Pantanio, 2° il connazionale [redacted] (nuovo leader), 3° a [redacted]" Damiano Cunego (3° anche nella generale, a 59" da Gil). Oggi via alla Parigi-Nizza (con Armstrong, Valverde, Boonen, Simoni, Rebellin, Pellizotti, Frigo e Celestino), 1ª prova del Pro Tour 2005.

Celestino, Sacchi e Tiralongo

ATLETICA: [redacted] MADRID GLI [redacted] FALLISCONO L'ASSALTO AL PODIO

Euroindoor: sesti Collio (60 mt) e la Legnante (peso) in attesa della Martinez, favorita nella finale del triplo

MADRID. Due sesti posti, di Simone Collio sul [redacted] e di Assunta Legnante nel peso, per l'Italia nella 2ª giornata degli Euroindoor, [redacted] attesa oggi [redacted] Magdelin Martinez favorita nel triplo e di un Andrea [redacted] che nella qualificazione dell'alto [redacted] mostrato grande sicurezza fino al 2,30 richiesto. Collio, 25 anni, milanese di Cernusco sul Naviglio, ha pagato [redacted] risentimento muscolare che [redacted] messo in dubbio la [redacted] partecipazione alla finale dominata dal britannici (1° Gardener, 2° Lewis Francis) e fallita invece [redacted] francese neoprimatista europeo Pognon. I risultati più significativi di ieri sono stati dei russi Pavlov nell'asta (5,90) e Chicherova nell'alto donne (2,01), mentre l'[redacted] ha siglato una doppietta storica: nei 400 con Gillick e nei 3000 [redacted] Cragg. (g. bar.)

Jason Gardener, oro nei 60 metri

L'ALLENATORE DELLA SALERNITANA POTREBBE SOSTITUIRE ROSSI NELLA PROSSIMA STAGIONE

Cambio [redacted] attacco, Ezio Rossi schiera Bruno (nella foto) al posto di Quagliarella

SKY CALCIO 8 ore 15

	Torino	Salernitana	
	[4-3-1-2]	[4-3-2-1]	
99	BERTI	AMBROSIO	67
2	COMOTTO	POLENGHI	26
21	PECCARISI	ORFEI	[redacted]
4	MANTOVANI	LANZARO	[redacted]
17	BALZARETTI	MOLINARO	30
8	[redacted]	[redacted]	23
3	CODREA	LONGO	8
15	DE[redacted]	[redacted]	14
10	PINGA	PALLADINO	20
[redacted]	[redacted]	BOMBARDINI	10
11	MARAZZINA	[redacted]	77
	Arbitro: SQUILLACE		
1	[redacted]	BOTTICELLA	1
13	CARBONE	[redacted] ANGELIS	8
35	PESARESI	TERNI	17
28	[redacted]	FRESI	13
18	MARINELLI	ASLUND	15
9	QUAGLIARELLA	FERRARESE	7
20	[redacted]	RUBINO	11
	All.: E. ROSSI	All.: GREGUCCI	

Toro costretto [redacted] vincere davanti al proprio futuro

Aurelio Benigno
TORINO

Siamo alle solite. Il Toro deve necessariamente [redacted] contro la Salernitana. Dunque, si ripetono le noiose vigilie di queste partite casalinghe che si [redacted]gliano ormai tutte, indipendentemente [redacted] da chi [redacted] l'avversario. E sì, perché questa tela [redacted] Penelope non finisce proprio mai: una domenica i granata [redacted] e l'altra perdono. Per fortuna anche la concorrenza. Genoa a parte saldamente [redacted] testa, sembra giocare insieme al Toro a questo noiosissimo «ciapa no», che caratterizza l'alta classifica. [redacted] che aumenta ancora più la rabbia e la [redacted] popolo granata [redacted] per i punti lasciati per strada, contati male almeno cinque, che avrebbero trasmesso al granata la tranquillità necessaria per pensare [redacted] un ottimo futuro.

Invece siamo alle solite. Perché Ezio Rossi ripete stancamente le frasi [redacted] vigilia, [redacted] che forse è la più importante, quella che trasmette un po' di ottimismo: «Ho [redacted] in settimana un gruppo concentrato, determinato, arrabbiato. Che ha lavo[redacted] molto bene, con grande intensità, anche da un punto [redacted] vista [redacted] forma fisica». Ma la speranza di Ezio Rossi è quella di aver ritrovato per dieci undicesimi la formazione tipo, quella che non lo ha mai tradito. [redacted] variante, quella in attacco: fuori Quagliarella, dentro Bruno. Il resto non cambia, anzi, si ritorna al classico 4-3-1-2: in difesa torna Comotto esterno destro, così come [redacted] Balzaretti [redacted] sinistro, in mezzo davanti a Berti Peccarisi e Mantovani. Torna anche [redacted] centrocampo titolare, a parte l'indisponibile Mudingayi, [redacted] Conticchio e [redacted] Ascentis ai fianchi di Codrea, quindi il solito Pinga alle spalle di Bruno e Marazzina.

Dall'altra parte la Salernitana con un modulo quasi uguale, perché Angelo Gregucci, ex difen[redacted] granata [redacted] tempi del Toro di Mondonico che aveva appena vinto la Coppa Italia, ultima grande soddisfazione del popolo granata, ha capovolto il tridente offensivo, nel senso che oggi vedremo una punta centrale, Zaniolo, con l'ex bianconero Palladi[redacted] e il fantasista Bombardini larghi e leggermente dietro. E a proposito di Angelo Gregucci, sono ormai insistenti e anche verosimili le voci che lo porterebbero sulla panchina [redacted] Torino per [redacted] prossima stagione. Lui non [redacted] forma, né smentisce: «Adesso ho altro a cui pensare, devo salvare la Salernitana, cui io devo gratitudine e rispetto, visto che si è ricordata di me quando ero disoccupato». L'anno scorso la Salernitana ha sconfitto il Toro [redacted] all'andata che al ritorno. Ultima[redacted] poi, si è tolta qualche bella soddisfazione: battere Genoa e Perugia e pareggiare [redacted] l'Empoli. Avversario [redacted] poteva capitare.

TENNIS, UN PASSO IMPORTANTE VERSO LA SERIE A

Davis, nel segno di Bracciali l'[redacted] batte il Lussemburgo

Con Galimberti vince il doppio che chiude la sfida Per gli azzurri al secondo turno ora c'è il Marocco

Stefano Semeraro

Una cosina svelta, questa vittoria contro il Lussemburgo. Due giorni e un Bracciali sono bastati a levare le paure all'Italia [redacted] Davis che ha chiuso già ieri il conto sul 3-0 del primo turno del Gruppo I, leggasi [redacted] B della Coppa. A [redacted] di Galimberti, ingarbugliandosi un pochetto solo [redacted] terzo set, [redacted] al tie-break per distrazione, D[redacted] Bracciali ha chiuso il suo week-end di gloria rifilando un 6-4 6-4 6-7 7-5 alla coppia Gilles Muller-Mike Scheldweiler, [redacted] ieri in tutta la loro cordiale mediocrità.

L'Italia insomma esce riconfortata dall'impegno, e da oggi pensa già al Marocco, che aspetteremo il 29 aprile. [redacted] secondo turno che, a prima vista, dovrebbe consistere in un facile timb[redacted] verso gli spareggi di [redacted]bre per il ritorno [redacted] dei grandi. [redacted] Davis può succedere di tutto, è vero, e lo dimostra l'eliminazione precoce della Spagna, [redacted] 2004, sul veloce di Bratislava, dove gli orfani di Moya hanno rimediato un umiliante 0-3 dalla Slovacchia. Il Marocco però onesta[redacted] [redacted] poca paura. [redacted] 14 del mondo El Aynaoui è rientrato a [redacted] dopo mesi di stop per un malanno [redacted] piede, rimediando [redacted] 6-0 6-1 [redacted] primo turno, ed è n. 718 Atp. L'altro fenomeno magrebino, Hicham Arazi, dopo il torneo di Bercy dello scorso autunno è scomparso, biascicando propositi di ritiro, e da allora non è fatto più vedere (oggi è numero 107 del ranking). Rimangono Mounir El Aarej, n. 407, che ieri [redacted] è anche fatto la bua al torneino di Castel Gandolfo, e il n. 565 Mehdi Tahiri. Non pare cosa seria. Il grattacapo più grosso è piuttosto quello della da[redacted] e del luogo: il match è in calendario [redacted] week-end che ospita le qualificazioni degli Internazionali di Roma, [redacted] che la Fit ha già chiesto di poterlo anticipa[redacted] almeno di un giorno. Giocarlo a Roma, come credono e si augurano i nostri, [redacted] logico, anche se ci sono conflitti di sponsor da regolare.

Rimangono infine problemi di abbondanza per capitan Barazzutti. Che fare, per esempio, dell'escluso Volandri? «Filippo per me è uno dei migliori tennisti del mondo», ha ribadito il capitano, non chiarendo però chi dell'équipe anti-Lussemburgo [redacted] destinato a cedergli [redacted] posto al prossimo giro [redacted] valzer. Qualora occorresse, come direbbe Bonolis.

LA SPAGNA [redacted] OUT

[redacted]
Doppio: Bracciali e Galimberti (Ita) battono Muller e Scheldweiler (Lux) 6-4, 6-4, 6-7, 7-5. L'Italia elimina il Lussemburgo 3-0.
Altri risultati: Rus-Cil 2-1; Svk-Spa 3-0 (la Spagna, vincitrice della Coppa Davis 2004, è eliminata); Ola-Svi 2-1; Aus-Aut 3-0; Arg-Cze 3-0; Fra-Sve 2-1; Bie-Rom 2-1; Cro-Usa 1-1.
Quarti: Svk-Ola; Aus-Arg; Gil-Sve; Bie-Cro o Usa.

[redacted] in breve

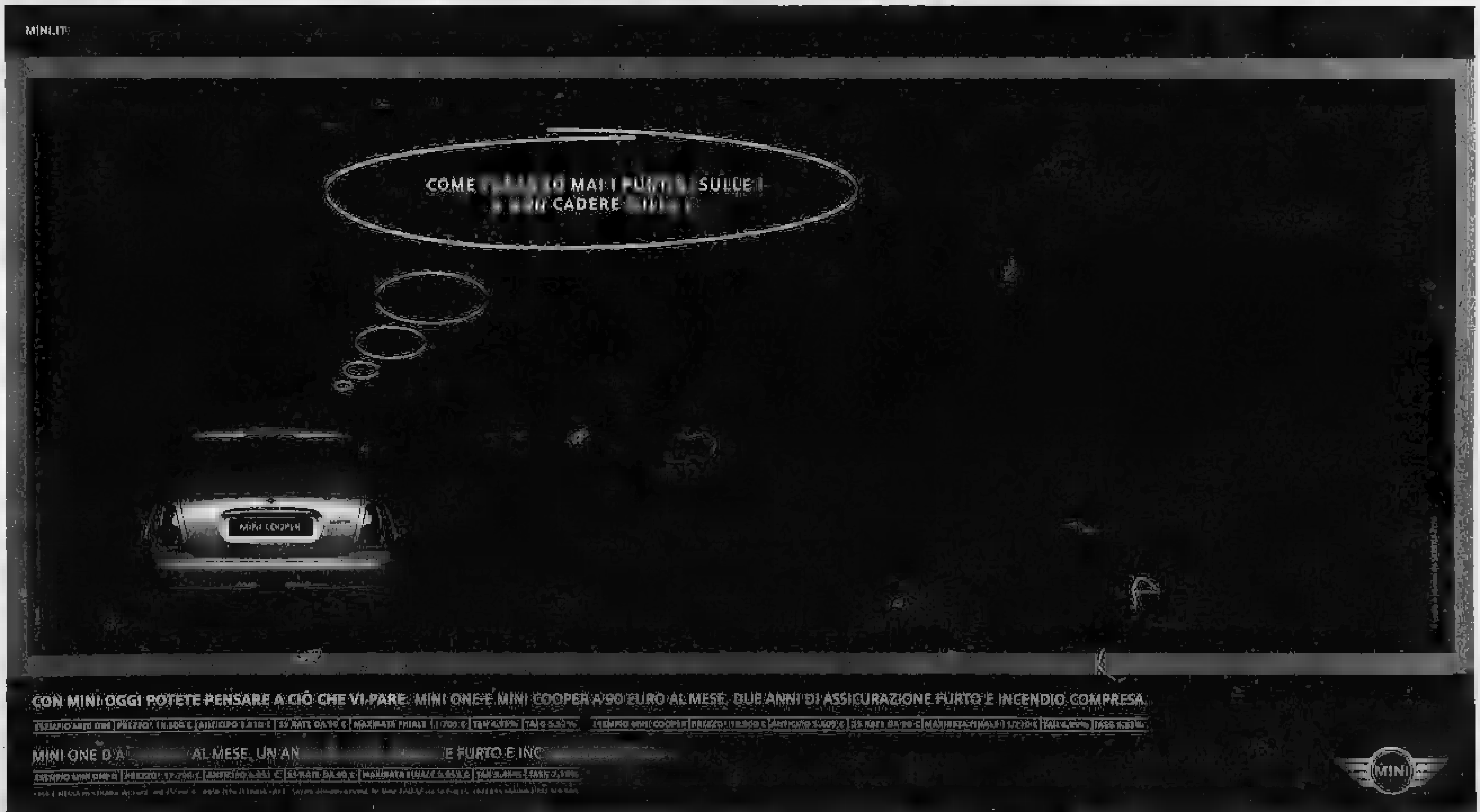
SCI: LA LIBERA A MAIER È LA SUA 49ª VITTORIA
Hermann Maier torna a vincere in discesa a Kvitfjell (Norvegia), 2° il connazionale Mario Scheiber, [redacted] lo svizzero Ambrosi Hoffmann. Male gli azzurri: 14° Peter Fill, 21° Alessandro Fattori, 24° Kristian Ghedina, 28° Kurt Sulzenbacher. Per Maier è la 49ª vittoria in carriera (14ª in libera); l'austriaco può ora eguagliare [redacted] record di 50 vittorie di Alberto Tomba. Con il 4° [redacted] ieri [redacted] Miller ha portato a 57 punti il vantaggio in Coppa del M[redacted] su Raich (ieri 12°). Oggi, [redacted] superG.

VOLLEY: [redacted] MASCHILE E [redacted]
Serie A1 [redacted] giornata di ritorno): [redacted] 18 Paradiso Montichiari-Itas Tn, Sisley Tv-Callipo Vibo; Lanza Vr-Teleunit Gioia; ore 18,15 Prisma Ta-Copra Pc (Sky Sport 2); domani ore 20,15 Acqua & Sapone Lt-Rpa Pg; martedì ore 20,30 BreBanca Cn-Lube Mc; già giocata Edilbasso Pd-Daytona Mo 1-3. A1 donne (8ª giornata [redacted] ritorno): ore 17,30 Foppa Bg-Terra Sarda Tortoli, Santeramo-S. Orsola No, Modena-Infotel Fo, GrissinBon Re-Chieri; già giocate Despar Pg-Scavolini Pu 3-2, Monte Schiavo Jesi-Minetti Vi 3-1.

COPPA CEV: [redacted] MACERATA E PERUGIA
Cev maschile (a Palma di Maiorca): semifinali Somec Pd-Son Amar Palma (Spa) 2-3; Lube Mc-Tourcoing (Fra) 3-0. Finale (ore 14,30): Son Amar-Lube Mc. Cev femminile (a Perugia): semifinali Colussi Pg-Monte Schiavo Jesi 3-0; Balakovo (Rus)-Senica (Svk) 3-0. Finale (ore 20,30, tv [redacted] Sport Sat) Colussi Pg-Balakovo.

[redacted] CANTÙ PASSA A NAPOLI
Serie A (7ª di ritorno): [redacted] Pompea Na-Vertical Cantù 67-75; oggi [redacted] 12.00 Scavolini Ps-Snaidero Ud; ore 17,30 Livorno-Benetton Tv; ore 18,15 Casti Va-Sicc Jesi, Lauretana Bi-Air Av, Armani Mi-Navigo.It Te, Sedima Roseto-Viola Rc, Montepaschi Si-Lottomatica Rm; ore 19,30 Climamio [redacted]-Bipop Re.

IPPICA: LA CORSA TRIS PAGA OLTRE 2.200 EURO
Nella Tris di ieri a Roma (trotto), combinazione vincente 12-8-7, quota €2.212,70.



AUTOCROCETTA - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
BIAUTO - TORINO - Tel. 011 [redacted]
BIELLA AUTO - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
CAMAR - [redacted] - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 [redacted]
VERBANIA - Tel. 0323 553112
CAMAR - VERCELLI - Tel. 0161 [redacted]
CUNEO MOTORI - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 [redacted]
FERRERO - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
ROLANDI AUTO - [redacted] Tel. [redacted] 347131
TORTONA (AL) - Tel. [redacted] 870136
ROMANO BRUNO - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 [redacted]
SAVONA MOTORI - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
TARGET - ASTI - Tel. 0141 [redacted]

ALGE
per la casa
Calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti
www.alge.it
Legno
Laminato
Prefinito
Tradizionale
Lamparquet
Listoncino
Maxi Listone
Antico
Pietra
Spaccata
Spazzolata
Anticata
Lappata
Levigata
Retificata
Uno stile inconfondibile
Vieni nelle nostre show-room
SUSA · CEVA · M.TO · VERCELLI
800-472203

A Leinì l'ampia esposizione e le proposte di Conte Arredamenti

Dove mobili fa rima con stile

L'azienda specializzata nel design italiano

A casa propria si cercano soprattutto tranquillità e sicurezza, un rilassante, capace di ritemprarsi, in grado di trasmetterci calore ed emozioni. Una ma rifugio, dove amo pausa di riflessione e dove amiamo incontrare gli amici, pranzare, cenare, dormire, fare colazione guardandoci intorno soddisfatti, seguire un programma in tv o ascoltare musica nei momenti relax, veder crescere i figli. La casa, insomma, che noi abbiamo scelto e dove ci piace vivere, in ogni momento della giornata. Per questi motivi e altri marita che noi le dedichiamo il giusto tempo nella scelta dell'arredamento. . Difficile? Neppure. rivolgersi alla persone giuste, che sappiano tradurre in realtà le nostre richieste, ci consiglino in caso di bisogno, individuando una serie di che rappresentano il top del design più nostre combinazioni ideali.

Conte Arredamenti, in strada Torino a Leinì è la risposta giusta. Per molti motivi, iniziando dal più semplice e immediato: l'ubicazione. L'azienda si trova infatti a pochi minuti da Torino, è facilmente raggiungibile da tutte le direzioni attraverso le tangenziali, con uscita sulla direttissima per l'aeroporto di Caselle (la numero 3), senza alcuna restrizione del traffico, nei periodi peggiori per le polveri sottili. Inoltre, è dotata di un ampio e comodo parcheggio.

Fondata nel 1979, la Conte Arredamenti è articolata su superficie espositiva di tri quadrati, disposti su tre piani. Propone esempi di casa contemporanea e raffinata, moderna (anche forti richiami al tradizionale), etnica e dal design estremo. È tutto espresso in più tipologie abitative no orientamenti gusti anche molto diversi, perché il visitatore possa crearsi liberamente la propria immagine di casa. La progettazione viene gestita a 360 gradi dall'équipe di architetti che rappresenta il valore aggiunto di Conte Arredamenti.

Quanto ai complementi di redo, oggetti che si possono adattare con estremo garbo ad ambianti arredati secondo gusti variegati. D'altra parte, che acquisterebbe una bella to dotandola di accessori personalità e di dubbio gusto? Nessuno, credo. Perché l'accessorio dona quel tocco sapiente, quell'impronta particolare che appartiene a una persona e non a un'altra.

Tra i servizi offerti, oltre alla progettazione e all'assistenza post-vendita, a disposizione del pubblico un'ampia gamma di servizi finanziari (a partire dai tassi agevolati fino ad arrivare al zero) in modo da consentire al cliente scegliere forma di pagamento adatta alle proprie possibilità.

Design, abbiamo detto, ma forse sarebbe più opportuno parlare decisamente di styles. Tra i marchi spiccano B&B Italia, Boffi Cucine, Molteni, Minotti Divani, Moroso, Misura Emme, Schiffini Cucine, Zanotta e altri, ognuno dei quali ancora oggi pone come azienda di riferimento anche a livello internazionale. Un esempio per : presente in Paesi in varie parti mondo, è assiduo delle maggiori esposizioni internazionali (Tokyo, Londra, Colonia...) e ha appena tenuto battesimo il rinnovato e ingrandito store a New York.

Ma si pone Conte Arredamenti di fronte agli arredi dei singoli spazi? Come risponde alle esigenze cliente? La cucina, per esempio. Premessa indispensabile è che nelle cucine antiche, così anche in quelle moderne gli attrezzi assumono un'importanza fondamentale», in altre parole l'accesso deve essere agevolato per quanto possibile. Inoltre «il rapporto e l'invisibile e le differenze di dimensione tra piccolo e grande coincidono con l'ordine stesso della cucina in ogni cosa è facilmente individuabile e tempo stesso "protetta"». Infine «la cucina spazio vita quotidiana, dove il dettaglio è frutto di una meditata esperienza che associa al piacere vivere», del gioire senza mai stancarci di un ambiente che ci ospita più volte corso delle giornate. una semplice benà anche il tempio del nostro benessere.

Conte Arredamenti propone infine una serie di prodotti medi, dal design apprezzabile, perché anche il portafogli più modesto possa una risposta alle proprie esigenze, senza timore di una caduta stile. Insomma, da Conte Arredamenti il «buon gusto» è l'espressione chiave.

CONTE
arredamenti

Dal 1979, *CONTE ARREDAMENTI*, con il grande spazio espositivo "Il palazzo degli oblò", ospita le ambientazioni delle migliori aziende italiane di arredamento. A pochi minuti potrai forma idea di casa, il tuo spazio.

PRESTITEMPO
finanziamenti a tasso 0%

B&B ITALIA Molteni&C zanotta SCHIFFINI MisuraEmme
MOROSO YCAMI Boffi Minotti

Strada Torino, 59 Leinì ti.it

REALIZZA I TUOI SOGNI
FAI UN INVESTIMENTO SICURO

Commercializzazione per le vendite
Franco Costruzioni Real Estate
Via San Francesco D'Assisi 9 - Nichelino (TO)
www.francorealestate.com
011.68.09.560
Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro

famila
Dove mi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA 41 DOMENICA 6 MARZO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it, «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

CRONACA

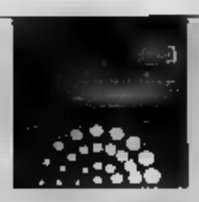
• BRANDIZZO Via Volpiano, 88
• CHIERI Via Buschetti, 4
• CUMIANA str. Pinerolo, [illegible]
• [illegible] str. Torino, [illegible]
• [illegible] str. S2 bis
[illegible]VALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT

Va

■ Un [illegible] dispositivo anti-rapine installato da una banca presso le proprie filiali impedisce ai banditi colpi milionari: [illegible] massimo, una manciata [illegible] euro. Un passo avanti determinante per la sicurezza degli istituti.

Va male

■ A un anno dalle Olimpiadi, la stucchevole polemica che ha investito il Toroc si arricchisce di un nuovo capitolo: undici direttori del comitato di corso Novara denunciano la «sostanziale crisi organizzativa» della struttura.



POMERIGGIO all'insegna del jazz al Piccolo Regio (piazza Castello 215): Lil Darling presenta il suo nuovo disco «Unforgettable Ella», dedicato alla Fitzgerald. Ad accompagnarla: Roberto Andriolo (trombone), Marco Parodi (chitarra), Paolo Volante (piano), Francesco Bertone (contrabbasso) e Luca Rigazio (batteria). S'inizia alle ore 16, biglietti 15 euro.

il tempo

■ Dopo residui annuvolamenti sul Piemonte e Valle D'Aosta l'alta pressione riprende il suo predominio riportando cielo in parte soleggiato sulla pianura. Qualche isolata precipitazione lungo il confine italo svizzero. Temperature stazionarie con foschie in pi[illegible] Zero termico oltre 1800 metri. Poco nuvoloso ieri a Torino con 7.5 di massima, -1.9 di minima e 61% di umidità alle ore 18. Prevalentemente nuvoloso l'anno scorso con 12.7 di massima, 3.3 di minima [illegible] umidità.

Torino 2006 -341

GLI ASPIRANTI PRESIDENTI SALGONO A CINQUE. ATTESA PER IL SORTEGGIO DEL POSTO SULLA SCHEDA

Regionali, la carica dei cinquecento

Depositate liste e candidature per le Regionali

Record di aspiranti presidenti e di liste per [illegible] elezioni regionali del [illegible] e 4 aprile. Ieri alle 12, quando si [illegible]o chiusi i cancelli del Tribunale, si sono presentati cinque candidati alla carica di governatore (erano quattro nel duemila) collegati a 22 simboli (16 cinque anni fa). La sfida per la conquista del palazzo della Giunta è tra il presidente uscente, Enzo Ghigo, sostenuto dal centrodestra e Mercedes Bresso, appoggiata dall'Unione. Tre gli outsider, uno era già certo: Lodovico Ellena per Alternativa sociale con Alessandra Mussolini. Due sono spuntati ieri mattina e [illegible] Rabellino, che [illegible] sotto la bandiera [illegible] No Euro dei banchieri e Lega Padana, e il parlamentare Gianfranco [illegible] per il movimento democrazia [illegible]iana. L'elenco dei candidati e le firme raccolte per la presentazione delle liste sono al vaglio del tribunale. Il via [illegible] definitivo [illegible] magistrati dovrebbe arrivare tra stasera e domani. Poi ci sarà il sorteggio per il posizionamento sulla scheda.

Sfiorano quota 550, invece, gli aspiranti consiglieri regionali [illegible] alla provincia. [illegible] [illegible]' aprile affronteranno la campagna elettorale per conquistare i [illegible] seggi a disposizione. Ventidue le liste presentate che adesso attendono [illegible] via libera del tribunale. Ieri in corso d'opera ai Pensionati per l'Europa è stato chiesto di modificare il simbolo, cambiamento già registrato. Resta sub judice la posizione della lista Alternativa sociale che deve ancora depositare alcuni certificati elettorali. Poi c'è la partita ricorsi, [illegible]' probabile che i Verdi, che sostengono Bresso, presenteranno un ricorso per ottenere la modifica del simbolo dei Verdi-Verdi [illegible] appoggiano Enzo Ghigo.

I SERVIZI

TUTTE LE FORMAZIONI
L'elenco con i nomi del piccolo esercito che punta [illegible] un seggio
Servizio A PAGINA 43

SCONTRO GHIGO-BRESSO
Il presidente attacca sui [illegible]dagi del centrosinistra E lei minaccia querela
Emanuele Minuto B. PAGINA 42

IL GIORNO DOPO LA TRAGEDIA DI CASELLE

«Ho cercato di salvare Stefano ma il treno lo ha risucchiato»

Parlano gli amici del ragazzo che ha perso una gamba
La Procura apre un'inchiesta [illegible] sequestra il mezzo Gtt
I medici: prognosi [illegible] riservata [illegible] siamo ottimisti

Gianni Giacomino A PAGINA 45

IL DEGRADO DELLE SPONDE

Lungo il fiume un tesoro dimenticato

Paolo Bertinetti

LONDRA considerò sempre il suo maestoso Tamigi come una veloce via [illegible] [illegible] per uomini e merci («Inglesi bottegai, diceva Napoleone). Altro che i bellissimi lungofiume di Parigi! Solo un tratto, tra il Parlamento e il ponte di Waterloo, fu attrezzato alla parigina nella seconda [illegible] dell'Ottocento. Poi però i bottegai hanno rimediato. In grande, prima sulla riva opposta, il South Bank, con auditori, teatri e gallerie d'arte, e poi, soprattutto, con i colossali lavori urbanistici della zona dei Docks. [illegible] anche in piccolo, come hanno fatto di recente [illegible] monte di Chelsea. Consiglio a turisti e urbanisti nostrani di prendere l'autobus C3 dalla vivacissima Earl's Court e andare [illegible] al ponte di Wandsworth. L'area sul fiume [illegible] un concentrato di squallore industriale; ora è una zona residenziale di lusso. Forse un po' pacchiano, [illegible] sempre meglio [illegible] una fogna industriale a cielo aperto.

Torino, avendo [illegible] punto [illegible] riferimento Parigi, nell'Ottocento si dotò di possenti Murazzi e di navigazione [illegible] sul fiume, con vaporetti e gondole, di modo che torinesi e turisti potessero apprezzare quel paesaggio «tutto verde, pieno di grazie e un po' teatrale» (così scriveva Edmondo De Amicis in Torino 1880), che si levava dalle sponde del [illegible]. Di [illegible] è stata sistemata la riva sinistra fin quasi a Moncalieri e due battelli risalgono il fiume. Il problema è la riva destra. Fino [illegible] Ponte Isabella va [illegible] bene; da lì al Ponte delle Molinette assai [illegible] dopo è un disastro.

Da anni, sulle scale dell'edificio che ospita la sede staccata dell'anagrafe di corso Moncalieri, campeggiano 11 pannelli con fotografie che documentano lo stato miserando della riva. La Circoscrizione 8, a cui si deve l'insolita mostra, chiede [illegible] intervento deciso. Probabilmente non facile, per l'incrocio di pubblico e privato, e sicuramente costoso. [illegible] doveroso. Cosa mai dovrebbe apprezzare dal battello il sempre citatissimo turista di fronte a [illegible] simile abbandono? E [illegible] dovrebbero apprezzare gli stessi torinesi che si affacciassero su quella sponda [illegible] Po? Forse, come il personaggio narratore della Terra desolata di T. S. Eliot nei pressi del Tamigi di [illegible] anni fa, dovrebbero accontentarsi di gustare lo spettacolo di [illegible] topo che si insinua [illegible] lentezza tra le erbacce strasciando il suo viscido ventre [illegible].

all'interno

OLIMPIADI
I DIRETTORI DENUNCIANO «SIAMO ALLA PAROLA»
Nel comitato organizzatore un clima da resa dei conti Lo scontro tra il presidente Castellani e il sub vice Pochettino produce crepe sempre più profonde
TROPEANO A PAGINA 47

OTTO MARZO
IL GIORNO DELLE DONNE TRA MIMOSE E CONVEGNI
Tante iniziative in programma Alcune operaie decidono di rinunciare ai fiori a favore di Emergency
CASSI A PAGINA 52

GORBACIOV
IL FORUM MONDIALE CONCLUSO A RIVOLI
Serata al castello per gli ospiti del padre della perestrojka
ROMANO A PAGINA 48

IN CENTRO

In strada per la «Pinkarnival Parade» E' partito alle 14 dal Ponte Mosca [illegible] «Pinkarnival Parade», [illegible] corteo di cento giovani che alle 18 ha raggiunto il Parco del Valentino, ultima manifestazione della tre giorni organizzata «[illegible]tro l'ondata di perbenismo bacchettone e contro la precarizzazione [illegible] vita e degli affetti», come spiegano gli stessi organizzatori. Ancora: «La proposta è aprire Torino, nella settimana dal [illegible]8 marzo, a tutti quanti vogliano dare voce ad una società più viva, multiforme e tollerante». Alla manifestazione hanno partecipato tra gli altri la «Torino Samba Band», il «Circolo Maurice» e il Centro Sociale Gabrio. La serata si è conclusa (alle 23) con il Pinzilla Party al «Gabrio» di via Revello.

Gli impressionisti
e la neve
La Francia e l'Europa
Città di Torino
Fondazione Torino Musei
Linea d'ombra
Torino, Palazzina della Promotrice delle Belle Arti
27 novembre 2004 - 15 maggio 2005
Informazioni e prenotazioni 0438 21306
www.lineadombra.it
PROROGATA AL [illegible]

Al rapinatore un pugno di euro

T[illegible] [illegible] circa 60 mila lire. E' il magro bottino di [illegible] rapine avvenute negli ultimi quattro giorni nella filiale Unicredit di corso Novara 29. Pare che i cinque sfortunati criminali [illegible] hanno [illegible] per ben due volte l'assalto, se ne [illegible] andati via con la coda tra le gambe, mentre qualcuno tra gli impiegati abbozzava anche [illegible] risatina. Se non [illegible] avuto le sciarpe sul volto, [illegible] sarebbe stato di che arrossire per la figuraccia. Evidentemente non hanno letto bene i cartelli all'ingresso: «Gli sportelli sono dotati del nuovo dispositivo Cash Guardian Ast7000».

E cosa sarà mai questo Cash Guardian Ast7000? Semplice. E' l'ultimo [illegible] [illegible] dispositivi di erogazione automatica del denaro. Un potente dissuasore che sta già dando p[illegible] di efficienza [illegible] scongiurare le rapine in banca e salvare il contante. Utile soprattutto a limitare i danni di [illegible] fenomeno [illegible] dilegante: quello dei «colpi» facili, con il taglierino, che avvicinano agli sportelli degli istituti di credito anche i tossici, i rapinatori solitari.

Mercoledì, [illegible] alle 10, tre uomini a volto coperto e armati con taglierini e cacciavite, sono entrati all'Unicredit di corso Novara e, come da rituale, hanno minacciato una cassiera. Dopo aver ricevuto risposta negativa, si sono dovuti allontanare con i soli 22 euro che c'erano in [illegible]. Venerdì, verso mezzogiorno, altri due giovani armati di taglierini si [illegible] presentati nella stessa agenzia. Dopo aver preso in ostaggio una cliente hanno chiesto di mettere sul bancone tutti i soldi. L'impiegata ha appoggiato due banconote da [illegible] euro. «Che fai, ci prendi in giro?». «No - ha risposto la signora - ma i soldi sono chiusi qui dentro. Per prenderli c'è [illegible] aspettare mezz'ora».

Per ora, sono già una cinquantina questi erogatori automatici di ultima generazione piazzati nelle filiali Unicredit del Piemonte. [illegible] la loro diffusione - spiega Pietro Blengino, responsabile della sicurezza Unicredit - dovrebbe presto coprire tutte [illegible] agenzie, garantendo [illegible] rischi per il nostro personale e per i clienti. Il vantaggio rispetto alle [illegible] di prima generazione (che richiedevano la custodia esterna di 1000-2000 [illegible] in contanti e che non erano in grado di gestire la valuta estera e i tagli delle banconote), è che questo dispositivo evita di tenere denaro a disposizione degli operatori. [illegible] pratica, il personale allo sportello ha soltanto monete e pochi spiccioli. Qualunque prelievo viene gestito elettronicamente e richiede un tempo di attesa: mezz'oretta per cifre oltre i 10 mila euro, un quarto d'ora circa per 3-4 mila euro.

Nei progetti dell'Unicredit, per rendere le banche ancora più blindate, c'è anche la realizzazione (entro fine anno) di un sofisticato sistema di videosorveglianza collegato [illegible] una centrale interna. «Ci permetterà di osservare in tempo reale qualunque movimento anomalo all'interno delle filiali e, quando necessario, chiedere l'immediato intervento delle forze dell'ordine». I rapinatori ci pensino: d'ora in poi varrà la pena rischiare la galera per 10 euro? [g. bra.]

VOTO DEL 3 E 4 APRILE

Per la Regione cinque candidati alla presidenza

Dietro ai due big spuntano tre outsider due di loro si presentano all'ultimo minuto

Maurizio Tropeano

Record di aspiranti presidenti e di liste per le elezioni regionali del 3 e 4 aprile. Ieri alle 12, quando si chiusi i cancelli Tribunale di Torino, si presentati cinque candidati alla carica di governatore (erano quattro nel duemila) collegati a simboli (erano 18 cinque anni fa). La sfida per la conquista del palazzo della Giunta di piazza Castello il presidente uscente, Enzo Ghigo, dal centrodestra e Mercedes Bresso, appoggiata dall'Unione. Tra outsider, uno era già certo: Lodovico Ellena per Alternativa sociale con Alessandra Mussolini. Due sono spuntati in extremis ieri mattina sono Renzo Rabellino, che sotto le bandiere di No Euro banchieri Lega Padana, e il parlamentare Gianfraco Rotondi che ha da poco dato ad un movimento che chiama democrazia cristiana.

L'elenco dei candidati e le firme raccolte per la presentazione delle liste adesso al vaglio del tribunale. Il via libera definitivo dei magistrati dovrebbe arrivare tra e domani. Poi ci sarà il sorteggio per il posizionamento sulla scheda elettorale. Da ieri sono entrate in vigore le regole per la par condicio televisiva.

Il Governatore in carica è riuscito ad allargare la sua alleanza oltre i confini della Casa delle Libertà raggiungendo intese con i Verdi Verdi, la Lista Consumatori e i Pensionati che fanno riferimento all'europarlamentare Carlo Fatuzzo. Anche in Piemonte dopo dieci anni di assenza dalle schede elettorali ritorna il simbolo del Partito liberale. Il Pli corre insieme Partito di Gianni de Michelis che per l'occasione ha modificato simbolo. Forza Italia An hanno aggiunto al tradizionale simbolo la scritta Ghigo. Lega Nord e Udc no.

Dieci le formazioni che appoggiano Mercedes Bresso. Anche l'Unione ha allargato i confini includendo i Pensionati per l'Europa dell'ex consigliere regionale Pierluigi Rubatto, e lista civica che si richiama alla candidata. Anche qui Ds e Margherita hanno scelto di aggiungere al simbolo il nome della Bresso. Lo Sdi recupera la dicitura Unità socialista mentre nell'Udeur sono presenti alcuni esponenti del raggruppamento i democristiani. Al via anche Verdi, Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e Lista Di Pietro.

Lodovico Ellena si presenta sotto la bandiera di Alternativa sociale per Alessandra Mussolini che raggruppa quattro formazioni della destra radicale italiana: Forza Nuova, Fiamma Tricolore, Fronte sociale nazionale e Libertà di azione.

Due i gruppi che appoggiano l'ex consigliere regionale della Lega Nord, Renzo Rabellino. Il fondatore della lista Euro ha aggiunto simbolo la dicitura «dei banchieri» e si appoggiare dalla Lega Padana, formazione collegata la Lega Padana della Lombardia che nella scorsa legislatura ha eletto un rappresentante. Simbolo che punta evidentemente a cercare di catturare i voti Lega Nord.

Infine Gianfranco Rotondi. Il parlamentare uscito recentemente dall'Udc, ha dato vita ad un movimento politico che nel simbolo richiama il nome della democrazia cristiana. Insomma una lista che punta a catturare i nostalgici della vecchia dc e a sottrarre voti partito di Follini che sta valutando la possibilità di presentare un ricorso.

I CANDIDATI ALLA REGIONE ED I LORO LISTINI

Ghigo Enzo
Casoni William
Rossi Oreste
Cattaneo Valerio
Spagnuolo Carla
Costa Rosa Anna
Ghiglia Agostino
Montani Enrico
Costa Enrico
Mastrullo Angiolino
Laratore Giovanni
Scheda Roberto

PER IL PIEMONTE

Liste collegate:
Forza Italia con Ghigo, An, Lega Nord, Udc, Ps-Pli, Lista consumatori, Verdi Verdi, Pensionati

Bresso Mercedes
Rostagno Elio
Borioli Daniele
Dalmasso Sergio
Travaglini Marco
Bizjach Alessandro
Pozzi Paola
Motta Angela
Chieppa Vincenzo
Pizzale Giovanni
Spinosa Cristina
Barassi Paola

UNIONE PER BRESSO

Liste collegate:
Ds, Margherita, Pdci, Rifondazione, Verdi, Sdi, Pensionati per l'Europa, Popolari-Udeur, Italia dei Valori con Di Pietro, Insieme per Bresso

Ellena Lodovico
Rigori Roberto
Rinaldi Paolo
Mallardo Domenico
Massari Bruno
Perocchio Luciano
Tognoli Alberto
Urgo Antonio
Carrato Giuseppe
Cesati Massimo
Francini Paolo
Guida Lorenzo

ALTERNATIVA SOCIALE CON ALESSANDRA MUSSOLINI

Rabellino Renzo
Franchi Giuseppe
Di Silvestro Marco
Boaretti Francesca
Calleri Massimo
Saturnino Vincenzo
Amulfo Rosanna
Cavaleri Vincenzo
De Virgilio Luigi
Pronzato Maria Luciana
Salamone Daniele
Schiavino Michele

ALTERNATIVA DEI CITTADINI

Liste collegate: Lega Padana, No euro

Rotondi Gianfranco
Piarulli Antonio
Scarpulla Francesco
Barba Sebastiano
Massa Vittorio
Terzano Lorenzo Ercole
Tagliafico Attilio
Biolcati Rinaldi Patrizia
Roggero Giancarlo
Bresciani Angelo

DEMOCRAZIA CRISTIANA

I sondaggi infiammano la campagna elettorale

Ghigo: il centrosinistra manipola i dati. Bresso minaccia querele

Emanuela Minucci

«Parte dal Piemonte il disegno dell'Unione per disgregare il blocco di Regioni amministrate dal trodestra, in politiche del 2006». Lo ha sostenuto ieri il governatore Enzo go (oggi in corsa, candidato del centrodestra, per il terzo mandato) alla Galleria D'Arte Moderna di fronte alla pioggia dei quadri Forza Italia. «Il Piemonte - ha detto Ghigo - è diventato per il centrosinistra Regione da conquistare assolutamente. Pensano che vincere qui voglia dire riuscire a scardinare il blocco delle Regioni di centro destra». E ha aggiunto: «Il loro obiettivo è preparare le pedine per mettere in difficoltà Silvio Berlusconi nel 2006. Ecco perché dobbiamo combattere per raccogliere il maggiore numero di voti possibile». Ghigo, che ha rinunciato lista personale, ma sui manifesti sua campagna elettorale compare con logo «I love Piemonte» senza simboli di partito, ha sottolineato il vo clima di sintonia che si respira fra gli azzurri piemontesi». «A chi alle volte mi ha dipinto come un po' distante dal partito - ha sottolineato - ribadisco che il mio comportato è sempre stato, nell'ottica ricadute positive che avrebbe avuto su Forza Italia».

Ma alla Gam, a proposito di sondaggi, il governatore Enzo Ghigo ha attaccato duramente *La Stampa*, «colpevole di avere pubblicato ieri, udr un sondaggio che sostiene l'esistenza di un testa a testa fra lui e l'avversaria Mercedes Bresso. E ha commentato: «Una libera interpretazione elaborata del responsabile della campagna di Bresso, che nulla ha a che vedere con un sondag-

L'accusa: Unione all'attacco per disgregare il blocco di regioni di centrodestra La replica: nessun inganno da voi segni di debolezza

gio vero e certificato». Poche ore dopo, sempre Ghigo, ha inviato all'Ansa un secondo comunicato in cui le responsabilità di quanto accaduto sono state circoscritte al centrosinistra per «aver inviato agli organi di informazione dati scientificamente non corretti» aggiungendo che «non ci sono responsabilità da parte dei giornalisti cui il sondaggio è stato presentato come veritiero» «cendo così un'azione «intellettualmente e moralmente disonesta oltre che offensiva per i lettori e i cittadini». Accuse pesanti, cui Mercedes Bresso ha risposto a stretto giro di agenzia Ansa arrivando addirittura a parlare di carta bollata: «Innanzitutto i dati che abbiamo diffuso non sono affatto manipolati e non sono frutto di una rielaborazione - ha precisato - e le accuse di Ghigo sono così gravi che vedrò se ci sono gli estremi per una querela». Poi ha concluso: «La cosa più evidente è che questo show è il segno di una grande debolezza e di una grande paura dimostrata dal candidato Ghigo in questo momento». Sempre a proposito di sondaggi, il coordinatore regionale di Forza Ita- Guido Crosetto, alla Gam ha commentato: «I sondaggi ci danno vincenti, abbiamo presentato ottime liste, e abbiamo dalla nostra tutto quello che fatto dieci anni di amministrazione Ghigo del Piemonte». Secondo Crosetto l'unica preoccupazione è l'astensionismo. Poi la presentazione ufficiale della lista di Fi che schiera in sportura sette consiglieri e assessori uscenti in ordine alfabetico: Bolla, Burzi, Cantore, Caterina Ferrero, Leo, Manolino e Marengo. Seguono gli altri candidati, fra cui spiccano i nomi del commercialista e docente universitario Mario Boidi e del pittore Ezio Gribaudo.

Ancora per il centrodestra ieri al Lingotto, il segretario nazionale del Nuovo Partito Socialista Gianni De Michelis ha sostenuto che «anche se piccolo il nostro partito che appoggia Ghigo può risultare determinante in queste elezioni». E come capolista è stato indicato Riccardo Nicotra.

I laboratori sono a numero chiuso e si svolgeranno al coperto anche in caso di pioggia. Per partecipare necessario prenotare telefonando al numero 035527640.
Ingresso al Parco e partecipazione gratuita ai laboratori per tutti i bambini che presenteranno una newsletter o il tagliando sottostante.

Hai già adottato un animale? Porta con te newsletter potrai entrare gratis.
Non ancora aderito al Progetto ADOTTA UN ANIMALE? Consegno questa tagliando all'ingresso per entrare gratis.

Ricorda: telefona per prenotare i laboratori.

DEPOSITATI IERI ALL'UFFICIO ELETTORALE GLI ELENCHI DEGLI ASPIRANTI CONSIGLIERI REGIONALI. OTTO FORMAZIONI APPOGGIANO GHIGO, DIECI LA BRESSO

Presentate ventidue liste Record di nomi: quasi 550

Per l'ok definitivo manca la convalida del Tribunale I Pensionati per l'Europa hanno cambiato in corsa il loro simbolo, incompleti i documenti di Alternativa sociale

Sfiorano quota 550 gli aspiranti consiglieri regionali della provincia di Torino. Da oggi al 1 di aprile affronteranno una campagna elettorale che si preannuncia molto combattuta per conquistare i 25 seggi a disposizione. Ventidue le liste presentate che adesso attendono il vaglio del tribunale che dovrà verificare la correttezza della raccolta delle firme. Ieri in [illegible] d'opera ai Pensionati per l'Europa è stato chiesto di modificare il simbolo, cambiamento già registrato. Resta sub judice la posizione della lista Alternati- [illegible] sociale che deve ancora depositare alcuni certificati elettorali. Poi c'è la partita ricorsi. E' probabile che i Verdi, che sostengono Mercedes Bresso, presenteranno un ricorso per [illegible] la modifica del simbolo dei Verdi-Verdi che appoggiano Enzo Ghigo. Alle scorse [illegible] provinciali il tribunale amministrativo regionale aveva accet- [illegible] un analogo ricorso che [illegible] campagna elettorale avviata aveva [illegible] Maurizio e Alessandro Lupi a rinunciare alla presentazione della lista.

Non dovrebbero esserci problemi, invece, per le due liste [illegible] pensionati che si schierano [illegible] fronti opposti e [illegible] per la Lega Padana che appoggia Renzo Rabbolino. L'Udc storce [illegible] ma difficilmente farà ricorso contro la [illegible] Democrazia Cristiana che presenta [illegible] aspirante governatore Gianfranco Rotondi. (m.tr.)

L'Ufficio elettorale del Tribunale che ieri [illegible] ricevuto le liste dei candidati alle prossime regionali

[illegible]

FORZA ITALIA

Bolla Emilio, Burzi Angelo, Cantore Daniele, Ferrero Caterina, Leo Giampiero, Manolino Giuliano, Marengo Pierluigi, Bara Giuseppe, Barberis Luciano, Benso Anna, Boidi Mario, Buquicchio Cristina, Capiani Carolina, Comba Fabrizio, Costanzia di Costigliole Carlo, Daghino Maria, Foschia Mauro, Gemmellaro Maria, Gribaudo Ezio, Iannotta Rosalba, Mammoliti Nicola, Mastroeni Giuseppe, Parisi Salvatore, Salti Tiziana.

AN

Ghiglia Agostino, D'Ambrosio Antonio, Vaglio Roberto, Galasso Ennio, D'Onofrio Patrizia, Ventriglia Ferdinando, Alessi Rosanna, Berrino Claudio, Bolle Federico, Calosso Valerio, Celotto Laura, Clemente Olga, Di Muri Ilda, Fluttero Andrea, Marocco Gregorio, Milano Katiuscia, Osella Giuseppe, Passerò Salvatore, Patrucco Mauro, Tenace Carmine, Tentoni Alfredo, Tiepido Francesco, Vignale Gian Luca, Vinci Maria Grazie, Zedde Marco.

[illegible] NORD

Allasia Stefano, Novero Gianfranco, Gobetti Paola, Procacci Luca, Bellini Gianni, [illegible] Dino, Bernar- [illegible] Paolo, Bessolo Francesco, Bianco Ermenegildo, Bonino Mauro, Caciotto Margherita, Calubini Ovidio, Corda Giovanni, Donadeo Maurizio, Dughera Cristina, Fenu Giovannamaria, Forneris Pier Carlo, Gallo Ferruccio, Martini Ivan, Mrazova Sarka, Piazzotta Eugenio, Pollini Alfredo, Ricco Antonio, Tartaglino Pietro, Vanni Francesco.

LISTA UDC

Angeleri Antonello, [illegible] Franco Maria, Costa Rosa Anna, Scanderebech Deodato, Vacca Cavalot Giancarlo, Boero Valter detto Walter, Bonino Mario Bartolomeo, Brigando Mario, Capogrosso Sansone Monica, Cavallo Francesco, Costamagna Monica, Cubeddu Giovanni, Gallo Francesco, Giambavicchio Francesco, Golia Andrea Domenico, Grassano Vincenzo, Lupo Salvatore, Manzone Claudia, Petazzi Massimiliano Enrico, Rolle Felice, Romano Roberto, Ruvolo Gaetano, Stevanella Massimo, Trucco Jimmy, Vurchio Giacomo.

LE [illegible] DEL VOTO

Le elezioni regionali (per il rinnovo del presidente e del Consiglio) sono previste il 3 e 4 aprile. Si vota infatti per eleggere 60 consiglieri e il presidente [illegible] Giunta Regionale, eletto in forma diretta. Le circoscrizioni sono provinciali: questo significa che ogni circoscrizione elegge cioè un certo numero di consiglieri: per la città [illegible] Torino si tratta di [illegible] seggi. I seggi assegnati proporzionalmente ai [illegible] voti raggiunti dalle diverse forze politiche sono 48 (che sarebbe a dire i quattro quinti), mentre 12 costituiscono quel che si chiama il premio di [illegible] del cosiddetto «listino del presidente». Sulla scheda l'elettore troverà i nomi dei candidati presidenti, a fianco di ciascuno dei quali comparirà anche il simbolo della coalizione. Accanto, ancora, [illegible] sarà l'elenco dei partiti che compongono la coalizione. Si potrà attribuire una sola preferenza, a differenza di quanto accaduto per le elezioni europee. I 12 seggi del «listino» vengono attribuiti solo a chi vince, mentre gli altri 48 seggi sono assegnati in base ai voti raggiunti da ogni partito, [illegible] una condizione, però. Occorre stabilire quanti seggi conseguono le liste provinciali collegate, secondo il meccanismo proporzionale. Solo se tali liste hanno ottenuto, tutte assieme, un numero che risulta inferiore alla metà dei seggi, tutti i seggi riservati al premio di maggioranza sono assegnati alla lista regionale collegata al presidente eletto.

SOCIALISTA-PLI

Nicotra Riccardo, Anetrini Guido, Brisci Giuseppe, Calleri Bernardino, Celano Alfredo, Cereser Alessandro, Comalta Fabrizio, Corrado Cristian, D'Auria Donato, De Simone Salvatore, Froio Stefania, Gandola Cornelio, Guarino Savino Giacomo, La Corte Francesco, Lannunziata Rosa, Longo Addolorata, Mannino Massimiliano, Mondino Giorgio, Nirta Antonio, Noto Salvatore, Onorato Giovanni, Sparagna Bruno, Tassone Ilario, Vincenti Luciano, Volpe Adamo.

PENSIONATI

Miserotti Lino, Bersani Ettore, Lucini Loris, Barco [illegible] Emilio, Gola Ivana, Gargantini Aquilino, Ciceri Marisa, Peroni Francesco, Venturini Lucia, Gaio Roberto, Tranquillo Emilia, Franco Michele, Rollino Vincenzo, Redaelli Piermario, Pascale Brigida, Parati Nestore, [illegible] Giuseppe, Mor Gianni, Metra Silvia, Cartiglieri Ennio, Bianco Domenico, Bellanzon Arduino, Bazzani Grazia, Bino Roberto, Orlandi Alfa.

VERDI VERDI

Lupi Maurizio, Panzera Cristina, Vacca Cristina, Dineo Silvia, Pennini Maria, Tarocchione Elisabetta, Romeo Annunziata, Zaffino Loredana, Zaffino Claudio, Lepera Alessio, Boccalatte Alba, Boncompagno Carlo, Cravero Ivana, Moncada Natale, Gangi Salvatore.

[illegible]

[illegible] Michele, Santagada Giuseppe, Travagin Giancarlo, Vercelli Francesco, Audisio Renzo, Bretto Francesco, Casagrande Fabrizio Walter, Dattilo Antonio Maria, De Stefani Miranda, Felian Luigi Dario, Gallo Silvana, Giacosa Giovanni, Labruzzo Claudia, Lanzetti Nives, La Torre Antonio, Lombardi Domenico, Martina Giovanni, Merlo Livia, Nuvolo Giuliana, Pantano Valentina, Politi Giorgio, Serchi Silvana

IL CENTRO [illegible]

DS

Larizza Rocco, Abbà Rosanna, Adamo Francesco Ottavio, Aden Shelk Mohammed, Auddino Angelo, [illegible] Marco, Bertetto Oscar, Besso Cordero Livio, Boetl Antonino, Cibrario Bruna, Colus- [illegible] Anna, Cuntrò Gioacchino, Ferrero Anna, Giovannone Piero, Greco Eliana, Macrì Vincenzo, Oliva Gianni, Pace Massimo, Pelissetti Ezio, Peroglio Carus Maria Margherita, Placido Roberto, Puglisi Mariagiuseppina, [illegible] Roberto, Trombotto Maurizio, Zuc- [illegible] Anna Maria.

MARGHERITA

Levi Montalcini Piera, Alberghina Andrea, Balbo Mossetto Franca, Borgogno Mara, Bosetti Daniela , Brugiafreddo Gianfranco, Carbone Ludovica, [illegible] Benedetto Alessandro, Ferrara Franco, Ferraris Paolo, Garigilo Davide, Giordano Costantino, Gottero Carlo, Guarino Emanuela, Laus Mauro, Antonio Donato, Lepri Stefano, Lodi Giuseppe, Lo Russo Stefano, Rogna Sergio, Rossetti Giovanni, Rotunno Mosè Salvatore, Scardicchio Tommaso, Sole Paolo, Sussolano Claudio, Tapparo Giancarlo.

PRC

Valpreda Mario, Alberione Stefano, Ambroglo Romina, Argentino Flavia, Bettarello Claudio, Bossuto Iuri, Calvo Massimiliano, Calvo Raffaella, Cesarino Ilaria, Clement Giampiero, Cretier Sergio, Glorioso Diego, Infantino Luigi, Malaroda Luigi, Naggi Giovanni, Ortona Guido, Pazè Enrica, Rao Salvatore, Silvestrini Maria Teresa, Sonzini Mauro, Toaldo Fiorenza, Turri Maria Grazia, Vaccargiu Iole, Valentino Claudia.

PDCI

Robotti Luca, Abdallah Samir, Barbieri Vito, Boldrini Daniela, Campetti Maria, Cappiello Michele, Di Costanzo Silvana, Dolino Elena, Drammis Leonardo, Durazzo Nicola, Genero Fulvio, Giordano Simonetta, Guida Simona, Mantelli Brunello, Marando Renato Mascia Cristian, Mocca Elisabetta, Pugliese Matteo, Rizzi Roberto, Rossi Simone, Sansone Federica, Sansonne Giovanna, Scotto D'Aniello Giustino, Testera Roberto, Zoggia Laura.

SDI

Caracciolo Giovanni, Cardetti Giorgio, Garesio Giuseppe, Ricca Luigi, Battaglia Antonino, Bergero Ausilio, Bouriot Marco, Buemi Fabrizio, Calvano Anna Maria, Cesati Calogero, De Vita Giuseppe, Fantò Nicola, Fiandaca Salvatore, Fiore Fulvio, Fiumara Francesco, Gastaldi Eugenio, Gesnelli Roberto, Nicolosi Mariano Giuliano, Porcino Gaetano, Satta Serena Valentina, Tinozzi Luigi, Tirrito Luigi, Torres Armando, Torrisi Gabriele, Treccarichi Salvatore.

VERDI SOLE CHE RIDE

Zancan Giampaolo, Moriconi Enrico, Soldo Antonio, Nigro Antonio, De Masi Gianna, Bilbao Tiziana, Bonino Jolanda, Carpinelli Giuseppe, Cascarano Patrizia, Cassinelli Cristiana, Ciliberti Guirino, Faienza Erika, Jontof Hutter Paolo, Marena Carla Adonella, Michiardi Stefano, Nalli Noria, Ohazuruike Francesco, Omar Sheik Suad, Palmisano Mariangela, Palonta Patrizia, Raffo Paolo, Raspino Donatella, Visalli Andrea, Zamburru Ugo, Zurlo Nadia.

[illegible]

Buquicchio Andrea, Repetto Ugo, Inglese Donata, Pastorino Nadia, Turconi Massimo, Tognetti Renzo, Boifava Mirella, Bellaguardia Marco, Patisso Anna, Barbieri Roberto, Fran- [illegible] Luca, Levi Mario, Losurdo Anna, Albano Antonio, Canducci Silvano, Bet Susanna, Razzetti Giacomo, Malnardi Antonio, Agostino Giuseppa, Spinello Renza, Guadagnini Massimo, Gerbaldo Roberto, Martotto Giancarlo, Cavaglià Cinzia.

UDEUR

Corrù Angelo, Ariotti Ettore, Audino Anna, Badariotti Claudio, Bassa Simona, Berardi Stefano, Bronzo Claudio, Bruno Marlena, Capranico Paola, Cirelli Franco, Cristini Aldo, Dal Molin Pietro, Elia Tommaso, Haag Romolo, Lopez Laura, Maragni Arrigo, Nebbia Giovanni, Nemola Maria, Orlandi Giuliano, Parisi Carmelo, Pilo- [illegible] Sebastiano, Pramaggiore Umberto, Romano Giuseppe, Semeraro Serena, Zamparini Quinto.

PER L'EUR

Rubatto Pier Luigi, Cavallo Liliana, Astaldi Luciano, Barbaro Francesco, Bellucci Sessa Maurizio, Bruno Piero, Castronuovo Angela, Costanzo Rosa, Della Savina Ettore, Di Masi Laura, Ferro Vincenzo, Mammoliti Francesco, Meccariello Maria, Pollano Irene, Porcu Pasqualino, Sparano Pasqualina.

INSIEME PER BRESSO

Fusaro Piero, Astrologo Donatella, Einaudi Malcolm, Lombardi Emilio, Ormezzano Giampaolo, Barto- [illegible] Severino, Basso Dario, Bellone Erasmo, Bongi Marco, Cantoni Maria, Cermignani Roberto, Cornaglia Carlo, Dalla Pietra Pieralberto, Grassi Stefano, Guglielotta Antonio, Lanzilotti Vittoria, Macina Paolo, Pallavidino Paolo, Salerno Antonino, Scarabosio Marco, Ser- [illegible] Guermani Laura, Torchio Roberto, Tosetto Alice, Turigliatto Mariano, Zilocchi Juan Carlos.

Il 3 e 4 aprile i cittadini piemontesi sono chiamati ad eleggere 60 nuovi consiglieri regionali (48 con meccanismo proporzionale [illegible] 12 come premio di maggioranza) [illegible] presidente della Giunta, eletto in forma diretta Alla provincia di Torino spettano 25 seggi

[illegible]

[illegible]

ALTERNATIVA SOCIALE

Cioce Michele, Cignetti Valerio, Saija Stefano, Cignatta Angelo, Magliola Alessandro, Pietrantonio Marcello, Robella Massimo, Torriana Vincenzina, Actis Fabrizio, Belgradi Dario, Bissacco Giorgio, Borluzzi Giancarlo, Cariola Maura, Castaldo Giovanni, De Mauro Carmen, Di Bari Pasquale, Garavaglia Ezio, Gemelli Stefano, Incorvala Leonardo, Leotta Fabrizio, Oberto Nadia.

NO EURO

Rabellino Renzo, Franchi Giuseppe, Calleri Massimo, Saturnino Vincenzo, Amulfo Rosanna, Ascura Daniela, Baffuno Barbara, Burlo Rosa, Cavaleri Vincenzo, Cerutti Roberto, Daddario Nicola, Delfino Massimo, De Virgilio Luigi, Dogliani Virginia, Frasine Mariangela, Laviola Davide, Merlini Laura, Paparello Paolo, Pronzato Maria, Puccio Vincenzo, Rizzo Maria, Salamone Daniele, Savalli Sergio, Schiavino Michele, Vallone Paolo.

[illegible] PADANA

Martucci Denis, Boaretti Francesca, Cantamessa Ernesto, Cantamessa Silvano, Carrera Alice, Corvana Barbara, Foscale Claretta, Franchi Stefania, Ghignone Giuseppe, Losano Rosanna, Oliva Alessandro, Randazzo Monica, Saracino Carmela, Scolari Mirella, Simoncelli Adriana, Soravito Ilario.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Plarulli Antonio, Berta Franco, Barba Luigia, Tricomi Roberto, Ugliono Mirko, Moro Pier Luigi, Strambi Giorgio, Romeo Cristina, Garbellini Claudio, Caprera Nicola, Zecchinato Franca, Prezioso Pasquale, Moschetti Gaetano, Anardu Alessandro, Staffieri Donato, Bongianino Massimiliano.

Specchio dei tempi

«La chiesa di San Lorenzo assediata dai cioccolatai» - «Trenitalia, bonus anti-disagi anche [illegible] chi ha l'abbonamento annuale» - «Nella casa Atc non serve il citofono?» - «Smog, colpevoli non solo le auto»

Il rettore della chiesa di San Lorenzo ci scrive:

«Con animo veramente [illegible] cerbato scrivo, unitamente [illegible] miei confratelli e ai volontari che ogni gi[illegible] spiegano ai turisti italiani e [illegible] bellezze di questo meraviglioso monumento architettonico artistico che [illegible] la reale chiesa di San Lorenzo. La manifestazione "Cioccolatò" che si svolge in piazza Castello quest'anno ha bloccato completamente ogni [illegible] dal portìcato della prefettura [illegible] impedisce di vedere la chiesa che non [illegible] facciata. Essa è monumento nazionale e, [illegible] ex bene [illegible] Casa Savoia, appartiene allo Stato italiano e, per Torino, è una delle principali attrattive turistico-religiose: Bisognerebbe andarne fieri [illegible] offuscarla con "gazebo" che arrivano fin davanti all'ingres- [illegible]

«L'altra sera - a riprova del disagio che stiamo subendo in que[illegible] periodo - abbiamo addirittura dovuto spostare transenne che impedivano l'accesso alla funzione delle ore 21.

«Mi domando che [illegible] potrebbe mai succedere se in questi giorni di fiera dovesse celebrarsi un funerale.

«Possibile che il Comune abbia concesso simili autorizzazioni ignorando [illegible] presenza [illegible] le esigenze di un luogo [illegible] culto caro ai torinesi?».

Franco Martinacci

La direzione di Trenitalia [illegible] scrive:

«Desideriamo rassicurare il lettore Danilo Alberto, possesso- [illegible] di un abbonamento annuale, che ha espresso timori per il suo diritto al Bonus, riconosciuto [illegible] marzo di quest'anno agli abbonati [illegible] alcune linee in caso di scarsa puntualità dei treni.

«Gli abbonamenti annuali, infatti, non saranno esclusi dal provvedimento, che potrà essere applicato all'atto del rinnovo, tenendo [illegible] della media [illegible] dati maturati [illegible] per mesa.

«Alla scadenza naturale e al rinnovo dell'abbonamento, quindi, il viaggiatore si vedrà ri[illegible] il proprio diritto e otterrà lo sconto che gli spetta, secondo quanto [illegible] stato concordato e riconosciuto ai pendolari che utilizzano un abbonamento mensile.

«Sarà naturalmente [illegible] [illegible] Trenitalia fare in modo che il progressivo miglioramento del servizio ferroviario limiti le irregolarità della circolazione [illegible] eviti o riduca, nei prossimi mesi, l'applicazione del Bonus [illegible].

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

[illegible] [illegible] [illegible] Atc [illegible] Nichelino dove, [illegible] nostre spese, sono stati fatti lavori per installare i citofoni che, però, conti- [illegible] a non funzionare. Un paio di volte sono venuti tecnici [illegible] controllare, [illegible] il problema non è stato risolto.

«La cosa che più mi ha colpito è che un geometra dell'istituto ha detto a mio papà: "Si può vivere lo stesso anche senza citofono e l'Atc per poche persone che hanno questo tipo [illegible] problema non interviene perché non è tra quelli prioritari!"

«A questo punto ci domandiamo: [illegible] è possibile che nel 2005 con tutte le tecnologie a disposizione, si debba rinunciare a questo utilissimo servizio?».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare all'indignazione [illegible] Lucia Tamburino per la sospensione [illegible] targhe alterne. L'inquinamento dell'aria più che delle auto, è [illegible] ato dal riscaldamento di abitazioni e stabilimenti (se no non si spiega come mai d'estate questo problema [illegible] emerge), che continuano ad utilizzare impianti autonomi a gasolio.

«Non capisco come mai gli enti preposti non spingano maggiormente ad utilizzare il calore distribuito dalle centrali anziché accanirsi in modo eccessivo sull'utilizzo dell'auto.

«La lettrice che lamenta la sospensione del divieto, penso possa restare tranquillamente a [illegible] e non abbia i problemi di tanti lavoratori e famiglie [illegible] figli piccoli, che devono, oltre che raggiungere il posto di lavoro, sempre più frequentemente lontano dal domicilio, portare i figli all'asilo [illegible] a scuola [illegible] a cui l'impossibilità di utilizzare l'auto crea gravi difficoltà.

«Sono pensionato e il divieto mi tocca minimamente, [illegible] [illegible] penso alla [illegible] situazione di trenta anni fa non so come avrei potuto far fronte all'emergenza senza l'uso dell'auto con tre figli e lavorando in due.

«Mi stupisce che con tutte le manifestazioni che si fanno oggi[illegible] [illegible] volte anche discutibili) nessuno abbia avuto il coraggio di indirne una contro questi divieti. Forse non c'è convenienza politica e [illegible] si considera che il provvedimento penalizza soprattutto il ceto povero che non possiede due o tre auto».

Piero Barbero

specchiotempi@lastampa.it

L'impresa di corso Bramante propone il funerale classico a 1291 euro

Il Giubileo: rispetto e trasparenza

«Nel lutto vergognoso speculare sul dolore»

Dal «funerale classico» a 1291 euro fino alle esequie di «classe superiore» una vasta possibilità di scelta fra numerosi feretri e accessori più pregiati, il Giubileo ha scelto lo stile della massima trasparenza. Di fronte a chi potrebbe approfittarne, cercando magari di accaparrarsi i funerali avvicinando i parenti del defunto nel momento più doloroso della scomparsa, l'impresa di corso Bramante 56 ha una sola risposta: rispetto. Rispetto della sofferenza, che significa cercare di sfruttare il momento di disorientamento che non inevitabilmente dal dolore.

«Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono in corso Bramante 56 - è bene cercare un po' di lucidità, sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo e stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per le esequie: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole o non si può andare».

Non fidatevi di chi potrebbe contattarvi nelle camere mortuarie o addirittura in reparto per offrirvi i propri servizi. Non fidatevi dei consigli che qualcuno potrebbe tentare di darvi attraverso un biglietto da visita passato di mano in mano. Potrebbe anche accadere che vi consiglino il nome di un'agenzia, screditando magari il lavoro di altre.

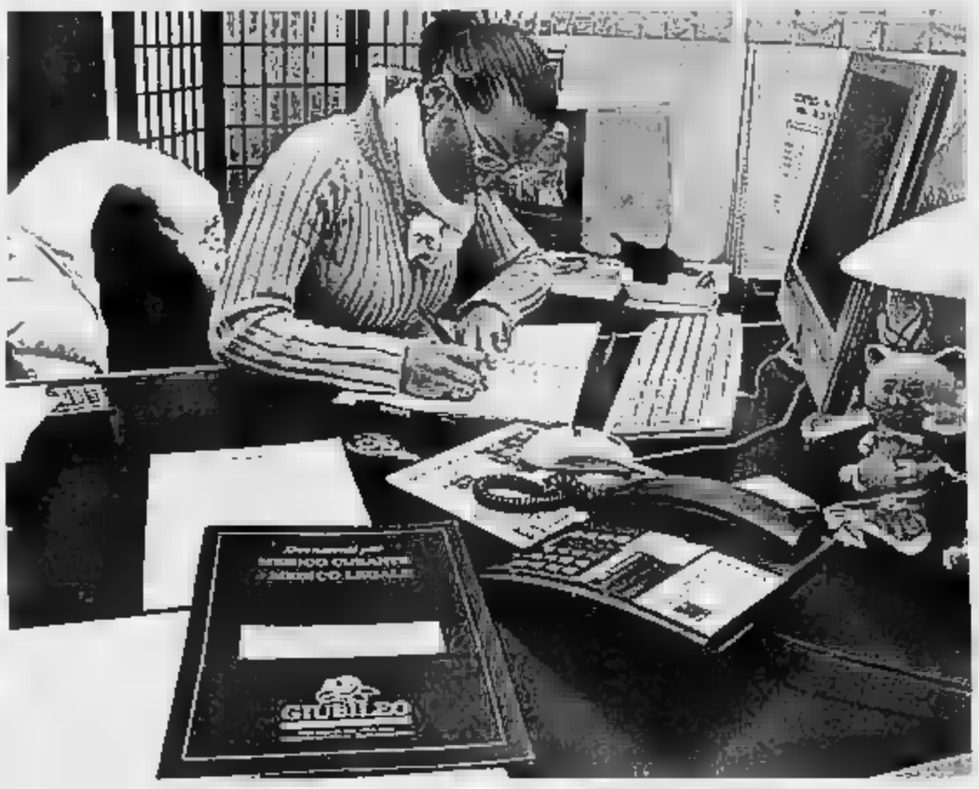
Non fidatevi. Affidatevi piuttosto a chi, anche attraverso la pubblicità sui giornali e in televisione, cerca solo di sostenere la linea della correttezza.

Molte imprese si comportano correttamente, con umanità e rispetto. Ma non si può escludere che ci sia invece ancora chi non bada a scrupoli pur di accaparrarsi un servizio. E' bene allora ricordare che negli ospedali come nelle case di riposo non esistono più turni di reperibilità delle agenzie di onoranze funebri, né l'obbligo - nel caso il defunto fosse residente fuori Torino - di rivolgersi all'impresa dello stesso Comune di residenza di chi non c'è più.

Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino; il preventivo deve essere completo, in ogni sua voce, per evitare poi spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale. «Tutto compreso - sottolineano al Giubileo - significa, fra l'altro, indicare chiaramente il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto». Quando poi l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o a regolamenti, «chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare», aggiungono in corso Bramante 56.

La discussione dei preventivi e la firma del contratto devono avvenire, per legge, nella sede dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio. Mai in ospedale. Esigete e osservate il preventivo: «Se il defunto dovrà essere portato in un cimitero lontano - mettono in guardia al Giubileo - il prezzo dell'auto funebre crescerà. E' però possibile chiedere all'impresa se esistono soluzioni meno costose: potrebbe addirittura essere più conveniente l'aereo, e nel caso di scelta della cremazione, è bene sapere che l'urna cineraria potrà essere trasportata anche con una vettura privata, risparmiando così sul costo funerale.

Oltre al «funerale classico» è possibile scegliere, al Giubileo, una cerimonia differente, con un ventaglio di scelte fra numerosi feretri e accessori (maniglie, crocifissi e imbottiture) sempre più pregiati. Anche per l'auto funebre, nel caso di un servizio non «classico», il Giubileo utilizza modelli particolari - forniti in esclusiva per Torino al Giubileo dalla Ditta Ellena - predotti da un noto designer. Naturalmente, «funerale classico» non significa meno curato o rispettoso della memoria del defunto: l'assistenza è sempre la stessa, lo staff (dal personale di segreteria a quello operativo) segue costantemente corsi professionali di aggiornamento per migliorare il servizio offerto a tutti i clienti.



DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

IN OSPEDALE È VIETATO SPONSORIZZARE UN'IMPRESA
NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
56 - 10126 Torino - tel. 011.6633005
800.251846
24 ore su 24

8 Agenzie Giubileo nella Città di Torino nelle zone:
Lingotto, Barriera di Milano, San Paulo, San Salvario, Santa Rita
ASSISTENZA ESCL

network GIUBILEO
RETE DI ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING

8 AGENZIE IN FRANCHISING Giubileo Network S.r.l.
(OGNI AGENZIA DELLA RETE HA UN SUO TITOLARE ED È AUTONOMA) 800.888222
BIELLA, CASELLE, IVREA, PINEROLO, RHO, SANREMO, SAVONA, SETTIMO

IL RAGAZZINO CADUTO SUI BINARI A CAUSA DELL'APERTURA DEL PORTELLONE

Stefano rioperato nella notte La procura sequestra il treno

Dopo l'amputazione di una gamba [redacted] altro intervento per rimuovere un ematoma alla testa

[redacted] riaperto gli occhi Stefano Longhitano, 14 anni, ricoverato venerdì pomeriggio all'ospedale Giovanni Bosco dopo l'incidente [redacted] alla stazione centrale di Caselle. Gli specialisti dell'équipe di chirurgia vascolare diretta da Ferruccio Ferrero hanno lavorato 7 ore per tentare di salvargli la gamba sinistra, tranciata dal treno che trasportava il ragazzo e i suoi compagni di scuola sulla Torino-Ceres. I medici so[redacted] stati costretti ad amputare la gamba sopra il ginocchio. Nella caduta, con ogni probabilità Stefano è rimasto agganciato al treno, che lo ha trascinato per qualche [redacted]tro. Così, la gamba sinistra ha riportato ferite profonde, la pelle e le carne sono state strappate: lesioni che potranno essere curate nella camera iperbarica dell'Otip. Dieci sedute, la prima ieri pomeriggio, dopo che i medici hanno risolto anche un altro problema. Nell'impatto con la massicciata della ferrovia, il giovane aveva battuto la testa. E' [redacted] necessario [redacted]tervento di due ore, con l'équipe di neurochirurgia (direttore Vincenzo Luparello) impegnata nella sala operatoria del reparto di rianimazione a «risucchiare» un ematoma formatosi nel cranio di Stefano.

La prognosi è riservata, ma i medici sono ottimisti. Per la parte clinica. Poi, c'è l'aspetto psicologico. Un ragazzo di grande vitalità, calciatore in una squadra giovanile [redacted] Caselle, d'un tratto dovrà cambiare vita. I genitori gli [redacted] stati vicino ma in questo momento oltre a Stefano anche l[redacted] hanno bisogno dell'aiuto di uno specialista: per questo l'ospedale ha già incaricato uno psicologo di aiutare quella famiglia ad affrontare la difficile situazione.

«I giornali hanno scritto stupidaggini, soltanto Stefano può sapere che cosa è accaduto. E lui adesso è di là» fa segno il padre nell'anticamera delle sale operatorie. Ancora: «Sappiamo soltanto che gli hanno fatto una Tac ieri sera (venerdì, ndr) e stamattina un'altra, poi lo hanno portato ancora in sala operatoria. Rispettate il nostro dolore, lasciateci in pace». Lui e la madre di Stefano sono rimasti in ospedale dal pomeriggio di venerdì fino alle 3 di ieri. Poi, il tempo di tornare a [redacted] risistemarsi e sono tornati dal figlio.

Saranno due inchieste a chiarire cosa sia esattamente accaduto a bordo del treno Gtt. La prima è [redacted] disposta dalla Procura della Repubblica, che venerdì, dopo aver avuto notizia dell'incidente, ha messo [redacted] sequestro i vagoni. I carabinieri hanno già effettuato i primi rilevamenti scientifici e lunedì il fascicolo arriverà sulla scrivania del magistrato incaricato di coordinare le indagini, con tutta probabilità un pm

Stefano Longhitano

Anche il Gtt ha aperto un'inchiesta sull'incidente verificatosi a Caselle [redacted] incaricato un esperto «Il treno revisionato tre settimane fa»

Il giovane è ancora in prognosi riservata ma i medici sono ottimisti Per lui e per la famiglia l'ospedale ha predisposto un aiuto psicologico

del «pool» guidato da Guariniello che si occupa di reati colposi e incidenti sul lavoro.

La seconda inchiesta è stata invece promo[redacted] dai vertici del Gtt, che hanno incaricato un ingegnere dell'azienda, un tecnico dell'Ustif (l'ente ministeriale dei trasporti) e un esperto della Regione di esaminare il convoglio e soprattutto la porta che ha ceduto nei pressi della stazione di Caselle. «Attendiamo con fiducia l'esito degli accertamenti disposti dalla magistratura - spiega un portavoce dell'azienda -, il treno era stato revisionato tre settimane fa e non era stata rilevata nessuna anomalia».

Una decina d'anni fa, sempre alla stazione di Caselle, era successo un incidente simile: Monica Gallo, che all'epoca aveva 14 anni, venne investita dal treno e trascinata per alcuni metri lungo i binari. La studentessa ha riportato danni ad una gamba ma dopo una serie di interventi chirurgici è tornata ad avere piena funzionalità dell'arto.

IL DRAMMATICO RACCONTO DELL'AMICO CHE HA ASSISTITO ALLA TRAGEDIA

«Ho cercato di tenerlo ma poi mi è scivolato»

Davide: «Il risucchio era più forte di me E a un certo punto ho lasciato la presa»

testimonianze

Gianni Giacomino

TUTTO d'un tratto ho visto Stefano volare [redacted] insieme alla porta [redacted] treno, [redacted] inghiottiti [redacted] dal buio del tunnel. Sono riuscito ad afferrarlo per una manica del giaccone e per un po' [redacted] metri ce l'ho fatta a trattenerlo. Lui urlava, [redacted] cercavo in tutti i modi di resistere poi ho perso la presa, Stefano mi è scivolato via ed è finito sotto il treno insieme al suo zainetto. Anche io ho rischiato di cadere insieme a lui».

Quando racconta, Davide Faletto tiene ancora lo sguardo fisso, quasi assente, poi lo abbassa di colpo. Come se rivedes[redacted] quella maledetta scena davanti agli occhi. Come se risentisse la voce del suo amico che grida disperatamente aiuto.

Davide è un compagno di classe di Stefano Longhitano, il ragazzo di Caselle di appena 14 anni finito sotto un vagone della Torino-Ceres venerdì pomeriggio. «Abbiamo saputo che gli è stata amputata la gamba sinistra e che anche l'altra è ferita - dice -. Ci dispiace, non sappiamo nemmeno cosa dire, ma perché è [redacted] così? Perché?». Una domanda alla quale stanno cercando di dare una risposta i ventidue compagni di Stefano, quelli della classe 1ªA dell'istituto alberghiero "Federico Albert" di Lanzo. Ieri mattina i ragazzi non [redacted] la facevano a [redacted] lezioni [redacted] sono stati alcune [redacted] in compagnia di una psicologa.

«Li abbiamo spinti ad ester[redacted] le loro [redacted]ni, le loro paure - spiega Alberto Morella il vicepreside dell'istituto che si affaccia sulle rive del torrente Tesso -. Ci siamo trovati davanti ad una classe sconvolta, abbattuta, incredula. Un'insegnante si è sentita male, una compagna di Stefano [redacted] accompagnata a casa dopo aver appreso quello che era successo». Qualcuno ha anche pregato per Stefano, il ragazzone innamorato del calcio, tifoso dell'Inter, che si sogna cuoco sulle navi da crociera. «Prima ho telefonato a Francesco, il papà di Stefano - confida il professor Morella -. Gli ho detto di [redacted] forte per lui e per il figlio, noi lo aspettiamo». L'incidente, però, ha già innescato una serie [redacted] polemiche.

«[redacted] è vero che ci spintonavamo contro il po[redacted]ellone del treno o che lo abbiamo preso a calci» - ci [redacted] a precisare gli alunni della 1ªA, molti dei quali viaggiano [redacted] mezzi del Gtt, che percorrono la linea

[redacted] Faletto, l'amico che era con Stefano e che ha tentato disperatamente di trattenerlo

I COMPAGNI

«Non è vero che ci spintonavamo e che abbiamo preso a calci la porta, quella era già rotta da tempo tanto che volevamo scrivere una lettera di protesta alle ferrovie Su quei treni viaggiamo sempre pigiati come sardine»

IL VICEPRESIDE

«La classe [redacted] incredula e spaventata Siamo tutti sconvolti pensando a quel ragazzone innamorato del calcio e che sognava di fare il cuoco sulle navi da crociera. Al padre ho detto di essere forte anche per il figlio Noi lo aspettiamo»

ferroviaria Torino-Ceres, per raggiungere gli istituti di [redacted]la superiore di Lanzo. Attaccano: «La verità è che quei vagoni sono vecchi, cadono a pezzi, la porta che ha ceduto di schianto già da un po' di tempo era [redacted]ta, ce lo ricordiamo bene». [redacted] più. «Anche su altre carrozze del Gtt basta che uno si appoggi ad [redacted] porte [redacted] questa si apre, di poco, ma si apre e [redacted] può sentire l'aria che entra nel vagone - racconta ancora uno dei compagni di Stefano Longhitano -. Un po' di tempo fa volevamo scrivere [redacted] lettera di protesta alla dire[redacted] del Gtt per denunciare queste [redacted] e per [redacted]gnalare [redacted], spesso, su quei treni siamo pigiati come delle sardine, non si riesce nemmeno a resp[redacted]».

«Le porte che si spalancano [redacted] un utente si appoggia? Non esiste, è impossibile, io escluderei in maniera categorica il guasto tecnico». Non ha dubb[redacted] l'ingegner Rodolfo Notaro, [redacted] direttore della divisione ferro[redacted] del Gtt. «Casomai il problema è opposto, perché di solito, con il freddo si blocca il meccanismo di apertura delle porte che non si spalancano neppure quando i vagoni [redacted] fermano [redacted] stazione», spiega Notaro. Il convoglio sul quale è avvenuto l'imprevisto era stato revisionato lo scorso 17 febbraio. «Mi dispiace per quel ragazzo, capisco il dramma che stanno vivendo lui e i suoi genitori - continua [redacted] Notaro -. Ma, purtroppo, secondo me, l'incidente è [redacted] un tragico epilogo di [redacted] scherzo un po' troppo pesante. Perché la porta non ha ceduto e non si è aperta per un errore, ma è stata divelta». Conclude: «..tendo il risultato delle perizie che saranno effettuate dai tecnici del ministero dei Trasporti e delle indagini dei carabinieri che hanno anche rilevato segni evidenti di pedate sulla porta».

SAPER [redacted]

Simonetta

Il tesoro di Margherita Un gatto bianco a fiorellini

QUANDO Margherita ha ricevuto la telefonata di Simonetta, in risposta a una sua richiesta di metà novembre dell'anno scorso, ha esclamato: «Allora è meglio che tolga subito il [redacted] gatto [redacted] mobile prima che qualcuno me lo rompa». Il [redacted] gatto [redacted] proprio speciale. Nella lettera che aveva inviato con belle foto a colori all'indirizzo della rubrica (Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino; telefono solo lunedì e venerdì, 011-6568226, orario 10,30-14,30) lo aveva descritto così: «Bello, sorridente, bianco a fiorellini colorati; [redacted] tu[redacted] zampa [redacted] firmato E. Gallé - Nancy». Un gatto [redacted] ceramica, il cui valore - lo anticipiamo subito per i lettori più curiosi e interessati - arriva a 3500 euro.

[redacted] spi[redacted]zioni [redacted] la stima - con qual[redacted] cenno storico su Gallé - ce le offre Franco Borga, l'esperto di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé in ceramica ed ebanisteria, membro dell'Unione Europea Esperti d'Arte.

«La lettrice ci ha inviato la foto di una bella ceramica di Emile Gallé che rappresenta un gatto seduto a decoro floreale dipinto a smalti policromi [redacted] sotto la [redacted] anteriore sinistra E. Gallé Nancy. Ecco qualche [redacted] storico. Il 14 maggio 1846 nasce a Nancy Emile Gallé; il padre Charles, già direttore della manifattura di ceramiche di [redacted] Clement [redacted] prende con sé come disegnatore nel 1864, così Emile impara le nozioni essenziali del vasaio e decoratore. Dopo gli studi letterari e botanici Emile segue corsi di disegno e viaggia per studio in Inghilterra, Germania e Italia.

«Poi lo troviamo nella vetreria Burgun-Schwerer a Meisenthal come apprendista allievo di Désiré Christian dove inizierà una carriera unica e sorprendente. Dirigerà a Nancy una sua grande manifattura rinomata per la [redacted] e l'ebanisteria, ma soprattutto per la vetreria, della [redacted]le è considerato [redacted] Maestro più importante della storia del vetro.

«E' anche fondatore de "L'Ecole de Nancy" nel 1901, di cui divenne presidente. Muore [redacted] leucemia il [redacted] settembre 1904. La manifattura che riguarda la ceramica si arresta di lì a poco, mentre gli Etablisse[redacted] Gallé, diretti dalla prima moglie Henriette Grimm e poi dal genero Paul Perdrizet, continuano l'attività fino al 1931 e il magazzino protrae le vendite sino ed esaurimento nel 1935».

Continua l'esperto: «Solo una parte delle ceramiche a firma Gallé sono eseguite a Nancy; altre sono ancora eseguite dalla Saint-Clement e anche dalla manifattura di R[redacted] - L'Etape situata nei Vosgi. Nelle invenzioni di forma troviamo vasi dalla fattezza di draghi fantastici, boccali raffiguranti musicanti grotteschi [redacted] brocche dalle forme di pappagallo. Tra le nuove creazioni si distinguo[redacted] gatti, cani, conigli, galli, anitre, gufi, cigni e pappagalli, animali particolarmente espressivi e in grandezza pressoché naturale.

«I gatti prendono nome dai loro colori come "famiglia gialla" (i più comuni) o bianca, nera, rossa e tigrata. Tutta questa produzione è spesso decorata con cuori o chiazze di colore fino ai sorprendenti "chat habillés en marquise", che sono i più costosi e ricercati dai collezionisti. Questi ultimi portano un abito a decoro di bouquets di fiori policromi e gli occhi - come per tutti gli altri animali - sono in vetro.

«Molto [redacted] collezionisti sono anche tutta [redacted] di oggetti, soprammobili o da vetrina, coppe, calamai, video-poches e anche servizi da tavola oltre ai noti leoni porta torciere. Interessante è anche cono[redacted] le firme di Gallé e Franco Borga ce le spiega così: «Sono molteplici, scritte a smalto; [redacted] co alcuni esempi: ST. Clement; E. Gallé Nancy, con [redacted] senza Déposé; E.G. con la croce di Lorena; Gallé Fayenceries Nancy». In quanto al g[redacted] di Margherita: «E' della famiglia bianca, decorato a bouquets di fiori policromi eseguito a Nancy verso il 1875-80 e il suo valore [redacted] mercato è di 3500 euro».

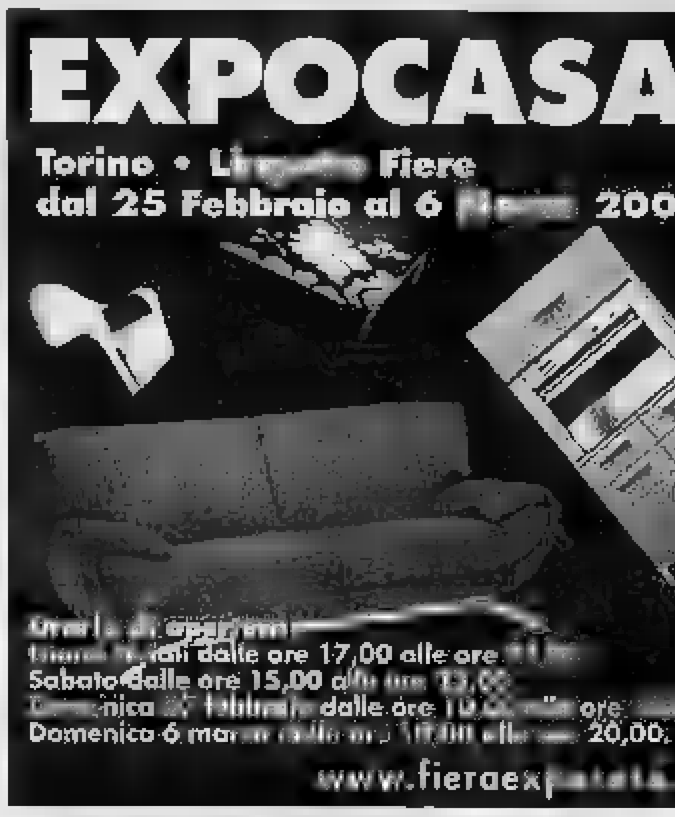
simonetta.conti@lastampa.it

UN FERITO ALLE GRU

La Lega denuncia aggressioni ai suoi militanti

Aggressioni contro militanti della Lega Nord impegnati in campagna elettorale sono stati denunciati ieri ai carabinieri [redacted] Digos dall'onorevole Mario Borghezio. Due in particolare gli episodi che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il più grave nel tardo pomeriggio alle Gru, dove un gruppo di Giovani padani aveva allestito un banchetto e distribuiva volantini ai clienti della shopville. Alcuni sconosciuti hanno avuto una violenta discussioni con gli attivisti del Carroccio, degenerata in rissa. Un ragazzo [redacted] Giovani padani, ferito al volto da un pugno, [redacted] portato al pronto soccorso [redacted] Martini per accertamenti.

L'altro episodio è invece avvenuto qualche ora prima in piazza Massaua. Il banchetto di un candidato della Lega alle elezioni regionali è [redacted] bersaglio [redacted] lancio di un secchio d'acqua.

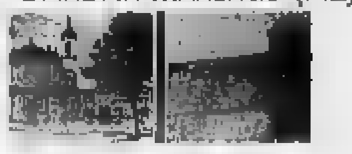


PROMOTOR International
Organizzazione: Promotor International S.p.A. Via Nizza, 294 - 10126 Torino Tel. 011 6644111 - Fax 011 6646642 E-mail: info@fieraexpocasa.it

Seven Clean S.r.l.
SPECIALISTI [redacted] CIVILI [redacted] INDUSTRIALI
IL MIGLIOR SERVIZIO A [redacted] CONCORRENZIALI.
PREVENTIVI GRATUITI - TORINO
Tel.: 011.365458 - E-mail: sevidimo@tin.it

dellacorte sp[redacted]rt
abbigliamento e attrezzatura sportiva
SKI + ATTACCO CARVER ROSSIGNOL - ATOMIC - SALOMON euro 199,00
SCONTI fino al 70%
GOLDWIN - PHOENIX - WEST [redacted] - VOLKL
DINASTAR - [redacted] - [redacted] - COLMAR
Corso [redacted] Emanuele, [redacted] Chieri
[redacted]

ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA
Piemonte Valle d'Aosta
O.N.L.U.S.

G[redacted]
SULLA MALATTIA CELIACA
19 MARZO 2005
HOTEL MARENGO
SPINETTA MARENGO (AL)


CELIACHIA: CONOSCERLA, RICONOSCERLA, CURARLA
16 APRILE 2005
AULA CONVEGNI
OSPEDALE INFANTILE
REGINA MARGHERITA
TORINO

CONGRESSI RIVOLTI A MEDICI
per informazioni:
www.mafservizi.it

Brevi

Opportunità per le imprenditrici: sostegno all'impresa, sostegno alla famiglia. Lunedì [illegible] marzo, alle ore 18, presso il Grand Hotel Sitea di Torino, in via Carlo Alberto 35, si terrà il convegno «Opportunità per le donne imprenditrici. Sostegno all'impresa, sostegno alla famiglia», in collaborazione con la Regione Piemonte e il progetto Equal «Da donna a donna». Il convegno presenterà le iniziative [illegible] favore delle donne realizzate grazie al progetto «Da donna a donna» con gli interventi di Tom Dealessandri, assessore al Lavoro e Formazione Professionale della Città di Torino e Giuseppe Morena, responsabile Progetti Equal CNA; Susanna Barbera della Direzione Lavoro Regione Piemonte, illustrerà gli strumenti finanziari a sostegno dell'impresa al femminile, fra cui il nuovo Fondo di garanzia regionale. Concluderà Silvana Neri, Presidente [illegible] nale del Comitato Impresa Donna CNA; modera, Anna Murengo, Segretario del Comitato Impresa Donna CNA. *Segreteria organizzativa del convegno: CNA Torino, via Avellino 6, Torino, tel. 011.46.17.610.*

Nuove norme ambientali per le tintolavanderie. Il 12 marzo scade il termine previsto dal Dm 44/2004 per richiedere l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e dalle pulitintolavanderie a ciclo chiuso. La [illegible] normativa prevede, tra l'altro, l'elaborazione del «Piano di gestione dei solventi», per verificare che la massa di solvente emessa in atmosfera per chilogrammo di prodotto pulito [illegible] asciugato sia inferiore a [illegible] g/kg. *Per maggiori informazioni sul come mettersi in regola e sul servizio predisposto per i Soci della CNA a Torino [illegible] provincia, contattare Asq Torino Srl (società del sistema CNA), telefonando in orario d'ufficio allo 011.335.73.10.*

Corriere Artigiano, il mensile degli artigiani e delle piccole imprese del torinese. Una copia omaggio del Corriere Artigiano, periodico della CNA, a [illegible] le imprese non associate che [illegible] faranno richiesta allo 011.46.17.709. Per ulteriori informazioni sulle attività del sistema CNA contattare [illegible] numero verde 800.81.20.40 (la chiamata è gratuita).

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato
e della Piccola *e* Media Impresa

316

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, «resci con noi

CNA - Associazione Provinciale di Torino
via Avellino, 6 - Torino - tel. 011.46.17.666 - fax 011.46.17.694 - [illegible] verde CNA **800.81.20.40** - e.mail: infocna@cna-to.it - Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni - Supervisione: Paolo Alberti

1946 - 2006 Verso i [illegible] anni

CNA a CioccolaTò: fino al 13 marzo, a Torino, in piazza Castello, i Maestri artigiani incontrano i golosi

Cioccolato mai osato: peccati di gola e vanità

Degustazioni a 1 e 2 euro, massaggi e prodotti di bellezza a base di burro di [illegible] alle fragranze [illegible] frutta

«Cioccolato [illegible] osato, peccati di gola e vanità». Questo slogan contraddistingue lo spirito della presenza della CNA all'edizione 2005 di CioccolaTò, in piazza Castello, a Torino, fino al prossimo 13 marzo. Accanto alle consuete degustazioni a prezzi popolari (1-2 euro) di delizie a base di cioccolato, prodotte dai maestri artigiani associati, presentate in abbinamento ai migliori vini dolci e da meditazione del Piemonte, [illegible] CNA propone quest'anno, [illegible] anteprima assoluta e gratuitamente, trattamenti mani e viso [illegible] base [illegible] burro di cacao alle fragranze di cioccolato, nocciola, panna, caffè, cocco, uva [illegible] frutti di bosco. L'Atelier della CNA [illegible] organizzato [illegible] collaborazione [illegible] l'Enoteca l'Arcante di Tori[illegible] e il laboratorio [illegible] cosmetica Hely's di Ferraris che farà provare i suoi prodotti grazie all'aiuto del centro estetico torinese Ben Essere Donna. Due le forme di partecipazione della CNA alla kermesse più dolce dell'anno: *a)* uno ***stand gestito direttamente dalla CNA Alimentare, in piazza Castello*** che proporrà [illegible] degustazione di prodotti di cioccolato e vini a prezzi popolari. Verranno offerti ai consumatori prodotti [illegible] cioccolateria tipici quali: giandujotti, cioccolatini, praline, torte e biscotti al cioccolato, torte al cioccolato. ***Gli orari di apertura saranno i seguenti: venerdì 4 e 11 marzo, ore 12-24; sabato 5 [illegible] 12 marzo, ore 10-24; domenica [illegible] e 13 marzo, [illegible] 10-21; da lunedì a giovedì, ore 12-20.***

(c) [illegible] - TO

Con l'obiettivo di [illegible] l'offerta e l'appetibilità del punto [illegible] degustazione, all'interno dello stesso padiglione della CNA sarà presente l'enoteca Arcante di via Cesana 71, Torino, con i seguenti vini: Marsala Rubì, Moscato, Passito piemontesi, Barolo Chinato, Barbera Chinata, Freisa dolce [illegible] Moscato, per una degustazione guidata di vini abbinati [illegible] prodotti di cioccolato. Il costo di ogni singola degustazione [illegible] (cioccolato [illegible] vino) varierà da 1 a 2 euro; *b)* un ***secondo stand, [illegible] pre in piazza Castello gestito direttamente dagli artigiani della CNA, produttori [illegible] creme [illegible] bellezza*** in collaborazione con un centro estetico torinese, in cui esperti di cosmesi proporranno gratuitamente trattamenti mani e viso a base di burro di [illegible] alle fragranze [illegible] cioccolato, nocciola, panna, caffè, cocco, uva e frutti [illegible] bosco. All'int[illegible] del sistema CNA (330mila imprese in Italia, 30mila in Piemonte, 13.500 nel torinese), la «CNA Alimentare» rappresenta 400 artigiani in provincia [illegible] Torino e circa 800 in tutto [illegible] Piemonte nei settori del cioccolato e della pasticceria, del gelato [illegible] dei liquori, ma anche delle paste alimentari, del formaggio e della trasformazione del pesce [illegible] della carne. La [illegible]gia della CNA Alimentare [illegible] quella di valorizzare e salvaguardare la tipicità [illegible] qualità dei prodotti locali, promuovendoli con apposite iniziative sia a livello nazionale che internazionale. Per questo CNA Alimentare partecipa con un ruolo di partnership ad importanti iniziative come CioccolaTò e [illegible] Salone del Gusto di Torino. All'inter[illegible] di questa logica si inseriscono inoltre tutte le iniziative a sostegno della diffusione dei marchi di protezione previsti dall'Unione europea rivolte [illegible] prodotti alimentari (Dop, Igp, Sgt) e [illegible] condivisione [illegible] disciplinari di produzione per l'uso del marchio «Piemonte eccellenza Artigiana» voluto dalla Regione Piemonte in sinergia con le Associazioni artigiane. In questo senso, la CNA Alimentare, in quanto membro fondatore dell'Associazione Giandujotto, è anche impegnata per il riconoscimento del marchio Igp per il «Giandujotto di Torino» ai sensi del Regolamento Cee 2081/92. L'Associazione che riunisce una quindicina di aziende produttrici di cioccolato di qualità, in gran parte [illegible] alla CNA, ha elaborato il disciplinare di produzione del Giandujotto depositato presso il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali. *I nostri artigiani vi aspettano dunque in piazza Castello, a Torino, per soddisfare tutti i vostri desideri [illegible] le [illegible] curiosità in fatto di cioccolato. La sede istituzionale della CNA Alimentare [illegible] della Federestetica/CNA [illegible] presso [illegible] Torino, in via Avellino 6, a Torino, tel. 011.46.17.666, fax 011.46.17.694, Internet www.cna.to.it, e.mail infocna@cna-to.it*

Servizi *alle* **imprese**

La CNA è nata nel 1946. Da quasi 60 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei [illegible] con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda [illegible] il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, più [illegible] 30.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale [illegible] tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi [illegible] modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato [illegible] consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale [illegible] marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio informativo S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

E ancora: **7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 8/13 - 14/17,30

«Dalla parte del cioccolato, insieme»

Industria, artigianato, commercio per la qualità del distretto piemontese

*«Accapigliarsi oggi a favore di [illegible] chi spetti la palma del cioccolato "doc", se alla grande industria, all'artigianato, alla piccola impresa, [illegible] al commercio non ha molto senso [illegible] rischia solo di farci precipitare nella solita masochistica abitudine torinese di farsi del male invece [illegible] focalizzare i problemi per trovare delle soluzioni ai punti critici e guardare in avanti. Nessuno vuole disconoscere che alcune grandi industrie piemontesi del cioccolato abbiano dato lustro al territorio, nel mondo, con la creatività dei loro prodotti così come, per contro, constatiamo che altre hanno visto affievolire la loro vitalità imprenditoriale e sono state assorbite da altri marchi nazionali ed esteri. Ma veniamo al punto che ha sollevato la disputa. Da parte di alcuni, si sostiene che è l'industria che fa il cioccolato perché, diversamente da molti artigiani e commercianti, governerebbe tutte le fasi del processo produttivo, dallo stoccaggio delle fave di cacao, al dosaggio, miscelazione, raffinazione fino al confezionamento del prodotto finale. Noi sosteniamo che la metodologia di produzione e di lavorazione che parte dall'origine è un punto importante, ma non esaustivo. Infatti, in entrambe le proposte dei due disciplinari di prodotto, oggi all'esame del Ministero dell'Agricoltura, "Il Giandujotto Igp (Indicazione Geografica Protetta) di Torino" [illegible] l'Sig (Specialità Tradizionale Garantita) sull'Antico cioccolato artigianale è previsto che tutto il processo di lavorazione avvenga nel medesimo laboratorio, escludendo l'utilizzo di copertura di cioccolato [illegible] di semilavorati. Quindi il governo del processo produttivo è già una preoccupazione di molte aziende artigiane [illegible] piccole industrie che hanno sottoscritto questi disciplinari che però [illegible] caratterizzano e si distinguono per le qualità organolettiche delle materie prime, come l'impiego esclusivo di cacao derivante da fave [illegible] [illegible] in pasta, dal burro di cacao e, per il "Giandujotto Igp di Torino", dall'utilizzo solo di nocciola Piemonte Igp in purezza, per [illegible] percentuale non inferiore al 25% del prodotto e, per gli aromi, dalla vaniglia in bacche. E' espressamente vietato [illegible] questi disciplinari l'utilizzo di oli [illegible] grassi vegetali [illegible] di grassi animali, [illegible] sostituzione del burro di cacao. Sono ammessi solo ingredienti naturali [illegible] sono vietati gli aromatizzanti artificiali ed identici. Inoltre, sono previsti controlli di conformità sugli acquisti delle materie prime. Quindi, ribaltando l'approccio, sosteniamo che l'eccellenza nel cioccolato dipenda dalla combinazione di un mix di fattori tra cui i principali per ordine di importanza sono: la qualità organolettica delle materie prime, la professionalità degli imprenditori e degli operatori, il governo del processo produttivo, senza dimenticare come sostiene "Carlin" il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità sociale. Siamo d'accordo?». **Stefano Busi, Segretario provinciale CNA Alimentare, sbusi@cna-to.it***

Export

Seconda edizione di Italian Lifestyle in [illegible] Emirates: [illegible] Sharjah, 24-27 maggio. Dal [illegible] al 27 maggio il Centro espositivo dell'Emirato Arabo di Sharjah ospita la seconda edizione di «Italian Lifestyle in the Emirates», la mostra del made in Italy di qualità, nei settori dell'arredo casa, dell'illuminazione, degli articoli da regalo, dell'agroalimentare [illegible] degli accessori moda, realizzata dalla CNA in collaborazione, tra gli altri, con Artex ed Expo Sharjah e [illegible] il sostegno del Centro estero delle Camere di commercio del Piemonte. ***Per ulteriori informazioni [illegible] adesioni alla rassegna contattare l'Ufficio Export della CNA: Mauro Marzocchi, telefono 011.46.17.631, e.mail mmarzocchi@cna-to.it***

Torino, CNA interviene sul futuro del distretto aeronautico e spaziale

Si terrà giovedì 10 marzo 2005, alle ore 21, presso la sala «Carbotta» della CNA, in via Avellino 6, a Torino, la riunione di tutti gli imprenditori ed esperti del settore su «Le [illegible] per rendere più competitivo il distretto aeronautico [illegible] spaziale di Torino e del Piemonte». CNA, confermando la sua posizione a sostegno dello sviluppo competitivo delle piccole e me[illegible] imprese che operano nel settore aeronautico [illegible] spaziale, è l'organizzatore dell'incontro, a cui parteciperanno eccellenze internazionali come Alenia Aeronautica e Spazio, Avio, Galileo avionica e Microtecnica, e in cui verrà stilato un programma di richieste da presentare a Regione Piemonte, Camera di commercio [illegible] Politecnico di Torino. Tra i [illegible] punti da sviluppare nel corso dell'incontro: *a)* i requisiti minimi che devono possedere le aziende per diventare fornitori qualificati; *b)* le tecnologie, i laboratori specialistici, i centri [illegible] ricerca e sviluppo per attir[illegible] sempre di più investimenti sul territorio; *c)* la promozione e la partecipazio[illegible] alle manifestazioni fieristiche; *d)* la collaborazione con il Politecnico di Torino per le analisi delle potenzialità innovative e la realizzazione di progetti di fattibilità; *e)* iniziative di sostegno al programma Galileo, il nuovo sistema di navigazione satellitare. Parteciperanno all'evento di giovedì: Sergio Chiesa, Poli[illegible] [illegible] Torino; Andrea Gianasso, Ordine degli Ingegneri; Giorgio Gaetani, 2G Servizi industriali; Antonio Cicciarello, Q&M; Bruna Cibrario, Alenia Aerospazio; Achille Mannini, manager di settore; Antonio Strumia, Isbm. *Info: Stefano Busi, tel. 011.46.17.603.*

VIABILITA'

Fino al ■ aprile, dalle 21 alle 7 di tutti i giorni sino sarà vietata la circolazione sulla carreggiata Nord del sottopasso Lingotto (da corso Unità d'Italia a corso Corsica), con la chiusura degli ingressi ■ via Ventimiglia e via Nizza. Saranno chiuse anche via Barbaroux (tra ■ Pietro Micca ■ via XX Settembre), via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara) e strada Valpiana. E' ■ anche disposta ■ manutenzione ■ semafori in via Coppino (all'angolo con via Casteldelfino) e in ■ Regio Parco (incroci ■ Palermo, lungo Dora Fiorenze, Siena e Savona).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 202/B; via Monginevro 126; via Arnaldo ■ Brescia 38; via Farinelli ■6/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; ■ Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; ■ Nizza ■5; corso Vittorio Emanuele 66. Aperta 24 ■e: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DOMANI IL SOTTOSEGRETARIO PESCANTE PRESENTERA' LA NUOVA PROPOSTA ORGANIZZATIVA DEI GIOCHI

Il Toroc verso un maxi rimpasto

Con Pochettino 11 direttori: siamo alla paralisi

Chissà se ■ proposta organizzativa che il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, p■■■ terà domani all'ufficio di presidenza del Toroc basterà a superare la situazione di crisi dall'apparato innescata con la lettera di richiamo al vice direttore ■ generale, Marcello Pochettino. Con il passare delle ore infatti quello che sembrava ■■ ■■ uno scontro limitato tra Pochettino e il direttore generale Paolo ■■■ (l'azzeramento dei vertici o la loro sostituzione sembra la soluzione più probabile) rischia ■ trasformarsi in una frattura all'interno della macchina organizzativa dei Giochi. Undici direttori, in maggioranza responsabili dell'area operativa, hanno infatti scritto una lettera di sostegno al vicedirettore sottolineando «lo stato di profonda preoccupazione, disagio e frustazione che tutti noi stiamo vivendo. Sta■ d'animo che scaturisce dall'attuale situazione ■ sostanziale crisi organizzativa che il Comitato sta attraversando».

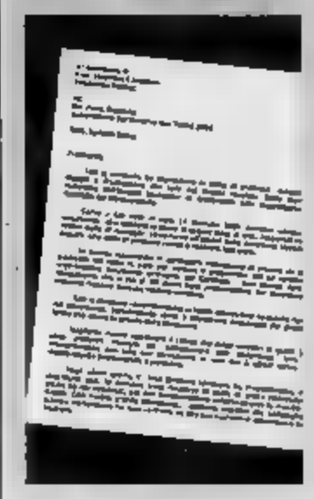
Nella lettera si fa riferimento ad una precedente comunicazione del 17 gennaio che richiedeva «un proficuo confronto tra tutte le parti per definire il programma per un cambiamento organizzativo strutturale». Richiesta che ■■ ha avuto risposta e che anzi, secondo i direttori ha portato al silura■■■ ■ chi, Pochettino, si ■■ fatto ■■■■ ■ ori-sottolineare, nelle opportune sedi, le richieste circa l'urgenza di porre in atto i cambiamenti, anche da noi sostenuti, per ■■ compro■■■■ definitivamente la riuscita dei Giochi». Secondo i direttori «tali vicende vanno in direzione assolutamente oppo■■ ■ quella da ■■ auspicata aprendo di fatto una frattura all'interno del Comitato».

La palla, dunque, passa a Pescante. Il sottosegretario sta ipotizzando una proposta organizzativa che va nella direzione di separare l'attività di gestione ■■■■■■■■ da quella operativa ■ dunque da un modello orizzontale ad uno verticale incentrato non più sulle funzioni ma sui singoli siti di gara o di accoglienza. Ad Atene era stato individuato un unico capo delle operazioni. Pescante vorrebbe ripetere quell'esperienza mentre ■ ■■■ componenti dell'uffi■■ di presidenza preferirebbero un team. In ogni caso il supervisore ■ intenzionato ■ raff■■■■ la struttura ■■■■■ tando le competenze che già adesso sono in mano a Luciano Barra, che Pescante ha portato con se dopo che il governo lo ha nominato supervisore, e su Paolo Bellino che fa parte dello staff olimpico che fa capo all'assessore comunale ai Giochi, Elda Tessore, e che si è occupato degli impianti di città e dell'organizzazione degli sport events cittadini.

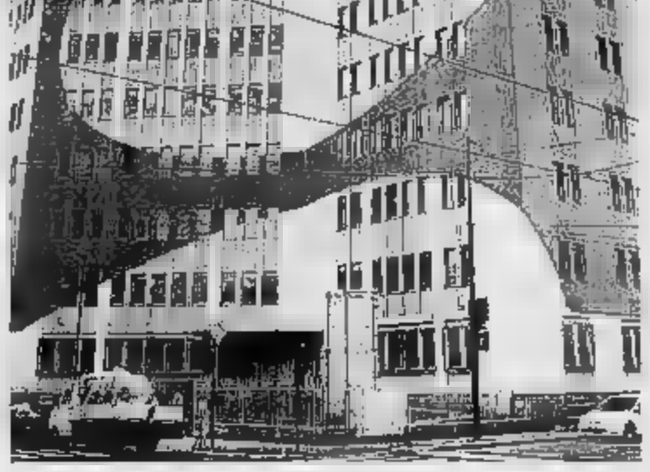
Si vedrà. Per la prima volta, però, la sede del Toroc di via Bologna diventa il centro della protesta politica. Alleanza Nazionale ha infatti organizzato per domani a parti■■ dalla 11 un sit in sotto il palazzo di corso Novara per appoggiare la richie■■■ del presidente provinciale Agostino Ghiglia ■ dimissionare il presidente del Comitato, Valentino Castellani. Ghiglia, ■■e è deputato, punta anche ■ ■■■■■■ un'audizione del professore e del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, davanti alla Commissione ottava della camera dei Deputati.

Intanto ieri ■ è conclusa la visita dei 73 capi missione dei comitati olimpici che parteciperanno ai Giochi di Torino 2006. Nel corso dell'ultimo seminario collegiale il direttore del Comitato Olimpico Internazionale, Gilbert Felli, si è complimenta■■ per lo stato di avanzamento dei lavori ■■■i impianti e delle strutture e dell'accoglienza. Dopo la tre giorni di full immersion, agli occhi dei delegati, l'organizzazione ha superato l'esame. Molti capi missione - dai responsabili della Federazio■■■ ■■■ Bosnia alla Serbia; dall'Ucraina ■■■ Russia, dalla Cina al Giappone - l'hanno giudicata migliore di quella americana di Salt Lake City. [m. tr.]

IL DOCUMENTO



La lettera ■ cui riportiamo ■ facciata qui a fianco ■ datata 4 marzo ■ è stata firmata da alcuni responsabili di quello che può essere considerato il cuore dell'area operativa del comitato organizzatore dei Giochi di Torino 2006, undici direttori sui 24 che rappresentano in pratica il vertice apicale del Toroc. Tra i firmatari ci sono ■ direttore ■■■ trasporti (Ballstreri), quello della sicurezza (Noranto), dell'integrazione delle operazioni (Pulice), del coordinamento servizi ■ food and beverage (Raspino), degli impianti ■■■ competitivi ■ dei villaggi (Pozzi).



La sede del Toroc di ■■■ Novara al centro delle polemiche

ABITANTI DELLA SPINA3

«Tante case ma mancano tutti i servizi»

La protesta ha il volto di gente perbene, esasperata quel tanto che basta per sfidare il freddo e manifestare davanti all'ex stabilimento Superga.

Via Verolengo angolo ■■ Orvieto, Spina3: a pochi passi dal presidio si stagliano giganteschi condominii costruiti o in corso di costruzione, alcuni già parzialmente abitati. E' la Torino che cambia. Troppo velocemente, replicano i manifestanti, scesi in strada sulla spinta di una doppia preoccupazione: la prima riguarda la convivenza con i mega-cantieri che, sostengono loro, non si preoccupano di attenuare l'impatto ambientale; la seconda denuncia l'insufficienza dei servizi del quartiere alla luce dei nuovi insediamenti. «Ora basta - sbotta Armando Monticone -. Nessuno che si preoccupi di lavare le strade e di bagnare preventivamente i materiali di scavo ■■■sportati dai ■■■■■. Che fine hanno fatto le disposizioni del Comune? Cosa accadrà quando abbatteranno il cavalcavia su corso Mortara?». Proteste che rimandano a quelle in arrivo dai nuovi residenti di corso Gamba, alle prese ■■■ le polveri causate■■ cantieri del Passante ferroviario lungo corso Principe Oddone. C'è il problema della polvere, c'è l'insofferenza per la carenza di verde pubblico («il cosiddetto Parco della Dora, ■■ sarà verde davvero, lo sarà tra anni...»). C'è, soprattutto, il nodo dei servizi. «Stanno arrivando migliaia di abitanti nelle nuove case delle zona ma di asili, scuole, centri di incontro o non se ■■ parla ■ arriveranno fra anni», interviene Giovanni Grimaldi. «Stiamo ancora aspettando il promesso ambulatorio presso l'ex palazzina uffici Superga, gli fa eco Ezio Boero. La prospettiva è quella di agglomerati di edilizia residenziale che, in assenza ■ servizi adeguati, non solo ■■■ interagiscono con i quartieri preesistenti ■■a minacciano di provocarne il collasso: un rischio che, per certi versi, comincia ad avvertire anche il Comune. [ale.mon.]

LA STRUTTURA, INAUGURATA IERI E FINANZIATA DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO, E' LA PRIMA DI ALTRE SEI

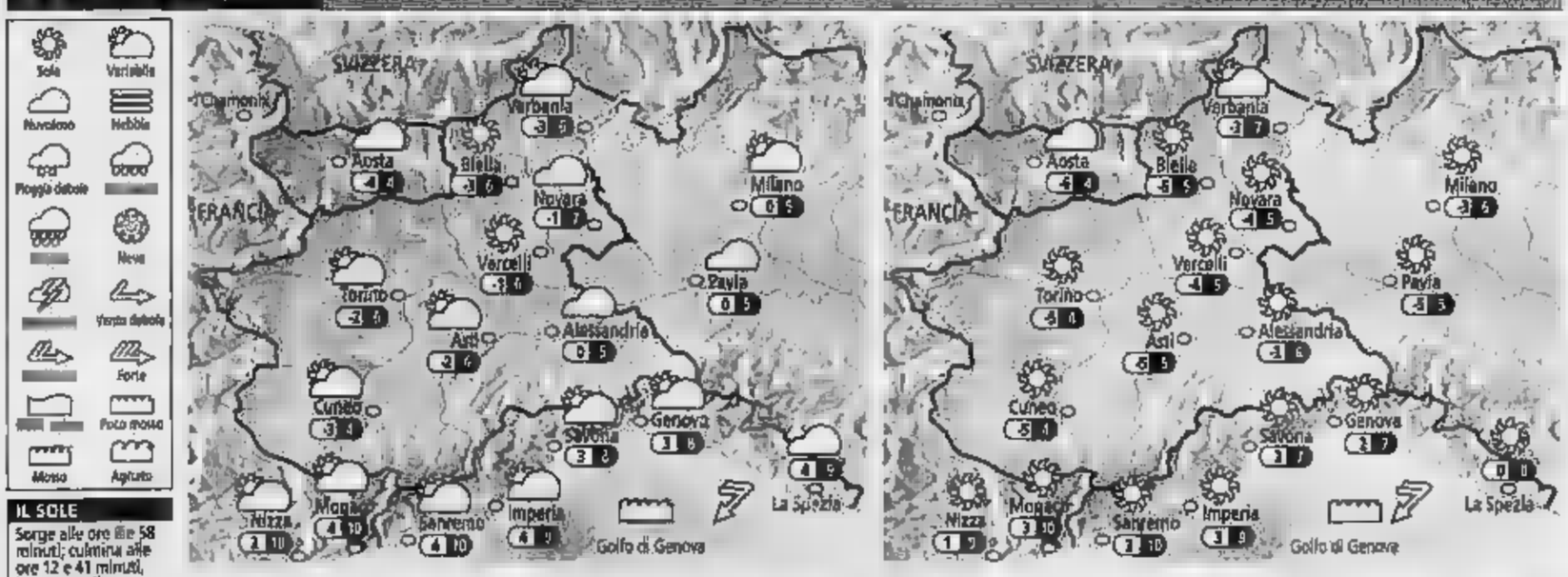
Over 60, nato il centro antisolitudine

Luigi Morello, della Compagnia di San Paolo, l'assessore Stefano Lepri e suor Maria ■■■ Bertaglia in uno dei locali del nuovo centro «Santa Luisa De Marillac» in Borgo Vittoria. Il centro sarà aperto dalle 8,30 alle 17,30

L'imperativo è «lavorare sul bisogno per evitare che diventi un problema». ■ bisogno è quello comune a molti anziani in difficoltà: trovare qualcuno che si occupi di loro con amore ■ competenza. A Borgo Vittoria, venti over 60 parzialmente autosufficienti troveranno la soluzione grazie al centro diurno integrato delle suore di San Vincenzo.

Inaugurata ieri mattina – alla presenza di Luigi Morello, responsabile delle politiche sociali della Compagnia di San Paolo finanziatrice dell'iniziativa che prevede la costruzione di altri 6 centri - la struttura accoglierà gli anziani dalle 8,30 alle 17,30. «In questo modo ■ famiglie ■■■ dovranno sacrificare la ■■■ vita lavorativa - dice la responsabile, suor Maria Grazia Tirelli -, mentre i loro cari ■■■■■■■ accolti e seguiti in ■■■ ambiente amico e ricco di stimoli». Tre i raggi d'azione delle Figlie della Carità: «l'attenzione alle persone con progetti individualizzati per andare incontro ad ogni esigenza. L'assistenza sanitaria, ■■■■■■■ infermieri ■ personale specializzato, e il supporto socio-culturale». Preziosa anche la collaborazione di molti volontari. Per l'iscrizione ■ centro «Santa Luisa de Marillac», occorre rivolgersi all'Asl di appartenenza o direttamente dalle suore. «La priorità spetta alle persone ■■■ problemi ■■■■■■■ - puntualizza suor Maria Grazia - Il ■■■ sarà pagato dall'utente o, in base ■ reddito, ■■■ Comune». L'assessore comunale Stefano Lepri annuncia che presto ■ giunta concederà un sostegno anche ad anziani a reddito ■■■dino. Il funzionario della Compagnia di San Paolo ricorda che ■■■■■ in costruzione altre due strutture a Torino, ■■■ a Chieri, più altre tre rispettivamente in provincia di Biella, Alessandria, Cuneo». La cerimonia ■ chiude con la benedizione di don Paolo Ripa di Meana, vicario episcopale per la vita religiosa e la suora provinciale delle Figlie della Carità di San Vincenzo, Maria Pia Bertaglia. [g. lon.]

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA — A CURA DI MeteoMedia



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 18 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 0 minuti; cala alle ore 13 e 13 minuti

OGGI Al mattino possibili deboli nevicate su Alessandrino ed Appennino Ligure orientale nelle prime ore; nubi dense su alta Valle d'Aosta, Novarese e zone costiere. Più sole altrove. Nel pomeriggio schiarite in arrivo quasi ovunque; solo sui crinali confinali valdostani ed il Novarese avremo minacciosi banchi nuvolosi in grado di provocare spruzzate di neve. Temperatura in leggero aumento. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata ancora all'insegna di ■■■ e ■■■■ nevicate ■■ crinali alpini più a Nord; sulle restanti ■■■ prevalenza di sereno, a parte qualche banco nuvoloso di passaggio nel Cuneese. Nel pomeriggio ■■■ sono previste variazioni significative ■■■ condizioni ■■■■■■■logiche. Temperature in netto■■■ nei valori minimi, con gelate fino in pianura, massime stabili. Vento debole o moderato.

MO[illegible]IERI L' INIZIATIVA DEL COMUNE INTENDE FACILITARE CHI VA A TROVARE I DEFUNTI

«Il cimitero non è una playstation»

Prete contesta l'installazione del computer per cercare le tombe

Giuseppe Legato

La tecnologia e il culto dei morti. Rapporti che corrono sul filo del rasoio. Non lo dite a Moncalieri dove alla sola proposta di installare tre video-computer per aiutare la gente a trovare le tombe dei propri cari, è scoppiato un pandemonio. Camposanto high tech? «Ma che scherziamo - sbotta don Ruggero Marini, parroco di santa Giovanna Antida - il cimitero non è mica una playstation. E poi non lasci dire, un luogo di questi deve avere un'anima, mica un computer».

L'idea, innovativa quanto basta per trovare presto un alter ego, è venuta al vicesindaco Modesto Pucci e i motivi - visti da un'ottica sociale e politica - sono tanti quanto i buoni propositi. Possiamo dirlo, succede spesso: arrivi al cimitero - magari soltanto nelle feste comandate o in sporadiche domeniche di sole - per portare ai tuoi cari un garofano, un gladiolo piuttosto che un crisantemo. Varchi la soglia del camposanto, ti guardi attorno e ti accorgi che nell'ultimo anno hanno aggiunto centinaia di loculi, stravolto i sentieri che conducono alle lapidi, inventato - anche al cimitero per caprirci - una viabilità alternativa. Vaghi per decine di minuti alla ricerca del padiglione giusto mentre i tuoi punti di riferimento non ci sono più. Fontane spostate, alberi potati e salme risumate. Nessun feed-back a tanto smarrimento. Da qui l'idea di una sorta di navigatore dove i congiunti [illegible] una smart card con password e d'incanto, in un attimo, il cervellone ti risponde: [illegible] di padiglione, sentieri da percorrere e lapide desiderata. L'idea è piaciuta a molti, non al parroco che argomenta - punto per punto - i [illegible] del progetto messo in cantiere: «Intanto ci sono tutti i limiti di un posto avvolto nella sacralità. E poi dobbiamo permettere alla gente di vivere un'esperienza precisa non contaminata - tout court - da "diavolerie" elettroniche».

La scelta del Comune coinvolgerà i due cimiteri cittadini di strada Torino e di Revigliasco oggetto - soprattutto l'ultimo - di ampliamenti e bandi ancora aperti per l'assegnazione dei loculi. Un'idea che da un lato potrebbe aiutare la gente e, per di più, una spesa contenuta, dall'altro concorre ad alimentare un vespaio di polemiche «che ci aggiungano anche qualche panchina, un chiosco di popcorn e Coca Cola e il belvedere per i fidanzatini è bello e servito» stigmatizza don Ruggero. Toni da arringa, ma anche proposte alternative: «Avrei preferito che quei soldi si spendessero - ad esempio - per l'illuminazione delle lapidi. La luce sulle tombe, per dirne una, è per eccellenza il simbolo della resurrezione ed è quindi più auspicabile di tre video informatici. E poi vorrei che il Comune mi spiegasse anche un'altra cosa». Quale? «Perché i lampioni si accendono alle cinque quando il cimitero chiude. E' uno spreco di denaro che non serve a nessuno. Pensiamo ad assicurare al cimitero il clima di speranza e contemplazione che dovrebbe avere». Si apre un bivio come in tutte le scelte che segnano una rottura con la tradizione: la tecnologia o l'anatema del parroco. La forbice è ampia. Delle due, [illegible]

DIBATTITO SULLA CASTIGLIONE-CHIERI

«Troppi camion sulla provinciale»

Occorre trovare una soluzione urgente per ridurre la mole di traffico giornaliera, in modo particolare mezzi pesanti, sulla provinciale Castiglione-Chieri, nel tratto via Mario Caudana. Con tutte le conseguenze che derivano sotto il profilo ambientale. Lo hanno ribadito l'altra sera, a gran voce, moltissimi cittadini di Castiglione intervenuti ad un dibattito organizzato dall'amministrazione comunale [illegible] viabilità della [illegible] sulla tangenziale Est San Raffaele Cimena-Chieri, della quale [illegible] ne parla ormai da oltre trent'anni. Sotto accusa anche l'intenso traffico sulla statale 590 della Valle Cerrina, con un passaggio di 50 mila mezzi nell'arco delle 24 ore. All'incontro, oltre il sindaco Marina Bertinetti e diversi amministratori locali e del circondario, per la Provincia [illegible] presenti l'assessore Franco Campia, i consiglieri Beppe Cerchio, Mario Corsato, Piero Valenzano e l'ingegner Mauro Fegatelli, nonchè l'assessore regionale Franco [illegible] Botta. Per quanto concerne via Mario Caudana, il sindaco ha detto che [illegible] valutando di emettere un'ordinanza per impedire il transito agli autocarri, esclusi quelli diretti a caricare e scaricare merci in paese. E di problema traffico lunedì verrà interessato anche il Prefetto. C'è poi chi ha parlato di una circonvallazione tra Gassino e Castiglione, chi ha richiesto il prolungamento del 57 e del 61 da [illegible] Mauro a Gassino e [illegible] per collegare la zona con [illegible] navetta la stazione ferroviaria di Settimo Torinese.

Don Ruggero Marini

[illegible] ai defunti nel cimitero di strada Torino a Moncalieri

in breve

ORIO, RAPINATA TABACCHERIA
Tre rapinatori che impugnavano un coltello, due dei quali mascherati, l'altra sera poco prima della chiusura a Orio Canavese hanno assaltato la tabaccheria di Bruna Actis Fisanotti, in via Blanchetti 2. Dentro c'era il marito, Vittorio Actis Alesina, che non ha potuto fare nulla per impedire ai tre malviventi di asportare il registratore di cassa con schede telefoniche e pochi euro.

QUINCINETTO, DENUNCIATO PER FURTO
E' stato denunciato per furto ed è sospettato d'essere il responsabile del colpo [illegible] a segno nei confronti dell'Itis Camillo Olivetti [illegible] Ivrea. Si tratta di Rateano Gandolfi, 47 anni, di Catania, domiciliato a Quincinetto. I carabinieri lo hanno fermato l'altro ieri a poche centinaia di metri dall'istituto tecnico: [illegible] sua auto hanno trovato monitor e altra materiale rubato all'interno della scuola, di recente già oggetto dell'attenzione dei ladri.

S.ANTONINO, GUIDAVA SENZA PATENTE
Inseguimento dei carabinieri ieri notte a 180 chilometri orari sulla statale [illegible] del Moncenisio. Mario [illegible] Donna, 39 anni, residente a Chiusa S.Michele mentre viaggiava in direzione di Torino [illegible] è fermato all'alt dei carabinieri di Susa ad un posto di controllo a S.Antonino. L'inseguimento si è concluso dopo 15 chilometri a S.Ambrogio. Mario Di Donna è stato denunciato per guida senza patente, senza assicurazione, guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale.

POIRINO, INCENDIO ALLA DENSO
E' stato il surriscaldamento di un sifone a provocare l'incendio, che ha semidistrutto gli uffici direzionali, del settore tecnico e commerciale, della Denso di frazione Masio, a Poirino. Gli accertamenti operati dai carabinieri e dai pompieri di Chieri e Santena, hanno escluso la matrice dolosa del rogo.

L'autostrada Torino-Milano

TORINO-MILANO
Viabilità modificata sull'autostrada A 4 Torino-Milano per lavori stradali. Dalle 21 del 7 alle 6 dell'8, direzione Milano, uscita obbligatoria interconnessione tangenziale Torino/A 5 con possibilità di [illegible] a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo. Direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Settimo; chiuse le entrate di Chivasso Ovest e Brandizzo.

CHIVASSO, [illegible]NTI
Teppisti ieri mattina nel centro di Chivasso. I vandali hanno spaccato gli specchietti esterni retrovisori di una decina di autovetture in sosta lungo via Siccardi.

COLLINA CHIVASSO, INCIDENTI
Tre feriti per due incidenti sulle strade del Chivassese. In località La Rocca di Verrua Savoia, sulla provinciale 111, Ezio Dappiano, 54 anni, di Verrua Savoia, al volante di una Fiat Cinquecento nel superare il ciclista Giancarlo Carrera, 45 anni di Brusasco, lo ha urtato e scaraventato sull'asfalto. L'infortunato è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso. A San Sebastiano Po, sulla statale 458, Pasquale Palla, 18 anni, residente in paese, nell'affrontare una curva al volante di una Ford Fiesta si è schiantato contro una Renault Clio. Alla guida Angelo Frigato, 45 anni, di Casalborgone. Dopo le prime cure del 118 sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

CHIVASSO, INTITOLAZIONE [illegible] VIE
Stamattina nella nuova area industriale DAC 2, in corso Galileo Ferraris, verranno inaugurate 4 nuove vie dedicate ai Carabinieri, ai Bersaglieri, agli Alpini e ai Marinai d'Italia. Ritrovo alle 10 presso il piazzale Coop, sfilata con la banda «Giuseppe Verdi», scoprimento targhe, Santa Messa e aperitivo.

SOLIDARIETA' DALL'ASSOCIAZIONE REGINA ELENA
Dopo i fondi devoluti all'ospedale di Cuorgnè per l'acquisto dell'ecografo destinato al reparto di gastroenterologia, l'associazione Regina Elena prosegue le iniziative del progetto «Una casa per gli amici di Francesco» a favore dei ragazzi canavesani affetti da autismo, e quelle per l'associazione che lotta contro la sindrome di Rett. Oggi al dancing k11 di Valperga serata danzante di beneficenza.

ALLA STAZIONE DI TROFARELLO

Diversi sindaci e cittadini della cintura sud-ovest hanno partecipato al Consiglio comunale tra i binari

Consiglio comunale contro i tagli delle corse dei treni

Gonfalone, banda musicale e i sindaci di Moncalieri, Chieri, Cambiano, Pecetto, Carmagnola, Santena e Poirino con fascia tricolore a presenziare a un consiglio comunale aperto. Dove? Alla stazione ferroviaria per chiedere a Trenitalia la restituzione di 20 fermate allo snodo di Trofarello depennate [illegible] nuovo memorario. Risultato: l'azienda [illegible] trasporti restituirà entro il 15 marzo 8 corse. Altre [illegible] giunte entro la metà [illegible] aprile i ulteriori miglioramenti arriveranno a dicembre col nuovo orario. Il sindaco Maurizio Tomeo dice: «È la vittoria di un movimento [illegible] opinione civile». Il problema adesso si sposta a Chieri. Lì, i pendolari [illegible] ancora arrabbiati. L'assessore Pietro Giovannone: «Se serve anche noi domani facciamo un consiglio in stazione, ma non voglio credere a questo come unico strumento per ottenere dei risultati».

IL FORUM SI E' CONCLUSO IERI SERA A RIVOLI, TRA DIBATTITI E VISITE AL MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA

Walesa: il castello è come la perestrojka

«Una sintesi precisa di come far convivere il passato con il presente e con il futuro un po' come noi che siamo qui oggi»

Patrizio [illegible]

Il castello di Rivoli? Una [illegible] presentazione perfetta della Perestrojka. Questo, in sintesi, il pensiero di Lech Walesa. [illegible] Museo di arte contemporanea è una sintesi precisa di [illegible] far convivere il passato con il contemporaneo e il futuro - ha detto -. Un po' [illegible] noi qui oggi, che [illegible] il passato, [illegible] cerchiamo di coniugarlo con il presente [illegible] per spingerci verso il futuro».

Già, perché ieri [illegible] il World Political Forum [illegible] trasferito, a fine lavori, proprio al castello rivolese: tra gli ospiti si sono notati oltre [illegible] Mikail Gorbaciov anche Giulio Andreotti [illegible] Helmut Kohl.

Una visita lampo, per i circa [illegible] invitati, alle sale del Museo. Ma per molti una prima volta in assoluto. «Benché [illegible] venuto molte volte [illegible] Torino e [illegible] Rivoli - ammette il senatore Emilio Colombo - non lo avevo mai visitato. Troppi impegni, troppe cose da fare». Adesso, sostenendosi al bastone, si aggira tra le sale e si ferma davanti alle opere di Mario Merz. «Il Forum? - dice -. E' importante, perché c'è bisogno di un'Europa potenza globale e civile. Non per contrastare gli Usa, [illegible] per [illegible] migliore rapporto transatlantico».

E il confronto del Forum ha entusiasmato gli organizzatori. [illegible] lavori hanno prodotto linee guida importanti» afferma [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo, seduto al tavolo [illegible] [illegible] Helmut Kohl e Michail Gorbaciov. Già, perché dopo la visita, condita con un rinfresco, tutti gli invitati si [illegible] trasferiti al ristorante Combal.Zero. «Abbiamo preparato un menù del territorio - afferma il maitre Davide Scabin -, cioè vitello tonnato alla [illegible] antica, seguito da riso Carnaroli [illegible] fonduta [illegible] salsa di tartufi neri, poi [illegible] filetto di vitello in retina [illegible] maiale con purè di patate "ratte" e infine un cioccolubo, ossia quattro dolci a base di cioccolato ma con diversi sapori».

Comunque [illegible] e [illegible] il castello il protagonista della serata. «Incompiuto come la Perestrojka - sostiene il presidente della Unicredit private [illegible]g Luigi Guidobono Cavalchini - il progetto disegnato da Gorbaciov deve continuare [illegible] saranno altri "architetti", come [illegible] già avvenuto per lo Juvarra; [illegible] proseguire [illegible] giorno quest'opera, [illegible] portare avanti il concetto della libertà, dello stato di diritto».

A qualcuno, però, l'arte contemporanea esposta al museo lascia proprio indifferente. Anzi, [illegible] detesta. Richard Pipes, docente, dopo la visita alle sale afferma perentorio: «Detesto l'arte contemporanea, mi sembra [illegible] presa in giro: [illegible] cose comuni, come un limone [illegible] [illegible] spremiagrumi, e le trasformano in opere d'arte. Il castello? Bellissimo, lo sta[illegible] ammirando quando poi mi è apparsa all'ingresso [illegible] videoinstallazione [illegible] [illegible] donne che diceva oscenità in inglese».

Più compiaciuto e divertito Roland Dumas, ex ministro per gli Affari esteri francese. «In queste ampie sale - spiega -, [illegible] poche opere esposte emergono in tutta la loro bellezza, non come nei [illegible] classici, dove sono oppresse. Poi questo matrimonio tra [illegible] [illegible] quasi militari e questi capolavori è a dir poco splendido». E da Rivoli, nelle stanze di quella che doveva essere una piccola Versailles il Word Political Forum torna a ridisegnare il futuro del mondo, ancora incompiuto.

Da sinistra, Gorbaciov, Andreotti e Kohl durante il Forum a [illegible]

Lech Walesa

Cultura

CONCERTO. Questa sera alle ore [illegible] presso il Salone Polivalente di via Walter Fontan si terrà [illegible] concerto «Musica in Anteprima» della Filarmonica locale. Il gruppo musicale diretto [illegible] Valter Pistone parteciperà quindi al concor[illegible] musicale di Riva del Garda. Nel salone polivalente verrà inoltre inaugurata la nuova sede della Filarmonica.

ARTE DONN[illegible] FESTIVAL. Prende il via oggi, alle 16,30, presso il salone del Castello di San [illegible]astiano [illegible], alla Villa, la prima edizione di una rassegna d'arte tutta al femminile, rivolta [illegible] donne artiste del pa[illegible] e non solo, che ha come finalità quella di valorizzare e di dare visibilità al lavoro svolto in diversi settori dell'arte. La mostra [illegible] allestita fino al 10 marzo con orario dalle 16,30 alle 19,30.

CONCORSO DI SCULTURA. [illegible]a de il 15 marzo prossimo il termine per la presentazione delle [illegible] inerenti il [illegible] per ricordare le vittime della mafia, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. L'iniziativa è della Fondazio[illegible] Novecento, con il patrocinio dell'associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani ed il Comune di San Raffaele Cimena. Informazioni al numero telefonico 339-4673821.

AMICI [illegible] FESTA. Gli amici del popolare complesso musicale «Aurelio e la band» organizzano oggi una grande f[illegible] aperta a tutti che si svolgerà presso il Ristorante «Dei Cacciatori», ai Rolandini di Verolengo. Il programma prevede il pranzo alle 12,30 e il pomeriggio danzante.

SCRITTURA. «Alla ricerca del [illegible]o che abbiamo dentro» è il titolo del laboratorio di scrittu[illegible] organizzato dalla biblioteca comunale di Fiano. Il laboratorio si svilupperà su due livelli, tecnica del racconto e preparazione al romanzo. Il costo è di 10 euro ad incontro, per m[illegible] informazioni chiamare il 333/5283081.

ARBITRI DI CALCIO. La sezione dell'Aia (Associazione italiana arbitri) [illegible] Nichelino organizza un corso per arbitri [illegible] calcio. Il corso, gratuito, inizierà [illegible] primi di marzo e durerà due mesi. Le lezioni si terranno presso la sede della sezione (via 1 Maggio 70, Nichelino) per due sere alla setti[illegible] dalle 20,30 alle 22,30. Alla fine del corso, superato un esame, si avrà la qualifi[illegible] di [illegible] (arbitro effettivo), la tessera per l'ingresso negli stadi di tutt'Ita[illegible] e [illegible] divisa ufficiale. Informazioni [illegible] al [illegible] telefonico 011/627.5495 (numero di fax 011/627.4550), e-mail nichelino@aia-figc.it, sito www.aianichelino.it.

LA FISICA. Prende il via domani all'Istituto Istat Moro di Rivarolo la [illegible] della fisica, un cartellone [illegible] iniziative segnalato anche dall'Università di Torino e preparato da insegnanti [illegible]ti. Fino a venerdì dalle 14 alle 16.30 e sabato dalle 15 alle 18 la scuola sarà aperta al pubblico alla stregua di una piccola "Exparimenta": in programma laboratori interattivi (ad esempio sulle onde elettromagnetiche, sull'effetto fotoelettrico, sugli esperimenti di Marconi), videolezioni e mostre su Einstein, gli ovali [illegible] Cassini, i solidi platonici, il nucle[illegible]. Previste anche due conferenze: la prima, martedì.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN SEDICI CENTRI DELLA PROVINCIA

Venaria, sei candidati si contendono la poltrona di sindaco

Frattura nel centrosinistra, il centrodestra punta al ballottaggio
Corrono da soli Alleanza nazionale, Lega Nord e Alternativa sociale

Si vota per il rinnovo delle amministrazioni comunali in sedici centri della provincia di Torino: vuoi per la scadenza naturale (anche sfasata rispetto alla maggioranza dei Comuni), vuoi per la crisi che ha portato al commissariamento, vuoi il decesso del primo in carica. Le elezioni interessano circa 50 mila abitanti. I sindaci saranno eletti già al primo turno, l'unico Comune in cui è possibile il ballottaggio è Venaria Reale.

Gianni Giacomino

L'inaugurazione della piscina di Altessano, ieri pomeriggio, è stato l'ultimo atto del secondo mandato di Giuseppe Catania. Sorrisi, congratulazioni, soddisfazione per un risultato raggiunto, per un investimento da milioni di euro sul futuro ad quartiere. Tutti oggi le cose cambiano, la campagna elettorale è ufficialmente partita.

Sei candidati, appoggiati da sedici liste, si contenderanno la poltrona di sindaco della «nuova città sabauda». Il «totoelezioni» in riva alla Ceronda ha già espresso un suo verdetto: un testa a testa tra il professore Domenico Renna, appoggiato da Catania e dalla sua squadra, e il diessino Nicola Pollari, vice sindaco uscente e super assessore a Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, Centro Storico e Urbanistica. Renna, anni, sarà appoggiato da tre coalizioni, Lista Catania, comunque per Venaria e, Uniti per Cambiare e Unità Socialista Sdi. Sette, i gruppi che hanno deciso di sostenere Pollari, 44 anni, ieri professore religione, oggi politico a tempo pieno. Sono Democratici di Sinistra, Italia dei Valori, Comunisti Italiani, La Margherita, Verdi sole ride e la lista civica Progettare Venaria. Uno stuolo di candidati che potevano essere ancora di più se l'Udeur fosse riuscito a presentare il suo gruppo. Con questo plotone di persone, secondo alcuni, Pollari tenterebbe addirittura il colpaccio al primo turno cercando raggiungere il 51 per dei consensi dei sostenitori del centro sinistra. In pratica di ottenere oltre 12 mila preferenze, un'impresa quasi impossibile.

Ma non si deve sottovalutare il centro destra che si è raggruppato intorno a Marco Barbieri, medico di 46 anni. Forza Italia, l'Udc e Cristiani al Centro, la nuova lista a capolista la professoressa Silvana Mariani, possono infatti con serbatoio di oltre 5500 preferenze. Un numero che consentirebbe centro di approdare, forse, al ballottaggio. Voti che, in caso di sconfitta, potrebbero essere dirottati su Renna in un ipotetico apparentamento al secondo turno.

Come previsto ha scelto comptere da solo il partito di Alleanza Nazionale, Adolfo Cavallo, funzionario Fininvest 49 anni, presentato lunedì sera nella sala consiliare di Palazzo Civico dall'onorevole Agostino Ghiglia e dall'assessore regionale alla Sanità Valter C nte, durante una conferenza sul nuovo ospedale. Anche la Lega Nord, dopo aver corso cinque anni fa con la Casa delle Libertà, ha optato per un suo candidato di ferro, Gianni Baletto, anni, commerciante nel settore alimentare e segretario cittadino del Carroccio. Avventura solitaria anche per Calogero Accardo, il candidato di Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini (partito che raggruppa i quattro movimenti della destra). Accardo ha 58 anni e di professione fa l'impiegato in una ditta di Venaria.

E' iniziato così il conto alla rovescia quelle che in riva alla Ceronda si preannunciano «elezioni molto calde».

CANAVESE

Otto i Comuni chiamati alle urne

Sono otto i Comuni del Canave- chiamati alle urne, i prossimi 3 e 4 aprile. Il più grande è Pont Canavese, dove quattro liste si contendono la vittoria finale: la compagine della vecchia maggioranza affida al uscente Pietro Oberto, l'opposizione ritenta l'avventura con Marco Balagna. Le altre due sfidanti sono la Lega Nord con Alessandro Giglio Vigna e i Verdi per la pace con Ilaria Ciofi.
Cinque le liste in un paese di abitanti come Vistrorio: tre quelle civiche, due le politiche con i damanhuriani «Con te per il paese» e il Movimento federativo italiano.
Parella si ripresenta alle elezioni dopo il commissariamento con sola lista: nel giugno scorso compagine era stata ammessa alle per un errore di forma, l'unica rimasta firma non aveva raggiunto il quorum.
Testa a testa a Caschette a Nigra, quattro gli sfidanti a Torre Canavese: anche qui le liste civiche dovranno fare i conti con i Verdi e l'Mfi.
Montalenghe (quattro le candidature, tra cui il ritorno di «Fascismo e libertà» che fa già discutere) e Caravino (due candidati) invece tornano al voto dopo la prematura scomparsa dei rispettivi sindaci.

Nicola Pollari

Domenico Renna

Marco Barbieri

Adolfo Cavallo

Gianni Baletto

Calogero Accardo

IL SINDACO USCENTE HA INDICATO NEL FIGLIO MINORE IL CANDIDATO ALLA SUCCESSIONE

Contro Coral centrosinistra diviso in due

La quarta lista presentata da una coalizione di destra

Sono quattro le liste che a Leinì si contenderanno il 3 e 4 aprile prossimo il governo del Comune. Dopo di polemiche e serrate trattative che hanno portato ad un vero e proprio sconquasso in alcuni partiti, finalmente i giochi sono chiusi. Il successore del sindaco uscente Nevio Coral (comunque candidato alla carica di consigliere) è il figlio minore Ivano, 34 anni, sposato con due figli, ingegnere gestionale, impiegato nell'azienda di famiglia. Guida la «Lista Coral», che raggruppa i partiti tradizionali del centro destra, Alleanza Nazionale, Forza Italia, Lega Nord, Nuove Energie, Indipendenti di Centro parte del Nuovo Psi uscito con profonda spaccatura trattative.

Un solco insanabile (tant'è che la sezione è addirittura stata commissariata) tra chi ha rimanere al fianco dell'ex sindaco e sostenere figlio e chi invece ha preferito optare per la lista civica «Vivismo Leinì», guidata da Aldo Di Stasio, 46 anni, sposato con due figli, amministratore delegato della Seven, l'azienda leader nella produzione di zainetti, ex vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici nel passato mandato amministrativo, ma da tempo in aperto contrasto con il sindaco per la sua politica di governo del territorio. La compagine capeggiata da Di Stasio raggruppa i fuoriusciti dalla precedente maggioranza, la Margherita e parte dei rappresentanti della ex opposizione centro sinistra. L'intento iniziale era stato quello creare un raggruppamento anti Coral che comprendesse oltre i dissidenti della maggioranza p la società civile anche tutto il centro-sinistra. L'alleanza tuttavia, dopo mesi di trattative e confronti è fallita miseramente e anche in questo caso si è verificata la spaccatura. Margherita e parte dello sono confluiti nella lista di Di Stasio, mentre altri hanno preferito rimanere fedeli agli accordi nazionali e regionali aderendo alla lista «Preferisco Leinì», composta da Ds, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, e indipendenti, guidata da Maria Pia Lacivita, 34 anni, avvocato civilista, un vero e proprio volto nuovo nella politica locale e prima donna in assoluto ad candidata in passe allo scranno più alto del comune. Quarta lista «Alternativa Sociale», compagine di destra sostenuta da Forza Nuova, Fiamma Tricolore, Fronte Sociale Nazionale Lista Mussolini Libertà d'azione, capeggiata da Umberto Bonino, 34 anni, sposato, impiegato amministrativo. E' stata l'ultima compagine ad essere presentata ieri Comune ad appena cinque minuti dallo scadere dei tempi previsti per la presentazione in municipio. Punto di forza della Lista Coral la continuità amministrativa con il completamento delle opere itinere, un occhio riguardo al potenziamento dei servizi sociali. Il sociale e la contrarietà netta allo sviluppo urbanistico aggressivo e alla costruzione della centrale termoelettrica sono invece gli obiettivi fondamentali della lista Di Stasio. Temi condivisi anche dalla compagine «Preferisco Leinì» che respinge le opere faraoniche della passata giunta. Sicurezza dei cittadini e servizi sociali sono invece i temi centrali di Alternativa Sociale.

Ivano Coral

Aldo Di Stasio

Maria Pia Lacivita

Umberto Bonino

NEI PAESI DELLA CINTURA SUD-OVEST E VALLE DI LANZO PREVISTI DUELLI TRA COALIZIONI CIVICHE

Schieramenti a Rivalba, Virle, Osasio e Lemie

Nella patria dei tartufi collinari l'architetto Rosental sfida l'assessore Rosso

Queste le liste presentate entro le dodici di ieri negli altri Comuni della provincia.

RIVALBA. Alla fine sono tre gli aspiranti alla poltrona di sindaco a Rivalba, «patria» del tartufo delle colline torinesi. Davide Rosso, 39 anni, responsabile dei Lavori Pubblici nel Comune di San Raffaele Cimena, rappresenta la continuità ed è sostenuto dalla lista civica «Indipendenti per Rivalba». La lista è composta da candidati a consiglieri cui 4 donna. Giorgio Rosental, anni, noto architetto torinese, con precedenti politici co comunale a Torino dal 1993 al '99, è volto nuovo per la politica rivalbese ed è sostenuto dalla lista civica «Insieme per Rivalba». Infine c'è Daniele Perinatto, 18 anni, macellaio di Santena, appoggiato dalla lista «Fascismo e Libertà», composta da tutti personaggi esterni. Inizialmente le liste dovevano essere quattro, poi all'ultimo momento Gianluca Noccetti, consigliere uscente di minoranza, ha rinunciato e deciso di appoggiare Rosso.

VIRLE. Due gli schieramenti: «Impegno per Virle» con Albino Lomello e «Insieme per Virle» con Rinaldo Candeago. Albino Lomello, ora stato candidato consigliere ma non uscito: è la prima volta che si presenta come sindaco. Prende il testimone da Lorenza Biolatto, seconda sindaca donna nella storia di Virle, che rimane in lista ma si è rifiutata di correre per la seconda volta. L'a rio è un pensionato, Rinaldo Candeago, che guida un gruppo di cittadini, al 90 per cento nuovi per la politica locale, ripescando qualche esponente della minoranza del passato.

OSASIO. Anche in questa occasione la sfida si riduce a un duello: «Insieme per Osasio» ha come candidato Lomello e «Fasciamo Libertà» presenta Enrico Stefano Caramello. Il sindaco attuale Silvio Cerutti è al secondo mandato, lascia quindi il testimone suo vice Marco Lomello. Osasio nella precedente elezione si era distinta per il numero di liste, 5, cui esterne al paese. Questa volta di c'è solo Fascismo e Libertà, di fatto non ci sarà competizione in passe.

Cenni. Bruno Panero (Lega Nord), Alessandro Cerrito (Stella Alpina), Giuseppe Davy (Indipendenti per Lemie) si contendono la poltrona di primo cittadino. Sarà una battaglia all'ultimo voto tra Davy e Cerrito che corre con l'appoggio del sindaco uscente Giovanni Sapetti.

ISOLABELLA

Sette liste per 400 abitanti

Sette liste per quattrocento abitanti a Isolabella. Oltre ai rappresentanti della passata amministrazione, il futuro sindaco potrebbe anche arrivare da fuori città. Due le liste provenienti dalla giunta in carica fino al 2004. «Vivere Isolabella», capeggiata dall'ex vicesindaco Bianca Cavallero, e «Spighe e Campanile» guidata da Spizzo, sindaco uscente. Tra i residenti anche Laura Pisani del «Laldo». Arriva invece da Torino Silvia Colombatto, candidata «Crescere Isolabella». Tra i non residenti figurano anche Nadia Palumeri per «Unione Autonomia Piemonte», Carlo Gariglio per «Fascismo e libertà» e Bruno Grandi, candidato per l'omonima lista «Grandi sindaco».

LUI FA L'ASSICURATORE, LEI LA COMMERCIALISTA

Sauze: Faure contro Faure ma non sono parenti

Sono due gli aspiranti alla carica di sindaco nella stazione di villeggiatura di Sauze d'Oulx. Roberto Faure, 43 anni, assicuratore, e Rita Faure, 52 anni, commercialista. Stesso cognome, ma parentela, come nessuna appartenenza diretta a partiti politici, ma soprattutto da sempre politicamente separati. Il primo è l'attuale sindaco uscente che fu assessore nella giunta dell'ex primo cittadino di dieci anni fa; anche lui un Faure: Augusto.

seconda fu consigliere in ben due amministrazioni compresa quella uscente.

Uno scontro annunciato da alcune settimane; molto sentito in soprattutto per l'avvicinarci dell'evento olimpico dei Giochi di Torino 2006.

E ieri, sino all'ultimo, tutti si aspettavano una lista, un aspirante sindaco nel Comune olimpico valsusino, magari presentata, come era successo in tutte le precedenti elezioni, da qualche partito politico. Invece niente. Gli impiegati comunali addetti a verbalizzare le liste dei candidati usciti dall'ufficio ed hanno annunciato: «Nessuna altra lista oltre a quelle dei due Faure».

Ora ha inizio la campagna elettorale. Con Rita Faure sono schierati i membri della minoranza uscente, tra loro: Giuseppe Greco, detto Pippo, Enzo Marcuzzi e Gabriele Jourdan. Poi ci sono i volti nuovi: l'ex vigile Bruno Monnier, Cristina Fundone, Massimo Gorlier, Zoe Denis, Paola Dahili, Emanuele Fanari, Paola Soapin e Massimo Bonifanti.

Roberto Faure si ripresenta con tutti i suoi membri della maggioranza uscente più qualche : Jane Petra Couzens, Paolo Dotta, Maria Grazia Paterna Vincent Haukins. [a. mac.]

Sopra, Roberto Faure
Sotto, Rita Faure

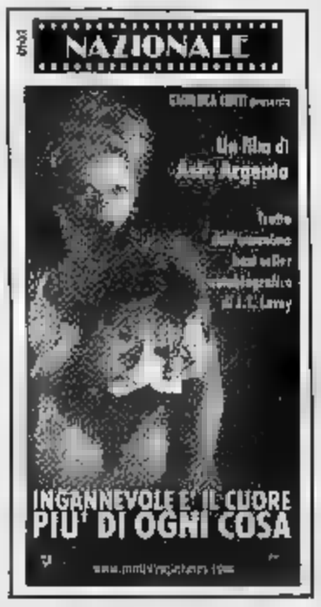
GREENWICH VILLAGE

AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - FRATELLI MARX
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"Un film importante e commovente"
(Natalia Aspesi - La Repubblica)
"Passione, amore e mistero felicemente dosati."
(Gian Luigi Rondi - Il Tempo)
"È un film perfetto." (Alberto Crespi - L'Unità)
"Ozpetek spalanca le porte dell'emozione"
(Silvana Silvestri - Il Manifesto)
"Un thriller della memoria... bellissimo nel suo farsi cinema."
(Maurizio Porro - Il Corriere della Sera)

ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

OLIMPIA



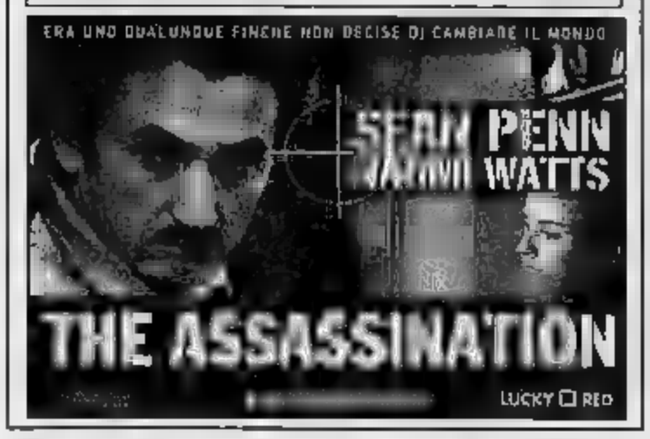
NEI CINEMA
IDEAL CITYPLEX
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

DOPO "L'ASILO DEI PAPÀ" LA
CAMPIONE D'INCASSI NEGLI USA CON
PIÙ DI DI DOLLARI

AL CINEMA PATHÉ LINGOTTO

due giardini - FRATELLI MARX - ROMANO

«Un capolavoro. Ricordate questo film, diventerà un classico.» (Le Monde)
«Eccezionale.» (Première)
«La performance di Sean Penn è superlativa.»
(Corriere della Sera)



ELISEO - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ GRADI (Moncalieri)

MASSIMO IN ESCLUSIVA

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano, grigliata protagonista.
Di carne o di pesce è un piatto che conquista.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato oltre 60 pagine foto a colori.

a soli 1,90 euro*

Giovedì
Benessere in cucina
Il volume monografico di grande formato (cm. 22x26) a soli euro*.

Lunedì 7 marzo:
Grigliate di carne

Mercoledì
Grigliate di pesce

LA STAMPA

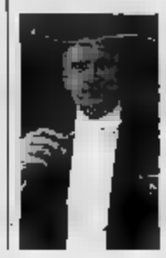
LA STAMPA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 66.39.036
E-Mail: giornenotte@lastampa.it

FRANCO BRUNA SURREALE

Alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 15, s'inaugura domani alle 18, la personale di Bruna. Incisore, illustratore, pittore, espone una trentina di quadri dal clima surreale. Grandi alberi, siepi corpose, giardini con fiori diventano i simboli di un discorso in cui ironia e misura pittorica si fondono in composizioni fiabesche e misteriose. In galleria anche caricature del sindaco Chiamparino, dell'assessore regionale Leo, di Luciano Moggi e Attilio Romero, e incisioni dedicate ai Tarocchi e allo Zodiaco. Presentazione in catalogo di Piero Soria. Fino al 3 aprile, orario: 10,30-19,30, domenica 10,30-13.



UNA FANTASIA SU «PORGY AND BESS»

In Conservatorio (piazza Bodoni), domani alle 21, «Fantasia su "Porgy and Bess"», concerto «gershwiniano» sapientemente arrangiato dal pianista Marco Vavolo; l'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia diretta da Massimo Peiretti (foto). Marco Vavolo, al pianoforte, è accompagnato da Guido Zorn al contrabbasso e da Stefano Raskovich alla batteria. Il trio esegue in «prima» nazionale la «Suite per orchestra e jazz piano trio» di Claude Bolling; completa il bel mosaico «Medley» di quell'Henry Mancini che firmò tante belle colonne sonore.

LA DOMENICA DELLA DOMENICA

Il primario che ama la casa e i mercatini

Teresa Cammarota è «direttore di struttura complessa di Radiologia» «Se non avessi fatto questo lavoro sarei stata una casalinga appagata»

CHI È

Teresa Cammarota
Nata il 1° giugno 1948 ad Acquavella, frazione di Casalvelino (Salerno)
Sposata da 32 anni con Michele Marengo, ingegnere; due figli: Amedeo di 29 anni e Giovanna di 26 (farmacisti). In casa con loro vive anche il papà di Teresa, Amedeo, 90 anni

Alle 6,30 in ospedale, ogni mattina incontra il capotecnico, poi lo staff del reparto al completo. Dopodichè, comincia la spola tra il secondo piano e l'interrato del «Dermatologico». Una o più volte al mese, c'è un convegno fuori città. Non basta: scrive libri e/o interventi per pubblicazioni scientifiche internazionali (uno è stato tradotto in cinese). La sera, alle 20, finalmente a casa.

Una serrata tabella di marcia, per Teresa Cammarota, che, all'ospedale di via Cherasco, è «direttore di struttura complessa di radiologia», quel che un tempo si chiamava semplicemente «primario».

«Extra moenia», per Teresa, la famiglia: marito, due figli (che portano i nomi dei suoi genitori, Amedeo e Giovanna) e un padre novantenne felicemente accasato con l'intera tribù («È il punto di riferimento»). Neppure le serate e i weekend sono esenti da lavoro, per la dotteressa Cammarota. «Ci sono le relazioni da preparare, testi da scrivere, altri da leggere». Nel tempo libero, una seduta dal parrucchiere, un po' di shopping e tanta «casalinghitudine» repressa a cui dar sfogo.

Una vita o una corsa a ostacoli? Lei, prima donna a entrare da protagonista nella Società Italiana di Radiologia Medica - blasonata associazione scientifica, di cui è stata consigliere e poi vicepresidente - tende a vedere il bicchiere pieno. E, alla domanda che le pinca meno di sé, a sorpresa risponde: «La pigrizia». Via via... «Quando non lavoro, dormo anche sino a mezzogiorno. Sì, sono un po' pigra». Ne è convinta, Teresa Cammarota che, con altrettanta sicurezza afferma: «Se non avessi fatto questo lavoro, che amo molto e sceglierei nuovamente, sarei stata una casalinga appagata». Strana asserzione per una stakanovista, che racconta: «Mi piace riordinare casa, lavare la biancheria, girare per mercatini, occuparmi della famiglia e, durante le ferie, sfogo la mia vocazione domestica». Ma a vederla, questa energica signora in camice bianco - un talento strappato alla vita domestica e felicemente impiantato nella sanità - la immagineresti intenta a fare il bucato. Piuttosto, battagliera e intraprendente, alla guida del suo staff (una trentina di persone: «Tutte eccellenti», dice).

Non per nulla, i colleghi del SIRM le hanno donato una targa che recita, ironica: «Qualsiasi cosa facciano le donne, devono essere almeno due volte più brave di un uomo per essere considerate brave quanto lui. Per fortuna, questo non è difficile». E difficile non è stato («Impegnativo semmai»), Teresa, che, dopo gli studi al Sud, si è trasferita a Roma per l'Università. Frattempo aveva conosciuto l'uomo che avrei sposato: lui studiava al Politecnico torinese. E la svolta: un lungo fidanzamento, un matrimonio celebrato 32 anni fa e tuttora molto felice.

TERESA CAMMAROTA CON IL SUO STAFF ALLE MOLINETTE

> Nel corso della mia vita professionale ho sentito l'ostilità maschile soltanto quando il mio reparto ha acquisito mezzi nuovi che ci hanno dato visibilità

> La mia giornata comincia alle 6,30 e finisce alle 20 Poi devo trovare il tempo per preparare le relazioni e mantenermi aggiornata Un difetto? Sono pigra...

Poi il trasferimento a Torino, la specializzazione in Radiologia, il lavoro, Al San Vito, al Giovanni Bosco (allora Astanteria Martini), infine, come giovane primario al Dermatologico, in un reparto dotato «solo di palo e apparecchiature obsolete». Non si è persa d'animo, la dottoressa Cammarota. Anzi, si è organizzata: aiuto dei familiari in casa («Mamma e papà, che vivevano con noi, mi hanno appoggiata e sostenuta») e tanta grinta sul lavoro. «L'ostilità maschile si è fatta sentire solo quando il reparto ha acquisito nuovi, quando abbiamo conquistato visibilità» racconta. Un'eccellenza guadagnata, a livello internazionale, nel settore dell'ecografia. «Abbiamo lavorato su quel che di meglio c'era in dotazione all'epoca, ovvero l'ecografo, sviluppando applicazioni nuove di questa metodica, inerenti l'apparato digerente o la pelle».

Oggi, anche grazie alla tenacia di questo medico, il reparto è accessoriato al meglio, con Tac spirale, in grado di fare diagnosi molto precoci, e Risonanza Magnetica «aperta», che agevola i claustrofobici. Gli arrivano pazienti per lo più confortanti, ora crudeli. «Noi medici siamo psicologicamente "corazzati", ma a volte l'emozione fa centro, specie quando i malati gravi sono bimbi o ragazzi». All'esperta, la domanda inevitabile: è utile la diagnosi precoce? «Nell'ambito dei tumori, nella maggior parte dei casi sì, in alcuni purtroppo è quasi ininfluente». E, comunque - a voler vedere il bicchiere mezzo pieno - «quella contro il cancro è una battaglia che la medicina sta combattendo con risultati positivi. Oggi si guarisce più spesso che in passato».

L'INTERVISTA

«Offrire le migliori apparecchiature a chi ha bisogno»

Il futuro in reparto? Per una donna appassionata del lavoro in ospedale, è parte del domani, che per Teresa Cammarota significa «continuare a lavorare come stiamo facendo oggi, ma supportati da costante aggiornamento delle apparecchiature». Un aspetto fondamentale, questo, per chi ritiene che «le migliorie tecnologiche vadano di pari passo con l'incremento culturale». Come dire, a strumenti sempre più sofisticati corrispondono conoscenze accresciute e viceversa.

Tra conservazione e progresso si colloca la «filosofia del lavoro» di Teresa, che auspica, per il suo staff e per il reparto, «il dell'attuale standard operativo, ma anche una costante crescita». Quanto a sé, la dottoressa Cammarota, di cui tra breve uscirà la riedizione di un testo del '98, «Ecografia in dermatologia» - ha in programma la realizzazione di un altro volume, dedicato alla radiologia geriatrica. La medicina relativa alla terza età è, infatti, un'altra delle passioni di Teresa, che, tra l'altro, ha conseguito pure una specializzazione in oncologia. Da cosa nasce l'interesse per il mondo degli anziani? «Umanamente, dall'empatia e dalla . Professionalmente, da alcune affascinanti peculiarità della geriatria, ambito in cui spesso il confine tra salute e patologia è meno netto, e la diagnostica per immagini deve essere meno invasiva». «Inoltre, si tratta di un settore interessante perché la maggioranza delle ricerche cliniche esclude gli individui ultrasessantacinquenni: singolare contraddizione, in una società sempre più anziana e longeva».

Nell'agenda della dottoressa, anche l'attività di docente e la partecipazione a congressi fuori Torino. E il tempo libero? «Poco. Non per nulla il mio sogno, per il futuro, è un po' di calma per godermi tutto ciò che ho». Pensando al domani, un volo pindarico. «In effetti appagata e non desidero molto di più. Quel che mi sta a cuore è, soprattutto, mantenere l'unità e l'armonia in reparto come in famiglia». Quanto alla famiglia, un'opzione aggiuntiva per un futuro non troppo lontano: «Mi piacerebbe i figli "sistemati" e non solo in senso professionale...». **[ed.fr.]**

& fatti

I «torinesi» Giulio Bollati e Bevilacqua

BRUNO QUARANTA

Si rinnova il gemellaggio fra Parma e Torino con l'arrivo di Alberto Bevilacqua (domani, all'Unione Industriale, ore 15, presenterà il suo ultimo *Tu che mi ascolti*, Mondadori). Sono almeno due i fili - le «occasioni» - che legano lo scrittore alla nostra città: Giovanni Getto e Casa Einaudi.

Getto, un «maggiorea» di questa Università, non esitò a elogiare l'affabulatore della *Califfa*: «Dimostra di conoscere fin troppo bene le regole basilari su cui una storia deve essere costruita; (...) sa anche trovare il giusto equilibrio in cui i toni aspri e drammatici di una realtà a volte violenta e brutale si accordano alle pause liriche, all'indugio ironico, all'annotazione paesistica».

L'Einaudi ha di recente accolto in catalogo lo straordinario - straordinario perché di una perfezione spontanea, primitiva - esordio di Alberto Bevilacqua ventenne *La polvere sull'erba*, a lungo rimasto nel cassetto (nonostante il plauso di Sciascia), sonda impavida qual è del Triangolo Rosso o Triangolo della Morte (correvano i bigotti Anni Cinquanta...). Un visionario omaggio alle radici, alle viscere, all'origine del mondo che è la propria terra, quella terra di argine in tabarro, metamorfosi dell'eterno femminino, materna oasi, materno specchio (una presenza non meno intensa in *Tu che mi ascolti*, il vis-à-vis del figlio con la madre scomparsa).

Bevilacqua e oltre. Fu letto in un'aula liceale di Parma il saggio apparso sul «Baretti» gobettiano in cui Giacomo Debenedetti introduce a Proust, Proust che immagina il ducato di Maria Luigia «color malva e dolce». Tra coloro che ascoltarono il professor Zavattini, Attilio Bertolucci, dalla cui officina poetica sortirà *La camera da letto*, una «recherche» in forma di poema-romanzo.

Il Proust secondo Debenedetti prossimamente sarà pubblicato dalla Bollati Boringhieri. Bollati, Giulio Bollati, un parmigiano a Torino, dove rimase fera diretto a Parigi) seguendo la sollecitazione di Luigi Einaudi. «Dalla mia formazione composita - le origini parmigiana e ermetiche... - devo aver ricavato l'inclinazione al "dilettante", a contaminare tutto con tutto». Un naturale approdo, Torino, la città (rieccolo) del «Baretti», dove Montale lamentava: «In Italia pochi si figurano quel che può essere un dilettante di grande classe; e metteremo anche questa tra le riprove della nostra scarsa civiltà, non solo letteraria».

GLI APPUNTAMENTI

Diritti umani

«La guerra dimenticata: Repubblica democratica del Congo» è il titolo dell'incontro organizzato da Amnesty International con l'Università di Torino. Intervengono Monica Cerutti, Fosca Nomis, Alberto Antoniotto, Noelia Castiglioni e Marzia Marzolla; modera Stefanella Campana. Info: 011/8170530.
■ Domani alle 16, Aula Magna Rettorato, via Verdi 8

Europa-Stati

Dibattito dal titolo «L'altra America, le relazioni fra l'Unione Europea e gli Stati Uniti» a cura di Movimento Federalista Europeo e Centro Studi Einstein. Con Guido Moltedo, Gianni Vernetti e Domenico Moro; presiede Marco Calgaro.
■ Domani alle 17,30 al Movimento Federalista Europeo, via Schina 26

Lunedì

Sofia Boesch Gajano: «Gregorio Magno, le origini del Medioevo».
■ Domani alle 16, Petersen, via Giulia di Barolo 3/a

Aztechi

Incontro a cura dell'associazione «Agesaca»: «La simbologia del calendario Azteco».
■ Domani alle 21, sala comunale, via Cimabue 8

Rifiuti

L'Associazione di tutela ambientale «Vas» organizza l'incontro su «Nuovi rifiuti e inceneritore»: con Ivan Strozzi, Angela Massola, Roberto Cavallo, Antonella Fontani e Giorgio Diaferia.
■ Domani alle 17,30 a Atrium, piazza Solferino

Erboristeria

Mario Boggio: «Erboristeria e piante officinali: dolori articolari e problematiche della circolazione», a cura di Unitre Falchera.
■ Domani alle 10, Falchera, piazza Falchera 9/10

Diritto d'autore

Incontro-dibattito su problematiche della Siae»; con Federico Montagner, vice-direttore Siae di Torino.
■ Domani alle 20,45, Educatorio Provvidenza, corso Govone 16/a

Egizi

Per il ciclo «L'aldilà degli antichi egizi» intervento di Andrej Niwinski sul tema «Concezioni dell'Antico Egitto sull'uomo e il mondo nell'aldilà attraverso l'iconografia dei sarcofagi del Museo Egizio di Torino». Organizza l'Acme.
■ Domani alle 18 all'Unione Industriale, via Fanti 17

Figure bibliche

Conferenza del rav Luciano Caro nell'ambito del ciclo dedicato a «Figure bibliche: Mosè, Nachshon, Esaù e Giacobbe»; in quest'occasione si parlerà di «Giacobbe».
■ Domani alle 20,45 Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele 64

Cinema

Anteprima del film «Manuale d'amore»

Giovanni Veronesi. Ospiti in sala il regista, il produttore Aurelio De Laurentiis, gli attori Carlo Verdone, Silvio Muccino, Luciana Littizzetto, Margherita Buì e Sergio Rubini. «Manuale d'amore» nei cinema dal 18 marzo.
■ Domani alle 21, Pathé Lingotto, via Nizza 262

Guida all'ascolto

Giangiorgio Satragni presenta pagine di Haydn; Valentina Busso e Giorgia Burdizzo violini, Katarina Grzebielucha alla viola e Gabriele Montanaro al violoncello.
■ Domani alle 21,15, Unione Industriale, via Fanti 17

Lirica

«Matrimoni, segreti e pene d'amore» spettacolo dell'Accademia della Voce di Torino organizzato da «Nuova Arca». Arie di Cimarosa, Mozart e Puccini. Ingresso gratuito.
■ Circolo Ufficiali del Presidio, corso Vinzaglio 6, ore 15

Pofincontri classica

Conferenza-audizione di Antonio Cirignano che presenta «Il clavicembalo ben temperato di Bach».
■ Domani alle 18,30, Aula Magna Politecnico, corso Duca degli Abruzzi

Meteorologia

Attività per famiglie sul «Pioverà o non pioverà? Meteorologia nelle tasche»: scoprire perchè nevica, piove o c'è bel tempo.
■ «A Ambiente», corso Umbria 84/90, dalle 14 alle 19

Giocagin

Questo evento Uisp è dedicato all'Africa, al Malawi. Uisp Vallesusa organizza l'esibizione di atleti e lo spettacolo «Cinque elementi» proposto da due protagonisti della Melevisione, Milo Cotogno e Strega Varana.
■ Palazzetto dello Sport di Collegno, via Antica di Rivoli 21, ore 17

Concerto

A cura dell'Orchestra «Amici con la musica» dell'Unitre, concerto «Sette Note", I giardini di marzo-Parole e musica» diretto da Carlo De Marco. Partecipa il gruppo «La Comoedia». Info: 011/4342450.
■ Teatro dei Salesiani, via Piazzi 15,30

Fiabe

Laboratorio sulla narrazione della fiaba, soprattutto di Paesi extraeuropei. Info: 3405263010.
■ Domani alle 20,30, Gruppo Ludos Teatro, corso Speria 55

Storia partigiana

Comitato Resistenza e Costituzione e Associazione Giustizia e Libertà presentano «Giorni partigiani in Val Chisone, Val Varaita e Val di Beppe Gastaldi, illustrazioni di Alessandro Caimi. Con gli autori: Aldo Agosti, Alberto Cavaglion e Ugo Sacerdote; presieda Lido Riba.
■ Domani alle 16,30, Consiglio Regionale, via Alfieri 15

«L'arte della libertà»

E' il titolo del libro (Mondadori) di Salvatore Carrubba e Flavio Caroli, che verrà presentato dagli autori Mario Deaglio, Giuseppina De Santis e Angelo M. Petroni.
■ Domani alle 18,15, Centro Einaudi, via Poerio 4

Auto

Domani e dopodomani convegno internazionale «Rilanciare il ruolo innovativo dell'industria automobilistica europea in ambito tecnologico, organizzativo e di qualità del lavoro e il ruolo di avanzate pratiche di relazioni industriali».
■ Centro Torino Incontra, via Costa 6

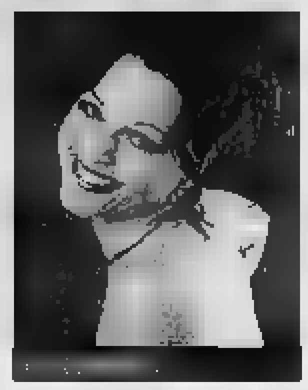
MUSEI E [redacted] DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e [redacted] 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte [redacted] domeniche [redacted] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 [redacted]. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA [redacted] TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della [redacted] di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì-venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e [redacted],30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; [redacted], gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO [redacted]ATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. [redacted] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 192.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [redacted] 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 4429518). Mostra «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3 «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. «Mostra [redacted]hop di Mario Cresci». Fino al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; [redacted]. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO [redacted]** (v. [redacted] Albertina, 17) Mostra «Tibet centro del cielo, cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 marzo. Orario: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003» Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [redacted] via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra [redacted] 1944 - 163 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **[redacted] DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [redacted] 812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «I Microscopi della Fisica». Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **[redacted] DELLA [redacted]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO [redacted] ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
[redacted] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO [redacted] DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [redacted]. «Luci del teloschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19 [redacted] chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, [redacted] 011 660.4104). Mostra "Mo[redacted] in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo [redacted] di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali, «Scheletrum-cee», fino al [redacted]. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», [redacted] 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, [redacted] 011 630.06.29). [redacted]: [redacted] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra «Il Male. Esercizi di pitt[redacted]ndele». Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero, L'Uomo, Il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori [redacted] musei». Fino al [redacted] maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO [redacted]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario [redacted] martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZ[redacted] MADAMA** (p. [redacted], tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.[redacted]. Orario tutti i giorni 9-19. Lunedì [redacted].
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, [redacted] Nizza C. Comm. 8 Gallery - [redacted] Nord, telefono 011 006.2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE [redacted] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19, ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: [redacted], sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MU[redacted] DOVE

LIL DARLING. Pomeriggio domenicale all'insegna del jazz al Piccolo Regio, piazza Castello 215: Lil Darling, presenta il suo nuovo disco «Unforgettable Ella». Appuntamento alle ore 16, biglietti 15 euro.
LOS LOCOS. Musica sudamericana oggi in piazza Castello: alle 18 suonano i Los Locos.
OMINI VERDI. Nel pomeriggio d'apertura domenicale della Fnac, via Roma 56, alle 17 showcase di presentazione del disco «Contro» della rock band L'Invasione degli Omini Verdi. Ingresso libero.



METAL. Insolito doppio appuntamento serale per gli appassionati di heavy metal. Stasera: al Barrumba, via San Massimo 1, si esibiscono dalle 22 i Cult of Luna mentre all'Antidox, via Valprato 68, comincia alle 22 la rassegna «No conventional death metal night» a cui partecipano le band Tipherat, Arkenemy e My People's Suicide.
JAM SESSION. Jam session a palco aperto dalle 22 al Mediterraneo Rimba Club (via Oristano 3/c); jazz con Giulio Camarca dalle 22 al Controsenso (via Valperga Caluso 15).
IVREA. Due momenti musicali oggi all'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 19) per l'«Eurojazz Festival»: alle 11 comincia il seminario di chitarra condotto da Scott Henderson, alle 22 concerto dei Malotrío.
SAUZE. Regna il rock nella domenica sera dell'Osteria dei Vagabondi a Sauze d'Oulx: alle 22 s'inizia il concerto della rock band Road Runner.
DOMANI. La rassegna «Emergenza Festival» propone domani sera all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, il concerto dei gruppi rock Dark Food 4 Funky Dogs, Wheels, Loop, tbs, The Jackals, Revolution Ouctry, Joule (ore 21). Pop rock dei Never Mind al Controsenso, via Valperga Caluso 15, alle 22.

OTTO MARZO

Mimose, cene e convegni le donne festeggiano così

Tra le iniziative, la raccolta di firme per il referendum sulla procreazione assistita. Al bagno turco di via Rosa giornata di cura del corpo

MARINA CASSI

Convegni [redacted] riflessioni e manifestazioni. L'8 marzo anche quest'anno conferma il suo carattere di festa spuria in cui confluiscono storie e sensibilità differenti. Così accanto all'orgia di mimosa, donata da spe[redacted] inconsapevoli mariti e fidanzati, ci sono i convegni sull'occupazione come quello di domani in Provincia dalle [redacted] alle 14 - a cui partecipano anche Saitta [redacted] gli assessori De Santis, Tesio, De Alessandri oltre a sindacaliste e ricercatrici - o quello di martedì alle 9 a Palazzo di Giustizia [redacted] «L'uguaglianza di genere nelle libere professioni: la tutela della maternità».

L'iniziativa centrale di tutta la giornata di festa è però legata strettamente all'attualità e cioè [redacted] referendum abrogativo sulla legge sulla p[redacted] as[redacted] e la ricerca scientifica, la legge 40 sul cui mantenimento o meno si voterà in primavera.

Il Comitato per i referendum organizza un sit-in, martedì alle 17, in piazza Castello, a cui invita «tutte le donne, le associazioni femminili, le organizzazioni politiche e sociali da sempre impegnate sui temi della emancipazione e della liberazione della donna, affinché l'8 marzo sia l'occasione per lo sviluppo e la crescita della battaglia referendaria».

Molte come sempre le iniziative delle donne del sindacato. Le lavoratrici di Cgil-Cisl-Uil, Snafsal, Ugl, Orsa dei trasporti organizzano un approfondimento [redacted] sul [redacted] «La fecondazione negata» [redacted] Federica Moffa e Beatrice Pastorello.

Le pensionate dello Spi Cgil stanno preparando per il 21 marzo un laboratorio teatrale sul contributo delle donne alla Resistenza; le bancarie distribuiran[redacted] un calendario da loro prodotto con testi di libri di donne; le tassili saranno in sciopero in difesa del settore.

Nelle fabbriche metalmeccaniche con organico prevalentemente femminile, in alternativa alle mimose, i lavoratori hanno deciso [redacted] di versare un contributo ad Emergency. Il Nidil (Nuove identità del lavoro) distribuirà alle donne impegnate in politica [redacted] alle imprenditrici fiori stilizzati «Non ti scordar di noi» affinché non dimentichino dei diritti negati o dimezzati (malattia, infortuni, maternità, congedi parentali) alle lavoratrici atipiche.

Come è accaduto sempre più spesso negli ultimi anni anche per questa edizione dell'8 Marzo sono [redacted] iniziative delle immigrate. Le donne del bagno turco di via Norberto Rosa 13/A [redacted] dalle 10 alle 20 a una giornata di cura del corpo, musica, balli, dolci, [redacted] (prenotazioni al 011/201727). In corso Montegrappa 118, nella sede dell'associazione italiana zingari [redacted] ci sarà una cena [redacted]. Prenotazioni allo 011.7496016 oppure 348.8257600.

INAUGURATA LA MOSTRA

[redacted] foto [redacted] Sgrena «oltre il velo»

Doveva essere una delle centinaia di manifestazioni di solidarietà e di richiesta di liberazione [redacted] Giuliana Sgrena (e Florence Aubenas e Houssein Hanoun). La mostra che raccoglie 21 fotografie della giornalista de «Il manifesto», liberata venerdì dopo un mese di prigionia, inaugurata ieri in via Maria Vittoria 18 negli uffici comunali di Big, non [redacted] riuscita però a diventare un'occasione di festa. Troppo grande l'angoscia per la morte di Nicola Calipari, come ha ricordato l'assessore Fiorenzo Alfieri. Le foto di Sgrena raccontano con dolente partecipazione i drammi di donne e bambini irachene, afghane, algerine. Rimarrà aperta fino al 17 marzo dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 16,30.

LA GOLA

In via Botero l'Argentina non è un'altra cosa

«Volver... con la frente marchita, las nieves del tiempo platearon mi sien...». (Tornare, con la fronte segnata, la [redacted] tempo m'imbiancò le tempie...). Sono parole di «Volver», uno dei più f[redacted] tanghi [redacted] Carlos Gardel. Potrebbero descrivere benissimo la scena del film «C'era [redacted] volta in America», quando De Niro [redacted] dopo più di vent'anni e [redacted] vecchio amico gli chiede: «Cosa hai fatto in tutto questo tempo?» e lui risponde proustianamente «Sono andato a letto presto».

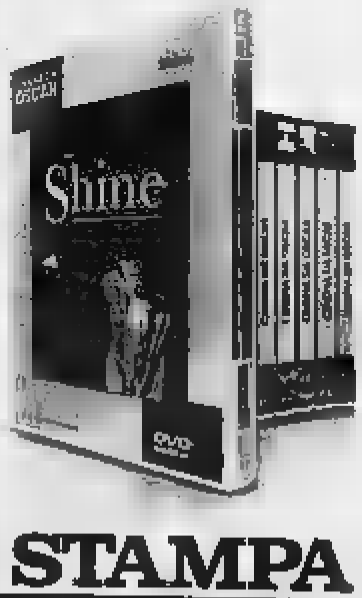
«Volver» è anche il nome di [redacted] ristorante che sta [redacted] Botero e che propone cucina argentina, che significa soprattutto [redacted]. Perché la carne argentina è un'al[redacted] cosa. C'è da dire che per gli argentini qualsiasi cosa argentina [redacted] «un'altra [redacted]». Più di vent'anni fa [redacted] notte di capodanno eravamo a Parigi, con un'amica di Cordoba, che è, dopo Buenos Aires, la più importante città dell'Argentina. C'era un cielo di cristallo punteggiato di stelle luccicanti che sembravano volerci cadere addosso. Lei stette per un po' con il naso all'insù, poi disse: «E' bello, ma il cielo di Cordoba è un'altra cosa». Sul cielo non [redacted] mai d'accordo, sulla carne sì. Perché quella degli animali allevati nel vento [redacted] pampa ha un sapore che non dimentichi. Certo mangiarla laggiù è «un'altra [redacted]». [redacted] per un menù Patagonia ti danno un'empanada (calzone ripieno), un bocadillo (frittella di verdure), un sottofiletto gustoso con ortaggi alla griglia e patate fritte, un «dulce de leche», oltre al [redacted] rosso di Mendoza e a un liquore, e spendi 30 euro, in quel ristorante ti vien voglia di «Volver».

Burnett Bgs

*PIÙ IL [redacted] DEL QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

SHINE. Il sesto DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata [redacted] grande cinema.

Un ragazzo dal grande talento pianistico, un padre ossessivo, l'ombra della schizofrenia. E poi tanta ottima musica. Tutto nella vera storia del pianista David Helfgott, salvato dalla musica [redacted] dall'amore di una materna signora. Un Oscar, come migliore attore protagonista a Geoffrey Rush, per un film che saprà commuovervi.



IN EDICOLA DA VENERDÌ 4 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, [redacted] partire dal tuo.

TEATRO

Bollani, dal trio alla Filarmonica

Dopo l'esibizione assieme a Tavolazzi e Paoli il pianista suonerà Gershwin con l'orchestra

FRANCO MONDINI

Stefano Bollani a Torino, domani, con il suo trio e poi solista con l'orchestra «Filarmonica del Regio». Data e avvenimento da non perdere: potrebbero diventare l'occasione per assistere al concerto che darà lustro a tutta una stagione musicale, quella torinese, già fitta e promettente.

Bollani è oramai una star internazionale: gira il mondo, incide dischi a ritmo serrato, ottiene riconoscimenti entusiastici dalla critica e dal pubblico, un pubblico che non è più ristretto a quello del jazz ma è pubblico, anche quello che di solito ascolta e guarda Renzo Arbore che con il jazz ha ben poco da spartire.

Poliedrico. Raffinato e tecnicamente «terrificante» pianista, jazzman dalle infinite possibilità, si è imposto all'attenzione di tutti anche per quella sua caratteristica di porgersi e di esporsi al pubblico con le virtù e le doti del mattatore, del vero animale da palcoscenico, come si suol dire. Recita, canta, dialoga con il pubblico. Fa spettacolo. Grazie.

Stefano si esibirà in trio, il suo trio (Ares Tavolazzi al basso e Walter Paoli alla batteria), e poi si siederà al «Filarmonica» per eseguire la parte di pianoforte solista nella arcinota (e sempre benvenuta) «Rhapsody in Blue», del George Gershwin. Dirige Jan Latham Koenig, talentuosa bacchetta.

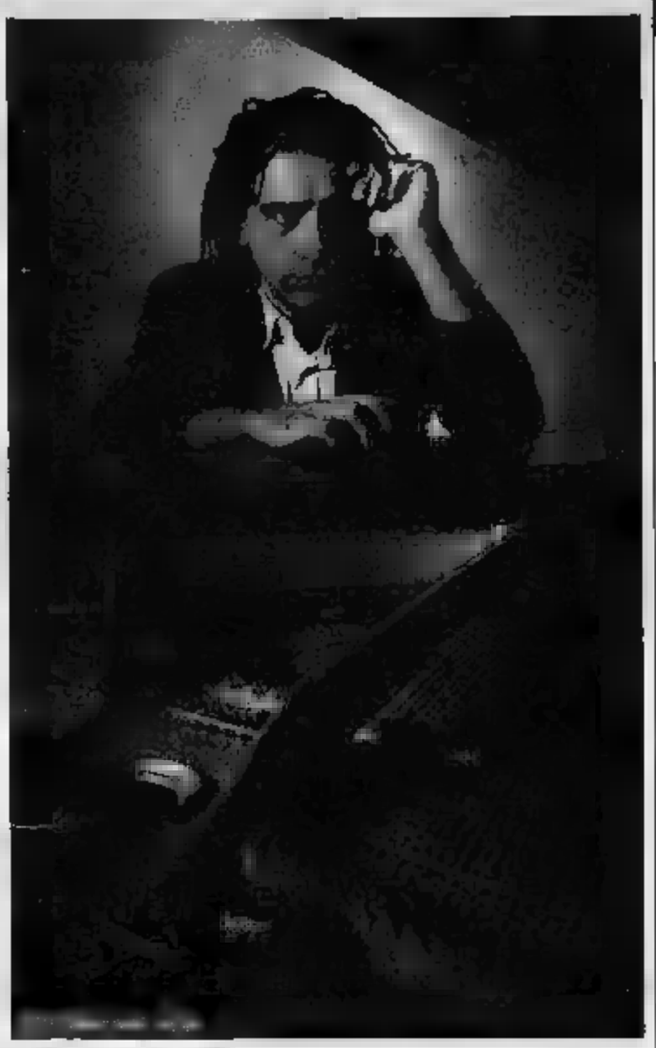
Programma variegato che si concluderà con «An American in Paris», sempre di Gershwin ma senza Bollani.

Stefano ha esordito nel suo mestiere a soli quindici anni. Ma ha fatta di carriera. Nel 2003, la più nota rivista di jazz, il giapponese «Swing Journal», lo elegge «new star» dell'anno. Il giovanotto dall'acconciatura «resta» spicca il volo.

Ben nota, infine, le sue esibizioni nei gruppi di Enrico Rava con cui ha pure inciso numerosi dischi. Ora ci pare tuttavia che [illegible] cercando una collocazione a titolo personale, puntando tutto su se stesso e sui propri mezzi. Ha le carte in regola per fare tremare le poltrone di pianisti (per ora) più celebri di lui. Buona fortuna.

La «Filarmonica '900» non è solo un'orchestra ma una fucina di iniziative e di manifestazioni di grande prestigio. Un esempio: lo scorso con Herbie Hancock. Ciò per quanto si riferisce al jazz. Ma oltremodo interessante e variegata è l'azione della «Filarmonica» sul fronte che le compete, quello della musica moderna.

La serata (nel grande Regio) si inizierà alle 20,30. Biglietti a 15 o 18 euro; under 21 e over 65, 10 euro. Prossimo concerto il 22 marzo. In musiche di Dvorak e di Janacek (dirige Tomas Netopil).



TEATRO COLOSSEO

La vecchia America di Crosby&Nash

A volte ritornano, e domani sera succede al Colosseo. È il teatro di via Madama Cristina 71 a ospitare infatti il duo composto da David Crosby e Graham Nash, due dei quattro nomi che elencati di seguito senza prender fiato sunnavano Crosby Nash & Young, del country americano con il festival di Woodstock nel pedigree. Protagonista dello spettacolo, che inizia alle 21, è la recente ripresa dell'attività discografica da parte del duo, che è riunito per incidere un doppio cd titolo lapidario, «Crosby Nash», quanto evocativo per i nostalgici dell'epopea della musica di protesta statunitense. A sessant'anni suonati, le leggende californiane provengono da periodi alterni, che hanno visto Crosby scivolare a più nel gorgo di droga e alcool; oppure, chi li ha visti di recente esibirsi vivo ne certifica la tenuta artistica.

Il nuovo incontro risale a un anno fa, quando a Los Angeles i vecchi amici David e Graham radunarono squadre per incidere canzoni; qualche mese dopo usciva l'album ora seguito dalla tournée di cui l'agenzia cittadina Duende organizza lo scalo in città. Con le di giurassiche sale sul palco una formazione completa: Dean Parks alla chitarra, Andrew Ford al basso, Steve D. Distanislao alla batteria e tastiere affidate a James Raymond, figlio dello stesso Crosby.

La prevendita fin qui esercita dalla teatro, dal Box Office e dal sito www.ticketone.it non ha esaurito i posti disponibili: si trovano dunque ancora biglietti sia per le poltronissime (pochi, in verità), a 30 euro, che per le poltrone, a 27 euro, e per la galleria, a 23 euro. Per informazioni telefonare al numero 1-8127525. [p. f.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La vita alla quale tutti partecipiamo

A volte ci si accorge che c'è tantissima gente al mondo. Tanti tutti intorno, che si potrebbe pensare si faccia parte, ognuno, della stessa umanità. Con tutta questa gente come si fa, davvero, a pensare di soli? Dovunque si vada ci sono sempre le tracce di qualcuno che è passato prima, ma il discorso non è questo. Io sono fortunato: un passo avanti e uno indietro, il sacchetto di sabbia a portata di per nascondere quando occorre, una famiglia di cui fare parte non ho voluto realizzarla. L'avessi desiderato per davvero, molto probabilmente ci sarei pure riuscito. Adesso sto pensando, invece, a chi una famiglia non l'avrà mai, in nessun caso. E non mi riferisco agli handicappati, alle vittime della guerra, del terrorismo e delle malattie. La grande ecatombe ricorrente, ognuna mediata dai servizi d'informazione, laddove ogni singola scomparsa diventa una cifra degli svariati noveri, in qualche abituati a risolverle e metabolizzarle con un versamento in Posta o alle varie Onlus o Enti del caso, ma resta vero che si tratta, da un lato, di esterne, e dall'altro cose talmente grandi da sfuggire alla cognizione di una forma mentis cresciuta e strutturatasi per l'eventualità ristrette della vita quotidiana. Magari poi mi sbaglio, anzi, certamente avrò fatto in tempo pure a mettere giù qualche castroneria tra una parola e l'altra queste ultime. Ora però pensando a soggetti (relativamente) immediati. Sto pensando ai figli di Wilma Montesi, di Simonetta Ferrero e Serena Mellicone; Giorgiana Masi, Simonetta Cesaroni, Marina Di Modica. E poi Walter Rossi, Fabrizio Ceruso, Giovanni Ardizzone, Giuseppe Russo, Carlo Giuliani, il mio amico Luca e tutti coloro di cui avuto fa storica o la percezione diretta. E tutti gli altri insieme. Penso a quella vita di cui tutti partecipano e che a qualcuno negata d'arbitrio, dovesse discriminante superiore. A volte ci penso e mi piacerebbe di conoscerla, ci fosse. E penso e so che se qualcuno, mio simile, s'è reso colpevole di cosa del genere io pure potrei farlo. Ci e cerco di capire (come) tutti uguali o mi tratta soltanto di superego. Ci penso e mi accorgo avere sacco di parole, ma per dire cosa, questo non si sa.

Marco

guerra

La tragica morte del nostro agente Nicola Calipari dice più di mille parole che cos'è la guerra, questa assurda, insensata guerra alla quale stiamo dando il nostro appoggio. Servirà a far riflettere chi ancora pensa che sia giusto partecipare?

Aldo

guerra

Cara Stefania, ho gioito alla notizia della liberazione della giornalista Sgrena, ovviamente, come moltissime altre persone che hanno seguito la tristissima vicenda. Mi sono però indignata, come mi era già successo, purtroppo, molte altre volte, nel sentire le versioni delle autorità americane a proposito della morte, avvenuta durante la suddetta liberazione, di un nostro giovane funzionario.
SCUSARE vuol dire: scagionare, giustificare, perdonare, cercare attenuanti...
Questo verbo, secondo me, può usarlo un bimbo che ruba la marmellata!
Sono molto vicina alla famiglia di altro nostro giovane italiano che ha perso la vita per questa maledetta guerra. Cordialmente.

Male

Ti arriva addosso così, il Male, appena entri nella della Palazzina di Stupinigi, anticipando, di mille secoli, lo sguardo che (ancora) non è è calato nella situazione. Quadri e sculture e manichini e fotografie e filmati e colori che raccontano il mondo, sì, epoche distanti e, il tempo, adiacenti, odore di zolfo, quasi, con quella musica che, sottile ed insistente, sorregge il tutto, trascinando l'anima nelle pieghe della mostra.

Stefano 73

[illegible]

Mi fanno schifo, i soldi. Ma ho bisogno, che pena.

Franco76

Essere

Bisognerebbe cercare di essere ogni giorno, ogni singolo momento della nostra vita, l'azione che vogliamo o chiediamo agli altri di compiere, non solo quella che diciamo o vorremmo fare. Desiderare di essere buoni significa nulla: esserlo qui, adesso e subito è l'esempio che supera ogni parola e che, facendosi azione, genera una corrispondenza. Bisognerebbe almeno provare a dare sempre più di quanto vorrebbe e senza aspettarsi nulla in cambio. Chiedere o pretendere che gli altri siano che ci piacerebbe e vorremmo che fossero, non porta da nessuna parte se non, forse, ad profonda depressione. Più difficile, invece, è rapportarsi con il prossimo esattamente pretendiamo che questi si comportino con noi. In coda in autostrada, in fila negli uffici, in panetteria. Le migliorano o grazie alla forza della natura, anzi, semmai è il contrario. L'istinto il più spesso un pessimo consigliere. Solo il nostro agire quotidiano, il fatalismo, modifica l'esistente. Ci tocca lottare, ed è così da sempre. Avendo ben presente che la vita, come ogni cosa, è un'altalena: quando sei in alto, rammenta sempre che tornerai giù, e viceversa.
L'amore, poi, è un principio universale, oppure non è. Non tocca solo l'oggetto nostro desiderio, tutto quanto ci circonda. Aspettare l'amore è inutile, si finisce per non accorgersi re quando ci passa di fronte: occorre «essere» l'amore. È, questa, la cosa più difficile. Una cosa che, ad esempio, io non riesco ancora a fare completamente. Cordialmente.
Compare Turiddu Sciasciammocca

COMPRENSIBILMENTE, è una domenica così.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

BEST PRICE S.p.A.
www.bestpricespa.com
FIAT
FINANZIAMENTI LEASING PERMUTE
Offerta della settimana

Nuova Punto 1.2 Dynamic 5P
AZIENDALE - Imm. 10/2003
•ABS •Climatizzatore •Vernice metallizzata
•Fendinebbia •Radio CD
Listino da: € 13.610,75
Nostro prezzo da:
€ 7.990
Sconto:
-41%

Multipla 1.9 JTD ELX AZIENDALE
Imm. 1° semestre 2004
•ABS •Climatizzatore •Radio CD
•Vernice
•Cerchi in lega 15"
Listino da: € 24.120,75
Nostro prezzo da:
€ 14.490
Sconto:
-40%
Permuta massima € 10.000

Idea 1.4 16V Dynamic
•Clima •ABS
•Vernice metallizzata
•4 Airbag •EURO 4
Listino: € 15.490,75
Nostro prezzo:
€ 12.390
Sconto Km0:
-20%

Nobilè 1.9 JTD ELX AZIENDALE
•Clima •Vernice metallizzata
•Fendinebbia •Autoradio
Listino: € 17.767,75
Nostro prezzo da:
€ 11.390
Sconto:
-36%

Panda 1.3 Dynamic
CD •Comandi radio
•Sedile regolabile in
•Telecomando apertura/chiusura porte
Listino da: € 12.360,76
Nostro prezzo da:
€ 9.640
Sconto Km0:
-22%

Furgone 2.8 JTD 6V PL
•ABS •Climatizzatore •Airbag conducente
•Sospensioni posteriori Bilama
•Sedile regolabile in altezza
Listino da: € 31.557,75
Nostro prezzo da:
€ 24.299
Sconto Km0:
-23%
NB Disponibili anche cabinati

Ypsilon 1.3
•Climatizzatore
•Radio CD
•Sedili scorrevoli
Listino da: € 15.040,75
Nostro prezzo da:
€ 12.480
Sconto Km0:
-17%

Lybra SW 2.4 JTD Intensa
1° semestre 2003
•Clima •CD Changer
•Cerchi in lega
•pelle e alcantara
Listino: € 31.359,75
Nostro prezzo da:
€ 16.900
Sconto
-46%

147 1.9 M-Jet Distinct. 5P
•Clima Bizona •Vernice
•Radio CD •Interni in pelle •Cerchi in lega
Listino: € 26.756,75
Nostro prezzo:
€ 19.530
Sconto Km0:
-27%
NB Disponibile anche 1.9 JTD 115CV e Navta 147 1.9 M-Jet 150CV

Le nostre Domeniche di aperture a Marzo:
D L M M G V S
6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

Best Price, la tua auto a kilometrizero
Strada Settimo, 66 - 10156 Torino
Tel. 011 22.34.211 (20 linee r.a.)
Fax 011 207.96.10
E-mail: info@bestpricespa.com
Prossima apertura a Chivasso in:
Strada le Torino, 95 - 10034 Chivasso
Web: www.bestpricespa.com
Numero Verde 800-262727

CICLISMO: BATTUTO DI UN SOFFIO CELESTINO DOPO LA SELEZIONE SULLA SALITA ■ SUPERGA, 5° DI LUCA, 19° BASSO

Sacchi si traveste da Petacchi

Conquista allo sprint la Milano-Torino con lo stile del «velocista gentiluomo»

Giorgio Viberti

«Ho vinto, ma un po' mi dispiace». L'insolito commento di Fabio Sacchi, trentenne milanese della Fassa Bortolo, subito dopo aver conquistato in una volata ristretta la 90ª Milano-Torino davanti a Celestino, Tiralongo, Sella e Di Luca. Perché Sacchi era un po' abbacchiato? «Ho battuto il mio Celestino, per me è come un fratello. Lo conosco da vent'anni e siamo stati compagni di squadra e spesso di camera per un decennio. Mi spiace per Mirko».

Davvero tenero il siparietto finale da libro Cuore di una corsa caratterizzata dal gran freddo e animatasi, come previsto, all'attacco della salita di Superga, a circa 25 km dalla conclusione. Sella, Tiralongo e Di Luca hanno fatto selezione, allungando il plotone fino a formare in testa un gruppetto di dieci unità comprendente anche Celestino, Mazzanti, Nibali, Sacchi, Petito, Noè e Niemec. Nella picchiata verso Torino, Mirko provato a involarsi Celestino, noto per le sue capacità di discesista, ed è parso anche riuscirci, conquistando una manciata di secondi sugli altri fuggitivi. Il gioco di squadra della Fassa (Sacchi, Petito e Nibali) e della Panaria (Tiralongo, Mazzanti e Sella) ha però neutralizzato il tentativo di Celestino, che si è giocato così l'ultima chance in volata, venendo infine beffato proprio sul filo di lana dalla rimonta e dal colpo di reni millimetrico di Sacchi. Subito dopo il traguardo, entrambi hanno alzato le braccia in segno di vittoria, interrogandosi vicendevolmente sull'esito dello sprint: «Che abbia vinto tu o io, per me va bene lo stesso», ha detto Sacchi all'amico-avversario. Il fotofinish ha poi premiato il corridore della Fassa, travestitosi per un giorno da Alessandro Petacchi (suo capitano, ma ieri assente).

«Sì, questa volta il velocista della Fassa sono stato io - ha detto sorridendo Sacchi -, ma sono pronto a rientrare subito nei ranghi. Il segreto della nostra squadra è che siamo una famiglia e nessuno di noi antepone i propri interessi a quelli del gruppo».

Fabio Sacchi (primo da sinistra) precede sul traguardo della Milano-Torino in corso Casale Mirko Celestino (secondo da destra), quindi Tiralongo (primo da destra) (secondo da sinistra)

OK IL GIOVANE NIBALI

Ordine d'arrivo della 90ª Milano-Torino (km 199)
1. Fabio Sacchi (Fassa Bortolo) in 4h 42'41", media 41,500; 2. Mirko Celestino (Domina Vacanze) st; 3. Paolo Tiralongo (Panaria) st; 4. Emanuele Sella (Panaria) st; 5. Danilo Di Luca (Liquigas) st; 6. Vincenzo Nibali (Fassa Bortolo) st; 7. Andrea Noè (Liquigas) a 4"; 8. Roberto Petito (Fassa Bortolo) a 7"; 9. Luca Mazzanti (Panaria) a 15"; 10. Przemyslaw Niemec (Pol, Miche) a 16"; 12. O'Grady (Aus) a 46"; 19. Basso a 47".

VOLLEY: OGGI A REGGIO EMILIA CON LA GRISSIN BON

Chieri cerca il blitz anche senza Zetova

Enrico Zambruno

Giovanni Guidetti è eterno ottimista. Gli infortuni in sequenza di Virna, Tom e Zetova nell'arco di sei mesi non hanno fatto perdere il sorriso al tecnico della Volley Chieri, speranzoso che, prima o poi, la ruota possa girare anche nel verso giusto.

L'ultima tegola risale a mercoledì contro Modena, quando l'opposto bulgaro si è procurato, come recita l'ecografia, un'entesite alla pianta del piede sinistro. La prognosi parla di almeno 20 giorni di stop assoluto: addio dunque alla Final Four di Top Teams Cup. Invece di mettersi le mani nei capelli, Guidetti per l'ennesima volta nella stagione ha però mantenuto la calma: «Naturalmente l'infortunio di Antonina è pesante per noi - commenta - ma dobbiamo ripartire e andare avanti per la nostra strada, confidando nella sua pronta guarigione. Ho la fortuna di avere una squadra che ha già dimostrato di saper rispondere bene alle difficoltà. Più dalla gara di Reggio Emilia mi aspetto una nuova reazione».

Il match odierno al PalaBigi (ore 17,30) per la 19ª giornata di A1 è determinante in chiave europea. Chieri vuole schiodarsi dal 6° posto (a quota 32) e riappropriarsi delle zone più alte, quindi l'appuntamento di cartello del fanalino di coda (appena 10 punti) è più che ghiotto. Aver vinto mercoledì in quelle precarie condizioni ha rafforzato ancor di più il gruppo collinare. Si è rivista dal primo istante Virna, a corrente alternata in attacco ma bene in difesa: «E' in crescita - dice Guidetti, che venerdì ha rifiutato l'incarico di allenare la nazionale bulgara ai prossimi Europei - e da lei mi attendo un continuo miglioramento di gara in gara. Per le finali di coppa dovrà essere quasi al top della condizione». Anche la brasiliana è di questa idea: «Sto lavorando duro proprio per il prossimo weekend - sottolinea -. Le compagne mi stanno dando una grossa mano e qui è più facile. Qui a Chieri voglio lasciare il segno: nella Top Teams Cup prima e nei playoff poi, vedrete la vera Virna». La carioca, protagonista del vittorioso 3-0 dell'andata, oggi avrà nuovamente una maglia da titolare così come la Angeloni. Una delle due però in match in corso spazio a Logan Tom, guarita dalla lesione alla coscia sinistra e finalmente a disposizione. La connazionale Scott verrà riproposta nel ruolo di opposto in diagonale con Marinova, Vincenzi e Marletta agiranno al centro e Borri sarà il libero.

La Grissin Bon, allenata da Davide Baraldi (ex vice di Guidetti a Modena), andrà in campo con l'asse formata dalla regista Fiedderus e Branagh, centrali Aldrich-Romanò, Betcheva-Staelens e libero Golinelli. Le emiliane sono all'ultima spiaggia: un altro eventuale ko suonerebbe come una definitiva condanna alla retrocessione.

TORNEO CND: ANCHE IL CANAVESE A BORGOSESIA TENTERA' DI EVITARE LA ZONA PLAYOUT

Orbassano, tre punti obbligatori

Il Giaveno a Livorno, l'Ivrea (C2) gioca con il Belluno

Paolo Accossato

A nove giornate dal termine, il Campionato Nazionale Dilettanti entra nel vivo con match verità per Orbassano e Canavese, le torinesi impegnate nella lotta per evitare i playout.

La classifica della parte bassa del girone è cortissima e da qui alla fine si assisterà ad una lunga volata per la salvezza. L'Orbassano in casa contro il Lavagnese (14,30, via Marconi) cercherà di mettere in cascina altri punti, dopo quelli arrivati domenica contro il Trino. L'undici torinese sotto la guida di Napoli ha conquistato due vittorie, subito due sconfitte ed un pareggio ma l'impegno odierno si prospetta difficile: la Lavagnese dispone di una delle difese migliori del girone e, pur non schierando lo squalificato Pelosi, ritrova in squadra Livellara che rientra dopo uno stop di tre turni. Emergenza invece in casa torinese con le sicure assenze degli squalificati Periotto e Mastrapasqua e degli infortunati Pinaffo e Farina, con reparto difensivo quindi tutto da inventare. Unica nota positiva il recupero, a centrocampo, di Cognata che dovrebbe fare coppia con Chianello. I liguri in casa fanno paura, avendo battuto le prime quattro della classifica (ultima vittima il Giaveno sette giorni or sono) mentre lontano dal campo sintetico di Lavagna appaiono più abbordabili.

Per il Canavese la trasferta di Borgosesia ha invece il sapore di uno spareggio. Oggi i rossoblù sono sestultimi e sarebbero pertanto l'ultima squadra coinvolta nei playout mentre il Borgosesia è penultimo.

La squadra di Cornacchini ha vinto soltanto due volte nel girone di ritorno ed è stata lentamente risucchiata nelle parti basse della graduatoria, complice anche l'infortunio di Farisi. A Borgosesia mancheranno lo stirato Baba e Rizzi, ancora dolorante alla schiena.

Il Giaveno, fino ad oggi la più bella realtà torinese nel Cnd, viene da un periodo poco felice culminato le due sconfitte consecutive contro Cuneo e Lavagnese. Oggi l'undici di Russo è di scena a Livorno contro l'Armando Picchi, seconda squadra della città che, dopo un inizio disastroso, ha recuperato posizioni ed è uscita dalla zona calda. Il Giaveno è stato invece superato dal Casteggio Broni ma si mantiene in zona playoff.

In serie C2 l'Ivrea ospita il Belluno (14,30, campo Pistoni) seri problemi di formazione: mancheranno Zappella e De Pascale in difesa, Minetta e Zucco a centrocampo. Il tecnico Zanalli è però ottimista: «Da qui alla fine del campionato dieci finali, bisogna giocare ogni partita con la massima concentrazione. Oggi confido nei sostituti: da loro mi aspetto il massimo impegno». Unica buona notizia il possibile rientro in panchina di Fogli, dopo il lungo infortunio.

NONOSTANTE LE NEVICATE DELLA SETTIMANA

Dilettanti, poche gare rinviate

■ Nonostante le nevicate della settimana, si svolgeranno regolarmente i match odierni dei campionati dilettanti nella provincia di Torino. Il Comitato regionale ha rinviato solo le gare di quelle società che hanno dichiarato l'impraticabilità del campo. I rinvii concernono le torinesi sono Mathi-S.Christophe, Nolese-Canavese (Promozione, gir.B), Barge-Pinerolo e Lusema-Corneliano (gir.C). Questi i match in programma. Eccellenza, gir.B (15): Lascari-Settimo (via Clavie'e); Lucento-Sommariva Perno (C. Lombardia). Promozione, gir.B (14,30): Castellamonte-Duebiusa (via Ghiaro); Gassino-Paralombardore (Regione Fiore); La Chivasso-Borgaro (via Gerbido); Olympic-Sanmauropianese (via Tampellini); Quincinetto-Venes (via Ger). Gir.C: Airaschese-Saviglianese (via Stazione); Bosco-Cavour (viale Kennedy). Gir.D: Cambiano-Acquanera (via IV novembre); Santenese-Viguzzolese (via Terni Agostino); Favari-Ronzonese (via delle Querte); Vanchiglia-Strevi (via Ragazzoni).

CALCIO PRIMAVERA: TRIPLETTA DI VOLPE E DUE GOL DI PAOLUCCI

La Juve travolge (5-0) il Parma e torna in testa al campionato

Aurelio Benigno

La Juventus è tornata in testa al girone A del campionato Primavera. Ha sconfitto 5-0 il Parma e ne approfittato dal riposo forzato dell'Atalanta, che guidava la classifica due punti in più rispetto ai bianconeri, e tutte le altre formazioni, compreso anche il Torino che si è vista rinviare la partita di Piacenza causa le avverse condizioni atmosferiche dopo le recenti nevicate.

A Vinovo, invece, si è assistito a un monologo bianconero, un vero e proprio assedio, tant'è vero che il risultato di 5-0 poteva anche essere più rotondo per le numerose occasioni create (tre le altre anche una traversa) dagli scatenati ragazzi di Chiarenza, quest'ultimo squalificato (per cinque giornate) e sostituito in panchina da Domenico Maggiora.

Il monologo è cominciato subito mentre il Parma sembrava un pugile costretto all'angolo. La Juventus è scesa in campo con il chiaro intento di riscattare la brutta sconfitta subita a Genova contro i rossoblù e soprattutto la burrascosa rissa nel finale di quella partita.

Tanta rabbia e tanta determinazione, dunque. Il vantaggio bianconero arriva dopo soli 15': pallonetto lungo di Paolucci e scavalcare la difesa, arriva Volpe che, al volo di sinistro, insacca rasoterra.

Ancora Volpe diventa protagonista al 37' quando sfrutta un passaggio di Bentivoglio con un tiro da fuori area che si insacca a mezz'altezza.

Chiuso il primo tempo sul 2-0, si attendeva la reazione del Parma nella ripresa. Ma è ancora la Juventus a dettare legge. Al 5' Criscito per una pallonata al volto e viene sostituito da Zammuto. Passano 5' e arriva il 3° gol bianconero opera di Paolucci una conclusione al volo di destro.

La quarta rete della Juventus è una vera e propria perla: fuga di Marchisio e palla a Clemente che salta il portiere va sul fondo e di esterno crossa in mezzo dove trova Paolucci che in scivolata insacca a porta vuota.

Volpe decide di suggellare la sua stupenda prestazione firmando la tripletta al 23' quando di prepotenza e precisione risolve di sinistro una mischia in area. Il Parma non sfrutta l'occasione per il gol della bandiera. Sorrentino infatti tira centralmente un rigore concesso per fallo di Balanga su Gibbs. Il portiere bianconero Trini blocca senza difficoltà e ringrazia.

LA SITUAZIONE

■ **SOLO I BIANCONERI SEMPRE IN CAMPO**
La classifica del campionato Primavera è provvisoria. La Juventus è l'unica ad aver disputato 16 gare, una in più dell'Atalanta, 2 rispetto a Cagliari, Parma, Albinoleffe, Genoa e Torino e 3 di Samp, Piacenza, Brescia, Modena e Pistoiese: Juventus 31, Atalanta 30, Cagliari 23, Parma 22, Albinoleffe 20, Sampdoria e Genoa 19, Piacenza 15, Torino 14, Brescia 12, Modena 9, Pistoiese 6.

CAMPIONATI UNIVERSITARI A BARDONECCHIA

Sci alpino e fondo: en plein per gli atleti del Cus Torino

Domenico Latagliata

I Campionati Universitari di Bardonecchia si sono chiusi con il botto per il Cus Torino, nello sci alpino sia per quanto riguarda il fondo.

Nello slalom speciale femminile, ultima gara in programma, il podio è infatti occupato da tre ragazzi torinesi: Miriam Ficini, Erica Poncet ed Enrica Tessore. La prima ha 18 anni, studia Ingegneria a Torino ed è una delle migliori atlete piemontesi, la Poncet ha tre anni più «anzianna» e studia Scienza del Turismo, mentre la Tessore è studentessa di Odontoiatria.

È andata invece meno bene a Ginevra Rio e Beatrice Boglio, già medagliate nei giorni scorsi e uscite di gara rispettivamente nella prima e nella seconda manche.

Nella gara maschile, so di Francesco Rolfi (Cus Brescia) davanti a Beggiato (Cus Verona) e Andrea Radaelli (CusMilano)

Nello sci di fondo sono poi arrivate altre soddisfazioni per gli atleti torinesi. In programma c'erano la 10 km femminile e la 15 km maschile a tecnica libera: in quest'ultima gara Vito Custodero ha ripetuto il successo della prima giornata (10 km) e si è aggiudicato sia il titolo universitario che la gara internazionale. Alle sue spalle Francesco Zendri (Cus Padova) e Alessandro Argentieri (Cus L'Aquila). La gara femminile è stata invece vinta da Carla Occhi (Cus Brescia) davanti alle due torinesi Elisa Gastaldi e Antonella Chiavia.

Riccardo D'Elicio, presidente del sodalizio torinese, è più che soddisfatto: «Mi piace pensare al CNU come una vera macchina di rodaggio dell'Universiade 2007 e credo di poter dire che i lavori procedono bene. Dal punto di vista tecnico le piste sono state molto apprezzate: di questo dobbiamo ringraziare la Colomion che ha messo in campo tutta l'esperienza in materia. Anche i rapporti con le federazioni sono stati buoni: CUSI, FISI e FIS hanno dimostrato grande capacità di collaborazione e soprattutto molta adattabilità a quello che è lo sport universitario, diverso da quello professionistico sotto molti aspetti. E' chiaro che dobbiamo ancora migliorare alcuni aspetti, ma tutto procede per il meglio».

Enrica Tessore in azione

INGRESSO GRATUITO E IL TORO IN DIRETTA TV

Dordogne dopo Parigi vuole vincere a Vinovo

Dalle pieghe della programmazione, a sorpresa, ecco una gran bella corsa internazionale, quasi un gran premio. Comunque una anticipazione del più prestimo Costa Azzurra.

Il Premio Honduras, centrale nel pomeriggio domenicale, vedrà al via 9 cavalli fra i quali ci sono soggetti di primissimo piano. Prima citazione per Dordogne, già vincitrice sulla pista nera di Vincennes a Parigi con la guida di Santo Mollo.

Ma Dordogne dovrà fare i conti con Danusa Oaks che Andrea Guzzinati, nei mesi scorsi, ha proposto a Cagnes-sur-Mer.

Il Team Guzzi crede molto in Danusa Oaks e ripone in essa speranze per la partecipazione alle classiche italiane di primavera. La terza forza in campo, ma candidato molto serio alla vittoria, è Constable, secondo all'ultima uscita con un tempo ottimo a Milano dietro a Creusa di Jesolo, un'altra cavalla di Torino.

Lo svizzero Mike Lenders presenta invece Jiminie di Marais cavalla tutta da scoprire, mentre il tedesco Esper proporrà Leonardo Bob che va considerato, al momento, solo un grosso outsider.

Le corse all'ippodromo del trotter di Vinovo iniziano alle 15,10. Ingresso gratuito per tutti ed impianto aperto dalle 10,30 per l'accettazione delle scommesse in simulcasting. Per gli appassionati di calcio diretta di Torino-Salernitana. (a. con.)

I favoriti. I. File Leader, Fatalità Domar, Frisia d'Esta. II. Elisabeth, Elision, Eternity Stars. III. Enchantez, Escurial, Elee del Grana. IV. Ferocia, Flute Grif, Fulvia Bit. V. Dordogne, Danusa Oaks, Constable. VI. Dieciregina, Dacke, Car Space Nor. VII. Cava del Pri, Asica, Zharian Cobra. VIII. Daewoo, Duploz, Dubin di Grana.

in breve

■ **GIOCAGIN AL PALASPORT DI COLLEGNO**
Al Palasport di Collegno, (17, strada antica di Rivoli 21) via a Giocagin 2005, festa Uisp della ginnastica. Si esibiranno atleti di artistica, aerobica, danza e arti marziali. Ricavato all'Unicef per il Malawi.

■ **BEPPE VIOLA: NUOVO CAMPO SINTETICO**
Si inaugura (9,20) il nuovo campo sintetico di via Nitti della «Beppe Viola» in occasione del 1° Torneo «Torneo Olimpica» categoria Pulcini.

■ **PODISMO: IL PROGRAMMA DI OGGI**
A Trana «Corsa di Primavera» di 9,5 km (ore 8; piazza Libertà). A Forno si assegnano i titoli provinciali Amatori e Master (8,30, fraz. Crosi).

■ **EQUITAZIONE A PINEROLO E POIRINO**
Stamane (ore 9) due concorsi nazionali a ostacoli indoor di tipo C a Pinerolo (maneggio «Caprilli») e Poirino (Castello di Ternavasso).

■ **PALLANUOTO DONNE PER POCHI INTIMI**
Nella 5ª giornata di A2 femminile, l'Esl Torino ospita alle 13 alla piscina Colletta (chiusa al pubblico) l'Osimo Ancona.

■ **PATTINAGGIO A ROTELLE: SAN MAURO SUPER**
Ottimo 4° posto (su 91 società) dei pattinatori San Mauro agli italiani indoor di S. Benedetto del Tronto; Martino bronzo nel 2000 in linea.

■ **CALCIO A 5: CESANA FERMATO A MILANO**
Serie B: Tonolo Mi-Cesana 3-3; Piemonte-Comaredo 4-2; Genova-R. Torino 2-4. Classifica: Cesana 50; Vigevano 46; Real Torino, Aosta

■ **BOCCE: PRIMO ROUND AL FERRERO CAUD**
Il Ferrero Caudera vince (11-9) a Loano il 1° round della finale scudetto del torneo di società di serie A. Oggi gara-2.

Passione italiana per l'arredamento

Asta del Mobile
l'arredamento italiano

Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO 9.00 -12.30 15.30 - 19.30

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO

www.astadelmobile.it

Paghi comodo... ma da noi, risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

TEATRI

ACCADEMIA [redacted] STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Domani [redacted] ore [redacted] Stagione concertistica 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. L'Orchestra dell'Accademia diretta da [redacted]o Poirati interpreta Bolling, Gershwin e Mancini. Biglietto € 13 ridotto € 7. Info 011.5214256.

SERMIG - [redacted] DELLA PACE - P.zza Borgo Dora 61 Torino - ore 11 - L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presenta Domenica [redacted] 2004-2005 - Stagione da camera - Sette [redacted] dal 21 novembre 2004 [redacted] maggio 2005. Complessi da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. [redacted] Concerto Franco Tangari, Sandro Mastrangeli, oboi - Cristian Cravena fagotto - Augusto [redacted] contrabbasso - Maurizio Fornero [redacted] - Gruppo da [redacted] OSN [redacted] - Antonio Vivaldi Sonata in sol minore per due oboi e basso continuo - Johann Sebastian Bach Sonata in sol maggiore BWV [redacted] Per due oboi e basso continuo - Jan Dismas Zelenka Sonata n. 6 in do minore per due oboi Fagotto e basso continuo

RITROVI

[redacted] HILLS - Santhià Il salotto [redacted] 0161 935243-987103 - Oggi ore 15 [redacted] Grazia Band. Pullman da Torino 011.3175338 ore 19 cena [redacted] ballo omaggio. Ore [redacted] solo ballo Mauro Ferrara grande evento. Martedì 8 Festa delle Donne. Musica, [redacted] e cena [redacted] omaggio a tutte le [redacted] € 16 tutto compreso.

[redacted] 84 - [redacted] M. d'Azeglio [redacted] - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Toorama [redacted] Chessy.

DANCING MITHO - ore [redacted] orchestra Giliana [redacted] Maurizio, alla sera la grande orchestra di Michele e [redacted] Band. [redacted]re 00 nella [redacted] superiore [redacted] latina. [redacted] Torinese tel. 3388545148.

DU PARC - Giardinieri - 011.5215275 h. 15,15 e 21,15 Pumaband. Martedì [redacted] mimosa, dolcezza, maschi [redacted] strip. Prenotazioni.

GARDEN - [redacted] 15-21 Roki Veruska.

LA LUCCIOLA - [redacted] 200097 - h. 10-12 colaperit - 15,30-21

LE ROI - [redacted] 15,15 [redacted] 21 [redacted] ci rinnoviamo sempre. [redacted] fumatori. Tel. 011.284600.

TANGO DANCING - Solo pomeriggio - [redacted] 15-18,30 orch. Cinzia.

TROCADERO NIGHT [redacted] - [redacted] A. Doria 9. ap. Ore [redacted] International show. Area fumatori. [redacted] 011.[redacted]

GALLERIE

[redacted] - C[redacted] Accardi.

PIRRA - "Un grande [redacted] espres[redacted]: Edgardo Corbelli". Ore 9,30-12,30.

SANT'AGOSTINO - Tassoni [redacted] - 011.4377770 - Esposizione d'asta da giovedì 10 [redacted] domenica 13 ore 10-22 - Di 599 dipinti e arredi antichi e moderni argenti, gioielli asta lunedì 14 ore [redacted] e 20,30.

"Uno [redacted] più bei film degli ultimi dieci anni."
The Times

ROMANO - AMBROSIO
PATHÉ - MASSAUA
FRATELLI MARX
Proiezioni per le scuole tel. 011.544083 / 011.8154258

EMPIRE
3ª settimana
di crescente successo

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è [redacted] per la tua fantasia.

[redacted] ERBA [redacted] Moncalieri [redacted] 011.6615447 www.torinospettacoli.com

TEATRO NUOVO

26° Il Gesto [redacted] l'Anima
dall'11 al 13 [redacted]

BALLET DE CUBA

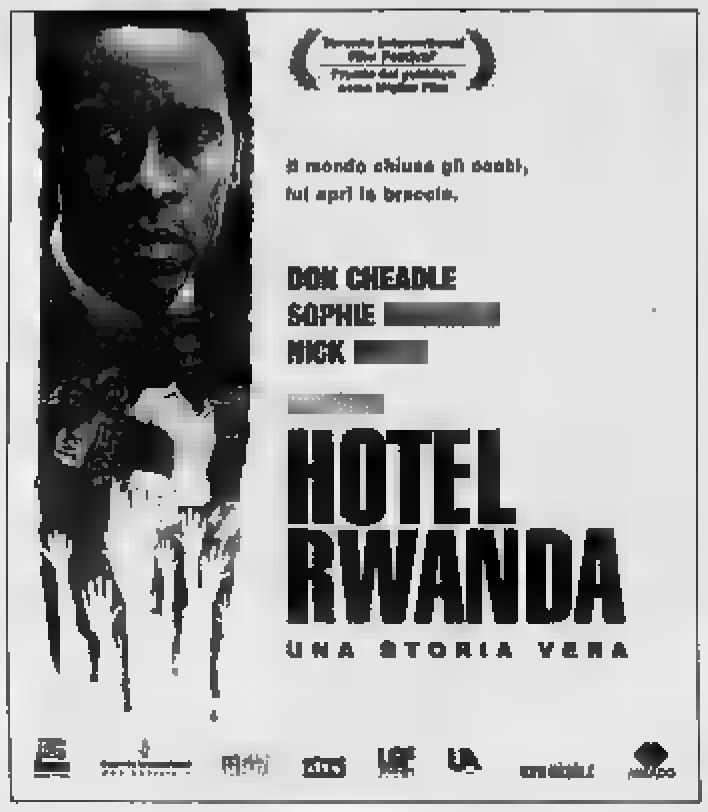
Una noche magica a ritmo de

SALSA BOLERO [redacted]
CHA CHA CHA MAMBO

Biglietteria: C.so M. d'Azeglio 17 Tel. 011.6500205 [redacted] 10-19

Presenta questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 15,50 (anziché 19,50) l'uno

DA VENERDÌ AL MASSIMO



eliseo E NAZIONALE

In un paese devastato dalla follia umana, si può ancora credere nell'amore?

QUANDO SI TRATTA DI DONNE [redacted] VERAMENTE UN ESPERTO, FINCHÉ UN GIORNO...

MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO

MASSIMO

ADUA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

Robert De Niro Ben Stiller Dustin Hoffman e Barbra Streisand

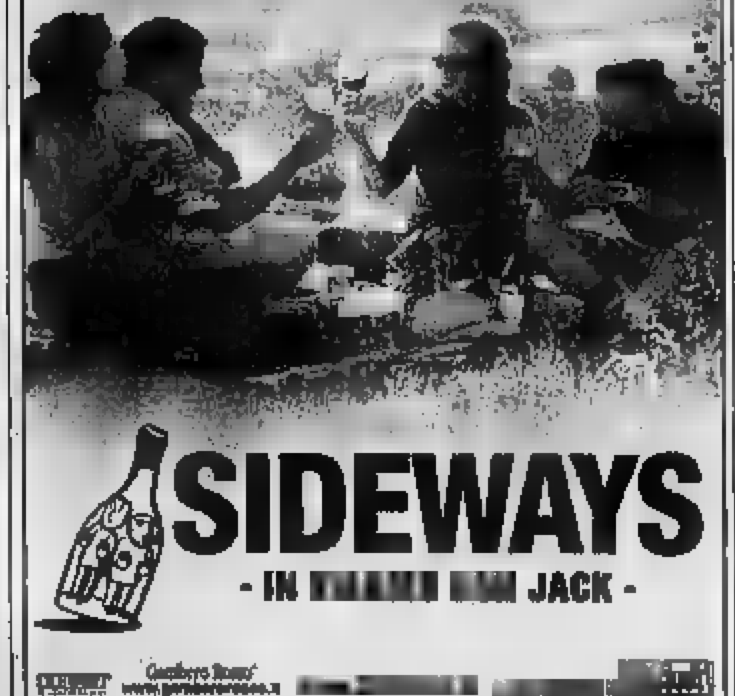
Mi presenti i tuoi?

www.mipresentituoi.it

ADUA - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA - [redacted]
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

PREMIO OSCAR
MIGLIORE SCENEGGIATURA

"Un film straordinario... si esce dalla sala esilarati".
F.Ferzetti - *Il Messaggero*



DUE GIARDINI - ROMANO

ELISEO

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1,30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19,30); 13.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Antonella, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo; 1.30 Primo piano.

PRIMANTENNA
12.30 Aggiudicato a...; 20.15 Autooccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Autooccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 China beach, TF; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally; 0.30 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Kion**, Film; 14.30 **La signorina e il cow boy**, Film; 21.00 **I ragazzi venuti dal brasile**, Film

QUINTA RETE
19.05 Videiamo; 20.00 Disco Italia; 20,05 La [redacted] italiana; 21.00 Rivediamoli insieme - I Gemelli Diversi; [redacted] La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Speciale; 20,15 Look tv; 20,30 Amici animali; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Bowling; 23.00 Cosè cèè.

[redacted] CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori [redacted] Notes; 23.00 Le Auto [redacted] settimana.

[redacted]ESTA RETE
19,30 Notiziario; 20.00 Disco [redacted]; 21.00 Seratacon...; 22.00 D[redacted] Italia.

[redacted]
19.45 [redacted] - Vivere Torino; 20.00 Co[redacted] soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - [redacted]; 23.40 Sexy bar; Odeon sexy boxy.

GRP TV
15.00 Pr[redacted] Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto

[redacted]ELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo - L'uomo e la città, Attualità; 19.30 Incontri; 20.00 Lezioni di pittura; 20.45 [redacted] Talk; 22.30 In [redacted]onte.

[redacted] - [redacted]
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della [redacted]; 18.40 Puzzle.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 [redacted] roi; 0.15 Auto d'[redacted]

VIDEONORD
20.00 Metro - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Primo fila; 22.30 Artistic; 23.00 Autooccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

[redacted] (via Artisti 10, [redacted] Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcatrova Teatro in "Via Paolo Fabbri 43". Sabato 19, ore 21.

[redacted] **FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Chiuso. Lunedì 7 **Incontro IUFM di Grenoble - SIS di Torino**. Ore 19. Dal martedì venerdì aperto dalle 9,15 alle 19.45, sabato aperto dalle 9 [redacted] 12.45.

IL [redacted] ZONA [redacted] ASSOCIAZIONE [redacted] GLOBALE (via Pinelli 23; tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale [redacted] spettacoli indipendenti: stagione [redacted] nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/A

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. [redacted]LT. MARCIDO MARCIDORJSS E FA[redacted] (via [redacted] Domenico, n [redacted] Torino) Informazioni: [redacted] 011.4368730 [redacted] - 326.7023604.

STALKER TEATRO (piazza [redacted] Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figurani" [redacted] torio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mo[redacted]. Ogni giovedì ore 18-20.

[redacted] (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte [redacted] ai corsi tenuti da [redacted] Patrea: doppiaggio, adattamento [redacted] ghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-tele[redacted] e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni info.corsi@eikonteatro.com.

[redacted] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zeltran, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

[redacted] **COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

[redacted] NOSTALGIA

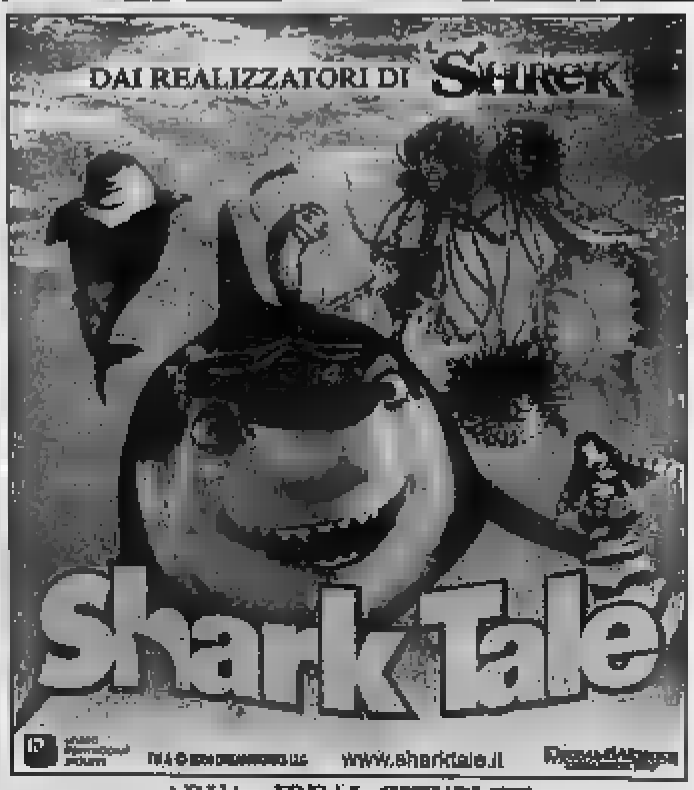
FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 **Giornali Radio** 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARC[redacted] corso P. Oddo[redacted] Tel. 011 484.813 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21,00
[redacted]WOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
[redacted] via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.314. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30
[redacted] via S. Donato 40. tel. 011 487.785 Ap. 15 ul. 22,30
[redacted] via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 88 Tel. 011 749.2907. Ap. 15

GIOCA E VINCI LA SUONERIA SU WWW.TUTTOGRATIS.IT

LUX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - [redacted] VILLAGE - UGC (Moncalieri)



ADUA - IDEAL CITYPLEX
[redacted] MASSAUA
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

i film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● CREDIBILE
● DISCUTIBILE

● **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, [redacted] Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e [redacted] gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● **[Nuovo]**

● **ALFIE.** Commedia. Regia di Charles Shyer, [redacted] Jude Law e [redacted] Sarandon. Autista [redacted] limousine a Manhattan, il giovane e [redacted] Alfie (Jude Law, Errol Flynn in «The aviator») è un abile seduttore [redacted] lo s'invaghiscono [redacted] (Marisa Tomei), Lonette (Nia Long), Nikki (Sienna Miller) e la matura Liz (Sarandon). Rifacimento del film girato nel 1966 con Michael Caine. ●● **[Medusa, Pathé]**

● **LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE ZISSOU.** Commedia. Regia di Wes Anderson, con Bill Murray e Cate Blanchett. Nel suo quarto singolare lavoro l'autore de «I Tenenbaum» racconta la storia di [redacted] oceanografo che organizza una spedizione in alto [redacted] per andare a caccia dello squalo che [redacted] divorato il suo migliore amico. Altri interpreti: Anjelica Huston, Willem Dafoe, [redacted] Wilson. Il film è dedicato a Jacques Cousteau. **[Adua, Olimpia, Pathé]**

● [redacted] **TRINITY.** Horror. Regia di David S. Goyer, con Wesley Snipes e Kris Kristofferson. Terzo episodio [redacted] serie, vede il cacciatore [redacted] vampiri Blade contrastare Drake, vampiro dotato [redacted] poteri unici che gli consentono di affrontare la luce del giorno. ●● **[Lux, Medusa, Pathé, Studio Ritz]**

[redacted] Azione. Regia [redacted] Francis Lawrence, con Keanu [redacted] e Rachel Weisz. John Costantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il [redacted] per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è [redacted]. [redacted] giorno un'investigatrice della polizia [redacted] Angeles [redacted] il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della [redacted]. Esordio nel cinema per [redacted] regista di videoclip Francis Lawrence, basato sul personaggio del fumetto di Alan Moore. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, [redacted], Fratelli Marx, Ideal, Pathé, Medusa]**

● **CRIMINAL.** Commedia d'azione [redacted] gia di Gregory Jacobs, con John C. Reilly e Diego Luna. Richard e Rodrigo sono due truffatori impegnati nell'organizzazione del cosiddetto «colpo della vita» che, in apparenza facile, si rivelerà invece [redacted] di insidie. Rifacimento [redacted] Una», sceneggiato anche da Steven Soderbergh del successo argentino «Nove regine». ●● **[Greenwich]**

● [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Ozpetek, con [redacted] Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a [redacted] i conti [redacted] il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. [redacted] regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte». ●● **[Arlecchino, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

● **LA [redacted] PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang [redacted] Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne [redacted]» e di «Hero» porta sullo schermo la storia [redacted] dei Pugnali Volanti, setta segreta che [redacted] Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● **[Erba]**

● [redacted] 3. Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry [redacted] e Edith Behleit. Terzo luogo (lo vedremo suddiviso in sei parti) capitolo della saga creata [redacted] tedesco [redacted]. Il [redacted] del racconto, la storia d'amore che comincia nel novembre del 1989, alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la [redacted] Clarissa Lichtblau. [redacted] **[Massimo]**

● **INGANNEVOLE È IL CUORE PIÙ DI OGNI** [redacted] Drammatico. Regia di Asia Argento, con Asia Argento e Jimmy [redacted]. Dall'omonimo romanzo di J.T. Leroy, la storia di una giovane donna che si prostituisce ai camionisti nel sud degli Stati [redacted]. Con lei, il figlio piccolo che ha voluto riprendere (era affidato [redacted] sociali) costretto ad adattarsi alla vita che gli impone la madre. ●●● **[Nazionale]**

● **IO, LEI E I SUOI BAMBINI.** Commedia. Regia di Brian Levant, [redacted] Ice Cube e Nia Long. La divorziata Suzanne è bloccata dal lavoro a Vancouver: Nick, il [redacted] nuovo corteggiatore, [redacted] giungerla portando i due [redacted] figli di lei, gelosi della propria mamma. Dal regista di «Beethoven» e «I Flintstones». **[Pathé Lingotto]**

● **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi [redacted] Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano [redacted] stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). ●●● **[Olimpia]**

● **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria [redacted] portare sullo schermo [redacted] storia [redacted] di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Premio Oscar. ●●● **[Centrale]**

● [redacted] **MERCANTE DI VEN**[redacted] Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro [redacted] di Venezia. La condizione: [redacted] non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo. ●●● **[Ambrosio, Pathé, Massaua, Fratelli Marx, Romano]**

● **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hylary Swank e Eastwood. Frankie [redacted] è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre [redacted] giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare [redacted] professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. ●●●● **[Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

● [redacted] **I TUOI?** Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi [redacted] Greg e Pam organizzare [redacted] incontro tra i futuri consuoceri: Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a [redacted] coniugi Focker (Dustin [redacted] e [redacted] Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg. ●● **[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **NEVERLAND.** Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premiato «Monster's ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e Radha Mitchell. ● [redacted] **[Medusa, Pathé, Reposi]**

● [redacted] Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Giorgio Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in [redacted] nel 1949 e in parte ai giorni nostri. Due i personaggi: il trombettiere che suonava [redacted] carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba. **[Doria, Pathé]**

● **PIANOSEQUENZA.** Drammatico. Regia di Louis Nero, con Daniele Savoca e Giorgia Cardaci. Paolo è uno scrittore in crisi d'ispirazione [redacted] durante una notte incontra, o pensa di incontrare, stravaganti personaggi in giro per Torino. Film realizzato interamente [redacted] stile del piano sequenza. ●●● **[Empire]**

● **PROVINCIA MECCANICA.** Drammatico. Regia di Stefano [redacted] con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un iguana in provincia, a Ravenna: il loro esistenza il controcorrente. [redacted] modo [redacted] contesta questo [redacted] stile di vita anticonvenzionale e porta loro via [redacted] figlia. ●● **[Massimo]**

● **RAY.** Drammatico. Regia [redacted] Taylor Hackford, [redacted] Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore [redacted] «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato del diavolo» porta [redacted] schermo la vita [redacted] Ray Charles, il leggendario musicista [redacted] nel giugno scorso all'età di 73 anni. ●● **[Ambrosio]**

● [redacted] **TALE.** Film d'animazione. Regia [redacted] Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla [redacted] di uno squalo, figlio di un potente boss [redacted]. Il piccolo pesce Oscar si [redacted] sulla scena del crimine [redacted] per [redacted] importanza, dice di essere stato lui a ucciderlo. ●●● **[Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **SIDEWAYS.** Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra [redacted]. Amici da lunga [redacted], l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare tra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli [redacted] dirige il regista di «A proposito di Schmidt». ●●● **[Due Giardini, Romano]**

● **THE ASSASSINATION.** Drammatico. Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi [redacted]. Il californiano Sam Bicke è un commerciante di mobili che nel 1974, in crisi nel lavoro e con il matrimonio a pezzi, cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina e cerca di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia vera. La [redacted] Penn-Watts aveva già lavorato insieme in «21 Grammi», [redacted] Alexander Payne, Alfonso Cuaron e Leonardo DiCaprio. ●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]**

● [redacted] **AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò [redacted] più veloce, fondò linee [redacted] come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in [redacted] negli Stati Uniti della [redacted] metà del Novecento. ●●●● **[Eliseo]**

● **THE FORGOTTEN.** Drammatico. [redacted] gia di Joseph Ruben, con Julianne [redacted] e Gary Sinise. Una donna vive nel ricordo [redacted] figlio di [redacted] anni [redacted] in un incidente [redacted] un [redacted] il marito (Anthony Edwards, il dottor Green di «E.R.») e la psicanalista dove è in cura le rivelano che il bambino non è mai esistito. ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé]**

● **36.** Poliziesco. Regia di [redacted] Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia [redacted] lavoro [redacted] nella vita (amano [redacted] stessa donna, Valeria Golino), [redacted] impegnati nella caccia a una [redacted] di criminali. Da una storia vera. ●●● **[Alfieri]**

● **UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI** [redacted] Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard [redacted]. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo esercito tra le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●● **[Alfieri]**

● **LA VITA E' UN MIRACOLO.** Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka, abbandonato dalla moglie, e la prigioniera serba Sabaha. ●●● **[Eliseo, Nazionale]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

I FILM PIU' VISTI [redacted] SETTIMANA

Daniele C[redacted]

Oscar, pesciolino chiacchierone che diverte il pubblico torinese

Diverte il pesciolino Oscar. Il lungometraggio a cartoni animati «Shark Tale» debutta con successo nelle sale torinesi e balza in testa alla classifica dei film più visti della settimana sotto la Mole: [redacted] avventure sottomarine, disegnate nei nuovi studi californiani di [redacted] DreamWorks reduce dal trionfo internazionale di «Shrek 2» (920 milioni [redacted] dollari l'incasso sino ad ora), del chiacchierone Oscar hanno attirato dal 17 al 24 febbraio 10.176 spettatori. Al secondo posto, il film evento della [redacted] degli Oscars: «Million dollar baby», ultimo lavoro del settantacinquenne Clint Eastwood con Hilary Swank (alla seconda statuetta dopo «Boys don't cry») sfortunata ragazza che cerca di imporsi nel mondo del pugilato. Film del momento nelle sale (ben [redacted] presenze mercoledì scorso), ha interessato 9342 torinesi. In terza posizione, una novità: «Constantine», fantasy d'azione tratto dal fumetto di Alan Moore «Hellblazer» [redacted] il [redacted] di «Matrix» Keanu Reeves anima in pena che vaga tra inferno e paradiso e combatte il male [redacted] detective di Los Angeles. Presenze, [redacted]. Seguono l'irriverente «Mi presenti i tuoi?» (7633 spettatori), il discusso «Cuore [redacted]» di Ferzan Ozpetek con Barbora Bobulova («Ovunque sei») imprenditrice senza scrupoli che si avvicina improvvisamente al mondo della solidarietà, la vacanza di due amici filmata da Alexander Payne nell'acclamato «Sideways».

Per il resto, da segnalare il nono posto in graduatoria (2970 spettatori) per il film che rievoca i fasti del Grande Torino «Ora e per sempre» e [redacted] decimo per «The [redacted] tion», [redacted] esempio di cinema indipendente americano con un mirabile Sean Penn nel ruolo [redacted] Sam Bicke, [redacted] sconfitto dalla vita che nel 1974 progettò l'assassinio del presidente Nixon.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 01[redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,50 anziani
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mi presenti i tuoi? — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011.562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Una lunga domenica di passioni — Solferino 1 — 15.15-17.40-20.00-22.15
36 - Quai des Orfevres — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.15-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011.547.007. Prezzi € 6,75 intero
Constantine — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mercante di Venezia — Sala 2 — 16.00-19.00-22.00
Ray — Sala 3 — [redacted]

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 0[redacted]. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Constantine — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011.540.[redacted] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Mare dentro — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film [redacted] € 3.50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Il mercante di Venezia — 10.30-14.30-17.10-19.50-22.30
Mi presenti i tuoi? — 10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Constantine — 10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale — 10.30-14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Blade: Trinity — 10.30-15.00-17.25-20.00-22.25

■ [redacted] via Gramsci 9, tel. 011.542.422. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Ora e per sempre — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011.327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under [redacted]; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,00
Sideways - In viaggio con Jack — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
The Assassination — Ombrerosse — 15.30-17.30-20.30-22.30

■ [redacted] p.zza Sabotino, tel. 011.447.5241. Prezzi € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Militari, [redacted] 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Million Dollar Baby — Eliseo Grande — 14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator — Eliseo Blu — 15.10-18.20-21.30
[redacted] vita è un miracolo — Eliseo Rosso — 15.30-19.10-22.10

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011.813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Pianosequenza — 16.00-18.10-20.30-22.40

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La foresta [redacted] pugnali volanti — Erba 1 — 15.10-17.30-20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI** [redacted] corso Belgio 53, tel. 011.812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, [redacted] € 3,00
Constantine — Groucho — 15.30-17.50-20.15-22.35
The Assassination — Chico — 15.40-17.45-20.30-22.30
Il mercante di Venezia — Harpo — 15.10-17.40-20.10-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011.839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci: € 3,00 Over 60
Shark Tale — Sala 1 — 14.45-16.30-18.15-20.30-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 15.15-17.40-20.15-22.30
Criminal — Sala 3 — 15.00-16.45-18.35-20.45-22.40

■ [redacted] corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,00 Over 60
Shark Tale — Sala 1 — 15.30-17.50-20.15-22.30
Constantine — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] presenti i tuoi? — Sala 3 — 15.00-17.30-20.05-22.30
Million Dollar Baby — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011.541.283. Prezzi € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Blade: Trinity — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011.812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,[redacted] intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
Heimat 3 — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Provincia meccanica — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
La ragazza con l'orecchino di perla — Massimo 3 — 16.30
Lost in Translation — Massimo 3 — 18.30
La valanga VO (Sott.It.) — Massimo 3 — 20.30
Montecarlo VO (Sott.it.) — Massimo 3 — [redacted]

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011.481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Shark Tale — Sala 1 — 14.00-16.00-18.00-20.05-22.10
Constantine — Sala 2 — 14.40-17.15-19.50-22.25
Cuore sacro — Sala 3 — 14.15-16.55-19.35-22.15
Million Dollar Baby — Sala 4 — 16.20-19.10-22.00
Mi presenti i tuoi? — Sala 5 — 14.45-17.20-19.50-22.20
[redacted]: Trinity — Sala 6 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - [redacted] sogno per la vita — Sala 7 — 14.30-16.35-18.40
The Forgotten — Sala 7 — 20.45-22.50
Alfie — Sala 8 — 15.45-17.55-20.20-22.40

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011.812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La vita è un miracolo — Nazionale 1 — 16.00-19.00-22.00
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14 — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011.650.0200 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Cuore sacro — Sala Valentino 1 — 15.10-17.30-20.00
Alexander — Sala Valentino 2 — 15.00-18.15
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** [redacted] Arsenale 31, tel. 011.532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; [redacted] 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Le avventure acquatiche [redacted] Steve Zissou — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011.667.7856. Prezzi € 7,50 intero; € [redacted] studenti; € 5,70 bambini; € [redacted] anziani
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.00
Cuore sacro — [redacted]
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
Alfie — 15.20-17.40-20.05-22.30
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — 15.00-17.30-20.00-22.35
Shark Tale — 15.45-17.55-20.05-22.15
Blade: Trinity — 15.00-17.30-20.00-22.30
Constantine — 15.00-17.30-20.00-22.35
Io, lei e i suoi bambini — 15.30-17.50-20.00
The Forgotten — 22.20
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
Million Dollar Baby — 16.00-19.00-22.00
[redacted] e per sempre — 15.10-17.40-20.05-22.35

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Prezzi: € 7,00 intero, [redacted] 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi, 3,50 anziani
Mi presenti i tuoi? — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Million Dollar Baby — Reposi 2 — 14.45-17.15-20.00-22.35
Shark Tale — Reposi 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Neverland - Un sogno per la [redacted] — Reposi 4 — 15.15-17.45-20.15-22.30
Cuore sacro — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011.562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
The Assassination — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 2 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Il mercante di Venezia — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011.819.0150. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Blade: Trinity — 15.30-17.50-20.10-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011.316.1429 **The Grudge** 17.00-18.45-21.00
■ [redacted] **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011.655 187. **Shrek 2** 16.00-18.00
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011.668.7560 **Shrek 2** 16.00-21.00
■ [redacted] Bogetti 30, tel. 011.433.7474 **Tu la conosci Claudia?** 17.30-21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. **Shrek 2** 15.00-17.00-19.00-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011.522.4279 **Shrek 2** 15.30-17.15

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** [redacted]
Alla luce del sole — 16.30-21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011.361.11
Shark Tale — Sala 1 — 13.30-15.40-17.45-19.50-22.00
Constantine — Sala 2 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Mi presenti i tuoi? — Sala 3 — 14.40-17.10-19.40-22.10
The Forgotten — Sala 4 — 14.30-16.40-18.40-20.50-23.00
Million Dollar Baby — [redacted] — 13.40-16.30-19.25-22.15
Blade: Trinity — Sala Maxxi — 15.00-17.30-20.00-22.30
Alfie — Sala 7 — 13.00-15.15-17.35-19.55-22.20
Cuore sacro — Sala 8 — 14.00-16.45-19.30-22.05
Mi presenti i tuoi? — Sala 9 — 15.30-20.20
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 9 — 13.10-18.00-22.[redacted]

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011.470.3576
Mi presenti i tuoi? — 16.00-18.30-21.00

■ [redacted] **VICK - RIVOLI** ■ [redacted]
Il giro del mondo in 80 giorni — 17.30-21.00

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011.405.6795 Chiuso
Studio Luce ■ 011.405.6681
Mi presenti i tuoi? — 15.30-17.45-20.10-22.30
Stazione ■ 011.789.792
Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011.781.623 Shark Tale — 15.30-17.15-19.00-20.40
Regina Due ■ 011.781.623 Cuore sacro — 16.00-18.30-21.00

■ **MONCALIERI** ■ **K.E. Castello** ■ 011.641.236
The Assassination — 16.00-18.15-21.15
UGC Ciné Cité 45° N via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,92; Carta UGC7 5 posti a € 27,50 [redacted]
Constantine — 13.50-16.15-18.35-21.00
[redacted] Dollar Baby — 14.45-17.20-20.00-22.[redacted]
[redacted] presenti i tuoi? — 15.40-17.55-20.20-22.40
Shark Tale — 15.00-16.55-18.50-20.45
The Assassination — 22.35
Cuore sacro — 15.35-20.15
The Forgotten — 17.50-22.30
Blade: Trinity — 14.35-16.50-19.05-21.20
Constantine — 15.35-17.55-20.15-22.35
Blade: Trinity — 15.45-18.00-20.30-22.40
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — 13.35-15.50-18.05-20.35-22.45
Shark Tale — 14.00-16.00-17.50-20.00-22.25
Alfie — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Il mercante di Venezia — 15.15-17.40-20.05-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 14.25-16.25-18.25-22.55
Sideways - In viaggio con Jack — [redacted]
Criminal — 15.00-16.55-18.45-20.40-22.35
Ora e per sempre — 15.35-17.45-20.30-22.40
La vita è un miracolo — 14.00-17.00-20.00-22.50

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011.956.4946
Neverland - Un sogno per la vita — 17.00-21.15

■ **SAN** [redacted] **TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, [redacted] 011.822.2197
Shark Tale — 15.30-17.30
The Aviator — 20.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
Shark Tale — Sala 1 — 15.15-17.30-20.00
Constantine — Sala 2 — 14.50-17.20-19.50-22.30
Blade: Trinity — Sala 3 — 15.10-17.40-20.10-22.40

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011.459.4406
Shark Tale — 15.30-17.30-20.30-22.30
Million Dollar Baby — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi? — 17.30
Constantine — 15.00-20.00-22.30
Teatro della Concordia [redacted] 1424.1124 [redacted] teatro

CINEMA ■ [redacted] PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011.931.2403 **Shark Tale** 16.00-18.10-20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122.996.33 **Neverland** 17.30 **Il mercante di Venezia** 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122.492.49 **Constantine** 17.00-21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digital**, tel. 011.971.6525 **Neverland** 15.00-16.50-18.40-20.20 **Constantine** [redacted]
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122.811.564 **Shark Tale** 17.30
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011.942.1601 **Cuore sacro** 16.15-18.45-21.15
Universal, tel. 011.941.1867 **Shark Tale** 15.15-17.05-18.50-20.35-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011.910.9737 **Il giro del mondo in 80 giorni** 14.00-16.00-18.00 **Cuore sacro** 20.00-22.15
Politeama, tel. 011.910.1433 **Shark Tale** 14.45-16.30-18.15-20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011.920.9984 **Shark Tale** 15.30-17.00-18.30-21.00
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124.657.523 **Cuore sacro** 15.00-17.15-21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339.939.1871 **Ma quando arrivano le ragazze?** 16.15-18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011.937.5323 **Neverland** 16.00-21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125.425.084 **Cuore sacro** 15.30-17.45-20.00-22.15
Boaro - Guasti, tel. 0125.641.480 [redacted] **per sempre** 16.00-18.00 [redacted] 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125.641.571 **Shark Tale** 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
■ **LENI** ■ **Auditorium**, tel. 011.998.8090 **The Aviator** [redacted]
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011.990.5070 **Mi presenti i tuoi?** 15.30-21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011.968.2088 **Constantine** 15.30-17.50-20.10-22.30 **Mi presenti i tuoi?** 15.30-17.50-20.10-22.30 **Cuore sacro** 15.30-17.50-20.10-22.30 **Shark Tale** 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121.201.142 **Cuore sacro** 16.30-19.00-21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121.393.905 **Constantine** 15.30-17.50-20.10-22.30
Italia 500 **Shark Tale** 16.00-18.15-20.30-22.30
Ritz **Il mercante di Venezia** 16.30-19.00
Sideways - In viaggio con Jack 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122.850.974 **Il giro del mondo in 80 giorni** 17.30
Cuore sacro 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122.763.38 **Il mercante di Venezia** 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122.622.606 **Mi presenti i tuoi?** 15.15-17.30-21.15
■ [redacted] ■ [redacted] Uno, tel. 0124.617.122 **Blade: Trinity** 15.00-17.15-21[redacted]
Due **Shark Tale** 15.00-17.00-20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121.933.096 **Mi presenti i tuoi?** 16.30-18.30-21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121.933.096 **Neverland** 16.30-21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011.969.6034 **Neverland** 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011.965.1181 **Mi presenti i tuoi?** 16.00-21.00

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Lun 7 mar, ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. L'Orchestra dell'Accademia diretta da M. Peiretti interpreta Bolling, [redacted] e Moncayo. Biglietti: euro 13, rid. 7. Info 011.571.4266.

ALFA TEATRO Oggi [redacted] 16.30 la comp. Marionette Grilli presenta **Principe per un giorno**. [illegible] Info e prenotazioni 011.819.73.50. Sab 12 mar, ore 20.45 e dom 13 mar ore 16 la comp. Alfafolies presenta **La danza del** [redacted] operetta di [illegible]. Sab 19 mar ore 20.45 e dom. 20 mar ore 16 la comp. Alfafolies presenta **La principessa della Czarda** operetta di E. Kalman. Info 011.819.35.29, www.alfateatro.com

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Oggi ore 15.30 ultima replica, **Footloose**, il [redacted] i ragazzi di "Amici", direzione musicale P. Vessicchio [illegible]. Bigl. da lun. a sab. ore 10-21, dom. ore 15-22; www.[redacted].com.

ARALDO via [redacted] 3, tel. 011.489.676. "Teatrointro - A teatro con mamma e papà": ven. e sab. ore 20.30, dom. 13 mar ore 16.30 la Comp. [illegible] presenta **La battaglia di Tarzan**. Biglietti euro 4. [illegible]

BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189, Cavallerizza Reale, 1-2-3 apr. [illegible] www.balletteatro[illegible]

CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Ore 15.30 **L'impresario delle smirne** di C. Goldoni, [illegible] Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.517.6246, orario 12–19, [illegible]

CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011.517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale/T.S.T. Ore 15.30 **Pene d'amore perdute**, di W. Shakespeare, regia di D. Pitoni [illegible]. Ore 15.30 **Alcesti o la recita dell'esilio**, di G. Raboni [illegible]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.517.6246, orario 12.00–19.00, lunedì riposo. [illegible]

COLOSSEO via M. Cristina 71. [redacted] 7 mar concerto **Crosby-Nash**. 10-12 mar. Daniele Luttazzi in [illegible]. 13 mar Francesco Renga in concerto. Info 011.669.8034, www.teatrocolosseo.it. [illegible]

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Lun. 7 mar, ore 21, Accademia Corale "Stefano Tempia". [illegible] **Musiche di Gershwin, Mancini, Bolling**. Info: 011.571.4266. [illegible]

[redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Oggi ore [illegible] **Quando torna la primavera** [illegible] Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e fest. ore 15-23, www.torinospettacoli.com [illegible]

ESPACE [illegible]

GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - [redacted] tel. 011.489.676. Oggi alle ore 16.30 per la rassegna **Domenica al Garybaldi** la comp. [illegible] presenta **La piccola bolena**. Biglietti [illegible] Info tel. 011.897.0831 - 011.489.676 - www.garybaldiateatro.it - www.teatrodellangolo.it

GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. Oggi, ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Gianduja pane e vino**. Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. Ore 16 la nuova, esilarante commedia di V. Matthews, **Apri bene la bocca** (4° mese di repliche). Vendita biglietti **Il fiore all'occhiello e Grosso guaio**. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-22 e dom. 15-20. Info 011.580.5768, www.torinospettacoli.com

GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.815.9132. Ore 15.30 **Il giro di vite** di H. James, regia di C. Beltz [illegible] Compagnia Stabile del Teatro Lieto. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.517.6246, orario 12.00-19.00, lunedì riposo. [illegible]

CONCERTI [redacted] Stagione 2004-05 [illegible] **Occasioni d'ascolto** [illegible]

LAVANDERIA [illegible] **Café Procope** [illegible]

LIBERCIRCO [illegible]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. 11-12 Marzo, ore 21, per la XI° Rass. di Teatro Piemontese "Tortochtrobe" la Comp. "Pinin Pacòt" presenta **Ël fume d'esse sovrat** [illegible]

TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 011.650.0205 [illegible] **Light landings** [illegible]

ORSA TEATRO [illegible] **Workcenter of Jerzy Grotowski e Thomas Richards** [illegible]

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Ore 16 [illegible] **Dedicato a Ella Fitzgerald** [illegible]

PICCOLO TEATRO COMICO via A. Giglio[illegible] [illegible]

PICCOLO TEATRO PERSEPHONE [illegible] **Piccolo Re dei fiori** [illegible]

Prezzi [illegible]

SALA TEATRO MONALDO [illegible] **Ecco l'angel a bonbon** [illegible]

TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011.338.698 [illegible] **La libertà non è** [illegible]

TEATRO AGNELLI [illegible]

TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011.655.187. Dal 15 al 18 mar, ore 21, **Soledad - L'alta velocità di una vita** di C. Cane [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011.257.8611. [illegible] **La tempesta** [illegible]

TEATRO DELLA CONCORDIA [illegible]

TEATRO CIVICO MATTEOTTI [illegible]

[illegible] 23 marzo ore 21 **Andata in fuga tragedia** [illegible]

[redacted] **GIACOSA** [illegible] **Dalla Il cielo va a finire** [illegible]

TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011.822.2197. [illegible] **Free voices gospel choir e Cheryl Porter** [illegible]

TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011.800.7050 [illegible]

TEATRO REGIO Ore 15 [illegible] **Verdi. Renato Palumbo direttore; regia di A. Fassini. Orchestra e Coro del Teatro Regio.** [illegible] Biglietteria (ore 14-15) - tel. 011.8815.241/242.

TEATRO SUPERGA [illegible] **Oggi 6/3** - [illegible] **Nel paese dei balocchi** [illegible] **Sabato 12/3** - ore 21.15 - **Festival Nazionale del Cabaret in Rosa** [illegible] **Sabato 19/3** - ore 20.30 - [illegible] **Le nozze di Figaro** [illegible]

[DOMENICA. IL [redacted] DELLO SHOPPING.
Vieni quando [redacted] più comodo. Siamo aperti sette giorni su sette.]
8 Gallery LINGOTTO

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE: IN SABATO € 1,30 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA». IN ROMAGNA E A RIMINI € 0,80 CON «TUTTOSPORT». SOLO ALLA DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSO TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA, IMPERIA E LA SPEZIA. ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,30 CON «GRIGIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: • PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 1,80 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO» IN PIEMONTE, VIALE STAMPA. PROVINCE DI SV E IM: € 1,80 CON I VOLUMI «IL MALFORMATO»; € 2,80 CON DVD «CINEMA DA OSCAR» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 300; SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN SEDICI COMUNI DELLA PROVINCIA

A Pont Canavese sfida a quattro per il sindaco

Alla lista della maggioranza guidata dal vicesindaco uscente Oberto si oppongono l'ex minoranza guidata da Balagna, la Lega e i Verdi

Si vota per il rinnovo delle amministrazioni comunali in sedici centri della provincia di Torino: vuoi per la scadenza naturale (anche se sfasata rispetto agli altri Comuni), vuoi per una crisi che ha portato il commissariamento, vuoi per il decesso del primo cittadino in carica. Le elezioni interessano circa 50 mila abitanti. I sindaci saranno eletti già al primo turno, l'unico Comune in cui è possibile il ballottaggio è Venaria Reale.

Alessandro

Alla fine sarà un poker di liste a tentare, il 3 e il 4 aprile, la vittoria [illegible]. Il duello annunciato tra la maggioranza uscente guidata da Pietro Oberto e la squadra dell'attuale consigliere di opposizione Marco Balagna si arricchisce di altri due contendenti, la cui presenza fino a qualche giorno fa era soltanto un'indiscrezione. Dopo un mese di febbrili trattative, la Lega Nord ce l'ha fatta a presentare una squadra per puntare alla poltrona di primo cittadino. Sarà guidata da un giovane militante del partito: Alessandro Giglio Vigna, 24 anni, studente universitario. E la sfida a quattro è completata dai «Verdi per la pace», una compagine al cui interno [illegible] presenti diversi componenti della comunità di Damanhur. Il candidato si chiama Ilaria Ciofi, ha 45 anni, è ostetrica.

Iniziamo dalle due liste che riuniscono personaggi e programmi della vecchia amministrazione. Chiusa l'era di Dante Barinotto (che in ogni caso sarà della partita, come candidato a un posto in consiglio), già da tempo si sapeva che «Solidarietà pontese» sarebbe stata traghettata dal vecchio vice sindaco, Pietro Oberto, [illegible], direttore di banca in pensione. E che non sarebbe mancato l'apporto di una buona parte dei consiglieri e amministratori di centro sinistra. Più sorprendente è stata l'entrata in scena di Pier Giorgio Giaccone (che nel 2000 si era presentato con una lista tutta sua) e di un alfiere della vecchia opposizione, Lorenzo Feira: [illegible] quest'ultimo, nonostante le smentite, circolavano voci insistenti che lo davano al cento per cento al fianco di Oberto. Gli altri aspiranti consiglieri sono lo stesso Dante Barinotto, Maura Configliacco Giacolin, Giuseppe Gallo, Giancarlo Grisolano, Vincenzo Lechiara, Andrea Marchetto, Anna Maria Marchiando, Cristina Mosca, Andrea Perottino, Adelio Quando, Piero Giovanni Querio, Riccardo Scago, Claudia Seren Rosso e Loralla Squarserio.

Il primo ad uscire ufficialmente [illegible] alla scoperto è stato però Marco Balagna. Trentun anni, consulente giuridico, con la sua squadra «Voglia di cambiare» ritenta la scalata che nel 2000 gli era sfuggita per trentatré voti. La rivincita ha un sapore particolare: perché negli ultimi mesi dai banchi del consiglio la lotta si era fatta aspra, [illegible] questione delle [illegible] in comunità montana valli Orco e Soana (con lo stesso Balagna estromesso all'ultimo momento) in qualche [illegible] brucia ancora. Nello stesso schieramento anche altri due elementi della passata minoranza [illegible] Paolo Coppo e Raffaela Costa. Gli altri sono Domenico Aimone, Laura Balagna, Fiorentina Beusano, Giuliano Comacchio, Mario Faletti, Silvana Ferrero, Giovanni Gallo Lassere, Danilo Gianassi, Francesco Giolitto, Massimo Motto, Luca Panier Suffat, Donatella Perono, Mauro Piccolo e Filippo Romeo.

La novità assoluta è costituita dagli altri due pretendenti.

I «Verdi per la pace» della damanhuriana Ilaria Ciofi si presentano con Maria Luisa Ravaioli, Ciro Palange, Rinaldo Accorti, Giovanna Scudari, Luigino Orsi, Stefano Longhin, Donatella Righini, Dora Bizzoco, Roberto Confalonieri, Gianfilippo Vitale, Maria Ubertazzi, Sergio Callegari, Giovanna Garini, Simonetta Bonesoli, Daniele Buriani e Maria Teresa Bertani.

La lista della Lega Nord Piemont che si affida a Giglio Vigna, invece è composta da Giorgio Rolando Eugio, Piergiorgio Giorgis, Andrea Cane, Claudio Conti, Stefano Vittone, Giuseppe Lusona, Renato Ronchietto, Luciana Consuelo Menon, Carlo Marietta, Walter Conti, Stefano Actis Perinetto, Alessandra Balestra e Francesco Beruatto.

Pietro Oberto

Marco Balagna

Cascinette

Geometra contro dirigente industriale

E' il Comune più grande per popolazione, dopo Pont Canavese, che fra un mese si recherà al voto. L'eredità lasciata dalla quella di Manlio Marini, sindaco per una legislatura, il quale, dopo cinque anni, ha preferito farsi da parte.

due liste in lizza a Cascinette ed entrambe sono civiche. La prima, "Insieme per Cascinette" appoggia il dirigente Olivetti, Piero Osenga, anni. Rappresenta la continuità il passato: i tre quarti dei candidati consiglieri della sua lista si erano già presentati all'ultima tornata elettorale appoggiando Marini. Gli si contrappone la lista "Per il tuo Paese rispetto e libertà" che sostiene la candidatura di Adriano Ceresa, 35 anni, sposato, due figli, libero professionista (è geometra). Molti dei candidati al consiglio comunale dalla quali Ceresa non sono residenti a Cascinette.

Alessandro Giglio Vigna

Ilaria Ciofi

Torre Canavese

Federativi, verdi e due liste civiche

Sono quattro le liste che si contenderanno la poltrona di primo cittadino a Torre Canavese. Due civiche, due che hanno caratterizzazione politica. La lista civica "Suoni Antichi, Nuove Idee" appoggia Pietro Bertinetto, sposato, due figli, libero professionista, nato e cresciuto a Torre, conosciuto e stimato anche perché la sua attività in paese. Il suo avversario numero uno sarà Giampaolo Costamagna, 64 anni, ex direttore generale dell'Asl di Ivrea. E' appoggiato dalla lista civica "Per Torre Continuità e Rinnovamento". Il suo nome non è sorpresa ed era già stato ufficializzato nelle settimane scorse.

La terza lista, "Verdi per la Pace" è quella che sostiene Maria Vittoria Marangoni, anni. Altra lista politica è quella del Movimento federativo italiano che candida Leonardo Leone, 33 anni.

Vistrorio

Una corsa a cinque con i damanhuriani

Cinque liste per un paese di 500 abitanti. A Vistrorio il sindaco Franco Torreano ha esaurito il suo secondo mandato e farà parte della compagine "Un ponte per unire" guidata da Sandro Basso, 53 anni. Ci riprova anche il consigliere di opposizione Federico Steffenina, 33 anni, con uno schieramento rinnovato rispetto alle ultime elezioni chiamato "Unità e progresso per Vistrorio". Saranno della partita anche i damanhuriani di "Con te per il paese", che candidano alla poltrona di sindaco Angela Toninelli, 43 Lorenzo Bertoldo, 57 anni, capeggia la lista civica "Per il tuo paese rispetto e libertà", che annovera elementi vicini al centrodestra e residenti nei paesi vicini. Il quintetto di candidati si chiude con Bernardo Neto, 41 anni: con lui il "Movimento federativo italiano" prova anche in Valchiusella a conquistare almeno un posto in consiglio.

PROVINCIA DI TORINO

Il voto negli altri centri

Al di fuori del Canavese si vota in altri otto Comuni. Il più importante è **Venaria Reale**, dove è probabile che si arrivi al ballottaggio. La competizione registra una frattura a sinistra, tra i seguaci del sindaco uscente Giuseppe Catania che candida Domenico Penna e quelli del vicesindaco Nicola Pollari, candidato dai ds e dal centrosinistra. Il centrodestra propone Marco Barbieri, mentre corrono soli la Lega Nord (Gianni Baietto), An (Adolfo Cavallo) e Alternativa sociale (Calogero Accardo). A **Leinì** invece sono quattro gli schieramenti: Nevio Coral non può ricandidarsi avendo già ricoperto il mandato di sindaco per la seconda volta consecutiva e lancia il figlio Ivano per il centrodestra. Contrasti a sinistra tra la lista civica di Aldo Di Stasio e la «ulivista» di Pia Lativita. Quarto pretendente è Alternativa sociale con Umberto Bonino. Duello tra i Faure a **Sauze d'Oulx**: il sindaco uscente Roberto contro Rita. A **Virle** sono in lizza «Impegno per Virle» (Albino Lonnello) e «Insieme per Virle» (Rinaldo Candegno). A **Osasio** duello tra «Insieme per Osasio» (Marco Lornello) e «Fascismo e Libertà» (Enrico Stefano Caramello). **Rivalba** propone «Insieme per Rivalba» (Giorgio Rosental), «Indipendenti per Rivalba» (Davide Rosso) e «Fascismo e Libertà» (Daniele Perinetto). Sette liste a **Isolabella**: «Vivere Isolabella» (Bianca Cavallero in Marangon), «Union autonomia Piemonte» (Nadia Palumeri), «Spighe e campanile» (Armando Spizzo), «Laici» (Lauro Pisani), «Crescere Isolabella» (Silvia Colombatto in Raimondo), «Fascismo e libertà» (Carlo Gargiolo) e «Grandi sindaci» (Bruno Grandi). A **Lemie** si contendono la poltrona di sindaco Bruno Panero (Lega Nord), Alessandro Cerrito (Stella Alpina), Giuseppe Davy (Indipendenti per Lemie).

Affittasi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
Affittasi centro **Ivrea** locali ad uso commerciale ed uffici varie metrature.
Vendesi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

CINEMA BOARO - IVREA
Domenica 6 marzo h. 16,00 - 18,00
Feriali spettacolo unico h. 21,00

Caravino

In due per riempire il vuoto di Lutterotti

La scomparsa prematura, un paio di mesi fa, del sindaco Giovanni Lutterotti, riporta Caravino al giudizio elettorale. Saranno due le compagni che si affronteranno alle urne. Da una parte la lista "Insieme" che appoggia Clara Angela Pasquale, 41 anni e segue di fatto le linee guida della precedente amministrazione comunale. Dalla parte opposta, invece, ci sarà la lista "Uniti per Caravino e Masino" che sostiene il candidato alla poltrona di primo cittadino, Corrado Pisano, 46 anni.

Il Comune che si trova alle porte di uno dei più bei castelli canavesani dovrà dunque a tornare alle urne dopo la scomparsa di Lutterotti, figura amata e stimata per quasi due legislature consecutive alla guida di Caravino. Dopo la sua morte è stata proprio Clara Pasquale ad [illegible] sedini di palazzo civico. Entrambe civiche le due liste.

Montalenghe

Ai seggi dopo tre anni Liste scese da 7 a 4

Montalenghe alle urne un anno dopo la prematura scomparsa del sindaco Giuseppe Leva. Alle ultime elezioni furono addirittura sette le liste, tra cui quattro del paese.

Adesso le compagini che rappresentano l'attuale amministrazione limitate a due: la maggioranza uscente con "Montalenghe Unita", capeggiata da Walter Pesquin, 67 anni, che ci riprova dopo otto anni da sindaco (dal '94 al e la lista civica "Insieme per Montalenghe" che candida Valerio Grosso, 29 anni, e in qualche modo riassume le tre vecchie opposizioni. Non mancano le liste politiche, proprio come tre anni fa: "Fascismo e libertà" punta ancora una volta su Montalenghe con Giuseppe Rivelli, 51 anni. Da segnalare la new entry di "Alternativa sociale". Il partito di Alessandra Mussolini candida per la poltrona da sindaco Alessandro Magliola, 22 anni.

Parella

All'unico candidato basta il quorum

A differenza di quanto accaduto lo scorso giugno, questa volta Parella ha già, potenzialmente, il suo sindaco. verrà raggiunto il quorum delle presenze al voto, salirà sulla poltrona di primo cittadino Roberto Comitini, 63 anni, sposato, tre figli, ex dirigente Enel oggi in pensione e già alla guida del Comune nel quinquennio prima del commissariamento. E' infatti una sola la lista in campo: "Una scelta per Parella" guidata da Comitini.

La vicenda di Parella suscitò clamore. La lista civica data vincente (quella che candidava il sindaco uscente) fu presentata con un candidato consigliere in rispetto a quanto prevedeva la legge. Il gruppo ebbe quindi le carte in regola per presentarsi alle elezioni e il campo fu aperto all'unica lista, quella di Allenza Nazionale, in gioco fino a quel momento: la popolazione boicottò le e si giunse al commissariamento.

Castelnuovo Nigra

Un testa a testa tra due ex alleati

Un testa a testa: è quello che si prepara a vivere Castelnuovo Nigra. Il sindaco Matteo Sergio Bracco, 50 anni, prova a concedere il bis dopo aver governato nei cinque anni che hanno seguito il commissariamento del Comune, nel '99. La lista "Insieme" è composta da diversi elementi della vecchia [illegible] anche da giovani alla prima esperienza e da un rappresentante dell'opposizione uscente: Danilo Chiuminatti, che in caso di vittoria rivestirebbe il ruolo di vice sindaco. Dall'altra parte vecchia conoscenza Giuseppe Giughello, 67 anni: nell'ultimo mandato faceva parte della squadra di governo, poi era passato in minoranza e ora prova a conquistare il posto da primo cittadino. Guida la compagine "Castelnuovo Nigra, idea per la Valle Sacra", con lui Renato Cappa, anch'egli passato nel corso dell'ultima legislatura dalla maggioranza all'opposizione.

DOVE & QUANDO

L'Atl del Canavese e Valli Lanzo propone "Una storia da vivere", tradizioni e leggende delle montagne fatte rivivere da attori e musicisti della cooperativa Cast di Torino, per la regia di Davide Motto. Oggi l'appuntamento, alle 15.30, è a Ceresole Reale, nella biblioteca della montagna "Gianni Oberto", per uno spettacolo (a ingresso libero) dedicato ai bambini e alle famiglie: alle 17, per chi lo desidera, viene preparata una merenda al rifugio "Massimo Mila" di borgata Villa (il prezzo è di 6 euro a persona).

CONCERTO. Nel salone del municipio di Strambino, alle 16, Laura Conti & gli Elvador sono in concerto per presentare "Sfiam d'argal", il nuovo c.d. realizzato da Laura Conti insieme al chitarrista Maurizio Verna. Ad accompagnare i due artisti in concerto sono Emanuela Bellis (ghironda) e Diego Zanetto (percussioni).

Si svolge a Orio, salone comunale, la "Giornata dedicata all'altra metà del cielo": alle 10 viene inaugurata la mostra "La donna nella storia, nell'arte, nella letteratura"; incontro, alle 16, con la scrittrice Maria Pia Simonetti; e alle 21 esibizione del gruppo vocale femminile Feelings.

CARNEVALE. Carnevalone di San Benigno, oggi: alle 11 la in Abbazia, l'incoronazione della Regina Berta; a mezzogiorno la presentazione Regina Berta, Re Arduino e la corte, con la consegna delle chiavi della città ai reali da parte delle autorità e saluto dei regnanti alle maschere intervenute (segue il rinfresco); alle 13,30 l'avvio della grande sfilata di carri maschere. La giornata, a Tavagnasco, si apre con la fagiolata alle 11.30; alle 14 il corso mascherato, con la partecipazione della banda, di Pifferi e Tamburri di Bajo e degli sbandieratori di Fiano; alle 20 cena in onore dei personaggi, e alle 21.30 serata danzante con gli Acquamarina e la conclusiva battaglia dei coriandoli. A Colleretto Giacosa, mattinata, distribuzione fagioli grassi, poi la sfilata pomeridiana per le vie del paese di carri allegorici e maschere, la cena a base di polenta e merluzzo e la serata danzante. A Vico, intorno a mezzogiorno, vengono distribuiti i fagioli grassi nel capoluogo e nelle frazioni; alle 14 si avvia il corteo allegorico di Drusacco, per raggiungere Vico dove, al padiglione, il pomeriggio si con la festa dei bambini. Anche a Forno Canavese, alle 14, inizia la sfilata, con la partecipazione di majorette e banda musicale di Cuceglio; alle 21 il falò conclusivo in piazza.

IN SCENA. Inizia, al Teatro Comunale di Rivara, la rassegna "Nuove tracce", organizzata dalla Piccola Compagnia della Magnolia: alle 21 la compagnia Onda Teatro presenta lo spettacolo "G come Guerra", di Mariapaola Pierini, con Silvia Elena Montagnini e Mariapaola Pierini, per la regia di Bobo Nigrone. Ingresso 12 euro (9 i ridotti), prenotazioni al [illegible].

IL SOLE. La lezione dell'Unitre Alto Canavese di domani, lunedì - alle 15.30 all'istituto "Morgando" di Cuorgnè -, tenuta da Walter Ferreri (nella foto), che parlerà de "I 'fantasmi' nel solare".

FILM DI MONTAGNA. Nell'ambito delle celebrazioni per il 130° anniversario di fondazione, sezione cuoredisse Club Alpino Italiano propone domani, alle 21 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, la proiezione di "Italia K2" (1960), film ufficiale della spedizione italiana.

BRESSO. Si è costituito a Caluso il Comitato pro-Bresso presidente, con sede in via Bettola, che fanno parte tra gli altri, l'onorevole Mauro Chianale, il sindaco calusiese Marco Suriani, l'ex assessore provinciale Luciano Ponzetti, il segretario diessino (e coordinatore del Comitato) Alberto Prubo. Domani, lunedì, alle 18 viene offerto un aperitivo (a base di prodotti tipici locali) in sede, la presenza di Mercedes Bresso, oltre a una delegazione di imprenditori del settore vinicolo e a una di lavoratori delle fabbriche del territorio.

Oggi di turno: Dora (Ivrea, Nigra 31/33), Fiscella (Chiaverano, corso Centrale 6), (Lessolo, via Vittorio Veneto 204), San Giuseppe (Ronco, via Roma 6), Bertolino (Sparone, via Locana 68), Bobando (Favria, Caporal Cattaneo 9), Ponzetto (Villareggia, dalla Piazza 12), San Francesco (Castelrosso, via Casale 11).

A CURA DI Mauro Sarogli

Grazie all'impegno della Comunità montana, al via dall'estate le prime iniziative: un campeggio e il recupero delle miniere

La Valle di Mosso presenta i suoi tesori

Ambiente, percorsi della fede e formaggi tipici

La Valle di Mosso, già famosa per la Panoramica e l'Oasi Zegna (con la stazione sciistica di Bielmonte) è turisticamente e culturalmente ancora in gran parte da scoprire.

Un'alternativa piena di prospettive a complemento del settore tessile di cui parla il presidente della Comunità montana Enzo Cravello: «Per l'estate sarà fruibile il "Campeggio verde" all'alpeggio Piana del Ponte nell'Alta Valsessera: non accessibile alle auto, ma ci saranno bus navette per trasportare i villeggianti. Questo campeggio, pensato per gli estimatori della natura, ci ha portati al recupero di tre baite ridotte a ruderi. Ora, in una è stata realizzata la zona servizi, la seconda è dedicata all'accoglienza, al ristoro ed alla conversazione e la terza ospita il gestore. In pratica offriamo nuovi servizi ai tanti campeggiatori che già hanno scoperto questo angolo di suggestiva bellezza immerso in un'antica pineta lungo l'asta del torrente Sessera».

Tutte da scoprire sono anche le miniere. Aggiunge Cravello: «Sono un vero tesoro di proto-industria e documentano un mestiere di due secoli fa poi fagocitato dall'industria tessile. In queste zone si estraevano ed in un si lavoravano, magnetite e galena. Il sito di Rondole è pronto e stiamo attivando il bando per la formazione di guide che potranno illustrare compiutamente il sito e la sua storia. Le vie di accesso saranno i due canali che, partendo a valle del ponte della "Casa del pescatore" portavano l'acqua per far girare la ruote del maglio che frantumava il minerale ed alimentare a paio di pompe idroeoliche a servizio del forno e della fucina. Entro l'anno recupereremo totalmente pure la parte conosciuta "La laveria' all'Argentera"».

Le miniere non possono però essere visitate all'interno per motivi di sicurezza, ma la Comunità ha già pensato ad una soluzione. «Nel contesto del museo del nostro territorio - precisa Enzo Cravello - ci una sala adeguata per connettersi via telematica e vedere quanto registrato dalle telecamere nella discesa, tutti i particolari che testimoniano il lavoro dell'uomo. Sarà una visita virtuale di grande efficacia».

Altra grande possibilità per il territorio è rappresentata dalle «Vie della Fede», sentieri già recuperati ed ampliati che collegano tutti quei siti a valenza religiosa oltre che paesaggistica, dotati di posti letto. Si parte da Banchette e (attraverso il Mazzucco a Camandona, la Brughiera di Mosso e Trivero, San Bernardo, Novareia di Portula, Madonna della fontana di Crevacuore, San Emiliano di Sostegno e Moglietti di Coggiola) si arriva al santuario di Cavallaro sempre a Coggiola. Ancora Cravello: «Stiamo inoltre lavorando per congiungere Banchette ad Oropa così il percorso sarebbe veramente completo perché dall'altro lato è in corso d'opera il collegamento con il santuario della "Madonna del sasso" sul lago d'Orta attraverso i santuari della Valsesia».

Il formaggio «Macagno» è l'altro filone fondamentale per il turismo. L'Alta Valsessera che territorialmente appartiene alla Comunità montana di Mosso, la Valle Cervo, la Valsessera e la Valsesia vogliono il marchio Dop. Conclude Cravello: «Vero è che due richieste ma noi, anche attraverso l'Associazione del Macagn costituitasi quattro anni fa, proseguiremo per la nostra strada. Il protocollo che da tre secoli regole la produzione è sempre stato rispettato e ci sono regole non estendibili ai caseifici. Perché è fondamentale che l'alimentazione dei bovini provenga dai pascoli, che lavorazione inizi subito dopo ciascuna mungitura e senza trasporto. Quest'ultimo particolare è qualificante perché il latte, di cui si sfrutta la temperatura naturale, non si deve riscaldare uccidendo parte della flora batterica. La stagionatura avviene tassativamente nei "crutin", locali con parati e pavimenti in terra e pietre, impensabili nei caseifici. Insomma per il Macagn occorre latte vivo, sale, e il suo ambiente

Da Confezioni Biellesi a...

SORELLE SR RAMONDA

E' IL NUOVO EMPORIO DI ABBIGLIAMENTO

APERTO A
SAN GIACOMO DI MASSERANO (BI) C/O CENTRO ACQUISTI
BOLLENGO (TO) VIA GAMBONE, 11

Si inaugura la Nuova Gestione con prezzi di
SUPER SALDO: approfittane!

ORARIO: giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 19,00

SORELLE SR RAMONDA - Tel. 015 980790 - 0125 57450

A MASSERANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

Il presidente della Repubblica ha interrotto i colloqui con il collega tedesco Horst Koehler

L'ambasciatore americano a Roma: «Lavoriamo con gli alleati italiani per capire questa tragedia»

LE ISTITUZIONI

«Una serata di gioia che ha unito tutti quanti gli italiani si è trasformata purtroppo in una serata di lutto e di dolore per quanto è accaduto Vogliamo sapere com'è andata»

Carlo Azeglio Ciampi scandisce la sua dichiarazione, al suo fianco il presidente tedesco Horst Koehler in visita a Napoli

«A Giuliana Sgrena, certamente provata da vicende così drammatiche, il mio augurio di pronto e rapido ristabilimento» Poi il Colle manda anche «un augurio vivissimo ai due feriti»

Ciampi: gli Usa facciano chiarezza

Da Castelli è già partita una richiesta di rogatoria

Paolo Passarini
inviato a NAPOLI

«Come tutti gli italiani, attendiamo ora che questa vicenda, dolorosa e tragica, venga chiarita dagli Stati Uniti». Carlo Azeglio Ciampi scandisce bene le parole attentamente soppesate con le quali aggiunge la sua protesta a quella già espressa dal governo. Il Presidente parla in piedi da una saletta del Villino Borbonico nel parco di Villa Rosebery. Appare soddisfatto dai colloqui appena conclusi con il suo ospite, il presidente tedesco Horst Koehler, che gli è accanto, per commentare la dichiarazione congiunta già distribuita alla stampa. Ma, prima di illustrare la materia dei colloqui, Ciampi sente il bisogno di dire ancora qualcosa sui contraddittori avvenimenti di venerdì sera, di mettere a punto con chiarezza il suo stato d'animo. Non è evidentemente soddisfatto della comunicazione prodotta la sera prima, in due tempi a causa del convulso evolversi dei fatti: prima il video girato di corsa per i telegiornali, che esprimeva «gioia» per la liberazione di Giuliana Sgrena, e poi un aggiunta di testo, qualche minuto dopo, che convogliava il suo «dolore» per l'eroica morte di Nicola Calipari. Sembrava che il Presidente non fosse stato tempestivamente informato.

E così ieri ha detto: «Una serata di gioia che ha unito tutti quanti gli italiani si è trasformata purtroppo in una serata di lutto e di dolore per quanto è accaduto». Pronuncia queste parole con aria tesa, preoccupata. Con la mente sembra rivivere l'altalena di sentimenti provati la sera prima, sembra riandare alle quelle due telefonate di Gianni Letta. La prima era arrivata poco dopo le 18: «Ce l'abbiamo, l'abbiamo presa, è libera. La stanno già portando all'aeroporto di Baghdad. Stasera è in Italia». L'euforia contagia subito il Presidente, che è già a Villa Rosebery, pronto a ricevere il suo ospite. Ciampi si fa parte della vicenda della Sgrena, per la quale ha lanciato due appelli. E' stato toccato dalla visita al Quirinale dei suoi genitori. Vuole dire qualcosa, parlare agli italiani. Viene registrato in fretta il messaggio, poi trasferito da una gazzella della Polizia a sirena spiegata alla sede Rai di Napoli.

La seconda telefonata di Letta, quella ferale, qualche minuto delle 20. Ciampi, in quel momento, è già impegnato nel colloquio con Koehler. Sembra ineducato interrompere. Anche se qualcuno insinua che la telefonata di Letta sia arrivata un bel po' di minuti più tardi del possibile, aprendo così un nuovo filone di ermeneutica dietrologica: ci sarebbero comunque stati i tempi tecnici per sospendere la trasmissione del messaggio. Tra l'altro, nell'entourage presidenziale, qualcuno le agenzie di stampa le aveva viste e si era accorto che qualcosa era andato storto. Ma, complice la frenesia del momento, si decise per qualche ragione di non cambiare programma, aggiustando il tutto con una coda di dichiarazione. O non si è potuto fare altrimenti.

Qualcuno dice che il Presidente abbia esternato il suo disappunto per tutto questo. Qualcun altro lo nega. Ormai è storia passata e sostanzialmente irrilevante. Resta, invece, la brutta faccenda del «fuoco amico» degli americani. Ciampi, convinto sostenitore del dialogo intra-atlantico, teme che l'accaduto possa rinfocolare sentimenti antiamericani. Così interroga i suoi collaboratori con puntiglio. Come è successo? Davvero a settecento metri dall'aeroporto? E sono confermate che la comunicazione agli americani c'era stata? E anche a voi risulta che i nostri avessero già superato altri blocchi della coalizione? Il Presidente spalanca la bocca quando lo informano che contro l'auto degli italiani sono stati sparati più di 300 colpi. Si opta per la richiesta di un «chiarimento» agli americani, espressione che, essendo la risposta prevedibile, vuole essere un grado di disapprovazione.

Dall'ambasciatore americano a Roma, Mel Sembler, ieri mattina una dichiarazione che rappresenta quasi una risposta: «Stiamo lavorando insieme ai nostri alleati italiani per indagare appieno sulle circostanze che hanno portato a questa tragedia. Gli Stati Uniti continueranno ad offrire tutta l'assistenza possibile».

Ieri Ciampi, rendendo «omaggio» al sacrificio eroico», ha detto che conferirà alla memoria di Nicola Calipari una medaglia d'oro. Ha espresso la sua «vicinanza» alla vedova e ai figli. Ha inviato «un augurio vivissimo ai feriti» e a Giuliana Sgrena, «certamente provata da vicende così drammatiche». E poi ha preso una serie di decisioni. Ha mandato il segretario generale Gaetano Gifuni a ricevere la Sgrena, essendo trattenuto dai colloqui con Koehler. E ha deciso di accorciare la sua visita a Napoli, ripartendo in serata per accogliere la salma di Calipari. Sperava di festeggiare, è andava invece ad accollarsi la sua parte di lutto.

SI VOGLIONO I NOMI DEI SOLDATI CHE HANNO APERTO IL FUOCO

La Procura di Roma indaga sul reato di omicidio

Dopo il sospiro di sollievo per la liberazione di Giuliana Sgrena ed il cordoglio per la morte di Nicola Calipari, è il momento dell'accertamento delle responsabilità della sparatoria avvenuta a Baghdad: un'azione definita, dalla stessa giornalista e dall'agente del Sismi rimasto ferito, «improvvisa ed assolutamente ingiustificata».

Per ricostruire la dinamica del tragico epilogo della liberazione dell'inviata del Manifesto, la procura di Roma, titolare degli accertamenti, ha incaricato i carabinieri del Ros che da qualche settimana si trovano a Baghdad per indagare su tutti gli episodi a sfondo terroristico che abbiano coinvolto cittadini italiani, di recuperare l'auto sulla quale si trovavano il giornalista, Calipari e i due agenti del Sismi feriti. Allo stesso tempo i pm Franco Ionta e Pietro Saviotti, che per la morte di Calipari procedono per il reato di omicidio, hanno chiesto dal ministro della Giustizia Roberto Castelli la firma della rogatoria necessaria per chiedere alle autorità Usa di conoscere i nomi dei soldati che hanno aperto il fuoco contro l'auto degli italiani e per acquisire la relazione di servizio degli stessi militari.

Il Guardasigilli ha firmato già ieri mattina la richiesta di rogatoria agli Usa, che è stata presentata alle 13,45 all'ambasciata americana. [r. i.]

A SEMBLER HA DETTO «ESIGIAMO» SPIEGAZIONI. POI ALL'ENTOURAGE DI PALAZZO CHIGI HA PRECISATO: «È UNA TRAGEDIA IN CUI C'ENTRA LA FATALITÀ, UNA DANNATA SFORTUNA»

E Berlusconi sceglie la «doppia via»

«Accertare le responsabilità, ma l'America resta un alleato»

Augusto Minzolini
ROMA

Il primo Silvio Berlusconi, quello più «emozionato», quello che difende l'orgoglio del Paese anche di fronte all'amico George W. Bush, è in onda l'altra sera e usa una parola chiave nel suo incontro con l'ambasciatore Usa a Roma, Mel Sembler: «Esigiamo». Già, questo è il verbo che il premier ha sostenuto la sua richiesta di chiarimento: «Esigiamo delle scuse pubbliche da parte degli Usa. Esigiamo che sia svolta dalle autorità competenti un'inchiesta vera, rigorosa e che si concluda con la punizione dei responsabili».

Il secondo Berlusconi, quello «più politico», quello che vuole un accertamento dei fatti ma non vuole certo cambiare la sua politica estera, si materializza nella giornata di ieri mentre ordina le idee in vista del dibattito parlamentare di mercoledì prossimo, quando dovrà far fronte agli attacchi di quei settori della sinistra che stanno cominciando a salire sul banco degli imputati tutto ciò che puzza d'americano. Nelle ore che il capo del governo trascorre a Villa Certosa, chiuso nelle sue riflessioni dopo aver accolto al mattino all'aeroporto di Ciampino Giuliana Sgrena e aspettando di ricevere la sera la salma di Nicola Calipari, il Cavaliere sceglie, invece, un'altra parola d'ordine: «Contestualizzare». «Dobbiamo dire agli italiani - è lo schema del premier - che lì in Iraq siamo in un teatro di guerra. Che questa storia non ha nulla a che vedere con la tragedia del Cermis. Qui la vicenda è tutt'altra: in Iraq il numero degli americani uccisi dal fuoco amico è maggiore in un certo senso di quello delle vittime dei terroristi. Questa è una tragedia in cui c'entra la fatalità, una dannata sfortuna. Non possiamo certo demonizzare gli Usa per ciò che è successo. Non possiamo aprire la strada a un'ondata di anti-americanismo. Nessuno, tantomeno l'opposizione, può spingermi a dichiarare guerra all'America».

Appunto, con questi due atteggiamenti - uno nei confronti dell'amministrazione Usa, un altro nel rapporto con l'opinione pubblica italiana - Berlusconi pensa di poter gestire una vicenda che ha dell'inverosimile. La liberazione di Giuliana Sgrena, infatti, da quel grande successo annunciato da giorni che doveva essere, si è trasformato in un incidente che ha messo a dura prova i rapporti tra il Cavaliere e il suo alleato privilegiato, gli Stati Uniti. Finora il premier ha dimostrato una certa freddezza e, nei fatti, è stato assecondato dall'amico George W.: le telefonate di «rammarico» del presidente Usa sono arrivate a poche ore dall'incidente, una telefonata commossa in cui Bush ha detto di aver pregato per Calipari e ha promesso a un premier italiano alquanto infuriato un accertamento dei fatti in tempi brevi; e prima di quel collegamento diretto con la Casa Bianca, al governo italiano erano già arrivate le scuse di Washington per quello che poteva essere nelle prime ore che hanno seguito la tragedia. Ora il problema vero per il Cavaliere è che la situazione non sfugga di mano, che non monti nel Paese un'ondata anti-Usa. Per questo la chiarezza e la speditezza delle indagini è fondamentale. Ieri nei palazzi romani molte versioni si sono rincorse. I nostri servizi di intelligence hanno detto e ripetuto che i loro colleghi erano a conoscenza dell'operazione. Sono rimbalzate anche voci più diverse, tutte volte a dare una «ratio» più o meno accettabile a ciò che è accaduto: Ferdinando Adornato, esponente di primo piano di Forza Italia, che ieri ha chiuso il convegno di liberal alla presenza di diversi esponenti dei neocon Usa, e sono i ritratti di Berlusconi e Bush, ha reso noto un altro "particolare" subito dopo la telefonata in cui il Cavaliere gli ha annunciato che aveva disertato la riunione per ricevere la Sgrena a Ciampino: «A quanto pare l'incidente è avvenuto - ha spiegato - su una strada dove era previsto il passaggio del presidente Allawi. Ancora più in là si è spinto il presidente della Commissione Esteri della Camera, Gustavo Selva, il quale rilevando che Bush ha parlato di «rammarico» e non di «scuse» e che le prese di posizione di Washington parlano di «forze della coalizione» e non di truppe americane, ha azzardato: «Io che ho buoni rapporti con lo staff della Rice, alla segreteria di Stato, posso solo dire che non mi meraviglierei se alla fine saltasse fuori che a sparare non sono stati soldati americani, ma di un'altra nazionalità che fanno parte della coalizione».

Queste versioni - tutte da verificare - più che offrire, almeno per ora, dati reali per dare una diversa lettura dei fatti, dimostrano che nel governo si sta facendo avanti un'esigenza politica: quella di rendere meno assurda la vicenda agli occhi dell'opinione pubblica del nostro Paese e quindi pesanti, se possibile, le «responsabilità» Usa. Ovviamente, molto dipenderà dal dibattito parlamentare di mercoledì. Un dibattito che il premier avrebbe evitato volentieri e che solo le insistenze del Quirinale sulle presidenze delle due camere, hanno reso inevitabile. In quei drammatici fatti dell'altro ieri il governo italiano, in un senso e nell'altro, ha ben poche responsabilità e semmai c'è solo la riprova che in un'area difficile come quella la nostra intelligence - riscatto pagato o non - è più efficace di quella di altri Paesi. Il giornalista francese di Libération è ancora in mano ai rapitori. Già, fino a Berlusconi che chiede ragione a brutto muso agli Usa di quanto è accaduto, il Berlusconi che vuole evitare una spirale anti-americano nel Paese e il Berlusconi che non ha nessuna intenzione di abiurare alle scelte di politica estera fatte finora, troveranno una sintesi in quello che celebrerà un nuovo orgoglio nazionale, un eroe dell'impegno italiano per portare la democrazia in Iraq: «Con Nicola Calipari - diceva con commozione ieri mattina il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu - abbiamo perso una risorsa umana difficile da sostituire. Un personaggio che ha avuto un ruolo rilevante in tutto quello che è successo, dalla vicenda delle quattro guardie del corpo italiane rapite, a quella delle due Simone, alla Sgrena e a tant'altro che nessuno sa. Tutto quello che siamo riusciti a fare di buono in Iraq lo dobbiamo a lui, è il nostro uomo».

Silvio Berlusconi sull'aereo che ha portato Giuliana Sgrena in Italia

Il premier teme un nuovo antiamericanismo «Dobbiamo spiegare agli italiani che in Iraq siamo in un teatro di guerra Questa storia non ha nulla a che vedere con la tragedia del Cermis»

tagli

di Altiero Scicchitano

Amico mio, così si conclude questa storia, basata su testimonianze accertate. Saresti in grado di provare che non è accaduta veramente?

Sofismi conclusivi e inconcludenti del mago Criswell in ***Plan 9 from Outer Space*** *(Edward D. Wood Jr., 1959), alcuni considerato il peggior film della storia del cinema.*

La svolta negli Anni Novanta: la caduta del Muro regala una nuova immagine alle «spie»
E si fa largo l'idea che anche questo Paese ha bisogno di agenti segreti efficienti

I SERVIZI

La base Nato di Sigonella

Le tentazioni autoritarie di De Lorenzo i decenni del Sid e del Sifar, l'ombra perenne della Cia, fino alle vicende della loggia P2 Una lunga storia nera che ha alimentato polemiche e diffidenze

Cade l'ultimo Muro Gli 007 [redacted] piacciono anche [redacted] sinistra

Molti anni di sospetti e accuse di golpe, culminati con lo scandalo di Gladio
Con l'ammiraglio Martini cambiano metodo e uomini: spazio alla nuova leva

L'arrivo di Giuliana Sgrena all'aeroporto di Ciampino, la giornalista deve essere sorretta per raggiungere l'ambulanza

Francesco Grignetti
ROMA

■ ora che persino il «Manifesto» onora [redacted] Nicola Calipari, funzionario del Sismi, [redacted] persona perbene e un leale servitore dello Stato, bah, allora si può [redacted] che un piccolo grande passo s'è compiuto. Un altro Muro (quello della diffidenza) è definitivamente caduto. Ci sono voluti decenni, ma alla fine tutti i cittadini, davvero tutti, persino l'acuminata matita di Vauro, si [redacted] rappresentati e non discriminati dagli apparati dello Stato. E che apparati. Addirittura i servizi segreti, regno degli «arcana imperii», il nemico per definizione di certa sinistra.

Non che i servizi segreti italiani avessero fatto molto, in passato, per farsi [redacted] e rispettare. Anzi. Periodizzando alla grossa, [redacted] dimenticare che i Sessanta furono il Decennio del Sifar? Anni bruciati all'insegna di bobine illegali e di dossier costruiti ad arte per distruggere gli avver[redacted] politici. Un lungo malcostu[redacted] culminato con le tentazioni autoritarie di De Lorenzo. Vennero poi i Settanta, il Decennio del Sid, e fu anche peggio. Di nuovo operazioni sporche, incofessabili, border-line, spiando e depistando più che aiutando i magistrati. Anni dello stragismo misterioso e [redacted] ne sa ancora oggi davvero poco. Infine arrivò la P2 e fu il Decennio del Doppio Stato. Anche qui, servizi segreti impelagati negli scandali fino ai capelli, tutti i capi e i capetti iscritti alla Loggia di Licio Gelli, inchieste, indagini parlamentari e fiumi di inchiostro per rispondere a una sola fondamentale domanda: ma costoro rispondevano al Maestro Venerabile oppure al legittimo governo della Repubblica? Intanto dilaga[redacted] il terrorismo rosso: tutto da sé o con l'aiutino di qualcuno? Altri interrogativi.

Dietro l'angolo, inutile dirlo, s'avvertiva, [redacted] sospettava, si denunciava immancabilmente l'odor di zolfo della Cia. Sì, gli americani, alfa e omega di ogni discorso che riguardi i nostri servizi segreti. Il discorso verrà fuori di nuovo quando si scoprirà la famosa Gladio, il servizio segreto più segreto di tutti. Che però diventò la cartina di tornasole dei limiti di tanta dietrolo[redacted] antiamericana. Perché saltò presto agli occhi che [redacted] Gladio era quell'arnese così terribile che «L'Unità» diceva, ebbene, andavano conosciuti e intervistati uno per uno questi micidiali 622 agenti che avevano inchiodato l'Italia a un malodestino. [redacted] appunto la teoria non [redacted] alla verifica sul [redacted]: un colonnel[redacted] beone, alcuni arzilli vecchietti, persino qualche ex parlamentare. Non poteva essere. E infatti cominciò spasmodica la ricerca della Super-Gladio che da qualche parte doveva pur stare...

Come in un'orchestra sinfonica, lo scandalo Gladio segnò l'acme di timpani e trombe. Dopo di che [redacted] successe niente. [redacted] frattempo, silenziosamente, faticosamente, [redacted] seguito della botta della [redacted] che era stata, quella sì, forte, i servizi segreti [redacted] cambiando pelle. Al Si[redacted] approdò l'ammiraglio Fulvio Martini e come prima cosa cambi[redacted] metodi e uomini. Sloggiò i vari Pazienza & Co. per fare largo a una nuova leva. Cominciò sul serio a operare [redacted] la legge imponeva: raccolta di informazioni all'estero, protezione dalle minacce all'interno. Ci fu Sigonella: primo esempio di orgoglio nazionale di sinistra.

Oddio, scandali e scandaletti non cessarono. Non potranno mai cessare. Il lavoro degli agenti segreti, per definizione, è un «mestiere sporco», che [redacted] di aggirarsi in certi bassifondi dell'animo che pochi amano frequentare. E quindi si scoprirà che proprio Martini continuava a pagare il suo vecchio collaboratore Demetrio Cogliandro per farsi recapitare alcune veline sul mondo politico, giornalistico ed ecclesiastico che onestamente [redacted] ribrezzo. Materiali «da lupanare», disse una volta, con fulminante battuta, Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Bettino Craxi. E ancora: ci fu il caso dei fondi neri del Sisde, spariti per mille rivoli e poi difesi con le unghie e con i denti. Sempre al Sisde, venne fuori che [redacted] certa «fonte Achille» a Milano spiava ai danni dei magistrati del Pool [redacted] Mani Pulite e riferiva a Roma.

Il mondo, però, stava mutando pelle. Cambiava la percezione che la gente aveva degli 007. E cambiavano anche loro. Il Muro, quello vero, era caduto. Di colpo [redacted] meno la stessa ragione sociale dei nostri servizi segreti, che era, in buona sostanza, di vigilare sul Patto di Varsavia, sul [redacted], e sui comunisti di casa nostra. Si scoprì, grazie [redacted] lavoro certosino di Vassilj Mitrokhin, che nella partita era stato pure il Kgb. E non solo: le lunghissime indagini dei giudici Mastelloni a Venezia, Priore a Ro[redacted] Salvini a Milano, ciascuno nei propri ambiti, avevano fatto balenare una realtà ben più complessa di quanto mai ci si sarebbe aspettati. Il Belpaese era stato una marca di confine in cui avevano scorrazzato libici e israeliani, tedeschi e inglesi, americani e russi.

Emergeva una realtà nuova. Si fece strada nell'opinione pubblica la convinzione che in fondo, di buoni (nel senso di efficienti, non di buone maniere) servizi segreti, ce n'era davvero bisogno. Intanto l'alternanza [redacted] maggioranze, di destra, [redacted] sinistra e poi nuovamente [redacted] destra, permisero [redacted] Prodi, a D'Alema come a Berlusconi di entrare [redacted] confidenza con i misteri dello Stato e con i suoi funzionari più misteriosi. Una alla volta, altre diffidenze cadevano. Di pari passo nascevano alleanze un tempo impensabili: chi poteva immaginare Putin accolto con applausi a un consesso della Nato? Quindi venne l'11 settembre. E a quel punto fu chiaro a tutti che s'era rivelato un nuovo nemico subdolo, fanatico, pericoloso. E l'intelligence era un'indispensabile barriera tra noi e loro. Il resto viene da sé: anche il francobollo che le Poste dedicano [redacted] Sismi oppure l'elegante rivista «Gnosis» del Sisde. Tempi nuovi.

«Ricordo il grande aiuto che mi fu dato negli Anni '70 durante una delicata operazione africana da un italiano che tra l'altro era, [redacted] ricordo bene, o di Potere Operaio [redacted] di Lotta Continua. Comunque, era uno certamente non di destra. Non ha voluto un soldo. Lo spingeva soltanto l'amor di patria», E quanto scriveva Fulvio Martini nell'introduzione al suo libro «Nome in codice: Ulisse» (Rizzoli 1999). Fino a ieri poteva sembrare una stramberia isolata. Dopo il sacrificio di Nicola Calipari, non più.

«LA PROMUOVA E [redacted] IL MANIFESTO»

Bianco: una grande manifestazione per Calipari

■ «Una grande manifestazione nazionale, larga, condivisa, che venga promossa e organizzata dal Manifesto, per ricordare la figura di Nicola Calipari». È quanto ha proposto il presidente del Copaco, Enzo Bianco al direttore del Manifesto, Gabriele Polo. «[redacted] tratta, ha spiegato Bianco, [redacted] omaggio [redacted] solo dovuto [redacted] chi, con il suo sacrificio, ha [redacted] Giuliana Sgrena, ma anche profondamente sentito da tutti noi. Mi auguro - ha aggiunto - che ci sia una larga adesione a questa iniziativa, che non vuole avere né motivazioni di parte, né colore politico, ma vuole essere solo l'omaggio commosso di tutti per un[redacted]o che ha servito [redacted] Stato». Giuliana Sgrena è tornata in Italia, ma il Manifesto per [redacted] quinta domenica consecutiva rimarrà aperto oggi per un'edizione straordinaria. «Lo abbiamo sempre fatto - ha spiegato il direttore editoriale Francesco Paternò - per Giuliana e lo continue[redacted] a fare per lei, per Calipari e per chiedere la liberazione della Aubenas». Che cosa [redacted] vissuto e che cosa ha patito [redacted] questi giorni di prigionia prima della liberazione, avvenuta [redacted] tragica conclusione, la [redacted] del funzionario del Sismi [redacted] Calipari: Giuliana Sg[redacted] lo racconterà oggi sul "suo" quotidiano, Il Manifesto. A spiegarlo ai giornalisti il suo compagno Pier Scolari che oggi, per tutto il giorno, è stato disponibile agli assedi dei cronisti fermi davanti all'ospedale militare di Roma.

DEL NOCE: CI FOSSE STATO UN FILM NON SAREBBE STATO ANNULLATO

Sanremo si ferma, [redacted] solo per poco

Una pausa per l'arrivo della salma, poi lo spettacolo riprende

L'inizio dell'ultima serata del Festival di Sanremo

Michela Tamburrino
inviata a SANREMO

Trapela. Ed è un bene che così sia. Un filo d'imbarazzo e qualcosa di più, il dolore non [redacted] rima [redacted] canzone, mal s'intona [redacted] l'allegria. Il Festival di Sanremo [redacted] resetta e si tara sul tragico evento che ha sconvolto l'Italia, fa i conti co[redacted] il sentimento popolare prima che con le sche[redacted] votanti. È [redacted] Bonolis, quasi inciampica sulle sue [redacted] parole [redacted] uso fare [redacted] vecchi tempi. Non ne parla [redacted] si pensava in apertura [redacted] programma, nessun minuto di silenzio, [redacted] accenno, magari [redacted] gaffe che si poteva evitare. Le prime parole sono per il pubblico apostrofato quasi come morto vivente: «Siete sagome? Siete vivi? È una buona [redacted]». Brutto avvio, frutto della tensione spasmodica, frutto di una giornata campale passata chiuso in una stanza coi suoi autori e coi vertici Rai.

La decisione è presa nel tardo pomeriggio mentre già aleggia l'ipotesi c[redacted] che [redacted] serata finale della kermesse canora possa slittare di ventiquattr'ore tanto per non mischiare in modo irriverente lacrime di dolore e lacrime di gioia. Poi si formalizz[redacted] la staffetta degli speciali tra Tg2 [redacted] Tg3 fino all'arrivo [redacted] salma del funzionario del Sismi Nicola Calipari accolta all'aeroporto di Ciampino dal presidente Ciampi e ospitata all'interno di uno speciale del Tg1, contraendo la gara entro le 23,45, un quarto d'ora prima della diretta. Via la riesecuzione dei brani, via le [redacted] allungabrodo. Lunga la riunione che ha visto impegnati conduttore e autori, tanto da far saltare a Bonolis la prova a cui teneva di più, quella con Vasco Rossi. Ma la decisione era grave e per la Rai di basilare importanza per chetare [redacted] prime polemiche, le interrogazioni e l'accorato sdegno del parroco nella fra[redacted] di Condera di Reggio Calabria e amico d'infanzia del funzionario scomparso: «Il Festival doveva fermarsi. Invece niente, [redacted] è andato avanti [redacted] lo spazio per una riflessione, l'approfondimento. Una vergogna». Certo, faceva una certa impressione, i[redacted] sera, guardare in tele[redacted] l'arrivo della salma e contemporaneamente pensare che gli italiani fossero chiamati via Sms a votare per questa [redacted] quella [redacted] bastardo» o p[redacted] «Come noi nessuno [redacted] mondo», assona[redacted] che superano i margini dei rimandi grotteschi. Oppure per [redacted] evoluzioni timbriche di Alexia che peraltro, come gli altri artisti, ha giurato a pochi minuti dalla [redacted] esibizione: «Canterò [redacted] più rabbia ragionando sul fatto che tutto va comunque avanti».

Avanti, lo show non si ferma, questioni di sponsor, di pubblicità, ragioni prosaiche ma ineludibili. Bonolis chiuso in una stanza con gli autori asciuga, restringe, pulisce quella che doveva essere la serata più scoppiettante e ricca di monologhi autocelebrativi. O stasera o mai più. [redacted] più almeno su questo palco, almeno per questa cinquantacinquesima edizione. Cesare Lanza, [redacted] degli autori, assicura che la [redacted] non ha vissuto frizioni tra anima oltranzista e anima più cinica. Solo esigenze di brevità. Saltano i pacchi miliardari di Bonolis, un quarto d'ora d'anticipo aiuta. Riassume così [redacted] suo pensiero il direttore di Raiuno Del Noce e viene un brivido: «Sanremo è Sanremo e in qualche modo deve andare avanti. [redacted] in onda ci fosse un film di grandi ascolti [redacted] Harry Potter lo interromperemmo? Non credo. La tv ha le sue regole. Pensiamo [redacted] non mancare [redacted] rispetto a nessuno». E anche qui regole che imprimono un andamento schizoide: canzoni, salma e di nuovo all'Ariston fiorito per la proclamazione del vincitore. Ai cantanti finalisti delle varie sezioni e al campionissimo, si vieta l'esecuzione del brano musicale «per rispetto al lutto nazionale» annunciano i responsabili della manifestazione. Tardivo soprassalto ipocrita, sostiene qualcuno. Il direttore generale della Rai però non se l'è sentita d'apparire sorridente in pole position al Festival, per lui una saletta appartata dove seguire le dirette e magari qualche canzonetta ma senza dare spettacolo. E [redacted] il proprio Vasco Rossi, l'unico a regalare «un senso a questa cosa anche se questa cosa un senso non ce l'ha».

IL DIRETTORE DEL TG1 E IL RITARDO DELLA NOTIZIA

«Nessun opportunismo politico»

■ «Nessun opportunismo politico o imbarazzo diplomatico», il Tg1 ha dato [redacted] notizie disponibili in quel momento», quanto alla tempestività, «al Tg1 abbiamo l'abitudine di fare delle verifiche», «è la ragione ad esempio che ci spinto a non dare il [redacted] funzionario [redacted] perché non avevamo la certezza che la famiglia Calipari fosse stata informata». Così il direttore Clemente Mimun replica alle accuse politiche e sindacali [redacted] on. Fassino e Giulietti - dice - possono valutare con estrema attenzione tutto quel che desiderano, come è nel loro diritto, ma possono anche escludere a priori qualsiasi opportunismo politico o imbarazzo diplomati[redacted] da [redacted] del Tg1 rispetto all'epilogo e all'intero svolgimento del sequestro Sgrena». «Nel corso del Tg1 delle 20 di ieri - prosegue Mimun - è stato detto testualmente: l'auto con Giuliana Sgrena e gli agenti dei nostri servizi è stata colpita da un blindato o da una pattuglia americana. C'è stato un conflitto a fuoco in cui è stato certamente ucciso un ag[redacted] italiano che avrebbe fatto da scudo alla Sgrena. Un [redacted] agente sarebbe stato ferito. È anche confermato che la giornalista è ricoverata in ospedale a Baghdad per una ferita, sembra lieve, alla spalla. Giuliana Sgrena rientrerà domani in Italia con un aereo della presidenza del consiglio».

Il Capo dello Stato anticipa il rientro da Napoli per esprimere «dolore e commozione»

Il presidente della Camera Casini alla vedova: «E' stato un uomo straordinario»

LA VITTIMA

Ad attendere [redacted] corpo del funzionario a Ciampino anche il premier Berlusconi, [redacted] ministro Pisanu e politici dei due poli Testimonianza del «manifesto» con Polo e Parlato Scosso Pier Scolari

Il minuto di silenzio allo stadio di Bergamo in onore di Nicola Calipari

[redacted]

Nella notte [redacted] Roma la [redacted] di Calipari

Camera ardente al Vittoriano. Ciampi: medaglia d'oro a un eroe

Giacomo [redacted]

ROMA

La presenza [redacted] più alte cariche dello Stato per simboleggiare l'abbraccio dell'Italia [redacted] allo 007 eroe. Il presidente della Repubblica Carl[redacted] Azeglio Ciampi, il premier Silvio Berlusconi e le delegazioni delle forze politiche hanno ricevuto stanotte all'aeroporto militare di Ciampino la salma di Nicola Calipari, il funzionario del Sismi ucciso dal fuoco amico dopo la liberazione della reporter del «manifesto» Giuliana Sgrena. E oggi ci sarà la camera ardente al Vittoriano.

Tra le altre autorità istituzionali e di governo, ieri, il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Il Capo dello Stato ha raggiunto Ciampino anticipando il suo rientro da Napoli, dove ieri ha incontrato il presidente tedesco Horst Koehler. Un gesto per dare voce ai sentimenti di «commozione e dolore di tutti gli italiani» che ora attendono che la tragica vicenda venga chiarita. «Rendo omaggio all'atto eroico di Nicola Calipari, [redacted] cui memoria conferirò una medaglia d'oro al valore. Sono vicino alla vedova e ai due figlioli, [redacted] profondo affetto», ha detto il presidente Ciampi. A benedire la bara, riportata in Italia da Baghdad con un aereo dell'Aeronautica militare, don Maurizio Calipari, fratello dello 007, archivista della Pontificia Accademia per la Vita dove ieri pomeriggio è stata celebrata una messa per ricordare l'«eroe Nicola».

Per trasmettere in diretta l'arrivo del feretro è stata interrotta la finalissima del festival di Sanremo, poi ripresa, al termine della cerimonia di accoglienza della salma, solo per la proclamazione del vincitore e senza la riesecuzione dei brani primi classificati nelle cinque categorie. A stringersi attorno ai familiari della vittima, tutto il mondo politico. Dai Democratici di sinistra, rappresentati a Ciampino dal vicepresidente dei senatori Massimo Brutti, ai partiti della maggioranza; dal presidente dei Comunisti italiani Armando Cossutta («presente per rendere le dovute onoranze a questo servitore delle istituzioni, assassinato dai militari statuni[redacted] Baghdad») ai giornalisti del «manifesto», a Ciampino per «ricordare Calipari come una persona perbene». La vicinanza e la gratitudine dei colleghi della Sgrena [redacted] espresse anche con una grande corona di fiori portata all'aeroporto. Il direttore del quotidiano Gabriele Polo e il suo editorialista Valentino Parlato, arrivati fra i primi a Ciampino, avevano maturato un rapporto personale con il funzionario del servizio segreto militare e quindi [redacted] dolore adesso è [redacted] più profondo». In prima fila ad accogliere [redacted] salma dello [redacted] caduto in Iraq anche Pier Scolari, il compagno della Sgrena. «Quando ho conosciuto Nicola Calipari ho capito che mi avrebbe riportato Giuliana e così ha fatto», sottolinea Scolari ricordando un poliziotto che ormai era «un amico intelligente, perspicace». [redacted] presenza, quindi, per testimoniare riconoscenza all'«uomo che ha salvato Giuliana», un atto dal profondo, intimo significato [redacted] nello [redacted] aeroporto dove poche ore prima Pier Scolari era arrivato con la sua compagna, liberata, ferita ma viva. Lo stesso punto d'arrivo per Giuliana Sgrena e Nicola Calipari, ma un finale diverso. Il presidente [redacted] Comitato parlamentare di controllo sui Servizi segreti, Enzo Bianco, propone «una grande manifestazione nazionale, larga, condivisa, per ricordare la figura di Nicola Calipari». Un omaggio «non solo dovuto a chi, con il suo sacrificio ha salvato Giuliana Sgrena, ma anche profondamente sentito da tutti gli italiani». Un'iniziativa, che non vuole avere [redacted] motivazioni di parte, né colore politico ma vuole essere solo l'abbraccio commosso a un uomo che ha servito lo Stato».

La casa romana di via Cicerone, [redacted] Prati, dove [redacted] la famiglia di Nicola Calipari, [redacted] una spontanea staffetta di solidarietà e affetto. La moglie Rosa Maria, nipote dell'ex leader del Psi, Giacomo Mancini, da poco scomparso, i figli Silvia, 19 anni, e Filippo, di 13, hanno ricevuto la visita del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e degli amici, parenti e colleghi del funzionario ucciso. Intanto l'altro 007, arrivato ieri mattina a Ciampino lievemente ferito assieme alla giornalista del «manifesto» e ricoverato al Celio, ha lasciato l'ospedale e verrà ascoltato dai pubblici ministeri della capitale Franco [redacted] e Pietro Saviotti. Giuliana Sgrena è in buone condizioni di salute e prima di procedere ad un'eventuale nuovo operazione i medici dell'ospedale militare del Celio condurranno ulteriori verifiche. L'ortopedico che ha esaminato la Sgrena considera soddisfacenti i primi accertamenti. «Giuliana sta bene - spiega -, ha bevuto, ha sopportato bene il viaggio». Quanto ai danni fisici subiti nella sparatoria di venerdì, quello al polmone è una contusione, mentre l'omero è ferito: il proiettile [redacted] entrato, per cui si valuta una nuova operazione. Ma non prima di altri [redacted] radiologici».

NON ERA COME CLINT EASTWOOD: SEMMAI IL SUO FILM ERA «LE [redacted] SULLA CITTÀ». AMAVA VONGOLE E PIGNOLATA CALABRA. CAVALIERE: «SCHERZAVAMO SUI NOSTRI BAFFI»

Quello «sbirro» che sapeva vivere all'ultimo respiro

Veniva dalla scuola De Gennaro, sapeva travestirsi contro la mafia conosceva la strada e il Sud, giocava [redacted] chemin. Una vita da poliziotto

ritratto

Iacopo Iacoboni

E' vero, non [redacted] un poliziotto alla Clint Eastwood: il film preferito era *Le mani sulla città* di Francesco Rosi, lotta al crimine [redacted] passione per il sud. Ma [redacted] sempre e sopr[redacted] un poliziotto, Nicola Calipari: e uno della scuola del capo della polizia Gianni de Gennaro, cioè uno a cui piaceva farlo. Si divertiva, anche: entrare di notte nelle [redacted] farsi raccontare l'ultima azione dai suoi ragazzi, mimetizzarsi dietro un paio di baffoni di quelli che fanno [redacted] quelli che porta [redacted] che il suo amico Nicola Cavaliere. Fingere di non essere quello che in fondo e senza complessi si sentiva: «uno sbirro», magnifico.

«Parliamo piano sennò ci scambiano per sbirri borbonici», amava scherzare sui rispettivi accenti con Rodolfo Ronconi, capo della Mobile a Roma quando lui era vice, e lo scherzo tradiva quello che intimamente e più profondamente era, e voleva essere. S'era formato a [redacted] scuola [redacted] ha istruito i migliori poliziotti italiani e prevede [redacted] l'appostamento notturno [redacted] al sospettato, il travestimento per indurre un confidente a parlare, lo scassinamento di una porta di [redacted] se è quella che può portarti un millimetro più vicino alla verità. Oppure il rischio in Iraq, perché in fondo l'unico vero pericolo mortale è l'inerzia. Persino l'azzardo, coltivato con cura elegante e [redacted] nessun cedimento alla trivialità. Magari in occasioni speciali e anche private come quando, a Natale e vicino all'amato Presepe, Calipari si concedeva p[redacted] accesissime a *chemin de fer* con gli amici più stretti. Magari dopo aver accontentato i bambini con una tombola.

Non era, né avrebbe mai voluto apparirlo, un santo: semplicemente, faceva il suo dovere, e quel dovere comportava una dose di pelo sullo stomaco e qualche capacità nel cavalcare arditamente regole e situazioni. Sapeva farlo, senza mai tradire un valore. «Una volta, per un'indagine coraggiosissima di mafia, si travestì e andò all'appuntamento [redacted] confidente», racconta un vecchissimo [redacted]pagno dei tempi alla questura di Cosenza. Si presentò senza baffi, e vestito in modo frugale, un paio di jeans e un maglione, lui che il maglione lo metteva di rado e comunque solo [redacted] casa. Racconta chi lo ha conosciuto alla Mobile di Roma che «Nicola era elegante ma [redacted] un'eleganza discreta, non gridata». Dopo però narra di quelle «fisse» e quelle che definisce «ragazzate» che amava fare anche per tenere su il morale della truppa: «Per esempio c'è stato un periodo in cui facevamo [redacted] di cravatte: e [redacted] mi fregava, [redacted] le faceva mandare da Marinella».

C'[redacted] sbarazzino cameratismo, in quel gruppo, se Nicola Cavaliere ricorda [redacted] particolari minimi: «[redacted] sempre lui che nei momenti più difficili ci portava alla calma, ci incoraggiava a tenere duro, era molto preciso. Ricordo [redacted] dei giochi che facevamo solitamente, era quello che dicevamo che alla squadra mobile di Roma [redacted] Nicola doveva essere senza baffi. E andavamo [redacted] ricerca dei Nicola non baffuti per convincerli a farsi crescere i baffi». E c'era una passione autentica per l[redacted] strada, un'avversione alla scartoffia, un attivismo che davanti a un pericolo ci corre incontro, piuttosto che arretrare.

Escursioni e mimetismi fra cheni di Nic[redacted]a Calipari sono stati l'ultimo passo di una vita sempre *à bout de souffle*, sempre abile nel frequentare la strada, improvvisa nel decidere un viaggio, indefessa persino nell'organizzare la simpatica «bravata», quella che [redacted] fa sentire tutt'uno coi tuoi ragazzi, più giovani e meno colti. «Una volta sparimmo tre ore dalla questura e ricordo che tutti si chiedevano dove fossimo finiti, pensava[redacted] quale operazione», dice velato di malinconia eppure quasi ridendo l'amico [redacted]poletano. Invece no, [redacted] scesi giù a Napoli a San Gregorio Armeno a comprare le leggendarie statuine. Amava il suo meridione, Calipari, diceva che «chi è nato al sud sa cos'è la sofferenza» e forse per questo l'hanno scelto per andare a trattare in un paese sofferente. Però hanno [redacted] perché del sud conosceva le strade di malavita e la capacità di muovercisi come a casa, «dava del tu ai capibanda del quartiere di Reggio dove la n'drangheta l'ha minacciato di morte». Lui proseguirà incurante, fino ad arrestare in Spagna il boss di Cosa Nostra Pasquale Cuntrera.

L'aveva scelto, di andare [redacted] «Sismi», dagli spioni. Ma non [redacted] vero che gli pesasse, né che volesse riscattare i servizi dalla loro cattiva fama. «Conosceva i fini, e sapeva adoperare i mazzi», dice uno 007 più giovane che [redacted] stato con lui. E aggiunge: «Mi diceva Michè, mica siamo santi». Forse quel lavoro lo ha anche tenuto nascosto a molti intimi, [redacted] cugino confida adesso di non aver[redacted] saputo nulla prima. Ma era solo perché Calipari sapeva che il mistero è il risvolto dell'incolumità. «Per questo [redacted] sempre grandissima [redacted] nel muoversi, sapeva di essere osservato, e a volte il suo telefono squillava per giorni a vuoto», racconta Raffaele Gallucci, oggi ad Asti, un tempo «dirimpettaio» di Calipari a Reg[redacted]. «L'ultima volta che lo vidi fu proprio ai funerali della suocera, a Cosenza», ricorda amaro.

Nicola Calipari aveva sposato a metà degli anni Ottanta la nipote [redacted] Giacomo Mancini, proprio nel periodo [redacted] cui l'ex leader del Psi era tornato in Calabria a fare il sindaco di Cosenza. E non sembri [redacted]a beffa che l'uomo dei servizi ha dato la vita per una donna che nei servizi non hai mai creduto: perché se qualcosa Calipari ha preso del «mancinismo» e [redacted] meglio che ha rappresentato è una visione parecchio disincantata della politica. «Non ricordo abbia [redacted] cambiato comportamento col mutare di un governo», racconta un suo ag[redacted] calabrese. «Se ne fregava di destra e sinistra, andava a dialogare con tutti». Uno «sbirro», appunto.

C'è una foto dell'addio a Cosenza coi suoi poliziotti che dice molto. Lui indossa abiti semplici, giacca verdolino chiaro, pantaloni marroni, camicia bianca, davanti tutti gli altri [redacted] in maglietta. Il pranzo, «pasta col pomodoro e il cancarieddru», il peperoncino piccante, vino rosso scaraffato e sfuso, salsicce locali. Gli piacevano quelle rimpatriate, l'odore del [redacted] quando staccava [redacted] una passione per i ristorantini, se c'era una cosa che non si faceva mancare [redacted] erano gli spaghetti alle vongole». E un dolce calabrese, la pignolata, che un giorno, sparendo sempre misteriosamente dal suo ufficio, esportò in questura [redacted] Roma, mentre gli altri già si chiedevano dove fosse finito «l'uomo ragno».

Nicola Calipari con con due uomini non identificati a Damasco, durante la trattativa per la liberazione delle due Simone

LA COMMOZIONE DEI GENITORI DELLA REPORTER

Papà Sgrena: senza di lui Giuliana non sarebbe qui

Franco e Antonietta Sgrena hanno seguito sul piccolo televisore della cucina le dirette tv sul rientro in Italia della figlia Giuliana. Assieme a loro, nella villetta di Masera [redacted] la cognata Delma, la nipote Franca, il sindaco [redacted] Bruno e un paio di amici. Lacrime per mamma Netta e forte sospiro di sollievo per papà Franco. Giuliana è appena stata caricata sull'ambulanza militare che la porterà all'ospedale [redacted] Celio. «Almeno l'ho vista. Provo un'immensa gioia - rivela Franco - [redacted] anche tanta, tanta tristezza. Penso [redacted] familiari e ai genitori di [redacted]uell'agente che si è sacrificato. Con la sua vita Nicola Calipari ha salvato quella di Giuliana. Senza il suo sacrificio oggi mia figlia non sarebbe qui. Un eroe vero. Aveva già salvato una volta Giuliana [redacted] un tentativo di rapimento. Ha [redacted] bene il Presidente Ciampi a conferirgli la medaglia d'oro al valore. Non fossi in questi condizioni scenderei a Roma per il [redacted] funerale, [redacted] faremo comunque in modo di [redacted] presenti». Soltanto mamma Antonietta può ascoltare [redacted] voce di Giuliana. Arriva alle 12,35, [redacted] telefonino del fratello Ivan. [redacted] colloquio [redacted] pochi istanti, in dialetto ossolano. «Come state?». «Noi bene, [redacted] stai tu, piuttosto». «Bene, bene. State tranquilli. Vi bacio. Spero [redacted] riabbracciarvi presto, fra qualche giorno». [p. ben.]

Prodi: «Noi tutti e 57 milioni di italiani abbiamo il diritto di sapere cosa è successo»

Casini: «Le polemiche si fermino, non fanno onore ad alcuno nel momento della riflessione»

LA POLITICA

Sui giornali stranieri e sui siti online le foto e i titoli su Giuliana Sgrena

■ **NEW YORK TIMES.** Il New York Times nel riportare la notizia solleva dei dubbi sulle regole di ingaggio dei militari Usa. Il titolo: «L'ostaggio italiano torna a casa dopo il secondo incidente con morti». Il quotidiano fa riferimento a un precedente nel quale i soldati, sempre su quella strada, spararono su un'auto uccidendo due persone. Il sommario: «Soldati Usa a un checkpoint in Iraq sparano all'auto con la giornalista e uccidono un agente italiano».

■ **IL TIMES.** Nella prima pagina online del quotidiano londinese il titolo è «L'ostaggio italiano ferito dalle truppe Usa sulla via della libertà». Nel sommario: «La gioia in Italia per la liberazione della donna, tenuta in ostaggio, si trasforma in choc e rabbia quando si viene a sapere che le truppe Usa hanno sparato al convoglio che la portava all'aeroporto».

■ **LA VANGUARDIA.** Il titolo online del giornale spagnolo riporta le parole di Pier Scolari: «Il compagno della Sgrena dichiara che i militari Usa non volevano che tornasse a casa viva». Poi nel breve sotto il titolo: «Mentre il governo Berlusconi insiste e chiede alla Casa Bianca che le cose siano chiarite rapidamente, il compagno della giornalista parla apertamente di "imboscata"».

■ **LE FIGARO.** Sul sito Internet del quotidiano francese un richiamo alla foto porta a una pagina interna. Il titolo: «Giuliana Sgrena è arrivata a Roma dopo una movimentata liberazione». Poi nel sommario: «Bush promette di avviare un'inchiesta sull'intervento [illegible] degli americani che hanno ucciso una persona e ferito altre due nel convoglio italiano».

E' scontro tra i Poli sul ritiro delle truppe

Fassino risponde a Fini: il destino non mette il dito sul grilletto

ROMA

«Non mi risulta che il destino metta il dito sul grilletto di un mitragliatore», Piero Fassino risponde al ministro degli Esteri Gianfranco Fini che aveva parlato di «macabro scherzo del destino» a proposito dello scontro a fuoco con gli americani costato la vita allo 007 Nicola Calipari. Un fatto così inaudito che già l'indomani sono cominciate le polemiche tra i due poli. Particolarmente sgradite e imbarazzanti per la Cdl in quanto la sinistra tende ad *appropriarsi* dell'eroismo della vittima e anche in suo nome pretende di andare fino in fondo con gli Stati Uniti nel chiedere chiarezza sull'accaduto. Mentre l'ala radicale minaccia di riproporre alla Camera - dove il 14 si voterà il rifinanziamento della missione italiana - la richiesta del ritiro immediato dalle truppe italiane dall'Iraq. Il tutto, alimentato dalle parole di Pier Scolari, il compagno di Giuliana Sgrena che la tv ha definito «un agguato» l'incidente a Bagdad. Gettando benzina sul fuoco dei dubbi e del risorgente antiamericanismo.

Così Oliviero Diliberto giudica «del tutto inattendibili» le *spiegazioni* finora fornite dagli americani. E annuncia che il Pdci presenterà una mozione per il ritiro dei militari italiani, auspicando l'adesione di tutte l'Unione. Lo si accingono a fare i verdi. «Dopo l'attacco militare all'asse della giornalista e dei suoi liberatori credo sia necessario ridiscutere la natura della missione» avverte Paolo Cento. Il quale, convinto addirittura che l'attacco al convoglio italiano «sia stato deliberatamente voluto», ritiene che ci sia anche «un problema di dignità nazionale».

Più cauto, Fassino si limita a dire che «la vicenda drammatica della liberazione della Sgrena dimostra quanto la situazione sia critica in Iraq. E deve spingere ancora di più ad accelerare la fuoriuscita da quel paese». In ogni caso, per il segretario della Quercia i «gravissimi» fatti accaduti saprono molti interrogativi ai quali «sia il governo americano, sia il governo italiano devono dare delle risposte». La stessa richiesta viene da Francesco Rutelli. E dallo stesso Romano Prodi: «Noi tutti, 57 milioni di italiani, abbiamo ora il diritto di sapere che cosa sia successo e di avere dettagli e spiegazioni. E' un nostro diritto e un dovere delle autorità» Prodi aggiunge di attendersi «piena collaborazione» dagli Usa: «Se ci fosse reticenza mi dispiacerebbe molto, non credo che sarà così».

A pretendere chiarimenti del resto, convocando addirittura l'ambasciatore americano in piena notte, lo stesso premier Berlusconi. Cosicchè Sandro Bondi ha buon gioco nel rispondere a Prodi che «quel che chiede, il governo lo ha già fatto per la liberazione della Sgrena e lo sta facendo per far luce sui tragici eventi». Il coordinatore di Fi auspica che «su questa linea si possa avere la più ampia unità di maggioranza e opposizione». Mentre il vicecoordinatore di Fi Cicchitto polemizza con Fassino che ha le carte in regola per dare al governo italiano lezioni di politica estera».

Con Fassino se la prende anche An, in difesa del suo leader. «Per quanto appaia assurdo e crudele il destino a volte può anche mettere il dito su un grilletto» osserva il portavoce Mario Landolfi. Ignazio La Russa attacca invece frontalmente il segretario ds, sostenendo che non è certo fatalità che, nel commentare la morte di Nicola Calipari, la sinistra, Fassino, abbia una caduta di stile».

Anche La Russa si rammarica poi per la coesione nazionale e di unità di intenti». E a chiedere apertamente che le polemiche tacciano perché «non fanno onore ad alcuno nel momento della riflessione» è il presidente della Camera Pierferdinando Casini. Anche da destra però si insiste nel volere chiarezza. An in nome dell'eroismo di Calipari. «Credo che il gesto eroico di Calipari vada messo sul tavolo delle relazioni degli Stati Uniti perché non è tollerabile che un nostro eroico servitore dello Stato possa fare questa fine», afferma il governatore del Lazio Storace.

Mentre il coordinatore della Lega Calderoli - che fra l'altro propende a credere per la teoria dell'agguato - si augura che l'indagine degli americani «venga svolta con rigore diverso da quello usato nell'inchiesta sul disastro del Cermis». [m. g. b.]

IL NUOVO SENTIMENTO NEL MOVIMENTO PACIFISTA NASCE DA UNA [illegible] ANTI-AMERICANA PER LA RAFFICA CONTRO L'AUTO DEI SERVIZI

E ora la sinistra radicale diventa «patriottica»

Anche la platea del congresso di Rifondazione si scopre al fianco del «servitore della Stato» e applaude l'eroe che ha salvato Giuliana

analisi

Fabio Martini

inviato a VENEZIA

SUL palcoscenico del Palazzo del Cinema, là dove di solito vengono consegnati i Leoni d'Oro a registi e attori, sta svolgendo la sua arringa al congresso comunista «un tribuno del popolo» come Giorgio Cremaschi e la sua applauditissima sventagliata anti-Usa si accompagna ad un numero a sorpresa. Parlando dello «007» Nicola Calipari ucciso dal fuoco americano, uno dei leader della Fiom usa parole importanti: «Questo uomo delle istituzioni!». La platea di Rifondazione apprezza e avvolge Cremaschi in una escalation di battimani. Una folata di pathos attraversa la sala, applaudono tutti, vecchi compagni comunisti e ragazzi con l'orecchino, incalliti quadri di partito e pensionati del servizio d'ordine. Quell'applauso è una liberazione e anche una sorpresa: per una certa sinistra i poliziotti sono sempre stati «sbirri», «colerino» ha sempre fatto rima con assassino, Ps con Ss.

Episodio rivelatore quell'applauso, perché simbolicamente segna la riconciliazione tra la sinistra radicale e i «servitori» dello Stato. Certo l'agente Calipari è letteralmente da eroe, l'inchino può apparire naturale, ma [illegible] perché [illegible] soffio di «patriottismo» attraverserà per tutta la giornata iniziative, dichiarazioni e analisi della sinistra radicale.

Sull'onda di uno struggente editoriale di Valentino Parlato sul «manifesto» di due giorni fa («Nicola Caliparis»), il primo a muoversi è Fausto Bertinotti, che di buona mattina, incrociando i cronisti al congresso di Rifondazione dice subito una cosa, destinata poi a trovare diversi epigoni: «Calipari è un uomo meraviglioso, straordinario, con un alto senso dello Stato» e dunque «il partito della Rifondazione comunista sarà presente ai suoi funerali». Certo, un gesto umanitario naturale, ma l'enfasi e l'anticipo con il quale Bertinotti lo annuncia, è una piccola novità. Che induce l'«altra sinistra», quella di ascendenza sovietica e «pci-ista» a mettersi in scia. Sette ore più tardi, Armando Cossutta, presidente del Pdci, annuncia: «Andrò a Ciampino a rendere le dovute [illegible] a questo servitore delle istituzioni, a questo eroe, assassinato dai militari statunitensi».

Non già due giorni fa, pochi minuti dopo [illegible] Nicola Calipari, è caduta [illegible] pruderie. Il più esplicito è stato Piero Sansonetti che su «Liberazione», il giornale di Rifondazione, quando si sapeva poco e niente del tragico incidente, aveva scritto: «Lo possiamo dire senza paura di cadere nella retorica: Calipari è [illegible]». E Valentino Parlato su «il manifesto», avendo conosciuto di persona Calipari, aveva scritto di «una persona per bene, leale, generosa», al punto che «è difficile dimenticare la sua discrezione, la sua gentilezza, anche nel fumare una sigaretta».

Questa vena «patriottica» e questo approccio umanitario non sono uno scroscio improvviso. Sostiene Paolo Nerozzi, uomo forte della Cgil: «Nella storia della sinistra c'è sempre stato un filone, quasi sempre minoritario, interpretato per esempio da "il manifesto", che è stato garantista, che ha prestato attenzione persino alla Grande Riforma, che [illegible] ai processi di democratizzazione del sindacato di polizia e che ha sempre guardato con curiosità alla sinistra americana del dissenso, penso alle paginate su Rifkin e Chomsky. E per altri versi la sinistra sindacale storica ha mostrato la stessa [illegible] su alcuni di questi temi».

Per il direttore di «Liberazione» Sansonetti, più che alle ascendenze culturali, la reazione del congresso di Rifondazione si spiega più semplicemente: «Qualunque cultura politica si commuove davanti ad un gesto, nobile, limpido, straordinario come quello di Nicola Calipari. Certo, può sembrarci strano esaltare un uomo dei Servizi, abituati a considerare quelli dei servizi segreti addirittura come dei nemici, ma la gente del congresso ha avuto una reazione limpida, ragionevole». Ma anche in tempi non sospetti, quando Calipari era ancora in vita, anzi poche ore prima che [illegible] ucciso, proprio dal congresso di Rifondazione era partito un altro messaggio «patriottico». Tra le lettere della Resistenza lette da Leo Gullotta, ce ne una del cristiano Piero Buatti che scriveva: «Amate la Patria». E i compagni avevano applaudito.

E così, in giornate come queste, c'è persino chi ha paura di usare la parola tabù: [illegible] - dice il verde pacifista Paolo Cento - in queste ore si è manifestato un sentimento nazionale sacrosanto, perché non possiamo inchinarci davanti a tanto senso dello Stato. Ora va difesa la dignità nazionale nella vicenda del Cermis».

Un «nazionalismo», quello della sinistra radicale, ovviamente accompagna in queste ore ad una rinnovata carica di ostilità anti-Usa, il consueto anti-americanismo che stavolta può scaricarsi su un incidente di maudita violenza. E così fioriscono molto originali come quella di Angelo Bonelli che «a nome dei Verdi» chiede «che il governo italiano ritiri la rappresentanza diplomatica agli Usa fino a quando [illegible] no accertate e punite le responsabilità». E se i Verdi chiedono di rompere le relazioni diplomatiche con il primo Paese del mondo e alleato storico dell'Italia, in compenso «il manifesto» fornisce una documentazione in[illegible] per motivare l'ostilità gli [illegible] Simona Torretta rivela: «Anche noi siamo fuggite agli Usa: gli americani ci volevano per interrogarci, il nostro convoglio è stato fermato più volte sulla strada per l'aeroporto, ma i servizi segreti ci hanno protette e non hanno dato loro le nostre generalità».

Un congressista a Venezia mostra la prima pagina del «manifesto» sulla liberazione di Giuliana Sgrena

Valentino Parlato aveva conosciuto di persona Calipari e l'aveva descritto come «leale e onesto»

Bertinotti annuncia la presenza del partito ai funerali dell'agente ucciso a Baghdad E molti chiedono di difendere la «dignità nazionale come per il Cermis»

Leo Gullotta aveva letto una lettera di un partigiano nel quale si invitava ad «amare la Patria»: un messaggio che a Venezia era stato applaudito superando i tabù sulla parola

Azienda produttrice [illegible] sia [illegible] negozi, locali pubblici, banche, [illegible]
ricerca
PROGETTISTI/E PER COLLABORAZIONI
Si richiedono: esperienza pluriennale ed di progettazione che direzione lavori, disponibilità a tempo pieno collaborazione presso la [illegible].
Scrivere a: F.lli GROPPO [illegible]
V.le P. di Piemonte, 40 - 12048 Sommariva [illegible] (CN)

EUROFOOD [illegible]
Primaria Società di ristorazione collettiva per il potenziamento dei propri organici ricerca:
• RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE, DELLE RELAZIONI ESTERNE E SINDACALI
• DIRETTORE OPERATIVO NORD ITALIA
• ISPETTORE PER LE ZONE PIEMONTE E LOMBARDIA
Solo se referenziati e con adeguata esperienza acquisiti nel settore inviare curriculum ai seguenti fax: [illegible] e 0321/670425

Barilla

Fennelle con Melanzane
Pomodorini e Ricotta Salata

CONTIENE 2 BUSTE MONOPORZIONE

600g e
SURGELATE

Surgelati Barilla.
I primi piatti
creati in cucina.

qualcosa in creano stuzzicanti e originali, mettendoci
itosi. E sono loro che
a casa tua. mantenendo intatti

I Nuovi Surgelati Barilla

IL RAGAZZINO CADUTO SUI BINARI A CAUSA DELL'APERTURA DEL PORTELLONE

Stefano rioperato nella notte La procura sequestra il treno

Dopo l'amputazione di una gamba un altro intervento per rimuovere un ematoma alla testa

Ha riaperto gli occhi Stefano Longhitano, 14 anni, ricoverato venerdì pomeriggio all'ospedale Giovanni Bosco dopo l'incidente avvenuto alla stazione centrale di Caselle. Gli specialisti dell'équipe di chirurgia vascolare diretta da Ferruccio Ferrero hanno lavorato 7 ore per tentare di salvargli la gamba sinistra, tranciata dal treno che trasportava il ragazzo e i suoi compagni di scuola sulla Torino-Ceres. I medici sono stati costretti ad amputare la gamba sopra il ginocchio. Nella caduta, ogni probabilità Stefano è rimasto agganciato al treno, che lo ha trascinato per qualche metro. Così, gamba sinistra ha riportato ferite profonde, pelle e la carne sono state strappate; lesioni che potranno essere curate nella camera iperbarica dell'Otip. Dieci sedute, la prima ieri pomeriggio, dopo che i medici hanno risolto anche un altro problema. Nell'impatto con la massicciata della ferrovia, il giovane aveva battuto la testa. E' stato necessario un intervento di due ore, l'équipe di neurochirurgia (direttore Vincenzo Luparello) impegnata nella sala operatoria del reparto di rianimazione a «risucchiare» un ematoma formatosi nel cranio di Stefano.

La prognosi è riservata, ma i medici sono ottimisti. Per la parte clinica. Poi, c'è l'aspetto psicologico. Un ragazzo di grande vitalità, calciatore in una squadra giovanile di Caselle, d'un dovrà cambiare vita. I genitori gli stati vicino in questo momento oltre Stefano anche loro hanno bisogno dell'aiuto di uno specialista: per questo l'ospedale ha già incaricato uno psicologo di aiutare quella famiglia ad affrontare la difficile situazione.

«I giornali hanno scritto stupidaggini, soltanto Stefano può sapere che cosa è accaduto. E lui adesso di là» fa segno il padre nell'anticamera delle sale operatorie. Ancora: «Sappiamo soltanto che gli hanno fatto una Tac ieri sera (venerdì, ndr) e stamattina un'altra, poi lo hanno portato ancora in sala operatoria. Rispettate nostro dolore, lasciateci in pace». Lui e la madre di Stefano sono rimasti in ospedale dal pomeriggio di venerdì fino alle 3 di ieri. Poi, il tempo di tornare a casa a risistemarsi e sono tornati dal figlio.

Saranno due inchieste a chiarire cosa sia esattamente accaduto a bordo del treno Gtt. La prima è stata disposta dalla Procura della Repubblica, che venerdì, dopo aver avuto notizia dell'incidente, ha messo sotto sequestro i vagoni. I carabinieri hanno già effettuato i primi rilevamenti scientifici e lunedì il fascicolo arriverà sulla scrivania del magistrato incaricato di coordinare le indagini, con tutta probabilità un pm del «pool» guidato da Guarinello che si occupa di reati colposi e incidenti sul lavoro.

La seconda inchiesta è stata invece promossa dai vertici del Gtt, che hanno incaricato un ingegnere dell'azienda, un tecnico dell'Ustif (l'ente ministeriale dei trasporti) e un esperto della Regione di esaminare il convoglio e soprattutto la porta che ha ceduto nei pressi della stazione di Caselle. «Attendiamo con fiducia l'esito degli accertamenti disposti dalla magistratura - spiega un portavoce dell'azienda -, il treno era stato revisionato tre settimane fa e non era stata rilevata nessuna anomalia».

decina d'anni fa, sempre alla stazione di Caselle, era successo un incidente simile: Monica Gallo, che all'epoca aveva 14 anni, venne investita dal treno e trascinata per alcuni metri lungo i binari. La studentessa ha riportato danni ad una gamba ma dopo una serie di interventi chirurgici è tornata ad piena funzionalità dell'arto.

Stefano Longhitano

Il giovane è ancora in prognosi riservata ma i medici sono ottimisti Per lui e per la famiglia l'ospedale ha predisposto un aiuto psicologico

Anche il Gtt ha aperto un'inchiesta sull'incidente verificatosi a Caselle incaricato un esperto «Il treno revisionato tre settimane fa»

IL DRAMMATICO RACCONTO DELL'AMICO CHE HA ASSISTITO ALLA TRAGEDIA

«Ho cercato di tenerlo ma poi mi è scivolato»

Davide: «Il risucchio era più forte di me E a un certo punto ho lasciato la presa»

Davide Faletto, l'amico che era con Stefano e che ha tentato disperatamente di trattenerlo

testimonianze

Gianni Giacomino

TUTTO d'un tratto ho visto Stefano volare via insieme alla porta del treno, come se fossero inghiottiti dal vuoto e dal buio del tunnel. Sono riuscito ad afferrarlo per una manica del giaccone e per un po' di metri ce l'ho fatta a trattenerlo. Lui urlava, io cercavo in tutti i modi di resistere poi ho perso la presa, Stefano mi è scivolato via ed è finito sotto il treno insieme al suo zainetto. Anche io ho rischiato di cadere insieme a lui».

Quando racconta, Davide Faletto tiene ancora lo sguardo fisso, quasi assente, poi lo abbassa di colpo. Come se rivedesse quella maledetta scena davanti agli occhi. Come se sentisse la voce del suo amico che grida disperatamente aiuto.

Davide è un compagno di classe di Stefano Longhitano, il ragazzo di Caselle di appena 14 anni finito sotto un vagone della Torino-Ceres venerdì pomeriggio. «Abbiamo saputo che gli è stata amputata la gamba sinistra e che anche l'altra è ferita - dice -. Ci dispiace, non sappiamo nemmeno cosa dire, ma perché è finita così? Perché?». Una domanda alla quale stanno cercando di dare una risposta i ventidue compagni di Stefano, quelli della classe 1°A dell'istituto alberghiero "Federico Albert" di Lanzo. Ieri mattina i ragazzi ce la facevano a seguire le lezioni e così sono stati alcune ore in compagnia di una psicologa.

«Li abbiamo spinti ad esternare le loro emozioni, le loro paure - spiega Alberto Morella il vicepreside dell'istituto che si affaccia sulle rive del torrente Tesso -. Ci siamo trovati davanti ad classe sconvolta, abbattuta, incredula. Un'insegnante è stata sentita male, compagna di Stefano è stata accompagnata a casa dopo aver appreso quello che era successo. Qualcuno ha anche pregato per Stefano, il ragazzone innamorato del calcio, tifoso dell'Inter, che sogna cuoco sulle navi da crociera. «Prima ho telefonato a Francesco, il papà di Stefano - confida il professor Morella -. Gli ho detto di essere forte per lui e per il figlio, noi lo aspettiamo». L'incidente, però, ha già innescato serie di polemiche.

«Non è vero che ci spintonavamo contro il portellone del treno o che lo abbiamo preso a calci» - ci tengono a precisare gli alunni della 1°A, molti dei quali viaggiano sui mezzi del Gtt, che percorrono la linea ferroviaria Torino-Ceres, per raggiungere gli istituti di scuola superiore di Lanzo. Attaccano: «La verità è che quei vagoni sono vecchi, cadono a pezzi, la porta che ha ceduto di schianto già da un po' di tempo era rotta, ce lo ricordiamo bene». Di più. «Anche su altre carrozze del Gtt basta che uno si appoggi ad una porta e questa si apre, poco, ma si apre e si può sentire l'aria che entra nel vagone - ancora uno dei compagni di Stefano Longhitano -. Un po' di tempo fa volevamo scrivere lettera di protesta alle direzione del Gtt per denunciare questa e per segnalare che, spesso, su quei treni siamo pigiati come delle sardine, non si riesce nemmeno a respirare».

«Le porte che si spalancano se un utente si appoggia? Non esiste, è impossibile, io escluderei in categorica il questo tecnico». Non ha dubbi l'ingegner Rodolfo Notaro, il direttore della divisione ferrovie Gtt. «Casomai il problema è opposto, perché di solito, con il freddo si blocca il meccanismo di apertura delle porte che non si spalancano neppure quando i vagoni si fermano in stazione», spiega Notaro. Il convoglio sul quale è avvenuto l'imprevisto era stato revisionato lo scorso 17 febbraio. «Mi dispiace per quel ragazzo, capisco il dramma che stanno vivendo lui e i suoi genitori - continua ancora Notaro -. Ma, purtroppo, secondo me, l'incidente è solo un tragico epilogo di uno scherzo un po' troppo pesante. Perché la porta ha ceduto e non si è aperta per un errore, ma è stata divelta». Conclude: «Attendo il risultato delle perizie che saranno effettuate dai tecnici del ministero dei Trasporti e dalla indagini dei carabinieri che hanno anche rilevato segni evidenti di pedate sulla porta».

I

«Non è vero che ci spintonavamo e che abbiamo preso a calci la porta, quella era già rotta da tempo tanto che volevamo scrivere una lettera di protesta alle ferrovie Su quei treni viaggiamo sempre pigiati come sardine»

IL VICEPRESIDE

«La classe è incredula e spaventata Siamo tutti sconvolti pensando a quel ragazzone innamorato del calcio e che sognava di fare il cuoco sulle navi da crociera. Al padre ho detto di essere forte anche per il figlio Noi lo aspettiamo»

IL PIANO DI PESCANTE

Il Toroc verso il rimpasto

Chissà se la proposta organizzativa che il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, presenterà domani all'ufficio di presidenza del Toroc basterà a superare la situazione di crisi dell'apparato scaturita con la lettera di richiamo al vice direttore generale, Marcello Pochettino. Con il passare delle ore infatti quello che sembrava essere uno scontro limitato tra Pochettino e il direttore generale Paolo Rota (l'azzeramento dei vertici e la loro sostituzione sembra la soluzione più probabile) rischia di trasformarsi in una frattura all'interno della macchina organizzativa dei Giochi. Undici direttori, in maggioranza responsabili dell'area operativa, hanno infatti scritto una lettera di sostegno al vicedirettore sottolineando lo stato di profonda preoccupazione, disagio e frustrazione che tutti noi stiamo vivendo. Stato d'animo che scaturisce dall'attuale situazione di sostanziale crisi organizzativa che il Comitato sta attraversando».

Nella lettera si fa riferimento ad una precedente comunicazione del 17 gennaio che richiedeva «un proficuo confronto tra tutte le parti per definire il programma per un cambiamento organizzativo strutturale». Richiesta che non ha avuto risposta e che anzi, secondo i direttori ha portato al siluramento di chi, Pochettino, si è fatto carico di tri-sottolineare, nelle opportune sedi, le richieste circa l'urgenza di porre in atto i cambiamenti, anche da noi sostenuti, per non compromettere definitivamente la riuscita dei Giochi. Secondo i direttori «tali vicende vanno in direzione assolutamente opposta a quella da noi auspicata sprendo di fatto una frattura all'interno del Comitato».

La palla, dunque, passa a Pescante. Il sottosegretario sta ipotizzando una proposta organizzativa che va nella direzione di separare l'attività di gestione amministrativa da quella operativa e dunque da un modello orizzontale ad uno verticale incentrato non più sulle funzioni ma sui singoli siti di gara o di accoglienza. Ad Atene era stato individuato un capo delle operazioni. Pescante vorrebbe ripetere quell'esperienza mentre gli altri componenti dell'ufficio di presidenza preferirebbero un team. In ogni caso il supervisore è intenzionato a rafforzare la struttura aumentando le competenze che già adesso sono in mano a Luciano Barra, che Pescante ha portato con sé dopo che il governo lo ha nominato supervisore, e su Paolo Bellino che fa parte dello staff olimpico che fa capo all'assessore comunale ai Giochi, Elda Tessore, e che si è occupato degli impianti di città e dell'organizzazione degli sport events cittadini.

Si vedrà. Per la prima volta, però, del Toroc di via Bologna diventa il centro della protesta politica. Alleanza Nazionale ha infatti organizzato per domani a partire dalla 11 un sit in sotto il palazzo di corso Novara per appoggiare la richiesta del presidente provinciale Agostino Ghiglia di dimissionare il presidente del Comitato, Valentino Castellani.

«COME LA PLAYSTATION»

Parroco contro il pc al cimitero

La tecnologia e il culto dei morti. Rapporti che corrono sul filo del rasoio. Non lo dite a Moncalieri dove alla sola proposta di installare tre video-computer per aiutare la gente a trovare le tombe dei propri cari, è scoppiato un pandemonio. Camposanto high tech? «Ma che scherziamo - sbotta don Ruggero Marini, parroco di Giovanna Antida - il cimitero non è mica una playstation. E poi se lo lasci dire, un luogo di questi deve avere un'anima, mica un computer».

L'idea, innovativa quanto basta per trovare presto un alter ego, è venuta al vicesindaco Modesto Pucci e i motivi - visti da un'ottica sociale e politica - sono tanti quanto i buoni propositi. Possiamo dirlo, succede spesso: arrivi al cimitero - magari soltanto nelle feste comandate o in sporadiche domeniche di sole - per portare ai tuoi cari un garofano, un gladiolo piuttosto che un crisantemo. Varchi la soglia del camposanto, ti guardi attorno e ti accorgi che nell'ultimo anno hanno aggiunto centinaia di loculi, stravolto i sentieri che conducono alle lapidi, inventato - anche al cimitero per capirci - una viabilità alternativa. Vaghi per decine di minuti alla ricerca del padiglione giusto mentre i tuoi punti di riferimento non ci sono più. spostate, alberi potati e salme risumate. Nessun feed-back e tanto smarrimento. Da qui l'idea di una sorta di navigatore dove i congiunti inseriscono una smart card password e d'incanto, in ultimo, il cervellone ti risponde: numero padiglione, percorrere e lapide desiderata. L'idea è piaciuta a molti, non al parroco che argomenta - punto per punto - il non-senso del progetto messo in cantiere: «Intanto ci sono tutti i limiti di un posto avvolto sacralità. E poi dobbiamo permettere alla gente di vivere un'esperienza precisa non contaminata - tout court - da "diavolerie" elettroniche».

La scelta del Comune coinvolgerà i due cimiteri cittadini di strada Torino e di Ravigliasco oggetto - soprattutto l'ultimo - di ampliamenti e bandi ancora aperti per l'assegnazione dei loculi. Un'idea che da un lato potrebbe aiutare la gente e, per di più, con una spesa contenuta, dall'altro ad alimentare un vespaio di polemiche «che ci aggiungano anche qualche panchina, un chiosco di popcorn e Coca Cola e il balsamo per i fidanzatini è bello e servito» stigmatizza don Ruggero. Toni da arringa, ma anche proposte alternative: «Avrei preferito che quei soldi si spendessero - ad esempio - per l'illuminazione delle lapidi. La luce sulle tombe, tanto per dirne una, è per eccellenza il simbolo della resurrezione ed è quindi più auspicabile di tre video informatici. E poi vorrei che il Comune mi spiegasse anche un'altra cosa». Quale? «Perché i lampioni si accendono alle cinque quando il cimitero è? E' uno spreco di che non serve a nessuno. Pensiamo ad assicurare il cimitero il clima di speranza e contemplazione che dovrebbe avere». Si apre un bivio come in tutte le scelte che segnano una rottura con la tradizione: la tecnologia o l'anatema del parroco. La forbice è ampia. Dalle due, una.

Specchio dei tempi

«La chiesa di San Lorenzo assediata dai cioccolatai» - «Trenitalia, bonus anti-disagi anche a chi ha l'abbonamento annuale» - «Nella casa Atc non serve il citofono?» - «Smog, colpevoli non solo le auto»

Il rettore della chiesa di San Lorenzo ci scrive:

«Con animo veramente esacerbato scrivo, unitamente ai miei confratelli e ai volontari che ogni giorno spiegano ai turisti italiani e stranieri le bellezze di questo meraviglioso monumento architettonico artistico che è la real chiesa di San Lorenzo. La manifestazione "Cioccolatò" che si svolge in piazza Castello quest'anno ha bloccato completamente ogni accesso dal porticato della prefettura ed impedisce di la chiesa che non ha facciata. Essa è monumento nazionale e, come ex bene di Casa Savoia, appartiene allo Stato italiano e, per Torino, è una delle principali attrattive turistico-religiose: Bisognerebbe andarne fieri e non offuscarla con "gazebo" che arrivano fin davanti all'ingresso.

«L'altra sera - a riprova del disagio che stiamo subendo in questo periodo - abbiamo addirittura dovuto spostare transenne che impedivano l'accesso alla funzione delle ore 21.

«Mi domando che cosa potrebbe mai succedere se in questi giorni di fiera dovesse celebrarsi un funerale.

«Possibile che il Comune abbia concesso simili autorizzazioni ignorando la presenza e le esigenze di un luogo di culto caro ai torinesi?».

Franco Martinacci

La direzione di Trenitalia ci

«Desideriamo rassicurare il lettore Danilo Alberto, possessore di un abbonamento annuale, che ha espresso timori per il suo diritto al Bonus, riconosciuto da marzo di quest'anno agli abbonati di alcune linee in caso di scarsa puntualità dei treni.

Gli abbonamenti annuali, infatti, non saranno esclusi dal provvedimento, che potrà essere applicato all'atto del rinnovo, tenendo conto della media dei dati maturati mese per mese.

«Alla scadenza naturale e al rinnovo dell'abbonamento, quindi, il viaggiatore si vedrà riconosciuto il proprio diritto e otterrà lo sconto che gli spetta, secondo quanto è stato concordato e riconosciuto ai pendolari che utilizzano un abbonamento mensile.

«Sarà naturalmente cura di Trenitalia fare in modo che il progressivo miglioramento del servizio ferroviario limiti le irregolarità della circolazione ed eviti o riduca, nei prossimi mesi, l'applicazione dei Bonus stessi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Abito in uno stabile Atc di Nichelino dove, a nostre spese, sono stati fatti lavori per installare i citofoni che, però, continuano a non funzionare. Un paio di volte sono venuti tecnici a controllare, ma il problema non è stato risolto.

«La cosa che più mi ha colpito è che un geometra dell'istituto ha detto a mio papà: "Si può vivere lo stesso anche senza citofono e l'Atc per poche persone che hanno questo tipo di problema non interviene perché non è tra quelli prioritari!"

«A questo punto ci domandiamo: "Ma è possibile che nel 2005 con tutte le tecnologie a disposizione, si debba rinunciare a questo utilissimo servizio?"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare all'indignazione di Lucia Tamburino per la sospensione delle targhe alterne. L'inquinamento dell'aria più che dalle auto, è causato dal riscaldamento di abitazioni e stabilimenti (se non si spiega come mai d'estate questo problema non emerge), che continuano ad utilizzare impianti autonomi a gasolio.

«Non capisco come gli anti preposti non spingano maggiormente ad utilizzare il calore distribuito dalle centrali anziché accanirsi in modo eccessivo sull'utilizzo dell'auto.

«La lettrice che lamenta la sospensione del divieto, penso possa restare tranquillamente a casa e non abbia i problemi di tanti lavoratori e famiglie figli piccoli, che devono, oltre che raggiungere il posto di lavoro, sempre più frequentamente lontano dal domicilio, portare i figli all'asilo o a scuola e a cui l'impossibilità di utilizzare l'auto crea gravi difficoltà.

«Sono pensionato e il divieto mi tocca minimamente, ma se penso alla mia situazione anni fa non so avrei potuto far fronte all'emergenza senza l'uso dell'auto con tre figli e lavorando in due.

«Mi stupisce che con tutte le manifestazioni che si fanno oggigiorno (a volte anche discutibili) nessuno abbia avuto il coraggio di indire contro questi diviati. C'è convenienza politica e si considera che il provvedimento penalizza soprattutto il povero che non possiede due o tre auto».

Piero Barbero

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CICLISMO: OGGI CON LA PARTE IL PRO

Sacchi si traveste da Petacchi e vince Milano-Torino Cunego 3° in Spagna sulla cima dedicata a Pantani

Fabio Sacchi, 30enne della Fassa Bortolo (team di Petacchi), ha vinto la 90ª Milano-Torino, battendo Celestino, Tiralongo, Sella, Luca e altri 5 compagni di fuga partiti sul colle Superga a 25 km dal traguardo. Bene anche Basso, al debutto Di Luca. Ordine d'arrivo: 1. Sacchi; 2. Celestino; 3. Tiralongo; 4. Sella; 5. Di Luca; 6. Nibali; 7. Noè a 4"; 8. Petito 7"; 9. Mazzanti 15"; 10. Niemec (Pol) 16"; 19. Basso 47". In Spagna, nella 4ª e penultima tappa Vuelta Murcia, 1° l'iberico Pedro Arreitunandia sul Collado Bermejo «cima Pantani», 2° il connazionale (nuovo leader), 3° a 40" Damiano Cunego (3° anche nella generale, a da Gil). Oggi via alla Parigi-Nizza (con Armstrong, Valverde, Boonen, Simoni, Rebellin, Pellizotti, Frigo Celestino), 1ª prova del Pro Tour 2005.

Celestino, Sacchi e Tiralongo

ATLETICA: MADRID GLI FALLISCONO AL PODIO

Euroindoor: sesti Collio (60 mt) la Legnante (peso) in attesa della Martinez, favorita nella finale del triplo

MADRID. Due sesti posti, di Simone Collio sui 60 e Assunta Legnante nel peso, per l'Italia nella 2ª giornata degli Euroindoor, in attesa oggi di Magdelin Martinez favorita nel triplo e di un Andrea che nella qualificazione ha mostrato grande sicurezza fino al 2,30 richiesto. Collio, 25 anni, milanese di Cernusco sul Naviglio, ha pagato risentimento muscolare che aveva messo in la sua partecipazione alla finale dominata dai britannici (1° Gardener, 2° Lewis Francis) e fallita invece francese neoprimatista europeo Pognon. I risultati più significativi di ieri stati dei russi Pavlov (5,90) Chicherova nell'alto donne (2,01), mentre l'Irlanda siglato doppietta storica: ni con Gillick e nei 3000 con Cragg. [g. bar.]

Jason Gardener, nel

in breve

SCI: LA LIBERA A MAIER È LA SUA 49ª VITTORIA
Hermann Maier torna a vincere in discesa a Kvitfjell (Norvegia), 2° il connazionale Mario Scheiber, 3° lo svizzero Ambrosi Hoffmann. Male gli azzurri: 14° Peter Fill, 21° Alessandro Fattori, 24° Kristian Ghedina, 28° Kurt Sulzenbacher. Per Maier è la 49ª vittoria in carriera (14ª in libera): l'austriaco può eguagliare il record di 50 vittorie di Alberto . Con il 4° di ieri Bode Miller ha portato a 57 punti il vantaggio in Coppa del Mondo Raich (ieri 12°). Oggi, un superG.

VOLLEY: LA E FEMMINILE
Serie A1 (8ª giornata di ritorno): Paradiso Monticchiari-Itas Tn, Sisley Tv-Callipo Vibo, Lanza Vr-Telesinit Gioia; ore 18,15 Prisma Ta-Copra Pc (Sky Sport 2); domani ore 20,15 Acqua & Sapone Lt-Rpa Pg; martedì 20,30 BreBanca Cn-Lube Mc; già giocata Edilbasso Pd-Daytona Mo 1-3. A1 donne (8ª giornata ritorno): ore 17,30 Foppa Bg-Terra Sarda Tortolì, Santeramo-S. Orsola No, Modena-Infotel Fo, GrissinBon Re-Chieri; già giocate Despar Pg-Scavolini Pu 3-2, Monte Schiavo Jesi-Minetti Vi 3-1.

V: MACERATA E PERUGIA
Cev maschile (a Palma di Maiorca): semifinali Sonec Pd-Son Amar Palma (Spa) 2-3; Lube Mc-Tourcoing (Fra) 3-. Finale (ore 14,30): Son Amar-Lube Mc. Cev femminile (a Perugia): semifinali Colussi Pg-Monte Schiavo Jesi 3-0; Balakovo (Rus)-Senica (Svk) 3-0. Finale (ore 20,30, tv Sport Sat) Colussi Pg-Balakovo.

BASKET: CANTÙ PASSA A NAPOLI
Serie A (7ª di ritorno): Pompea Na-Vertical Cantù 67-75; oggi ore 12,00 Scavolini Ps-Snaidero Ud; ore 17,30 Livorno-Benetton Tv; ore 18,15 Casti Va-Sicc Jesi, Bj-Air Av, Armani Mi-Navigo.it Te, Sedima Roseto-Viola Rc, Montepaschi Si-Lottomatica Rm; 19,30 Climamio Bo-Bipop .

IPPICA: LA CORSA TRIS PAGA OLTRE 2.200 EURO
Nella Tris di ieri a Roma (trotto), combinazione vincente 12-8-7, quota €2.212,70.

L'ALLENATORE DELLA SALERNITANA POTREBBE SOSTITUIRE ROSSI NELLA PROSSIMA STAGIONE

Cambio in attacco, Ezio Rossi schiera Bruno (nella foto) posto di Quagliarella

SKY CALCIO 8 ore 15	Torino	Salernitana	
	[4-3-1-2]	[4-3-2-1]	
	BERTI		67
	COMOTTO	POLENGHI	26
	PECCA	ERFEI	76
4	MANTOVANI	LANZARO	55
17		MOLINARO	30
8	CONTICCHIO	BRELLIER	23
9	CODREA	LONGO	
15	DE ASCENTIS	SHALA	14
10	PINGA	PALLADINO	20
19		BOMBARDINI	
11	MARAZZINA	ZANIOLO	77
	Arbitro: SQUILLACE		
1	SORRENTINO	BOTTICELLA	
	CARBONE	DE ANGELIS	3
35	PESARESI	TERNI	17
28	VALIATTI	FRESI	13
9	QUAGLIARELLA	FERRARESE	7
20	MANIERO	RUBINO	11
All.:		GREGUCCI	

Toro costretto a vincere davanti al proprio futuro

Aurelio Benigno

alle solite. Il Toro deve oggi contro la Salernitana. Dunque, si ripetono le noiose vigilie di queste partite casalinghe che si somigliano ormai tutte, indipendentemente da chi sia l'avversario. sì, perché questa tela di Penelope non finisce proprio mai: una domenica i granata vincono l'altra perdono. Per fortuna che concorrenza, Genoa parte saldamente testa, sembra giocare insieme al Toro a questo noiosissimo sciapa nos, che caratterizzo l'alta classifica. Il che aumenta ancora più la rabbia e la recriminazione del popolo granata per i punti per strada, contati male almeno cinque, che avrebbero trasmesso al granata la tranquillità necessaria per pensare ad un ottimo futuro.

Invece siamo alle solite. Perché Ezio Rossi ripete stancamente le frasi della vigilia, tranne una, che forse è più importante, quella che trasmette un po' di ottimismo: visto in settimana un gruppo concentrato, determinato, arrabbiato. Che ha lavorato molto bene, grande intensità, anche da un punto di vista forma fisica». la speranza di Ezio Rossi è quella di aver ritrovato per diciannovesimi la formazione tipo, quella che non lo ha mai tradito. Una sola variante, quella in fuori Quagliarella, dentro Bruno. resto non cambia, anzi, si ritorna al classico 4-3-1-2: in difesa torna Comotto destro, così come torna Balzaretti sinistro, in mezzo davanti a Berti Peccarisi e Mantovani. Torna anche il po titolare, a parte l'indisponibile Mudingayi, con Conticchio e De Ascentis ai fianchi di Codrea, quindi il solito Pinga alle spalle di Marazzina.

Dall'altra parte la Salernitana con un modulo quasi uguale, perché Angelo Gregucci, difensore ai tempi del Toro di Mondonico che aveva appena vinto la Coppa Italia, ultima grande soddisfazione del popolo granata, ha capovolto il tridente offensivo, dal senso che vedremo una punta centrale, Zaniolo, con l'ex bianconero Palladino e fantasista Bombardini larghi e leggermente dietro. E a proposito di Angelo Gregucci, uno ormai e anche simili voci che porterebbero sulla panchina del Torino per la prossima stagione. Lui non conferma, né smentisce: «Adesso ho altro a cui pensare, devo salvare la Salernitana, cui io devo gratitudine rispetto, visto che si è ricordato di me quando ero disoccupato». L'anno scorso la Salernitana ha sconfitto il Toro sia all'andata che al ritorno. Ultima poi, si è tolta qualche bella soddisfazione: battere Genoa Perugia e pareggiare con l'Roppo Avversario peggiore non poteva capitare.

TENNIS, UN PASSO IMPORTANTE VERSO LA SERIE A

Davis, nel segno di Bracciali l'Italia batte il Lussemburgo

Con Galimberti vince il doppio che chiude la sfida Per gli azzurri al secondo turno c'è il Marocco

Stefano Semeraro

Una cosina svelta, questa contro il Lussemburgo. Due giorni e un Bracciali sono bastati a levare le paure all'Italia di Davis che ha chiuso già ieri il conto sul 3-0 del primo turno Gruppo I, leggasi serie B della Coppa. A fianco di Galimberti, ingarbugliandosi un pochetto solo nel terzo set, perso al tie-break per distrazione, Daniele Bracciali ha chiuso il suo week-end di gloria rifilando un 6-4 6-4 6-7 7-5 alla coppia Gilles Muller-Mike Schmidweiler, ieri in tutta la loro cordiale mediocrità.

L'Italia insomma esce riconfortata dall'impegno, e da oggi pensa già al Marocco, che ospiteremo il aprile. secondo turno che, a prima vista, dovrebbe consistere in un facile tiribrino gli spareggi settembre per il ritorno nel tabellone dei grandi. In Davis può succedere di tutto, è vero, e lo dimostra l'eliminazione precoce Spagna, campeone, sul veloce di Bratislava, dove gli orfani di Moya hanno rimediato un 3-0 dalla Slovacchia. Il Marocco però onestamente paura. L'ex numero 14 del mondo El Aynaoui è rientrato a Dubai dopo mesi di stop per un malanno al piede, rimediando un 6-0 6-1 al primo turno, ed è n. 718 Atp. L'altro fenomeno magrebino, Hicham Arazi, dopo il torneo di Bercy dello scorso autunno è scomparso, biascicando propositi di ritiro, e da allora non è fatto più vedere (oggi è numero 107 del ranking). Rimangono Mounir El Aarej, n. 407, che è anche fatto bua al di Castel Gandolfo, e il n. 565 Mehdi Tahiri. Non pare cosa seria. Il grattacapo più grosso è piuttosto quello della data e del luogo: match è in calendario nel week-end che ospita le qualificazioni degli Internazionali di Roma, tanto che la Fit già chiesto di poterlo anticipare almeno un giorno. Giocarlo a Roma, come credo e augurano i nostri, sarebbe logico, anche se ci sono conflitti di sponsor da regolare.

Rimangono infine problemi abbondanza per capitan Barazzutti. fare, per esempio, dell'escluso Volandri? «Filippo per è migliori tennisti del mondo», ha ribadito il capitano, non chiarendo però chi dell'equipe anti-Lussemburgo destinato a cedergli posto al prossimo . Qualora come direbbe Bonolis.

L'AUSTRALIA
Doppio: Bracciali e Galimberti (Ita) battono Muller e Scheidweiller (Lux) 6-4, 6-4, 6-7, 7-5. L'Italia elimina il Lussemburgo 3-0.
Altri risultati: Rus-Cil 2-1; Svk-Spa 3-0 (la Spagna, vincitrice della Coppa Davis 2004, è eliminata); Ola-Svi 2-1; Aus-Aut 3-0; Arg-Cze 3-0; Fra-Sve 2-1; Bie-Rom 2-1; Cro-Usa 1-1.
Quarti: Svk-Ola; Aus-Arg; Cil-Sve; Bie-Cro e Usa.

MINI.IT

COME FARANNO MAI I PUNTINI SULLE I
NON CADERE I?

POTETE PENSARE A CIÒ CHE VI PARE. MINI ONE E MI D

MINI ONE D A 90 EURO AL MESE. UN ANNO DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO COMPRESA.

AUTOCROCETTA - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
BIAUTO - TORINO - Tel. 011 2483711
BIELLA AUTO - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 711384
CAMAR - NOVARA - Tel. 0321
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
CAMAR - VERCELLI - Tel. 0161 392282
MOTORI - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
FERRERO - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 96222
AUTO - ALESSANDRIA - Tel. 0131 547131
(AL) - Tel. 0131
ROMANO BRUNO - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
SAVONA MOTORI - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
TARGET - ASTI - Tel. 0141 477575

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

PRIMO APPUNTAMENTO DI RILIEVO DEL «POLO MUSEALE» CHE SI E' COSTITUITO A NOVEMBRE

Tortona diventa «città d'arte»

Inaugurata la mostra sulla Venezia fine '800

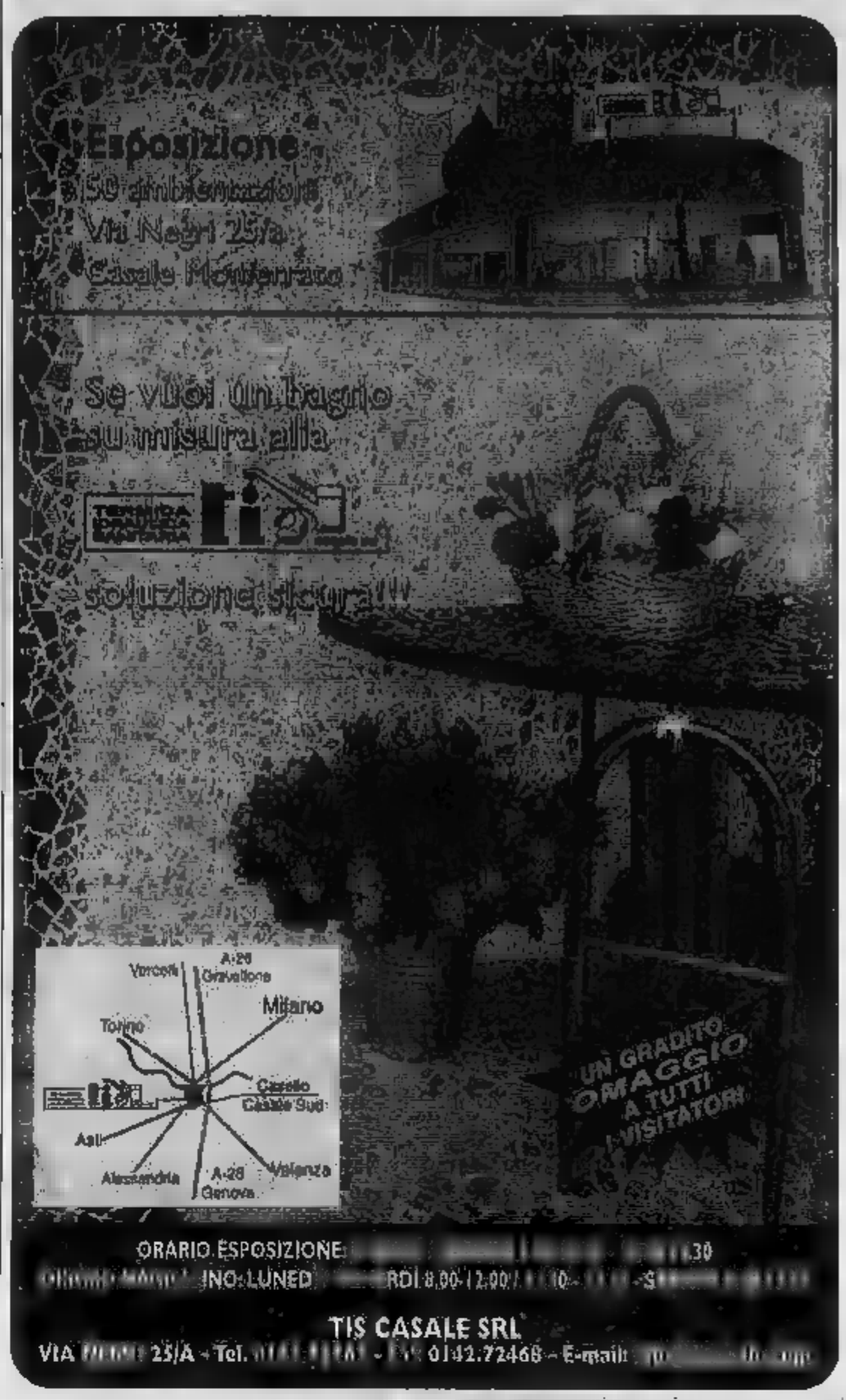
S'è inaugurata [illegible] pomeriggio, alla presenza di autorità e cittadini, nelle sale [illegible] Palazzo Guidobono, in piazza Arzano, la mostra «Venezia prima [illegible] ennale. La pittura veneta dall'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private», organizzata dalla Fondazione C.R. Tortona [illegible] Comune [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Tortona Spa e il patrocinio di Provincia e Regione.

Sono circa 50 i dipinti che delineano il tracciato della [illegible] gna, rappresentando una sorta di viaggio a ritroso nella Venezia del passato. La mostra resterà aperta dal [illegible] al 28 marzo e si potrà visitare (ingresso gratuito) nei seguenti orari: [illegible] lunedì al mercoledì, 16,30-18,30; giovedì e venerdì, 16,30-22; sabato e festivi, 10-12 e 15-19,30. «L'allestimento - dice il presidente della Fondazio- [illegible] C.R. Tortona, Carlo Boggio Sola - interpreta fedelmente lo spirito e la filosofia che sono alla base del protocollo sul polo museale di Tortona, [illegible] il 27 novembre scorso da enti e istituzioni della città. Uno strumento capace anche di programmare nel tempo le manifestazioni. La rassegna, curata dall'Istituto Matteucci di Viareggio, vuole porre l'accento sull'opera di una serie di artisti attivi a Venezia [illegible] dalamente dopo l'annessione, nel 1865, [illegible] Veneto [illegible] Regno d'Ita- [illegible]. Alcuni dipinti sono veri e propri capolavori che valgono essi soli il viaggio [illegible] Tortona: [illegible] silloge di tale, tutte provenienti da collezioni private e quindi [illegible] [illegible] facile [illegible]; dotate [illegible] un linguaggio pittorico altamente suggestivo in grado di [illegible] re recepito con facilità degli occhi e [illegible] intelligenze [illegible] un largo pubblico». ALTRO SERVIZIO A PAGINA 47

Due scorci della mostra «Venezia prima della Biennale» inaugurata ieri

Che cosa altro c'è da vedere

[illegible] [illegible] periodo della mostra è prevista una serie di [illegible] collaterali. Visite guidate alle antichità [illegible] nella zona del Castello, all'abbazia di Rivalta Scrivia, alle [illegible] romaniche di Viguzzolo a Volpedo, alla mostra «Tesori [illegible] costi di arte e di fede nel territorio della Diocesi di Tortona», alla pinacoteca della Fondazione, al museo delle macchine agricole Orsi, con la mostra dedicata a Fausto Coppi e [illegible] rassegna delle attività del Rotary, [illegible] ler dei burattini di Peppino Sarina. Un libretto illustra il programma: «Venezia prima della Biennale...e inoltre».



A OVADA INDAGANO I VIGILI

Fuggono dalla finestra dopo il furto di gioielli

■ Ladri in azione in pieno giorno a Ovada: [illegible] entrati in [illegible] villetta di via Capitano Marchelli, mentre la proprietaria era fuori a fare la spesa. La donna, rincasando, ha visto due individui che [illegible] finestra, li ha rincorsi e li ha visti salire a bordo [illegible] Audi 3; al volante c'era [illegible] donna. Ha rilevato alcuni numeri della targa. In casa [illegible] spariti gioielli e oggetti di valore. I vigili urbani stanno indagando. [r. bo.]

L'ADDIO AL [illegible] ACQUESE

Morto presso Gavonata Domani i funerali

■ Si svolgeranno domani pomeriggio alle 14,30, nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore di regione San Defendente di Acqui i funerali di Maurizio Pileri. Il giovane [illegible] 27 [illegible] morto [illegible] tragico incidente stradale [illegible] to mercoledì sera [illegible] go l'ex statale [illegible] nei pressi di Gavonata di Cassine. Maurizio Pileri lascia il padre Valerio, la madre Carolina e il fratello Marco. [g. l. f.]

[illegible] SERA IN FILARMONICA A [illegible]

Santo Versace della celebre casa di moda

Santo Versace ospite [illegible] Rotary Club

■ Santo Versace, manager della [illegible] moda lanciata dal fratello Gianni, [illegible] che ora gestisce con la sorella Donatella, sarà ospite, domani sera alle 20, all'incontro conviviale del Rotary Club di Casale, in Filarmonica [illegible] Palazzo Treville, su invito del presidente Alberto Viale. Parlerà del difficile rapporto [illegible] il made in Italy [illegible] la globalizzazione, [illegible] i rischi dei bassi [illegible] di produzione attuati in Cina e in India. [r. al.]

SI FARA' SABATO [illegible]

Rinviata a Casale la [illegible] della pace »

■ Rinviata la «carovana della pace» a Casale. Per motivi tecnici è slittata la Festa della Pace diocesana che vedrà la presenza di centinaia [illegible] giovani delle scuole elementari e medie. I partecipanti alla manifestazione, curata [illegible] Giovani 2000, si ritroveranno sabato prossimo all'oratorio del Valentino, per poi raggiungere la Cattedrale con alcune tappe dove ricorderanno i santi piemontesi: San Giovanni Bosco, Beato Piergiorgio Frassati, San Domenico Savio e Sant'Evasio. [r. sa.]

LA PRIMA INIZIATIVA E' LA MOSTRA DELLO SCULTORE MARAGLIANO CON LE SUE OPERE PER PROCESSIONI

Alleanza tra Ovada e Genova

Un patto d'intesa per sviluppare il turismo

Renzo Bottaro
OVADA

Dal 9 aprile al 26 giugno, la Loggia di San Sebastiano ospiterà una mostra particolare, che non ha precedenti, per rendere onore allo scultore genovese del '700, Anton Maria Maragliano, che si è dedicato all'arte statuaria barocca in legno dorato e colorato, realizzando opere per altari ma spesso destinate alle processioni.

Ovada espressione artistica, patrimonio comune della Liguria e del Piemonte meridionale, ha trovato l'attenzione del Comune di Ovada e ha riferimento con l'annunciato protocollo d'intesa con il Comune di Genova, che riguarda lo sviluppo e la promozione dell'industria del Turismo, per la realizzazione di eventi ed iniziative coordinate e congiunte.

Tale accordo, firmato il 25 febbraio a Palazzo Tursi, dall'assessore al Turismo di Ovada Claudio Anselmi e dall'assessore alla Comunicazione ed alla Promozione del C[illegible] di Genova Anna Castellano, tiene conto degli antichi legami [illegible] le due città, già [illegible] all'epoca del Congresso [illegible] Vienna, quando Ovada faceva parte della Repubblica di Genova. Altri collegamenti appaiono evidenti anche dalla configurazione del centro storico di Ovada che, con i suoi vicoli, le case alte, le facciate dipinte, ricorda quello di Genova. Gli obiettivi primari comuni di tale azione vengono individuati nell'interscambio culturale e nella promozione sinergica del turismo e del territorio, nello scambio di informazioni e materiale turistico, nell'incentivazione della collaborazione tra imprese turistiche e nella incentivazione della collaborazione tra imprese e operatori del settore delle due città, con lo scopo di favorire lo sviluppo di un coerente tessuto economico ed imprenditoriale delle due realtà, valorizzando le loro potenzialità sociali ed ambientali.

Quindi [illegible] delle opere del Maragliano [illegible] [illegible] primo punto dell'azione [illegible] comune di un patrimonio che collega Ovada con Genova, e trova più che motivazione anche nella disponibilità che ha Ovada nell'offrire ai visitatori due preziose casse: la «Decollazione del Battista» dall'Oratorio di San Giovanni Battista e l'«Annunciazione» dell'Oratorio della Annunziata. Completeranno la mostra, la «Madonna del Rosario di Voltaggio, la «Visione di Giovanni Evangelista in Patos» di Ponzone e la «Visione di Santa Con[illegible]» di Cadepiaggio, frazione di Parodi Ligure. La mostra è promossa, anche dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico Etno-antropologico del Piemonte.

CONVEGNO STAMANE AL TEATRO VERDI DI PONTESTURA

Metodi antizanzare [illegible] confronto interprovinciale

■ Forse uno dei motivi che ha reso molto difficile, fino a ora, svolgere efficaci interventi di contenimento delle zanzare è l'incapacità [illegible] costituire un unico fronte comune accompagno la titolarità del «miglior metodo» [illegible] cui ciascuno ritiene di essere in possesso. Alla vigilia della prima conferenza interprovinciale sulla «Lotta alle zanzare», stamane dalle 10, al Teatro Verdi di Pontestura, volteggiano polemiche, mugugni, accuse come anticipazioni invernali degli insetti estivi. L'incontro è stato promosso dall'associazione «Libellula», di cui è leader il giornalista Gad Lerner, e dall'assessorato provinciale all'Agricoltura. L'obbiettivo primario è quello [illegible] fare un bilancio della prima sperimentazione, condotta nell'estate scorsa in alcune aree del territorio del Casalese (ma senza interferire con altri interventi già in atto da anni» precisa l'assessore provinciale Davide Sandalo), coordinata dalla Provincia con il sostegno di Libellula. Si tratterà di capire se i risultati ottenuti sono riconducibili ai tipi di trattamenti adottati (biologici e integrati con prodotti chimici a basso impatto ambientale) oppure principalmente a fattori climatici. Lo stesso Lerner ha detto: «Non vogliamo prendere in giro [illegible]. Cerchiamo, invece, di capire qual è stato l'elemento [illegible] ha determinato una diminuzione di zanzare». Ed è l'occasione, essendo la prima volta che si ritrovano insieme esponenti della Regione, delle Province di Alessandria, Vercelli, Biella, Asti e Pavia, oltre che dei Comuni di Casale e Vercelli, di mettere in cantiere un coordinamento regionale con un orientamento condiviso in tutto il Piemonte. [illegible] l'idea di Lerner di fare una verifica anche sui consulenti regionali per il progetto zanzare ha suscitato reazioni vivaci. L'assessore comunale casalese Riccardo Revello ha fatto sapere che, giovedì prossimo, in Regione sarà istituita una consulta di esperti di livello mondiale che darà un parere autorevole sulla bontà degli [illegible] tipi di trattamenti (con totale assenza di prodotti chimici) che vengono svolti nell'area di cui Casale è Comune capofila. Lo dicano pure gli esperti - è compito loro - qual è il metodo più adatto, purché i cittadini possano realmente coglierne l'efficacia e il beneficio, altrimenti sarà [illegible] da ridere (per le zanzare!). [s. m.]

[illegible] decollazione del Battista» portata in processione

«FINISCE PER ISOLARCI»

Sindaci: [illegible] alla Carcare Predosa

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

I sindaci dell'Acquese contro la bretella autostradale Carcare – Predosa. Aumentano in tutta la valle Bormida e in valle Erro i dissensi. Oltre [illegible] Comitato che sta raccogliendo centinaia di firme contro la realizzazione di quest'opera, prendono la parola i sindaci delle due valli interessate dal tracciato: «Ritengo indispensabile che ci debba necessariamente essere collegamento autostradale per Acqui Terme e l'Acquese, ma dovrà essere realizzato a valle e non a monte [illegible] Acqui, con la conseguente apertu[illegible] del casello di Predosa» spiega [illegible] sindaco Bistagno Bruno Barosio. Gli fa [illegible] Angelo Gallo, sindaco di Merana: «La realizzazione [illegible] bretella comporterà un alto impatto ambientale sia per la valle Bormida che per la valle Erro. Non vedo dove [illegible] i vantaggi per i nostri paesi, mentre la gente continua a morire per la pericolosità dell'ex statale 30. Ho richiesto un incontro all'assessore provinciale alla Viabilità Bruno Rutallo, affinché s'inizi a studiare qualche soluzione per migliorare la sicurezza su questa importante strada di collegamento con la Liguria».

[illegible] cosa ne pensa il sindaco del [illegible] che verrebbe più danneggiato dall'attraversamento della bretella autostradale?

«Sono fermissimamente contrario, in quanto ritengo che nessun beneficio ne derivi per la valle Erro e per [illegible] valle Bormida, visto l'apporto di inquinamento atmosferico e delle falde idriche oltre [illegible] un forte impatto visivo, con definitivo isolamento dei nostri paesi - [illegible] [illegible] di Cartosio Gianlorenzo Pettinati -. Ritengo comunque che, come soluzione alternativa, bisognerebbe creare un collega[illegible] veloce tramite [illegible] superstrada tra Acqui e Predosa, migliorando anche la viabilità dell'ex statale 30 e dell'ex statale 334 di [illegible]. Fino a oggi la Comunità Montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno ha attuato una politica di tutela del territorio e della promozione dei prodotti tipici chiaramente inconciliabile con un'opera di tali dimensioni, alla luce anche di una serie d'investimenti [illegible] Comune di Cartosio co[illegible] ad esempio la piscina e la casetta per la stagionatura della formaggetta. Non bi[illegible] rare che l'approvvigionamento idrico di Acqui e dei Comuni dell'ex Acquedotto Valle Bormida viene prelevata dal torr[illegible] Erro verrebbe compromesso.

LA MILANO-TORINO

«Brivido» [illegible] ponte di Casale per [illegible]

E' passata puntuale la Milano-Torino: a Casale intorno alle 13,45. La corsa è entrata in Monferrato intorno alle 13,20, prima a Terranova, poi a Oltreponte, ha quindi raggiunto San Germano e poi ha percorso la Roncaglia-Vignale per dirigersi a Montemagno e raggiungere Torino attraversando l'Astigiano. Il passaggio in città è stato veloce in quanto i numeri 33 e 66, Cipollatta e Indiano, hanno tentato la fuga, allungando così [illegible] gruppo. Qualche attimo di incertezza [illegible] [illegible] del [illegible] in quanto uno spettatore [illegible] segnalato una griglia sporgente, così il gruppone invece di transitare su una sola carreggiata le ha percorse entrambe, con un pericoloso ricongiungimento alla rotonda. [r. sa.]

CASALE, SALTA L'INCONTRO PER TROVARE L'ACCORDO

Bond all'analfabeta La banca non paga

CASALE MONFERRATO

E' saltato l'incontro di transazio[illegible] che avrebbe dovuto tenersi a Torino sulla questione del casalese analfabeta che [illegible] impegnato un capitale di circa 40 mila [illegible] in bond argentini su invito della [illegible] Popolare Commercio e Industria. [illegible] banca [illegible] infatti le dichiarazioni del legale dell'Adusbef, Cecilia Ruggeri, secondo cui il monferrino [illegible] poteva avere una preparazione f[illegible] ziaria tale da decidere se l'investimento consigliato fosse o [illegible] privo di rischi. Così è saltato l'incontro tra le due parti per la ricerca di una soluzione e si andrà in Tribunale.

Secondo Francesco Tucari, addetto stampa della banca, il casalese «ha già condotto opera di intermediazione finanziaria per diversi [illegible] ed è persona tutt'altro che sprovveduta dal punto di vista finanziario». Ma allora [illegible] mai la sottoscrizione [illegible] rischio firmata dall'interessato [illegible] [illegible] moglie porta una data successiva [illegible] quella dell'acquisto dei bond? «Erano cambiate le normative - risponde Tucari - e la banca doveva ottemperare alle disposizioni. Inoltre è falso quanto sostenuto dall'Adusbef, che la banca avrebbe restituito al casalese metà della somma investita. Nostra intenzione era di lasciargli i bond, che avrebbe potuto poi rivendere sul mercato, e di riconoscergli la metà del danno subito», che [illegible] effettivamente ammonterebbe a 20 mila euro.

L'Adusbef, associazione di tutela dei consumatori, ribadisce che questo [illegible] sarebbe la prova [illegible] una responsabilità delle banche, cosa che l'avvocato Ruggeri cercherà di dimostrare in tribunale.

Intanto il Comitato casalese dei «tango bond» lancia una proposta provocatoria ai suoi aderenti: boicottare tutti i prodotti di origine argentina.

Martedì andranno ancora all'Adusbef per riesaminare la possibilità di avviare nuove cause, sostenuti anche dalle dichiarazioni dell'onorevole Giorgio Benvenuto che, tornato dall'Argentina, sostiene [illegible] [illegible] compito della banca e non del risparmiatore esibire la documentazione che provi [illegible] [illegible] correttezza». [f. n.]

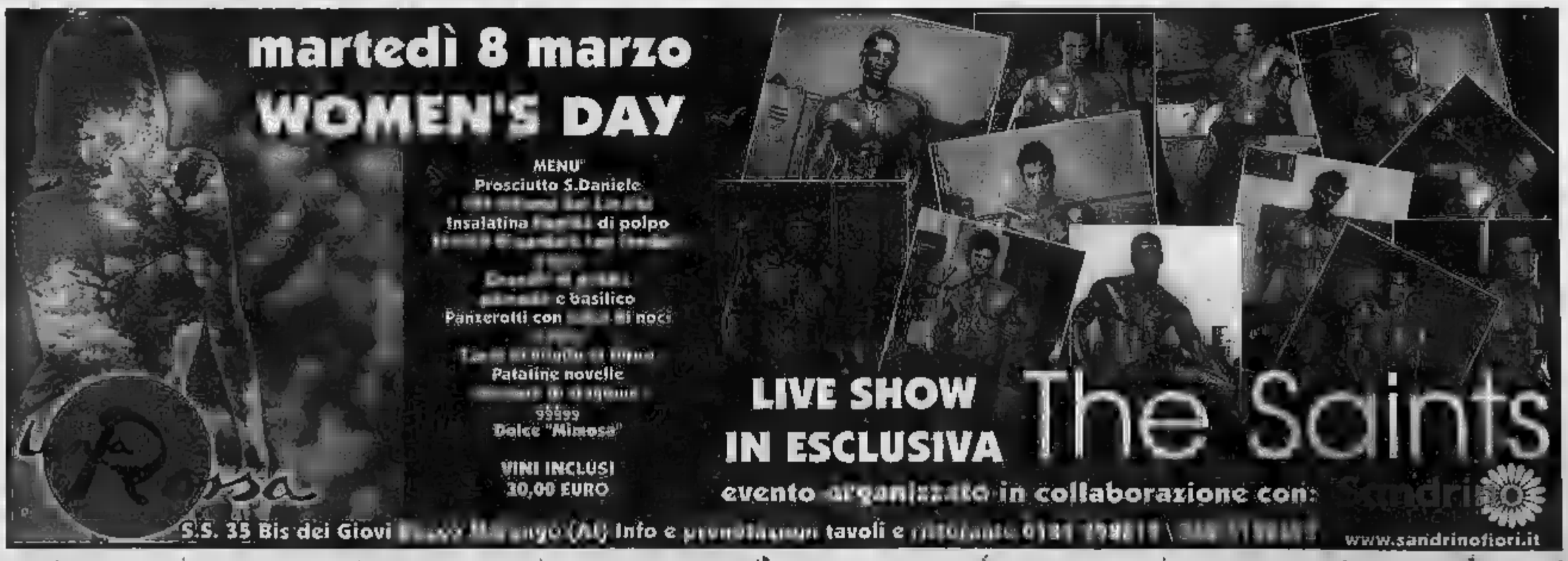
INTERVIENE IL COMUNE

Gas a singhiozzo nuove proteste a Cocconato

COCCONATO

In molte case e fabbriche del paese, il metano continua ad arrivare a giorni alterni. Dopo varie segnalazioni alla ditta «So.Gas» di Asti e [illegible] risposta, l'amministrazione [illegible] ale si è fatta portavoce della protesta e annuncia battaglia. «Prenderemo provvedimenti - dicono il sindaco Giovanna Ferraro e il vice Ezio Veggia [illegible] anche il presidente dell'Unione agricoltori di Asti) - perché non si verifichi più l'inconveniente. E' un problema che [illegible] trascina da [illegible] [illegible] gravi ripercussioni, soprattutto per gli anziani». Proseguono dal Comune: «Chiediamo alla So.Gas di trovare al più presto una soluzione. Così si frena lo sviluppo del paese: le aziende che vogliono potenziare l'attività [illegible] bloccato. Chiederemo un rimborso per i gravi danni causati in tutto il territorio». I disagi maggiori si sono verificati in località Bauchieri (dove c'è la «Conbipelo») e in centro paese.

Al freddo sono rimasti anche gli uffici comunali, la caserma dei carabinieri, la casa di riposo, la Croce rossa e la scuola materna. [fl. m.]



Le bancarelle Coldiretti hanno fatto da cornice alla manifestazione in piazza S. Stefano

Grande festa solidale per un paese sardo

Villagrande, alluvionata, si è «gemellata» con la città

ALESSANDRIA

Seconda edizione e secondo successo per il gemellaggio tra Piemonte e Sardegna nel nome della tradizione, della cultura, delle solidarietà e delle produzioni tipiche. La rassegna è stata inaugurata venerdì al circolo Su Nuraghe ed è proseguita nella giornata di ieri con diversi appuntamenti: il mattino, a palazzo Ghilini, la cerimonia di consegna, al sindaco di Villagrande, paese colpito dall'alluvione, dei fondi raccolti per aiutare la difficile opera della ricostruzione. Alla gara di solidarietà ha partecipato anche la Coldiretti. Ieri pomeriggio, poi, la festa: una kermesse a cui hanno partecipato molte aziende Coldiretti che proposto gli ed apprezzati prodotti Terre Alessandrine, gli stand dei produttori del Gavi e alcune bancarelle di prelibatezze enogastroniche tipiche della Sardegna.

Nel pomeriggio dopo una breve introduzione dei rappresentanti delle istituzioni, è stata la volta del saluto di Elvira Lecca che da quattordici anni conduce la trasmissione radiofonica «Sardegna mio primo amore» su Radio Bbsi. Sul palco, allestito in piazza Santo Stefano, hanno sfilato i costumi folcloristici più rappresentativi della Sardegna accompagnati da balli e canti tradizionali. Lo scorso anno la colonna della manifestazione era stata affidata ai Collago, gruppo di origine sarde; per l'edizione 2005, invece, storica Al Rangone che, nonostante mai stato in Sardegna, ha composto una canzone che negli anni è diventata un grande successo internazionale.

Uno scorcio della festa-gemellaggio tra Piemonte e Sardegna ieri pomeriggio in piazza Santo Stefano

La festa è proseguita al circolo sardo con lo spettacolo musicale Sa corrida e l'elezione di Miss Sardegna in Piemonte. La manifestazione continua oggi, sempre al circolo sardo, alle 11, con la santa Messa, poi il pranzo a base di prodotti tipici piemontesi e sardi; quindi un pomeriggio all'insegna della musica e del cabaret, con vari stands e baby parking per i bambini.

«La Coldiretti è stata felice di aver avuto una parte da protagonista anche della seconda edizione di "Gustiamo le regioni. Piemonte e Sardegna a confronto" - ha detto il presidente provinciale Bruno Tacchino -. Per è sempre un'ottima occasione per proporre i prodotti di qualità Terre Alessandrine e in più offrire un valore aggiunto, ossia far conoscere le nostre tipicità fuori dei confini regionali. Inoltre, quest'anno, ci siamo sentiti anche eticamente coinvolti: infatti, come sempre accade, quando si tratta di aiutare gli altri la Coldiretti mai tirata indietro, tanto meno l'ha fatto in questa occasione, trattandosi delle popolazioni alluvionate di Villagrande. Abbiamo subito noi la tragica sorte, non potevamo rimanere indifferenti: qui è stato il fiume, a Villagrande le piogge hanno fatto franare la montagna. Essere qui con le nostre aziende ha significato forte nella continuità della battaglia a sostegno del Made in Italy, dell'etichettatura trasparente e delle produzioni di qualità, perchè la Coldiretti è dalla parte del consumatore».

Il prossimo appuntamento con i prodotti Terre Alessandrine è per sabato 12 marzo quando, in piazzetta della Lega, i produttori associati Coldiretti saranno presenti con le bancarelle non solo per promuovere le loro specialità anche per prendere parte alle iniziative legate alla settimana della prevenzione oncologica promossa dalla Lega per lotta italiana contro i tumori. Sabato, dalle 15 alle 19, sarà un'altra occasione per acquistare la qualità, grazie ad un'ampia scelta offerta dalle specialità Terre Alessandrine.

Firmato un documento provinciale

Appello ai sindaci contro i piccioni

ALESSANDRIA

Si parla spesso, e a ragion veduta, dei gravi danni procurati alle colture da cinghiali, caprioli, da nutrie e mini lepri. Si parla di quanto può nuocere al settore primario la presenza sempre più sia dei piccioni.

Sono in preoccupante crescita nei territori della provincia arrecando numerosi problemi alle colture agricole, in particolare al girasole. Inoltre, esiste grande preoccupazione da parte degli allevatori per le pericolose malattie (come psittacosi, salmonellosi, pastorellosi) che questi volatili, soliti ad alimentarsi con i mangimi distribuiti nelle stalle, possono diffondere negli allevamenti bovini.

A questo proposito, per contenere il più possibile i danni, alcune amministrazioni comunali hanno emesso ordinanze per l'abbattimento periodico, a fini sanitari, dei piccioni. Per dare maggiore rilevanza a questo problema la Coldiretti e le altre organizzazioni professionali si sono ritrovate nei giorni scorsi per sensibilizzare i rappresentanti delle associazioni agricole nelle Commissioni consultive comunali per l'agricoltura, al fine di far l'ordinanza di abbattimento dei piccioni in tutti quei Comuni della provincia dove ancora non sussista.

A seguito di questo incontro è stato redatto un documento firmato da tutti e tre i presidenti delle associazioni agricole: la Coldiretti, in particolare, nella persona del suo presidente Bruno Tacchino, ha dato seguito a questa iniziativa sollecitando i componenti della commissione consultiva agricola comunale a farsi portavoce delle battaglie sindacali intraprese in merito al problema dei piccioni, chiedendo la collaborazione di tutte le amministrazioni comunali.

Il problema dei piccioni si ripresenta tutti gli anni, specialmente a primavera, con il completamento delle semine. Ogni volta, infatti, la storia si ripete: l'avvicinarsi dell'estate la campagna si trasforma in una nessuno, dove valanghe di piccioni fanno razzia di sementi e recano gravi danni alle aziende.

Inoltre, ed è giusto sottolinearlo, quello piccioni, oltre ad essere un problema agricolo, è un problema sanitario, che quindi riguarda tutti: infestano i centri abitati, dove svolazzano impuniti, insudiciano abitazioni private e monumenti e portano anche pericolose malattie. Per questo è necessario mettere mano a piani di contenimento pianificati per riportare queste specie di volatili ad un numero più proporzionato e compatibile con l'ambiente. Senza perdere tempo.

In cantiere numerosi progetti, ma gli scavi degli animali fanno franare le sponde

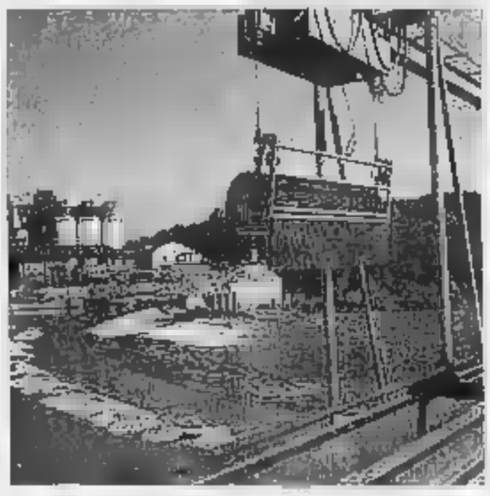
«Le nutrie bloccano i lavori sul canale»

Il presidente del De Ferrari chiede aiuto alle istituzioni

ALESSANDRIA

«Abbiamo in programma tutta una serie di interventi lungo le sponde del canale da realizzare in tempi brevi, in modo da poter iniziare la stagione, da metà aprile in avanti, con la necessaria tranquillità. Purtroppo, però, le devastazioni che stanno perpetrando le nutrie stanno bloccando tutte le nostre iniziative!»

Ennio Torrielli, presidente del Canale Ferrari, è preoccupato e non nasconde il proprio disappunto nei confronti di questi animali che, su vasti tratti del percorso del corso d'acqua, stanno producendo danni di inaudita gravità. «Per la manutenzione e il potenziamento della capacità irrigua del canale - prosegue Torrielli - dobbiamo agire con urgenza sugli argini in sopraelevare, soprattutto andando a consolidare le sponde in località Cascina Paniaza, in località Cantarane e sulla strada provinciale Valle San Bartolomeo - Pavone, e portando a regime un impianto di pompaggio in località Bosco e Ratti. Inoltre, dovremmo intervenire sulle sponde in prossimità delle Cascine Grattarola, Masone e Cassana e sulle tubazioni nelle località Dosso dei Sali, Gore Solero, Bosco, Pasino e Castello. Tutta la nostra disponibilità, finanziaria che operativa è rivolta invece l'operato di questi roditori che devastano gli argini e rendono insicure le sponde in moltissimi punti».



Un tratto Canale De Ferrari e sopra il presidente del Consorzio irriguo, Torielli

I finanziamenti per i lavori, previsti dalla Legge 21/99, ci sarebbero, ma rischiano di andare sprecati. Non solo le nutrie, però, preoccupano Torrielli e i consiglieri del Consorzio irriguo: «Abbiamo anche un grosso problema ad sifone posto ad un passaggio della linea ferroviaria, sono ormai tre anni che continuiamo a denunciare alla Ferrovie il pericolo per la circolazione dei treni ma, ad oggi, le crepe aumentano le loro dimensioni con gravi perdite d'acqua e nessuno interviene».

Le preoccupazioni contingenti non fermano però l'attività del Consiglio del Canale Ferrari, che è sempre particolarmente attivo. Interventi sono previsti anche per i problemi relativi al Rio Sabbionaro, devastato dalle alluvioni del e del 2000, per dare vita a nuove tratte da irrigare, per realizzare lavori di rivestimento del canale principale e di rifacimento opere lungo il canale nella di Felizzano. «Soprattutto per questa ultima opera è in atto un progetto molto oneroso e importante: attendiamo via definitivo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per diventare operativi. Nutrie permettendo!»

SUCCESSO DEI PRODOTTI DELLA PROVINCIA

Terre Alessandrine in mostra ad Agrifood

Bilancio più che positivo per le aziende alessandrine che hanno partecipato ad Agrifood di Verona, inaugurato giovedì e aperto sino al tardo pomeriggio di oggi. Ha ospitato oltre ottocento imprese di tutt'Italia che hanno presentato più di prodotti accuratamente selezionati sulla base dell'origine, della qualità e della trasparenza del processo filiera. Per la Coldiretti alessandrina c'erano: La nocciola, di Roberto Brusa di Moncestino; l'azienda vitivinicola Giorgio Daffunchio di Viguzzolo; il Mulino del Conte, azienda produttrice di conserve e marmellate di Villamiroglio. Agrifood, per gli imprenditori alessandrini, è stato un evento importante, poichè ha dato loro visibilità in una vetrina internazionale dedicata al prodotto tipico.

Martedì in Coldiretti

Un convegno sulle novità della zootecnia

ALESSANDRIA

La Coldiretti alessandrina organizza, con l'Associazione Produttori As. Pro.Carne Piemonte, un incontro aggiornamento sulle tematiche del settore zootecnico: si terrà martedì alle 20,30 nella Sala multimediale Coldiretti provinciale per approfondire argomenti di grande attualità.

L'incontro si aprirà con l'illustrazione dei principali elementi della riforma Pac settori carni bovine, proseguirà con l'illustrazione dei requisiti inerenti agli aiuti supplementari nel settore delle carni bovine per l'anno 2005 e i chiarimenti dei principali adempimenti a carico degli allevamenti previsti dal regolamento Ce 178/2002 (rintracciabilità totale degli alimenti).

Spazio particolare alla presentazione dei servizi Asprocarne Piemonte ai produttori: Pratz, servizio commerciale, informazione, etichettature volontaria. Inoltre verrà puntata l'attenzione sull'attività di qualificazione e valorizzazione della produzione attraverso le filiere e sul programma di informazione sulle carni bovine ai sensi del regolamento Ce 94/2002.

IN TEATRO E [redacted] PIAZZE

Canzoni a Tortona mercatino ad Ovada

■ Ad Ovada primo appuntamento del 2005, con il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, organizzato dalla Pro loco. Per tutta la giornata bancarelle [redacted] collezionisti e ambulanti nelle piazze. Al Teatro Civico di Tortona, nell'ambito [redacted] rassegna di teatro [redacted] figura «Assoli» organizzata dall'Associazione Peppino Sarina, spettacolo di canzoni che parlano di bambini [redacted] la compagnia Stilema di Torino. [r. al.]

[redacted] LOCALI

Musica all'organo e con il pianista Carlo Fava

■ Oggi alle 21, in [redacted] Matteo, a Tortona, [redacted] benefico organizzato dal Serra Club Valle Scrivia Oltrepò Pavese, con [redacted] diocesi di Tortona. All'organo Ennio Poggi, alla tromba Luigi Bascapè. Per «missa in musica» in S. Rocco, ad Alessandria suona l'organista Massimo Acuto. Al Thunder Road di Codevilla c'è il pianista Carlo Fava. Danze oggi alla Cometa di Sale, pomeriggio e sera [redacted] Laura e Fabrizio. Al Valentia di Valenza nel pomeriggio liscio con l'orchestra Ilaria. [r. al.]

ASSOCIAZIONE ITALIANA [redacted]

Banchetto dell'Aism

Acquistando gardenie si aiuta la ricerca

■ Continua oggi «Fiorincittà», per aiutare, acquistando gardenie l'Aism. Appuntamenti: Alessandria, Arquata, Balzola, Borgoratto, Bosco, Cabella Cantalupo Ligure, Capriata, Villanova, Casale, Casalnoceto, Cassano, Cassine, Castellazzo, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Bormida e Scrivia, Felizzano, Fresonara, Frugarolo, Gavi, Novi, Occimiano, Belforte, Ovada, Piovera, Predosa, Quattordio, S. Salvatore, Serravalle, Silvano, Solero, Spinetta, Tortona, Valenza, Valle S. [redacted] meo, Valmadonna, Vignale, Viguzzolo, Villalvernia. [r. al.]

RIVALTA SCRIVIA

Merenda [redacted] i salamini e giochi con saltimbanchi

■ La Pro loco di Rivalta Scrivia organizza per questo pomeriggio dalle 15,30 una festa con la distribuzione [redacted] salamini [redacted] griglia accompagnati [redacted] polenta [redacted] mais ottofile tortonese offerta [redacted] Patrizia Lodi della cascina Carcassola. Il pomeriggio sarà allietato da giochi e sorprese dedicate [redacted] bambini, [redacted] la presenza di saltimbanchi e altre attrattive. In caso [redacted] maltempo la manifestazione [redacted] terrà domenica 13 marzo. [m. t. m.]

LE IMMAGINI PIU' BELLE SCATTATE DURANTE LE TAPPE DEL CAPO DELLO STATO [redacted] CITTA' E PROVINCIA. SCULTURE [redacted] MUSICA A PALAZZO CUTTICA

«Ciao Sandro», un omaggio a Pertini

Mostra sulle visite del Presidente

ALESSANDRIA

Una mostra fotografica, l'intitolazione di una piazza e un convegno per ricordare, a quindici anni dalla morte, Sandro Pertini che fu presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, un'iniziativa voluta dalla amministrazione comunale. La piazza scelta è quella del Villaggio Fotovoltaico in via Nenni e ieri mattina, dopo gli interventi [redacted] sindaco Scagni, del presidente del Consiglio comunale Tave[redacted] e [redacted] prefetto Pellegrini è stata scoperta la targa che ricorda il «partigiano combattente, il padre della democrazia e [redacted] Costituzione della Repubblica italiana». Tra i presenti Aldo Aniasi, pres[redacted] della Federazione italiana associazioni partigiani, e Umberto Ventolina, cognato del presidente e vice presidente della Fondazione Sandro Pertini.

Nelle sale espositive di via Cavour [redacted] è stata poi inaugurata la mostra fotografica «Ciao Sandro - 1983 il Presidente Pertini in Italia». Curata dall'ufficio Cultura del Comune, raccoglie le immagini più belle che risalgono alle due visite del Presidente in città e provincia, [redacted] a disposizione da famiglie e archivi fotografici di giornali. La colonna [redacted] che accompa[redacted] la [redacted] apre [redacted] stupendo accordo d'archi, l'Inno di Mameli e un significativo discorso di Pertini ai giovani. Resterà aperta sino al 20 marzo. Alcuni oratori, tra i quali Aniasi e Voltolina, hanno ricordato la figura di Pertini.

Domenica al Museo. Per l' iniziativa «Domenica al Museo» oggi, dalle 16, nelle sale «I percorsi del Museo civico» a Palazzo Cuttica in via Parma 1 è in programma «Letture e musiche del '900», in collaborazione [redacted] il Conservatorio Vivaldi. Al termine del [redacted] coordinato dal maestro Remo Pieri, i visitatori saranno accompagnati [redacted] «letture» delle opere esposte nelle sale del '900. Si potrà anche visitare le altre sale, tra queste quella appena allestita dedicata alla scultura con «pezzi» appartenenti al Museo civico.

ALTRE MOSTRE. Nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, a Casale prosegue la mo[redacted] internazionale «Grafica [redacted] libris» con le opere di [redacted] artisti. Si può visitare dalle 16 alle 19,30. Alle 17 a palazzo Vidua, a Conzano, si inaugura la mostra antologica di Rina Testera Porta, recentemente scompar[redacted] «Segni e colori». Orari: sabato e domenica dalle 16 alle [redacted]. Sempre alle 17 nella sala mostre del Ristorante di Crea il pittore monferrino Edo Coches inaugura [redacted] la rassegna «A tavola con l'arte» promossa dal circolo Piero Ravesenga. [f. m. - r. sa.]

Mostra fotografica sulla visita di Sandro Pertini ad Alessandria

MOLTE E DIVERSE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA GIA' OGGI E DOMANI PER LA FESTA DELLA DONNA

Mimose tra dibattiti, salute, premi

Casale, Flavia Franzoni Prodi parla di sfide e cambiamenti femminili

Tante già oggi e domani le manifestazioni [redacted] la festa della donna.

DIBATTITI. A Casale, domani sera, alle 21, all'auditorium San Filippo, Flavia Franzoni Prodi, moglie di Romano Prodi, parla di «La società [redacted] sfide e cambiamenti»; interventi [redacted] giornalista Chiara Genisio, letture di Ancilla Oggioni, musica con l'istituto Soliva. L'associazione Insieme per Castelletto organizza per stasera, alle 21, in Comune, un incontro su: «I diritti negati. Ultimo esempio: la legge sulla procreazione assistita». Parlano il sindaco Federico Fornaro, l'assessore Amelia Maranzana, l'onorevole Silvana Dameri.

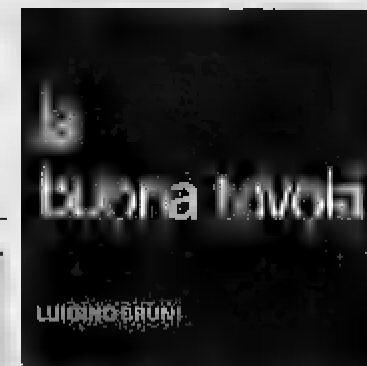
[redacted] Domani sera alle 21 al Municipale va in scena, a cura [redacted] collettivo teatrale di Casale, «Alba rossa» spettacolo dedicato alle donne protagoniste della guerra di Liberazione.

SALUTE E BELLEZZA. Oggi alle 16, al centro ricreativo [redacted] Rocco, di Castelnuovo Scrivia incontro con Maria Grazia Pacquola, medico chirurgo e responsabile dell'Unità di senologia dell'ospedale di Tortona dal titolo «Luci e ombre sotto un ramo di mimosa». «Bellezza e salute», se ne parla oggi alle 21 alla Baronino di Casale con il dermatologo Gianni Negri.

C[redacted]. Al Soggiorno Borsalino di Alessandria, l'associazione Emma Maria Ferrari propone per stasera alle 21,15, un concerto dal [redacted] Bucciarelli Giannuzzi; domani alle 16 omaggio alle donne con Franco Rangone e Domenico Sollo. Oggi alle 16, alla fondazione Buzzi di Casale concerto del coro alpino Sesia di Biandrate. Interviene la critica d'arte Giuliana Bussola.

SILVANESE DELL'ANNO. Festa stasera alla Soms, durante la serata verrà consegnato il premio alla «Silvanese dell'Anno», assegnato a Susi Cioncoloni che conduce [redacted] negozio di pettinatrice, continuando le attività che fu della mamma e della nonna.

[redacted]. Alla Misericordia di Casale continua: «Donna in Arte», opere di 19 artiste. A Valenza domani, alle 16 nella sala di Radio Gold [redacted] via Melgara a Valenza si inaugura la mostra «Il colore un ponte fra le culture» per ricordare le lotte sull'emancipazione femminile. [r. al.]



Minestrone gustato il giorno dopo e accompagnato con il pane fritto e l'insalatina

IL minestrone rifatto è un tipico esempio dei piatti che si possono preparare [redacted] con gli avanzi.

Ad esempio i minestroni di legumi riscaldati possono risultare più «legati» ed armonici poiché i vari sapori degli ingredienti sono più amalgamati. La cucina contadina ci offre molti piatti, dalla polenta ai bolliti, dai risotti ai minestroni che riscaldati, od opportunamente modificati, sono ancor più gradi[redacted]. Il minestrone qui descritto non richiede particolari ingredienti, basta seguire alcune regole di fondo, lasciando al gusto e alla fantasia della cuoca, la possibilità di realizzarlo con numerose varianti. Poiché si tratta di ottenere [redacted] minestra molto densa che si solidifichi raffreddandosi, i legumi e le patate sono necessari; possono essere impiegati sia i fagioli borlotti sia le fave, quest'ultime ancor più adatte. Per insaporire usare una bella fetta di pancetta o un pezzo di cotenna. La pasta da impiegare è quella fresca all'uovo: vanno bene sia i tagliolini sia le tagliatelle. Per ultimo accorgimento, segnalo il soffritto di cipolla o aglio ed erbe aromatiche che deve essere messo alla fine e non [redacted] cottura, in questo modo mantiene il suo sapore tipico.

Ingredienti (dose per 6 persone): [redacted] di patate, 400 grammi di fave secche spelate (o fagioli borlotti secchi), 100 grammi di cotenna, un pezzetto di crosta di parmigiano, [redacted] cucchiaio di farina bianca, sale. Per il soffritto: una cipolla, tre spicchi d'aglio, [redacted] grammi [redacted] lardo (sostituibile con olio d'oliva), un rametto di rosmarino, un ciuffetto di salvia. Per i taglierini: 200 grammi di farina, due uova, un pizzico di sale. Olio per friggere.

Preparazione: lasciate a bagno le fave la sera precedente la preparazione. Tagliate le patate, mettete in una pentola un paio di litri d'acqua, unite le fave o i fagioli, la crosta di formaggio raschiata, salate e fate cuocere a fuoco lento e pentola coperta per 4 o 5 ore. Nel frattempo preparate i tagliolini mettendo in una spianatoia la farina a fontana, le uova e il sale al centro ed impastate sino ad ottenere un composto omogeneo. Stendete [redacted] pasta, arrotolatela e tagliatela a tagliolini fini o, [redacted] preferite a tagliatelle. Preparate il soffritto mettendo il lardo battuto a coltello e l'olio con la cipolla e l'aglio tritati finissimi. Unite gli aghetti teneri del rosmarino e le foglioline di salvia e fate rosolare un padellino senza far prendere colore. Aggiungete i tagliolini e il soffritto al minestrone, fate cuocere e versate il minestrone in una teglia. Lasciate raffreddare, meglio per una [redacted]. Infarinate le fette di pane e fatele friggere e servitele calde accompagnandole con un'insalatina mista.

numeri utili

[redacted]

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: [redacted] sandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 262.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 [redacted] Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. Basaluzzo: Cr. [redacted] 0143 489.278. Bassignana: Avis 0131 926.641. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. [redacted] L.: Cri 0143 67.300. Cassine: Cri 0144 714.433. Casale: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 823.535. Cr. Verde Cassanese: 0143 477477. Cerrina: Cri 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.618/7. Gavi: Cri 0143 643.070. Giarole, Occimiano e Mirabello M.to: Misericordia [redacted] 640.607. Murisengo: Cr. Verde 0141 993.577. Novi: Cri 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Ozzano: Cri 0142 487.001. Pontestura: Cri 0142 466.888. Mirzano: Cri 0141 927.317. Rosignano: Cri 0142 488.856. S. Salvatore: Cri 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cri 0131 786.666. Serravalle S.: Cri 0143 65.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. [redacted] Avis 0131 924.060. Vignale: Cri 0142 933.340. Vignole: Cri 0143 67.300. Villalvernia: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cri 0142 483.627. Vogbera: Cri 0383 45.666.

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Rizzoli, via Rocca 4 (0131 253.083), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (0144 [redacted])

Casale: [redacted] Duomo, [redacted] Duomo 16 (0142 452.181).

Novi: Beccaria, piazza Repubblica 7 (0143 2310)

[redacted] Moderna, via Cairoli 165 (0143 80.348).

Tortona: Zerbo, via Emilia 220 (0131 861935).

Valenza: Comunale 2, viale Santuario 37 (0131 927.511).

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 285.000; Acqui: 0144 321.321; Arquata S.: 0143 636.129; [redacted] 0142 435.222; Castellazzo B.: 0131 270.027; [redacted] S.: 0131 828.763; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.018/7; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.209; Tortona: 0131 6294; Valenza: 0131 959.111.

[redacted]

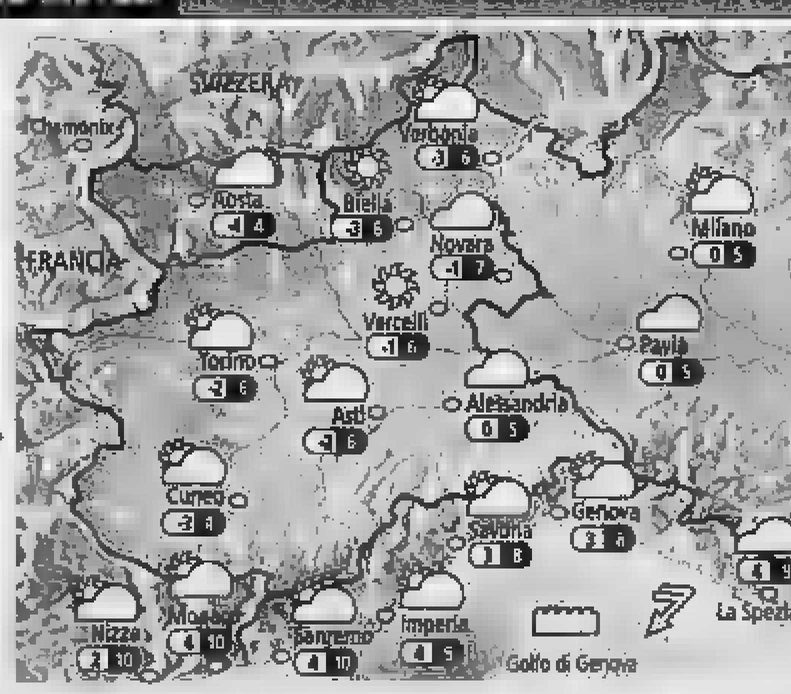
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, [redacted], 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; [redacted] 0143 82.61; Tortona: 0131 [redacted]; Valenza: 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA®. www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore [redacted] e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 0 minuti; cala alle ore 13 e 13 minuti



OGGI [redacted] mattino possibili deboli nevicate su Alessandrino ed Appennino Ligure orientale nelle prime ore; nubi dense su alta Valle d'Aosta, Novarese e zone costiere. Più sole altrove. Nel pomeriggio schiarite in arrivo quasi ovunque; solo sui crinali confinali valdostani ed il Novarese avremo minacciosi banchi nuvolosi in grado di provocare spruzzate di neve. Temperatura in leggero aumento. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata ancora all'insegna di nubi e deboli nevicate sui crinali alpini più a Nord; sulle restanti zone prevalenza di sereno, a parte qualche banco nuvoloso di passaggio nel Cuneese. Nel pomeriggio non sono previste variazioni significative delle condizioni meteorologiche. Temperature in netto calo nei valori minimi, [redacted] gelate fino in pianura, massime stabili. Vento debole o moderato.

VAVALÁ
di Vavalá Polluce Maggiorino
NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
15057 TORTONA (AL)
Via Enrico Fermi, 13
[redacted]. e Fax 0131.822356
Cell. 335.7088329
www.vavala.it - info@vavala.it

Tre momenti della giornata inaugurale di «Valenza gioielli», edizione primaverile, che ospita 250 espositori e propone un'ampia [illegible] eventi collaterali

La rassegna al Palamostre è stata inaugurata ieri [illegible] durerà fino a martedì

«Valenza gioielli», la carica dei 250

E' il numero di espositori all'edizione primaverile

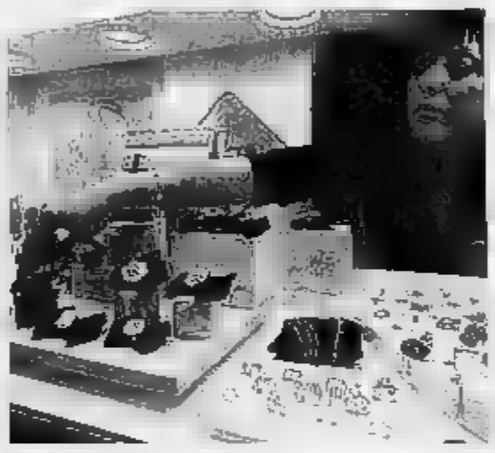
VALENZA

«I dati numerici sulle imprese, gli addetti e il volume d'affari del distretto indicano come Valenza rappresenti una grande realtà da preservare e sostenere». Così [illegible] è espresso Renato Viale, presidente della Came[illegible] di [illegible] di Alessandria, subito dopo il taglio del nastro dell'edizione di primavera di «Valenza gioielli», attiva sino a martedì. Davanti a gran parte dei 250 espositori, il presidente dell'ente ha aggiornato sugli sviluppi del progetto per [illegible] marchio di origine e qualità [illegible] prodotto valenzano: «L'obiettivo - ha spiegato - è di presentare un vero e proprio strumento d'immagine [illegible] di promozione per le imprese, che sono già state chiamate a collaborare nella fase di studio e di realizzazione». La validità del lavoro si misura anche con l'effettivo utilizzo e l'apporto concreto delle aziende nella diffusione del marchio: la fase di studio e di preparazione è interamente finanziata dalla [illegible] di commercio di Alessandria, in collaborazione con la regione Piemonte, l'Ice (Istituto commercio estero), Enti territoriali, Federazioni bancarie: «Per la futura fase di promozione sui mercati del marchio - ha promesso Viale -, mi farò interprete in ogni sede della necessità che il settore pubblico intervenga in misura paritaria con le imprese orafe».

L'assessore regionale Ugo Caval[illegible] ha ricordato l'importante iniziativa legislativa regionale, che ha determinato la costituzione [illegible] Expo Piemonte spa, per [illegible] nuovo [illegible] fieristico: «Avrà un'enorme importanza per tutta la regione - ha aggiunto Ugo Cavallera -. Auspi[illegible] anche interventi sulla competitività delle aziende orafe, necessari non in [illegible] protezionistico ma per garantire uguale posizione [illegible] la concorrenza».

L'assessore provinciale Massi[illegible] Barbadoro ha assicurato l'attenzione delle istituzioni locali, anche alla luce del ruolo di coordinamento delle istanze territoriali cui la Provincia è chiamata. Il sindaco Germano Tosatti ha evidenziato l'intervento del Comune nel percorso urbanistico e di pianificazione del territorio per la localizzazione del nuovo palazzo espositivo: «Mi [illegible]guro che il rilievo regionale al polo fieristico valenzano sia concreto nelle scelte ad ogni livello - ha aggiunto -, localizzando gli interventi per [illegible] gestione delle nuove strutture e dell'offerta fieristica [illegible] territorio, evitando la polverizzazione delle risorse».

Il prefetto Pellegrini ha auspicato che le Olimpiadi 2006 pongano alla generale attenzione il Piemonte [illegible] richiamino visitatori, investimenti e sviluppo [illegible]be per il territorio valenzano. Il presidente di Expo Piemonte, Sergio Cassano, ha comunicato che sono stati assegnati gli incarichi [illegible] progettazione e che [illegible] operativo l'accordo con il Comune per l'assetto urbanistico dell'area prescelta per il [illegible] centro espositivo: «Il tutto - ha assicurato - si rivolge alla preparazione di un [illegible] d'eccellenza [illegible] termini di offerta fieristica». A tutti ha rispo[illegible] il presidente dell'Aov Vittorio Illario: «Ringrazio e ricordo a tutti che le difficoltà richiamano lo spirito pionieristico ed innovativo che fece di Valenza [illegible] primo centro gioielliero del mondo».



UN'IMPORTANTE INIZIATIVA COLLATERALE

Nella hall c'è la mostra del maestro Scanavino

[illegible] La rassegna primaverile «Valenza gioielli» è sempre circondata da [illegible] [illegible] di manifestazioni collaterali importanti. Quest'anno, l'Aov [illegible] puntato [illegible] qualcosa [illegible] inconsueto. Nella hall del palamostre di via Tortona è infatti allestita [illegible] mostra [illegible] Emilio Scanavino, [illegible] importanti tele ed una piccola [illegible] di gioielli.

Emilio Scanavino (1922-1986) è una delle più grandi figure dell'arte informale. Basti ricordare che alcune delle tele in mostra erano state esposte [illegible] Biennale di Venezia, cui Scanavino partecipò sin dagli '50. A questo proposito, la XXX e la XXXIII Biennale di Venezia [illegible]vano dedicato all'artista una sala personale, a riconoscimento della sua arte eccelsa.

Il rilievo internazionale [illegible] [illegible] [illegible] riconosciuto [illegible] sottolineato anche [illegible] altri livelli, soprattutto dalla grande mostra antologica [illegible] 1973 alla Knusthalle di Darmstad, con seguito [illegible] Palazzo Reale [illegible] Milano [illegible] Palazzo Grassi di Venezia, [illegible] [illegible] interesse i gioielli creati tra il 1957 e il 1975, in cui l'artista è tale pur nel portato dell'ornamento prezioso. [illegible] mostra nella hall del palamostre di Valenza [illegible] realizzata in collaborazione con la Galleria Soave di Alessandria, [illegible] [illegible] Giorgina Scanavino [illegible] l'archivio delle opere del maestro. «L'esposizione porta in fiera un evento d'arte e di cultura - ricorda il direttore dell'Aov Germano Buzzi - e i gioielli dell'artista costituiscono anche un segnale forte per le potenzialità del costituendo Museo civico d'arte orafa, di cui l'Aov è da tempo sostenitore».

MOSTRA INTERNAZIONALE DI GIOIELLERIA E OREFICERIA

Valenzagioielli XXII EDIZIONE DI PRIMAVERA

5-8 MARZO / MARCH 2005

[illegible] 6 MARZO 2005 PROG[illegible]

Palazzo Mostre
Cerimonia [illegible] inaugurazione della XXII edizione della Mostra Internazionale "Valenza Gioielli" alla presenza del Cav. Lav. [illegible] Viale, Presidente della Camera [illegible] Commercio [illegible] Alessandria.

Hotel Marcure [illegible] Rossi Alessandria
Cocktail delle delegazioni [illegible]

DOMENICA 6 - LUNEDÌ [illegible] [illegible] 2005

Palazzo Mostre
dalle [illegible]
Giornate fieristiche
Incontri con [illegible] delegazioni ICE provenienti da: Austria, Belgio, Francia, Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti.

[illegible] [illegible] Luxury Group U.S.A.

MARTEDÌ [illegible] MARZO 2005

Palazzo Mostre
dalle [illegible] 9:00 alle [illegible] 16:00
Giornata fieristica

EVENTO PALAZZO MOSTRE, HALL (Dal 5 all'8 MARZO)

[illegible] SCANAVINO (1922-1986)
Opere storiche e gioielli.
[illegible] in collaborazione con la [illegible] [illegible] di Alessandria

ORGANIZZAZIONE GENERALE
AOV SERVICE s.r.l.
Piazza Don Minzoni, 1 - [illegible] (ALESSANDRIA)
Tel. 0131/[illegible] - Fax 0131/[illegible]

CNA e gli imprenditori: Valore d'insieme

CNA e gli imprenditori: più CNA *competitivi, più sicuri, assieme.*

Scopri con noi i vantaggi che creano valore: http://www.servizipiu.it

CNA è presente in Valenza a [illegible] il Consorzio Unione Artigiani, struttura operativa [illegible] servizi, fornisce:

Servizi contabili
Servizio elaborazione paghe e
Consulenza del lavoro
Servizi fiscali e tributari
Servizio integrato ambiente e [illegible]

Servizio formazione professionale
Servizi di tipo [illegible] [illegible] inizi/cessazioni attività
Servizio Sindacale
Servizio Credito e consulenza finanziamenti

Sportello Artigiancassa,
Assistenza domande contributo
Finanziamento agevolato e credito cooperativo
Assistenza pratiche Legge 215/92
Imprenditoria femminile

CNA Etica e Solidale:
contagiare lavoro [illegible] impegno sociale

15048 Valenza (AL) - Circon. Ovest Zona CONNOR, Lotto 2 a
Tel. 0131.953841 - Telefax 0131.941443
Visit us at: http://www.valenza.cna.it
e-mail: cna@valenza.cna.it - consorzio@valenza.cna.it

SINCERT
Organizzazione con Sistema Qualità Certificato [illegible] EN ISO 9001:2000 - Certificato n. 337

GARBARINO & TITONEL S.N.C.

Siamo presenti [illegible] VALENZA GIOIELLI
dal 5 all'8 Marzo - stands n. 179G - 180G

- *Saldatrici laser*
- *Laser di marcatura*
- *Fonditrici galloni*
- *Impianti galvanici*
- *Buratti*

Via del Lavoro, 3 - Zona Ind. D4 - Lotto B2 - 15048 VALENZA (AL) - Italy
Tel. +39 (0)131.924264 - Fax +39(0)131.945867 - E-mail: garbarinoetitonelsnc@virgilio.it

Al Servizio dei Migliori Orafi e Gioiellieri

Valenza - Milano - Vicenza - Genova - Arezzo - Firenze - Torino

INSURANCE BROKERS
GOGGISTERLING
LLOYD'S CORRESPONDENTS

GOGGISTERLING ASSICURAZIONI SRL
ALESSANDRIA, Piazza Turati 5 - Tel. 0131.232171 - Fax 0131.41204
www.goggi.it

Barettoni Gianfranco S.a.s.
di Barettoni Luca & c.

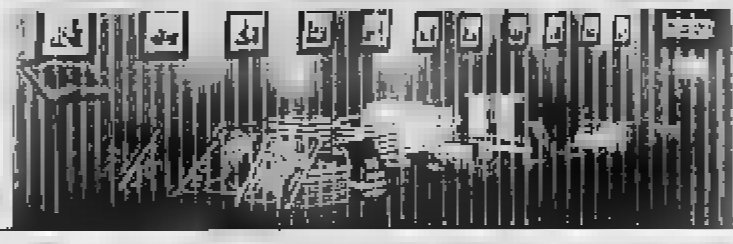
Forniture per [illegible]
Distributori KERR

Saldatrici laser SISMA

SIAMO PRESENTI IN FIERA

Via XXIX Aprile, 40/B - Tel. 0131 924037 - VALENZA (AL)
Fax 0131 954724 - www.barettoni.it

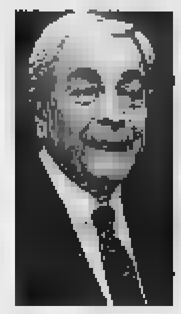
libri e mostre



REPORTAGE FOTOGRAFICO SULL'AFGHANISTAN
«La cura - Afghanistan: ritratti da un Paese che vuole rinascere» è il titolo della mostra allestita a Biella nel Cantinone (Palazzo della Provincia, via La Marmora). Sono 50 immagini in bianco e nero, scattate da Laura Salvinelli. Orari sino al [redacted] marzo: sabato 16-23; domenica 10-12 e 16-23; feriali 17-21.

«A ME BASTI TU» RACCONTO [redacted]
«A me basti tu!» è il titolo del libro che verrà presentato oggi alle 16 alla Casa [redacted] Popolo di Fubine, nell'Alessandrino. L'ha scritto Donata Rotondo (foto), 50 anni, ed è un'infinita storia d'amore dedicata al marito Remo Ferraris scomparso. Alla presentazione sarà presente Pier Carlo Maschera. [g. lo.]

IL TEMPO E LE ORE SULLE MERIDIANE
Al Centro Culturale Valdese in via Beckwith 3, fino al 30 aprile si può ammirare una rassegna documentaria dedicata [redacted] Meridiana: [redacted] tempo e le ore». Un particolare interesse per lo studio delle ombre, determinante in certi casi per identificare l'ora e persino [redacted] calendario. Info. 0121 932.179.



PREMIO CHERASCO STORIA RICONOSCIMENTO A BETTIZA
Enzo Bettiza è il vincitore del riconoscimento speciale alla carriera del 4° premio Cherasco Storia 2005 (cerimonia sabato 12): «un encomio per uno scrittore che ha dedicato gran parte dell'attività letteraria alla storia, ai problemi del comunismo, dei Paesi dell'Est ed Europa centrale, con una produzione di ampio respiro europeo». [r. s.]

A TORTONA LE OPERE SULLA CITTA' LAGUNARE DAL 1866 AL 1895

In 50 dipinti Venezia prima della Biennale

La mostra inaugurata ieri: sarà aperta fino al 28 marzo. Esposti quadri di Favretto, Ciardi, Fragiacomo [redacted] altri grandi artisti veneti

[redacted]

E' stata inaugurata ieri nelle sale dello storico Palazzo Guidobono (in piazza Arzano) «Venezia prima della Biennale», una [redacted] pittura di rilievo nazionale, voluta dalla Fondazione Cr Tortona, in sinergia con il Comune e con il patrocinio di Provincia e Regio[redacted] La rassegna resterà aperta fino al 28 marzo.

La rassegna, curata dall'Istituto Matteucci di Viareggio, [redacted] l'accento sull'opera di [redacted] serie di artisti attivi a Venezia immediatamente dopo l'annessione, nel 1866, del Veneto al Regno d'Italia, e che avendo come riferimento costante la città, la laguna, i suoi dintorni e la sua gente ne hanno lasciato un ricordo vivo [redacted] schietto, impresso in opere che oggi costituiscono reali testimonianze del passaggio dalla tradizione all'età moderna.

I circa cinquanta dipinti che, selezionati per la circostanza, delineano il tracciato della rassegna, in virtù della tematica e della loro datazione, rappresentano una sorta di viaggio a ritroso nella Venezia del passato, nonché un compendio di particolare interesse filologico e [redacted] forte impatto visivo. Gran parte di [redacted] costituiranno un'autentica sorpresa anche per gli studiosi.

Se è vero, infatti, che una vasta letteratura ha contribuito a rendarne familiare l'immagine, altrettanto vero è che, per l'occasione, [redacted] riuniti per la prima volta. Durante il ventennio che precedette la prima Biennale del 1895 Venezia fu uno degli scenari ideali della rinascita, in Italia, del paesaggio pittorico. [redacted] trattò di una stagione di intensa creatività, durante la quale personalità altamente dotate, nate a cavallo della metà del secolo, superando i limiti dell'Accademia, da emergenti s'imposero come veri protagonisti sulle generazioni passate. Zandomeneghi, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Fragiaco[redacted] Tito operarono una svolta decisiva, destinata a segnare il [redacted] della pittura veneta.

Gli orari: lunedì, martedì e mercoledì, dalle 16,30 alle 19,30; giovedì e venerdì, dalle 16,30 alle 22; sabato e festivi, dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 19,30. L'ingresso è libero. Per informazioni: Fondazione Cassa di risparmio di Tortona 0131 [redacted]. Prenotazioni gruppi e scolaresche: 347 7520743. [m. t. m.]

LE DUE VERSIONI DEL «MERCATO DI BADOERE»

Tra i circa cinquanta dipinti della mostra «Venezia prima della Biennale» allestita [redacted] Palazzo Guidobono a Tortona si potranno vedere insieme le due famose versioni di **Mercato [redacted] Badoere**, realizzate da Guglielmo Ciardi, rispettivamente nel 1873 e nel 1875 e, come se non bastasse, quella che ha fatto da modelletto della prima. Altrettanto degna di nota [redacted] la **serie dei dipinti di Luigi Nono**, di una varietà tematica [redacted] grado [redacted] renderne a tutto tondo la complessa figura d'artista. Ma il vero clou della mostra è dato dai ben undici Favretto. Aprono questa sezione **Ingresso di una casa patrizia a Venezia** e **La raccolta del riso nelle terre del basso veronese**, due opere nelle quali il colorito veneziano e la luce macchiaiola si fondono in un risultato che riassume [redacted] meglio delle ricerche condotte, in quel periodo - siamo negli Anni Settanta - dalle due scuole allora più attive e vivaci in Italia, quella toscana facente capo a Fattori e a Lega, e quella veneta dominata, appunto, dalla personalità eclettica [redacted] Favretto. [m. t. m.]

La mostra «Venezia prima della Biennale» è a Palazzo Guidobono (FOTO F. CASTELLANI)

da vedere

GOCCE D'ARTE IN PIEMONTE
La Fondazione Accorsi in via Po 55 a Torino propone un ricco ed interessante calendario di incontri di studio: «Elisir - Gocce d'arte in Piemonte», da [redacted] ad ottobre, due lezioni (2 e 12 marzo) «Tessuti d'arte» dal telaio all'arazzo. Dopo l'incontro al museo organizzato e ritorno al Museo del tessuto di Chieri. Prenotazione obbligatoria: telef. 011 81.291.16. Seguono sabato [redacted] e mercoledì 10: «La storia del gusto» scelte d'arredo dal castello di Racconigi [redacted] museo Accorsi.

ANTICHE INCISIONI [redacted] ACQUEFORTI DELL'OTTOCENTO
[redacted] galleria Senesi Arte, in via Cernaia 19 a Savigliano prosegue fino [redacted] marzo la proposta per un collezionismo agevolato. Si possono trovare vari pezzi d'autore di artisti come Stefanoni, Fissore, Norcia, Azzinari, Fiorentini, Musante. Anche incisioni antiche da disegni [redacted] Claude Lorain e altre acqueforti Ottocento e Novecento.

L'«ANIMALEIDE» DI FERRERO
All'Assessorato cultura della Provincia propone in [redacted] Dante 41 a Cuneo un'appuntamento d'arte [redacted] Giancarlo Ferrero «Animaliade». Si alternano dalla sapiente matita di Ferrero alcuni animali come volpi, lupi, cuccioli di linci e faine, rappresentati come un magico mondo da proteggere, insieme al loro ambiente. Fino al 13 marzo.

IL MONDO DI RENATO GUTTUSO
Continua a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, a Torino la mostra dedicata a Renato Guttuso. Ottanta opere scelte tra quelle presenti nei più importanti musei italiani ed esteri e alcune provenienti dalla collezione privata del Maestro, oltre ad un documentario di Giuseppe Tornatore e gli inediti filmati messi a disposizione dall'Istituto Luce. Info.: 011/5711811, orari: lunedì 14,30-19,30, da martedì a domenica 9,30-19,30, giovedì e sabato anche fino alle 22.[redacted]. Ingresso: 7 euro.

a cura DI CLAUDIA FERRARESI
ferraresiclaudia@libero.it

IL CURATORE TESTAMENTARIO: «LA CITTA' DEVE FARE QUALCOSA [redacted] CONSERVARE LA MEMORIA DI GIORGIO E PINOT»

Alba, casa Gallizio spogliata di opere e anima

Sgombrata di quadri e sculture, restano sporcizia e un grande vuoto

Roberto Fiori
ALBA

Ora non resta che polvere, sporcizia e un grande vuoto. Il testamento ha seguito la sua strada tortuosa [redacted] la casa di Pinot e Giorgio Gallizio, quelle antiche mura dove nacquero l'Internazionale Situazionista e l'idea rivoluzionaria della pittura industriale, è stata spogliata delle sue opere, dei suoi cimeli, della sua anima.

Le tele di Pinot [redacted] andate a Liliana Dematteis, proprietaria della torinese galleria Martano, e all'Archivio Gallizio di cui è presidente la gallerista stessa, in attesa di capire [redacted] quando e come Alba farà qualcosa p[redacted] il [redacted] pittore. I quadri e [redacted] sculture della collezione privata del figlio Giorgio andranno presto all'asta e il ricavato sarà donato alla casa di riposo Ottolenghi di Alba. Lo stabile, sgombro della sua eredità artistica, spetta a una nipote.

Nei gio[redacted] scorsi i curatori testamentari erano al lavoro. In casa c'erano tele e cornici dappertutto: a terra, in attesa di essere imballate, e sulle pareti, vicino a chiodi già lasciati liberi. In [redacted] angolo poco oltre l'ingresso, la celebre «Anticamera della morte», il mobile [redacted] e polveroso che raccoglie i ricordi catalogati da Pinot pochi mesi prima di morire. Qualcuno, forse Giorgio, vi aveva posato sopra anche un ciack di legno.

I rotoli di pittura industriale erano accatastati vicino a libri, riviste d'arte, barattoli di colore, solventi. Nella cantina [redacted] mattoni con il pavimento di terra battuta, abbiamo percorso un corridoio stretto e siamo arrivati nel famoso laboratorio dove Pinot Gallizio creava le sue opere. Della bottega d'artista non c'era quasi più traccia, [redacted] asse su due cavalletti, prove [redacted] colore e cose buttate lì, come fosse la cantina di chiunque. In una specie di magazzino tra il piano terra e il primo piano, decine di tele firmate Giors Melanotte e i pannelli dipinti da Simondo appena staccati dalla libreria che era nello studio di Pinot.

Ovunque un trambusto difficile da decifrare. Solo l'Anticamera scoorbiva impassibile il disordine [redacted] teneva alla larga un po' tutti. [redacted] anche lei [redacted] poi dovuto cedere e abbandonare la casa in cui era nata e da dove in passato solo una volta [redacted] stata rimossa. Tra chi smantellava c'era silenzio, [redacted] consapevolezza che [redacted] i quadri e gli oggetti se ne stava andando anche l'anima di questa casa diventata luogo di ritrovo per artisti, testimone di un movimento internazionale che negli anni '50 e '60 ha conosciuto fortuna [redacted] interesse.

«Questa vicenda - dice l'avvocato Maurizio Marello, curatore testamentario ma anche consigliere comunale d'opposizione - deve interessare la città, al di sopra degli aspetti giuridici. Si sono perse molte occasioni, [redacted] c'è ancora la possibilità di fare qualcosa per [redacted]rvare la memoria di Gallizio». Per ora l'unico dato di fatto è che a un anno e mezzo dalla morte di Giorgio, finalmente e purtroppo il tribunale ha dato il via libera all'esecuzione del testamento. Finalmente perché così si potrà decidere qualcosa, mettere in piedi musei e mostre. Una è già prevista per maggio, coinvolgendo Comune, Centro Studi Beppe Fenoglio [redacted] Fondazione Ferrero. [redacted] anche purtroppo, perché un pezzo di Alba e di arte in Alba se ne va definitivamente, giusto [redacted] sbagliato, bene o male che sia».

Curatori testamentari al lavoro nei giorni scorsi per sgomberare casa Gallizio

LA PRESIDENTE DELL'ARCHIVIO SPIEGA IL DIFFICILE RAPPORTO CON LA LANGA

«In quell'atelier il sogno di una fondazione»

Liliana Dematteis: la città ha offerto solo progetti approssimativi

intervista

[redacted]

ALBA ha sempre faticato a considerare Pinot Gallizio come [redacted] grande artista. Malgrado gli sforzi di alcune persone, in questi mesi la città non ha saputo cogliere le occasioni e i pochi passi compiuti sono stati portati avanti in termini politici e [redacted] scarsa conoscenza». Da anni Liliana Dematteis si occupa di gestire la fortuna di Pinot Gallizio. L'ha fatto [redacted] il figlio Giorgio [redacted] ora continuerà nella doppia veste di titolare della galleria Martano e di presidente dell'Archivio Gallizio.

Che sensazione ha provato ad entrare per l'ultima volta in casa Gallizio?

«E' stata un'esperienza che ha lasciato il segno. Togliere da una casa ciò che c'è sempre stato ha aggravato un compito che per me era già pesante. Giorgio non era solo un figlio d'artista, era stato lui stesso protagonista di quegli [redacted] [redacted] aveva saputo conservarne la memoria in ogni angolo della casa. Abbiamo smantellato un pezzo di storia, ora spero di poter valorizzare al meglio ciò che mi è stato affidato».

Un'operazione inevitabile?

«A questo punto sì. Quello che premeva a Giorgio era collocare alcune opere di Pinot in musei importanti [redacted] Torino, Parigi, Monaco, Amsterdam [redacted] in Danimarca, poi di lasciare [redacted] traccia anche ad Alba. Il sogno era creare nella sua casa una fondazione con il [redacted] [redacted] padre, ma non [redacted] avuto tempo [redacted] interlocutori per sviluppare l'idea. Ora credo sia giusto tentare altre strade. Ma se per Fenoglio bastano pochi scaffali e molto lavoro intellettuale, per un artista servono [redacted]i tutto pareti e grandi spazi».

> «Sono molto dubbiosa. Penso sia meglio non decidere nulla piuttosto che fare le cose male creando un danno all'artista e alla comunità. Per un grande museo sono necessarie professionalità, un vero budget e spazi adeguati»

Da qualche tempo si parla di un museo Gallizio [redacted]l Palaz[redacted] Mostre e Congressi [redacted] Alba. Cosa ne pensa del progetto?

«Dopo un [redacted]o [redacted] tre mesi dalla morte di Giorgio finalmente ho incontrato l'amministrazione comunale, ma per esaminare un progetto approssimativo e folcloristico. Mi è sembrato [redacted] modo poco rispettoso di pe[redacted] [redacted] un luogo che si vuole chiamare mu[redacted] Pinot Gallizio e per questo [redacted] molto dubbiosa. Penso [redacted] meglio non fare nulla piuttosto che fare le cose male, creando [redacted] danno sia per l'artista sia per la città».

Ma sarebbe d'accordo a collaborare per un progetto migliore?

«Certo, ma ci vogliono professionalità e un vero budget. Grazie a donazioni o prestiti, possiamo avere a disposizione un gruppo assai significativo di opere, alcune potrebbero [redacted] recuperate anche [redacted] quelle che andranno all'asta. Ma servono spazi adeguati, una buona documentazione cartacea e filmica e la garanzia che il museo possa essere attivo con manifestazioni e nuove mostre ogni anno. Il progetto l'ho in mente, [redacted] non ho ancora trovato un interlocutore».

Qualcosa però si fa. A maggio Alba organizza un'esposizione delle [redacted]pere di Gallizio, [redacted]do più enti e luoghi della città.

«La mostra sarà un segnale importante, ma non pensiamo che ci si pos[redacted] lavare le mani [redacted]biando un omaggio temporaneo con qualcosa di definitivo. Il rischio [redacted] che poi si seppellisca ancora una volta il progetto futuro e più complesso». [r. f.]

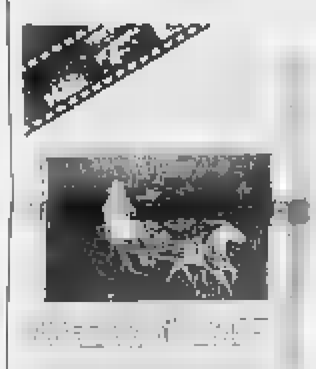
IN VENDITA IL LIBRO

I bambini raccontano il tradizionale Carnevale della «Coumba Frèide»

AOSTA

Era stato realizzato per la distribuzione nelle scuole, ma ora viene [redacted] in commercio (al costo di 15 euro) per dare modo a chiunque [redacted] apprezzare il lavoro dei bambini e ragazzi delle scuole materna, elementari e medie della Comunità montana Grand Combin. «Lo Carnaval de la Coumba Frèide vu par les élèves de la communauté du Grand Combin» è il titolo del libro nato da un lungo lavoro di ricerca e analisi su uno dei carnevali (con i suoi simboli, i colori, i costumi e anche le ricette) più ricchi di tradizione della Valle d'Aosta. Per informazioni o per prenotare il volume, [redacted] può telefonare alla sede della Comunità montana al numero 0165.256825. [m. rev.]

LETTI da Gianni Martini



ANNI 50 ANNI: IL 1955
Un archivio fotografico: una città, Vercelli; un anno, il 1955, raccontati attraverso settanta pagine di immagini. E' l'intelligente operazione realizzata curata da Laura Manione per l'archivio fotografico Luciano Giachetti - Fotocronisti Baita in collaborazione con la città di Vercelli. Le straordinarie fotografie [redacted] state esposte fino al 27 febbraio. Resta il prezioso catalogo (84 [redacted], 13 euro). Per informazioni: 01632-564

UN SORPASSO ARROGANTE
Essenziale, asciutto, ermetico Walter Bruno, perito chimico, classe 1949, a scrivere si diverte. Storie di fantasia, surreali ma ben ancorate al vivere quotidiano. Ha pubblicato due romanzi: «Annetta» e ora «Un sorpasso arrogante». Grafica e impaginazione [redacted] artigianali Editore «Artigrafiche Dial - Mondovì». Tascabile, costa 6 euro.

UNA BREVE E LUNGA ESTATE
Italia, Anni [redacted]. Un gruppo di amici trascorre l'estate nelle loro ville in [redacted] lago. Feste, shopping e auto sportive. Maura, di origini umili, si avvicina a un mondo non suo. Incontra Salvatore, che le cambia la vita. Carla Maccario, bovesana, ha rispolverato un manoscritto di 30 anni fa, lo ha rivisitato e dato alle stampe. E' pubblicato da «La Grafica Boves». [redacted], intelligente, divertente. Viene dedicato a Remo Mannacio e Elisabeth. Costa 8 euro

Tortona: ricco di effetti speciali, si potrà visitare da giugno

La Natività al Centro Mater Dei

Allestito uno dei più vasti presepi d'Europa

TORTONA

Su oltre [illegible] quadrati di superficie, è uno dei più vasti presepi d'Europa realizzati in ambiente chiuso, [illegible] effetti speciali e movimenti elettromeccanici: si potrà visitare da giugno al Centro Mater Dei (per informazioni: 0131 81831).

La tradizione del presepe al Santuario affonda [illegible] radici ai tempi di Don Orione, [illegible] anno organizzava un presepe vivente. Il primo presepe stabile, 50 metri quadrati, molto curato, fu realizzato dagli Orionini negli Anni '50-60 nella cripta del Santuario. Nel '77 l'esondazione dell'Ossona inondò la cripta e [illegible] distrusse. Negli Anni '80 fu ricostruito al Mater [illegible] ad opera [illegible] don Mario Bigelli, morto alcuni mesi fa. Questo secondo presepe è lungo [illegible] stato meta [illegible] numerosissimi visitatori anche dall'estero. [illegible] settembre 2001 [illegible] rimosso perché i materiali con i quali era stato realizzato [illegible] rispettavano le norme di [illegible]. Si pensò allora [illegible] realizzare [illegible] nuovo presepe [illegible] occasione della canonizzazione di don Orione in omaggio al nuovo Santo: nell'estate [illegible] 2002 l'incarico fu affidato [illegible] Gruppo Amici del Presepe [illegible] Cossirano di Brescia, con oltre dieci anni di esperienza nella costruzione di presepi.

Il Gruppo si mise all'opera nel settembre 2003 utilizzando materiali in linea con le norme [illegible] sicurezza. Oltre 400 quintali di materiali (gesso, cemento, legno, stoffa, cavi elettrici, ecc.), più di [illegible] lavorative. [illegible] può [illegible] terminato.

Il plastico centrale raffigura il paesaggio palestinese-egizio-giordano. Molto risalto è stato dato soprattutto alla grotta della Natività, dove si è indotti a sostare alcuni [illegible] in preghiera. Lo descrive così padre Bruno Libralesso, orionino con [illegible] grande passione per i presepi, che collabora attivamente ai lavori di realizzazione: «Il plastico centrale rappresenta [illegible] parte di Palestina, con il lago di Genazeret, Gerusalemme, le case popolari arrampicate sulle colline aride e brulle; l'Egitto con la Valle dei Templi, le piramidi; il fiume (Giordano o Nilo, a seconda di dove si si trova) attraversa tutto il presepio; sono rappresentati inoltre [illegible] Palazzo del Sommo sacerdote, il Tempio, le Mura, il monte degli Ulivi. Le grotte sono quelle tipiche del paesaggio palestinese sinaitico, con i pozzi in fondo agli avvallamenti. Nelle grotte [illegible] rappresentati [illegible] dell'epoca. Una scala porta a [illegible] terrazza da dove si dominano la Palestina e l'Egitto dall'alto. Si possono ammirare inoltre una [illegible] patrizia e una [illegible]. Gli effetti speciali sono quelli tipici del presepio: la neve, il temporale, l'aurora, il giorno, il tramonto e [illegible] notte, con il sottofondo di musiche varie. Tra gli [illegible] c'è la [illegible] archeologica con Petra. Tutte le grotte [illegible] allargate all'infinito grazie a un gioco di specchi per cui la vastità del paesaggio risulta quadruplicata. Al termine del percorso c'è [illegible] grotta [illegible] Natività».

Il presepe permanente realizzato al Centro Mater Dei si sviluppa su una superficie di circa [illegible] metri quadrati

Domani un convegno di Confartigianato [illegible] Banca Cr Tortona

Crediti agevolati su misura

Finanziamenti a piccole e medie imprese

[illegible]

Un convegno sul credito agevolato e le nuove opportunità di finanziamento [illegible] si terrà domani, alle 21, nella sala convegni [illegible] nuovo Centro servizi Confartigianato, in via Postumia, nella zona artigianale Coinart II, organizzato dalla Confartigianato con la Banca Cassa di risparmio di Tortona. All'incontro parteciperà [illegible] direttore generale della Banca Cr Tortona, Sergio Rabbia, il sindaco, Francesco Marguati, e gli assessori alle Finanze e bilancio, Anna Carniglia, e alle Attività economiche, Antonio Zanardi.

Lo scopo è aiutare le imprese artigiane e tutte le piccole e medie imprese [illegible] accedere [illegible] vincoli e agli accordi di Basilea II per avere fidi e finanziamenti dalle banche. Temi dell'incontro [illegible] infatti: Basilea II; regolamenti legge 949/52 Artigiancassa; legge regionale 21/97; finanziamenti di capitalizzazione aziendale; anticipo sul credito Iva.

Confartigianato Fidi Piemonte [illegible] Cooperativa di garanzia Libera artigiani zona di Tortona offrono alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese consulenza e assistenza relativamente alla gestione dei principali strumenti [illegible] credito agevolato. La Banca Cassa [illegible] di risparmio di Tortona ha aderito all'accordo siglato tra Abi, Agenzia delle Entrate e Confindustria stanziando un plafond rotativo annuale [illegible] 15 milioni di euro destinato all'anticipazione dei crediti Iva vantati da titolari di aziende nei confronti dell'Erario. La procedura di accesso al credito è semplice. Nel momento in cui il concessionario del servizio di riscossione, la Carali, avrà disposto il rimborso del credito, l'azienda dovrà innanzitutto chiedere via fax all'Agenzia delle Entrate l'attestazione del credito. Pochi giorni per [illegible] pratica di merito creditizio della Banca Cr Tortona, presso [illegible] l'azienda avrà domiciliato il proprio conto fiscale e, con tassi estremamente competitivi, senza necessità di cessioni notarili, l'impresa potrà vedersi anticipato il credito Iva.

La Banca Cr Tortona inoltre [illegible] è posta [illegible] problema di favorire la ricapitalizzazione dell'azienda con un nuovo prodotto, anche al fine di rispondere alle esigenze di Basilea II per i requisiti patrimoniali [illegible] delle aziende. Il nuovo finanziamento «Capitalizzazione aziendale» è un prodotto riservato alle aziende costituite in forma societaria e ha lo scopo di consentire ai soci delle pmi di diluire nel tempo gli apporti di capitale, mettendo immediatamente a disposizione della società le risorse per un adeguato e opportuno riequilibrio finanziario.

Confartigianato ALESSANDRIA

Banca Cassa di Risparmio di Tortona

INVITO AGLI IMPRENDITORI

CREDITO AGEVOLATO

Le [illegible] opportunità [illegible] finanziamento alle imprese

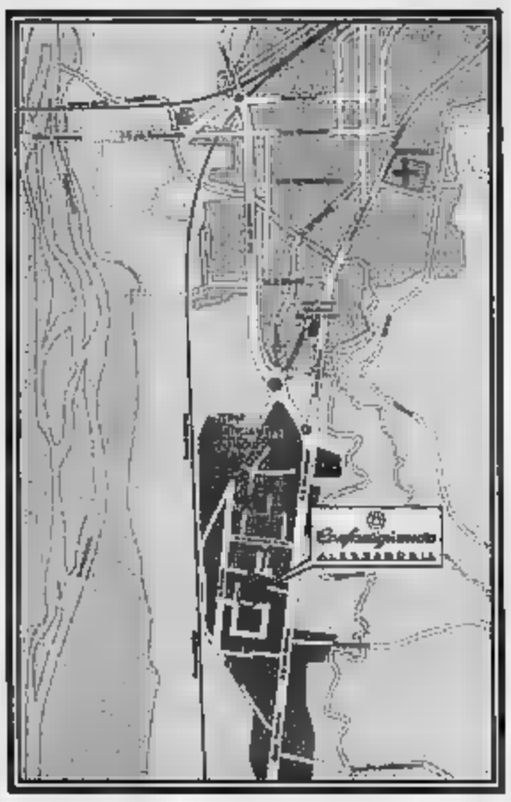
TORTONA

LUNEDÌ 7 MARZO [illegible] - [illegible] 21,00

SALA CONVEGNI
CENTRO SERVIZI CONFARTIGIANATO
Via Postumia - Zona Artigianale CO.IN.ART. II

Temi dell'incontro:

- BASILEA 2
- REGOLAMENTI LEGGE 949/52 ARTIGIANCASSA
- LEGGE REGIONALE 21/97
- FINANZIAMENTI DI CAPITALIZZAZIONE AZIENDALE
- ANTICIPO SUL [illegible] IVA



Cooperativa di Garanzia Libera Artigiani Tortona

Confartigianato FidiPiemonte

Per informazioni: 0131.862368

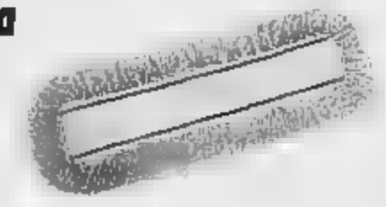
E CHI CE LA FA A FARE TUTTO???

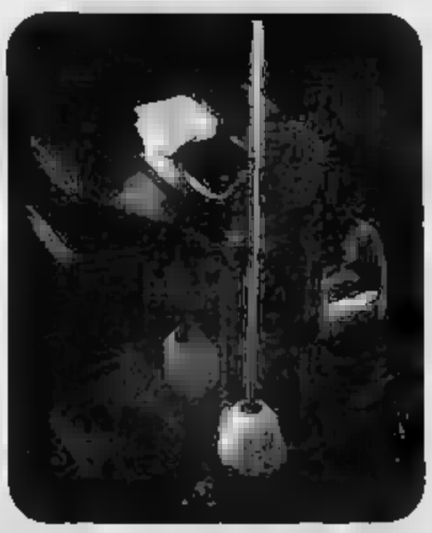
Impresa di pulizia

TUTTO FARE

di Pisoina Carmen

L'impresa di pulizia "Tutto Fare" garantisce [illegible] prestazioni in quanto dotata di personale responsabile ed esperto del settore, in grado di effettuare servizi





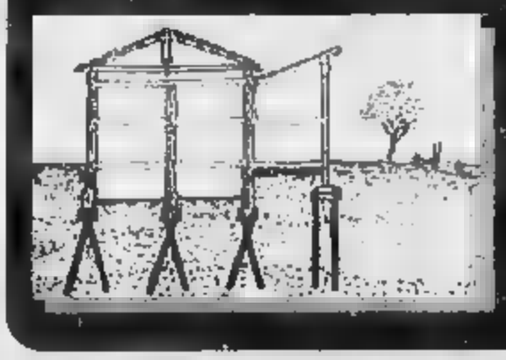
di pulizia generale di uffici, capannoni, cantine, vetrate, garage [illegible] quant'altro. L'impresa offre, inoltre, massima serietà [illegible] disponibilità.

Via IV Novembre, 59 - Castelnuovo Scrivia (AL)
Tel. 333.9170045 - 0131.867781 [illegible] ufficio
impresatuttofare@virgilio.it

maini drill di Maini Alberto

OPERE SPECIALI NEL SOTTOSUOLO

MICROPALI • TIRANTI • INIEZIONI • CONSULENZA
POZZI PER ACQUA
SONDAGGI GEOGNOSTICI



[illegible]
Tel. e Fax [illegible]
[illegible]

le nostre storie

DOMANI SI GIRA LA FICTION DEDICATA AL PICCOLO NIKI MARINAIO [redacted]
Domani il primo ciak della fiction Rai «Il bambino sull'acqua», ispi[redacted] alla vicenda della go[redacted] Walkyrie e del baby skipper di Bellinzago Novarese Niki Frascisco, che ha scelto il mare a causa di una grave asma. I genitori saranno interpretati da Vittoria Belvedere e Giuseppe Fiorello, Niki avrà il viso di Mattia D'Alesio. Francesco Salvi sarà l'ingegner Viezzi ovvero il progettista della goletta in acciaio inox autocostruita dal Frascisco in giardino. Alcuni esterni però saranno girati non a Bellinzago bensì a Carpignano Sesia. [r. l.]

BIOLOGA APPASSIONATA DI GASTRONOMIA HA SCELTO BRA E LE COLLINE DEL ROERO
E' originaria di Milano, dove ha vissuto fino agli anni delle scuole superiori. Poi, con la famiglia, si è trasferita a Mondovì, dove ha completato gli studi. Per laurearsi in Biologia ha abitato a Torino e M[redacted]lleri, poi la sua passione per la gastronomia e l'incontro professionale con «Slow Food» l'hanno portata a Bra, alla «scuola» di Carlin Petrini. Così Valeri[redacted] Cometti, 35 anni, per il lavoro ha scelto di lasciare la città e trasferirsi nel Roero. «La qualità della vita - sottolinea - è decisamente migliore». [p. s.]

DIRETTRICE DEL MUSEO DEL DUOMO DI VERCELLI

Anna che toglie la «polvere» dalla storia

Ha seguito il trasloco Biblioteca e dell'Archivio che contengono i tesori della chiesa eusebiana

personaggi

Roberta Martini

SULLA scrivania [redacted] di anemoni contende lo spazio alla carta: corrispondenza, dépliant, fogli sparsi. «Ci [redacted] già provato. Ho scritto un cartello che dice "Questa è la scrivania [redacted] capo": [redacted] tutti entrano e appoggiano». Un guizzo negli occhi smentisce ammonimento e tailleur scuro: Anna Cerutti Garlanda, direttrice del Museo del Tesoro [redacted] Duomo, scrigno di gioielli e reperti della Chiesa vercellese, è una donna minuta e felice in questo brulicare attivo di giovani borsisti, volontari, tirocinanti dell'Università.

Le pupille scure regalano lo stesso guizzo che deve aver colto, qualche anno fa, padre Giuliano Gasca Queirazza, il professore di filologia [redacted] con cui Anna sta preparando la tesi. La aspetta una laurea in lettere, ma il professore la tenta: «Perchè [redacted] frequenti un corso sugli archivi di Stato?». E' un percorso parallelo, che non intralcia il piano di studi. «E perchè no?».

Dal tuffo nel passato nasce un grande [redacted]. «Una cosa è la storia raccontata da [redacted] altro, altra cosa è scoprirla da soli, passo a passo. Ed è una soddisfazione riportare [redacted] archivi, che raccontano questa storia, alle loro origini. Bisogna ricostruirli foglio a foglio, perchè arrivano a noi [redacted] l'ordine creato da chi li ha [redacted], non [redacted] il loro primo volto».

E' comunque un amore subito corrisposto. Anna Cerutti è appena laureata quando l'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, la chiama a tenere l'Archivio arcivescovile, fino ad allora nelle mani di don Santino Aravizza, il parroco di Quinto. Ed è quasi una successione naturale che a don Mario Cappellino, dopo [redacted] trasloco dell'Archivio e della Biblioteca Capitolare, subentri ancora una volta lei. «Che problema c'è?», dice il guizzo negli occhi: [redacted] seguito tutti i lavori del trasloco dell'Archivio, e della Biblioteca che si è aperta al pubblico. Poi, con l'arcivescovo Bartone, sono iniziati i lavori del Museo. Ho seguito anche quelli. E adesso sono qui».

Anna Cerutti Garlanda nell'Archivio e Biblioteca Capitolare di Vercelli

Il complice dichiarato di Anna è lo spazio: «Si restauravano locali e oggetti nello stesso tempo. E i restauratori ogni giorno [redacted] raccontavano quel che scoprivano». Sotto la patina [redacted] fumo, due reliquiari del VII e dell'VIII rivelano la loro «anima» d'argento dorato. Si scopre che lo stesso Crofisso dell'Anno Mille, vanto [redacted] Chiesa vercellese, ha una parte preziosa del panneggio. «Per ogni oggetto c'è una storia, e qualcuna è ancora nasc[redacted] occhi guizzanti e curiosi sembrano pronti ad indagarla.

Anche parte [redacted] Museo è ancora nascosta: «Se avessimo aspettato, per aprire, che tutto fosse a posto, non l'avremmo fatto mai. Ci mancano ancora la parte dei paramenti [redacted] la sezione archeologica. E manca un catalogo: ci stiamo pensando, [redacted] sarà a schede, per poter aggiungere a mano [redacted] le opere. Sennò anche questa pubblicazione [redacted] uscirà mai».

Dall'insegnamento al ministero dei Beni culturali, alla Galleria Sabauda, all'Archivio di Stato di Vercelli, la vita [redacted] Anna Cerutti Garlanda è piena. Oggi c'è anche il corso di Beni culturali all'Università: «Mi sono presa anche quest'impegno. Il [redacted] a noi serve molt[redacted]: i tirocinanti ci aiutano e si aiutano. Imparano. E diamo un minimo di offerta di lavoro agli studenti». Sì, proprio quelli che non rispettano i cartelli [redacted]. Ma il «capo» si adombrerebbe forse soltanto [redacted] qualcuno spostasse la fotografia di Giovanni Paolo II, mentre esce dal Palazzo arcivescovile, religiosamente (questa volta sì) appesa al muro: «Quella è stata l'emozio[redacted] più grande. L'inaugurazione dell'Archivio capitolare con il Papa. Non ero ancora io il direttore, ma non importa. Io ero qui».

> «I restauratori ogni giorno mi raccontavano quello che scoprivano nascosto nell'"anima" degli oggetti»

> «Oggi c'è anche il corso di Beni culturali all'Università. A noi serve moltissimo e i tirocinanti ci aiutano»

LA «FAVOLA» DI LUCA GARRI, AZZURRO DEL BASKET

L'astigiano Luca Garri, argento olimpico con gli azzurri del basket ad Atene

Un cestista astigiano tra Roma e la Spagna

Enzo Armando

ASTI

Aveva già le valigie pronte. Alicante [redacted] Spagna doveva essere la sua prossima meta, quella [redacted] riscatto: l'opportunità che il destino gli offriva per non bruciare un'annata che doveva essere quella della sua consacrazione e invece si stava trasformando in un incubo. Luca Garri, cestista astigiano emigrato nella Capitale, resta alla Lottomatica Roma che è in situazione d'emergenza. «Il coach Pesic mi ha convocato l'altra [redacted] e mi ha detto che gli servivo [redacted]ra», dice e non sai se con una nota di rammarico oppure con la convinzione di avere un'altra [redacted] da giocare. All'inizio però [redacted] l'aveva presa troppo bene: Alicante era il sogno di chi vuole dare un taglio [redacted] al passato e [redacted]ciare daccapo. «Ma Roma dopotutto rappresenta la mia scommessa personale. Quest'estate ero il ragazzo più felice della terra. Avevo vinto l'argento con l'Italia all'Olimpiade di Atene. Lasciavo [redacted] squadra di provincia a cui sono sempre legatissimo come il Livorno per entrare a far parte del basket che conta. Sentivo [redacted] avere il mondo in[redacted].

La favola di un ragazzo cresciuto a pane e basket, in una società, la Cierre Asti, [redacted] in anni ormai lontani e con [redacted] marchio «Saclà» era approdata anche alla massima serie. Garri fin dalle giovanili ha mostrato tutto il suo talento, tanto da essere ceduto, [redacted]a ragazzino, al Livorno, dove poi è esploso sportivamente. Poi l'approdo in Nazionale, l'argento olimpico ad Atene (dove [redacted] stato tra le grandi rivelazioni) e il trasferimento a Roma. Sembrava l'ultimo, definitivo, trampolino di lancio. Invece, nel giro [redacted] pochi mesi, la sua vita si [redacted] maledettamente complicata. Quello che gli sembrava un diritto acquisito sul campo, un posto nel quintetto, è diventato sempre più un miraggio. In mezzo a tante stelle individualiste, tutti gli spazi sembravano essersi chiusi. «Tu devi dare tutto nei 4, 5 minuti in cui [redacted] faccio giocare. Solo così ti puoi mettere in mostra», gli intimava l'allenatore di allora Bucchi. «Ma io non riesco a entrare in partita a freddo così. Per il mio tipo di gioco e le mie caratteristiche ho bisogno di giocare più a lungo per prendere confidenza [redacted] il parquet, gli [redacted] il canestro». L'arrivo dello slavo Pesic in panchina dopo [redacted] licenziamento di Bucchi aveva fatto nascere nuove speranze, tra[redacted]esi quasi subito in altre delusioni: «Nel nostro ultimo colloquio gliel'ho detto al coach che io mi sento un pivot, che mi può utilizzare da cinque. Oggi a Siena con la Montepaschi mi utilizzerà dove piace a [redacted] e vedrà allora il vero Garri».

In Toscana troverà chi ha sempre avuto fiducia in lui: Charly Recalcati, il tecnico che l'ha portato [redacted] Giochi e gli ha offerto [redacted] vetrina internazionale: [redacted] viene ancora la pelle d'oca a pensare alla partita con gli [redacted] Uniti, in Germania, contro il mio idolo Tim Duncan. E poi la gara di Atene con la Jugoslavia: la più bella prova che io abbia mai disputato». Ma Garri è ancora giovanissimo: comunque vada a finire la sua storia agonistica, il «pivot» astigiano sa che il futuro è suo. Sia che continui a giocare a Roma, [redacted] emigri verso la Spagna dei sogni.

LA SCHEDA

- **NATO.** Ad Asti il 3 gennaio 1982 sotto il segno del Capricorno (il nonno Ettore e il papà Enzo sono stati buoni calciatori nell'Asti calcio). E' alto 2,05.
- **GLI INIZI.** Cresciuto nella Cierre, a 14 anni, è passato [redacted] Livorno, dove ha compiuto tutta la trafila sino a esordire in A1 in prima squadra. A livello giovanile ha messo insieme una settantina di presenze con le varie rappresentative dell'Italia.
- **LA[redacted]** questa stagione gioca nella Lottomatica Roma. Medaglia d'argento all'Olimpiade di Atene, ha collezionato 43 presenze con la maglia della Nazionale azzurra, segnando 183 punti.
- **NON SOLO BASKET.** Tra un [redacted]portivo e l'altro (da giovanissimo ha praticato anche il karate) e ha trovato anche il tempo di diplomarsi geometra con il massimo dei voti.

EDITORE VERCELLESE

I libri di Paolo Saviolo a ruba negli States

VERCELLI

Paolo Saviolo, quarantenne vercellese, è oggi uno dei più importanti editori di pubblicazioni d'arte «di nicchia» al mondo. Il suo volume «Art and Design in Modern Custom Folding Knives» (dedicato ai coltelli artistici pieghevoli) è andato a ruba tra gli appassionati e alcuni di loro, compreso l'attore Tom Cruise, gli hanno scritto per avere un'edizione autografata dell'autore, il docente universitario israeliano David Darom. Proprio in questi giorni, Saviolo è a New York per presentare il suo secondo volume da editore pure dedicato ai coltelli artistici, stavolta a lama fissa: «Art and Design in Modern Custom Fixed-Blade Knives».

La sua specializzazione nelle pubblicazioni di nicchia è nata quasi per caso. Ricorda: «Tre anni fa, cinque collezionisti di coltelli internazionali mi commissionarono un libro "The Word of Custom Knives" che ebbe un successo straordinario fra gli addetti ai lavori. Lo notò il professor Darom, di Gerusalemme, forse il massimo esperto al mondo, che mi chiese di [redacted]pare direttamente con lui gli altri due. Una scommessa che mi pare di aver vinto».

Il volume sui coltelli d'arte pieghevoli è nelle librerie dei più grandi collezionisti: grandi e famosi, oltre a Tom Cruise, spicca il nome di Steven Spielberg. [e. d. m.]

HOTEL - ALBERGHI AGRITURISMO

CHATILLON (AO) - Bar [redacted] albergo integralmente ristrutturato. Area commerciale [illegible] 40 coperti [redacted]. Parcheggio. Affitto contenuto. [700004422]
FOGGIA PROV. VICINANZE SAN GIOVANNI ROTONDO - Agriturismo con struttura immobiliare di 600 Mq. coperti e 18.000 Mq. di area annessa. In contesto collinare 120 coperti con dehor 200 posti. [560004491]
PUGLIA GARGANO - Hotel residence 40 camere, 4 mini appartamenti. Proprieta' immobiliare di 4000 MQ [redacted] area di 2400 Mq. [700004557]

AZIENDE

TORINO CITTA' - Impresa installazione impianti elettrici, cablaggi, sinottici, assistenza con immobile di pertinenza [360004512]
PIEMONTE - Importante azienda (Srl) specializzata in trattamenti galvanici (gomma - metallo) con relativo complesso immobiliare. Cinquantennale presenza sul mercato. [340004534]
MILANO SUD ZONA INDUSTRIALE - Avviatissima azienda specializzata a livello mondiale nella produzione di vetri artistici e industriali brevettati per arredamento/oggettistica, portafoglio consolidato. [560004534]
AOSTA CITTA' - Società [redacted] nuove tecnologie con postazioni in ubicazione molto interessante. [730004411]
VENARIA (TO) - Causa trasferimento si valuta cessione azienda assemblaggio schede elettroniche con interessante margine di utile. L'immobile di proprieta' di 300 Mq. e' ubicato in zona artigianale strategica. Ottimale per nucleo 4/5 persone. [730004432]
TORINO PRIMA CINTURA - Azienda artigiana di assemblaggio elettromeccanici e lavorazione metalmeccanica. 170 Mq. di officina. Buon contratto d'affitto. Buon fatturato. [700004408]
[redacted] TORINESE - Affermatissima verniciatura industriale (metalli, leghe, plastiche). Commesse in costante aumento. Comprovabile buona redditivita'. Richiesta in linea con il mercato. [520004435]
CASELLE TORINESE (TO) - Costruzione stampi ad iniezione pre-serie. Cessione totale o valutazione subentro socio di opera e capitale in grado di soddisfare l'esubero di richieste commesse. [redacted] opportunita'. [360004553]
CUNEO CITTA' - Azienda molto bene avviata nel settore computers con assistenza. Portafoglio clienti importante con fatturato in relazione. [380004458]
TORINO - Ultraventennale azienda costruzioni meccaniche di precisione. Clientela stabile e consolidata. Ampi margini d'incremento con potenziamento commerciale. [380004455]
SANO - Azienda cede quote societarie settore installazione impianti elettrici e aria condizionata civile-industriale, laboratorio 130 Mq. - uffici 100 Mq. Zona industriale. Ottimo fatturato portafoglio clienti. 10 unita'. [170004573]
PAVIA PROVINCIA SUD - In zona industriale commercio prodotti agricoli ad avviamento decennale. Cediamo quote Srl con capannone di 2000 Mq. e area di 5300 Mq. [010004579]
PIEMONTE - Lavanderia artigianale con impostazione semi-industriale, con tovagliato proprio e conto terzi. Portafoglio clienti notevole e consolidato da avviamento storico. Redditivita' elevata. Struttura ottima. [770004153]
NORD ITALIA ZONA OVEST - Avviata azienda commercio ingrosso materiale elettrico e articoli da laboratorio. Importante portafoglio clienti. [360004370]

BAR - TABACCHI

VICINANZE AOSTA - In centro importante su strada di grande comunicazione, bar con avviamento storico incrementabile con gestione a nucleo famigliare. 62 Mq. tutto a norma. 60 posti a sedere sviluppabile in 165 Mq. Parcheggio privato. [560004362]
IMPORTANTE CITTADINA ALTO VERCELLESE CENTRO STORICO - Bar con posizione ottima servito da parcheggio pubblico. Superficie operativa 120 Mq con 40 posti a sedere. [redacted] incrementabile [redacted]

COURMAYEUR (AO) - In zona di forte passaggio, bar 80 posti a sedere piu' 30 in dehor di proprieta', per 170 Mq. Tutto bellissimo. [560004471]
VICINANZE CHIERI (TO) - Avviatissimo bar - tavola calda - tabacchi - lotto. Oltre 400 Mq. operativi. Completamente ristrutturati. Alloggio conduttore. Ampio parcheggio su strada di elevato transito. Giro d'affari elevato e consolidato. Canone d'affitto minimo. [560005001]
CINTURA OVEST TORINO - Bar tavola calda, 110 Mq. 30 posti a sedere, dehor 20 posti. Ottimo giro d'affari. Buona posizione. Tutto a norma. [560005010]

[redacted] SOLARIUM - FITNESS

TORINO S.RITA - Centro estetica/solarium recentissimo. Si allena per eccessivi impegni del socio. Ambiente accogliente. Attrezzature all'avanguardia. [720004564]
TORINO CITTA' ZONA CENTRALE - Centro dimagrimento solarium estetica. Giro d'affari notevole. Molto bene attrezzato. [720004452]
TORINO ZONA BORGO SAN PAOLO - Prestigiosa attivita' [redacted] annessa boutique di estetica. Posizione commerciale di assoluto rilievo. 120 Mq. operativi. Richiesta inferiore alla linea [redacted]. [720004455]
CHATILLON (AO) - Affermato centro benessere estetica, con fascia clientelare medio alta. Elevata redditivita'. Possibilita' di affiancamento. [720004316]
MACERATA [redacted] LOCALITA' MARINA - [redacted] tra fitness di 750 Mq. molto bene attrezzato per varie discipline. 400 iscritti. [700004543]

GELATERIE - PASTICCERIE

[redacted] CENTRO TESSILE BIELLESE - Importante pasticceria gelateria caffetteria (prod. e vend.). Licenza A e B (50 posti) + 20 dehor. Servizio ristorante a mezzogiorno. Possibilita' notevole incremento con estensione orario. [redacted]

NEGOZI

TORINO PROVINCIA - Su strada di grande comunicazione in posizione strategica rivendita mobili da giardino, piscine, impianti di irrigazione, giardinaggio. [520004466]
VERCELLI CENTRO - Attivita' di merceria. Ottimo reddito. Investimento limitato a comprensivo di magazzino. Clientela affezionata da rapporti consolidati. [380011]
CHATILLON (AO) - Parrucchiere uomo donna. Posizione commerciale privilegiata. Costante flusso di clientela. Ottimi utili. Parcheggio. [720004317]
BASSO CANAVESE - Piccola e promettente agenzia di autonoleggio, valuta cessione integrale o ricerca socio di capitale e operativo. [730004518]
SANTHIA' (VC) - Avviatissimo centro telefonia telefonie accessori. Minima concorrenza. Richiesta Euro 70.000,00 trattabili. [460002166]
VAL DI SUSA SITO OLIMPICO - In ottima posizione, bellissimo negozio di abbigliamento sportivo con laboratorio di riparazione e noleggio sci e snowboard. Operativo su circa 300 Mq. Elevato giro. [560004525]
VAL DI SUSA - Importante centro turistico, vicinanze impianti sciistici, abbigliamento sportivo con avviatissimo noleggio sci e snowboard. Ampio parcheggio comunale. Richiesta trattabile. [560004356]
BASSO CANAVESE (TO) - Consolidata attivita' vendita dettaglio - ingrosso materiale elettrico e automazione, inesistente concorrenza di rilievo. [360004378]
MONDOVI' (CN) - Abbigliamento di 150 Mq. in centralissima posizione commerciale. Arredamenti nuovi. Proprieta' ampi parcheggi. Affitto contenuto. [160004384]
NOVARA PROVINCIA ALTA CENTRO STORICO - Videoteca con avviamento consolidato. 5000 titoli. Distribuzione automatica a 550 titoli. 1500 tesserati. [700004550]

AZIENDA ITALIA® S.p.A.
CESSIONI E ACQUISIZIONI DI A[redacted] - RICERCA SOCI

PRIMARIO CENTRO CUNEESE - Vendita ed assemblaggio computers con [redacted]. Ubicazione primaria [redacted] stradale. Parcheggi adeguati. Affitto [illegible]. [730004325]
TRENTO CITTA' - Agenzia viaggi notevole giro d'affari. Portfolio clienti importante. Solo a operatori del settore. [730004533]
CENTRO IMPORTANTE GORIZIA PROVINCIA - Rivendita in negozio di abiti da sposa e cerimonia. Avviamento storico. Buon giro d'[redacted]. [560004404]
SANREMO (IM) - In zona di prestigio negozio di rivendita abbigliamento intimo uomo-donna. Ottimo avviamento ultra decennale. Ottimo investimento. [560004408]
CUNEO PROV. POSIZIONE CENTRALE - Abbigliamento bimbi e prodotti parafarmaceutici. Tutto a norma ed in perfetto stato. Ottimo contratto d'affitto. [560004408]
IMMEDIATE VICINANZE AOSTA - Bazar (mercatino delle pulci) in buona posizione con metratura adeguata all'attivita' espositiva. Ampio parcheggio. [560004410]
FORNO (TO) - Centrale servita da parcheggi, attivita' di assistenza e vendita computer sviluppata su 80 Mq. Buon giro d'affari. Ottimo contratto d'affitto. Arredamento in ottimo stato, attrezzature a norma. [730004439]
SUSA - Dettermale lavanderia, ramo d'azienda. 80 Mq. Tutto a norma. Euro 300,00 affitto. Parcheggio. [770004428]
LAGO MAGGIORE [redacted] ZONA TURISTICA - Per motivi di trasferimento si aliena centralissima, dettermale erboristeria (tot. Mq. 37), piu' magazzino e servizi comunicanti (tot. Mq. 24,60). Arredamento pregiato. Riscaldamento autonomo. Parcheggi. Euro 80.000,00 trattabili. [560004483]
FORTUNA CITTA' - Negozio rivendita abbigliamento. Buona posizione clientela incrementabile. Euro 50.000. [560004507]
CUNEO CITTA' - Copisteria bene attrezzata in 60 Mq. 3 vetrine. Buon giro d'affari incrementabile. Sufficiente 1 conduttore. [730004516]
PORDENONE CENTRO STORICO - Rivendita articoli di cosmetica naturale. 3 vetrine in 325 Mq. sup. Tutto nuovo. [590004562]

PANETTERIE - ALIMENTARI

PROV.CUNEO ZONA CENTRALE - Importante gastronomia. Arredamento nuovo. Ottimo fatturato incrementabile. Contratto d'affitto vantaggioso. Buoni parcheggi. [540004395]

SAN MAURO TORINESE - Specialita' alimentari di nicchia. 40 Mq. Affitto mite. Sufficiente 1 conduttore. Oggetto raro. [540004487]

RISTORANTI - PIZZERIE

TORINO 3 KM AEROPORTO CASELLE - Storico e rinomato ristorante, 300 posti annesso ad albergo 20 camere, dehor estivo. Ampio parcheggio ben organizzato. [560004527]
NOTA CITTADINA PRESSI CUNEO - Bar ristorante con attivita' di affitto camere. Ideale per conduzione famigliare. [560004336]
TORINO S.SALVARIO - Validissimo storico ristorante. Recentissima ristrutturazione integrale. 70 coperti. Buon giro d'affari. Oggetto di indubbia validita'. [560004458]
CUNEO PROVINCIA ALLE PORTE DELLE LANGHE - Ristorante con annessa gelateria. Cucina tipica. In costruzione di 520 Mq. e area verde di 500 Mq. 200 coperti 50 posti in dehor. Ottimo casuario. Tutto a norma. [560004479]
MONTECATINI VICINANZE - Su strada provinciale, bar/pizza d'asporto, gastronomia. 55 coperti. [560004573]
PRESSI RACCONIGI (CN) SU SS. TORCA - Pizzeria ristorante (su attuamento reddituale 110 coperti. Ampi parcheggi. Affitto mite. [560004495]
TORINO PRIMA CINTURA - Pizzeria d'asporto di 200 Mq. Notevole giro d'affari. [560004507]
CITTADINA MERIDIONALE DI UBICAZIONE UNICA - Ristorante tipico a 50 coperti con plateatico di 40 posti. [560004513]
TORINO CITTA' - Ristorante molto bello con 40 coperti. Ottimo giro d'affari. [560004513]
COLLINA BASSO ALESSANDRINO - Pizzeria ristorante di raro pregio. 110 coperti + 40 dehor. Arredi e attrezzature state of the art. Elevato giro d'affari. Possibilita' di acquisizione relativo immobile. [560004517]

SALE BINGO

CUNEO PROVINCIA - Sala bingo gia' avviata. [790004414]

VARIE

ASILO NIDO ADIACENZE BIELLA - Attrezzato per 23 infanti. Convenzionato con comuni. Struttura assolutamente adeguata e sicura. Ampie aree ricreative. Ambiente cordiale e sereno. [820004522]

La più ricca e completa Banca Dati su www.aziendaitalia.com

Numero Verde Gratuito 800.596440

S'inaugura venerdì 11 marzo il Quartiere fieristico Cittadella di Casale

Count-down per la S. Giuseppe

Passeggiata in anteprima dentro la Mostra

Andiamo alla scoperta del percorso della 59° Fiera di San Giuseppe a cinque giorni dall'inaugurazione della grande manifestazione casalese che si svolge nel Quartiere Fieristico Cittadella taglio del nastro venerdì prossimo da parte del presidente della Provincia Paolo Filippi).

L'entrata si trova nella palazzina degli ex Uffici Eternit, nel rettilineo che dalla rotonda di corso Indipendenza porta al lunapark, segnalata da una grande indicazione luminosa. All'ingresso il visitatore trova gli uffici dell'Ente Manifestazioni: biglietteria, segreteria, sportello informazioni e accrediti, poi il posto di Polizia e dei Vigili Fuoco. Nella successiva curva a gomito il controllo biglietti. Appena entrati, si fa tappa alla cultura, in quanto si trova lo spazio dedicato ad «Arteinfiera», la rassegna d'arte contemporanea arrivata alla 11ª edizione curata da Pier Giorgio Panelli. Sulla sinistra, l'area ristorazione, curata da Alberto Zanni, con bar e dehors.

Proseguendo il percorso il visitatore entra nell'area dell'openspace, di circa 12 mila metri quadrati, dove trovano posto circa stand che sfruttando uno spazio in altezza di circa 25 metri possono presentare le merci più «ingombranti» che vanno da auto, camion, trattori, fino a piscine, caminetti, e attrezzature per orto e giardino. Al centro dell'openspace è stata realizzata piazza San Giuseppe, un'area con panchine, dove sarà possibile fermarsi a chiacchierare e ammirare prati e fiori allestiti da alcuni vivaisti.

Uno scorcio dell'openspace che fa parte del percorso della Mostra di San Giuseppe articolato su due chilometri

Il percorso prosegue fino al padiglione commerciale. Si tratta di un'area merceologica che ospita 200 stand dedicati a commercio e artigianato.

Successivamente si trovano altri padiglioni dedicati all'artigianato e per ultimo il fiore all'occhiello della San Giuseppe: Gustinfiera, ovvero il padiglione del gusto con una ventina di veri artigiani della bontà.

La San Giuseppe resta aperta dall'11 al 20 marzo nei giorni feriali dalle alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 24. Biglietti: dai 4 euro dei feriali (2,50 ridotti) ai 4,50 sabato e domenica. Info: 0142-454757 e 435120.

Attrazioni di svago e di cultura concomitanti con la tradizionale Fiera di primavera

Giostrai bloccati dalle pozze di fango

Lamentele al lunapark allestito in piazza d'Armi

Lunapark in piazza d'Armi, attiguo alla Fiera di Giuseppe

CASALE MONFERRATO

«Siamo alle solite, questa volta è la neve, ma sarebbe quasi stato lo stesso se fosse arrivato un violento acquazzone, il fondo non tiene nulla. Risultato? Per il momento non è arrivato nessuno, ma l'amministrazione comunale lo sa che la festa di San Giuseppe è dedicata alla cittadinanza e in queste condizioni nessuno può venire a divertirsi al lunapark» dicono con preoccupazione gli operatori del parco divertimenti di piazza d'Armi.

L'abbondante nevicata dell'altro giorno ha infatti ricoperto l'area e adesso che la neve inizia a sciogliersi il terreno è pieno di grosse buche con acqua e fango. «Se invece di sistemarci da questa parte ci avessero fatto montare le giostre sul lato asfaltato, allora avremmo potuto lavorare, invece siamo bloccati, fino a quando andrà avanti questa situazione - continuano i giostrai -: in piazza Castello tutto questo non sarebbe mai successo, là si poteva lavorare anche con la pioggia».

«In effetti il maltempo penalizza e non poco la professione dei giostrai - interviene Giorgio Bragato, vicepresidente dell'Ente Manifestazioni - ci si sarebbe potuto fare qualcosa più, sarebbe bastato livellare la piazza e sistemare della ghiaia per ridurre i disagi».

«L'unica nostra speranza è nel bel tempo - concludono i giostrai - con l'arrivo del sole e di temperature più calde potremo regalare un po' di divertimento a grandi e piccini».

Ogni anno i giostrai organizzano le tradizionali giornate dello Studente, distribuzione di biglietti nelle scuole, e quella per i ragazzi disabili, mentre mercoledì 16 marzo si svolgerà la messa con il vescovo per tutte le famiglie degli operatori degli spettacoli viaggianti.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti dedicati allo svago e alla cultura, segnaliamo che fino al 20 marzo nel salone San Bartolomeo, in piazza Baroncino, si terrà la mostra collettiva internazionale «Grafica ed ex libris», alla Misericordia, in piazza San Domenico, ci sarà la rassegna curata dal circolo Ravasenga «Donna in Arte», mentre il 12 e 13 marzo al Pavia si terrà il tradizionale mercatino dell'antiquariato e per i due weekend della San Giuseppe sarà possibile scoprire le bellezze della città nell'ambito di «Casale Città Aperta».

RISTORANTE
LE TERRE ROSSE
di Nosango P. e C.
Specialità Monferrine

Un omaggio floreale a tutte le donne

Festa della Donna

Aperitivo: *Spiedini di prosciutto e melone con coppa di Prosecco*
Antipasti: *Insalata di carne cruda - Coppette di parmigiano con carciofi e pancetta tostata*
Sformatini di formaggio e pere al miele di castagno - Quiche di zucchine alla menta
Piccoli flan di asparagi con zabaione salato - Petto d'anatra su lettino di verdurine agrodolci
Primi: *Risotto al melograno - Gnocchetti tricolori ai formaggi e noci*
Carrello dei secondi: *Tenerone alle erbette - Rollata di coniglio - Cosciotto d'agnello con contorni*
Carrello dolci: *Torronata - Crostata al mandarino - Mousse di fragole*
Mattonella al cioccolato - Torta di ananas e cocco accompagnati da coppa di Moscato
Euro **26,00** *vini alla carta*

Il ristorante è chiuso al mercoledì - La prenotazione è gradita 0142.925285
Durante la settimana veloci per pranzi di lavoro da EURO 11,00 TUTTO COMPRESO

P.zza Banda Lenti, 8 - S. Maurizio - Conzano (AL) - Tel. / Fax 0142.925285

Invocati in una causa del 1553, le loro immagini sono di fronte all'altare del duomo

Voghera scopre due santi «dimenticati»

Se ne parla nel libro dedicato al patrono San Bovo

VOGHERA

Di quanti sono i patroni di Voghera? La domanda potrebbe sembrare oziosa se non fosse l'oggetto di una pubblicazione a carattere scientifico che, riportando alla luce documenti medioevali, ha di fatto aperto la discussione.

Il libro si intitola «Sancti Bobonis defensoris terre Viquarie», frase in latino rimaneggiato del XIV secolo e dedicata a San Bovo, difensore della terra di Voghera e riconosciuto oggi come il patrono della città oltrepadana. Ma a Pavia dagli archivi di Stato è emerso un altro documento pubblicato in appendice al libro. Si tratta di una sentenza del conte Francesco dal Verme, scritta nel 1553, dove il signore di Voghera decide l'esito di una causa emanando un provvedimento nel nome dei tre santi all'epoca patroni della città: San Lorenzo, San Bovo e San Rocco. Curiosamente, nei secoli, due santi patroni sono stati dimenticati ed è rimasto soltanto San Bovo.

Il volume è stato curato dallo storico vogherese Fabrizio Bernini ed ha per oggetto le vicende storiche di Bovo, cavaliere provenzale e poi santo.

Nato nell'anno 940, costretto a difendere l'Occidente dall'assalto medioevale dei Saraceni, Bovo sconfigge i Mori, ma promette a Dio di lasciare l'armatura e la spada per dedicarsi unicamente alla preghiera. La devozione di San Bovo diventa grandissima così come i suoi miracoli, ben 41 secondo gli studi agiografici.

Nel 1732, la particola del Santo viene innalzata in processione in speranza di fermare una terribile pestilenza bovina. E così avviene, secondo le cronache dell'epoca, tanto da portare San Bovo al rango di protettore degli animali. Dopo aver abbandonato le armi diventa un Romeo, ovvero un pellegrino che ha un unico obiettivo: andare a Roma, la capitale della Cristianità. E per i Romei partiti dalla città natale di Noyers, in Provenza, il passaggio attraverso il territorio di Voghera diventa obbligatorio. Un viaggio lungo, impervio, difficile, tra mille pericoli e altrettante malattie. Il pellegrino Bovo muore a Voghera, nel 1082, trova sepoltura fuori le mura e subito inizia un suo culto secolare. Il 22 maggio è il giorno della sua scomparsa terrena e il 23 maggio diventa il giorno della sua traslazione ancora oggi ricordato. Come da rituale nel medioevo, le sue reliquie diventano oggetto di preghiera, ma anche di smarrimenti, tentativi di protezione e continui spostamenti. Durante la rivoluzione francese e a causa delle regole bonapartiste il corpo vien portato a Pavia e qui nascosto. Soltanto nel 1817 le spoglie tornano a Voghera, e un «plebiscito di folla» (come ricordano i giornali dell'epoca) lo accompagna fino in Duomo, dove oggi riposa in una teca d'argento dietro l'altare maggiore. Curiosamente, di fronte allo stesso altare, due grandi vetrate ricordano le figure di San Lorenzo e San Rocco.

Un dipinto in cattedrale rappresentante San Bovo, cavaliere impegnato contro i Saraceni, consacratosi poi a Dio

Un uovo di gallina pegno per la ballata scritta in provenzale

VOGHERA

Oltre alla storia di San Bovo ed alla sentenza del conte dal Verme, il libro contiene anche un'altra curiosità. Si tratta del Privilegium Nundinarum con il quale Gian Galeazzo Visconti concesse a Voghera una festa annuale in onore di San Bovo, rimasta inalterata sino ad oggi dopo quasi settecento anni. E' la festa dell'Ascensione, conosciuta anche come la festa di Voghera che, ogni anno, si tiene nel mese di maggio. Il libro «Sancti Bobonis defensoris terre Viquarie» è disponibile gratuitamente, sino all'esaurimento delle scorte, all'ufficio delle relazioni con il pubblico del Comune di Voghera. Nel volume viene anche pubblicata un'inedita ballata medievale scritta in lingua provenzale nel 1647. Nel 1997 la «ballata» venne ristampata e messa a disposizione dei fedeli. La distribuzione del testo in alta Provenza non era gratuita, ma occorreva consegnare allo stampatore l'obolo di un uovo di gallina, come contributo necessario per pagare le luminarie al Santo.

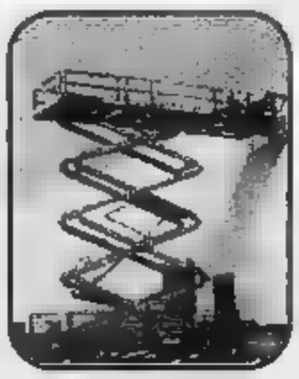
Il centro storico di Voghera con uno scorcio del duomo

VISTARINI

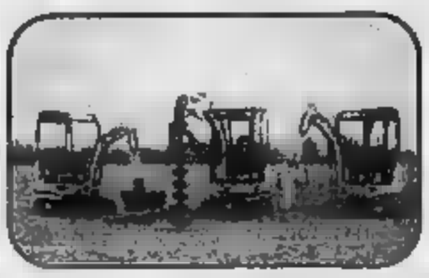
Via Piacenza, 121
27058 VOGHERA - Tel. 0383 41192

miniNoleggi

Noleggi piattaforme aeree di vari tipi



Noleggi mini escavatori



Noleggi mini pale

Tel. 0131.829997 - Cell. 346.0097967 - Fax 0131.862088
Via Postumia CO.IN.ART. II, 3 - 15057 TORTONA (AL)

BERLONI
ciò che chiami casa

www.berloni.it

anche a Voghera

un nuovo spazio dedicato alla casa. Domenica 6 marzo ore 16.00, via Piacenza 1

Apre, vicino a te, un nuovo spazio in cui potrai trovare le migliori soluzioni per ogni ambiente della tua casa.
Il tuo nuovo negozio Berloni che ti propone la proposta più innovativa dedicata, oltre alla cucina alla sera, giorno, alla notte, ai divani e alla camerata. Ti aspettiamo: Scoprirai con noi una straordinaria idea di casa.

Davio Mobili

Via Piacenza, 1 (all'uscita di Voghera per PER)
27058 Voghera (PV) - Tel. 0383 47341

IL VOTO DEL 3 E 4 APRILE

I CANDIDATI ALLA REGIONE ED I LORO LISTINI

PER IL PIEMONTE

PER IL PIEMONTE

Ghigo Enzo
Casoni William
Rossi Oreste
Cattaneo Valerio
Spagnuolo Carla
Costa Rosa Anna
Ghiglia Agostino
Montani Enrico
Costa Enrico
Mastrullo Angiolino
Laratore Giovanni
Scheda Roberto

Liste collegate:
Forza Italia con Ghigo, An, Lega Nord, Udc, Ps-Pli, Lista consumatori, Verdi Verdi, Pensionati

L'UNIONE PER BRESSO

UNIONE PER BRESSO

Bresso Mercedes
Rostagno Elio
Borioli Daniele
Dalmasso Sergio
Travaglini Marco
Bizjach Alessandro
Pozzi Paola
Motta Angela
Chieppa Vincenzo
Pizzale Giovanni
Spinosa Cristina
Barassi Paola

Liste collegate:
Ds, Margherita, Pdci, Rifondazione, Verdi, Sdi, Pensionati per l'Europa, Popolari-Udeur, Italia dei Valori Di Pietro, Insieme per Bresso

ALTERNATIVA SOCIALE con MUSSOLINI

ALTERNATIVA SOCIALE CON ALESSANDRA MUSSOLINI

Ellena Lodovico
Rigori Roberto
Rinaldi Paolo
Mallardo Domenico
Massari Bruno
Perocchio Luciano
Tognoli Alberto
Urgo Antonio
Carrato Giuseppe
Cesati Massimo
Francini Paolo
Guida Lorenzo

ALTERNATIVA DEI CITTADINI

Rebellino Renzo
Franchi Giuseppe
Di Silvestro Marco
Bogaretti Francesca
Calleri Massimo
Saturnino Vincenzo
Arnulfo Rosanna
Cavaleri Vincenzo
De Virgilio Luigi
Pronzato Maria Luciana
Salamone Daniele
Schiavino Michele

Liste collegate: Lega Padana, No euro

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Rotondi Gianfranco
Pianulli Antonio
Scarpulla Francesco
Barba Sebastiano
Massa Vittorio
Terzano Lorenzo Emile
Tagliafico Attilio
Biolcati Rinaldi Patrizia
Roggero Giancarlo
Bresciani Angelo

Regione, cinque candidati alla presidenza

Tre ousider dietro ai big: due di loro spuntano all'ultimo

Maurizio Tropeano

Record di aspiranti presidenti e di liste per le elezioni regionali del 3 e 4 aprile. Ieri alle 12, quando si sono chiusi i cancelli del Tribunale di Torino, si sono presentati cinque candidati alla carica di governatore (erano quattro nel duemila) collegati a 22 simboli (erano 16 cinque anni fa). La sfida per la conquista del palazzo della Giunta di piazza Castello è tra il presidente uscente, Enzo Ghigo, sostenuto dal centrodestra e Mercedes Bresso, appoggiata dall'Unione. Tre gli outsider, uno già certo: Lodovico Ellena per Alternativa sociale con Alessandra Mussolini. Due sono spuntati in extremis ieri mattina e sono Renzo Rabellino, che corre sotto le bandiere di No Euro dei banchieri e Lega Padana, e il parlamentare Gianfraco Rotondi ha da poco dato vita ad un movimento che si chiama democrazia cristiana.

L'elenco dei candidati e le firme raccolte per la presentazione delle liste sono adesso al vaglio del tribunale. Il via libera definitivo dei magistrati dovrebbe arrivare tra stasera e domani. Poi ci sarà il sorteggio per il posizionamento sulla scheda elettorale. E ieri sono entrate in vigore le regole per la par condicio televisiva.

Il Governatore in carica è riuscito ad allargare la alleanza oltre i confini della Casa Libertà raggiungendo intese con i Verdi Verdi, la Lista Consumatori e i Pensionati che fanno riferimento all'europarlamentare Carlo Fatuzzo. Anche in Piemonte dopo dieci anni di assenza dalle schede elettorali il simbolo del Partito liberale. Il Pli corre insieme al Partito socialista di Gianni de Michelis che per l'occasione ha modificato il simbolo. Forza Italia e An hanno aggiunto al tradizionale simbolo la scritta Ghigo. Lega Nord e Udc no.

Dieci le formazioni che appoggiano Mercedes Bresso. Anche l'Unione ha allargato i confini includendo i Pensionati per l'Europa dell'ex consigliere regionale Pierluigi Rubatto, e lista civica che si richiama alla candidata. Anche qui Ds e Margherita hanno scelto di al simbolo il nome della Bresso. Lo recupera la dicitura Unità socialista nell'Udeur sono presenti alcuni esponenti del raggruppamento i democristiani. Al anche Verdi, Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e Lista Di Pietro.

Lodovico Ellena si presenta sotto la bandiera di Alternativa sociale per Alessandra Mussolini che raggruppa quattro formazioni della destra radicale italiana: Forza Nuova, Fiamma Tricolore, Fronte sociale nazionale e Libertà di azione.

Due i gruppi che appoggiano l'ex consigliere regionale della Lega Nord, Renzo Rabellino. Il fondatore della lista No Euro ha aggiunto al simbolo la dicitura «dei banchieri» e si fa appoggiare dalla Lega Padana, formazione collegata con la Lega Padana della Lombardia che nella scorsa legislatura ha eletto un rappresentante. Simbolo che punta evidentemente a cercare di catturare i voti della Lega Nord.

Infine Gianfranco Rotondi. Il parlamentare uscito recentemente dall'Udc, ha dato vita ad un politico che nel simbolo richiama il nome della democrazia cristiana. Insomma una lista punta a catturare i nostalgici della vecchia dc e a sottrarre voti al partito di Follini che sta valutando la possibilità di presentare un ricorso.

GHIGO: IL CENTROSINISTRA MANIPOLA I DATI. BRESSO: NESSUN INGANNO, PRONTA A DARE QUERELA

Scintille tra gli schieramenti sui sondaggi

Emanuela Minucci

«Parte dal Piemonte il disegno dell'Unione per disgregare il blocco di Regioni oggi amministrate dal centrodestra, in vista delle politiche del 2006». Lo ha sostenuto ieri il governatore Enzo Ghigo (oggi in corsa, candidato del centrodestra, per il terzo mandato) alla Galleria D'Arte Moderna di fronte alla platea dei quadri di Forza Italia. «Il Piemonte - ha detto Ghigo - è diventato per il Regione da conquistare assolutamente. Pensano che vincere qui voglia dire riuscire a scardinare il blocco Regioni de-

stra». E ha aggiunto: «Il loro obiettivo è preparare le pedine per mettere in difficoltà Silvio Berlusconi nel 2006. Ecco perché dobbiamo combattere per raccogliere il maggiore numero di possibile». Ghigo, che ha rinunciato alla lista personale, ma sui manifesti della pagna elettorale compare con il logo «I love Piemonte» senza simboli di partito, ha sottolineato il «nuovo di sintonia si respira fra gli azzurri piemontesi». «A chi alle volte mi ha dipinto come un po' distante partito - ha sottolineato - ribadisco che il mio comportamento è sempre stato nell'ottica delle ricadute positive che avrebbe avuto su Forza Italia».

Ma alla Gam, a proposito di sondaggi, il governatore Enzo Ghigo ha attaccato duramente *La Stampa* «colpevole di pubblicato ieri, ndr) un sondaggio che sostiene l'esistenza di un testa a testa fra lui e l'avversaria Mercedes Bresso. E ha commentato: «Una libera interpretazione elaborata dal responsabile della campagna di Bresso, che nulla ha a che vedere con un sondaggio vero e certificato». Poche dopo, sempre Ghigo, ha inviato all'Ansa un secondo comunicato in cui le responsabilità di quanto accaduto state circoscritte al centrosinistra per «aver agli organi di informazione dati scientifici non corretti» aggiungendo che «non ci sono responsabilità da parte dei giornalisti e il sondaggio è stato presentato come veritiero» facendo così un'azione intellettualmente e moralmente disonesta oltre che offensiva per i lettori e i cittadini». Accuse pesanti, cui Mercedes Bresso ha risposto a stretto giro di agenzia Ansa arrivando addirittura a parlare di carta bollata: «Innanzitutto i dati che abbiamo diffuso non sono affatto manipolati e non sono frutto di una rielaborazione - ha precisato - e le accuse di Ghigo così gravi che vedrò se ci sono gli estremi per una querela».

Poi ha concluso: «La più evidente è che questo show è il segno di una grande debolezza e una grande paura dimostrata dal candidato Ghigo in questo momento». Sempre a proposito di sondaggi, il coordinatore regionale di Forza Italia Guido Crosetto, alla Gam ha sondaggi danno vincenti, abbiamo presentato ottime liste, e abbiamo dalla tutto quello che è stato fatto nei dieci anni di amministrazione Ghigo del Piemonte». Secondo Crosetto l'unica preoccupazione è l'astensionismo. Poi la presentazione ufficiale della lista Fi che a Torino schiera in apertura sette consiglieri e assessori azzurri uscenti in ordine alfabetico: Bolla, Burzi, Cantore, Caterina Ferrero, Leo, Manolino e Marengo. Seguono gli altri candidati, fra cui spiccano i nomi del commercialista e docente universitario Mario Boidi e del pittore Ezio Gribaudo.

DOMANI PESCANTE PRESENTERA' LA SUA PROPOSTA

Il Toroc prepara un maxi rimpasto

Chissà se la proposta organizzativa che il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, presenterà domani all'ufficio di presidenza del Toroc basterà a superare la situazione di crisi dell'apparato innescata con la lettera di richiamo al vice direttore generale, Marcello Pochettino. Con il passare delle infatti quello che sembrava essere uno limitato Pochettino e il direttore generale Paolo Rota (l'azzeramento dei vertici e la loro sostituzione sembra la soluzione più probabile) rischia di trasformarsi in una frattura all'interno della macchina organizzativa dei Giochi. Undici direttori, in maggioranza responsabili dell'area operativa, hanno infatti scritto una lettera di sostegno al vicedirettore sottolineando «lo stato di profonda preoccupazione, disagio e frustazione che tutti noi stiamo vivendo. Stato d'animo che scaturisce dall'attuale situazione di sostanziale crisi organizzativa che il Comitato sta attraversando».

Nella lettera si fa riferimento ad una precedente comunicazione del 17 gennaio che richiedeva proficuo confronto tra tutte le parti per definire il programma per un cambiamento organizzativo strutturale». Richiesta che non ha avuto risposta e che anzi, secondo i direttori ha portato al siluramento di chi, Pochettino, si era fatto carico di «ri-sottolineare, nelle opportune sedi, richieste circa l'urgenza di porre in atto i cambiamenti, anche da noi sostenuti, per non compromettere definitivamente la riuscita dei Giochi». Secondo i direttori «tali vicende in direzione assolutamente opposta a quella da noi auspicata aprendo di fatto una frattura all'interno del Comitato».

La palla, dunque, passa a Pescante. Il sottosegretario sta ipotizzando una proposta organizzativa che nella direzione di separare l'attività di gestione amministrativa da quella operativa e dunque da un modello orizzontale ad verticale incentrato non più sulle funzioni ma sui singoli siti di gara o di accoglienza. Ad Atene era stato individuato unico capo delle operazioni. Pescante vorrebbe ripetere quell'esperienza mentre gli altri componenti dell'ufficio di presidenza preferirebbero un team. In ogni caso il supervisore è intenzionato a rafforzare la aumentando le competenze che già adesso no in mano a Luciano Barra, che Pescante ha portato con sé dopo che il governo lo ha nominato supervisore, e su Paolo Bellino che fa parte dello staff olimpico che fa capo all'assessore comunale, Elda Tessore, e che si è occupato degli impianti di città e dell'organizzazione degli sport events cittadini.

Si vedrà. Per la prima volta, però, la sede del Toroc e Bologna diventa oggetto della protesta politica. Alleanza Nazionale ha infatti organizzato per domani a partire dalle 11 un sit in sotto il palazzo di corso Novara per appoggiare la richiesta del presidente provinciale Agostino Ghiglia di dimissionare il presidente del Comitato, Valentino Castellani. Ghiglia punta ad ottenere un'audizione davanti alla Commissione ottava della camera dei Deputati.

Intanto ieri si è conclusa la visita dei 73 capi missione dei comitati olimpici che parteciperanno ai Giochi di Torino 2006. Nel corso dell'ultimo seminario colleggiale il responsabile del Cio, Gilbert Felli, si è complimentato per gli impianti, le strutture, il villaggio degli atleti. Ad oggi, agli occhi dei delegati, l'organizzazione piemontese ha superato l'esame, molti capi missione l'hanno giudicata migliore di quella di Salt Lake City. [m. tr.]

La sede del Toroc in corso Novara a Torino

IN PIEMONTE 7

Nuove strutture per gli anziani

E' stata inaugurata ieri a Torino la prima struttura accoglienza diurna per anziani. Il centro gestito dalle di Vincenzo e finanziato dalla Compagnia di Paolo che ne ha in costruzione altre sei: due a Torino, a Chieri e rispettivamente in provincia di Biella, Alessandria, Cuneo». anziani - la priorità sarà data alle persone con problemi economici - verranno seguiti ospitati dalle 8,30 alle 17,30, Troveranno assistenza sanitaria - attraverso infermieri e personale specializzato - e supporto socio-culturale, grazie anche alla preziosa collaborazione molti volontari.

Specchio dei tempi

«La chiesa di San Lorenzo assediata dai cioccolatai» - «Trenitalia, bonus anti-disagi anche a chi ha l'abbonamento annuale» - «Nella casa Atc non serve il citofono?» - «Smog, colpevoli solo le auto»

Il rettore chiesa di San Lorenzo ci scrive:

«Con veramente esacerbato scrivo, unitamente ai miei confratelli e ai volontari che ogni giorno spiegano ai turisti italiani e stranieri le bellezze di questo meraviglioso monumento architettonico artistico che è la real chiesa di Lorenzo. La manifestazione "Cioccolatò" che si svolge in piazza Castello quest'anno ha bloccato completamente accesso dal porticato della prefettura ed impedisce di vedere la chiesa che ha facciata. Essa monumento nazionale e, bene di Casa Savoia, appartiene allo Stato italiano e, per Torino, è una delle principali attrattive turistico-religiose: Bisognerebbe andarne fieri e non offuscarla con "gazebo" che arrivano fin davanti all'ingresso.

«L'altra - a riprova del disagio che stiamo subendo in questo periodo - abbiamo addirittura dovuto spostare transenne che impedivano l'accesso alla funzione 21.

«Mi domando che cosa potrebbe mai succedere se in questi giorni di fiera dovesse celebrarsi un funerale.

«Possibile che il Comune abbia concesso simili autorizzazioni ignorando la presenza e le esigenze di un luogo di culto torinesi?».

Franco Martinacci

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Desideriamo rassicurare il lettore Danilo Alberto, possessore di abbonamento annuale, che espresso timori per il diritto Bonus, riconosciuto da marzo di quest'anno agli abbonati di alcune linee in caso di scarsa puntualità dei treni.

«Gli abbonamenti annuali, infatti, non saranno esclusi dal provvedimento, che potrà essere appliceto all'atto del rinnovo, tenendo ò della media dati maturati mese per mese.

«Alla scadenza naturale e rinnovo dell'abbonamento, quindi, il viaggiatore si vedrà riconosciuto il proprio diritto e otterrà lo sconto che gli spetta, secondo quanto stato dato e riconosciuto ai pendolari che utilizzano abbonamento mensile.

«Sarà naturalmente cura Trenitalia fare in modo che il progressivo miglioremento del servizio ferroviario limiti le irregolarità della circolazione ed eviti o riduca, prossimi mesi, l'applicazione Bonus stessi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Abito in uno stabile Atc Michelino dove, a nostre spese, sono stati fatti lavori per installare i citofoni che, però, continuano a non funzionare. Un paio di volte venuti tecnici a controllare, ma il problema è stato risolto.

«La cosa che più mi ha colpito è che un geometra dell'istituto ha detto a mio papà: "Si può vivere lo stesso anche senza citofono l'Atc per poche persone hanno questo tipo di problema non interviene perché non è tra quelli prioritari"

«A questo punto ci domandiamo: "Ma possibile che nel 2005 tutte le tecnologie a disposizione, debba re a questo utilissimo servizio?"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare all'indignazione di Lucia Tamburino per la sospensione delle targhe alterne. L'inquinamento dell'aria più auto, causato dal riscaldamento di abitazioni e stabilimenti (se no non si spiega come mai d'estate questo problema non emerge), che continuano ad utilizzare impianti autonomi a gasolio.

«Non capisco come mai gli anti preposti non spingano maggiormente utilizzare il calore distribuito dalle centrali anziché modo sull'utilizzo dell'auto.

«La lettrice che lamenta la sospensione del divieto, penso possa restare tranquillamente a casa e non abbia i problemi di tanti lavoratori e famiglie con figli piccoli, che devono, oltre che raggiungere il posto lavoro, sempre più frequentemente lontano dal domicilio, portare i figli all'asilo o a scuola e a l'impossibilità di utilizzare l'auto crea gravi difficoltà.

«Sono pensionato e il divieto mi tocca minimamente, ma se penso alla mia situazione di trenta anni fa non come avrei potuto far fronte all'emergenza se l'uso dell'auto tre figli e lavorando in due.

«Mi stupisce che con tutte le manifestazioni che si fanno oggigiorno (a volte anche discutibili) nessuno abbia avuto il coraggio di indirne una questi divieti. Forse non c'è convenienza politica e non considera che il provvedimento penalizza soprattutto ceto povero che non possiede due o tre auto».

Piero Barbero

specchiotempi@lastampa.it

DA DOMANI NUOVI SERVIZI AL POLIAMBULATORIO USL

Il poliambulatorio Usl di Donnas

Donnas, potenziata la cura del diabete

■ Il poliambulatorio di Donnas potenzierà l'attività per la diagnosi e la cura del diabete e delle malattie endocrinologiche. ■ ■ farà ■ domani, data in cui sarà attivato il nuovo orario di ambulatorio: tutti i lunedì dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18 e non più a venerdì alterni come accadeva ■ precedenza. Un medico specialista sarà ■ disposizione dei pazienti per le attività legate alla diagnosi e alla cura del diabete ■ delle malattie dell'ipofisi ■ della tiroide. In particolare la mattinata sarà dedicata al «piede diabetico», mentre nel pomeriggio si faranno visite per il diabete ■ per ■ patologie endocrinologiche. La struttura ■ Diabetologia ed Endocrinologia, diretta da Giuli■ Doveri, ha messo a disposizio- ■ le agende per ■ prenotazioni. E' possibile prenotare le visite agli sportelli Cup o ■ Cup telefonico 848-809090. [d. g.]

AD AOSTA I «PREMI MIMOSA», A ST-VINCENT IN PIAZZA LA CROCE ROSSA

Un banchetto per la raccolta fondi Aism

Festa della Donna con i fiori dell'Aism

■ Per la «Festa della Donna» i volontari della sezione regionale dell'Associazione italiana ■lerosi multipla saranno oggi in molti Comuni per offrire piante di gardenia. I banchetti ■ allestiti ad Aosta (in piazza Chanoux), Arnad, Aymavilles, Cervinia, Champdepraz, Champoluc, Châtillon, Cogne, Courmayeur, Donnas, Issogne, Morgex, Nus, Pontey, Pollein, Pont-St-Martin, Sarre, St-Pierre, St-Vincent, Valpelline, Valtournenche, Verrès e Villeneuve. Ad Aosta ■ proseguirà domani (ingresso dell'ospedale e piazzetta San Grato) e martedì (viale Ginevra e Porta Praetoria). L'onore ■ questa festa verrà tributato anche ■ il «Premio Mimosa», ■gi alle 10 nel salone ducale ■ municipio ■ Aosta, consegnato a donne che si sono distinte nel volontariato. E oggi, dalle 9 alle 17 in piazza Cavalieri Vittorio Veneto a St-Vincent, medici ■ volontari della Croce Rossa misureranno alla popolazione i valori di glicemia, pressione sanguigna e indice di massa corporea ■ offriranno alle signore ■ classica mimosa. [s. l.]

RICHIESTA DELL'ASSESSORE MARGUERETTAZ. IL DEBITO E' DI CIRCA 100 MILIONI DI EURO

«Lo Stato ci deve versare 10 anni di spesa sanitaria»

Alessandro Camera

La Valle d'Aosta bussa alle casse dello Stato. L'assessore regionale alle Finanze Aurelio Marguerettaz chiede che «per ristabilire il rapporto ■ equilibrio, ■ Valle d'Aosta deve essere riconosciuto un rimborso non inferiore ai 20 per ■ della ■ effetti va ■ a decorrere ■ ■. Un primo conteggio approssimativo di quanto lo Stato dovrebbe riconoscere alla Valle d'Aosta viene valutato negli ambienti regionali intorno ■ cento milioni di ■.

«La Valle d'Aosta - dice l'assessore Marguerettaz - sulla base delle disposizioni ■ legge 724 del 1994 è esclusa dalla ripartizione tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario regionale. Ma rispetto all'epoca ■ cui queste disposizioni ■ ■ ■ te ■ quadro di riferimento è totalmente modificato».

Non solo. Aggiunge l'assessore Aurelio Marguerettaz: «In relazione a quanto disposto dalla legge finanziaria 2003, settimo comma dell'articolo ■ della legge ■, entro novanta giorni dalla data ■ entrata ■ vigore di quella legge avrebbe dovuto essere avviata con la Regione Valle d'Aosta, in apposita sede tecnica, secondo le modalità previste ■ ■ Statuto della Regione, la procedura per la definizione di un'intesa volta a regolare i rapporti finanziari tra Stato e Regione, compresi quelli connessi alle competenze in materia sanitaria».

L'ospedale di Aosta. L'assessore alle Finanze Aurelio Marguerettaz ha chiesto allo Stato il rimborso di dieci anni di spese sanitarie coperte ■ Regione

Tutto questo, dice ancora l'assessore Aurelio Marguerettaz, ■ è avvenuto. ■ gruppo di lavoro costituito per studiare la questione, dopo alcune sedute iniziali, non è stato messo nelle condizioni ■ proseguire l'attività e non si è più riunito, con nostro grande rammarico. E questo ha lasciato inalterati i rapporti finanziari tra Stato e Regione. Ecco perchè ho colto l'occasione della riunione degli assessori regionali alle Finanze preparatoria alla Conferenza Stato-Regioni per riportare agli onori del mondo la questione e fare ripartire il lavoro del gruppo ■ lavoro». Per l'assessore regionale, «da questa situazione discende ■■ situazione assolutamente iniqua, che pesa sul bilancio regionale».

Dice sempre Aurelio Marguerettaz: ■■ dimentichismo che, almeno per quanto riguarda la sanità, lo Stato, anche nei confronti di altre Regioni ■ statuto speciale, è intervenuto a più riprese per ripianare i debiti mentre la Valle d'Aosta continua a fare fronte alle spese con le proprie risorse. In più, ad avvalorare la tesi che i rapporti finan- ■■ ■■ ■ Valle d'Aosta ■■ ■■ ■ spese sanitarie devono essere rivisti, c'è il fatto che la ■■■■■■■■ ministeriale sui problemi della sanità nel proprio rapporto finale del 2001 ha riconosciuto che la sanità in montagna comporta costi aggiuntivi superiori al 25 per cento rispetto alla media nazionale».

DOPO L'INCONTRO «INSUFFICIENTE» CON L'UV

Alé Vallée e Udeur tentano l'accordo con la ■sta Louvin

AOSTA

Un ponte verso la lista «Aosta Viva» è stato lanciato da Alé Vallée e Udeur agli «arancioni» di Robert Louvin dopo gli «insufficienti» incontri ■■ l'Uv. Emerge da ■■ documento comune. ■ movimento regionalista - scrivono i leader di Alé Vallée, Enrico Bich e Udeur, Antonino Chiofalo, che hanno sottos■■■ un accordo politico per una lista unica al Comune di Aosta - ci ha esclusivamente chiesto la dispo■■■■ a riconfermare il gruppo dirig■■ ■■ ha g■■■ sino ■ oggi il Comune di Aosta, senza coinvolgere tutte le forze dell'attuale maggi■■■■ nella scelta delle cariche apicali, chiedendoci di ratificare scelte già approvate. Questo comportamento ha compromesso il principio della pari dignità, facendo emergere intollerabili preclusioni nei nostri confronti». Per Alé Vallée e Udeur «dalla cittadinanza aostana proviene una crescente domanda di innovazione in settori della vita economica, sociale e culturale. Reputiamo che ■■ necessario realizzare una maggiore partecipazione e un rinnovato coinvolgimento dei cittadini, indispensabile per superare l'attuale stagnazione e lanciare un progetto che proietti la città di Aosta nel futuro».

Enrico Bich

Le due forze politiche sottolineano «l'esigenza di rilanciare ruolo e presenza internazionale del capoluogo e di accompagnare alle attività che hanno bisogno di risposte immediate progetti di grande respiro». In piena sintonia, Alé Vallée e Udeur hanno deciso ■■ predisporre ■■ programma che ■■ interpreti ■■ nuovi bisogni emergenti nella città e di verificarne la compatibilità ■■ la coalizione "Aosta Viva", che si configura ■■■■ lista civica ancorata ai bisogni della città». I due movimenti concludono: «Se l'accordo con Aosta Viva non sarà possibile, verrà predisposta una lista con sindaco e vice sindaco che ■■■■■■■■ autonomamente alla prossima competizione elettorale». [a. c.]

AL CONGRESSO REGIONALE DEL PPV

Appello di Beneforti all'area dei cattolici per rilanciarne i valori

AOSTA

Il Partito Popolare della Valle d'Aosta ha concluso ieri nel salone del Circolo Acli ■ Anselmo al quartiere Dora il «3° congressoregionale». Il Ppv, alla presenza di alcuni dei massimi dirigenti di Italia Popolare, ■■ ratificato l'adesione a «Italia Popolare-Movimento per l'Europa», forza politica che si propone «di rappresentare quei popolari italiani che allo scioglimento ■■ Ppi non hanno aderi- ■■■ Margherita pur restando nel centrosinistra e nell'Ulivo». Per il segretario regionale del Ppv Valerio Beneforti «la Margherita non ha recepito le istan- ■■ ■ le identità dei cattolici democratici, e ■ scioglimento del Ppi ha rappresentato un grave danno per la vita demo- ■■■■ italiana ■ valdostana».

Valerio Beneforti

Nella relazione al congresso Beneforti ha rivolto un appello ai cattolici valdostani a unirsi intorno allo slogan «per una Valle d'Aosta popolare» per promuovere ■■■■ ■■■■ «un'azione politica seria e concreta secondo l'etica morale cristiana e la tradizione autonomista valdostana e del popolarismo».

Ancora: «Il Ppv è un partito autonomista ■ regionalista, federalista nella solidarietà e nell'unità del Paese. ■■ popolari valdostani ■■■■ ■■ chi opera per impedire che l'area cattolico democratica scompaia, siamo per restituire alla politica i valori, gli ideali, i principi dell'ispirazione cristiana, siamo per formare in Valle ■na rinnovata classe dirigente di ispirazione cristiana al servizio della gente, ■■■■ per realizzare un federalismo solidos. Nella conclusione Beneforti ha affermato che «è arrivato il tempo di cambiare, di restituire ai cittadini la libertà ■ esprimersi, di liberarsi dei "potenti" e favorire la partecipazione al confronto. Il cambiamento ci viene imposto dalla situazione di crisi che sta colpendo i settori più importanti, industria e turismo, della vita ■■■■■ ■■■ regione». [a. c.]

in breve

■ **RHEMES-ST-GEORGES**
Domani alle 20,30 Consiglio comunale per discutere il ■■■ regolamento del servizio di notificazione atti e il progetto di «Bio&Tipique» che comporterà una modifica al Piano regolatore.

■ **COURMAYEUR**
Martedì l'asilo nido celebrerà i sei anni di attività con la festa «Nido a porte aperte». Dalle 10 alle 12 sarà possibile visitare la struttura. Info: 0165/846941.

■ **AOSTA**
La stazione ferroviaria di Aosta ospita da domani a venerdì l'iniziativa «Il tuo cioccolato migliore», campagna di informazione e solidarietà in favore delle popolazioni del Sud del mondo. Ai viaggiatori ■■■■ offerte cialde di cioccolata.

■ **AOSTA**
Alle 15 di domani sarà presentato nel salone della Regione il bilancio sociale di mandato 2000-2005 del Comune di Aosta, documento che ha l'obiettivo di presentare le attività svolte nel quinquennio utilizzando un linguaggio comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Parteciperà la giunta comunale.

■ **■■■■■■**
Gli alpini iscritti alla Sezione valdostana dell'Ana si riuniscono in assemblea oggi dalle 9 nella sala polivalente del Comune di Gressan, sotto la Banca di Credito Cooperativo.

In Valle d'Aosta torna appetibile la seconda casa, i prezzi sono stazionari

Gli italiani credono nel mattone

Gli immobili considerati un investimento sicuro

IL mattone sta vivendo un periodo d'oro e, per il 2005, resterà ancora l'investimento preferito dagli italiani. La conferma arriva anche dalla Valle d'Aosta, regione dove il mercato immobiliare è al momento stabile per prezzi numero transazioni e la seconda casa, da un anno e mezzo a questa parte, sta tornando appetibile.

«Si tratta settore legato esclusivamente all'economia ed è una forma di investimento», l'analisi degli operatori del risparmio anche gli degli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali. In Valle d'Aosta la situazione pressoché stabile tra domanda e offerta e non ci sono «bolle speculative».

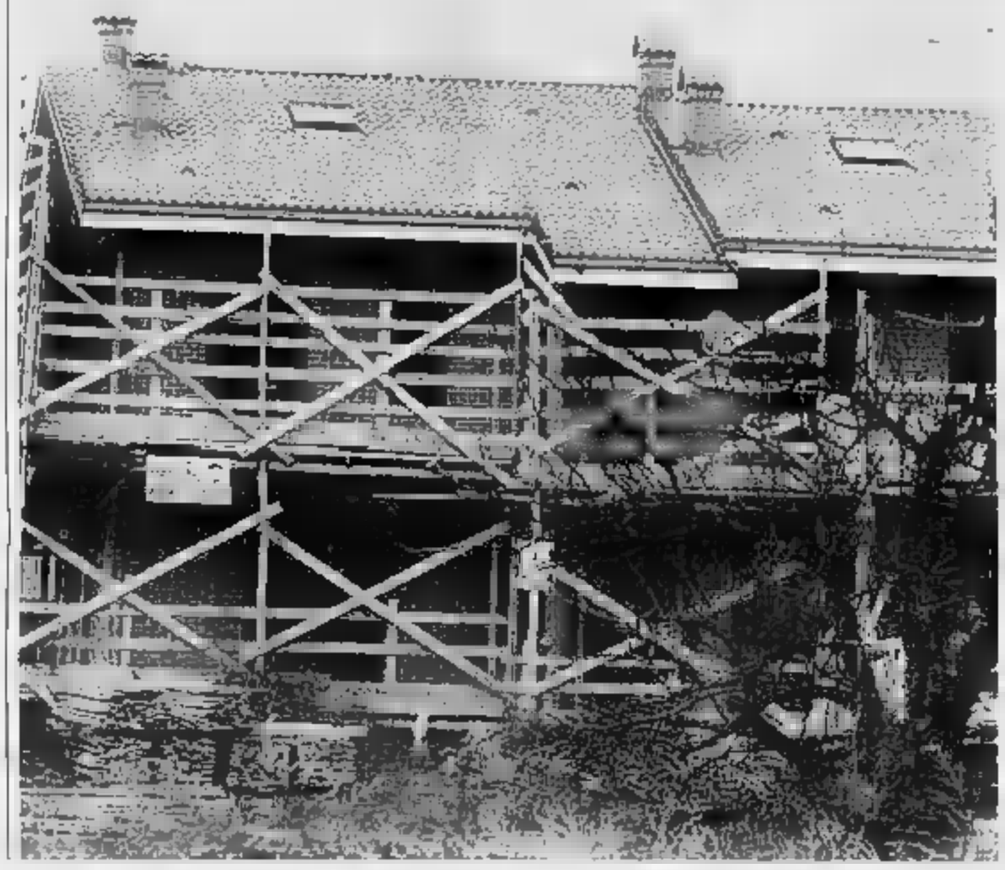
L'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari attesta intorno al sette per cento, ma ad Aosta non sembra che l'aumento sia così sostenuto. Per quanto riguarda il futuro, le condizioni attuali favorevoli alla ripresa degli acquisti. Il costo del denaro è basso, c'è molta incertezza e quindi l'immobile diventa forma di investimento più rassicurante.

Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono però all'anno 2002, nel centro di Aosta per nuove e ristrutturate si spende da un minimo di 1970 un massimo di euro metro quadrato. Per case in buono stato e abitabili si scende a valori compresi tra 1400 e 1650 euro, mentre per gli stabili da ristrutturare la spesa fluttua tra 800 e

Nelle zone a vocazione turistica si spende ovviamente più: in una località come Courmayeur per si arriva a spendere fino euro al metro, a Champoluc 4300. Ad Aosta, dove sono censite circa 40 mila unità immobiliari (nella metà dei casi si tratta di edilizia abitativa), un paio anni fa hanno cambiato proprietario circa 400 abitazioni, una cinquantina di uffici e circa 30 negozi. Il volume complessivo di compravendite (si devono contare anche magazzini, depositi, garage) è stato di circa 900 transazioni.

Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, per trovare un gran numero di passaggi di proprietà bisogna guardare alle metropoli. Nel 2001, Milano si dovuta rivedere l'intestazione dell'8,5 per cento delle unità immobiliari, a Torino del 4,51 per cento. statica è la situazione nei piccoli centri: Valle d'Aosta dato scende allo 0,27 per cento, Biella allo 0,36 e a Vercelli allo 0,33. In Valle la Fiaip indica stabilità anche nel settore degli affitti, con la sola eccezione dei canoni di locazione dei negozi, dove si valuta un aumento del 10 per cento.

«Di per l'affitto di abitazioni ne facciamo poche - dicono gli agenti immobiliari -, generalmente è caso che si risolve tra i diretti interessati».



CONSIGLI PER L'ESTATE

Un buon condizionatore d'aria migliora la vita

Pochi tornerà l'estate. superiori ai gradi, punte 40, umidità valori altissimi, sole africano. trasformazioni del clima, anche nella pur temperata Valle d'Aosta, stanno incidendo profondamente sulle abitudini della popolazione delle aziende. Il caldo tropicale che ha investito l'Italia Palermo Aosta facendo ai ripari molta gente, anche dietro consiglio dei medici. Un buon impianto di condizionamento, in questi casi, è ciò che serve per evitare fastidiosi problemi salute dovuti caldo afoso. è necessario cedere alle facili tentazioni di rivolgersi a chi millanta prezzi stracciati per poi offrire prodotti scadenti spacciandoli per buoni. Servono aziende ad alta professionalità, perché impianto di condizionamento dell'aria e più generale impianto di refrigerazione industriale devono rispondere a precisi criteri di sicurezza e di qualità.

COGEF srl

Impresa di Costruzioni vende direttamente

VILLAIR DE
Appartamenti con verde o mansardati, box, cantina e a partire da 177.000,00

LOCALITÀ ARENSOD
- Ultima villetta, pronta consegna. "Da vedere".
- Appartamenti piano con zona verde o primo piano, cantina, posto auto; a partire da 150.000,00

VALLE
Villa da ristrutturare con ampio giardino, alloggio custode, trattativa riservata. Telefono 335-5387464

ALTA VALLE - LA THUILE
Appartamenti varie metrature - inizio primavera

GOMIERO COSTRUZIONI SRL
Via M. Vaudan, 7
Aosta - tel. 0165-32348

COGEF SRL
335-5387464
335-6102831

idealclima

Gli specialisti del clima IDEALE anche nella refrigerazione AMBIENTALE

Per refrigerare gli ambienti conservazione alimentare, cantine, depositi magazzini.

IDEALCLIMA ha sempre la soluzione IDEALE per le vostre esigenze, anche le più difficili

IDEALCLIMA s.r.l. - 0165.53574 - libero.it

dal 1952...
Insegne luminose
VOLPI VALTER

I NOSTRI SERVIZI

Grafica, Cartellonistica,
Segnaletica
Plastificazione piccoli e grandi formati,
Striscioni pubblicitari,
Ingrandimenti fotografici,
Cartine toponometriche,
Cartelli da cantiere con foto di progetto,
Allestimento mostre

VOLPI VALTER INSEGNE PUBBLICITARIE
Via Kaolack, 2/A (Corso Lancieri Aosta)
Tel. 0165.42354 - Fax 0165.36.23.71
www.volpivalter.it - vvolpi@tiscalinet.it

PALLADIO Agenzia Immobiliare
Aosta
Via Losanna, 9
0165 34690
65996
immobiliare

VENDE

Aosta – regione Pallin	villa unifamiliare disposta su due livelli oltre ad un piano seminterrato con ampio giardino e doppio box.
Aosta – Via de Tillier	appartamento signorile di nuova ristrutturazione di circa 200 mq. Ottime finiture e riscaldamento autonomo
Aosta – Regione Chabloz	appartamento ultimo piano ampio e soleggiato composto da: ingresso – salone - cucina abitabile – studio - 3 camere - 3 bagni – ripostiglio – terrazzo - cantina e garage
Sarre – Petit Grand Cré	appartamento in corso di costruzione 90 mq composto da: soggiorno con angolo cottura – disimpegno - 2 camere - bagno – soffitta - 2 balconi - cantina e garage
Pollein – Capoluogo	porzione di trifamiliare disposta su due livelli oltre sottotetto ed ampio giardino. Consegna primavera 2006.
Aosta – prima Collina	terreno edificabile con progetto approvato per la realizzazione di una villa unifamiliare. Ottima posizione.
Aosta – Centralissimo	locale commerciale di circa 100 mq
Aosta – Corso XXVI Febbraio	locale commerciale di
St. Christophe	2 uffici di nuova realizzazione di 50 e 73 mq composti da ingresso - 2 locali e servizio - posto auto. Riscaldamento autonomo. A partire da Euro 650,00

AFFITTA

Aosta – Via de Tillier	bilocale parzialmente arredato con terrazzo Euro 430,00 mensili oltre a spese.
Aosta – Av. Conseil des Commis	bilocale di nuova ristrutturazione con riscaldamento autonomo non arredato. Euro 500,00 mensili oltre a spese
Aosta – Viale Conte Crotti	ingresso – soggiorno – cucina - 2 camere con riscaldamento autonomo non arredato Euro 520,00 mensili oltre le spese.
Aosta – Av. Conseil des Commis	ufficio di nuova ristrutturazione composto da ingresso - 2 vani molto ampi - bagno ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Euro 780,00 mensili.

CERCHIAMO PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA APPARTAMENTI DI PICCOLO TAGLIO ZONA CENTRALE AD AOSTA.

www.immobiliarepalladio.com

OGGI A VINCHIO

Poesie di Davide Lajolo con jazz di Felice Reggio

Un recital di poesie di Davide Lajolo, interpretate da Aldo Delaude, accompagnato dal j[illegible] del trio di Felice Reggio è in programma oggi, alle 16 a Vinchio all'ex-Confraternita della Trinità. Mim[illegible] Bogetti introdurrà l'incontro incentrato sulla presentazione del volume di poesie di Davide Lajolo «Quadrati di fatica. Poesie 1936-1984» pubblicate dall'Associazione Davide Lajolo, con disegni di Eugenio Guglielminetti.

COCCONATO E CASORZO

Fiori e pranzo pro bimbi di Cernobyl

Prosegue oggi, dalle 10 alle 19, davanti alla «Conbipeb», la vendita di piantine per [illegible] della donna. L'iniziativa [illegible] dell'associazione «Monferrato per Chernobyl» [illegible] Cocconato che destinerà il ricavato per i soggiorni [illegible] bimbi bielorussi. Piatti monferrini, vercellesi e [illegible] invece [illegible] Casorzo, per una festa della donna [illegible] beneficenza sempre a favore dei bambini di Cernobyl. L'appuntamento [illegible] salone Verdi, oggi a pranzo: menù tipico a 24 euro.

A COSTIGLIOLE

Assaggiatori di formaggi

Un corso per diventare assaggiatori di formaggi

L'Onaf, in collaborazione con il Comune [illegible] Costigliole, la Cantina dei Vini e il Collegio degli Agrotecnici, organizza [illegible] corso di primo livello per assaggiatori di formaggio: 10 lezioni a cadenza bisettimanale. Sede del corso, che si terrà [illegible] il 4 aprile e l'11 maggio [illegible] orario serale [illegible] 21 alle [illegible]3, sarà la Cantina dei Vini di Costigliole. Costo 180 euro più 40 di iscrizione all'Onaf. Info: 0173-231108 oppure il 338-3136254.

ROCCHETTA E [illegible]

Continua [illegible] rassegna cibo e vino in Via Fulvia

Continua la rassegna enogastronomica organizzata dalla Comunità Collinare Via Fulvia «Mangiar bene lungo la Via Fulvia». Questa settimana due appuntamenti: giovedì TD all'Agriturismo Cascina Madonna di Refrancore e venerdì 11 all'Agriturismo San Bernardo di Rocchetta Tanaro; si potranno assaggiare prodotti tipici piemontesi e il vino prodotto sul territorio di Annone, Cerro Tanaro, Masio, Refrancore e Rocchetta Tanaro. Prezzo vini inclusi: 28 euro. Prenotazioni: 0141-67456.

PER GLI AIUTI ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL MAREMOTO RACCOLTI 3516,86 EURO

Si è conclusa l'operazione «Caffè corretto solidarietà»

ASTI

Migliaia di monetine, ma anche [illegible] banconote sono [illegible] lasciate dai clienti [illegible] ion[illegible] sistemati sui banconi di decine di bar dell'Astigiano. Un cartoncino con due tazzine di caffè fumanti che formano [illegible] [illegible] per quasi due mesi ha [illegible] che quel locale aderiva all'op[illegible]zione «Caffè corretto solidarie[illegible] avviata dall'Ascom-Confcommercio d'intesa [illegible] la fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi». E' stata un'idea nata per contribuire concretamente agli aiuti avviati a favore delle popolazioni colpite dal maremoto del giorno di Santo Stefano. Le immagini dell'onda anomala sono rimaste nella memoria, ma [illegible] bisogna dimenticare l'opera di ricostruzione e di aiuto alle popolazioni, soprattutto i bambini. «Specchio dei tempi» con la sua decennale esperienza è stato ancora una volta in prima fila. I soldi versati dai lettori [illegible] già diventate barche per pescatori, scuole, macchinari e attrezzature sanitarie.

E così anche nell'Astigiano quei migliaia e migliaia piccoli gesti di aiuto si sono trasformati [illegible] [illegible] contributo [illegible] 3.516,86 [illegible]. E' [illegible] cifra complessiva versata ieri alla redazione di Asti da parte del presidente dell'Ascom Giovanni Turello, assistito dal funzionario Dino Grasso che ha curato le operazioni di raccolta.

Sono stati [illegible] settantina i bar che hanno aderito. Tutti rinveranno ora una ricevuta specifica di quanto singolarmente versato e un cartoncino personalizzato che potranno appendere nel locale a [illegible] dell'adesione all'iniziativa benefica. Ieri la consegna delle cifra, che andrà ad aggiungersi al totale raccolto da Specchio dei tempi, è avvenuta simbolicamente in uno dei bar che hanno aderito: lo «Speedy» di piazza Alfieri, con il titolare Marco Bauda. Con questo versamento il totale raccolto in redazione ad Asti ha raggiunto i 17.165,38, che va ad aggiungersi alla cifra complessiva raccolta [illegible] fondazione «Specchio dei tempi» che supera i 2,5 milioni di Euro.

Gli ultimi versamenti [illegible] stati nei giorni scorsi: Beppe e Patty, 150€; [illegible]. M., 50€; F. F., 100€.

Sergio Miravalle della Stampa riceve a nome di «Specchio dei tempi» da Giovanni Turello, Marco Bauda e Dino Grasso l'assegno ottenuto dalla raccolta dell'Ascom

Raccolti migliaia di piccoli contributi nei 70 bar che hanno aderito all'iniziativa dell'Ascom-Confcommercio destinata a Specchio dei Tempi

GLI APPUNTAMENTI IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DELL'8 MARZO

Le donne protagoniste

Premiazioni, cene e spettacoli

Primi appuntamenti con la Festa della donna oggi nell'Astigiano.

[illegible] al Centro culturale San Secondo ad Asti si terrà la cerimonia di consegna dei premi «Messaggere di...» da parte del Centro femminile italiano (Cif). Quest'anno i riconoscimenti vanno a Giuseppina Ganio Mego Cecchin, Patrizia sanna, Catterina Cisero, Giovanna Negro e Maria Signorelli Baracco. Alle 12,30 pranzo al «Pompa Magna» e alle 15,30 visita al semi[illegible] e alle 17,30 messa in Santa Caterina.

Stamani nel circolo [illegible] corso Alba gli abitanti di Variglie consegneranno il premio «Liserta d'oro» (da «disertin», il soprannome dei varigliesi). Dopo la messa delle [illegible] ci sarà [illegible] cerimonia per consegnare il riconoscimento a Suor Franca Correggia, particolarmente impegnata negli anni scorsi nelle attività d[illegible] parrocchia.

Domani alle 21 nel salone delle feste di via Ferrero del Comitato [illegible] si terrà la festa con cena, musica, balli e spogliarello maschile. Il tutto a 18 euro. Info:333-4107958 e 340-8086190.

Ad Asti altro appuntamento dedicato alle donne martedì [illegible] 21,15 in sala Pastrone. Le attrici del Gruppo Teatro Nove portano in scena lo spettacolo «Quello che le donne non dicono... ma scrivono e cantano». L'ingresso sarà gratuito, ma saranno raccolte offerte per iniziative umanitarie [illegible] adozione a distanza per la Casa da [illegible] Virgilio lavora in Brasile, e per una bambina dello Sri Lanka. La serata [illegible] concluderà con una degustazione di vini e dolci offerti dall'associazione [illegible] donne del vino» e dalla pasticceria Eden.

BUBBIO. Martedì Festa [illegible] donne: nella sede del Consorzio Sviluppo Valle Bormida [illegible] conviviale a partire dalle 19,30. Costo [illegible] [illegible] prenotazioni al 349-7589591.

[illegible] Martedì festa al ristorante «Al Gambero d'Oro». Menù a 30 euro. Tra le specialità, risotto al radicchio trevigiano. Info: 0141-954091

[illegible] In occasione dell'8 marzo l'ex sindaco Celeste Malerba ha organizzato due [illegible] menti di riflessione, [illegible] anche di socializzazione, con [illegible] le donne della Langa Astigiana nei ristoranti «Il Giardinetto» (0144-392001 costo vini inclusi 25 euro) e «Il Giogo» (0144-392006, [illegible] [illegible] vini esclusi).

[illegible] DI GUARENE

in breve

LICEO CLASSICO
E' stata annullata la conferenza di Maria Falcone, sorella del giudice Giovanni Falcone, assassinato [illegible] Mafia, in programma domani al Teatro Alfieri. L'iniziativa era organizzata dal Liceo classico Alfieri.

NIZZA
Degustazione di barbera (annata 2003) domani alle 10, nella Bottega del vino - La signora in rosso - di Nizza. Tra gli esperti invitati Piero Fassi, Cesare Pillon, Giovanni Ruffa, Francesco Prete, Giovanni Longo, Fabio Gallo.

[illegible]
Appuntamento con le specialità senegalesi: è l'inedita iniziativa multietnica proposta da Confcooperative nell'ambito [illegible] corso per imprenditori [illegible] progetto «Excalibur». Il pranzo sarà servito domani alle 12, nella sede [illegible] via XX Settembre 126. A fare gli onori [illegible] casa il presidente e il direttore di Confcooperative, Mario Sacco e Pietro Cavallero.

DON CELI
Stamane a Nizza, dalle 9,30, all'oratorio don Bosco di Nizza, convegno di ex allievi e amici dell'oratorio, nel decimo [illegible] della [illegible] don Giuseppe Celi, con raccolta firme per la canonizzazione del sacerdote salesiano che lavorò per [illegible] anni nell'oratorio [illegible]

MACCHÉ AUTOSTOP:
OPEL NON STOP.

Nuova Gamma Corsa da [illegible] 8.400,*
[illegible] motori benzina e diesel tutti Euro 4.

Nuova Gamma Agila da € 8.200,*
con motori benzina [illegible] diesel tutti Euro 4.

IN PIÙ FINANZIAMENTO AL 2,99% SENZA ANTICIPO IN 4 ANNI.**

OPEL EURO4 NON STOP

AGILA [illegible] CORSA SONO LE UNICHE DELLA CATEGORIA CON UNA GAMMA COSÌ AMPIA DI MOTORI TUTTI EURO 4.
Con Opel Agila [illegible] Corsa sei già in linea con la normativa europea sulle emissioni inquinanti in vigore dal 2006. Così, nei comuni che lo consentono, hai [illegible] via libera anche con targhe alterne e blocchi del traffico. Con l'esclusiva tecnologia Twinport®, puoi avere bassi consumi e prestazioni brillanti sulla gamma benzina. Oppure, scegli tra i nuovi motori CDTI turbodiesel Common Rail di ultima generazione: l'economicità del diesel con una sportività mai vista.

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI
interauto
ASTI - CORSO ALESSANDRIA, 564
(Vicino BINGO [illegible] MINI MOTEL)
Amministrazione [illegible] tel. 0141/470157
Fax 0141/470149
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it *Offerto chiavi in mano IPT esclusa, in collaborazione con i [illegible] che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.200, importo [illegible] [illegible] 8.200, [illegible] rate mensili [illegible] [illegible] 181,71, costo istr[illegible] pratica € 200, [illegible] TAEG 4,31%; Opel Corsa [illegible] 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.400, importo finanziato € 8.400, [illegible] rate [illegible] da [illegible] 186,13, costo istruzione pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 [illegible] [illegible] (ciclo misto); [illegible] [illegible] CO2 da 139 a [illegible] g/km. [illegible] Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/km (ciclo misto); emissioni di CO2 [illegible] 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, [illegible] inclusi nel prezzo pubblicizzato.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Al «Gazebo» di Canelli una serata tutta da vivere con le mimose

Festa della donna in discoteca

E il coiffeur Capra propone un taglio speciale

L'8 marzo è la Festa delle donne. L'evento quest'anno cade di martedì. Il Gazebo, la discoteca di Canelli, roccaforte del «dancing» nell'Astigiano, invita il suo pubblico femminile a celebrare la speciale occasione il giorno dopo per un appendice ideale della «Festa».

La serata del mercoledì solitamente dedicata al «latino-americano» si trasformerà completamente per celebrare il «mondo in rosa». Le donne saranno omaggiate le mimose con tante sorprese. Ci saranno dei ballerini che animeranno la serata. L'ingresso è di 5 euro. L'apertura della «disco» avverrà intorno alle 22. Alla «consolle» ci sarà il dj Ferretti, che alternerà musica latino-americana con i successi del momento.

Per farsi belle e avere un taglio alla moda e fresco arriva la proposta de «Bello delle donne e degli uomini», il salone parrucchiere di Filippo Capra, che ha sede in Alessandria. Insieme a lui lavorano le figlie Manuela e Sonia, che hanno ereditato dal padre la passione per le acconciature.

Per l'occasione chi l'8 marzo dirà di aver letto questo articolo su «La Stampa» riceverà in omaggio il trucco. Una simpatica proposta in una giornata che si preannuncia molto faticosa: «Le nostre clienti ci tengono molto a quest'occasione e il 99% si organizza per tempo. Molte sono venute ieri - racconta Sonia Capra - perché il lunedì siamo chiusi. Martedì faremo in pratica continuato dalle 8 alle 19 per accontentare tutte».

Il coiffeur Filippo Capra con le figlie Manuela e Sonia nel salone di acconciature in corso Alessandria

Il salone, che è stato rinnovato e ampliato due mesi fa, è stato suddiviso in due parti: una riservata agli uomini e una alle donne. Per questo motivo il negozio è stato chiamato «Il bello delle donne e degli uomini», da un'idea di Sonia Capra.

A livello di pettinature per l'8 marzo il consiglio che fornisce è adottare una pettinatura sensuale, per riconquistare il proprio fidanzato o marito dopo la serata condotta con le amiche».

Il salone di Asti sta avendo un successo crescente: «Merito anche dell'introduzione dell'estetica: facciamo anche manicure e trucco. Per questo motivo il lavoro è aumentato ma non ci lamentiamo di certo», racconta Sonia.

Da «Top Nails» in via Pelletta un Centro Specializzato

Magie da manicure e il fascino è unghia

La mano è lo specchio della femminilità e può trasmettere messaggi e sensazioni molto intense. Le unghie sono l'elemento fondamentale per esprimere pienamente questo fascino.

Per mantenere unghie sane e forti, è importante curare l'alimentazione visto che sono costituite principalmente da una sostanza proteica (la cheratina) che le rende dure e compatte. Ma assumere alimenti corretti non basta. Bisogna ricorrere a una completa ogni settimana che solo renderà le unghie più belle e curate, anche più sane. Come fare perché siano sempre perfette?

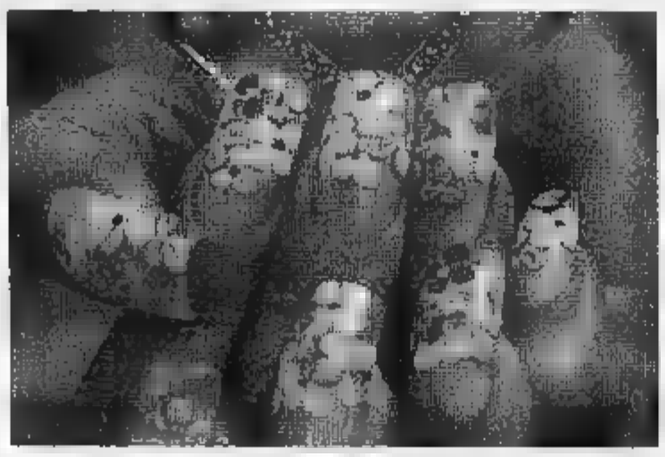
Ad Asti, in pieno centro storico, il nuovo studio professionale di ricostruzione delle unghie «Top Nails» di via Pelletta (1° piano) offre una risposta. In ambiente moderno e raffinato, viene offerta alla clientela una vasta gamma di trattamenti per la bellezza di mani e piedi.

«Come i capelli - dice la titolare Francesca - anche le unghie sono indice del nostro stato di salute e riflettono la cura che dedichiamo a noi stessi». E prosegue: «Quando siamo stanche o sotto stress, diventano molli, si spezzano e si sdoppiano. Per questo bisogna dedicare più cura alle proprie unghie: allungandole o, per chi ha problemi di fragilità e sfaldamento, ricorrendo alla ricostruzione».

Da «Top Nails», vengono utilizzati metodi ultramoderni come l'american gel system. «La ricostruzione unghie con i nostri gel - spiega la titolare - rende le unghie naturali più splendenti e resistenti. Per unghie più lunghe ed attraenti si possono applicare delle estensioni (tip) che, ricoperta dal gel, danno un aspetto più elegante ed assolutamente naturale».

Gel colorati, decori pietre e glitter possono dunque regalare alla mano un tocco di classe e novità. Per maggiori informazioni si può visitare il sito internet www.topnails.it (stampando una pagina si potrà inoltre avere un'unghia di prova in omaggio).

Info: 0141 324718
392 4688577



Le unghie possono essere ricostruite. In alto la velocista Gail Devers, famosa per le sue «mise»

Studio professionale di Ricostruzione delle Unghie

Top Nails

Via Pelletta 15 (1° piano) - ASTI
Tel. 0141 324718 - 392 4688577

Il bello delle Donne...

...Il Bello degli Uomini

Filippo, Manu, Sonia i tuoi parrucchieri

8 Marzo - Festa della donna
Per ogni piega un trucco
in OMAGGIO

c.so Alessandria 25/27, Asti - tel. 0141.556285
venerdì e sabato orario continuato

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, -14100
: 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Centro Benessere
Nuova M.E.M.

augura a tutte le donne...
un felice 8 marzo

Via Emanuele Filiberto, 2
14100 Asti
Tel. 0141.531080

"Il Flauto Magico"
Ristorante
Festa della donna, 8 marzo 2005
Menù
fresco calice di Pinot Brut con stuzzichini

Antipasti:
Carpaccio di spada al pepe rosa - Insalatina di coniglio carciofi - zucca con vellutata ai porri

Primi piatti:
Caramelline di magro al cerfoglio - Risotto al melograno e semi di papavero

Secondi piatti:
Medaglioni di filetto alle erbe con julienne di verdure al burro profumato

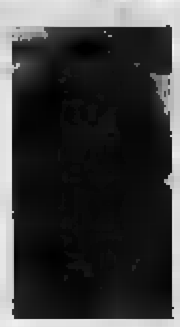
Dessert: *Torta mimosa* Vini: *Prosecco, Arneis, Dolcetto, Moscato d'Asti*

Caffè, Grappe, Amari *€ 28,00 a persona*

Prenotatevi presso "Il Reale, locale storico di Asti" - P.zza Alfieri - C.so Alfieri, 202/204
Tel. 0141.532279 - 0141.599058

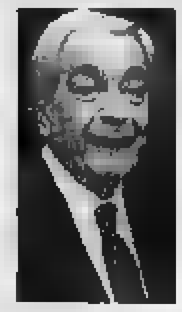
libri e mostre

REPORTAGE FOTOGRAFICO SULL'AFGHANISTAN
«La cura - Afghanistan: ritratti da un Paese che vuole rinascere» è il titolo della mostra allestita a Biella nel Cantinone (Palazzo della Provincia, via La Marmora). Sono 50 immagini in bianco e nero, scattate da Laura Salvinelli. Orari sino al 20 marzo: sabato 16-23; domenica 10-12 e 15-23; feriali 17-21.



«A ME BASTI TU» RACCONTO D'AMORE
«A me basti tu!» è il titolo del libro che verrà presentato oggi alle 16 alla Casa [redacted] Popolo di Fubine, nell'Alessandrino. L'ha scritto Donata Rotondo (foto), 50 anni, ed è un'infinita storia d'amore dedicata al marito Remo Ferraris scomparso. Alla presentazione sarà presente Pier Carlo Maschera. [g. lo.]

IL TEMPO E LE ORE SULLE MERIDIANE
[redacted] Centro Culturale Valdese [redacted] via Beckwith 3, fino al 30 aprile si può ammirare una rassegna documentaria dedicata alla Meridiana: [redacted] tempo e le ore». Un particolare interesse per lo studio delle ombre, determinante in certi casi per identificare l'ora [redacted] persino il calendario. Info. 0121 932.179.



PREMIO CHERASCO STORIA RICONOSCIMENTO A BETTIZA
Enzo Bettiza è il vincitore del riconoscimento speciale alla carriera del 4° premio Cherasco Storia 2005 (cerimonia sabato 12): «un encomio per uno scrittore che ha dedicato gran parte dell'attività letteraria alla storia, ai problemi del comunismo, dei Paesi dell'Est ed Europa centrale, con una produzione di ampio respiro europeo». [r. s.]

A TORTONA LE OPERE SULLA CITTA' LAGUNARE DAL 1866 AL 1895

In 50 dipinti Venezia prima della Biennale

La mostra inaugurata ieri: sarà aperta fino al 28 marzo. Esposti quadri di Favretto, Ciardi, Fragiacomo e altri grandi artisti veneti

[redacted]

E' stata inaugurata ieri nelle sale dello storico Palazzo Guidobono (in piazza Arzano) «Venezia pri[redacted] del[redacted] Biennale», [redacted] mostra di pittura di rilievo nazionale, voluta dalla Fondazione Cr Tortona, in sinergia con il Comune e con [redacted] patrocinio di Provincia e Regione. La rassegna resterà aperta fino [redacted] 28 marzo.

La rassegna, curata dall'Istituto Matteucci di Viareggio, [redacted] l'accento sull'opera di una [redacted]e di artisti attivi a Venezia immediatamente dopo l'annessione, nel [redacted]6, [redacted] Veneto al Regno d'Italia, e che avendo come riferimento costante la città, la laguna, i suoi dintorni [redacted] la sua gente ne hanno lasciato un ricordo [redacted] e schietto, impresso [redacted] opere che [redacted] costituiscono reali testimonianze del passaggio dalla tradizione all'età moderna.

I circa cinquanta dipinti che, selezionati per la circostanza, delineano il tracciato della rassegna, in virtù della tematica e della loro dotazione, rappresentano una sorta di viaggio [redacted] nella Venezia del passato, nonché un compendio di particolare interes[redacted] filologico e di forte impatto visivo. Gran parte di essi, costituiranno un'autentica sorpresa anche per gli studiosi.

[redacted] è vero, infatti, che una vasta letteratura ha contribuito a renderne familiare l'immagine, altrettanto vero è che, per l'occasione, saranno riuniti per la prima volta. Durante il ventennio che precedette la prima Biennale del 1895 Venezia fu uno degli scenari ideali della rinascita, in Italia, del paesaggio pittorico. [redacted] trattò di una stagione di intensa creatività, durante la quale personalità altamente dotate, nate a cavallo della metà del secolo, superando i limiti dell'Accademia, da emergenti s'imposero [redacted] veri protagonisti sulle g[redacted] passate. Zandomeneghi, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Fragiacomo e Tito operarono una svolta decisiva, destinata a segnare il nuovo corso della pittura veneta.

Gli orari: lunedì, martedì [redacted] mercoledì, dalle 16,30 alle 19,30; giovedì [redacted] venerdì, dalle 16,30 alle 22; sabato e festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. L'ingresso [redacted] libero. Per informazioni: Fondazione Cassa di risparmio di Tortona 0131 [redacted] Prenotazioni gruppi [redacted] scolaresche: 347 7520743. [m. t. m.]

[redacted] DUE VERSIONI DEL «MERCATO DI [redacted]

Tra i circa cinquanta dipinti della mostra «Venezia prima della Biennale» allestita a Palazzo Guidobono a Tortona si potranno vedere insieme le due famose versioni di **Mercato [redacted] Badoere**, realizzate da Guglielmo Ciardi, rispettivamente nel 1873 e nel 1875 e, come se non bastasse, quella che ha fatto da modelletto della prima. Altrettanto degna di nota è [redacted] **dei dipinti di Luigi Nono**, di una varietà tematica in grado di renderne a tutto tondo la complessa figura d'artista. [redacted] vero clou [redacted] mostra è dato [redacted] ben undici Favretto. Aprono questa sezione **Ingresso di una casa patrizia [redacted] Venezia** e **La raccolta del riso nelle terre del basso veronese**, due opere nelle quali il colorito veneziano e la luce macchiaiola si fondono [redacted] risultato che riassume il meglio [redacted] ricerche condotte, in quel periodo - siamo negli Anni Settanta - da[redacted] due scuole allora più attive e vivaci [redacted] Italia, quella toscana facente capo a Fattori e a Lega, e quella veneta dominata, appunto, dalla personalità eclettica di Favretto. [m. t. m.]

La mostra «Venezia prima della Biennale» è a Palazzo Guidobono [redacted] CASTELLANI

da vedere

GOCCE D'ARTE IN PIEMONTE
La Fondazione Accorsi in via Po 55 a Torino propone un ricco ed interessante calendario di incontri di studio: «Elisir - Gocce d'arte in Piemonte», [redacted] marzo ad ottobre, due lezioni (2 e 12 marzo) «Tessuti d'arte» dal telaio all'arazzo. Dopo l'incontro al museo organizzato e ritorno al Museo del tessuto di Chieri. Prenotazione obbligatoria: telef. 011 81.291.16. Seguono sabato [redacted] e mercoledì 10: «La storia del gusto» scelte d'arredo dal castello di Racconigi al museo Accorsi.

ANTICHE INCISIONI [redacted] ACQUEFORTI DELL'OTTOCENTO
La galleria Senesi Arte, in [redacted] Cernaia 19 a Savigliano prosegue fino al 20 marzo la propos[redacted] per un collezionismo agevolato. Si possono trovare vari pezzi d'autore di artisti come Stefanoni, Fissore, Norcia, Azzinari, Fiorentini, Musante. Anche incisioni antiche da disegni di Claude Lorain e altre acqueforti Ottocento e Novecento.

L'«ANIMALEIDE» DI [redacted]
All'Assessorato cultura della Provincia propone in corso Dante 41 a Cuneo un'appuntamento d'arte con Giancarlo Ferrero «Animaliade». Si alternano dalla sapiente matita di Ferrero alcuni animali come volpi, lupi, cuccioli di linci e faine, rappresentati come un magico mondo da proteggere, insieme al loro ambiente. Fino al 13 marzo.

IL MONDO DI RENATO GUTTUSO
Continua a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, a Torino la mostra dedicata a Renato Guttuso. Ottanta opere scelte tra quelle presenti nei più importanti musei italiani ed esteri e alcune provenienti dalla collezione privata del Maestro, oltre ad un documentario di Giuseppe Tornatore e gli inediti filmati messi a disposizione dall'Istituto Luce. (info.: 011/5711811, orari: lunedì 14.30-19,30, da martedì a domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato anche fino alle 22.[redacted]. Ingresso: 7 euro.

[redacted] DI CLAUDIA [redacted]
ferraresiclaudia@libero.it

IL CURATORE TESTAMENTARIO: «LA CITTA' DEVE FARE QUALCOSA PER CONSERVARE LA MEMORIA [redacted] GIORGIO E PINOT»

Alba, casa Gallizio spogliata di opere e anima

Sgombrata di quadri e sculture, restano sporcizia e un grande vuoto

Roberto [redacted]
[redacted]

Ora non resta che polvere, sporcizia e un grande vuoto. Il testamento ha seguito la sua strada tortuosa [redacted] la casa di Pinot e Giorgio Gallizio, quelle antiche mura dove nacquero l'Internazionale Situazionista e l'idea rivoluzionaria della pittura industriale, è stata spogliata delle sue opere, dei suoi cimeli, della sua anima.

Le tele di Pinot sono andate a Liliana Dematteis, proprietaria della torinese galleria Martano, e all'Archivio Gallizio di cui è presidente la gallerista stessa, in attesa di capire se, quando [redacted] come Alba [redacted] qualcosa per il suo pittore. I quadri e le sculture della collezione privata del figlio Giorgio andranno presto all'asta e il ricavato sarà donato alla casa di riposo Ottolenghi di Alba. Lo stabile, sgombro della sua eredità artistica, spetta a [redacted] nipote.

Nei giorni scorsi i curatori testamentari erano al lavoro. In casa c'erano tele e cornici dappertutto: a terra, [redacted] attesa di essere imballate, e sulle pareti, vicino a chiodi già lasciati liberi. In un angolo [redacted] oltre l'ingresso, la celebre «Anticamera della morte», [redacted] mobile nero e polveroso che raccoglie i ricordi catalogati da Pinot pochi mesi prima di morire. Qualcuno, forse Giorgio, [redacted] posato sopra anche un ciack [redacted] legno.

I rotoli di pittura industriale [redacted] accatastati vicino a libri, riviste d'arte, barattoli [redacted] colore, solventi. Nella cantina di mattoni [redacted] il pavimento di terra battuta, abbiamo percorso un corridoio stretto [redacted] arrivati nel famoso laboratorio dove Pinot Gallizio creava le sue opere. Della bottega d'artista non c'era quasi più traccia, [redacted] su due cavalletti, prove [redacted] buttate lì, [redacted] fosse la cantina [redacted] chiunque. In una specie di magazzino [redacted] piano terra [redacted] il primo piano, decine di tele firmate Giors Melanotte e i pannelli dipinti da Simondo [redacted] cati [redacted] libreria che era nello studio di Pinot.

Ovunque un trambusto difficile da decifrare. Solo l'Anticamera assorbiva impassibile il disordine e teneva alla larga un po' tutti. Ma anche lei [redacted] poi dovuto cedere [redacted] abbandonare la [redacted] in [redacted] era nata e da dove in passato solo una volta era stata rimossa. Tra chi smantellava c'era silenzio, la consapevolezza che con i quadri [redacted] gli oggetti se ne stava andando anche l'anima di questa [redacted] diventata luogo di ritrovo per artisti, testimone di un movimento internazionale che negli anni '50 e '60 ha conosciuto fortuna e interesse.

«Questa vicenda - dice l'avvocato Maurizio Marello, curatore testamentario [redacted] anche consigliere comunale d'opposizione - deve interessare la città, al di sopra degli aspetti giuridici. Si sono perse molte occasioni, ma c'è ancora la possibilità [redacted] qualcosa per conservare la memoria di Gallizio». Per ora l'unico dato di fatto è che a un anno [redacted] mezzo dalla morte di Giorgio, finalmente e purtroppo il tribunale ha dato il via libera all'esecuzione del testa[redacted]. Finalmente perché così si potrà decidere qualcosa, [redacted] in piedi musei [redacted] mostre. Una è già prevista per maggio, coinvolgendo Comune, Centro Studi Beppe Fenoglio e Fondazione Ferrero. Ma anche purtroppo, perché un pezzo di Alba e di arte in Alba se ne va definitivamente, giusto [redacted] sbagliato, bene o male che sia».

Curatori testamentari al lavoro nei giorni scorsi [redacted] sgomberare casa Gallizio

LA PRESIDENTE DELL'ARCHIVIO SPIEGA IL DIFFICILE RAPPORTO CON LA LANGA

«In quell'atelier il sogno di una fondazione»

Liliana Dematteis: la città ha offerto solo progetti approssimativi

intervista
[redacted]

ALBA

ALBA ha sempre faticato a considerare Pinot Gallizio come [redacted] grande artista. Malgrado gli sforzi di alcune persone, in questi mesi la città non ha saputo cogliere le occasioni e i pochi passi compiuti sono stati portati avanti in termini politici e di scarsa [redacted] Da anni Liliana Dematteis [redacted] occupa di gestire [redacted] fortuna [redacted] Pinot Gallizio. L'ha fatto con il figlio Giorgio e [redacted] continuerà nella doppia veste di titolare della galleria Martano e di presidente dell'Archivio Gallizio.

Che [redacted] ha provato ad entrare per l'ultima volta in casa Gallizio?

«E' [redacted] un'esperienza che ha lasciato il segno. Togliere da una casa ciò che c'è sempre stato ha aggravato un compito che per me [redacted] già pesante. Giorgio [redacted] era solo un figlio d'artista, [redacted] stato lui stesso protagonista [redacted] quegli anni e [redacted] saputo conservarne la memoria in ogni angolo della casa. Abbiamo smantellato un pezzo di storia, ora spero di poter valorizzare il meglio ciò che mi è stato affidato».

Un'operazione inevitabile?

«A questo punto [redacted] Quello che premeva a Giorgio era collocare alcune opere di Pinot in musei importanti [redacted] Torino, Parigi, Monaco, Amsterdam e in Danimarca, poi di lasciare una traccia anche ad Alba. Il sogno era creare nella sua casa una fondazione con [redacted] padre, [redacted] non ha avuto tempo e interlocutori per sviluppare l'idea. Ora credo [redacted] giusto tentare altre strade. Ma se per Fenoglio bastano pochi scaffali e molto lavoro intellettuale, per un artista servono innanzi tutto pareti e grandi spazi».

> Sono molto dubbiosa
> Penso sia meglio non decidere nulla piuttosto che fare le cose male creando un danno all'artista e alla comunità
> Per un grande museo sono necessarie professionalità un vero budget e spazi adeguati

Da qualche tempo si parla di un museo Gallizio nel Palaz[redacted] Mostre [redacted] Congressi [redacted] Alba. Cosa ne pensa del progetto?

«Dopo un anno [redacted] tre mesi dalla morte [redacted] Giorgio finalmente ho incontrato l'amministrazione comunale, ma per esaminare un progetto approssimativo e folcloristico. Mi è sembrato un modo poco rispettoso di pensare a un luogo che si vuole chiamare mu[redacted] Pinot Gallizio e per questo [redacted] molto dubbiosa. Penso [redacted] meglio non fare nulla piuttosto che fare le cose male, creando un danno sia per l'artista [redacted] per la città».

Ma sarebbe d'accordo a collaborare per un progetto migliore?

«Certo, ma ci vogliono professionalità e un vero budget. Grazie a donazioni o prestiti, possiamo ave[redacted] a disposizione un gruppo assai significativo di opere, alcune potrebbero essere recuperate anche tra quelle che andranno all'asta. [redacted] spazi adeguati, una buona documentazione cartacea e filmica e la garanzia che il museo possa essere attivo con manifestazioni e nuove mostre ogni anno. Il progetto l'ho in mente, ma non ho ancora trovato un interlocutore».

Qualcosa però si fa. A maggio Alba organizza un'esposizione delle [redacted] di Gallizio, coinvolgendo più enti e luoghi della città.

«La mostra [redacted] segnale importante, ma non pensiamo che ci si possa lavare le mani scambiando un omaggio temporaneo con qualcosa [redacted] definitivo. Il rischio è che poi si seppellisca ancora una volta il progetto futuro e più complesso». [r. f.]

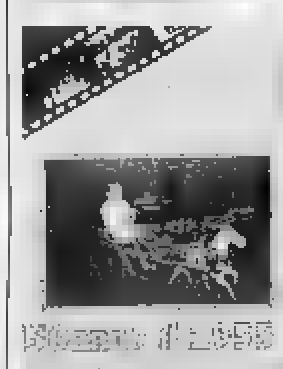
IN VENDITA IL LIBRO

I bambini raccontano il tradizionale Carnevale della «Coumba Frèide»

AOSTA

Era stato realizzato per la distribuzione nelle scuole, ma ora viene messo in commercio (al costo di 15 euro) per dare modo a chiunque di apprezzare il lavoro dei bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie della Comunità montana Grand Combin. «Lo Carnaval de la Coumba Frèide vu par les élèves de la communauté du Grand Combin» è il titolo del libro nato da un lungo lavoro di ricerca [redacted] si su uno [redacted] carnevali (con i suoi simboli, i colori, i costumi e anche le ricette) più ricchi di tradizione della Valle d'Aosta. Per informazioni o per prenotare il volume, si può telefonare alla [redacted] della Comunità montana al numero 0165.256625. [m. rev.]

LETTI da Gianni Martini



ANNI50ANNI: IL 1955
Un archivio fotografico, una città, Vercelli, un [redacted], il 1955, raccontati attraverso settanta pagine di immagini. E' l'intelligente operazione realizzata curata da Laura Manione per l'archivio fotografico Luciano Giacchetti [redacted] con la città di Vercelli. Le straordinarie fotografie sono state esposte fino al 27 febbraio. Resta il prezioso catalogo (84 [redacted], 13 euro). Per informazioni: 01632.1564

UN SORPASSO ARROGANTE
Essenziale, asciutto, ermetico. Walter [redacted], perito chimico, classe 1949, a scrivere si diverte. Storie di fantasia, surreali ma ben ancorate al vivere quotidiano. Ha pubblicato due romanzi: «Annetta» [redacted] «Un sorpasso arrogante». Grafica e impaginazione sono artigianali. Editore «Artigrafiche Dial - Mondovì». Tascabile, costa 6 euro

UNA BREVE E LUNGA ESTATE
Italia, Anni '60. Un gruppo di amici trascorre l'estate nelle loro ville in riva a un lago. [redacted] shopping e auto sportive. Maura, di origini umili, si avvicina a un mondo non suo. Incontra Salvatore, che le cambia la vita. Carla Maccario, bovesana, ha rispolverato un manoscritto di 30 anni fa, lo ha [redacted] dato alle stampe. E' pubblicato da «La Grafica Bovesa». Piacevole, intelligente, divertente. Viene dedicato a Remo Marinacci e Elisabeth. Costa 8 euro.

Successo a Verona della gallina di Villanova

Quanto piace quella «bionda»

presentazione della gallina bionda di Villanova e Crivelle all'Agrifood di Verona

Successo oltre ogni previsione per l'associazione «La Bionda di Villanova d'Asti e Crivelle» al salone «Made in Italy» Agrifood di Verona, che si conclude [illegible]. Il nuovo sito internet per la tutela della razza autoctona della Gallina Bionda, presentato l'altro giorno è visitabile nello stand letteralmente preso d'assalto per degustare il salame gallina. Ieri, inoltre, il goloserio di Agrifood ha premiato «Salame della Bionda» alla presenza di un folto pubblico di giornalisti ed esperti enogastronomia. Il pubblico ha particolarmente apprezzato gli sforzi degli allevatori della gallina Bionda, che per entrare nell'associazione di tutela, devono attenersi a un rigido disciplinare.

Le disposizioni riassunte nel sito internet www.lebiondadivillanova.it prevedono l'altro l'allevamen mangime No-Ogm e almeno metri quadrati di spazio per gallina. Sul internet, i consumatori che acquisteranno una Gallina Bionda, inserendo codice che si trova sulla zampa della galli potranno avere tutte le informazioni su come è stata allevata, da chi, e quando è stata macellata. il primo esempio europeo di rintracciabilità completa dal campo alla tavola per un prodotto avicolo.

Si possono presentare le domande alla Provincia di Asti

Aiuti per nocciole e bestiame

Agevolazioni fino al 50% delle spese

Coldiretti informa che la Provincia Asti ha emanato le disposizioni per accedere ai contributi per la realizzazione di nuovi impianti di noccioleti, per l'acquisto macchine per la raccolta nocciole per l'acquisto di giovani bestiame da riproduzione.

CONTRIBUTI PER L'IMPIANTO DEL NOCCIOLETO

un minimo di 200 un massimo di 420 piante/ha. Spesa ammissibile: 2.500 euro/ha; Superficie massima finanziabile: 1 ha; Contributo: spesa ammessa elevato al 50% nelle montane con un aumento del 5% per i giovani agricoltori dai 18 ai 40 anni non compiuti insediati mano di cinque anni.

MACCHINE ATTREZZATURE DELLE NOCCIOLE

Il finanziamento riguarda l'acquisto di macchinari ed attrezzature la raccolta delle nocciole ivi comprese le attrezzature utilizzate per la pulizia, l'essiccazione e lo stoccaggio del prodotto in guscio.

Spesa massima sibile: 25.000 euro per azienda; Contributo: 35% della spesa .

Scadenza presentazione domande: **15 aprile** per l'impianto noccioleti; **30 giugno** per l'acquisto macchine per la colta nocciole.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISTO DI DA

Queste le disposizioni principali

1) Bovini iscritti al libro genealogico della «razza Bovina Piemontese»:

a) Torelli (da 10 a mesi) spesa massima euro;

b) Manze (da a anni) spesa ammessa euro 2000/capo - massimo 5 capi;

c) Manze gravide (da 0 anni) spesa ammessa 2500 euro/capo - massimo 5 capi;

2) caprini appartenenti alle Saanen, Camosciata delle Alpi e Roccaverano, iscritti al libro genealogico e risamate Caev. Spesa fino a 250 euro/capo - massimo 20 capi.

Contributo: 40% della spesa elevato al 50% nelle zone montane un aumento per i giovani agricoltori dai 18 ai 40 anni non compiuti insediati da meno di cinque

La scadenza di presentazione delle domande è fissata al **31 ottobre**.

Per entrambi i bandi i beneficiari sono i seguenti:

Aziende agricole condotte da Imprenditori Agricoli iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di commercio e nella gestione previdenziale ed assistenziale, che all'atto della domanda di contributo possiedano:

1) Redditività minima richiesta dalla normativa vigente;

2) Il requisito della capacità professionale;

I requisiti minimi in ria ambiente, igiene e benessere animale.

Per informazioni e per predisporre le domande per ottenere i contributi rivolgersi agli uffici Coldiretti: 0141-380403.

Assemblea provinciale con elezioni

Martedì l'assise dei pensionati

Martedì nella «Sala degli Artisti» di Coldiretti Asti sono attese oltre duecento persone per l'Assemblea provinciale elettiva dell'Associazione pensionati Coldiretti. Per ogni comune della provincia di Asti parteciperà all'Assemblea almeno un delegato in rappresentanza degli oltre 10 mila pensionati coltivatori astigiani.

Il punto principale all'ordine del giorno sarà l'elezione del presidente: potrebbe essere riconfermato Bruno Porta di Montemagno che attualmente è anche presidente regionale dell'Associazione. Fra gli altri argomenti c'è anche l'organizzazione, prevista per questa primavera, della «Giornata Regionale Pensionato», un importante appuntamento itinerante a cui partecipano migliaia di persone e che quest'anno programmato nell'Astigiano.

Nel corso dell'Assemblea, che avrà inizio alle 9,30, oltre alla relazione del presidente Porta, previsti gli interventi direttore provinciale Coldiretti, Luigi Zepponi, del presidente della Camera Commercio Asti, Mario Sacco, e dell'Assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto. Aprirà i lavori presidente provinciale e regionale, componente della giunta esecutiva nazionale Coldiretti, Giorgio Ferrero. Non mancherà un omaggio alle «donne rurali» in coincidenza con la ricorrenza marzo.

Bruno Porta, presidente regionale pensionati

LE LTI

La riforma del sistema di risarcimento dei danni alle produzioni agricole causati dalle avversità atmosferiche avviata nel 2004, troverà piena attuazione a partire da quest'anno.

Il Consorzio di Difesa delle Avversità Atmosferiche della provincia di Asti, presieduto da Bartolomeo Gallo, ha stilato un breve riassunto delle novità principali contenute nel «Piano Assicurativo Agricolo Annuale» fase di elaborazione da parte dell'apposita commissione tecnica istituita dal decreto legge emanato nel 2004.

In pratica si avranno maggiori contributi per le assicurazioni agevolate minori contributi diretti alle imprese agricole. Queste le novità:

ASSICURAZIONE AGEVOLATA ANTIGRANDINE

Il contributo statale potrà raggiungere l'80% casi di a partire soglia di danno minima del 30% (20% nei comuni svantaggiati). I contratti potranno essere integrati con una polizza non agevolata che risarcirà anche danni più lievi (dal 10% al 20%-30%). Sarà estesa in linea di massima, a tutte le colture a tutti i comuni del Piemonte.

CONTRIBUTI COMPENSATIVI

Prevista la soppressione degli aiuti compensativi (contributi in conto capitale e prestiti agevolati) che negli anni scorsi venivano erogati a chi non si assicurava. Pertanto del 2005 l'assicurazione sarà l'unica forma aiuto pubblico per difendere le produzioni dalla grandine. Il mercato assicurativo offrirà pertanto anche nuovi tipi polizze (a franchigia 30% fissa o scalare).

OBBLIGO DI L'INTERA PRODUZIONE

Per poter beneficiare del contributo statale sulla polizze assicurative occorre essere imprenditori agricoli (iscritti al registro presso la Camera di Commercio). Entra vigore l'obbligo inserire nella polizza tutta la produzione per prodotto e comune. Ad esempio, in caso di assicurazione dell'uva, sarà necessario assicurare tutti i vigneti coltivati nel territorio comunale. Non sarà invece obbligatorio assicurare anche vigneti ubicati altri comuni, oppure assicurare altri prodotti coltivati dall'azienda.

POLIZZE PLURIRISCHIO SULLE RESE

Prevista la possibilità di assicurare anche altri eventi climatici come gelo/brina, vento, siccità, eccesso di pioggia e alluvione. Previste due diverse polizze pluririschio e multirischio sulle rese. Il primo tipo di contratti si configura come una polizza modulabile che, a partire dal rischio grandine, potrà essere ampliata una o più garanzie aggiuntive (gelo/brina, vento, ecc.). Le polizze multirischio prevedono invece l'assicurazione di una media (quintali per ettaro prodotti mediamente dalla coltura) a fronte verificatesi di qualsiasi evento climatico avverso.

BESTIAME

Anche le reti antigrandine potranno essere assicurate contro vari eventi naturali in grado di danneggiarle (vento forte, nevicate fuori stagione, ecc.). Sarà inoltre possibile assicurare il bestiame (prevalentemente quello bovino) contro infezioni epizootiche (Brucellosi, Tubercolosi, Leucomi, Afte, Pleuropolmonite, ...). Il risarcimento dovrebbe riguardare, a seconda dei casi, il valore dei capi abbattuti.

VINI BIOLOGICI

Aggiornamento professionale

Venerdì prossimo, dalle 9 alle 12, negli uffici di Coldiretti Asti, si terrà un corso di aggiornamento professionale sulla vitivinicoltura biologica aperto a tutti. Il seminario è organizzato Coldiretti Asti in collaborazione con Ecocert Italia. L'incontro viene rivolto anche a operatori potenzialmente interessati al settore biologico. Info: 0141-380427 e

RIUNIONI

A Montiglio poi ad Asti

Sta per concludersi l'appuntamento annuale con le riunioni zonali di Coldiretti Asti, dopo essersi svolte a Villanova, San Damiano, Castelnuovo Don Bosco, Canelli, Nizza, Moncalvo Vesime, terranno ancora due incontri: domani alle 20,30 a Montiglio Monferrato, nel salone delle scuole medie e ad Asti, venerdì alle 20,30 nella Sede Coldiretti Cavallotti 41.

VILLE
SINGOLE e BIFAMILIARI
A 10 MINUTI DA ASTI
SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICA
Consegna a 12 mesi per le ville singole
con PROGETTI PERSONALIZZATI
Penna Costruzioni s.a.s. Tel. 338.7388883

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

COLDIRETTI
ASTI

Ufficio Fiscale-IVA	0141.380.416 - 415 - 405
Ufficio Paghe	0141.380.404 - 406
Ufficio Datori di Lavoro e Salariati	0141.380.419 - 435
Ufficio UMA e Terreni/Fu	0141.380.417
Ufficio legislativo/contratti	0141.380.409
Ufficio Stampa - Il Notiziario Agricolo	0141.380.418
Segreteria di Direzione	0141.380.434
Assistenza tecnica Gruppi Coltivatori Sviluppo	
Consulenza Viticola	0141.380.429 - 428
Consulenza Legislativa Vitivinicola	0141.380.432
Consulenza Enologica	0141.380.429 - 428
Consulenza Ortofloricolturale	0141.380.425
Consulenza Zootecnica e Seminativi	0141.380.424

Canelli, V. Cassinasco 11/13, Tel.0141.82.35.90
Vesime, Piazza V. Emanuele II, 3, Tel. 0144.85.98.01
Castelnuovo D.B., V. Aldo Viglione 18 Tel. 011.98.76.863
Villanova, V. Odorico Biandino 19, Tel. 0141.94.66.39
Moncalvo, P.zza Carlo Alberto 25, Tel. 0141.91.61.00
Castagnole L., V. Tagliaferro, 68, Tel.0141.87.70.30
Nizza Monferrato, C. so Acqui, 42/44, Tel. 0141.72.11.17
Costigliole, Via Verona, 6, Tel. 0141.96.15.70
San Damiano, V. Roma 23, Tel. 0141.97.10.00
Montiglio M., Via Torino, 4, Tel.0141.69.11.15
ASTI - Corso Felice Cavallotti, 41 - Tel. 0141.380.405
CAMPAGNA AMICA

■ DU[redacted] GIRA LA FICTION DEDICATA AL PICCOLO [redacted] PER [redacted]
Domani il primo ciak della fiction [redacted] «Il bambino sull'acqua», ispirata alla vicenda della goletta Walkyrie e del baby skipper di Bellinzago Novarese [redacted] Frascisco, che ha scelto il mare a causa di una g[redacted]. I genitori saranno interpretati da Vittoria Belvedere e Giuseppe Fiorello, Niki avrà il viso di Mattia D'Alesio. Francesco Salvi sarà l'ingegner Viezzi ovvero il progettista della goletta in acciaio inox autocostruita dai Frascisco in giardino. Alcuni esterni però saranno girati non a Bellinzago bensì a Carpignano Sesia. [r. l.]

■ BIOLOGA APPASSIONATA DI GASTRONOMIA HA SCELTO BRA E LE COLLINE DEL ROERO
E' originaria di Milano, dove ha vissuto fino agli anni delle scuole superiori. Poi, con la famiglia, si è trasferita a Mondovì, dove ha completato gli studi. Per laurearsi in Biologia ha abitato a Torino e Moncalieri, poi la sua passione per la gastronomia e l'incontro professionale con «Slow Food» l'hanno portata a Bra, alla «scuola» di Carlin Petrini. Così Valeria Cometti, 35 anni, per il lavoro ha scelto di lasciare la città e trasferirsi nel Roero. «La qualità della vita - sottolinea - è decisamente migliore». [p. s.]

DIRETTRICE DEL MUSEO DEL DUOMO DI VERCELLI

Anna che toglie la «polvere» dalla storia

Ha seguito [redacted] trasloco Biblioteca e dell'Archivio che contengono i tesori della chiesa eusebiana

Anna Cerutti Garlanda nell'Archivio e Biblioteca Capitolare di Vercelli

personaggio

Roberta Martini

SULLA scrivania un mazzo di anemoni contende lo spazio alla carta: corrispondenza, dépliant, fogli sparsi. «Ci ho già provato. Ho scritto un cartello che dice "Questa è la scrivania del capo"; invece tutti entrano e appoggiano». Un guizzo negli occhi [redacted] ammonimento e tailleur scuro: Anna Cerutti Garlanda, direttrice del Museo del Tesoro del Duomo, scrigno di gioielli e reperti della Chiesa vercellese, è una donna minuta e felice in questo brulicare attivo di giovani borsisti, volontari, tirocinanti dell'Università.

Le pupille scure regalano lo stesso guizzo che deve aver colto, qualche anno fa, padre Giuliano Gasca Queirazza, il professore di filologia romanza [redacted] cui Anna sta preparando la tesi. La aspetta una laurea in lettere, ma il professore la tenta: «Perchè non frequenti un corso sugli archivi di Stato?». E' un percorso parallelo, che non intralcia il piano di studi. «E perchè no?».

Dal tuffo nel passato nasce un grande amore. «Una cosa è la storia raccontata da un altro, altra cosa è scoprirla da soli, passo a passo. Ed è una soddisfa[redacted] riportare [redacted] archivi, che raccontano questa storia, alle loro origini. Bisogna ricostruirli foglio a foglio, perchè arrivano a noi secondo l'ordine creato da [redacted] li ha usati, non con il loro primo volto».

E' comunque un amore subito corrisposto. Anna Cerutti è appena laureata quando l'arcivescovo [redacted] Vercelli, Albino Mensa, la chia[redacted] l'Archivio arcivescovile, fino ad allora nelle mani di don Santino Aravizza, il parroco di Quinto. [redacted] è quasi una succes[redacted] naturale che a don [redacted] Cappellino, dopo [redacted] trasloco dell'Archivio e della Biblioteca Capitolare, subentri ancora una volta lei. «Che problema c'è?», dice [redacted] negli occhi: «Ho seguito tutti i lavori del trasloco dell'Archivio, e della Biblioteca che si è aperta al pubblico. Poi, con l'arcivescovo Bertone, sono iniziati i lavori del Museo. [redacted] seguito anche quelli. [redacted] adesso sono qui».

Il complice dichiarato di Anna è lo spazio: «Si restauravano locali e oggetti nello stesso tempo. E i [redacted] giorno mi raccontavano quel che scoprivano». Sotto la patina del fumo, due reliquiari del VII e dell'VIII rivelano la loro «anima» d'argen[redacted] dorato. Si scopre che lo stesso Crofisso dell'Anno Mille, [redacted] della Chiesa vercellese, ha una parte preziosa del panneggio. «Per ogni oggetto c'è una storia, e qualcuna è ancora nascosta»: gli occhi guizzanti e curiosi sembrano pronti ad indagarla.

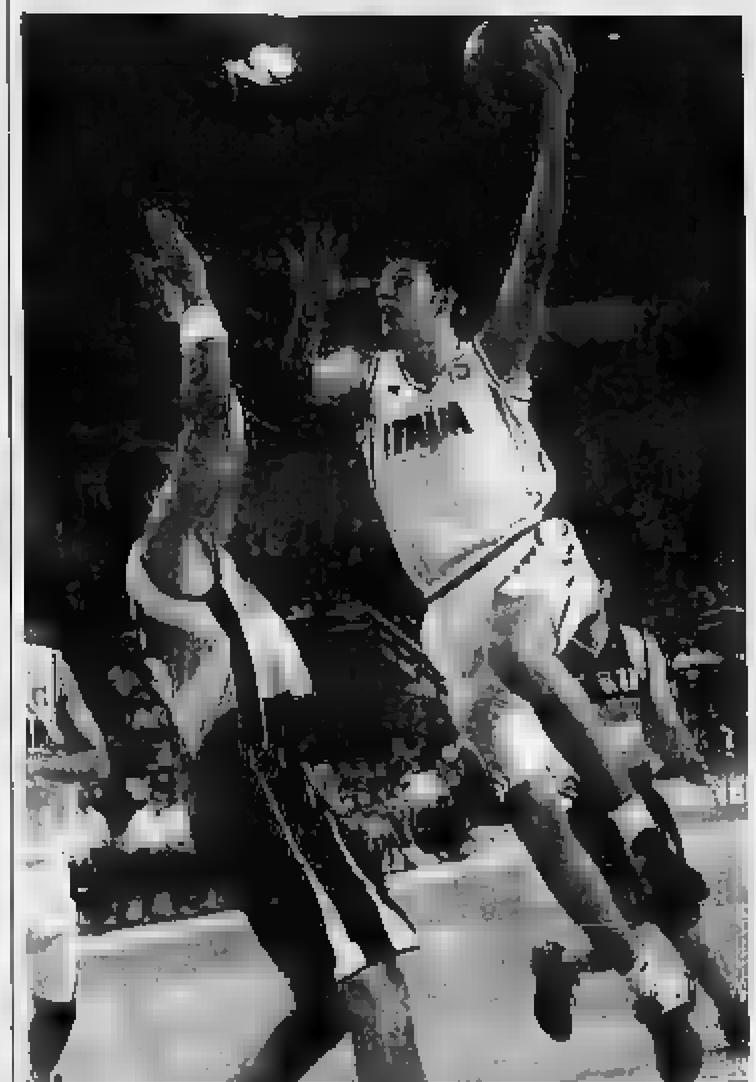
Anche parte del Museo è ancora nascosta: «Se avessimo aspettato, per aprire, che tutto fosse a posto, [redacted] l'avremmo fatto mai. Ci mancano ancora [redacted] parte dei paramenti e la sezione archeologica. E manca un catalogo: ci stiamo pensando, ma sarà a schede, per poter aggiungere a mano a [redacted] le opere. Sennò anche questa pubblicazione non uscirà mai».

> I restauratori ogni giorno mi raccontavano quello che scoprivano nascosto nell'"anima" degli oggetti

> Oggi c'è anche il corso di Beni culturali all'Università A noi serve moltissimo e i tirocinanti ci aiutano

Dall'insegnamento al ministero dei Beni culturali, alla Galleria Sabauda, all'Archivio di Stato di Vercelli, la vita di Anna Cerutti Garlanda è piena. Oggi c'è anche il [redacted] di Beni culturali all'Università: «Mi sono presa anche quest'impegno. Il corso a noi serve moltissimo: i tirocinanti ci aiutano e si aiutano. Imparano. [redacted] diamo un minimo di offerta di lavoro agli studenti». Sì, proprio quelli che non rispettano i cartelli del «capo». [redacted] «capo» si adombrerebbe forse soltanto se qualcuno spostasse la fotografia di Giovanni Paolo II, mentre esce dal Palazzo arcivescovile, religiosamente (questa volta sì) appesa al muro: «Quella è stata l'emozione più grande. L'inaugurazione dell'Archivio capitolare con il Papa. Non ero ancora io il direttore, ma non importa. Io ero qui».

LA «FAVOLA» DI LUCA GARRI, AZZURRO DEL BASKET


L'astigiano Luca Garri, argento olimpico con gli azzurri del basket ad Atene

Un cestista astigiano tra Roma e la Spagna

Enzo Armando

[redacted]

Aveva già le valigie pronte. Alicante in Spagna doveva essere la sua prossima meta, quella del riscatto: l'opportunità che il destino gli offriva per non bruciare un'annata che doveva [redacted] quella della [redacted] e invece si stava trasformando [redacted] un incubo. Luca Garri, cestista astigiano emigrato nella Capitale, resta alla Lottomatica Roma che [redacted] in situazione d'emergenza. [redacted] coach Pe[redacted] mi ha convocato l'altra sera e mi ha detto che gli servivo [redacted]ras, dice e non sai se con [redacted] nota [redacted] rammarico oppure con la convinzione di avere un'altra carta da giocare. All'inizio però non l'aveva presa troppo bene: Alicante era il sogno di chi vuole dare [redacted] taglio netto [redacted] passato e ricominciare daccapo. «Ma Roma dopotutto rappresenta la mia scommessa personale. Quest'estate [redacted] ragazzo più felice della terra. Avevo vinto l'argento [redacted] l'Italia all'Olimpiade di Atene. Lasciavo una squadra di provincia a [redacted] sempre legatissimo [redacted] Livorno per entrare a far parte del basket che conta. Sentivo di [redacted] mondo in mano».

La fav[redacted] di un ragazzo cresciuto a pane e basket, in una società, la Cierre Asti, che in [redacted] lontani e con il marchio «Saclà» era approdata anche alla massi[redacted] serie. Garri fin dalle giovanili ha mostrato tutto il suo talento, tanto [redacted] ceduto, ancora ragazzino, al Livorno, dove poi [redacted] esploso sportivamente. Poi l'approdo in Nazionale, l'argento olimpico ad Atene (dove [redacted] stato tra le grandi rivelazioni) e il trasferimento a Roma. Sembrava l'ultimo, definitivo, trampolino di lancio. Invece, nel giro di pochi mesi, [redacted] vita si è maledetta[redacted] complicata. Quello che gli sembrava [redacted] diritto acquisito sul campo, un posto nel quintetto, [redacted] diventato sembre più un miraggio. In mezzo a tante stelle individualiste, tutti gli spazi sembravano essersi chiusi. «Tu devi dare tutto nei 4, [redacted] minuti in cui ti faccio giocare. [redacted] così ti puoi mettere [redacted] mostra», gli intimava l'allenatore di allora Bucchi. «Ma io non riesco a entrare in partita a freddo così. Per il mio tipo di gioco e le mie caratteristiche ho bisogno di giocare più a lungo per prendere confidenza [redacted] il parquet, gli avversari, il canestro». L'arrivo dello slavo Pesic [redacted] panchina dopo [redacted] licenziamento di Bucchi aveva fatto nascere nuove speranze, trasformatesi quasi subito in altre delusioni: «Nel nostro ultimo colloquio glie l'ho detto al coach che [redacted] mi sento [redacted] pivot, che mi può utilizzare da cinque. Oggi [redacted] Siena con la Montepaschi mi utilizzerà dove piace a me [redacted] vedrà allora [redacted] vero Garri».

In Toscana troverà chi ha sempre avuto fiducia in lui: Charly Recalcati, il tecnico che l'ha portato ai Giochi e gli ha offerto una vetrina internazionale: «Mi viene [redacted] la pelle d'oca a pensare alla partita con gli Stati Uniti, in Germania, contro il mio idolo Tim Duncam. E poi la gara di Atene con [redacted] Jugoslavia: la più bella prova che io abbia [redacted] disputato». Ma Garri è ancora giovanissimo: comunque vada a finire la sua [redacted] agonistica, il «pivot» astigiano sa che il futuro è suo. Sia che continui a giocare a Roma, sia che emigri verso la Spagna dei sogni.

LA SCHEDA

■ **NATO.** Ad Asti il 3 gennaio 1982 sotto il segno del Capricorno (il nonno Ettore e il papà Enzo sono stati buoni calciatori nell'Asti calcio). E' alto 2,05.

■ **GLI INIZI.** Cresciuto nella Cierre, a 14 anni, è passato al Livorno, dove ha compiuto tutta la trafila sino a esordire in A1 in prima squadra. A livello giovanile ha messo insieme [redacted] settantina di presenze con le varie rappresentative dell'Italia.

■ **LA CARRIERA.** Da questa stagione gioca nella Lottomatica Roma. Medaglia d'argento all'Olimpiade di Atene, ha collezionato 43 presenze con la maglia della Nazionale azzurra, segnando 183 punti.

■ **NON SOLO BASKET.** Tra un impegno sportivo e l'altro (da giovanissimo ha praticato anche il karate) e ha trovato anche il tempo di diplomarsi geometra con il massimo dei voti.

EDITORE VERCELLESE

I libri di Paolo Saviolo [redacted] ruba negli States

VERCELLI

Paolo Saviolo, quarantenne vercellese, è oggi uno [redacted] più importanti editori di pubblicazioni d'arte «di nicchia» al mondo. Il suo volume «Art and Design in Modern Custom Folding Knives» (dedicato ai coltelli artistici pieghevoli) è andato a ruba tra gli appassionati e alcuni di loro, compreso l'attore Tom Cruise, gli hanno scritto per avere un'edizione autografata dall'autore, il docente universitario israeliano David Darom. Proprio in questi giorni, Saviolo è a New York per presentare il suo secondo volume da editore puro dedicato ai coltelli artistici, stavolta a lama fissa: «Art and dDesign in Modern Custom Fixed-Blade Knives».

La sua specializzazione nelle pubblicazioni di nicchia è nata quasi per caso. Ricorda: «Tre anni fa, cinque collezionisti di coltelli internazionali mi commissionarono un libro "The Word of Custom Knives" che ebbe un successo straordinario fra gli addetti ai lavori. Lo notò il professor Darom, di Gerusalemme, forse il massimo esperto al mondo, che mi chiese di stampare direttamente con lui gli altri due. Una scommessa che mi pare di aver vinto».

Il volume sui coltelli d'arte pieghevoli è nelle librerie dei più grandi collezionisti: grandi e famosi, oltre a Tom Cruise, spicca il nome di Steven Spielberg. [a. d. m.]

HOTEL - ALBERGHI AGRITURISMO

CHATILLON (AO) - Bar ristorante albergo integralmente ristrutturato. Area commercialmente privilegiata. 40 coperti. 10 camere. 16 posti letto. Parcheggio. Affitto contenuto. [720004421]
FOGGIA PROV. VICINANZE SAN GIOVANNI ROTONDO - Agriturismo con struttura immobiliare di 600 Mq. coperti e 18.000 Mq. di area avviato benissimo, in contesto collinare. 120 coperti con dehor 200 posti. [580004481]
PUGLIA GARGANO - Hotel residence 40 camere, 4 mini appartamenti. Proprieta' [redacted] Mq. coperti e area di 2400 Mq. [720004557]

AZIENDE

TORINO CITTA' - Impresa installazione impianti e[redacted]ci, cablaggi, sinottici, [illegible] immobile di pertinenza. [360004317]
PIEMONTE - Importante azienda (srl) specializzata in trattamenti galvanici (gomma - metallo [redacted]) complesso immobiliare. Cinquantennale presenza sul mercato. [340004544]
MILANO SUD ZONA INDUSTRIALE - [illegible]
AOSTA CITTA' - Societa' che opera nella nuova tecnologia con [illegible]. [720004411]
VENARIA (TO) - Causa trasferimento si valuta cessione azienda assemblaggio schede elettroniche con interessante margine di utile. L'immobile di proprieta' di 200 Mq. e' ubicato in zona artigianale strategica. Ottimale per nucleo 4/6 persone. [730004432]
[redacted] ROMA CINTURA - Azienda artigiana di assemblaggio elettromeccanici e lavorazione meccanica. 170 Mq. di officina. Buon contratto d'affitto. Buon fatturato. [750004430]
HINTERLAND TORINESE - [illegible] [520004459]
CASELLE TORINESE (TO) - [illegible] [redacted] [560004453]
CUNEO CITTA' - Azienda molto bene avviata nel settore computers con assistenza. Port-folio clienti importante con fatturato in relazione. [360004460]
TORINO - [illegible] [360004505]
FANO - [illegible] [redacted]
[illegible] PROVINCIA SUD - [illegible] [010004574]
PIEMONTE - Lavanderia artigianale con impostazione semi-industriale, con [illegible] [720004153]
NORD ITALIA ZONA OVEST - [illegible]

BAR - TABACCHI

VICINANZE AOSTA - In centro importante su strada di grande comunicazione, bar con avviamento storico incrementabile [illegible] [580004352]
IMPORTANTE CITTADINA ALTO VERCELLESE CENTRO STORICO - Bar con posizione ottima servito da parcheggio pubblico. Superficie operativa 120 Mq con 40 posti a sedere. Contratto incrementabile. [540004391]

COURMAYEUR (AO) - In zona di forte passaggio, bar 80 posti a sedere più 30 in dehor di proprieta', per 170 Mq. Tutto bellissimo. [580004431]
VICINANZE CHIERI (TO) - Avviatissimo bar - tavola calda - tabacchi - lotto. Oltre 490 Mq. operativi. Completamente ristrutturato. Alloggio conduttore. Ampio parcheggio su strada di elevato transito. Giro d'affari elevato e consolidato. Canone d'affitto minimo. [580005001]
CINTURA OVEST TORINO - Bar tavola calda. 110 Mq. - 50 posti a sedere, dehor 30 posti. Ottimo giro d'affari. Buona posizione. Tutto a norma. [580005010]

[redacted] ESTETICI - [redacted] SOLARIUM - FITNESS

TORINO S.RITA - Centro estetico/solarium [illegible] [720004564]
TORINO CITTA' ZONA CENTRALE - Centro dimagrimento [redacted] estetica. Giro d'affari notevole. Molto bene attrezzato. [720004453]
TORINO ZONA BORGO SAN PAOLO - Prestigiosa attivita' di estetica solarium [illegible] [720004415]
CHATILLON (AO) - [illegible] [720004318]
MACERATA PROVINCIA LOCALITA' [redacted] [illegible] [redacted]

[redacted] - [redacted]

PIEMONTE CENTRO TESSILE BIELLESE - [illegible] [540004541]

[redacted]

TORINO PROVINCIA - [illegible] [520004485]
VERCELLI CENTRO - [illegible] [380017]
CHATILLON (AO) - Parrucchiere uomo donna. [illegible] [720004317]
BASSO CANAVESE - [illegible] [720004518]
SANTHIA' (VC) - [illegible]
VAL DI SUSA SITO OLIMPICO - [illegible] [540004395]
VAL DI SUSA - [illegible] [560004356]
BASSO CANAVESE (TO) - [illegible]
MONDOVI' (CN) - Abbigliamento di 150 Mq. [illegible] [560004394]
NOVARA PROVINCIA ALTA CENTRO STORICO - [illegible] [redacted]

Acquistare o Vendere un'Azienda?
Ovunque sia la Vostra Azienda
Proponiamo concrete opportunità d'investimento
Piccole e Medie Imprese italiane ed estere nei settori industria commercio-servizi
AZ[redacted]ITALIA® S.p.A.
CESSIONI E ACQUISIZIONI DI AZIENDE - RICERCA SOCI

[illegible] CENTRO CUNEESE - [illegible] [720004335]
TRENTO CITTA' - [illegible] [720004523]
CENTRO IMPORTANTE GORIZIA PROVINCIA - [illegible]
[redacted] (BI) - [illegible] [560004404]
CUNEO PROV. POSIZIONE CENTRALE - [illegible] [360004409]
IMMEDIATE VICINANZE AOSTA - [illegible] [560004410]
[illegible] (TO) - [illegible] [720004439]
SUSA - [illegible] [720004450]
LAGO MAGGIORE RINOMATA ZONA TURISTICA - [illegible] [540004487]
TORTONA CITTA' - [illegible] [540003507]
CUNEO CITTA' - [illegible] [720004516]
PORDENONE CENTRO STORICO - [illegible] [560004547]

[redacted] - [redacted]

PROV. CUNEO ZONA CENTRALE - [illegible] [540004393]

SAN MAURO TORINESE - [illegible] [560004460]

RISTORANTI - PIZZERIE

TORINO 3 KM AEROPORTO CASELLE - [illegible] [580004327]
NOTA CITTADINA PROV. CUNEO - [illegible] [580004378]
TORINO S.SALVARIO - [illegible] [580002456]
CUNEO PROVINCIA ALLE PORTE DELLE LANGHE - [illegible]
MONTECATINI VICINANZE - [illegible] [580004535]
PRESSI RACCONIGI (CN) SU SS. TORINO - [illegible]
TORINO PRIMA CINTURA - [illegible] [580004507]
CITTADINA MEDIOEVALE DI UBICAZIONE UNICA - [illegible] [580004511]
TORINO CITTA' - [illegible] [580004511]
COLLINA BASSO ALESSANDRINO - [illegible] [580004517]

[redacted] BINGO

CUNEO PROVINCIA - Sala bingo gia' avviata. [710004414]

VARIE

ASILO NIDO ADIACENZE BIELLA - [illegible] [670004572]

La [illegible] e completa Banca [redacted]
www.[redacted].com
Numero Verde Gratuito
800.696440

Quadri e poesie in via dei Mercati, The Saints allo Spazio A4

Mostre e strip-tease per la Festa della donna

E martedì al Globo arriva Antonio Leotta del Grande Fratello

ARTE nelle gallerie, cene e drink nei club, uomini guest & uomini strip nelle disco, tutto nel nome di «lei».

Nei locali della «Casa d'arte di via dei mercati» di Paola Bertolazzi a Vercelli, alle 18 di martedì, ci sarà il vernissage della mostra intitolata «Donna», serie di oli ed acrilici su tele e carta realizzati da Antonino Fulci e Maurizio Puccinelli. Laura Berardi e Francesco Brugnetta leggeranno versi composti dalla poetessa Luisa Facelli. L'esposizione resterà aperta dal martedì alla domenica (ore 17-20) fino al 26 marzo.

«Celebri icone del glamour odierno o belle sconosciute al centro di un omaggio alla femminilità tutto giochi di immaginazione», come spiega nella presentazione Luisa Facelli...

Ma verso il crepuscolo la festa si colorerà di fantasmagorie tra club e dancing.

Allo Spazio A4 di corso Aosta 34 a Santhià, per la Festa della donna, hanno organizzato una cena per la sera di martedì e, dopo le 22, uno spettacolo ed una animazione che vedrà protagonisti The Saints, che sono celebrati spogliarellisti del momento. Per l'occasione è prevista musica dal vivo con Michele Tomatis e la sua Band «MT Lives».

Per gli appassionati del ballo, la Festa al «salotto del liscio» Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano, sempre a Santhià, martedì sera prevede alle 20 un buffet speciale offerto a tutte le donne. In pedana per la danza, dopo le 21, ci sarà l'orchestra di Luigi Gallia e a mezzanotte è atteso... il maschio in strip. Mentre al piano superiore si ballerà latino.

Per festeggiare tutte le donne, martedì alle 21,30 al dancing il Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli si inizieranno le danze con l'orchestra di Emilio Zilioli. Alle 24 in punto, in una sala separata, avranno accesso esclusivo le componenti del gentil sesso, per assistere ad uno show di strip-tease maschile. Ma non è finita qui, se l'ospite (vestito) sarà Antonio Leotta, uno dei protagonisti del Grande Fratello.

Per quei pochi che non sanno molto di Leotta, diciamo che ha 31 anni, che è nato a Milano, che è alto 181 centimetri, che pesa 80 chili e che vive a Cattolica dove gestisce un locale notturno. Dice di sè stesso: «Sono ottimista, carismatico, leale, pignolo e spendaccione». E i suoi biografi raccontano ancora: «Vive solo, ha lasciato la casa dei genitori all'età di 15 anni. In passato ha svolto diversi lavori: scaricatore all'ortomercato, elettricista, rappresentante, ballerino. A New York ha lavorato come modello. Ha vissuto un'importante storia d'amore durata 10 anni. Ha due sorelle, Laura di 21 anni e Raffaella di 28». E se le ragazze curiose vorranno saperne di più, potranno chiederglielo in diretta.

Dall'alto Paola Bertolazzi della Casa d'arte di via dei Mercati e Antonio Leotta

L'8 marzo si festeggia anche in discoteca: qui sopra The Saints, che animeranno la serata allo Spazio A4 di Santhià

MARTEDI 8 MARZO
FESTA DELLA DONNA

PROGRAMMA DELLA SERATA
ore 20.00 Aperitivo di Benvenuto
a seguire Cena con servizio
ore 23.30 & 01.30 Spettacolo Internazionale
STRIP MAN SHOW – UOMINI STRAPPO

DEEJAY
CRISTIAN TROUBLE J.

PER TUTTE LE PARTECIPANTI

A NIZZA PER 7 GIORNI
Cena & Party 35€ Solo su
INSALATONA DI POLLO CON MELE E NOCCIOLE DEL PIEMONTE
TIMBALLO DI MELANZANE CON RICOTTA E GAMBERI
RISOTTO ALLE FRAGOLE E CHAMPAGNE
TORTELLINI DI MAGRO CON ZUCCHINE MIGNON E NOCI
SOTTOFILETTO TAGLIATO CON SONCINO E CASTELMAGNO
PANNA COTTA "MIMOSA"
VINI SELEZIONATI
CAFFE'

DOPO LE 22.00 INGRESSO LIBERO CONSUMAZIONE 5 EURO

Vanilla's

INFO & PRENOTAZIONI
0161 39 46 66 - 320 88 13 850

Oggi l'emancipazione prevede mimose, cena e spogliarello maschile

8 Marzo: dalla tragedia alla festa

Nel 1908 arsero vive a New York 129 operaie

LE origini della festa dell'8 Marzo risalgono al 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario, Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 donne prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Fu Rosa Luxemburg, a proporre la celebrazione dell'8 marzo in ricordo della tragedia.

A distanza di quasi un secolo, che grado di parentela è rimasto tra quell'8 marzo di morte, e il nostro giorno delle mimose? E, soprattutto, c'è ancora un senso nel rivendicare diritti, che le ragazze più giovani considerano acquisiti?

Oggi, va detto, la festa è ridanciana; si cena al ristorante, con un dopo cena all'insegna di spogliarelli maschili, tanto per ribadire «a ognuno le proprie velinee»; è attesa dai fiorai che venderanno tonnellate di mazzetti di mimose; piace ai pasticcieri, ai proprietari delle sale da ballo. Un business sicuro, che arriva tre settimane dopo la festa di San Valentino.

Ma per quanto dissacrata, trasformata, diversa, la Giornata della donna mantiene la sua ragion d'essere, perchè costringe le donne, anche gli uomini, a riflettere quanto i costumi e i rapporti tra i sessi cambino, velocemente, anno dopo anno.

L'8 marzo di dieci anni fa i ragazzi invitavano a cena le ragazze; cinque anni fa le ragazze invitavano a cena i ragazzi; ora le ragazze escono da sole perchè per loro sera è bello «spazziare» senza limiti.

Dieci anni fa il capo portava le mimose in ufficio e baciava le poche impiegate; oggi, le impiegate sono più numerose degli impiegati, e se il capo le bacia con troppa passione finisce in tribunale per mobbing.

La strada è ancora lunga ed in salita. A volte le donne, soprattutto le quarantenni, hanno l'impressione che la rivoluzione femminile abbia solo aggiunto doveri a doveri, visto che i «lavori» e le «competenze» si sono moltiplicate, in casa e fuori. Ma tutte, dentro di loro, sanno che non è così: la libertà val bene un po' di stress. Scriveva, quasi due secoli fa, Emily Bronte, un'antesignana dell'8 marzo: «So il cammino che devo seguire; lo seguo senza paura».

DONNA PIÙ...
intimo e donna

LA PERLA STUDIO
Chantelle
GRIGIO SPORT
GRIGIOPERLA
OCCHI VERDI by LA PERLA
MALIZIA by LA PERLA
LA PERLA GLAMOUR
LISANZA

DONNA PIÙ...
di Alessandra Zeneroli
VERCELLI
C.so Abbiate, 92
Tel. 0161 215658

floricoltura viaro
Non solo mimose...
anche orchidee, azalee, primule
e tante altre
LIGNANA (VC) Tel. 0161.314269 - STRADA GRANGE

VOLLEY

Chiavazza incorona i campioni Under 17

■ Questa mattina dalle 10 il PalaSarselli di Chiavazza sarà teatro della Final four che assegnerà il titolo provinciale Under 17, o meglio i due titoli biellese e vercellese. La Virtus Vesta Chiavazza affronterà il Lessona, mentre dall'altra parte sarà derby tra Green Vercelli ed S2M. La finale tra le due vincenti metterà in palio, oltre al platonico titolo interprovinciale, l'accesso alla fase regionale della manifestazione. [m. pe.]

NUOTO

A Vercelli i regionali della categoria Ragazze

■ Si disputerà quest'oggi alla piscina Comunale di via Baratto a Vercelli la prima prova del campionato regionale «Ragazze» di nuoto sindronizzato. Otto le società impegnate: Valenza, Arona, Esl Torino, Eridania, Torino Sincro, Sy Trecate, Rivarolo e Lusema. Le prove di singolo e coppie a squadre, avranno inizio alle 9. L'organizzazione è curata dalla neo nata società vercellese Rari Nantes. [p. m. f.]

RUGBY

Il Biella Rugby tornerà in campo il 20

Annullato il match tra Biella e Milano

■ La quarta giornata di ritorno del campionato di serie B maschile di rugby è stata quasi interamente rinviata, per cui niente trasferta a Milano per il team del presidente Mala, relegato all'ultima posizione. Stante la sospensione causata dal Sei Nazioni, i gialloverdi in questo mese di marzo giocheranno solamente il 20, il recupero del match contro Pavia. Nel campo di via Salvo D'Acquisto si terrà stamattina un concentramento interregionale per le categorie Under 7,9,11 e ■. [m. pe.]

Corso per allenatori con Benetti docente

■ E' tutto per il corso per l'abilitazione ad allenatore di base che si terrà a Vercelli da domani a sabato 16 aprile nelle strutture del Gs Canadà. Le lezioni, pratiche e teoriche, si terranno dal lunedì al venerdì dalle 17,30 alle 22,30. Gli esami sono previsti per sabato 16 aprile. Fra i 41 ammessi (84 le domande pervenute) figurano 5 calciatori della Pro (Bernardi, Gobba, Longo, Pelati e Sella). Docente di tecnica calcistica Alessio Benetti, ex mediano Juve e Nazionale. [p. m. f.]

BASKET, SERIE A. COACH RAMAGLI ALLE PRESE CON IL «REBUS» DEGLI AMERICANI. RECUPERA AGUIAR

Lauretana, spareggio-salvezza

Al Palasport la sfida della svolta con Avellino

BIELLA

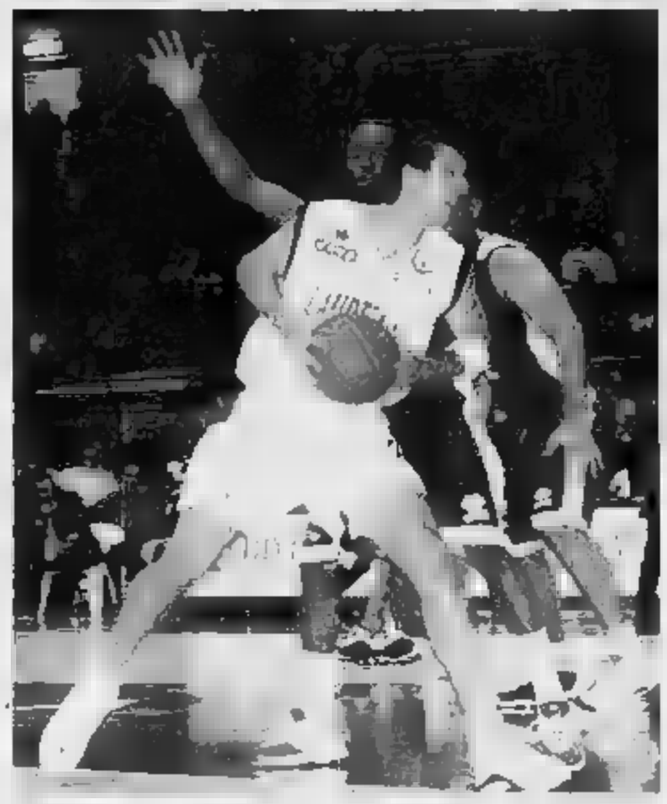
Lauretana con il solito rebus. Quattro americani (Austin, Belcher, Jaacks e Minard) per tre maglie. Per coach Ramagli si prospetta un'altra decisione sofferta, alla vigilia di quella che può essere la gara della svolta, lo «spareggio» con Avellino. Sinora la turnazione ha costretto alla tribuna Belcher, Jaacks e per due volte Austin. Per oggi gli indizi porterebbero a Minard, ma è solo una congettura. Il torna a giocare al PalaBiella, e dopo l'infelice trasferta di Varese, la Lauretana fa la conta dei feriti: oltre a capitan Di Bella, sempre dolorante il ginocchio sinistro, è entrato in infermeria anche Lorenzo Gergati, vittima di un risentimento agli adduttori, che lo ha bloccato per due giorni.

Venerdì pomeriggio il giovane play si è allenato regolarmente. Sono sempre in monitoraggio le condizioni della caviglia di Giovannoni, che non ha ancora smaltito i postumi della distorsione rimediata dieci giorni fa nello scrimmage con Pavia. «Guy», che è rimasto a riposo precauzionale martedì, ha comunque lavorato col gruppo, pur se con cautela. Pienamente recuperato Aguiar, che si era girato la caviglia destra 7 giorni fa. Infine, si allena regolarmente Mario Austin; il dito mignolo operato è protetto da un tutore e la ferita cicatrizzata per bene. Venerdì «SuperMario» si è sottoposto ad un ulteriore controllo medico. Il responso ha confortato Ramagli. La speranza è di avere tutti disponibili per lo scontro-salvezza di questo pomeriggio (palla a due alle 18,15: fischiano Cerebuch, Borroni e Mastrantoni) con l'Air Avellino, che salirà a Biella col dubbio legato a Chris Massie, ma decisa a portare a casa due punti che varrebbero doppio. Alla vigilia di questo scontro fondamentale per i rossoblù, è sceso in campo il gm Marco Atripaldi. La rinascita dopo la sconfitta con la Viola, domenica scontro diretto con Avellino. Che cosa è cambiato di gennaio? «Troppo poco dire la salute, prima di tutto, ma forse è cambiata la consapevolezza, ci siamo resi conto che non si poteva più sbagliare, si doveva cambiare rotta, sapendo di essere ancora in tempo per farlo. Poi, come detto, cambiano le condizioni fisiche di chi va in campo; l'aggiunta della freschezza di Minard ha completato l'opera. Il "problema" dei quattro americani? I criteri per le scelte li ho spiegati Ramagli: qualità degli allenamenti e fisica, insieme con le necessità della squadra rispetto alle condizioni generali nostre e degli avversari; con Roma e Varese è accaduto in funzione di infortuni subiti ed anche delle condizioni fisiche di chi andavamo ad affrontare. Bisogna guardare al turno come ad un'opportunità, se diventerà un problema lo risolveremo». Tante voci circolano su Austin: «Sulla vicenda si sono dette e scritte un sacco di cose a dir poco imprecise. Roma e la Fortitudo hanno manifestato interesse per il giocatore. La valutazione fatta da me e Mario è portato alla sua permanenza qui. E ne siamo tutti felici». [c. ne.]

UN MINUTO DI SILENZIO

Si ricordano Baldinelli e Messina

Anche Pallacanestro Biella ha aderito alla campagna promossa da Amnesty International, intitolata «Mai più violenza sulle donne» e organizzata in occasione della festa dell'8 marzo. Oggi i campioni di Lauretana e della Air Avellino scenderanno in campo con la maglia dedicata, simbolo del messaggio di solidarietà. I giocatori parteciperanno inoltre al minuto di raccoglimento in memoria di Alessio Baldinelli (ex allenatore di Asti e Osimo), scomparso dopo lunga malattia a soli 40 anni, e di Nico Messina, storico coach della grande e invincibile Ignis. [c. ne.]



Mauricio Aguiar si è completamente ripreso dall'infortunio alla caviglia

CON IL CANAVESE

Borgosesia obbligato a vincere

BORGOSESIA

Una partita interna con il Canavese da vincere per tentare di staccare la Novese o l'Aosta Sarre o magari entrambe le formazioni se dovessero pareggiare, visto che giocano una contro l'altra.

A causa della squalifica di Walter Viganò, in panchina andrà l'allenatore delle giovanili Febrizio (viglia, ma il tecnico granata seguirà comunque da molto vicino i suoi visto che la gradinata di fronte alla tribuna è praticamente attaccata al campo.

Per quanto riguarda la formazione di partenza, il tecnico avrà di nuovo problemi a disegnare lo scacchiere: a parte le assenze solite di Andreolli e Buzzetti e quella comunque scontata di Formentini (che rientrerà probabilmente a fine mese dopo l'intervento al menisco), sarà out Pantaleo, squalificato dopo l'espulsione di domenica scorsa e sono in forte dubbio per problemi fisici pure Mattia Urban e Gallo.

Come dire che si sarà, quello odierno, un impegno decisamente in salita, per di più contro squadre, il Canavese, che sta lottando per uscire dalla play out. Viganò ha chiesto ai suoi ragazzi una prestazione di carattere, per dimostrare che il Borgosesia non è spacciato. Difficile sapere alle vigilia del match però, se i suoi ragazzi sapranno rispondere positiva all'invito del mister.

Dunque, se non ci saranno novità delle ultime ore, la composizione dell'undici iniziale dovrebbe essere questo: Semperboni, Danini, Nicolosi, Lanza, Gallo, Mello, Rabozzi, Casella, Mariani, Moreo, Cassani. [i. fo.]

L'allenatore della Cossatese Enrico Bortolas dovrebbe recuperare oggi Cavagnino, Avellino e Zappalà. Ancora fuori Simone Spinelli e Scaturro.

CALCIO, SERIE D. DELICATA TRASFERTA IN LIGURIA PER GLI AZZURRI

La Cossatese a Vado per restare regina

Rientrano Cavagnino e Zappalà, ancora fuori Simone Spinelli

COSSATO

Mancano nove turni alla conclusione del campionato di serie D e per la coppia regina formata da Cossatese e Cuneo la promozione si giocherà sul filo di lana. Oggi pomeriggio a Vado gli azzurri proveranno a mantenere inalterato il vantaggio di due punti costruito sui rivali, ma tutto l'entourage laniero è conscio delle difficoltà di questa trasferta. «I liguri sono una buona squadra, inserita nelle parti medio alte della classifica - spiega il tecnico della Cossatese Enrico Bortolas -. Da qui alla fine la differenza sarà determinata dall'atteggiamento mentale e dalla compattezza del gruppo: doti che credo presenti nei miei ragazzi».

Rispetto alla formazione schierata sette giorni fa con il Versilia il tecnico azzurro recupera Cavagnino, Avellino e Zappalà, tre rimangono non a disposizione Scaturro e Simone Spinelli. A tre mesi dall'infortunio, il giovane esterno di difesa Giulio Cavagnino è pronto a sedersi- quanto meno in panchina. «Mi sono allenato bene negli ultimi dieci giorni e spero di poter riassaporare il campo - commenta l'ex terzino dell'Ivrea, classe '84 -. Vedere dalla tribuna i miei compagni non è stato bello, ma loro si sono comportati benissimo, tanto che pensavo che la mia assenza li avesse rinforzati. Contro il Vado dovremo partire subito forte, mettendo in chiaro i valori e la mentalità che ci ha inculcato il mister: cercare sempre e solo i tre punti».

In avanti l'ipotesi se riproporre Papa a fianco di Taribello sarà legata alla scelta dell'86 da mandare in campo. «Papa si è mosso bene e spariamo che altri giovani continuino a mettersi in luce - dice il capitano della Cossatese Roberto Cretaz -. Nelle prossime sfide ci vorrà più quantità che qualità: grinta, cuore, ma soprattutto testa, perchè è quella che ti permette di uscire dai momenti difficili per ottenere 27 punti, il nostro obiettivo per non dover aspettare regali da nessuno». [m. pe.]

AL PICCO CON LA LOANESI

Oggi il Trino può blindare la salvezza

TRINO

Trino-Loanesi, a meno di nevicate dell'ultima ora, andrà regolarmente in scena questo pomeriggio al Picco con inizio alle 14,30. Il terreno di gioco non è più fangoso e, sebbene un po' pesante, dovrebbe consentire la regolare disputa dell'incontro.

Un match che, per il Trino, rappresenta un'ennesima occasione per blindare, forse definitivamente, la salvezza. «A conti fatti - precisa il dg Gigi Tricerri - mancano ancora una decina di punti, dunque dovremo cercare di farli in fretta per assicurarci un finale di stagione senza troppi patemi. Contro la Loanesi, formazione scorbutica, cbe veleggia due punti più dei trinesi, gli azzurri di Petrucci puntano dunque al bottino pieno. «Non sarà facile, perchè i liguri hanno un buon complesso - precisa Tricerri - ma spero di vedere nella squadra impegno e carica agonistica caratteristiche che, purtroppo, non avevano accompagnato l'uscita di Orbassano».

Sulla formazione, con il rientro di Cammarosano e Garagliano Petrucci potrà disporre dell'intero organico. In difesa il Trino dovrebbe presentarsi nell'assetto tipo con Danna tra i pali, Rindone e Izzo esterni, Riboni e Bertolone in macatura. A centrocampo Canonico e Flavio Bisesi, dovrebbero venire supportati da Cammarosano e Garagliano (anche se non è da escludere l'impiego di un altro juniores, Parruquet); in attacco spazio a Giordano Bisesi-Daddi, con Pasteris possibile terzo incomodo. [p. m. f.]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
SALOGINI srl - Agenzia Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25
Agenzia Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.126

ROVESCIA TAVOLI [redacted] SEDIE

Irrompe nel bar a Canale con sbarra [redacted] ferro: preso

È entrato in [redacted] bar di Canale, brandendo una sbarra di ferro e ha incominciato ad infastidire i clienti. È successo l'altra sera, al bar La Rotonda di via Roma: un ventiduenne di Santo Stefano Roero (incensurato), forse ubriaco, ha rovesciato due [redacted] e alcune sedie, spintonato un vigile urbano. I carabinieri della Stazione roerina l'hanno arrestato. Ora il giovane [redacted] in cella di sicurezza, in attesa di processo, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamenti. [v. m.]

CANTI [redacted]

[redacted] accolgono il nuovo rettore [redacted] Bra

Oggi a Bra, con [redacted] cerimonia che inizierà alle 16,30 e sarà presieduta [redacted] don Claudio Masoero e da don Agostino Vinai, [redacted] Confraternita dei Battuti Bianchi accoglierà il nuovo rettore Riccardo Oricco e i due vicerettori Costanzo Chiarle e Stefano Milanesio. Tutti indosseranno [redacted] bianco, simbolo della Confraternita. Alla cerimonia [redacted] eseguiti canti gregoriani, proposti [redacted] diretto [redacted] confratello Luciano Allocco. [v. m.]

STAMANI LA CERIMONIA

Il direttore Ascom Luigi Barbero

L'Ascom braidese dona cercapersone [redacted] pompieri

Stamani alle 11, con [redacted] cerimonia nella caserma di [redacted] Montegrappa, l'Ascom braidese donerà apparecchi cercapersone [redacted] vigili del fuoco volontari. Spiega il direttore Ascom Luigi Barbero: «L'iniziativa è nata qualche mese fa: i nostri associati si sono tassati per acquistare apparecchi cercapersone, che stamani regale[redacted] ai vigili del fuoco». Il comandante Mauro Borgogno: «Ringrazio l'Ascom per l'iniziativa: i cercapersone permetteranno contatti rapidi fra i volontari». [v. m.]

INCIDENTE AD ALBA

Brigadiere dei carabinieri travolto da un'auto

Un brigadiere del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Alba è stato inv[redacted] da un'auto giunta a forte velocità mentre il militare controllava un'altra vettura. [redacted] riportato frattura e contusioni [redacted] è stato ricoverato all'ospedale. È avvenuto l'altra notte [redacted] posto di controllo in corso Bra. [redacted] accorsi i comandanti dei carabinieri di Alba, Gianluca Rossini, e provinciale Gottardo Giussani, mentre l'incidente è stato rilevato dalla Polstrada di Ceva. L'automobilista sarà denunciato per lesioni personali. [g. f.]

LA BATTAGLIA DI AGOSTINO APRILE CONFERMATO PRESIDENTE NAZIONALE TRIFOLAU

«Tartufo nero va protetto dalla concorrenza cinese»

intervista

Giuseppina Fiori

ALBA

AGOSTINO Aprile [redacted] Montà è stato rieletto presidente della Federazione nazionale delle associazioni tartufai durante l'assemblea svoltasi a Sasso [redacted]arconi (Bologna). Rimarrà alla guida della Federazione, [redacted] raggruppa 30 associazioni sparse in varie regioni, fino al 2008.

Dopo tre anni di presidenza, si aspettava la conferma?

«Credo che abbia influito il fatto che la Federazione è riuscita, dopo vent'anni, a risolvere il problema fiscale. Dal primo gennaio 2005 tutti i cercatori dilettanti non muniti di partita Iva sono esentati da ogni obbligo fiscale e contabile, di cui si fanno carico i commercianti. In Piemonte i tartufai sono 11.000».

È un traguardo importante?

«Sì. L'esenzione serve a far emergere il commercio del tartufo dal mercato nero che è sempre stato diffuso».

Quale sarà il primo impegno della Federazione?

«Combattere la concorrenza cinese per il tartufo nero. In Cina non si produce il "bianco", ma il nero in quantità consistente. Anche se in [illegible] il prodotto [illegible] mercati europei in cui è consentita l'importazione. Siccome il "nero" è una risorsa importante per molte regioni italiane è stato deciso [redacted] avviare iniziative per la tutela.

[illegible]

«Stiamo prendendo contatti con le associazioni tartufai francesi e spagnole le cui produzioni di "nero" [redacted] anch'esse minacciate dalla [redacted] cinese. Stiamo preparando un documento unitario da presentare al Parlamento europeo per chiedere la salvaguardia dei prodotti nazionali».

Ci sono differenze tra il tartufo nero cinese e quello italiano?

«Sì. Giudichiamo la qualità inferiore e i prezzi sono molto più bassi. I tartufi cinesi si vendono a 5-6 [redacted] [redacted]ogrammo, quelli italiani a 65-70 euro all'etto. A quest'ultime cifre sono stati [redacted]ati i neri pregiati "melanosporum" presenti ieri al mercato di [redacted].

Altri impegni?

Il più importante [illegible] controlli affinché i trifolau paghino il tesserino regionale (in Piemonte è di 140 euro l'anno) e lottare per la libera ricerca contro il proliferare di consorzi e riserve».

I tartufi sono una risorsa importante per l'economia dell'Albese

Il presidente Agostino Aprile

SECONDA DOMENICA A PIEDI

Bra, negozianti contestano stop alle auto

[redacted]

La seconda domenica a piedi, decisa dal Comune per combattere le polveri sottili, fa registrare la protesta [redacted] commercianti del Centro storico e dell'Oltreferrovia. I pastai, gli edicolanti, i fiorai e i gestori [redacted] bar e pasticcerie (esercizi aperti anche la domenica) lamentano la riduzione del 50% dell'incasso festivo. Dicono gli esercenti coinvolti nello [redacted] alle auto: «L'amministrazione deve combattere [redacted] smog, ma noi [redacted] anche salvaguardare il lavoro. Molti di noi facevano più affari alla domenica rispetto al resto della settimana: basterebbe che gli amministratori limitassero il provvedimento al solo pomeriggio».

Anche questa seconda domenica coinvolgerà - dalle 9,30 alle 18,30 - la zona a traffico limitato del centro storico e un'ampia [redacted] del quartiere Oltreferrovia, comprensiva di un tratto di via Piumati (dal passaggio a livello all'incrocio con via Ravello), viale Rimembranze, corso IV Novembre, [redacted] Aprile, via Silvio Pellico, un [redacted] di via Boetto, [redacted] Pertini, via San Giovanni Bosco, via Europa e via Manzoni. Nel pomeriggio - per tutti i bambini - rappresentazione [redacted] «Pinocchio» (ore 16) al teatro Politeama. L'assessore alla Viabilità Roberto Russo: «Tutte le principali piazze del concentrico, piazza XX Settembre, piazza Spreitenbach, piazza Giolitti, piazza Carlo Alberto, sono transitabili ed è consentito il parcheggio, essendo escluse dall'area interessata dal provvedimento di limitazione del traffico». [v.m.]

ELETTRODOMESTICI [redacted] MOBILI [redacted] LOCALITÀ MOGLIASSO

La discarica scoperta dal nucleo di Protezione civile dell'Associazione carabinieri

Una discarica abusiva tra Alba e Barbaresco

BARBARESCO

Una discarica abusiva, a cielo [redacted] aperto, lungo la sponda sini[redacted] del Tanaro, è stata scoperta dal nucleo di Protezione civile dell'Associazione nazionale [redacted] rabinieri [redacted] Alba. Si [redacted] cumuli di rifiuti abbandonati nelle vicinanze della località [redacted]gliasso, al confine tra i Comu[redacted] di Alba e Barbaresco, [redacted] lontano dalla pista ciclabile realizzata recentemente. Ci sono elettrodomestici, pneumatici usati, mobili e oggetti vari.

«La scoperta - dice il presidente dell'associazione Giovanni Guiducci - è stata fatta durante un servizio di monitoraggio [redacted] effettuato con un aeromobile di tipo ultraleggero, di cui [redacted] Nucleo [redacted] disponibilità d'uso». Dopo aver individuato e fotografato dall'alto [redacted] zona, i volontari hanno raggiunto la discarica [redacted] terra. Provvederanno ora a segnalare il ritrovamento agli enti competenti, al Comune e alla Provincia affinché si provveda con interventi di bonifica.

Il Nucleo di protezione civile dell'Associazione nazionale carabinieri [redacted] Alba, che ha firmato una [redacted] ministe[redacted] dell'Ambiente e della tutela del territorio, è impegnato da qualche tempo nell'opera di vigilanza ambientale nella zona. A dicembre aveva scoperto una discarica abusiva tra Magliano Alfieri e Castagnole Lanze; nei giorni scorsi un'altra nelle vicinanze del cimitero di Alba. [g. f.]

in breve

CORSI DEL POLITECNICO
Saranno presentati domani ad Alba i corsi di ingegneria [redacted] architettura del Politecnico agli studenti delle ultime due classi delle Superiori albesi (auditorium della Fondazione Ferrero, ore 14-17). [g. f.]

PACE E GIUSTIZIA
L'associazione albese «Politica & Società» organizza domani [redacted] incontro sul tema: «Non c'è pace senza giustizia» con Lisa Clark, dell'associazione Beati costruttori di pace (sala Fenoglio, ore 21). [g. f.]

L'ANALISI DEL VINO
Domani, alla Coldiretti di Alba (ore 20,30), incontro [redacted] «Scoprire difetti e individuare margini di miglioramento tramite l'analisi sensoriale del vino». Relatore Armando Cordero. [g. f.]

FESTA DEL CANTÈ J'EUV
Sarà presentata domani pomeriggio la Festa del Cantè j'euv, organizzata dal Comune di Guarene, dall'associazione «Pro loco per il Roero» e da altri gruppi (sala convegni del ristorante «La Madernassa» nella frazione Castelrotto di Guarene, alle 18). [g. f.]

DELEGAZIO[redacted]
Una delegazione albese, capeg[redacted] dal sindaco Giuseppe Rossetto, è in visita alla città di Sant Cugat, vicino a Barcellona, in Spagna, nell'ambito degli [illegible] con Alba. Viene presentata una mostra del Gruppo fotografico albese che illustra la capitale delle Langhe. [g. f.]

[redacted]
Via Vittorio Emanuele
Cedesi
BAR SUPER
Chiusura serale e Domenica
Trattativa riservata.
Cuneo Aziende 0171.65056

[redacted] Azienda Cuneese ricerca:
a) IMPIEGATA
Diplomata Ragioniera, età max 24 anni
b) INFORMATICO
Diplomato Perito Inf.co, Ragioniere Prog.re.
Inviare C.Vitae dettagliato Numero Fax 0171 493541
FC SERVICE srl, Corso [redacted], [redacted] Cuneo

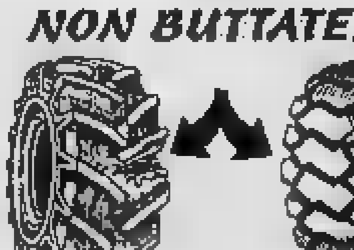
Società BACKLIGHTS di Bra, Strada Bria 126
cerca
AGENTE DI COMMERCIO
per innovativo prodotto brevettato per il Piemonte e la Liguria. Offresi fisso mensile più provvigioni.
Per informazioni telefonare ai numeri 0172.421031 o 338.6918708
E-mail: ficemand@tin.it

L'AUTOFONTANA S.p.A.,
concessionaria Volkswagen, Veicoli Industriali e Audi per Cuneo e Provincia
per un ampliamento di organico
RICERCA
un [redacted] Venditrice
[redacted]
a cui poter [redacted] sviluppo del rapporto [redacted] esterno dell'azienda per i veicoli industriali. Desideriamo entrare in contatto con dei giovani diplomati di almeno 25 anni di età, dinamici, abituati a lavorare per obiettivi e che abbiano maturato una [redacted] esperienza di vendita diretta di [redacted] beni/servizi ad aziende e privati, non necessariamente in campo automobilistico. I candidati in possesso dei requisiti richiesti [redacted] il proprio Curriculum Vitae a:
Autofontana spa - Via A. Fontana, 6 - 12011 Borgo [redacted] Dalmazzo, [redacted] anche sulla busta il [redacted] Ufficio per[redacted] e ad autorizzando al trattamento [redacted] dati personali ai sensi della Legge 675/96

RW
RW Consulting S.r.l., società di Consulenza e Formazione Direzionale, in seguito [redacted] forte sviluppo [redacted] area Marketing [redacted] candidature per le seguenti figure:
EXPERT CONSULTANT: si richiede esperienza di almeno 4/5 anni sulle problematiche del Marketing e commerciali, maturata in Aziende fortemente marketing oriented o in primarie Società di Consulenza strategica.
JUNIOR CONSULTANT: max 35 anni; si richiedono ottimo curriculum scolastico ed eventuali 2/3 anni di esperienza nel settore del Marketing Tattico e Strategico.
ricerca inoltre:
EXPERT CONSULTANT AREA ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Gusto [redacted]r l'eccellenza, propositività, capacità di lavorare in [redacted] e interloquire fattivamente [redacted] i [redacted] Clienti, completano il profilo delle [redacted] figure.
[redacted] richiedono domicilio in Provincia di Cuneo e disponibilità a trasferte.
I candidati possono inviare il Curriculum Vitae, autorizzando al tratt[redacted]ento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 a:
RW Consulting S.r.l. via Vivaro, [redacted] - 12051 Alba (CN)
tel. 0173/229104; fax 0173/363065; e-mail: selezione@rwc.it - sito: www.rwc.it

ROBILANTE LEGNO snc
di GIORDANO & C.
[redacted]
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE "ESCLUSIVISTA" per PIEMONTE e LIGURIA del PELLET COCRA 48. Pellet di Segatura - WOOD PELLET FUEL, derivante dalla 1° lavorazione di legno resinoso scortecciato. [redacted] da QUALSIASI FORMA di TRATTAMENTO. Combustibile ECCELLENTE - NATURALE - ECOLOGICO. [redacted] CALORIFICO ELEVATISSIMO (5100Wh/Kg) COMBUSTIONE DEL 98,7 % Rendimento ottimo.
FORNITURE ASSICURATE - CONSEGNE A DOMICILIO.
ROBILANTE LEGNO
PRESERVA IL VOSTRO AMBIENTE,
CONSERVA LA VOSTRA SALUTE,
RISCALDA [redacted] VOSTRA CASA.
Corteccia, segatura, truciolo, tronchetti, legna e cippato
Sede Legale e Deposito: SS 20 n° [redacted] - ROBILANTE (CN)
Unità Locale: Via Umberto I°, 41 - ROBILANTE (CN)
Tel. 0171 78439 - Fax 0171 789155 - robilantelegno@tiscali.it

bennet
Per il punto vendita di [redacted] e POCAPAGLIA ricerca:
MACELLAI
SALUMIERI
GIOVANI 16/23 ANNI
Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi
[redacted] 1 marzo [redacted] ore [redacted] 17,30
presso il punto vendita Bennet di Genola
oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com
(con autorizzazione [redacted] trattamento dei [redacted] personali L. 196/03)

NON BUTTATELI!

SI RIPARANO!
VULCANIZZAZIONE [redacted] TUTTI I TIPI DI PNEUMATICI ROVINATI [redacted] TAGLI O URTI
RIPARAZIONE, [redacted] E CREAZIONE DI QUALSIASI ARTICOLO IN GOMMA E "GOMMA-FERRO"
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI NUOVI DELLE MIGLIORI MARCHE PER: VETTURA, AUTOCARRO, MOVIMENTO TERRA, AGRICOLTURA, MACCHINE OPERATRICI... CERCHI IN LEGA
RICOSTRUZIONE PNEUMATICI
Val. Gesso
di ALLAMANDO ALDO & C. s.n.c.
[redacted] ROCCO DI [redacted] (CN) Via [redacted] Grana, 86
Tel 0171/85402 [redacted] 0171/857921 Aldo 348/8276616

ARAM
[redacted]
SCONTI
tappeti
festeggia [redacted] anni
antichità
biancheria per la casa
tessuti per abbigliamento
Tappeti camera (3 pezzi) da 60 €
scendiletti orientali da 30 €
Tappeti salotto persiani da 150 €
Tappeti sala persiani da 300 €
LAVAGGIO - ASSICURAZIONE - RESTAURO
[redacted] PROV. CUNEO-MONDOVÌ [redacted] COLOMBERO, a 3 Km [redacted] CUNEO Tel. 0171 401633 www.aram-srl.com
30%
70%
50%

E chi vuole essere in forma per la serata ha le proposte del centro estetico

Anche quest'anno molti negozi di fiori stanno preparando graziosi bouquet di mimose per festeggiare l'8 marzo

Ecco come mi organizzo l'8 marzo

Cena con le amiche e spettacolo in discoteca

E' iniziato il conto alla rovescia per l'8 marzo. Fervono gli ultimi preparativi per la «Festa della donna» che cade martedì. «Andrò a [redacted] amiche e poi a ballare», racconta Luisa, impiegata 23enne; le fa eco Sandra, 26, commessa: [redacted] famiglia, ma per questa occasione voglio fare qualcosa di diverso: andrò in discoteca con alcune colleghe».

Nei negozi, le donne pensano ad altre donne [redacted] un piccolo regalo: un libro, una scatola di cioccolatini (da mangiare rigorosamente in ufficio, così [redacted] «peccato di gola è condiviso e la linea non ne risente), [redacted] astuccio per il trucco, un profumo.

Ristoranti e discoteche [redacted] in prima linea per la ricorrenza.

«Sarebbe stato meglio [redacted] la festa fosse caduta di sabato - dice il cuoco Secondo Verusio, del ristorante "L'Arneis" di Canale -, ma speriamo comunque che ci siano tante tavolate». Secondo Verusio, che è nato a Vezza d'Alba, ha portato nel Roero il frutto [redacted] [redacted] lunga esperienza maturata nei locali più prestigiosi italiani e esteri. E' stato a Roma, Londra, Parigi e per molti anni ha preparato pranzi e cene raffinate sui transatlantici. Nel predisporre il menu, Secondo Verusio ha pensato di unire sapori prelibati a un prezzo contenuto, 25-30 euro, alla portata di tutte le signore che riceveranno anche un piccolo [redacted] omaggio floreale. S'inizierà, alle 20, [redacted] [redacted] aperitivo di «buon arrivo» accompagnato da stuzzichini, seguiranno tre antipasti: rolata di coniglio su letto di salzet, insalatina allo Roero, flan [redacted] erbette con salsa parmigiana. Due i primi: tajerin [redacted] gamberetti e zucchini e agnolotti al plin burro e salvia; filetto di vitello in crosta e tronco [redacted] salmone al pepe rosa per il secondo, prima di concludere [redacted] il dessert: torta di nocciole con zabajone o cioccolato, torta Paradiso (la prediletta di Gabriele D'Annunzio, [redacted] Verusio) bonnet, crem caramel e i dolcini di Annamaria Tarasco. Le prenotazioni devono pervenire entro lunedì (tel. 0173979740).

La cena potrà introdurre una «piccante» festa in discoteca. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Al «Popsy» di Manta alcuni prestanti modelli daranno vita [redacted] uno strip mozzafiato per il pubblico femminile, in questa occasione sempre scatenatissimo. E se il gruppo [redacted] amiche sarà numeroso, da otto persone in su, riceverà in omaggio la bottiglia per brindare servita da un camerier[redacted] decisamente sexy. Affinchè tutti siano contenti, ci sarà anche [redacted] sorpresa per gli uomini.

Al «Pala» di Boves, la serata inizierà alle 21 con una cena molto curata che comprenderà l'aperitivo, tre antipasti, due primi un secondo e il dessert (costo 25 euro, bevande incluse). Si proseguirà con lo strip maschile, immancabile per l'occasione e poi con il concerto. Nel locale ritornerà uno dei gruppi più apprezzati dal pubblico femminile, la Shary band, il cui leader, Shary, è [redacted] idolo [redacted] donne. Il gruppo propone cover Anni Settanta-Ottanta-Novanta tutte da ballare, in uno spettacolo particolare, quasi un musical, con dodici cambi d'abito. Al termine la notte sarà ancora tutta da vivere con la musica del resident dj J.J.

Per arrivare in forma alla serata, vale la pena provare l'ultimo ritrovato nel campo dell'estetica-medica: è un apparecchio laser (per la depilazione, il ringiovanimento e l'eliminazione delle macchie) di cui si è recentemente dotata la «Cascina del Benessere» di Fossano. Nel centro di via Belmonte 32, la dottoressa Luciana Trova, ne spiega le proprietà: «Serve a produrre il fotoringiovanimento attraverso una luce pulsante che provoca la stimolazione dei fibroplasti, le cellule che producono il collagene e l'acido ialuronico. La pelle invecchiando produce meno di queste sostanze, con il laser si ha un'attivazione del microcircolo della pelle, per cui aumenta il sangue e l'ossigenazione, con risultati estetici molto soddisfacenti». [redacted] viso assume un aspetto disteso, [redacted] con [redacted] ciclo [redacted] otto [redacted] dieci sedute, i risultati si mantengono nel tempo. La «Cascina del Benessere» offre in questo «mese della donna» il check up e la consulenza medica gratuiti, necessari per sottoporsi ai trattamenti dell'istituto.

Auguri al profumo di mimosa

«Ditelo con un [redacted] l'8 [redacted] diventa [redacted] [redacted] la mimosa». E per [redacted] sicura che nessuno resti senza il prezioso e profumato omaggio, Maria Rosa Robiola, titolare dell'«Angolo fiorito» di Racconigi [redacted] ordinato ben 22 scatole di freschissima mimosa che arriva dalla Liguria. Il maltempo non ha rovinato la fioritura [redacted] questa pianta che, nonostante l'aspetto etereo e delicato, è resistentissima. Proprio queste sue caratteristiche ne hanno fatto il simbolo della donna. «Quest'anno [redacted] particolarmente bella - dice Maria Rosa -. Mi servirà per realizzare dei graziosi bouquet primaverili, molto colorati [redacted] anemoni, tulipani, roselline, ranuncoli». Ci saranno anche tralci di orchidea «cibidium», [redacted] portano 15-20 fiori ciascuno. «Ho fatto un'ordinazione importante e diretta che [redacted] ha permesso [redacted] avere degli ottimi prezzi - aggiunge la titolare - e ci saranno offerte anche sulle piante verdi e le piante fiorite, fra cui diverse qualità di phalenopsis, la pianta delle orchidee, che è bellissima da regalare in una occasione [redacted] questa». L'«Angolo fiorito» è aperto oggi [redacted] 8,30 alle 12,30 [redacted] domani, eccezionalmente, tutto il giorno e così anche martedì.

LA CASCINA DEL BENESSERE
NATURALMENTE BELLI
Nuova Tecnologia Laser
per: Epilazione - Macchie
Fotoringiovanimento
Marzo
il Mese della Donna
porte aperte per consulenze e check-up
FOSSANO - Via Belmonte, 32 - Tel.-Fax 0172.692.634

Il giallo della Mimosa, Il rosso della Rosa, Festeggia la Donna
Angolo Fiorito
Maria Rosa
FIORI E IDEE REGALO
Martedì 8 Consegne a Domicilio
RACCONIGI - Via S. Maria, 10 - Tel. 0172.85640 / Cell. 328.5371212

POPSY
Festa della Donna
INGRESSO RIDUZIONE

Ristorante l'Arneis
VARUSIO
Lo chef della Buona Cucina vi attende per
"La Festa della Donna"
STATALE ALBA-TORINO - CANALE (CN)
Ang. Via Mombirone, 48/b - Tel. 0173 979740

TUBORG
8 MARZO della FESTA DONNA
Ingresso Libero
Consum.Obbligatoria
Live Set SHARY Band
Dj Resident J.J.
...durante [redacted] serata !!! Model Show !!
Menù
Aperitivo della casa
Pesce spada con pomodorini
Insalatina [redacted] sedano, toma e carciofi
Sformato di barbabietole al Castelmagno
Lunette mandorle [redacted] broccoli
[redacted] gamberi e zucchini
Arista di maiale al Porto
[redacted] al cioccolato
Budino pera [redacted] amaretti
Digestivo
25 euro bev. incl.
PALA
Live [redacted] Disco-Eventi-Cabaret-Ristorante
www.palaboves.com
Info: tel. 335.5244240 - 339.3370472
Prenotazioni tavoli: tel. 320.4852041

TEATRO

L'avvocato [illegible] protagonista al Milanollo

La rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte» presenta stasera «Milanollo» di Savigliano, la [illegible] dia «Pautasso Antonio» di Giulio Graglia, che [illegible] anche la regia, per la compagnia «Lingua Doc». La commedia è tratta dall'originale di Amendola e Corbucci che venne rappresentato per più di vent'anni da Macario. L'attore indossava i [illegible] dell'avvocato Pautasso esperto in cause matrimoniali, nel cui studio arrivano personaggi strani e originali. Biglietto 5 euro. [v. p.]

[illegible]

Storia di un sindaco che vieta gli spettacoli

Alla residenza multidisciplinare «Officina» di via Monsignor Bologna, a Cuneo, oggi dalle 17, per la rassegna «Un sipario tra cielo e terra», la compagnia Teatro Verde di Parma presenta lo spettacolo per attori, pupazzi e burattini, «Io il odio i burattini», storia [illegible] un sindaco che vieta nella sua cementizia metropoli tutte [illegible] forme [illegible] spettacolo e i poveri burattini sono costretti a rifugiarsi nel B.B.B. (Bingo Gongo Bar), [illegible] anche [illegible] rischiano di venir distrutti. Ingresso 3,50 euro. [v. p.]

FIERA

La rassegna allestita a Palazzo Bertello

«Un Borgo di cioccolato» ultimo giorno tra gli stand

Ultimo giorno per visitare «Un Borgo di cioccolato», la fiera [illegible] venerdì [illegible] Palazzo Bertello (Borgo). Alle 11 apertura spazi espositivi; dimostrazioni di arte pasticcera, degustazioni e laboratori. Dalle 14: «Gioccolandia»: degustazioni di cioccolato per la città e intrattenimenti [illegible] gruppi folk. Seguirà, ore 16, la premiazione del concorso per i ragazzi delle Elementari e Medie e si mangerà la favola de «La Bella addormentata nel Borgo». In serata, ore 21, concerto dei Chorus. [a. f.]

[illegible]

Il «Viaggio privato» della sorella [illegible] Fenoglio

La scrittrice Marisa Fenoglio domani presenterà ad Alba il suo ultimo volume di racconti, «Viaggio privato», edito [illegible] Araba Fenice. L'appuntamento è per le 18 nella biblioteca del [illegible] Classico Govone, intitolata a [illegible] fratello, Beppe Fenoglio. All'incontro interverranno il preside Donato Bo[illegible] e [illegible] neonata associazione [illegible] allievi del liceo, con letture di brani e intermezzi musicali al pianoforte e violino. [r. f.]

in cartellone

VERZUOLO. All'Irish pub «The black brew» stasera suonano The lab, la band propone pop rock Anni 90. Il concerto inizierà alle 22, dopo il posticipo della partita [illegible] Serie A che si potrà seguire sul maxischermo.

BRA. Prosegue la selezione di bambini dal 6 al 9 anni per la realizzazione di un musical dedicato alle mamme, che andrà in scena l'8 maggio, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: 0172431943 oppure 3355259341.

CERVASCA. L'Istituto Comprensivo in collaborazione con i Comuni di Cervasca e Vignolo presenta venerdì 11 marzo, [illegible] 20,45, nel salone parrocchiale di San Defendente, [illegible] cd «La mia [illegible]. Alla ri[illegible] delle radici», bambini e ragazzi insegnano a vivere, capire e amare la terra in 245 pagine web, suddivise in cinque sezioni; 400 disegni di alunni da 3 ai 14 anni; 200 fotografie e 100 documenti. L'ingresso alla serata [illegible] li[illegible]

FOSSANO. Questa sera (ore 21) a palazzo Burgos per la rassegna «Settimana della chitarra» in ricordo del musicista Giovanni Sacchi va [illegible] scena lo spettacolo «L'avventura sefardita» che racconta in musica e versi la diaspora degli ebrei spagnoli.

OSTANA. Oggi è in programma la seconda edizione della «Ciaspolata»: un'escursione con le racchette da neve libera [illegible] tutti su due itinerari differenti, per neofiti ed esperti (con un dislivello di circa 900 metri fino ai 2275 metri di quota di Punta Ostanetta). Durante [illegible] giornata sono previste visite guidate al Museo Etnografico del paese sotto il Monviso.

CUNEO. [illegible] Pro Natura di Cuneo propone martedì sera, alle 21, nella sala mostre della Provincia, una serata dal titolo «Le Repubbliche baltiche ed i tesori di San Pietroburgo».

FOSSANO. Domani sera, con inizio ore 20,45, [illegible] i Portici ospita lo spettacolo «Donne di carattere», in occasione della festa dell'8 marzo.

CENTALLO. A «El loco» [illegible] frazione Boschetti [illegible] l'animazione è affidata a «Tamburdel Sound System» e al dj Loco. Si spazierà dalla rock alla disco music.

RACCONIGI. Prosegue con successo «Saudade», nel castello dei Savoia, l'originale allestimento scenico di Vincenzo Gamna, Marco Pautasso e Koji Miyazaki: racconta i numerosi personaggi che hanno abitato [illegible] maniero di Racconigi. I visitatori sono accompagnati in un affascinante viaggio nel tempo, attraverso le sale del castello. Orario di apertura dal martedì alla domenica: dalle 9 alle 19. L'allestimento è visitabile fino al [illegible] marzo.

L'OPERA DI MACCHIAVELLI STASERA PER LA STAGIONE [illegible] PROSA DEL «TOSELLI»

Mario Scaccia, 84 anni portati benissimo, con la grinta e il piacere di chi al palcoscenico ha [illegible] una vita

Boccaccesco Mario Scaccia a Cuneo con «La mandragola»

CUNEO

Chi è fra' Timoteo? E' il confessore, [illegible] scrupoli [illegible] molto boccaccesco, di Lucrezia, la protagonista di «La mandragola», la commedia di Niccolò Machiavelli, un classico del Cinquecento, che stasera, alle 21, va in scena al «Toselli» per la stagione [illegible] prosa. Fra' Timoteo avrà il volto, [illegible] voce e i gesti di un grande personaggio del teatro italiano, Mario Scaccia, 84 anni portati benissimo, [illegible] la grinta e il piacere di chi al palcoscenico ha dedicato una vita. Ma Mario Scaccia non è solo l'interprete di un personaggio «clou» della vicenda, colui che ne tesse le trame, [illegible] anche [illegible] regista della produzione dell'Associazione culturale Molière [illegible] dirige un cast [illegible] sette attori. La sua regia, hanno scritto i critici, «sottolinea la giocosità, [illegible] volte sinistra della commedia, affidata ai tempi e a coloriture linguistiche di [illegible] potenza e aggressività».

[illegible] è complessa e divertente: Machiavelli è il caustico osservatore e pittore di un mondo che non approva, e che giudi[illegible] degradato. Per farlo [illegible] il linguaggio ora pomposo, ora falsamente ingenuo, ora vecchio e superato, a seconda dei personaggi: il noioso e sciocco Nicia, marito di Lucrezia, la sposa irreprensibile, il perfido Licurgo, l'innamorato Callimaco.

La mandragola, com'è noto, [illegible] la pianta «misteriosa» che dovrebbe dare la fertilità a Lucrezia e procurare il sospirato erede a [illegible] Nicia. La moglie, bella [illegible] pudica, ha suscitato inconsapevolmente l'amore del giovane Callimaco disposto a [illegible] è [illegible] caso di dire, «carte false» pur di conquistarla. Gli viene in aiuto l'amico Ligurio che gli suggerisce di spacciarsi per un medico sapiente venuto [illegible] Parigi [illegible] una pozione miracolosa [illegible] base [illegible] mandragola, tale da risolvere il problema, [illegible] con un «piccolo» difetto: uccide il primo partner della donna che l'ha bevuta. E qui entra in gioco fra' Timoteo. [illegible] biglietto costa da 27 [illegible] 10 euro, [illegible] da 18 a 7 euro. [v. p.]

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64482 - SMS 33581 42706
e-mail: cuneo@lastampa.it

Quella bidella non c'entra

[illegible] merito all'articolo pubblicato [illegible] marzo [illegible] «La Stampa», pagine di Cuneo, dal titolo «Non mi[illegible] sapone [illegible] bocca al bimbo», [illegible] fa presente che [illegible] [illegible] bidella della scuola elementare [illegible] Frabosa Soprana quella coinvolta nel caso citato.

NADIA GIUBERGIA
insegnante fiduciaria Elementare di Frabosa Soprana

L'articolista è incorso in un [illegible]. I fatti [illegible] si sono svolti nella scuola di Frabosa Soprana, bensì di Frabosa Sottana. Ci scusiamo con gli interessati e i lettori.

Brutto esempio di guida dal poliziotto

Stamattina (ieri, ndr) ho assistito a [illegible] episodio che mi ha indignata parecchio. Erano le 10, stavo percorrendo [illegible] statale 20 che collega Borgo [illegible] Cuneo. Dietro di [illegible] [illegible]n'auto della polizia stradale, che, nonostante la linea continua, ha superato [illegible] [illegible] altre [illegible] vetture. Sull'auto, il conducente è solo; la sirena è spenta. Dopo [illegible] manciata di chilometri svolto a sinistra per prendere la tangenziale. L'auto della polizia è alcuni metri più avanti, diligentemente in colonna. Per poco. Nonostante la doppia linea continua, sorpassa la piccola colonna di vetture. La sirena è sempre spenta. Pochi chilometri e l'agente svolta a destra, diretto nel parcheggio della caserma di [illegible] Rocco Castagnaretta. Dietro di me c'è un'altra auto della Stradale che svolta pure [illegible] la caserma. Mi chiedo: [illegible] non [illegible] conosce il Codice stradale, come si può pretendere di farlo rispettare agli altri?

LETTERA FIRMATA
Borgo San Dalmazzo

Basta sprechi per le liste

Per presentarsi alle elezioni regionali, in provincia di Cuneo, ogni lista ha dovuto raccogliere 2.000 firme [illegible] elettori ed elettrici. Essendo le liste quindici questo comporta che nella provincia almeno 30.000 cittadine e cittadini abbiano firmato una delle tante liste in campo. Ogni firma deve essere accompagnata dal certificato di iscrizione nelle liste elettorali che i Comuni debbo[illegible] rilasciare, per legge, entro 24 ore dalla richiesta. Pertanto gli uffici elettorali debbono restare aperti molte [illegible] [illegible] più (festivi compresi). Questo comporta: una ridicola e spesso clientelare «caccia [illegible] firma». Uno spreco enorme di lavoro [illegible] carta. Una enorme spesa per le [illegible] dello Stato e dei Comuni. Il tutto nella fasulla demagogia (ricordate il «rinnovatore» Mario Segni nel referendum del 1993?) per cui sono i cittadini [illegible] presentare le liste. Non sarebbe più facile, [illegible] costosa e macchinosa la presentazione automatica dei partiti e delle liste (almeno di quelli già esistenti?). Questo non eviterebbe raccolte, [illegible] sempre effettuate secondo le norme, quintali di carta, risparmio di denaro pubblico? Qualcuno non ci potrebbe pensare per la volta prossima?

SERGIO DALMASSO
Segretario provinciale [illegible] Rifondazione comunista
BOVES

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.315
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 560.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI [illegible]

A Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, telefono 0171 [illegible].
Alba: *De Giacomi*, [illegible] Langhe 80, telefono 0173 440.[illegible]
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, telefono 0172 412.209.
Fossano: *Avagnina*, [illegible] Battisti 7, telefono [illegible] 0172 61.435.
[illegible]ovì: *Santa Maria*, piazza Montevegale 4, telefono 0174 [illegible]
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di [illegible]gna 1, telefono 0175 249.146
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, telefono 0172 712.978

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 65.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Bra telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 [illegible]
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 [illegible]
Caraglio telefono 0171 [illegible]
Ceva telefono 0174 701556
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
[illegible] telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Peveragno telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo telefono 0175 46.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 01[illegible].544
Savigliano telefono 0172 717.017

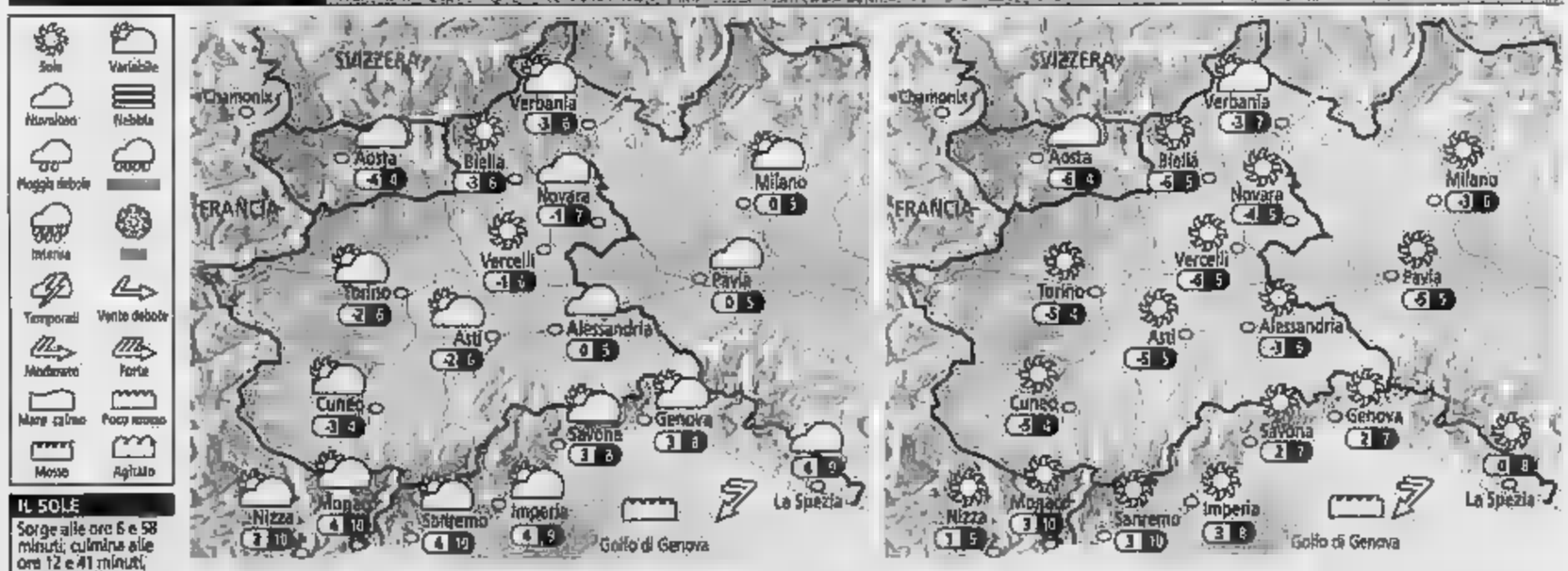
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza o soccorso in monta[illegible] 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692078.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.611. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti; tramonta alle ore 18 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 0 minuti; cala alle ore 13 e 13 minuti

OGGI Al mattino possibili deboli nevicate su Alessandrino ed Appennino Ligure orientale nelle prime ore; nubi dense su alta Valle d'Aosta, Novarese e zone costiere. Più sole altrove. Nel pomeriggio schiarite in arrivo quasi ovunque; solo sui crinali confinali valdostani ed il Novarese avremo minacciosi banchi nuvolosi in grado di provocare spruzzate di neve. Temperatura in leggero aumento. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata [illegible] all'insegna di nubi e deboli [illegible] sui crinali alpini più a Nord; sulle restanti zone prevalenza di sereno, a parte qual[illegible] banco nuvoloso di passaggio nel Cuneese. Nel pomeriggio non sono previste variazioni significative delle condizioni meteorologiche. Temperature in netto calo nei valori minimi, con gelate fino in pianura, massime stabili. Vento debole a moderato.

REGIONE PIEMONTE
Ministero dell'Economia e delle Finanze

DAI DISTRETTI INDUSTRIALI AI DISTRETTI DIGITALI

PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONI INNOVATIVE CONFEZIONATO DAL F.E.S.R 2000/2006

SUL TERRITORIO DI

ALBA, BIELLA, BORGOMANERO E OLEGGIO

Si informa che è disponibile presso la segreteria di Biellaintraprendere S.p.A. la documentazione utile ai fini di partecipare a procedure di Trattativa Privata per la fornitura di attività di project management e coordinamento tecnico.

Per informazioni: giorni feriali 10.00-12.00

Biella Intraprendere S.p.A.
Cso G. Pella, 2
13900 BIELLA
tel 015.400032
fax 015.8495358
info@biellaintraprendere.it

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

Fino al 26 marzo tutti i trattamenti del marchio «Sisley», leader nella fitocosmetologia, con il consiglio degli esperti

Da «Modus eventi» personale specializzato è a disposizione dei clienti per trattamenti con i prodotti di cosmesi «Sisley»

Nel «paradiso» della bellezza

Cuneo, la nuova proposta di «Modus eventi»

CUNEO

La luce bianca è rilassante, così come la musica di sottofondo e il profumo dei grandi mazzi di fiori e dei prodotti aromatici [illegible]. Un'atmosfera dalla quale lasciarsi cullare, in totale relax, per «volersi bene fino in fondo». Perché prendersi cura del proprio aspetto, della pelle, del corpo, dei capelli significa farsi un grande regalo: rendersi belle per se stesse e per gli altri. E questo è possibile da «Modus eventi», nel nuovo spazio di corso Nizza.

Le profumerie della catena «Modus», con i loro prodotti di bellezza, sono da sempre vicine alle donne (ma anche agli uomini, per i quali il benessere e l'attenzione al corpo ormai non sono più [illegible] tabù), offrendo grande qualità, professionalità ed esperienza: dai profumi ai cosmetici, dalle linee per la pelle ai trattamenti per i capelli. Una storia «raccontata» dai benefici che le clienti e i clienti hanno potuto apprezzare e sperimentare in maniera concreta, giorno dopo giorno.

Con «Modus eventi» l'impegno raddoppia. Fino al 26 marzo le clienti potranno avvicinarsi agli eccellenti prodotti «Sisley»: un marchio leader nel campo della cosmesi, con trattamenti per il viso, il corpo e il maquillage. Un esempio, musicale ed evocativo già nel nome: l'«Eau de soir» per la linea femminile, l'«Eau de champagne» per l'uomo.

Nella sala, luminosa e rilassante, di [illegible]so Nizza (sopra la profumeria), dov'è stata allestita una cabina del tutto simile a quella dell'estetista, Carla e Caterina sono a disposizione di chi vorrà solo un consiglio oppure un trattamento. Basta fissare un appuntamento ed è possibile farlo ogni giorno, dalle 10 alle 19,30, telefonando allo 0171-693633.

L'esperta della «Sisley», Carla, spiega: «Grazie alla sua tecnologia all'avanguardia, Sisley, innovatrice nel settore della fitocosmetologia, ha saputo isolare e stabilizzare i principi attivi delle piante, per utilizzarli in modo efficace, combinandoli in [illegible] le gam- [illegible] di trattamenti p[illegible] viso, corpo e capelli. L'affinità tra corpo umano e mondo vegetale [illegible]: la fitocosmetologia permette così [illegible] evitare tutti i fenomeni di rigetto [illegible] assuefazione. I laboratori Sisley eseguono un controllo qualitativo sistematico sulla scelta delle materie prime [illegible] sui prodotti vengono eseguiti test sistematici di efficacia, innocuità e ipoallergenicità, a garanzia della sicurezza».

Provando questi prodotti, da «Modus eventi» i clienti possono scegliere di sottoporsi a un trattamento per il viso, a una maschera, a una seduta di trucco. Il personale è preparato a fornire efficaci suggerimenti e preziosi consigli circa creme, lozioni e oli adatti a rispondere alle varie esigenze e sensibilità della pelle, dei capelli, delle labbra e degli occhi. I prodotti usati nel trattamento, a marchio «Sisley», si trovano naturalmente a disposizione nelle profumerie «Modus», che da sempre scelgono linee e firme di primo livello, per garantire i risultati e la qualità, di fronte a qualsiasi genere di esigenza. Dal regalo a una persona speciale, con la quale non bisogna sfigurare, al «dono» che si vuole fare a se stessi, magari in un momento particolare.

«Modus» è anche tutto quer[illegible]: la voglia e l'entusiasmo di proporre ai clienti idee nuove, prodotti particolari, che fanno sentire ciascuno veramente «coccolato» e «curato», quasi in un abbraccio di sensazioni, profumi, aromi e suoni che concorrono a [illegible] una vera «culla dal benessere».

E' sufficiente visitare [illegible] delle profumerie della catena «Modus» e affidarsi all'esperienza, alla cortesia e alle capacità del personale, per sentirsi nelle «mani» migliori. Per vedersi [illegible] po' più belle, serene, rilassate, sicure di sé anche in mezzo alle altre persone, felici di conquistare gli sguardi, di guardarsi e farsi guardare.

GLI ESPERTI «SISLEY»

I benefici degli oli essenziali

[illegible] Gli esperti Sisley spiegano: «I prodotti "fitoaromatici" sono quelli che possiedono una più alta concentrazione di oli essenziali, cioè sostanze [illegible] grasse e non solubili in acqua, contenute in alcune piante "aromatiche". Questi oli sono volatili, hanno un odore molto caratteristico e riconoscibile, che profuma in modo naturale i nostri prodotti. Oltre alle loro proprietà specifiche, a seconda del tipo di pianta da cui sono estratti, gli oli essenziali sono anche utilizzati per le 4 proprietà che hanno in [illegible]: consentono agli altri componenti attivi di penetrare rapidamente nei tessuti cutanei; agiscono attraverso le vie olfattive e si diffondono in tutto l'organismo, rivitalizzandolo; stimolano [illegible] microcircolazione sanguigna e linfatica e favoriscono ossigenazione ed eliminazione delle tossine; hanno un'azione germicida e battericida. Tutti i tipi di pelle, a tutte le età, possono beneficiare degli ottimi effetti. I dosaggi minuziosi di Sisley garantiscono risultati immediati».

PROFUMERIE

MODUS

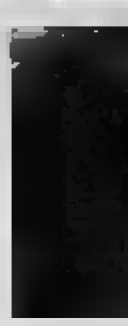
Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in quindici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.

ACQUI [illegible] ▪ Corso Italia, 34 ▪ **ALBA** ▪ Via V. Emanuele, 23 ▪ Via T. Calissano, 3 ▪ Corso Piave, 16/D ▪ **AL[illegible]** ▪ Corso Roma, 140 ▪ **AOSTA** ▪ Via Gramsci, 4 ▪ Piazza Narbonne, 18 ▪ **BRA** ▪ Via Marconi, 19 ▪ **CUNEO** ▪ Corso Nizza, 16 ▪ Via XX Settembre, 43 ▪ Via Roma, 43 ▪ Galleria Ipercoop ▪ **FOSSANO** ▪ Via Roma, 154 ▪ **SALUZZO** ▪ Corso Piemonte, 54 ▪ **SAVIGLIANO** ▪ Via Savio, 13.

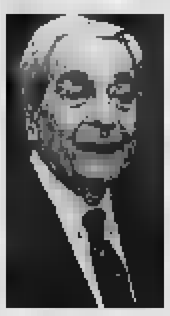
libri e mostre

■ **REPORTAGE FOTOGRAFICO SULL'AFGHANISTAN**
«La cura - Afghanistan: ritratti da un Paese che vuole rinascere» è il titolo della mostra allestita a Biella nel Cantinone (Palazzo della Provincia, via La Marmora). Sono 50 immagini in bianco e nero, scattate da Laura Salvinelli. Orari sino al 20 marzo: sabato 16-23; domenica 10-12 e 16-23; feriali 17-21.



■ **«A ME BASTI TU» RACCONTO [redacted]**
«A me basti tu!» è il titolo del libro che verrà presentato oggi alle 16 alla Casa [redacted] Popolo di Fubine, nell'Alessandrino. L'ha scritto Donata Rotondo (foto), 50 anni, ed è un'infinita storia d'amore dedicata al marito Remo Ferraris scomparso. Alla presentazione sarà presente Pier Carlo Maschera. [g. lo.]

■ **IL TEMPO E LE ORE SULLE MERIDIANE**
Al Centro Culturale Valdese in via Beckwith 3, fino al 30 aprile si può ammirare una rassegna documentaria dedicata alla Meridiana: «Il tempo e le ore». Un particolare interesse per lo studio delle ombre, determinante in certi casi per identificare l'ora e persino il calendario. Info. 0121 932.179.



■ **PREMIO CHERASCO STORIA RICONOSCIMENTO A BETTIZA**
Enzo Bettiza è il vincitore del riconoscimento speciale alla carriera del 4° premio Cherasco Storia 2005 (cerimonia sabato 12): «un encomio per uno scrittore che ha dedicato [redacted] parte dell'attività letteraria alla storia, ai problemi del comunismo, dei Paesi dell'Est ed Europa centrale, con una produzione di ampio respiro europeo». [r. s.]

A TORTONA LE OPERE SULLA CITTA' LAGUNARE DAL 1866 AL 1895

In 50 dipinti Venezia prima della Biennale

La mostra inaugurata ieri: sarà aperta fino al 28 marzo. Esposti quadri di Favretto, Ciardi, Fragiacomo e altri grandi artisti veneti

TORTONA

[redacted] stata inaugurata ieri nelle sale dello storico Palazzo Guidobono (in piazza Arzano) «Venezia pri[redacted] de[redacted] Biennale», una mostra di pittura di rilievo nazionale, voluta dalla Fondazione Cr Tortona, in sinergia con il Comune e [redacted] patrocinio di Provincia e Regione. La rassegna resterà aperta fino al 28 marzo.

La rassegna, curata dall'Istituto Matteucci [redacted] Viareggio, [redacted] l'accento sull'opera di una serie di artisti attivi a Venezia immediatamente dopo l'annessione, nel 1866, [redacted] Veneto al Regno d'Italia, e che avendo [redacted] riferimento costante la città, la laguna, i suoi dintorni e la sua gente [redacted] hanno lasciato un ricordo vivo e schietto, impresso [redacted] opere che oggi costituiscono reali [redacted] nianze del passaggio dalla tradizione all'età moderna.

I circa cinquanta dipinti che, selezionati per la circostanza, delineano il tracciato della rassegna, in virtù della tematica e della loro datazione, rappresentano una sorta di viaggio a ritroso nella Venezia [redacted] passato, nonché un compendio di particolare interesse filologico e [redacted] forte impatto visivo. Gran parte di essi, costituiranno un'autentica sorpresa anche per gli studiosi.

Se è vero, infatti, che una vasta letteratura ha contribuito a renderne familiare l'immagine, altrettanto vero è che, per l'occasione, saranno riuniti per la prima volta. Durante il ventennio [redacted] precedette la prima Biennale del 1895 Venezia fu uno degli scenari ideali della rinascita, in Italia, del passaggio pittorico. [redacted] trattò di una stagione di intensa creatività, durante la quale personalità altamente dotate, nate a cavallo della metà del secolo, superando i limiti dell'Accademia, da emergenti s'imposero come veri protagonisti sulle generazioni passate. Zandomeneghi, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Fragiacomo [redacted] Tito operarono una svolta decisiva, destinata a segnare il nuovo corso della pittura veneta.

Gli orari: lunedì, martedì e mercoledì, dalle 16,30 alle 19,30; giovedì e venerdì, dalle 16,30 alle 22; sabato e festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. L'ingresso è libero. Per informazioni: Fondazione Cassa di risparmio di Tortona 0131 822965. Prenotazioni gruppi [redacted] scolaresche: 347 7620743. [m. t. m.]

LE DUE VERSIONI DEL «MERCATO DI BADOERE»

Tra i circa cinquanta dipinti della mostra «Venezia prima della Biennale» allestita a Palazzo Guidobono a Tortona si potranno vedere insieme le due famose versioni di **Mercato di Badoere**, realizzate da Guglielmo Ciardi, rispettivamente nel 1873 e nel 1875 e, come se non bastasse, quella che ha fatto da modelletto della prima. Altrettanto degna di nota è la **serie dei dipinti di Luigi Nono**, di una varietà tematica in grado di renderne a tutto tondo la complessa figura d'artista. Ma il vero clou della mostra è dato dai ben undici Favretto. Aprono questa sezione **Ingresso di una [redacted] patrizia [redacted] Venezia e La raccolta del riso nelle terre del basso veronese**, due opere nelle quali il colorito veneziano e la luce macchiaiola si fondono in un risultato che riassume il meglio delle ricerche condotte, in quel periodo - siamo negli Anni Settanta - dalle due scuole allora più attive e vivaci in Italia, quella toscana facente capo a Fattori e a Lega, e quella veneta dominata, appunto, da[redacted] personalità eclettica di Favretto. [m. t. m.]

La mostra «Venezia prima della Biennale» è a Palazzo Guidobono FOTO F. CASTELLANI

da vedere

■ **GOCCE D'ARTE IN PIEMONTE**
La Fondazione Accorsi in via [redacted] 55 a Torino propone [redacted] ricco ed interessante calendario di incontri di studio: «Elisir - Gocce d'arte in Piemonte», da marzo ad ottobre, due lezioni (2 e 12 marzo) «Tessuti d'arte» dal telaio all'arazzo. Dopo l'incontro al museo organizzato e ritorno al Museo del tessuto di Chieri. Prenotazione obbligatoria: telef. 011 81.291.16. Seguono sabato [redacted] e mercoledì 10: «La storia [redacted] gusto» scelte d'arredo dal castello di Racconigi al museo Accorsi.

■ **ANTICHE INCISIONI [redacted] ACQUEFORTI DELL'OTTOCENTO**
La galleria Senesi Arte, in via Cernaia 19 a Savigliano prosegue fino al 20 marzo la proposta per un collezionismo agevolato. Si possono trovare [redacted] d'autore di artisti [redacted] Stefanoni, Fissore, Norcia, Azzinari, Fiorentini, Musante. Anche incisioni antiche da disegni di Claude Lorain e altre acqueforti Ottocento e Novecento.

■ **L'«ANIMALEIDE» DI FERRERO**
All'Assessorato cultura della Provincia propone in corso Dante 41 a Cuneo un appuntamento d'arte con Giancarlo Ferrero «Animaliade». Si alternano dalla sapiente matita di Ferrero alcuni animali come volpi, lupi, cuccioli di linci e faine, rappresentati come un magico mondo da proteggere, insieme al loro ambiente. Fino al 13 marzo.

■ **IL MONDO DI RENATO [redacted]**
Continua a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, a Torino la mostra dedicata a Renato Guttuso. Ottanta opere scelte tra quelle presenti nei più importanti musei italiani ed esteri e alcune provenienti dalla collezione privata del Maestro, oltre ad un documentario di Giuseppe Tornatore e gli inediti filmati messi a disposizione dall'Istituto Luce. Info.: 011/5711811, orari: lunedì 14,30-19,30, da martedì a domenica 9,30-19,30, giovedì [redacted] sabato anche fino [redacted] 22.30. Ingresso: 7 euro.

[redacted] DI CLAUDIA FERRARESI
ferraresiclaudia@libero.it

IL CURATORE TESTAMENTARIO: «LA CITTA' DEVE FARE QUALCOSA PER CONSERVARE LA MEMORIA DI GIORGIO [redacted] PINOT»

Alba, casa Gallizio spogliata di opere e anima

Sgombrata di quadri e sculture, restano sporcizia e un grande vuoto

Roberto Fiori

ALBA

Ora non resta che polvere, sporcizia e un grande vuoto. Il testamento ha seguito la sua strada tortuosa e la casa di Pinot e Giorgio Gallizio, quelle antiche mura dove nacquero l'Internazionale Situazionista e l'idea rivoluzionaria della pittura industriale, è stata spogliata delle s[redacted] opere, dei suoi cimeli, della sua anima.

Le tele di Pinot sono andate a Liliana Dematteis, proprietaria della torinese galleria Martano, e all'Archivio Gallizio di cui è presidente [redacted] gallerista stessa, in attesa di capire se, quando e come Alba farà qualcosa per il [redacted] pittore. I quadri [redacted] le sculture della collezione privata del figlio Giorgio andranno presto all'asta e il ricavato sarà donato alla casa di riposo Ottolenghi di Alba. Lo stabile, sgombro della sua eredità artistica, spetta a una nipote.

Nei giorni scorsi i curatori testamentari [redacted] lavoro. In casa c'erano tele e cornici dappertutto: a terra, in attesa di essere imballate, e sulle pareti, vicino a chiodi già lasciati liberi. In un angolo poco oltre l'ingresso, la celebre «Anticamera della morte», il mobile [redacted] e polveroso che raccoglie i ricordi catalogati da Pinot pochi mesi prima [redacted] morire. Qualcuno, forse Giorgio, vi aveva posato sopra anche un ciack di legno.

I rotoli [redacted] pittura industriale erano accatastati [redacted] a libri, riviste d'arte, barattoli di colore, solventi. Nella cantina di matto[redacted] con il p[redacted] terra battuta, abbiamo percorso un corridoio stretto e siamo arrivati nel famoso laboratorio dove Pinot Gallizio creava [redacted] sue opere. Della bottega [redacted] c'era quasi più traccia, un asse su due cavalletti, prove di colore e cose buttate lì, [redacted] fosse la cantina di chiunque. In [redacted] specie [redacted] magazzino tra il piano terra e il primo piano, [redacted]ecine di tele firmate Giors Melanotte e i pannelli dipinti da Simondo appena staccati dalla libreria che era nello studio di Pinot.

Ovunque un trambusto difficile da decifrare. Solo l'Anticamera assorbiva impassibile il disordine [redacted] alla larga un po' tutti. Ma anche lei ha poi dovuto cedere e abbandonare [redacted] casa in cui era nata e da dove in passato solo una volta era stata rimossa. Tra chi smantellava c'era silenzio, la consapevolezza che con i quadri e gli oggetti [redacted] ne stava andando anche l'animo di questa casa diventata luogo di ritrovo per artisti, testimone di un movi[redacted] internazionale che negli anni '50 e '60 ha conosciuto fortuna e interesse.

«Questa vicenda - dice l'avvocato Maurizio Marello, curatore testamentario ma anche consigliere comunale d'opposizione - deve interessare [redacted] città, [redacted] di sopra degli aspetti giuridici. Si sono perse molte occasioni, ma c'è ancora la possibilità di fare qualcosa per conservare la memoria di Gallizio». Per ora l'unico dato di fatto è che a un anno [redacted] mezzo dalla morte di Giorgio, finalmente e purtroppo il tribunale ha dato il via libera all'esecuzione del testamento. Finalmente perché così si potrà decidere qualcosa, mettere in piedi musei e mostre. Una è già prevista per maggio, coinvolgendo Comune, Centro Studi Beppe Fenoglio e Fondazione Ferrero. Ma anche purtroppo, perché un pezzo di Alba e di arte in Alba se ne va definitivamente, giusto [redacted] sbagliato, bene o male che sia.

Curatori testamentari al lavoro nei giorni scorsi per sgomberare casa Gallizio

LA PRESIDENTE DELL'ARCHIVIO SPIEGA IL DIFFICILE RAPPORTO CON LA LANGA

«In quell'atelier il sogno di una fondazione»

Liliana Dematteis: la città ha offerto solo progetti approssimativi

intervista

ALBA

Alba ha sempre faticato a considerare Pinot Gallizio come un grande artista. Malgrado gli sforzi di alcune persone, in questi mesi la città non ha saputo cogliere le occasioni e i pochi passi compiuti sono stati portati avanti [redacted] termini politici e di scarsa conoscenza». Da anni Liliana Dematteis si occupa di gestire la fortuna di Pinot Gallizio. L'ha fatto con il figlio Giorgio e ora continuerà nella doppia veste di titolare della galleria Martano e di presidente dell'Archivio Gallizio.

Che sensazione ha provato ad entrare per l'ultima volta in casa Gallizio?

«E' [redacted] un'esperienza che ha lasciato il segno. Togliere da una casa ciò che c'è sempre stato ha aggravato un compito che per me era già pesante. Giorgio non era solo un figlio d'artista, era stato lui stesso protagonista di quegli anni e [redacted] saputo conservarne [redacted] memoria in ogni angolo della casa. Abbiamo smantellato un pez[redacted] di storia, [redacted] potar valorizzare al meglio ciò che mi è stato affidato».

Un'operazione inevitabile?

«A questo punto sì. Quello che premeva a Giorgio [redacted] collocare alcune opere di Pinot in musei importanti come Torino, P[redacted], Monaco, Amsterdam e [redacted] marca, poi di lasciare una traccia anche ad Alba. Il sogno era creare nella sua casa una fondazione con il [redacted] del padre, ma non ha avuto tempo e interlocutori per sviluppare l'idea. Ora credo [redacted] giusto tentare altre strade. Ma se per Fenoglio bastano pochi scaffali e molto lavoro intellettuale, per un artista servono innanzi tutto pareti e grandi spazi».

> «Sono molto dubbiosa. Penso sia meglio non decidere nulla piuttosto che fare le cose male creando un danno all'artista e alla comunità. Per un grande museo sono necessarie professionalità un vero budget e spazi adeguati»

Da qualche tempo si parla di un museo Gallizio nel Palaz[redacted] Mostre [redacted] Congressi di Alba. Cosa ne pensa del progetto?

«Dopo un [redacted] e tre mesi dalla morte di Giorgio finalmente ho incontrato l'amministrazione comunale, ma per esaminare un progetto approssimativo e folcloristico. Mi è sembrato un modo poco rispettoso di pensare a [redacted] luogo che si vuole chiamare museo Pinot Gallizio e per questo [redacted] molto dubbiosa. Penso sia meglio non fare nulla piuttosto che fare le cose male, creando un danno sia per l'artista [redacted] per la città».

Ma sarebbe d'accordo a collaborare per un progetto migliore?

«Certo, ma ci vogliono professionalità e un vero budget. Grazie a donazioni o prestiti, possiamo avere a disposizione un gruppo assai significativo di opere, alcune potrebbero [redacted] recuperate anche tra quelle che andranno all'asta. [redacted] servono spazi adeguati, una buona documentazione cartacea e filmica e la garanzia che il museo possa essere attivo con manifestazioni e nuove mostre ogni anno. Il progetto l'ho in mente, ma non ho ancora trovato un interlocutore».

Qualcosa però si fa. A maggio Alba organizza un'esposizione delle opere di Gallizio, coinvolgendo più enti e luoghi della città.

«La mostra sarà un segnale [redacted]portante, ma non pensiamo che ci si possa lavare le mani scambiando un [redacted] qualcosa di definitivo. Il rischio è che poi si seppellisca ancora una volta il progetto futuro e più complesso». [r. f.]

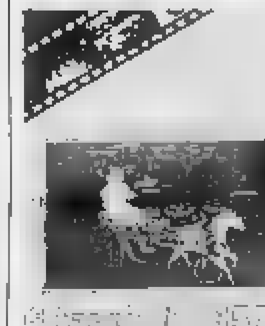
IN VENDITA IL LIBRO

I bambini raccontano il tradizionale Carnevale della «Coumba Frèide»

[redacted]

Era stato realizzato per la distribuzione nelle scuole, [redacted] ora viene messo in commercio (al costo di 15 euro) per dare modo [redacted] chiunque [redacted] apprezzare [redacted] lavoro dei bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie della Comunità montana Grand Combin. «Lo Carnaval de la Coumba Frèide vu par les élèves de la [redacted] du Grand Combin» è il titolo del libro nato da un lungo lavoro di ricerca e analisi su uno dei carnevali (con i suoi simboli, i colori, i costumi e anche le ricette) più ricchi di tradizione della Valle d'Aosta. Per informazioni o per prenotare il volume, si può telefonare alla sede della Comunità montana al [redacted] 0165.256525. [m. rev.]

LETTI da Gianni Martini



ANNI50ANNI: IL 1955
Un archivio fotografico, [redacted] città, Vercelli, [redacted], il 1955, [redacted] attraverso settanta pagine di immagini. E' l'intelligente operazione realizzata curata da Laura [redacted] per l'archivio fotografico Luciano Giachetti-Fotocronaca Bara in collaborazione con la città di Vercelli. Le straordinarie fotografie sono state esposte fino al 27 febbraio. Resta il prezioso catalogo (84 pagine 13 euro). Per informazioni 0163 21564

UN SORPASSO ARROGANTE
Essenziale, a[redacted], ermetico. Walter Bruno, perito chimico, classe 1949, a scrivere si diverte. Storie di fantasia, surreali ma ben ancorate al vivere quotidiano. Ha pubblicato due romanzi. «Annetta» e ora «Un sorpasso arr[redacted]ante». Grafica e impaginazione sono artigianali. Editore «Artigrafiche [redacted] - Mondovì». Tascabile, costa 6 euro

UNA BREVE E LUNGA ESTATE
Italia, Anni '60. Un gruppo di amici trascorre l'estate nelle loro ville in riva a un lago. Feste, shopping e auto sportive. Maura, di origini umili, si avvicina a un mo[redacted] non suo. Incontra Salvatore, che le cambia la vita. Carla Maccario, bovesana, ha rispolverato un manoscritto di 30 anni fa, lo ha rivisitato e dato alle stampe. E' pubblicato da «La Grafica Bovese». Piacevole, intelligente, divertente. Viene dedicato a Remo [redacted] Elisabeth. Costa 8 euro.

Dominano i settori dell'abbigliamento, centri estetici, saloni per acconciature e si distinguono per originalità e intraprendenza

Quando l'imprenditoria è rosa

Sono in crescita le aziende gestite da donne

«Spaccio Occhiali», nell'area di Borgomercato a Borgo San Dalmazzo

Da «Permè» sono specialisti in tutto ciò che riguarda l'estetica: dai trattamenti viso, corpo, ai dimagranti, rilassanti, massaggi

S brillanti, sicure di sé, appassionate del proprio lavoro. Tutte dare a ogni particolare quel in più femminilità. Sono donne che hanno scelto «fare impre-. Che si tratti aprire un negozio o di mettersi in proprio, la sola regola è l'originalità.

Originale il sogno di Claudia Bonetto, che nell'87, a 19 anni, aperto un negozio di abbigliamento donna, in piaz- Vittorio Emanuele II 11 a Racconigi: «Boga». Un negozio che, ora, una raffinata boutique che offre all'affezionata clientela capi ricercati, unici, e abiti mai banali. «La passione per l'abbigliamento - racconta Claudia - nata a 7 anni, quando ho convinto mio padre a comprarmi il primo cappotto firmato. Aprire un negozio un salto nel buio, mi sono buttata in campo nel quale non alcuna esperienza ed andata bene». Da «Boga» trovate «un po' di tutto». «Venite, guardate, date un'occhiata in giro», è il consiglio della titolare che ha trasferito la passione negozio, aperto anche le domeniche 17 aprile e maggio.

stanno letteralmente guadagnando il proprio «posto al sole» Stefania e Michela Croce, Federica Melis, le tre giovani titolari del «Ninfeo Sole», di Cuneo centro specializzato p chi ama la tintarella tutto l'anno, al centro commerciale Auchan, ancora fresco di inaugur Il centro rispecchia le personalità delle titolari: un ambiente moderno, funzionale ed efficiente. Offre macchine abbronzanti di ultimissime generazione, trifacciali, lampade ad alta pressione per viso e mani, con autoradio, cuffia altoparlanti; doccia solare aperta per dire addio alla claustrofobia, con riflettori tondi, potentissima ventilazione e impianto hi-fi. Stefania è anche l'unica titolare «Il Ninfeo», centro del «bellessere» in via Caraglio 10 a Cuneo, aperto da tre anni, con trattamenti unici in provincia come la cioccoterapia e la vinoterapia.

Trovate l'esperienza di vent anni di attività da «Hair studio» Maria Grazia Panero Sant'Andrea 40 a Savigliano. «A 40 anni - confida la titolare - mi sento ancora una ragazza con lo stesso entusiasmo dell'inizio e la voglia, l'esigenza continua di imparare». ispira allo stile di Aldo Coppola, lo stilista preferito, del quale Maria Grazia Panero frequenta l'Accademia insieme alla collaboratrici Barbara ed Elena. «Utilizziamo prodotti l'Oreal e seguiamo linea inglese Tigi - spiegano dal salone "Hair studio" -. Il centro è aperto tutti i giorni con orario continuato, e osserva giorno di riposo il lunedì».

La passione per propria «arte» guida anche il lavoro di Roberta Messina, dello studio Permè, corso Dante 5 a Cuneo. «Una sfida - spiega Roberta - cominciata 9 anni fa. Che oggi prosegue con l'aiuto di validi collaboratori». «Permè» sono specialisti in tutto ciò che riguarda l'estetica: trattamenti viso, corpo, dimagranti, rilassanti, massaggi, depilazione, manicure, pedicure, fangoterapia, massaggi con oli aromi, per uomo donna. «E' il momento giusto - dicono al centro cuneese - per pensare ai trattamenti che preparano la pelle all'esposizione solare e preparatori per dimagrimento». «Permè» è disposizione da lunedì al venerdì con orario continuato.

Una bella sorpresa attende le donne di Mondovì. Il 22 marzo in via Piave 1, aprirà il nuovo centro per i capelli «Mani» di Nicoletta Botta. sempre amato questo lavoro - racconta Nicoletta Botta, titolare insieme a Nicoletta Bongioanni e Maurizio Giordano anche del centro "Ma.ni acconciature" di corso Giolitti 19, a Cuneo -. Abbiamo aperto il primo negozio nel '95, che adesso è punto di riferimento del settore. In questo periodo tende a curare rischio caduta per i capelli. Ma c'è anche voglia di rinnovare le chioma con nuove linee primavera-estate che vedono un ritorno capello morbido». Il centro di Cuneo è aperto dalle 9 alle 18 con orario continuato.

Donne che lavorano in tutti i campi. Anna Vitacolonna è titolare con Stefano Cassola di «Spaccio Occhiali», nell'area di Borgomercato a Borgo San Dalmazzo. Vi si trove un'infinita scelta fra centinaia di modelli delle migliori marche e colori. ottici qualificati. La formula è semplice: si entra, si sceglie fra più di tremila montature, ci si sottopone alle operazioni di controllo ed esame della vista, e si torna poco dopo per ritirare l'occhiale.

CUNEO

Il successo in 99 centesimi

Il segreto del successo è la passione. Lo sanno bene al Caffè Giolitti di Giolitti 18, a Cuneo dove la cuoca Maria prepara ogni giorno deliziosi manicaretti che deliziano il palato di decine di cuneesi. A mezzogiorno al «Giolitti» si trova di tutto, dai primi secondi, dal pesce alla carne, tutto cucinato con ingredienti freschi stagione. banditi i piatti surgelati. «Da cinque anni - racconta titolare Rosanna Durbano - aperti dalle 7 alle 20, tranne la domenica. I clienti hanno subito apprezzato la cucina fatta di cose genuine. E ormai fanno parte della grande famiglia locale, mettiamo la passio- dal banco alla cucina, con tocco di originalità».

Decisamente originale è negozio aperto da Gabriella Rovai e Simona Libero, il primo «NineTynine cents paradise» (l'ex 0,85 cents) della provincia. E' a Cuneo in corso Nizza 1, tappa ideale ogni uscita per curiosare tra centinaia di «cose a poco prezzo mai uguale». «La filosofia è semplice - spiegano le titolari -: nei negozi 99 cent-shop tutto, ma proprio tutto, 99 centesimi: oggettistica, idee regalo, cartoleria, biglietti d'auguri, materiale per party, piccola ferramenta, cosmesi, casalinghi». Quindi buoni affari senza spende- troppo. negozio aperto lunedì pomeriggio, dal martedì al venerdì 10 alle 19, sabato 10-12;30; 14,30-19 (www.cent-shop.com).

BOGA
ABBIGLIAMENTO DONNA
RACCONIGI - Piazza Vittorio Emanuele II, 11 - Tel. 0172 85838

Studio Estetico Perme
DONNA
UOMO
TRATTAMENTI VISO E CORPO
TRATTAMENTI RILASSANTI
IMAGRA
EPILAZIONE DEFINITIVA GARANTITA
RICOSTRUZIONE UNGHIE
PEDICURE
TRUCCO
FANGOTERAPIA
TRATTAMENTI VISO E CORPO
EPILAZIONE DEFINITIVA GARANTITA
PEDICURE CURATIVO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CONTINUATO -
CUNEO - CORSO DANTE, 5 - TEL. 690430

Dal 1° febbraio è diventato...
Cartoleria
Idee
Cosmesi
NINE TYNINE
99 cent shop
Piccolo
...solamente
CUNEO - Nizza, 1 - Tel. 0171 630589
Lunedì 15,30- 0 • dal martedì al venerdì 10,00-19,00 • sabato

SPACCIO degli OCCHIALI
Santo al Mare (IM) - Via Aurelia, 136
LENTI - A PREZZI DI
Borgo Dalmazzo (CN): centro borgomercato tel. 0171.268940
Savona: Via Don Minzoni, 27 tel.
Alessandria: C.so Acqui, 173 tel. 0131.240228
Santo Stefano al (IM): Aurelia tel. 0184.487532

Auguri a tutte le donne

CAFFE' GIOLITTI
Caffetteria - Tavola calda
Chiuso la Domenica
Giolitti n. 18 - Tel. 0171 681918

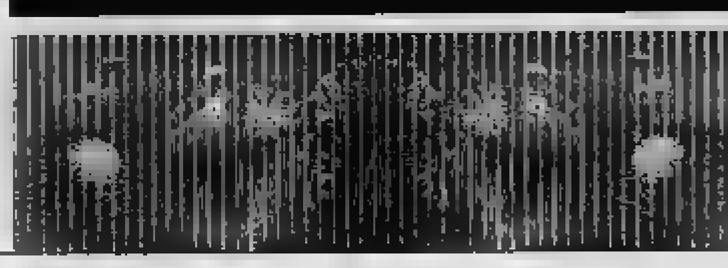
Il Ninfeo
Via Caraglio 10 - Cuneo
Tel. 0171 698220
Orario continuato
dal martedì al sabato
dalle 10,00 alle 20,00
Il Ninfeo Sole
presso Centro Commerciale Auchan
Tel. 0171 [illegible]
Orario continuato
dal martedì al sabato
dalle 08,30 alle 21,30
lunedì 12,30 - 21,30
il ninfeo
Centro del Bellessere
Il Ninfeo Sole

Hair Studio
di Panero Maria Grazia
Orario continuato tutti i giorni
su appuntamento
Via S. Andrea, 40 - Tel. 0172 22887 - SAVIGLIANO (CN)

ACCONCIATURE
Ma. Ni.
Orario Continuato 9-18
Servizio Trucco
Nuove tecniche di colorazione ad effetto naturale
Prossima apertura a Mondovì via Piave 1
CUNEO - Corso Giolitti 19 - Tel. 0171 692009

le nostre storie

■ DI [redacted] GIRA LA FICTION DEDICATA AL PICCOLO NIKI [redacted] PER G[redacted]
Domani il primo ciak della fiction Rai «Il bambino sull'acqua», ispirata alla vicenda della goletta Walkyrie e del baby skipper di Bellinzago Novarese Niki Frascisco, che ha scelto il mare a causa di una grave [redacted]. I genitori saranno interpretati da Vittoria Belvedere e Giuseppe Fiorello, Niki avrà il viso di Mattia D'Alesio. Francesco Salvi sarà l'ingegner Viezzi ovvero il progettista della goletta in acciaio inox autocostruita dai Frascisco in giardino. Alcuni esterni però [redacted] girati non a Bellinzago bensì a Carpignano Sesia. [r. l.]



■ BIOLOGA APPASSIONATA DI GASTRONOMIA [redacted] SCELTO BRA E [redacted] COLLINE DEL ROERO
E' originaria di Milano, dove ha vissuto fino agli anni delle scuole superiori. Poi, con la famiglia, si è trasferita a Mondovì, dove ha completato gli studi. Per laurearsi in Biologia ha abitato a Torino e Moncalieri, poi la sua passione per la gastronomia e l'incontro professionale con «Slow Food» l'hanno portata a Bra, alla «scuola» di Carlin Petrini. Così Valeria Cometti, 35 anni, per il lavoro ha scelto di lasciare la città e trasferirsi nel Roero. «La qualità [redacted] vita - sottolinea - è decisamente migliore». [p. s.]

DIRETTRICE DEL MUSEO DEL DUOMO DI VERCELLI

Anna che toglie la «polvere» dalla storia

Ha seguito il trasloco Biblioteca e dell'Archivio che contengono i tesori della chiesa eusebiana

personaggio
Roberta Martini

SULLA scrivania un mazzo di anemoni contende [redacted] spazio alla [redacted]: corrispondenza, dépliant, fogli sparsi. «Ci ho già provato. Ho scritto un cartello che dice "Questa è la scrivania del capo": invece tutti entrano e appoggiano». Un guizzo negli occhi smentisce ammonimento e tailleur [redacted] Anna Cerutti Garlanda, direttrice del Museo del Tesoro del Duomo, scrigno di gioielli e reperti [redacted] Chiesa vercellese, [redacted] una donna [redacted] e felice in queste brulicare attivo di giovani borsisti, volontari, tirocinanti dell'Università.

Le pupille scure regalano lo stesso guizzo che deve aver colto, qualche anno fa, padre Giuliano Gasca Queirazza, il professore di filologia romanza con cui Anna sta preparando la tesi. La aspetta una laurea in lettere, ma il profes[redacted] la tenta: «Perchè non frequenti un corso sugli archivi [redacted] Stato?». E' un percorso parallelo, che non intralcia il piano di studi. «E perchè no?».

Dal tuffo nel passato nasce un grande amore. «Una cosa è [redacted] storia raccontata da un altro, altra cosa è scoprirla da soli, passo a passo. Ed è una soddisfazione riportare gli archivi, che raccontano questa storia, alle loro origini. Bisogna ricostruirli foglio a foglio, perchè [redacted] e noi secondo l'ordine creato da chi li ha usati, non con [redacted] loro primo volto».

E' comunque un amore subito corrisposto. Anna Cerutti è appena laureata quando l'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, la chia[redacted] a tenere l'Archivio arcivescovile, fino [redacted] allora nelle mani di don Santino Aravizza, il parroco di Quinto. [redacted] è quasi una successione naturale che a don Mario Cappellino, dopo il trasloco dell'Archivio e della Biblioteca Capitolare, subentri ancora una volta lei. «Che problema c'è?», dice il guizzo negli occhi: «Ho seguito tutti i lavori del trasloco dell'Archivio, e della Biblioteca che si è aperta al pubblico. Poi, con l'arcivescovo Bertone, [redacted] iniziati i lavori del Museo. Ho seguito anche quelli. E adesso sono qui».

Anna Cerutti Garlanda nell'Archivio e Biblioteca Capitolare di Vercelli

Il complice dichiarato di Anna è [redacted] spazio: «Si restauravano locali e oggetti nello stesso tempo. E i restauratori ogni giorno mi raccontavano qual che scopri[redacted]. Sotto la patina del fumo, due reliquiari del VII e dell'VIII rivelano le loro «anime» d'argento dorato. [redacted] scopre che lo stesso Crofisso dell'Anno Mille, vanto della Chiesa vercellese, ha una parte preziosa del panneggio. «Per ogni oggetto c'è una storia, e qualcuna è ancora nascosta»: gli occhi guizzanti e curiosi sembrano pronti ad indagarla.

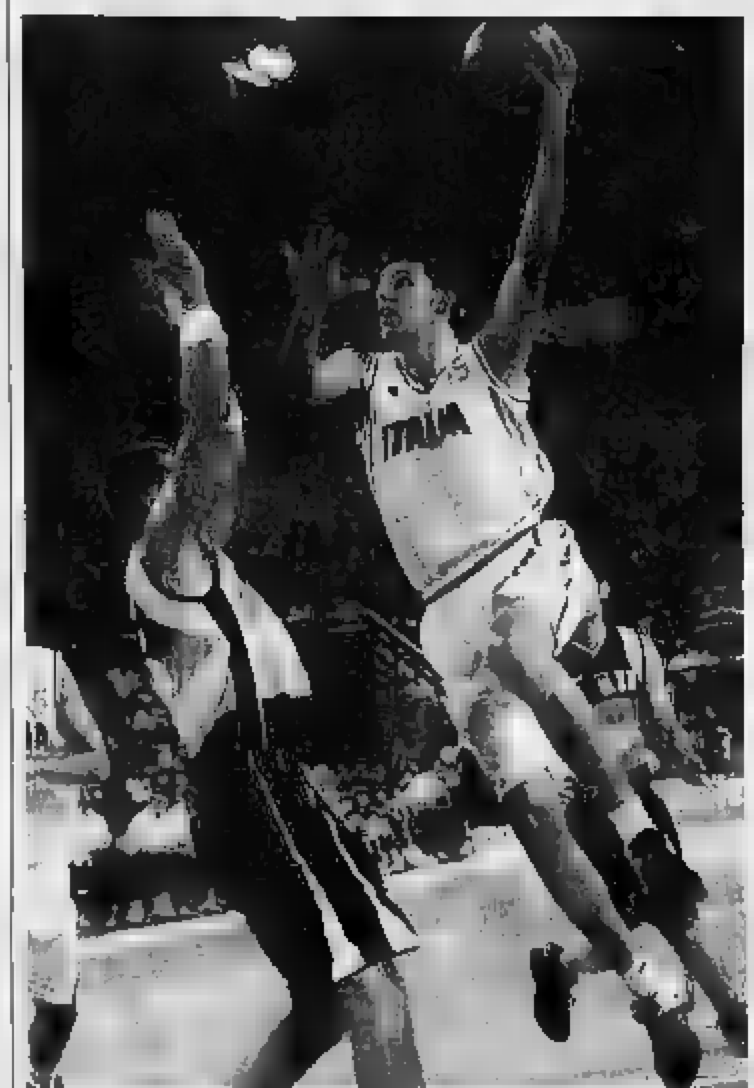
Anche parte del Museo è ancora nascosta: «Se avessimo aspettato, per aprire, che tutto fosse [redacted] posto, [redacted] l'avremmo fatto mai. Ci [redacted] ancora la parte dei paramenti e [redacted] archeologica. [redacted] manca un catalo[redacted]: ci stiamo pensando, ma sarà a schede, per poter aggiungere a mano a mano le opere. Sennò anche questa pubblicazione non uscirà mai».

> I restauratori ogni giorno mi raccontavano quello che scoprivano nascosto nell'"anima" degli oggetti

> Oggi c'è anche [redacted] corso di Beni culturali all'Università A noi serve moltissimo e i tirocinanti ci aiutano

Dall'insegnamento al ministero dei Beni culturali, alla Galleria Sabauda, all'Archivio di Stato di Vercelli, la vita [redacted] Anna Cerutti Garlanda è piena. Oggi c'è anche il corso [redacted] Beni culturali all'Università: [redacted] presa anche quest'impegno. Il [redacted] a noi serve moltissimo: i tirocinanti ci aiutano e [redacted] aiutano. Imparano. E diamo un minimo di offerta di lavoro agli studenti». Sì, proprio quelli che [redacted] rispettano i cartel[redacted] del «capo». [redacted] il «capo» si adombrerebbe forse soltanto se qualcuno spostasse la fotografia di Giovanni Paolo II, mentre esce dal Palazzo arcivescovile, religiosamente (questa volta sì) appesa al muro: «Quella è stata l'emozione più grande. L'inaugurazione dell'Archivio capitolare con il Papa. Non ero ancora io il direttore, ma non importa, io ero qui».

LA «FAVOLA» DI LUCA GARRI, AZZURRO DEL BASKET



L'astigiano Luca Garri, argento olimpico con gli azzurri del basket ad Atene

Un cestista astigiano tra Roma e la Spagna

Enzo Armando
ASTI

Aveva già le valigie pronte. Alicante in Spagna doveva essere la [redacted] prossima meta, quella del riscatto: l'opportunità che il destino gli offriva per non bruciare un'annata che doveva [redacted] quella della sua consacrazione e invece si stava trasformando in un incubo. Luca Garri, cestista astigiano emigrato nella Capitale, resta alla Lottomatica Roma che è in situazione d'emergenza. «Il coach Pesic mi ha convocato l'altra sera [redacted] mi ha detto che gli servivo ancora», dice [redacted] non sai se [redacted] una nota [redacted] oppure [redacted] convinzione di avere un'altra carta da giocare. All'inizio però non l'aveva presa troppo bene: Alicante era il sogno di chi vuole dare un taglio netto al passato e ricominciare daccapo. «Ma Roma dopotutto rappresenta la mia scommessa personale. Quest'estate [redacted] il ragazzo più felice della terra. Avevo vinto l'argento [redacted] l'Italia all'Olimpiade di Atene. Lasciavo [redacted] squadra di provincia a cui [redacted] sempre legatissimo come il Livorno per entrare a far parte del basket che conta. Sentivo di avere il mondo in mano».

La favola di un ragazzo cresciuto a pane [redacted] basket, in una società, la Cierre Asti, che in anni ormai lontani e con il marchio «Saclà» era approdata anche alla massima serie. Garri fin dalle giovanili ha [redacted] tutto il suo talento, tanto [redacted] ess[redacted] ceduto, ancora ragazzino, al Livorno, dove poi è esploso sportivamente. Poi l'approdo in Nazionale, l'argento olimpico ad Atene (dove è [redacted] tra le grandi rivelazioni) [redacted] trasferimento a Roma. Sembrava l'ultimo, definitivo, trampolino di lancio. Invece, nel giro di pochi mesi, la sua vita [redacted] maledettamente complicata. Quello che gli sembrava [redacted] diritto acquisito sul campo, un posto nel quintetto, è diventato sembre più un miraggio. In mezzo a tante stelle individualiste, tutti gli spazi sembravano essersi chiusi. «Tu devi dare tutto nei 4, 5 minuti in cui ti faccio giocare. Solo così ti puoi mettere in mostra», gli intimava l'allenatore di allora Bucchi. «[redacted] io non riesco a entrare in partita a freddo così. Per il mio tipo di gioco e le [redacted] caratteristiche ho bisogno di giocare più a lungo per prendere confidenza [redacted] il parquet, gli avversari, il canestro». L'arrivo dello slavo Pesic in panchina dopo il licenziamento di Bucchi aveva fatto nascere nuove speranze, trasformatesi quasi subito in altre delusioni: «Nel nostro ultimo colloquio gliel'ho detto al coach che io mi sento un pivot, che [redacted] può utilizzare da cinque. Oggi a Siena con la Montepaschi mi utilizzerà dove piace a me [redacted] vedrà allora il vero Garri».

In Toscana troverà chi ha sempre avuto fiducia in lui: Charly Recalcati, il tecnico che l'ha portato ai Giochi e gli [redacted] offerto una vetrina internazionale: «Mi viene ancora la pelle d'oca a pensare alla partita con [redacted] Stati Uniti, in Germania, contro il mio idolo T[redacted] Duncam. E poi la gara di Atene con la Jugoslavia: la più bella prova che io abbia mai disputato». Ma Garri è ancora gi[redacted]: comunque vada a finire la sua storia agonistica, il «pivot» astigiano sa che il futuro [redacted] suo. Sia che continui a giocare a Roma, sia che emigri verso la Spagna dei sogni.

LA SCHEDA

■ **NATO.** Ad Asti il 3 gennaio 1982 sotto il segno del Capricorno (il [redacted] Ettore e il papà Enzo sono stati buoni calciatori nell'Asti calcio). E' alto 2,05.

■ [redacted] Cresciuto nella Cierre, a 14 anni, è passato [redacted] Livorno, dove ha compiuto tutta la trafila sino a esordire in A1 in prima squadra. A livello giovanile ha messo insieme una settantina [redacted] con le varie rappresentative dell'Italia.

■ **LA CARRIERA.** Da questa stagione gioca nella Lottomatica Roma. Medaglia d'argento all'Olimpiade di Atene, ha collezionato 43 presenze con la maglia della Nazionale azzurra, segnando 183 punti.

■ **NON SOLO BASKET.** Tra un impegno sportivo e l'altro (da giovanissimo ha praticato anche il karate) e ha trovato anche il tempo di diplomarsi geometra con il massimo dei voti.

EDITORE VERCELLESE

I libri di Paolo Saviolo a ruba negli States

VERCELLI

Paolo Saviolo, quarantenne vercellese, è oggi uno dei più importanti editori di pubblicazioni d'arte «di nicchia» al mondo. Il suo volume «Art and Design [redacted] Modern Custom Folding Knives» (dedicato ai coltelli artistici pieghevoli) è andato a ruba tra gli appassionati e alcuni di loro, compreso l'attore Tom Cruise, gli hanno scritto per avere un'edizione autografata dell'autore, il docente universitario israeliano David Darom. Proprio in questi giorni, Saviolo è a New York per presentare il suo secondo volume [redacted] editore puro dedicato ai coltelli artistici, stavolta a lama fissa: «Art and dDesign in Modern Custom Fixed-Blade Knives».

La sua specializzazione nelle pubblicazioni di nicchia è nata quasi per caso. Ricorda: «Tre anni fa, cinque collezionisti di coltelli internazionali mi commissionarono un libro "The Word of Custom Knives" che ebbe un successo straordinario fra gli addetti ai lavori. Lo notò il professor Darom, di Gerusalemme, forse il massimo esperto al mondo, che mi chiese di stampare [redacted]irettamente con lui gli altri due. Una scommessa che mi pare di aver vinto».

Il volume sui coltelli d'arte pieghevoli è nelle librerie dei p[redacted] grandi collezionisti: grandi e famosi, oltre a Tom Cruise, spicca il nome di Steven Spielberg. [e. d. m.]

HOTEL - ALBERGHI AGRITURISMO

CHATILLON (AO) - Bar ristorante albergo integralmente ristrutturato. Area commercialmente privilegiata. 40 coperti, 10 camere, 18 posti letto. Parcheggio. Affitto contenuto. [7000/04423]
FOGGIA PROV. VICINANZE SAN GIOVANNI ROTONDO - Agriturismo con struttura immobiliare di 600 Mq. coperti e 18.000 Mq. di area servita terrazzamo, in contesto collinare. 120 coperti con dehor 200 posti. [5800/04451]
PUGLIA GARGANO - Hotel residence 40 camere, 4 mini appartamenti. Proprieta' immobiliare di [redacted] Mq. coperti e area di 3400 Mq. [7000/04557]

AZIENDE

TORINO CITTA' - Impresa installazione impianti elettrici, cablaggi, elettrici, esistente con immobile di pertinenza. [3600/04312]
[redacted] - Importante azienda (Srl) specializzata in trattamenti galvanici (gomma - metallo) con relativo complesso immobiliare. Cinquantennale presenza sul mercato. [3400/04394]
MILANO SUD ZONA INDUSTRIALE - Avviatissima azienda specializzata a livello mondiale nella produzione di vetri artistici e industriali brevettati per arredamento/oggettistica, portafoglio consolidato. [3200/04334]
AOSTA CITTA' - Societa' che opera nelle nuove tecnologie con portazioni in ubicazione molto interessante. [7200/04411]
VENARIA (TO) - Causa trasferimento si vende storica azienda assemblaggio schede elettroniche con interessante margine di utile. L'immobile di proprieta' di 200 Mq. e' ubicato in zona artigianale strategica. Ottimale per nucleo 4/5 persone. [7200/04432]
TORINO PRIMA CINTURA - Azienda artigiana di assemblaggio elettromeccanici e lavorazione meccanica. 170 Mq. di officina. Buon contratto d'affitto. Buon fatturato. [7200/04490]
[redacted] TORINESE - Affermatissima rivendita industriale (metalli, leghe, plastiche). Contratto in costante aumento. Comprovabile buona redditivita'. Richiesta in linea con il mercato. [5400/04493]
CASELLE TORINESE (TO) - Costruzione stampi attrezzature pre-serie. Cessione totale o valutazione subentro socio di opere e capitale in grado di soddisfare l'esubero di richieste commesse. Solida opportunita'. [3600/04553]
CUNEO CITTA' - Azienda molto bene avviata nel settore computer con assistenza. Portafoglio clienti importante con fatturato in relazione. [3600/04448]
TORINO - Ultraventennale aziendina costruzioni meccaniche di precisione. Clientela storica e consolidata. Ampi margini d'incremento con potenziamento commerciale. [3600/04503]
FANO - Azienda cede quote societarie settore installazione impianti elettrici e aria condizionata civile-industriale. Laboratori 130 Mq - uffici 100 Mq. Zona industriale. Ottimo fatturato portafoglio clienti. 10 unita'. [1700/04574]
PAVIA PROVINCIA SUD - In zona industriale commercio prodotti agricoli ad avviamento decennale. Cedesi quote Srl con capannone di 2000 Mq. e [redacted] Mq. [0100/04570]
[redacted] - Lavanderia artigianale con impostazione semi-industriale, con stiratura propria e conto terzi. Portafoglio clienti notevole e consolidato da investimento storico. Redditivita' elevata. Struttura ottima. [7200/04353]
NORD ITALIA ZONA OVEST - Avviata azienda commercio ingrosso materiale chimico e articoli da laboratorio. Importante portfolio clienti. [2800/04120]

BAR - TABACCHI

VICINANZE AOSTA - In centro importante su strada di grande comunicazione, bar con avviamento storico incrementabile con gestione a nucleo familiare. 42 e Mezzo a norma. 60 posti a sedere sviluppati in 160 Mq. Parcheggio privato. [5800/04347]
IMPORTANTE CITTADINA ALTO VERCELLESE CENTRO STORICO - Bar con posizione ottima servito da parcheggio pubblico. Superficie operativa 120 Mq con 40 posti a sedere. Canone incrementabile. [5600/04251]

COURMAYEUR (AO) - In zona di forte passaggio, bar 60 posti a sedere piu' 30 in dehor di proprieta', per 170 Mq. Tutto bellissimo. [5800/04431]
VICINANZE CHIERI (TO) - Avviatissimo bar - tavola calda - tabacchi - lotto. Oltre 400 Mq. operativi. Completamente ristrutturato. Alloggio conduttore. Ampio parcheggio su strada di elevato transito. Giro d'affari elevato e consolidato. Canone d'affitto ottimo. [5600/05001]
CINTURA OVEST TORINO - Bar tavola calda. 110 Mq. 50 posti a sedere, dehor 20 posti. Ottimo giro d'affari. Buona posizione. Tutto a norma. [5800/05010]

CENTRI ESTETICI - [redacted] SOLARIUM - FITNESS

TORINO S.RITA - Centro estetico/solarium recentissimo. Si alterna per eccezione impegni dei soci. Ambiente accogliente. Attrezzature all'avanguardia. [7200/04364]
TORINO CITTA' ZONA CENTRALE - Centro dimagrimento solarium estetica. Giro d'affari notevole. Molto bene attrezzato. [7200/04452]
TORINO ZONA BORGO SAN PAOLO - Prestigiosa attivita' di estetica solarium con annessa licenza di estetica. Posizione commerciale di assoluto rigore. 120 Mq. operativi. [redacted] inferiore alla linea commerciale. [7200/04453]
CHATILLON (AO) - Affermato centro benessere estetica, con fascia clientelare medio alta. Elevata redditivita'. Possibilita' di affiancamento. [7200/04318]
MACERATA PROVINCIA LOCALITA' MARINA - Centro fitness di 750 Mq. molto bene attrezzato per varie discipline. 400 tesserati. [7000/04357]

GELATERIE - PASTICCERIE

PINEROLO CENTRO TESSILE [redacted] - Importante pasticceria gelateria caffetteria (prod. e vend.). Licenza A e B 80 posti + 20 dehor. Servizio ristorante a mezzogiorno. Possibilita' notevole incremento con estensione orario. [5400/04343]

NEGOZI

TORINO PROVINCIA - Su strada di grande comunicazione in posizione strategica rivendita mobili da giardino, piscine, impianti di irrigazione, giardinaggio. [3200/04446]
VERCELLI CENTRO - Attivita' di merceria. Ottimo reddito. Investimento limitato e comprensivo di magazzino. Clientela affezionata da rapporti consolidati. [3800/5 4]
CHATILLON (AO) - Parrucchiere uomo donna. Posizione commerciale privilegiata. Costante flusso di clientela. Ottimi utili. Parcheggio. [7200/04317]
BASSO CANAVESE - Piccola e promettente agenzia di autonoleggio, valuta cessione integrale o ricerca socio di capitale e operativo. [7300/04318]
SANTHIA' (VC) - Avviatissima centralissima telefonia accessori. Minima concorrenza. Richiesta Euro 70.000,00 trattabili. [4500/02166]
VAL DI SUSA SITO OLIMPICO - In ottima posizione, bellissimo negozio di abbigliamento sportivo con laboratorio di riparazione e noleggio sci e snowboard. Operativo su circa 100 Mq. Elevato giro. [5600/04395]
VAL DI [redacted] - Importante centro turistico, vicinanze impianti sciistici, abbigliamento sportivo con annessa noleggio sci e snowboard. Ampio parcheggio comunale. Richiesta trattabile. [5600/04350]
BASSO CANAVESE (TO) - Consolidata attivita' vendita dettaglio - ingrosso materiale elettrico e automazioni. Inesistente concorrenza di rilievo. [5600/04379]
MONDOVI' (CN) - Abbigliamento di 150 Mq. in centralissima posizione commerciale. Arredamenti nuovi. Prossimita' ampi parcheggi. Affitto contenuto. [5600/04384]
NOVARA PROVINCIA ALTA CENTRO STORICO - Vendita con avviamento consolidato. 5000 titoli. Distribuzione automatica e 550 titoli. 1500 tesserati. [7800/04550]

Acquistare o Vendere Un'Azienda?
Ovunque sia [illegible]
Proponiamo concrete opportunità d'investimento
Piccole e Medie Imprese italiane ed estere nei settori industria commercio servizi
AZIENDA ITALIA® S.p.A.
CESSIONI E ACQUISIZIONI DI AZIENDE - RICERCA SOCI

PINEROLO CENTRO CUNEESE - Vendita ed assemblaggio computer con ottimo giro. Ubicazione primaria arteria stradale. Parcheggi adeguati. Affitto onesto. [7300/04365]
TRENTO CITTA' - Agenzia viaggi retailer/tour operator. Portafoglio clienti importante. Solo a operatori del settore. [7300/04121]
CENTRO IMPORTANTE GORIZIA PROVINCIA - Esercizio in negozio di abiti da sposa e cerimonia. Avviamento storico. Buon giro d'affari incrementabile. [5600/04404]
SANREMO (IM) - [redacted] di prestigio negozio di biancheria abbigliamento intimo uomo - donna. Ottimo avviamento oltre decennale. Ottimo investimento. [5600/04406]
CUNEO PROV. POSIZIONE CENTRALE - Abbigliamento bimbi e prodotti parafarmaceutici. Tutto a norma ed in perfetto stato. Ottimo contratto d'affitto. [3600/04408]
IMMEDIATE VICINANZE AOSTA - Bazar (merceria) della pulci [redacted] con mettitura. Adeguata ascolta espositivo. Ampio parcheggio. [5600/04410]
POIRINO (TO) - Centrale servita da parcheggio, attivita' di assistenza/rivendita computer sviluppata su 80 Mq. Buon giro d'affari. Ottimo contratto d'affitto. Arredamento in ottimo stato, attrezzature a norma. [7300/04459]
SUSA - Decennale lavanderia, ramo d'azienda [redacted] Mq. Tutto a norma. Euro 300,00 affitto. Parcheggi. [redacted]
LAGO MAGGIORE RINOMATA ZONA TURISTICA - Per motivi di trasferimento si aliena centralissima, decennale erboristeria (tot. Mq. 37), piu' magazzino e servizi comunicanti (tot. Mq. 24,60). Arredamento pregiato. Riscaldamento autonomo. Parcheggi. Euro 80.000,00 trattabili. [5900/04413]
TORTONA CITTA' - Negozio rivendita abbigliamento. Buona posizione clientela incrementabile [redacted] 30.000. [5600/03597]
CUNEO CITTA' - Copisteria bene strutturata 60 Mq. 3 vetrine. Buon giro d'affari incrementabile. Sufficiente 1 conduttore. [7300/04518]
PORDENONE CENTRO STORICO - Rivendita articoli di cosmesi naturale. 2 vetrine in 325 Mq. circa. Tutto nuovo. [5800/04192]

PANETTERIE - ALIMENTARI

PROV. CUNEO ZONA CENTRALE - Importante gastronomia. Arredamento nuovo. Ottimo fatturato incrementabile. Contratto d'affitto vantaggioso. Buoni parcheggi. [5400/04328]

SAN MAURO TORINESE - Specialita' alimentari di nicchia. 40 Mq. Affitto ante. Sufficiente 1 conduttore [redacted] o raro. [5400/04467]

RISTORANTI - PIZZERIE

TORINO 3 KM AEROPORTO CASELLE - Storico e rinomato ristorante, 300 posti annesso ad albergo 30 camere, dehor estivo. Ampio parcheggio ben organizzato. [5600/04377]
NOTA CITTADINA PROV. DI CUNEO - Bar ristorante con alloggio. Fiorita camera. Ideale per conduzione familiare. [5800/04319]
TORINO S.SALVARIO - Validissimo storico ristorante. Recentissima ristrutturazione integrale. 70 coperti. Buon giro d'affari. Oggetto di indubbia validita'. [5800/02456]
CUNEO PROVINCIA ALLE PORTE DELLE LANGHE - Ristorante con annessa gelateria. Cucina tipica in costruzione di 520 Mq. e area verde di 500 Mq. 200 coperti 50 posti in dehor. Ottimo canone. Tutto a norma [redacted]
MONTECATINI VICINANZE - Su strada provinciale, pizzeria d'asporto, gastronomia. 55 coperti. [redacted]
PRESSI RACCONIGI (CN) SU SS. TORCH - Pizzeria ristorante bar altamente redditizio. 110 coperti. Ampi parcheggi. Affitto mite. [5800/04496]
TORINO PRIMA CINTURA - Pizzeria d'asporto di 200 Mq. Notevole giro d'affari. [5800/04507]
CITTADINA MEDIOEVALE IN UBICAZIONE UNICA - Ristorante tipico a 50 coperti con dehor da 40 posti. [5800/04511]
TORINO CITTA' - Ristorante molto bello con 40 coperti. Ottimo giro d'affari. [5800/04519]
COLLINE BASSO ALESSANDRINO - Pizzeria-ristorante di raro pregio. 110 coperti + 40 dehor. Arredi e attrezzature state of the art. Elevato giro d'affari. Possibilita' di acquisizione relativo immobile. [3800/04517]

SALE BINGO

CUNEO PROVINCIA - Sala Bingo gia' [redacted]. [7900/04414]

VARIE

ASILO NIDO ADIACENZE BIELLA - Attrezzato per 33 infanti. Convenzionato con comune. Struttura accattivante adeguata a sicura. Ampie aree ricreative. Ambiente cordiale e sereno. [8200/04532]

[illegible]
Numero Verde Gratuito
800.695440

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

La rassegna s'inaugura il 18 marzo. Da quest'anno il riconoscimento

La Fiera della Meccanizzazione Agricola l'anno scorso ha richiamato a Savigliano oltre 70 mila persone nei tre giorni di apertura

Savigliano, la fiera diventa nazionale

Dedicata alla Meccanizzazione Agricola

SAVIGLIANO

Sono ancora una volta assai le adesioni alla ventiquattresima edizione della Fiera della Meccanizzazione Agricola, in programma a Savigliano dal 18 al 20 prossimi: la rassegna divenuta ormai un appuntamento fisso per gli appassionati del settore, sicuri della varietà delle qualità degli espositori, che nel corso della storia della manifestazione hanno abituato i visitatori a piacevoli sorprese.

Anno dopo anno gli sforzi dell'organizzazione – la Fiera è curata dall'Ente Manifestazione di Savigliano, in collaborazione con il Comune - sono stati premiati da una partecipazione sempre più numerosa, che ha superato nella passata edizione oltre 70 mila presenze nei tre giorni di apertura.

Da quest'anno la Fiera della Meccanizzazione Agricola diventa «nazionale».

«L'attribuzione dell'importante qualifica da parte della Regione Piemonte alla rassegna saviglianese – commenta il presidente dell'Ente Manifestazione, Luigi Ponsi -, porta così a cinque le fiere nazionali in provincia di Cuneo e va ad aggiungersi alle mostre dell'artigianato e dell'antiquariato artistico di Saluzzo, alla fiera del tartufo di Alba e alla rassegna dedicata alla razza bovina piemontese in programma al Miac di Cuneo.

Aggiunge: «E' un riconoscimento significativo perché segna definitivamente la consacrazione della nostra manifestazione, divenuta ormai da anni uno degli appuntamenti più importanti del Nord Italia in questo settore».

La scelta di Savigliano come luogo di svolgimento della Fiera non è stata casuale. Oltre ad essere strategicamente posizionata al centro della provincia, la città vanta anche il primato di essere stata una delle promotrici dello sviluppo e della nascita di aziende che hanno scritto pagine importanti nella storia della meccanizzazione del lavoro dei campi.

Il fatto di essere una manifestazione così radicata sul territorio, ha sicuramente costituito parte del suo successo e tutto questo entusiasmo ha portato a sua volta alla volontà continua di miglioramento.

Dopo i lavori di ampliamento e miglioramento delle passate edizioni, che hanno portato ad un totale di 38 mila metri quadrati l'area espositiva a disposizione, anche quest'anno, grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale di Savigliano, sono state apportate migliorie, quali la sostituzione di parte delle recinzione e di due cancelli d'ingresso dalla parte del parcheggio e un'asfaltatura di circa 6.500 metri quadrati.

Grazie alla razionale sistemazione dell'area fieristica, la passata edizione ha visto la partecipazione di 275 espositori (di cui 230 riguardanti il macchinario nuovo, 24 il macchinario usato e 21 i concessionari di autoveicoli) sistemati in circa 700 stand e provenienti da 21 province di tutt'Italia, e precisamente da: Cuneo, Torino, Asti, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Ferrara, Forlì, Imperia, Mantova, Milano, Pavia, Padova, Piacenza, Rimini, Treviso, Varese, Vercelli, Verona, Vicenza.

La Fiera della Meccanizzazione Agricola verrà inaugurata venerdì alle 11, quindi i visitatori potranno accedere agli stand con orario continuato fino alle 19; sabato 19 e domenica 20 marzo la Fiera sarà aperta, con ingresso libero, dalle 8,30 alle 19.

Domenica 20 marzo, nell'ambito delle manifestazioni di contorno, le vie e piazze del centro di Savigliano ospiteranno la settima edizione della Fiera di Primavera: oltre trecento bancarelle di ambulanti provenienti da tutto il Nord-Ovest proporranno ai visitatori, unitamente ai commercianti saviglianesi che per l'occasione terranno aperti i loro negozi, le ultime novità dei più svariati settori merceologici.

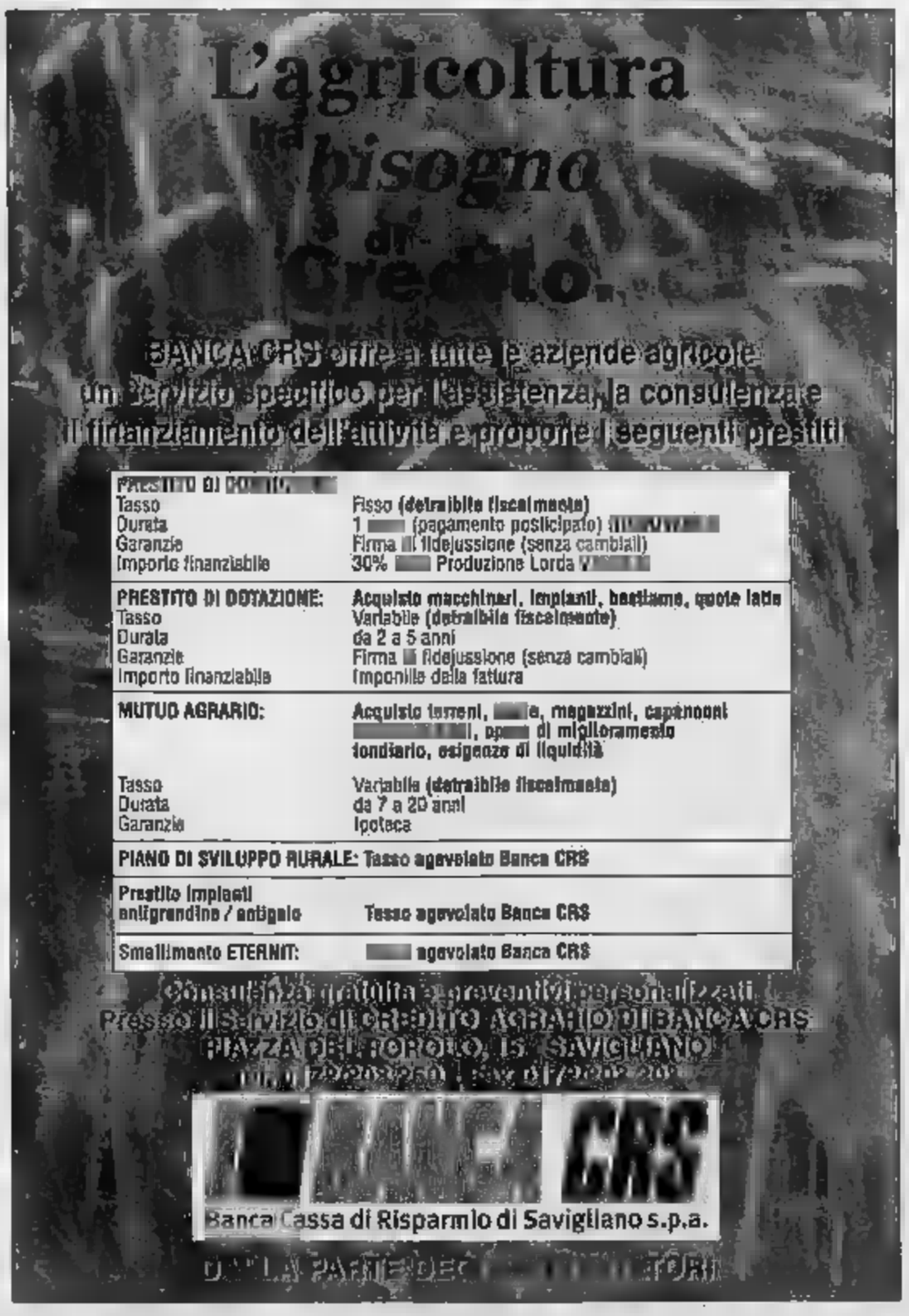
LE INIZIATIVE

Tre giorni di appuntamenti

La Fiera della Meccanizzazione agricola di Savigliano rappresenta, da sempre, un momento di grande attrazione per tutta la città, che si organizza per dare alle migliaia di visitatori il meglio di sé. Oltre alla Fiera di Primavera, con le numerose bancarelle, saranno diverse le manifestazioni collaterali nel corso dei giorni di apertura della rassegna. Sul piano gastronomico, nell'Ala polifunzionale di piazza del Popolo, funzionerà un ristorante che proporrà le specialità della gastronomia tipica piemontese, mentre un altro ristorante sarà operativo nell'area fieristica di Borgo Marene. Inoltre, i locali cittadini ci sarà la possibilità di assaggiare la tipica bistecca saviglianese, meglio conosciuta come «Madama la Piemontèisa», a un prezzo davvero promozionale. Non mancherà inoltre un convegno: l'appuntamento è sabato marzo 9,30 nella sala Santa Chiara, dove si parlerà del rapporto tra agricoltura e gastronomia, mentre sabato sera, con inizio alle 21, si terrà un concerto del gruppo Chorus 2000.

GALFRÈ
COSTRUZIONI MACCHINE AGRICOLE

GALFRÈ DOMENICO & C. s.n.c.
Via Cantallo,
ROATA CHIUSANI
12044 CENTALLO (CN)
Tel. 0171 718005
Fax 0171
sito: www.galfre.net
e-mail: info@galfre.net



ALBAOIL
CARBURANTI & LUBRIFICANTI
bp Castrol
12035 **RACCONIGI** (CN) - Via Caramagna, 12 - Tel. 0172.813926 - Fax 0172.820166
e-mail: albaoil@albaoil.it

Reynaudo s.n.c.
RAPPRESENTANZE TECNOLOGIE INDUSTRIALI

EMILIANA SERBATOI

12035 **RACCONIGI** (CN) - Via Caramagna, 12 - Tel. 0172.813172 - Fax 0172.820369
e-mail: reynaudo@reynaudo.it

IERI SERA LA CITTÀ HA ASSUNTO IL TRADIZIONALE ASPETTO DELLE GRANDI OCCASIONI

Folla, fans, gioie, emozioni così Sanremo vive la finale

Un nuovo Cavallo Pazzo ha fatto irruzione in galleria ma è stato subito bloccato dalle forze dell'ordine: è un giovane cantautore romano in cerca di pubblicità

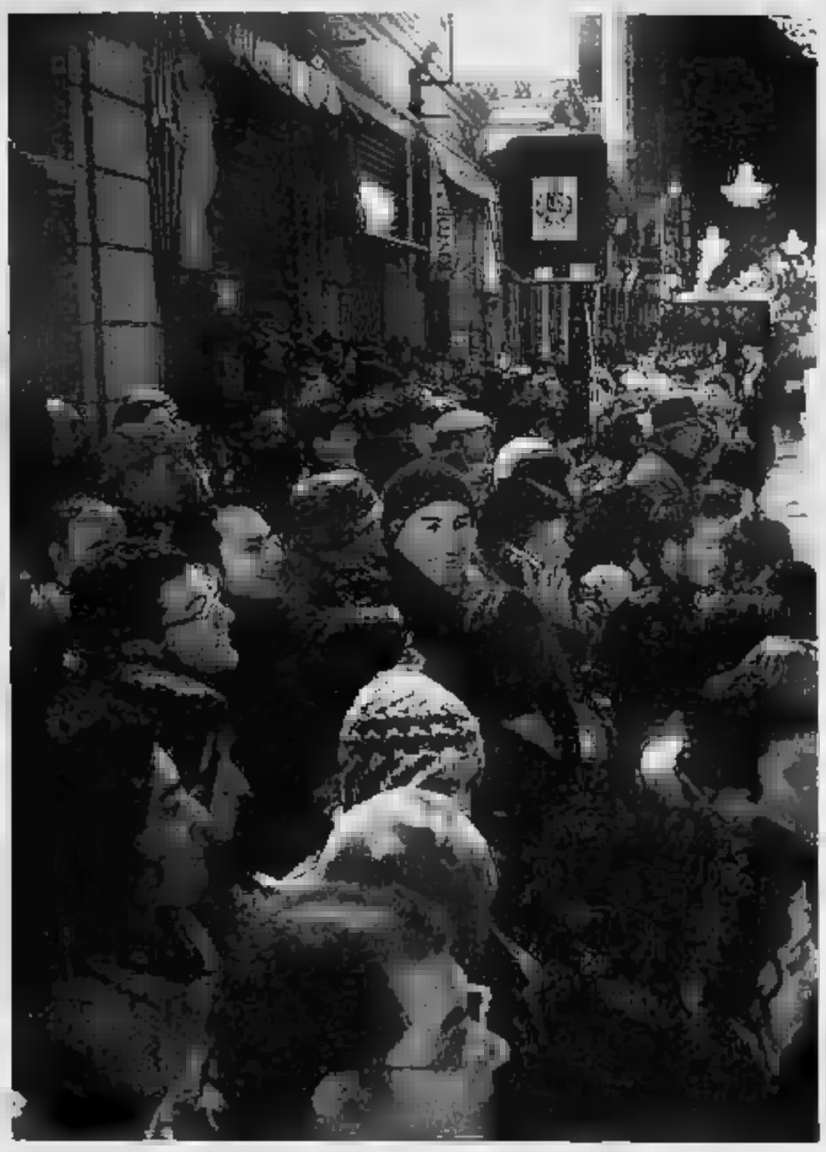
Gianni Micaletto
Giulio Gavino

Un nuovo Cavallo Pazzo al Festival. Ma questa volta non è stato necessario l'intervento del presentatore (allora Baudo, Bonolis): ci ha pensato il servizio di sicurezza a bloccare un giovane romano che, ieri sera, nel bel della finalissima, ha scavalcato la balaustra della galleria dell'Ariston sporgendosi nel vuoto. Erano da poco passate le 22,20 quando Marco Meddi, 34 anni, cantautore frustrato, nome d'arte El Gringo, ha deciso di attirare su di sè le attenzioni del pubblico del Festival. Si è avvicinato alla postazione dei fotografi e, all'improvviso, ha scavalcato la balconata srotolando uno striscione con l'indirizzo del suo sito internet. Per pochi, lunghissimi secondi si è temuto che volesse imitare Cavallo Pazzo con la minaccia di lanciarsi nel vuoto.

La scena è stata seguita anche da Bonolis, in quel momento non inquadrato dalle telecamere. Solo più tardi si è scoperto che El Gringo cercava unicamente pubblicità dopo aver scritto un centinaio di canzoni senza A bloccarlo sono stati finanziere e carabiniere servizio interforze coordinato da Angelo Sanna, il responsabile del riato di Sanremo. Meddi, un ragazzone biondo, è stato condotto nell'infermeria dell'Ariston. Qui si è subito pentito del suo gesto in una lunga chiacchierata con Sanna, romano come lui. Ma, per precauzione, è stato poi accompagnato all'ospedale. Al pronto soccorso è finito anche l'agente delle Fiamme gialle intervenuto: 15 giorni di prognosi. Nel frattempo, la polizia ha accertato che si tratta di un incensurato entrato all'Ariston con regolare biglietto: aveva acquistato il pacchetto per tutte le serate. Incidente a parte, ci voleva Vasco Rossi per dare la vera scossa a Sanremo dopo una settimana piuttosto sonnolenta, complici freddo e spruzzate di neve. Ieri la città si è finalmente svegliata. E ha vissuto il Festival come dev'essere vissuto: un'allegra full-immersion nell'evento, con strade e piazze centro invase migliaia di persone e presidiate dalle forze dell'ordine mai così attente dopo la seria minaccia di attentati piovuta nei giorni scorsi. Perfino la passerella davanti all'Ariston si è riappropriata del ruolo di «trait d'union» tra il Festival costruito per la tv e la città, con un po' di quella animazione mancata nei giorni che hanno preceduto il gran finale. In attesa di Vasco si sono visti suoi cloni: fans arrivati apposta da lontano vestiti come il rocker. Che è arrivato alle 17,30 su una monovolume con i vetri scuri. S'è infilato dal retro dell'Ariston, in via Roma, tra le urla dei fans. Prove blindate per lui: niente pubblico e soprattutto giornalisti, costretti ad accontentarsi delle immagini sul monitor in sala stampa. E' un paio d'ore dopo, mentre Toto Cutugno e Mino Reitano finiscono di esibirsi per gli ospiti del Centro anziani, Vasco è spuntato a sorpresa parte opposta, via Matteotti (da via Mameli), su una Mercedes nera, tra fans increduli e in delirio. Giubbottone verde militare, cappellino in tinta e gli immancabili occhiali, il rocker si è fatto riprendere telecamere Rai per esigenze di scaletta. Sorridente, ha salutato e stretto mani dirigersi in camerino aspettando di entrare in scena per il gran ritorno dopo 22 anni di assenza. Una lunga assenza dal Festival non da Sanremo, che frequenta spesso: qui viene quando la voglia di mare l'assale, impegni permettendo. A Portosole, pontile B, è infatti ormeggiato il suo yacht «Jamaica», diciotto metri bianco e blu con la scritta «No problama», sorta di motto che s'addice al suo look bohemien. E è raro vedere il fare footing molo o sul lungomare Salvo D'Acquisto.

Ma ecco diretta, che parte in anticipo per il palinsesto rivoluzionato dalla tragedia in Iraq. Vasco canta, va via e torna subito dopo per ringraziare il Festival che gli ha dato la notorietà: «Sahno tutti quelli che guardano Sanremo e il giorno dopo dicono che non l'hanno visto...». Poi la battuta sul fumo («nei dieci comandamenti non c'è scritto non fumare») e l'incursione» sala stampa per spiegare di aver saldato il suo debito con il Festival: «Ora non tornerò più». Ma tornerà a Sanremo, a riflettori spenti, sulla sua barca. Intanto la città assapora fino in fondo la lunga notte della finalissima. Tanta gente in via Roma per vedere arrivare e ripartire i cantanti, nonostante il freddo. anche in via Matteotti e in piazza Colombo, dove il Festival si poteva seguire due mega screen sistemati dal Comune. L'ultima serata regala anche il riscatto Bonolis sui fiori: «Il sindaco ha fatto capoccia così: guardi come scendo le scale, sembro la Osiride», dice con in mano il Bouquet Sanremo. E aggiunge: «Gli è tornato il sorriso al sindaco...». Boreo, in prima fila, approva. Finalmente. Ma non è finita. Più tardi Bonolis torna alla carica scendendo in platea per un omaggio floreale alla moglie del sindaco: «Prego signora, s'abboffi: immagino che ne avrà la casa piena». Polemica chiusa, almeno fino alla prossima occasione. Non c'è tempo per bilanci e nuovi progetti nella notte più lunga del Festival, fra l'assalto ai cantanti nei ristoranti piazza Bresca e la voglia di divertirsi fino all'alba in discoteca e nei pub.

Vasco mentre arriva all'Ariston poco prima della sua esibizione, che ha aperto la serata



Neppure il freddo ha fermato, almeno ieri sera, la tradizionale ressa in via Roma

A sinistra l'ingresso ieri sera poco dopo l'inizio del Festival A destra la tradizionale ressa dei fans all'accesso posteriore del teatro, in attesa dell'arrivo e della partenza delle auto con a bordo i cantanti

LA LEZIONE DEL FESTIVAL

SCAMPATO PERICOLO SI RIPARTE

Sandro Chiaramonti

C'è sarà tempo per i bilanci definitivi, perchè la finale non poteva essere la solita finale, piena com'è stata di tristezza per la morte in Iraq dell'agente italiano Nicola Calipari (ma non sarebbe stato opportuno ricordarlo in apertura?).

Ora occorre limitarsi ad alcune sensazioni, che riguardano soprattutto la città. L'eterna polemica presenza dei fiori sul palco (ieri Bonolis li ha valorizzati ricorrendo alla sua proverbiale ironia) andrebbe risolta volta tutte, tenendo conto due ovvie considerazioni: 1) la Rai deve fare il possibile per realizzare il meglio; 2) la manifestazione appartiene alla Città di Sanremo (cosa troppo spesso dimenticata) che deve dettare condizioni ragionevoli, su non transigere. C'è anno di tempo per un accordo e non se ne parli più.

Le manifestazioni collaterali (questa volta chiamate Sanremoff) meriteranno approfondite riflessioni. E' da sempre un importante per la città, con tutti coloro che arrivano per vivere in qualche modo il clima del Festival. Queste iniziative si possono declinare in vari modi, molte sono le idee da sfruttare. Quella di Pepi Morgia, direttore artistico delle manifestazioni del Comune, sono sembrate molto valide accattivanti, ma la loro realizzazione è stata spesso dilettantesca. Anche in questo caso sarebbe meglio ridursi all'ultimo momento.

E' sembrato a molti che l'afflusso di persone a Sanremo (turisti, giovani, semplici curiosi) sia stato molto inferiore al solito, che persino il tradizionale rito dello «struscio» in piazzetta Bresca, che Festival vive quale il Festival sarebbe lo stesso, è sembrato perdere colpi. colpa del freddo? I giovanissimi sono più maturi e vanno meno a caccia di autografi? Pochi ospiti veramente grandi? Anche questo dovrà essere tema di discussione.

Ma dimenticato che, come ha ricordato Alessandra Comazzi, il vero pericolo scampato: il Festival, di frettolosi avvoltoi avevano l'anno scorso la morte, che tra l'altro non sarebbe stata neanche prematura, è vivo e vegeto e lotta con noi. Merito di Bonolis suo progetto, dubbio, ma di la lezione è che vecchio Sanremo non va mai sottovalutato.

Pensate se fossimo a registrare un ulteriore calo ascolti tutto ciò che ne consegue. Gli altri problemi devono quindi sembrare sciocchezze (anche non sempre lo sono) ed affrontati con lucidicità e determinazione da tutti, a cominciare ovviamente da Rai e Comune di Sanremo.

LA FELINI FIGLIA DI UN ALLEVATORE MUCCHE, IL SINDACO CHIAMA VACCAREZZA

Federica e Loano, è nato un idillio

L'accostamento ironico di Bonolis «regala» altra pubblicità

Augusto Rembado

LOANO

«Caro Paolo, nel ringraziarti per le simpatiche attenzioni riservatemi volevo invitare Te e la Tua famiglia, e quando vorrai, trascorrere mio ospite (e poi dicono che i liguri tirchi) un periodo di vacanza a Loano. Nel salutarTi cordialmente, Ti faccio i miei più sinceri complimenti per il primo Festival dell'Era Bonolis, perché il Festival, da oggi in poi, non potrà più prescindere da Te. E, come si usa, sia nel linguaggio del mondo dello spettacolo che in quello degli allevatori, tanta "merda" per questa sera».

E' il testo telegramma inviato ieri mattina dal sindaco di Loano, Angelo Vaccarezza, al presentatore di Sanremo Per un caso, quest'anno, è nato un feeling fra la Città dei Fiori e la città dei Doria e del cabaret.

Il Festival di Sanremo ha offerto una grande visibilità (gratuita) a Loano dopo il ringraziamento in diretta venerdì sera dalla valletta Federica Felini al sindaco di Loano. Nella prima serata del Festival, sempre diretta tv e con uno share 50 punti percentuali, la modella aveva dichiarato che, nella sua infanzia, trascorse più volte vacanze estive nella cittadina della Riviera savonese. Il giorno seguente, il primo cittadino Loano le ha inviato un dono, accompagnato dall'invito a trascorrere periodo nell'hotel più bello della città. «Dopo la gentile citazione che la splendida modella ci ha fatto nel ricordare la sua infanzia balneare, non potevamo che ringraziarla. Lo abbiamo fatto con la dichiarazione d'ospitalità ma anche mandando un libro-raccolta di cartoline della Loano di e di ieri. La consegna del pacco-dono in un albergo Sanremo era fatta da un incaricato del Comune di Loano. La consegna nella hall dell'albergo era finita i flash dei fotografi. Un dono per Federica Felini non poteva passare inosservato. La giovane, che ha evidentemente apprezzato il gesto, venerdì sera ha voluto ringraziare in diretta. Ma, dalla semplice citazione, si è passati ad un vero duetto battute con Bonolis. «Il presentatore ha colto l'occasione per giocare sul mio cognome Vacca...rezza, ricordando i trascorsi della bella Federica, figlia allevatore mucche. Certo se il mio cognome fosse stato Trombetta non avrei avuto la stessa simpatica attenzione», commenta il primo cittadino di Loano. Angelo Vaccarezza, da 4 sindaco, dopo un lungo periodo da giovanissimo assessore e vicesindaco, per la prima volta nella vita giovedì sera a Sanremo. «Ho sempre visto il Festival in Tv e mai dall'Ariston. Mi è piaciuto veramente. Grande spettacolo e grande atmosfera».

Angelo Vaccarezza, sindaco di Loano

Bonolis e la Felini sul palco dell'Ariston: per entrambi vacanze gratis a Loano?

ALL'ARISTON OGGI CALA IL SIPARIO SUL 55° SANREMO

Opinionisti e cantanti sul palco di Domenica in

SANREMO

E' stato l'oggetto proibito del desiderio. «Domenica in onda oggi, dalle 14, dal Ariston, è stata al centro, negli ultimi giorni, di un'incredibile e spesso inutile al biglietto d'invito. I fortunati possessori del tagliando (invitati dalla Rai, dal Comune o i «coraggiosi» che hanno sopportato, venerdì mattina, un'interminabile coda per accaparrarsi le poche decine di biglietti in distribuzione), oggi, potranno rivedere tutto il Festival, il primo all'ultimo cantante. La puntata della popolare trasmissione, condotta da Mara Venier con Massimo Giletti e Paolo Limiti, sarà tutta incentrata sui cantanti protagonisti della «kermesse» canora che riproporranno i motivi del Festival.

Anche «Domenica in», come accaduto al Festival, a disertare cantanti, canzoni e, magari, fare un po' di gossip, ci sarà un gruppo di opinionisti-doc, in gran parte reduci stesso Festival. Annunciati Dario Salvatori, Stefano Zecchi, Lina (esperta di bon ton), Marco Molendini, Alfonso Signorini, Ambra Angiolini, probabilmente Cristiano Malgioglio.

[b. m.]

Mara Venier conduce Domenica in

LE MANIFESTAZIONI DI IERI A SANREMO HANNO PARTECIPATO I DELEGATI DEL SETTORE PASTARIO DEL GRUPPO COLUSSI

Agnesi, corteo di protesta «Garanzie per il futuro»

L'annunciata chiusura dello stabilimento di Rimini fa riemergere timori per il pastificio imperiese. Martedì incontro con l'azienda

Delfino

Non erano in molti, una ventina, ma hanno scelto una vetrina mediatica di ampia risonanza come il Festival per far conoscere la propria grande paura, quella di perdere il posto di lavoro. Sono i rappresentanti dei dipendenti del settore pastario del Gruppo Colussi: la piccola delegazione, in arrivo a Sanremo da piazza Colombo a piazza Cassini, ha sostato davanti al teatro Ariston, per manifestare contro la chiusura, già certa, del sito di Rimini, e la mancanza di garanzie sul futuro degli altri due stabilimenti (Imperia e Fossano).

Ombre minacciose tornano quindi ad allungarsi sull'ultracentenario pastificio situato a Oneglia, dopo l'acquisizione del pacchetto di parte della Colussi, lo scioglimento della società Agnesi e il trasferimento a Perugia, sede centrale del gruppo alimentare, degli impiegati amministrativi. Non a caso, venerdì, il personale ha scioperato per quattro ore. All'agitazione, che riguardava l'intero comparto della pasta, tuttavia, ha aderito meno della metà delle maestranze ed ha avuto più risonanza a Rimini e a Fossano.

«E' un momento difficile, nel quale sarebbe più opportuno restare uniti e compatti», commentano alcuni sindacalisti. E invece, un altro segnale di divergenze interne si è avuto anche a Sanremo, dove erano erano presenti esponenti Flai-Cgil e Uila-Uil, però mancavano quelli della Fai-Cisl. E le ragioni le spiega Sergio Nappelli, della Fai-Cisl: «Abbiamo condiviso la scelta dello sciopero, ma per mantenere aperto il tavolo di confronto con l'azienda (è previsto un incontro martedì prossimo) la Rsu ha preferito non partecipare, in questa fase, a manifestazioni che potrebbero provocare ripercussioni negative».

Restano comunque perplessità sempre più pesanti sulle sorti dell'Agnesi. Precisa Ivan Comotti, dalla segreteria nazionale della Flai-Cgil: «Avevano chiesto al Gruppo Colussi di presentare un piano industriale. La risposta? Non è possibile, perchè sono state avviate trattative per operazioni commerciali e per l'acquisizione di ulteriori marchi e stabilimenti". E questo, in pratica, significa che Rimini, Imperia e Fossano sono più ritenuti strategici, a differenza di quanto invece era stato affermato più tardi dal 29 luglio scorso».

E aggiunge Gianni Trebini, della Flai-Cgil di Imperia: «Difatti, è assai sicuro che il sito di Rimini, in cui si producono diversi tipi di pasta, compresa quella all'uovo, cesserà l'attività entro l'estate, senza un piano sociale che attenui i disagi che un'ottantina di lavoratori dovranno subire. E per di più, nei recenti incontri con i vertici aziendali, non abbiamo avuto assicurazioni sugli altri due stabilimenti, tra cui Imperia che dà lavoro a 150 famiglie. Con l'iniziativa di Sanremo abbiamo voluto lanciare un segnale. Ora attendiamo la risposta, ma lo stato d'agitazione continua».

Ma a destare timori, per quanto riguarda l'Agnesi, sono anche le analogie con la vertenza di Rimini, dove il Gruppo Colussi ha motivato la chiusura «con la convenienza economica di vendere l'area a una società che avrebbe costruito un insediamento ludico-commerciale». Da tempo, a Imperia, azienda e Comune discutono sull'utilizzo (anche a scopi turistici, commerciali e residenziali) della vasta area delle ex Ferriere che appartiene al Gruppo Colussi: è opinione di molti che la permanenza o meno dello storico stabilimento in città sia legata all'esito di questa trattativa.

La delegazione dell'Agnesi sfila in corteo per le vie di Sanremo

Alla manifestazione sindacale è intervenuta anche la rappresentanza di Rimini

Vasco, niente yacht Ecco Miss Romania Il pass «truccato»

LA vetrina sanremese ha visto scendere in Riviera anche Miss Romania 2002, Carmen Onea. Ragazze immagine per hobby visto che in Italia lei vorrebbe fare la giornalista e portare il suo volto e le sue grazie anche sul piccolo schermo. Buona fortuna!

LE MOSCHETTIERE Due biondone e una morona. Sono presenti. In piazzetta Bresca, a lanciare gadget dalla passerella, a distribuire volantini in via Matteotti. Straniere dell'Est, italiano appena accennato, scortatissime dalla loro agenzia. Sono state le uniche, con questo freddo, a sfoggiare magliette aderentissime e a rischiare la colite per mostrare pantaloni e vita bassa e «perizoma scenografico».

Carmen Onea, Miss Romania

Centinaia di giornalisti su e giù in l'Ariston inaccessibile per le prove blindate, quando facendo il soale dalla sala stampa si poteva trovare spalancata una porta antincendio e assistere a tutto la massima libertà.

PER VASCO preferito il Royal Hotel al maxi-yacht che ha ormeggiato a Portosole. Vasco Rossi, habitué di Sanremo, dove le sue brevi vacanze in barca avvengono nella più assoluta privacy, sarebbe rimasto «costretto» alla suite dai rigori del clima.

PASS-MARKET La tessera di una raccolta punti di un supermercato nella tasserina del pass, «schermo» a quella vera, sfondo azzurro e scritta «Polizia». La trovata, a metà strada tra simpatia ed esigenze di anonimato, è stata del primo dirigente del commissariato Angelo Sanna, responsabile dell'ordine pubblico all'Ariston. Più di un body guard lo ha fermato in versione-commesso per poi rabbrividire di fronte al pass, quello vero.

Caffeina e fermenti lattici vivi vanno d'accordo? Chi lo sa. L'accoppiata è stata proposta, in stand separati ma «forzati» viste la vicinanza e la gratuità, a tutta la sala stampa del Festival. Un messaggio subliminale degli sponsor giornalisti? Verrebbe da pensare: «Vi vogliamo svegli e senza problemi intestinali». Miracoli della flora batterica!

LA TITOLARE DELL'AGENZIA PERSONAL 2000 DI LOANO RACCONTA IL PUGILE IN VERSIONE PRIVATA

Maura, body-guard di Mike Tyson

«Al figlio faceva venti telefonate al giorno e cantava Volare»

Pozzo

«Volare ho ho, cantare ho ho boho, nel blu degl'occhi tuoi blu, felice di stare qua giù, nel blu degl'occhi tuoi blu, felice di stare qua...».

Vedere Mike Tyson, il pugile, che canta la hit di Modugno in accappatoio, nella hall dell'albergo Mirabeau di Montecarlo, è già uno spettacolo nello spettacolo. Se poi si canta anche con lui, allora è senz'altro qualcosa di più.

E' accaduto a Maura Nicolosi, titolare della Personal 2000 di Loano, l'agenzia che ha garantito il servizio di sicurezza per il campione americano. A scegliere Nicolosi è stato il cavaliere Franco Cutullè, general manager della Rbmp, agente e produttore televisivo da 35 anni, l'uomo che «importa» le movie star di Hollywood in Italia. Cutullè ha portato di recente Bruce Willis, poi Kevin Costner, Silvestar Stallone e, appunto, Tyson.

«Lo abbiamo preso in all'aeroporto di Nizza il febbraio e lo abbiamo riportato allo stesso aeroporto l'altroieri, senza mai lasciarlo un istante», racconta Maura.

Uno staff di cinque persone, lei e altri quattro uomini, tra i e i 45 anni, tra cui suo marito Valter. «Può sembrare quasi una barzelletta: Tyson che bisogno del servizio di sicurezza...», scherza la titolare della Personal 2000.

Una formazione tre auto, per tutti gli spostamenti. «Il pugile ha voluto una limousine di fabbricazione americana, nera». Jogging sul lungomare e palestra i giorni, shopping (si sarebbe interessato all'acquisto di una Mercedes fuoriserie), serata alla discoteca Ninfa Egeria di Sanremo. Ha colpito perché ha bevuto continuamente tisane. E poi perché mangiava tanta frutta», racconta ancora Maura Nicolosi.

«Scegliamo sempre servizio di sicurezza locale per le nostre star. La conoscenza dei luoghi è un aspetto fondamentale per la buona riuscita del servizio», spiega invece Cutullè.

ra Nicolosi

Maura - che non è una body-guard, ma che coordina i boyguard della sua agenzia - lavora nel settore della oltre dieci anni. «Con Tyson abbiamo dovuto fronteggiare soprattutto l'assalto dei giornalisti alla sua camera, e poi quello dei fan e spettatori all'Ariston, per la serata che lo ha visto colloquiare ed esibirsi con Bonolis, sia per le prove del pomeriggio. Tyson non si aspettava così tanta gente, ma è rimasto contento. Continuava a dirmi "good, good"», l'imprenditrice di Loano.

«L'ho trovata una bella persona, come ha detto Bonolis. Molto educato: tutto un "grazie" e un "scusi". Mi ha fatto anche molta tenerezza vederlo chiamare almeno venti volte al giorno figlio. Mi ha inoltre colpito una frase: "Nel percorso della sofferenza trovi il miglioramento di te stesso"».

Sicurezza, discrezione, ma anche qualcosa di più. «Con Tyson si è instaurato un rapporto quasi di amicizia. Sin dal primo giorno ci ha detto di farlo vivere come viviamo noi. Più volte mi ha chiesto di cantare con lui Nel blu dipinto di blu, per aiutarlo a provare il testo che avrebbe poi dovuto cantare sul palco dell'Ariston».

Maura Nicolosi ne è convinta: «E' stata davvero un'esperienza interessante».

AL «COMUNALE» MATCH BENEFICO CON INCASSO A FAVORE DI TELETHON

Rizzitelli trascina al successo «Quelli che il calcio»

«La pace è come il Gabibbo. Non si deve scordare mai», uno degli striscioni, realizzati dagli alunni scuole sanremesi per il concorso abbinato al «triangolare» benefico di calcio disputato ieri, al «Comunale», incasso a favore di Telethon e dell'Associazione Primo di Sanremo. A vincere è stata, nettamente, la squadra di «Quelli che il calcio», guidata da scatenato Ruggero Rizzitelli: l'ex torinista ha segnato 2 gol alla Nazionale Calcio Tv (6-0 il risultato finale) e due alla Nazionale Stilisti (5-1 con rete della bandiera di Alfonso Dolce per gli stilisti). Alla Nazionale Calcio Tv (1-0 agli Stilisti nella prima partita), che schierava Franco e Francesco Oppini, padre e figlio, non è bastato Stefano Tacconi tra i pali. E, neppure, l'assistenza del Gabibbo, la loro celebre ed ingombrante [b. m.]

SEMPRE POLEMICA PER L'ASSENZA DI MAZZI SUFFICIENTI SUL PALCOSCENICO DELL'ARISTON

«La Rai ha l'obbligo di promuovere i fiori»

Intervento di Di Meco (Forza Italia): «La Convenzione prevede l'inserimento degli addobbi». La replica del sindaco Claudio Borea

Gian [redacted] Moretti

SANREMO

La promozione dei fiori nella scenografia dell'Ariston: un obbligo o una gentile concessione della Rai? Il sindaco Borea accu- [redacted] la convenzione che lega il Comune [redacted] Tv [redacted] fino al [redacted]: «Siamo condizionati da un accordo che non prevede alcuna specifica promozione dei nostri fiori: abbiamo dovuto esercitare una pressione quasi personale per ricavare degli spazi».

Il consigliere d'opposizione Giuseppe [redacted] Meco (Forza Italia), all'indomani della quarta serata, vuole smentirlo e, documenti alla mano, [redacted] la nuova amministrazione di [redacted]: «Questi signori [redacted] conoscono neppure la convenzione e tutto ciò che essa stabilisce, e sono privi [redacted] qualsiasi capacità contrattuale». E aggiunge: «La [redacted]ai, evitando inquadrature ai fiori sistemati sotto il palco e limitan- [redacted] [redacted] promozione ai "Bouquet del Festival" che, lo ricordo, è costata al Comune [redacted] mila euro, [redacted] stata inadempiente. Non ha rispettato l'articolo 12 della nuova convenzione firmata il 13 novembre 2003 quando ero assessore al Turismo». E per essere più preciso Di Meco esibisce la lettera firmata dal direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce e controfirmata [redacted] Giuseppe Saugiovanni, responsabile della Divisione contratti e acquisti delle Reti 1 e 2 della Rai, indirizzata all'allora sindaco Bottini e agli [redacted]sori Di Meco (Turismo) [redacted] Lupi (Floricoltura).

Di Meco mostra il testo dell'impegno assunto dalla Rai: «In riferimento alla promozione dei fiori di Sanremo e facendo riferimento alla vostra [redacted] dell'11 novembre, vi comunichiamo che a conferma di quanto previsto dall'articolo 12 della nuova convenzione (2004-2008) sarà nostra cura prevedere un adeguato inserimento di addobbi floreali - realizzati a cura e spese del Comune [redacted] Sanremo - nei progetti scenografici del Festival e delle varie manifestazioni collegate e connesse da inviarvi almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'allestimento dei locali».

Dunque, apertura totale. Ma solo [redacted] parole. Perchè [redacted] polemiche che hanno accompagnato il Festival hanno dimostrato che la grande disponibilità offerta da viale Mazzini non ha trovato poi riscontro nella realtà.

«E' assurdo che sindaco e assessore al Turismo si siano accorti della mancanza dei fiori sul palco soltanto quando si è alzato il sipario sulla prima sera del Festival: avrebbero dovuto, come ben previsto dalla convenzione, rendersene [redacted] osservando il progetto scenografico di Castelli e adottare [redacted] le adeguate contromisure. Non dico battere i pugni, ma ricordare a Cattaneo e Del Noce gli impegni scritti e sottoscritti».

La replica del sindaco Claudio Borea non si è fatta attendere: «All'amministrazione comunale interessa non tanto la presenza generica dei fiori di Sanremo sul palcoscenico quanto la promozione dei nostri prodotti [redacted]verso il "Bouquet di Sanremo" che è rappresentativo delle varietà che vengono coltivate sulle nostre colline. E della promozione del "Bouquet" non c'è traccia nelle [redacted] che ci lega alla Rai. E' [redacted] accordo che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione che va rivisto e adattato alle strategie politiche [redacted] nuova amministrazione».

Ma anche Di Meco non ci sta e ribatte riproponendo un sec- [redacted] passo d[redacted] lettera firmata da Del Noce: «La Rai prenderà in considerazione, nell'ambito del- [redacted] manifestazioni di cui sopra, e nel rispetto delle proprie linee editoriali, le eventuali iniziative che il Comune di Sanremo voglia proporre per la migliore valorizzazione del prodotto floricolo».

Il caso-fiori di Sanremo ha anche visto una presa di posizione del Telefono blu Sos consumatori della Liguria: «Il rapporto con la Rai non funziona? Tutto ciò è assurdo. Le puntate dirette da un ottimo Bonolis non possono mortificare un patrimonio [redacted] i fiori di Sanremo. E' un vero insulto».

REUNIONE TECNICA SULLA CONVENZIONE

Ieri un primo confronto

Si è svolto all'insegna della distensione l'incontro «tecnico» di ieri fra Rai e Comune, primo passo per affrontare i problemi che hanno reso difficili i rapporti tra i due enti. «E' stato fatto un planing della situazione, per evidenziare le questioni pregresse e individuare i punti della convenzione da chiarire per prevenire future problematiche», spiega il segretario generale comunale Stefano Gilnianski, che, assieme al dirigente del Servizio turismo Elvira Serafini, si è confrontato con gli avvocati Sangiovanni e Giordano, dell'ufficio legale Rai. Tra i punti toccati, il rimborso [redacted] discografici di 500 mila euro preteso dalla Rai per il Festival 2003, in base a una delibera [redacted] giunta-Bottini [redacted] approvata e resa operativa dal Consiglio. «Abbiamo riferito che per l'Amministrazione non c'è possibilità di versare la somma - dice Gilnianski -, e dall'altra parte ci si è resi conto che la questione non riguarda questa giunta ma [redacted] precedente. Per cui, auspichiamo una soluzione senza contenziosi. Anche perché l'incontro si è svolto in un clima sereno, con la voglia [redacted] evitare altre polemiche. La Rai si è dichiarata disponibile a interpretare la convenzione in modo più vicino alle esigenze del Comune per quanto riguarda i biglietti del Festival, e anche sui fiori s'intuiscono maggiori aperture, tenendo conto di ciò che rappresentano per l'economia cittadina». (g. mi.)

L'ex assessore Giuseppe Di Meco

Il sindaco di Sanremo Claudio Borea

Tenda della Pace lutto per Calipari

SANREMO

Avrebbe dovuto as[redacted] una festa per la liberazione di Giuliana Sgrena, è diventata la commemorazione di Nicola Calipari. La bianca Tenda della Pace, listata a lutto [redacted] dal mattino, ha ospitato ieri pomeriggio una composta cerimonia in memoria del funzionario del Sismi, ben conosciuto anche qui nell'Impe- [redacted] perchè, come si riporta in altra pagina del giornale, nel [redacted] aveva coordinato le indagini sul [redacted] di Hagare, la bimba tunisina u[redacted] al Parasio.

Pensata in origi- [redacted] «Liberiamo Giuliana», diventata da venerdì pomeriggio, quando si era diffusa la notizia del rilascio «Giuliana liberata», con presidio [redacted] festeggiamenti in piazza Cassini, la manifestazione si è completamente trasformata dopo che si è appreso della tragica morte di Calipari. Alle 17, ora prevista per [redacted] brindisi, c'è stato invece [redacted] minuto di raccoglimento. Poi, [redacted] voce rotta dall'emozione, Giovanni Sarlo, questore di Imperia, ha ricordato il collega e compagno di corso.

Precisa Claudio Porchia, segreta- [redacted] provinciale della Cgil, che ha tenuto un breve discorso: «Ho espresso la solidarietà alla famiglia da parte [redacted] Tenda della Pace, e ho chiesto al questore Sarlo di farsi partecipe del nostro cordoglio presso la famiglia e le forze di polizia. E ho letto un messaggio inviato da Bruno Perini, il giornalista del Manifesto che avrebbe dovuto intervenire alla manifestazione per sollecitare la liberazione di Giuliano Sgrena».

La Tenda della Pace

Scrive Perini: «Ringraziamo tut- [redacted] voi, tutti coloro che nelle piazze di tutto il mondo hanno creduto fin dal primo giorno che Giuliana poteva essere liberata dal popolo della pace. Senza questa mobilitazione, sen- [redacted] questa grande capacità di diffondere la biografia politica di Giuliana e la sua coerenza, la nostra compagna [redacted] [redacted] liberata. Non vogliamo togliere nulla ai servizi italiani, che hanno dimostrato spirito di servizio e abnegazione fino alla morte, ma crediamo che quanto sia soprattutto un segno che la pace è possibile».

Poi la Tenda ha chiuso in segno di lutto e ogni altra iniziativa è stata sospesa. Oggi ospiterà un happening culturale legato alla danza. L'iniziativa, a cura dell'associazione «Suoni e Colori», prende il via alle 15 e prevede esibizioni e stage gratuiti di danze dei paesi del sud Italia (con la Popolaria Cilentana) e cubane.

L'invito, rivolto a tutti, è anche quello di portare con sè un tamburo o comunque strumenti a percussione, per una «tamburrata». [s. d.]

BORSEGGIATORI SMASCHERATI DALLA POLIZIA AL CASINO', MA LA BUSTA CON 5 MILA EURO SPARISCE

Il topo d'albergo e le mani di velluto

Saccheggiate tre camere: un uomo arrestato dai carabinieri

SANREMO

Furti al Festival? Ai ladri quest'anno è andata davvero male. [redacted] prova? Eccole. L'altra notte i carabinieri hanno intercettato un topo d'albergo che aveva appena sacche[redacted]ato tre [redacted] vicino all'Ariston [redacted] la polizia ha bloccato [redacted] borseggiatori che, nonostante un'abilità degna del film Totò Truffa nello sfilare una busta con 5 mila euro dalle tasche di un giocatore, non sono passati inosservati all'occhio indiscreto delle telecamere della casa da gioco.

L'Arsenio Lupin [redacted] Festival 2005 è un sedicente nordafricano, Habib Bounaga, 31 anni, una sfilza di precedenti e tanti alias. I carabinieri del Nucleo Radiomobile lo hanno visto girare in centro intorno alle 4,30 dell'altra notte e lo hanno fermato. Ha tentato la fuga ma [redacted] c'è stato nulla da fare. [redacted] borsone che aveva in spalla sono saltati fuori capi d'abbigliamento, [redacted] rolex in acciaio e oro, una videocame- [redacted] due microfoni professionali e addirittura due personal computer portatili. I militari lo hanno arrestato e poi sono iniziati gli accertamenti. Il «topo» si era intrufolato all'albergo «Colombo», a pochi passi dall'omonima piazza e dall'Ariston saccheggiando le [redacted] camere di addetti ai lavori [redacted] Festival, operatori e tecnici di emittenti del Radio Music Village di piazza Borea d'Ol- [redacted]. Ieri mattina è stato processato. Il giudice, che già un [redacted] fa lo aveva condannato per un furto avvenuto in Riviera, gli ha affibbiato 2 anni e tre mesi da [redacted]

Al casinò, invece, la scenetta degna del film del Principe Antonio De Curtis ha avuto come protagonisti [redacted] coppia di napoletani. Hanno avvicinato un giocatore nelle sale delle slot machines, uno ha attaccato bottone, l'altro gli ha infilato [redacted] mano nel cappotto [redacted] sfilato [redacted] busta con [redacted] mila euro in contanti. Quando la vittima, un cinquantenne mantovano, si è accorto del furto ha dato l'allarme e i due ladri sono stati individuati grazie alle telecamere e fermati dalla polizia. Ma il contante, probabilmente grazie alla presenza di un complice, [redacted] era [redacted] volatilizzato. Per loro, quindi, niente arresto in flagranza, solo [redacted] denuncia a piede libero. [g. ga.]

La polizia ha denunciato due borseggiatori entrati in azione al casinò

PROTAGONISTI IL MUSICISTA FRANCO FASANO E IL DISCOGRAFICO STEFANO SENARDI

Arigliano: un rientro doc

Il suo grande ritorno progettato da due liguri

SANREMO

«Non ho mai provato un'emozione [redacted] forte, come autore, neppure quando ho vinto il Festival»: [redacted] molto soddisfatto, Franco Fasano, della magistrale interpretazione che Nicola Arigliano ha fatto l'altra sera della sua «Colpevole», insieme a Gianni Basso, Franco Cerri e Bruno De Filippi, tre «grandi vecchi» del jazz italiano.

C'è molta Liguria di Ponente in questo brano, composto da Fasano, che è di Alassio ed è testimonial del Festival degli Interpreti (organizzato dall'agenzia Eccoci), e prodotto dalla Nunflower, una piccola casa discografica [redacted] cui è leader l'imperiese Stefano Senardi, al quale si deve tra l'altro la felice riscoperta dell'intramontabile Arigliano. Ricorda Fasano: «Quando Senardi e Mauro Buttinelli mi hanno chiesto [redacted] avevo qualcosa per la partecipazione di Arigliano a Sanremo, mi è venuta qualche idea, [redacted] ho subito intuito che "Colpevole" fosse la [redacted] giusta, perchè raccontava di un [redacted] un po' fuori dai target consueti; e Arigliano è un personaggio al di fuori degli schemi».

Franco Fasano, autore di «Colpevole»

Continua Fasano: «Gliel'ho fatta ascoltare, [redacted] ne è [redacted] Ha cominciato a provarla, con [redacted] suo gruppo di musicisti, [redacted] la cambiava in continuazione, anche perchè chi suona il jazz è abituato a improvvisare molto. Quella presentata all'Ariston, comunque, è la versione definitiva, anche se io mi sono affezionato moltissimo all'esecuzione dell'altra sera con i mostri sacri del jazz».

Perchè? «Arigliano e i suoi strepitosi compagni, [redacted] quali è stata tributata [redacted] "standing ovation", mi hanno ricordato molto il gruppo dei vecchietti guidati da Compay Segundo. L'eliminazione? "Colpevole" ha vinto il Premio della Critica e non [redacted] pare poco. Ero fuori dal giro [redacted] molto tempo, ormai, e sono contento [redacted] questo mio rientro un poco anomalo».

Lietissimo [redacted] anche Senardi: «Il successo di questa canzone è il coronamento di un lungo lavoro. Segno Arigliano da [redacted] anni; ero andato a cercarlo nella sua casa di campagna [redacted] Magliano Sabina, mi sembrava ingiusto che il maggiore cantante Jazz d'Italia vivesse in ombra, in disparte. E così sono nati gli ultimi suoi quattro dischi». Ed è arrivata l'occasione di tornare a Sanremo, [redacted] dove Arigliano mancava dal lontano 1964: «Il progetto era molto bello, meritava questa felice conclusione. E sono soddisfatto per il successo tributato ai [redacted] compagni d'avventura, che già erano [redacted] lui in tre incisioni e che ricordano il Buena Vista Social Club». [s. d.]

PANETTA ARREDAMENTI
•ARREDI
•COMPLEMENTI
•ACCESSORI
V.F.lli Biancheri, 14
Bordighera
DESIGN
Tel 0184 268010
cell. 338 2690837
panettaarreda@libero.it
www.panettadesign.it
NUOVO PUNTO
BONTEMPI CASA
V.V.Emanuele, 74 - Bordighera

LONGINES

L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832

Elegance is an attitude

Antonio Cannoletta gioielli

TEL. 0184 WWW.CANNOLETTA.COM INFO@CANNOLETTA.NET

Tgr: una squadra fra tv e radio

A tutto campo sul Festival e sulla Liguria

Stefano Delfino
SANREMO

Quest'anno, ai collegamenti [illegible] Sanremo, [illegible] stato dedicato più spazio (dagli [illegible] ai [illegible] minuti nel telegiornale delle 14) che in passato, [illegible] due postazioni, in sala stampa [illegible] nello studio, men[illegible] alle 19,30 er[illegible] previsti i collegamenti dalla passerella. Segnale dell'attenzione riservata al Festival dal Tgr, «che si è fatto un punto d'onore fil presentare ogni volta anche un servizio aggiornato, in tempo reale, [illegible] serata per la terza edizione, alle 23».

E' robusta l'equipe inviata al Festival 2005 dalla sede centrale di Genova: [illegible] il caporedattore Carlo Cerrato ne hanno fatto parte Tarcisio Mazzeo, Pier Antonio Zannoni, Lorenzo Orsini, Stefano Picasso, Antonio Devia, Guido Benvenuto, Renato Pizzocchero, Virginia Panzera [illegible] Patrizia Valsecchi (oltre alla squadra esterna, di cui era responsabile Mauro Ingrassia). C[illegible] questo staff ha collaborato strettamente [illegible] struttura di Sanremo, con il «service» di Rudy Feila e Luigi Micillo.

Un grosso impegno, con un'appendice notturna, perché, [illegible] spiega Zannoni, «questa volta abbiamo voluto valorizzare anche la radio, e abbiamo montato i servizi sulla serata per l'indomani con particolare cura, accompagnandoli [illegible] [illegible] musiche in sottofondo: un'operazione delicata, che poteva protrarsi anche fino alle 2 del mattino». E sottolinea

Lo staff del Tg regionale durante la riunione mattutina [illegible] redazione in cui vengono decisi i servizi

Mazzeo: «Abbiamo seguito con Orsini gli appuntamenti [illegible] Sanremoff, mentre con Picasso ci sia[illegible] dedicati al back stage, alle emozioni e ai commenti raccolti a caldo».

[illegible] non [illegible] tutto. Spiega Cerrato: «Abbiamo approfittato della presenza delle nostre troupe nell'Imperiese per raccontare la realtà dei paesi a [illegible] territorio del Ponente: abbiamo parlato [illegible] esempio di Seborga e di uno scultore di ardesia a Baiardo». Un completamento del prezioso e capillare lavoro quotidiano che svolge Devia dall'ufficio di Sanremo, in cui produce dai 500 ai 700 servizi all'anno. Ancora Cerrato: «Un'occasione, anche, per ribadi[illegible] che il Festival ha certamente un'importanza strategica, ma che in questa provincia non [illegible] ste solo quello».

Del gruppo chi ha seguito più Festival è Zannoni: «L'edizione guidata da Bonolis segna [illegible] svolta, come quella di Fazio. Ma la formula è diversa. Adesso è uno show a tutto [illegible]. Il con[illegible]

Il capo-redattore Carlo Cerrato

duttore alterna l'eloquio forbito a gag alla Totò, alla Benigni o alla Sordi, parla con classe e soprattutto divertendosi. Bonolis sdrammatizza sempre, prende [illegible] giro [illegible] grande eleganza: e tutto lo spettacolo risente del suo spirito ironico. Ma [illegible] anche, essere serio, asciutto [illegible] in occasione della notizia della morte [illegible] Caliparis.

C'è anche una tradizione [illegible] portafortuna, [illegible] Tg regionale, che ha realizzato inoltre diversi servizi per il rotocalco «Il settimanale», in onda al sabato: è capitato molto spesso che i primi ad essere intervistati, in passato, [illegible] poi il Festival. [illegible] quest'anno l'ospite inaugurale è stato Gigi D'Alessio, la prima intervista è stata fatta ad Antonella Ruggiero e i primi giovani di cui ci siamo occupati sono stati quelli del gruppo «La differenza», ricorda Mazzeo.

Maxi-sequestro di dischi fasulli

[illegible]

Una [illegible] è [illegible] le canzoni del Festival, nessuna esclusa, sono richiestissime dal mercato clandestino dei Cd musicali. Tanto richieste che, appena proposte sul palco dell'Ariston, l'industria pirata nazionale si è subito data [illegible] fare [illegible] sofisticate apparecchiature per riprodurli in serie. Perfetti esteriormente, [illegible] a rigorosamen[illegible] fasulli. Ma, evidentemente, produttori e rivenditori clandestini non hanno fatto i conti [illegible] le forze dell'ordine che da giorni sono impegnate per frenare un f[illegible]no che rappresenta una delle principali spine nel fianco del sistema discografico nazionale. E soltanto ieri, in tre diverse località del Paese, [illegible] scattati i sequestri di Cd e di impianti per la riproduzione.

I Cd sequestrati a Sanremo

Il colpo più grosso è stato messo a segno ieri mattina dai carabinieri del comando provinciale di Napoli, a Lavinaio, a pochi chilometri dal capoluogo partenopeo, dove hanno individuato un centro per la masterizzazione [illegible] Cd con [illegible] trentina di apparecchi lasciati in funzione a duplicare automaticamen[illegible] compact disc con i brani del Festival di Sanremo. I militari della compagnia Napoli Vomero hanno [illegible] rinvenuto [illegible] un casolare abbandonato circa 10 mila pezzi già pronti per la commercializzazione nei circuiti illegali. Altri 90 mila cd erano stati sequestrati [illegible] giorno prima, sempre dagli stessi militari, in un'altra zona della periferia napoletana. Altri [illegible] mila dischi taroccati sono stati infine seque[illegible] dalla Guardia di finanza a Catania in un magazzino di una strada del centro etneo. Tutti i Cd con brani di Sanremo [illegible] completi di locandine e copertine.

Il quarto colpo è stato messo a segno dalla polizia nei pressi del casello autostradale di Cassino, dove gli agenti hanno bloccato due corrieri napoletani con 3 mila dischi di [illegible]. I due, di 50 e 57 anni, con precedenti penali, sono stati arrestati.

Ma il primo sequestro in assoluto di Cd del Festival, quasi a smentire l'assunto secondo cui «nessuno è profeta in patria» è stato firmato proprio dalla polizia municipale di San[illegible] I vigili hanno fatto irru[illegible] in un magazzino sospetto dove hanno rinvenuto un centinaio [illegible] dischi fasulli pronti a essere immessi sul mercato clandestino. [g. p. m.]

MANZI E I SUOI: UN MILIONE [illegible] PAGINE DI RASSEGNA

In sala stampa gioca un team di serie A

Fabio [illegible]
SANREMO

Il biglietto da visita [illegible] staff che gestisce l'ufficio e [illegible] sala stampa del Festival è grande quanto potrebbero [illegible] (già, quanto?) un milione di pagine. Tanti sono, infatti, i fogli che compongono la rassegna stampa complessiva di questi sei (giornalisticamente parlando) giorni della kermesse canora.

Prima di proseguire: l'ufficio e la sala stampa - concentrati all'Ariston Roof, secondo piano dell'edificio che ospita il teatro - sono gestiti, secondo convenzione (e con l'integrazione [illegible] un addetto [illegible]mpa del Comune [illegible] Sanremo per la manifestazione), direttamente dalla Rai.

E' un lavoro prezioso, messa[illegible] per [illegible] aspetti, ma anche silenzioso e poco visibile. Uno dei tanti lavori che si svolgono dietro le quinte dell'Ariston e che, in questo caso, è un lavoro di squadra. Squadra, perché d'impegno corale si tratta.

Il coordinatore è Tonino Manzi, [illegible] caporedattore dell'ufficio stampa Rai e oggi [illegible]tore della comunicazione di Rai2, una figura che tutti i giornalisti della «cittadella» dell'informazione conoscono, o comunque dovrebbero conoscere, e c'è appunto la [illegible] squadra.

Facciamo nomi e cognomi? Car[illegible] Casoli, Dante Fabiani, Mauro Scaramuzzo; Luciana Rizzi, la funzionaria che si occupa dei rapporti con i giornalisti; Roberta Colafrancesco, che cura i rapporti con i fotografi; Michela Trobiani, responsabile dell'ufficio accrediti; Ilaria Di Luzio per la pianificazione internazionale (radio estere) [illegible] infine Claudio Di Giulio, del centro stampa Rai di Torino, che a Sanremo garantisce ogni giorno di sfornare la raccolta di articoli.

A questo nucleo [illegible] persone vanno affiancati 30 giovani collaboratori, sotto contratto con l'Ariston (tanti [illegible] passati di qui e hanno proseguito nel mestiere) [illegible] venti stagisti dell'Istituto professionale per i servizi commerciali [illegible] turistici [illegible] Sanremo (che negli ultimi sette anni ha visto aumentare le iscrizioni).

Queste, [illegible] forze in campo. Sul fronte opposto, un esercito di oltre 1200 giornalisti, fotografi e addetti ai lavori [illegible] accontentare: 616 accreditati all'Ariston Roof, 587 nella sala stampa per radio e tv private, in rappresen[illegible] rispettivamente di 274 e 200 testate.

Tonino Manzi (seduto, al centro) e parte dello staff che gestisce l'ufficio e la [illegible] stampa del Festival di Sanremo

«Cominciamo a lavorare [illegible] 5,15 - dice Manzi -. A Roma viene fatta la rassegna stampa, che riceviamo in via telematica. Noi la integriamo, impostiamo, controlliamo [illegible] impaginiamo. Alle 8,30 partono le auto per consegnare copie della rassegna alle autorità e negli alberghi». Alle 9 Bonolis, tanto per fare un [illegible] [illegible] tutto ciò che è stato scritto sul Festival in camera. Quindi, la rassegna per la sala stampa: [illegible] «dancis», ieri di 170, 200 e 80 pagine, per circa 700 articoli contenuti e oltre mille [illegible] distribuite. Poi, le conferen[illegible] stampa, 45 in sei giorni. [illegible] centinaia di richieste da esaudire.

Un lavoro silenzioso e anche lungo: la «squadra» attacca alle 5,15 e stacca (con i [illegible] turni) alle 2,30 del giorno dopo.

REX portosole
RISTORANTE
BAR
PIZZERIA
REX
Ampio Dehors
sul
Porto
TERRAZZA PANORAMICA
MUSICA DAL VIVO
Ristorante REX
Via del Castillo, 17 - Sanremo
Prenotazione Tel. 0184.59.83.00

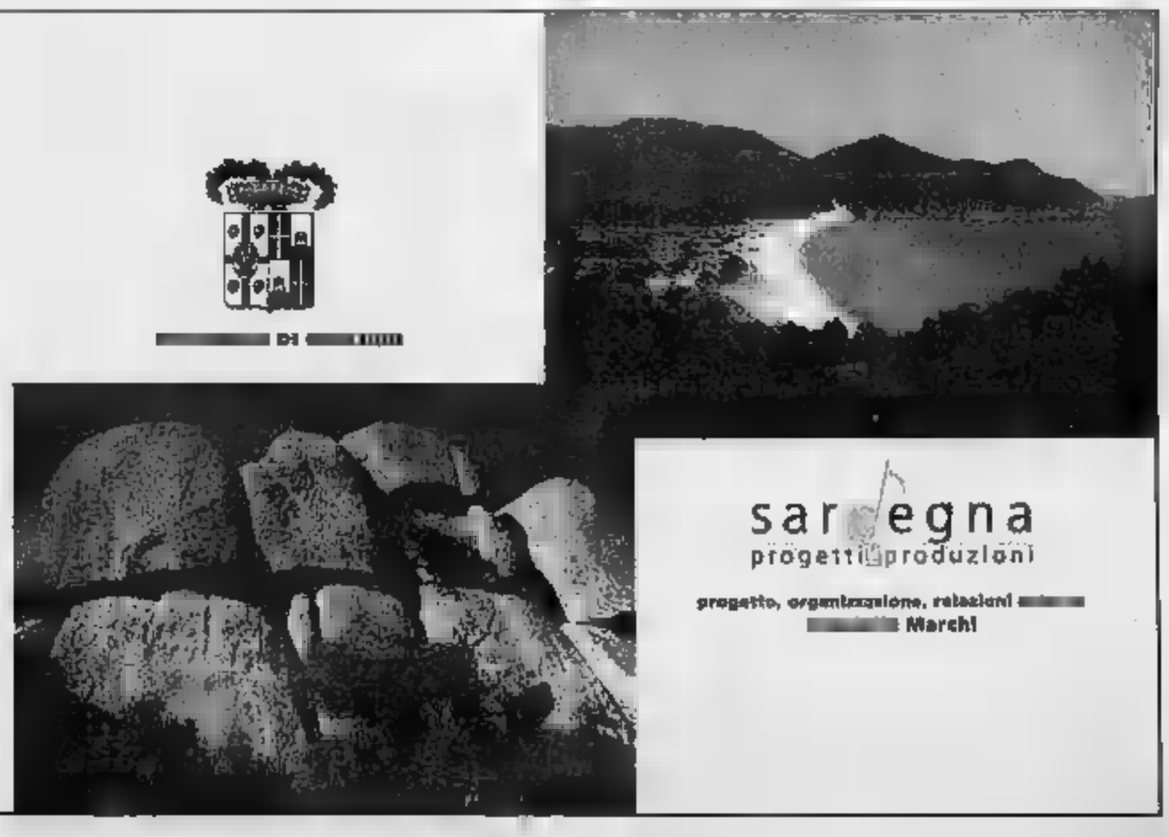
55Sanremo
FESTIVAL [illegible] CANZONE [illegible]
1 - 5 MARZO 2005
VIENI A TROVARCI
NEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA
DI CAGLIARI
info: www.provincia.cagliari.it
[illegible] DI [illegible]

sardegna
progetti produzioni
progetto, organizzazione, relazioni [illegible]
[illegible] Marchi

Foto di gruppo, sorrisi ed entusiasmo davanti allo Stampa-bus, per i finalisti della sezione Giovani del 55° Festival di Sanremo

La band «La Differenza» non disdegna di fare amicizia con Veronica Ventavoli (a sinistra) e Laura Bono (a destra)

Laura Bono, la bionda approdata in finale con «Non credo nei miracoli»

Partenza in Stampa-bus per i finalisti dei Giovani

Un'iniziativa che vuole valorizzare i nuovi talenti della nostra canzone Bagno di folla in piazza Colombo con i debuttanti della musica italiana

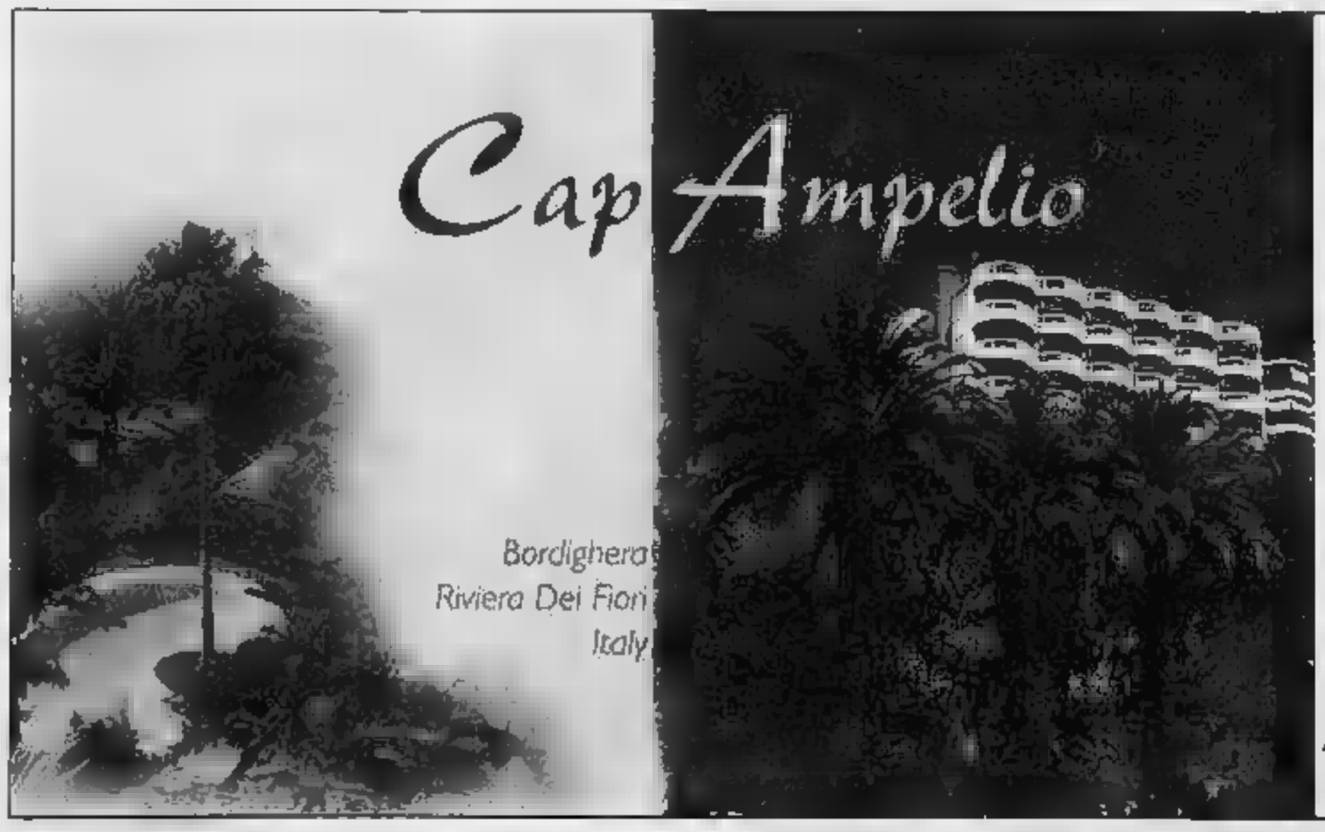
Giulio Gavino

Pesa fermata il successo. Dopo aver ospitato in passato tanti protagonisti e anche vincitori del Festival, come i Matia Bazar, lo Stampa-bus di piazza Colombo quest'anno si è trasformato in una ribalta per i Giovani, i debuttanti all'Ariston. E ha portato fortuna visto che sono stati tutti volti sorridenti quelli dei cantanti che ieri hanno dato vita all'happening in alla gente. Intanto, i finalisti di ieri sera: Veronica Ventavoli, intervistata l'altro giorno sul pullman storico della Riviera Trasporti, volto acqua e sapone melodico con «L'Immaginario»; «peperina» Laura Bono, la cantautrice-rock che con la sua «Non credo nei miracoli» al Festival ha iniziato a crederci; il travolgente complesso «La Differenza», interprete di «Che farò», icona britpop, con, nell'ordine, Fabio, Puma, Gio, Max Giuliani e Jakka. Poi quelli che avevano passato le prime eliminazioni: la sorridente Giovanna D'Angi che giura di voler ritornare e presto a Sanremo; gli effervescenti «Equa», romagnoli di Santa Sofia con l'album «L'Idea» in uscita a settembre; tenebroso» MEX De Angelis, con l'album «La soluzio- già nei negozi, entusiasta dell'esperienza festivaliera. piazza sono arrivati anche i «Modà», eliminati al primo turno decisi a imporsi con la loro «Riesci a innamorarmi». Per loro, sullo Stampa-bus, tanti applausi dalla gente, mentre sul solettone della piazza le radio iniziavano a suonare i loro brani. Insomma, una festa prima della finale, per chiudere in bellezza. Al prossimo anno.

Veronica Ventavoli parte simbolicamente per il successo alla guida dello Stampa-bus

A sinistra il look del «La Differenza»; sopra, posizione «Titanic» sulla «prua» del pullman storico per la simpatica e sorridente Giovanna D'Angi; a destra, i romagnoli «Equa» sorridono al futuro

L'estro di Max De Angelis, già nei negozi di dischi con il Cd «La Soluzione»



BORDIGHERA - RIVIERA DEI FIORI

Pronta consegna

APPARTAMENTI PRESTIGIOSI

varie metrature

grandi terrazzi - splendida vista - piscina - garages

è un'esclusiva

AGENZIA nike IMMOBILIARE

L'Agenzia Nike è a disposizione per visite su appuntamento

AGENZIA NIKE • Via Vittorio Emanuele, 377 • BORDIGHERA (IM)
Tel. 0184.26.66.57 • 0184.26.51.46 mail: info@agenzianike.it

LA SCUOLA DI VIA LIGURIA A NOVARA

Via libera ai lavori all'istituto Bellini

Via libera ai lavori di risistemazione e messa in sicurezza dell'istituto Bellini di via Liguria. I lavori in programma: adeguamento dell'impianto anti-incendio, abbattimento delle barriere architettoniche, climatizzazione degli spogliatoi delle palestra e rifacimento dell'impianto elettrico. Le opere dovrebbero durare 180 giorni e si prevede dunque che la scuola sia pronta per il prossimo mese di settembre. [b. c.]

PRIMA IL FREDDO, POI I «TROPICI»

Ghemme, in classe temperature «pazze»

Prima troppo freddo, adesso troppo caldo. Gli scolari delle scuole elementari di Ghemme continuamente soggetti a sbalzi di temperature. Qualche settimana fa l'impianto non riusciva a scaldare degnamente le aule mentre dopo l'intervento dei tecnici si registrano punte di 28 gradi: i genitori si sono nuovamente rivolti al sindaco Gianpiero Enoch che sta cercando la soluzione definitiva del problema. [p. us.]

NOVARA, RESTERANNO A VISTA I REPERTI ALL'ANGOLO DELLE ORE

I resti trovati all'Angolo delle Ore

Copertura di vetro per la torre medievale

Sarà conservata a vista con una copertura trasparente una delle due torri medievali scoperte all'Angolo delle Ore durante i lavori di rifacimento delle fogne. L'altra, più compromessa, verrà invece richiusa. L'ha deciso la commissione comunale incaricata di decidere che cosa fare dei resti emersi alla luce, dopo la richiesta venuta da più parti, di mantenere in vista i reperti antichi. Saranno anche eseguiti carotaggi in corso Mazzini alla ricerca di altre torri. [b. c.]

E' POLEMICA A ORTA

Morea: «Ricorrerò al Tar contro il Comune»

L'ex sindaco di Orta Fabrizio Morea, ora alla guida dell'opposizione, minaccia di ricorrere al Tar se l'amministrazione comunale non consentirà l'accesso agli atti dell'attività municipale. Morea segnala inoltre che l'accesso al cimitero di Orta è di fatto impedito ai disabili a causa di una scalinata e lancia l'allarme sul problema idrico: «Le opere eseguite sono insufficienti per far fronte ad una nuova estate di siccità». [m. g.]

I RAGAZZI CHIEDONO PIU' SERVIZI E PLAUDONO IL CAMPUS: IDEA-PILOTA CHE PROIETTA NOVARA NEL FUTURO

Ateneo e città: patto per la cultura

Gli studenti: «Creiamo insieme eventi di valore»

Barbara [illegible]

Gli studenti universitari novaresi chiedono servizi e vita culturale

«Vogliamo che la nostra università diventi un contenitore di proposte ed eventi per tutta la città. Invitiamo associazioni e gruppi a "utilizzare" il nostro ateneo come polo culturale al servizio di Novara»: l'appello parte dagli studenti della Sun, il sodalizio nato nelle facoltà locali per [illegible] universitarie». Al loro attivo hanno [illegible] sportivi, feste studentesche e dibattiti. Ora un salto di qualità che faccia davvero diventare l'università punto di riferimento per chi vuole creare cultura.

I ragazzi, dal canto loro, si stanno già provando. Hanno organizzato un incontro con la madre di [illegible] condannato a morte nell'ambito della campagna internazionale contro la pena capitale della Comunità di Sant'Egidio, oggi [illegible] due musicisti di livello modello a cui sono invitati tutti i novaresi.

«Ci piacerebbe portare gli studenti nella città e Novara nell'università - chiosa Paolo Burlone, presidente della Sun -. Siamo disponibili a collaborare per creare eventi e vorremmo che i ragazzi venissero coinvolti di più nelle diverse iniziative di cui abbiamo notizia, invece, per [illegible] dai giornali».

Una collaborazione è già in [illegible] con il «Laboratorio delle idee» istituito dall'assessorato comunale ai Giovani: è stato realizzato un [illegible]ndaggio con un questionario e [illegible]ecine di interviste videoregistrate per ritrarre la realtà universitaria [illegible]se. Il tratto comune che emerge [illegible] richiesta di strutture: «Lo studente chiede più servizi - continua Burlone -. Le mense non [illegible] le aule-studio sono punti di ritrovo e chi ha bisogno di tranquillità per studiare va in biblioteca dove però i posti sono pochi. Anche le postazioni Internet sono insufficienti proprio mentre l'università diventa sempre più informatizzata».

Problemi che troveranno una risposta nel progetto campus alla Perrone quando [illegible] ristrutturati gli edifici fatiscenti di fronte ai carabinieri e nel cortile interno: [illegible]o contentissimi di quel progetto - conclude il rappresentante degli studenti -, è quello che chiedevamo fin dall'inizio. Ci sarebbe piaciuto essere interpellati prima a collaborare di più però il piano è buono e ben fatto. Un campus così concepito è un'idea-pilota in Italia. Novara sta facendo qualcosa di veramente innovativo che ci proietta nel futuro».

Due artisti della chitarra

Ci sono ancora posti per il concerto organizzato per questo pomeriggio alle 18 dall'associazione Sun degli studenti [illegible] all'auditorium del Conservatorio Castelli. Sul palco due artisti della chitarra: Maurizio Colonna e Frank Gambale. L'uno [illegible] repertorio classico, l'altro predilige ritmi rock e jazz: entrambi sono autorità di livello internazionale nel mondo della [illegible] giorni scorsi [illegible] a Sanremo accompagnando Antonella Ruggiero sul palco dell'Ariston.

«Il valore sociologico e non solo artistico di questo progetto musicale - precisa Riccardo Lanzo, direttore artistico dell'evento - evidenzia la loro volontà di riunire nel [illegible]to mondi musicali che coinvolgono un pubblico eterogeneo che può scoprire e apprezzare la potenzialità di realtà apparentemente lontane».

Il concerto [illegible] con la collaborazione dell'assessorato [illegible] del Comune e della Provincia, lo Staff Millennium e sponsor privati. L'ingresso è gratuito: il pubblico è invitato a lasciare un'offerta libera che sarà devoluta alla Lega per la lotta contro i [illegible] Novara. [b. c.]

CASERTANO RESIDENTE A BELLINZAGO

Travolto e ucciso dopo l'incidente Muore a 25 anni

Luigi era sceso [illegible] auto per un tamponamento

Un morto, due p[illegible] in prognosi riservata, due auto e [illegible] Tir coinvolti in un incidente avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato ad Arluno, sulle corsie per Milano [illegible] A4. La vittima era [illegible] giovane casertano di 25 an[illegible] Luigi Fusco, residente a Bellinzago: è morto stava constatando i danni subiti dalla sua vettura dopo un tamponamento. Due auto dirette a Milano, per [illegible] in [illegible] accertamento da parte della Polizia Stradale [illegible] Villarboit [illegible] rimaste coinvolte in un tamponamento. Dalle vetture sono scesi i due occupanti sia per constatare i danni patiti sia per segnalare l'incidente. In quel momento alle spalle è sopraggiunta un'Audi, che si è schiantata contro le auto ferme provocando lesioni gravi al Fusco, poi deceduto morto all'ospedale di Niguarda (Milano) dove è stato ricoverato. I frammenti delle vetture teatro dell'incidente [illegible] stati proiettati sulle corsie opposte per Torino. Per evitare di essere colpito dagli ostacoli l'autista [illegible] Tir è uscito [illegible] carreggiata. Sul posto [illegible] confluite pattuglie [illegible] Stradale, mezzi di soccorso, e personale dell'emergenza dell'autostrada. Il traffico sempre [illegible] [illegible] due sensi [illegible] subito rallentamenti. Sono [illegible] feriti [illegible] il conducente dell'Audi sia l'autista del Tir finito fuori carreggiata. [p. a. r.]

A BORGOMANERO GIORNATA LEGALITA'

Marcia, dibattiti e partita a calcio con Caselli e Ciotti

BORGOMANERO

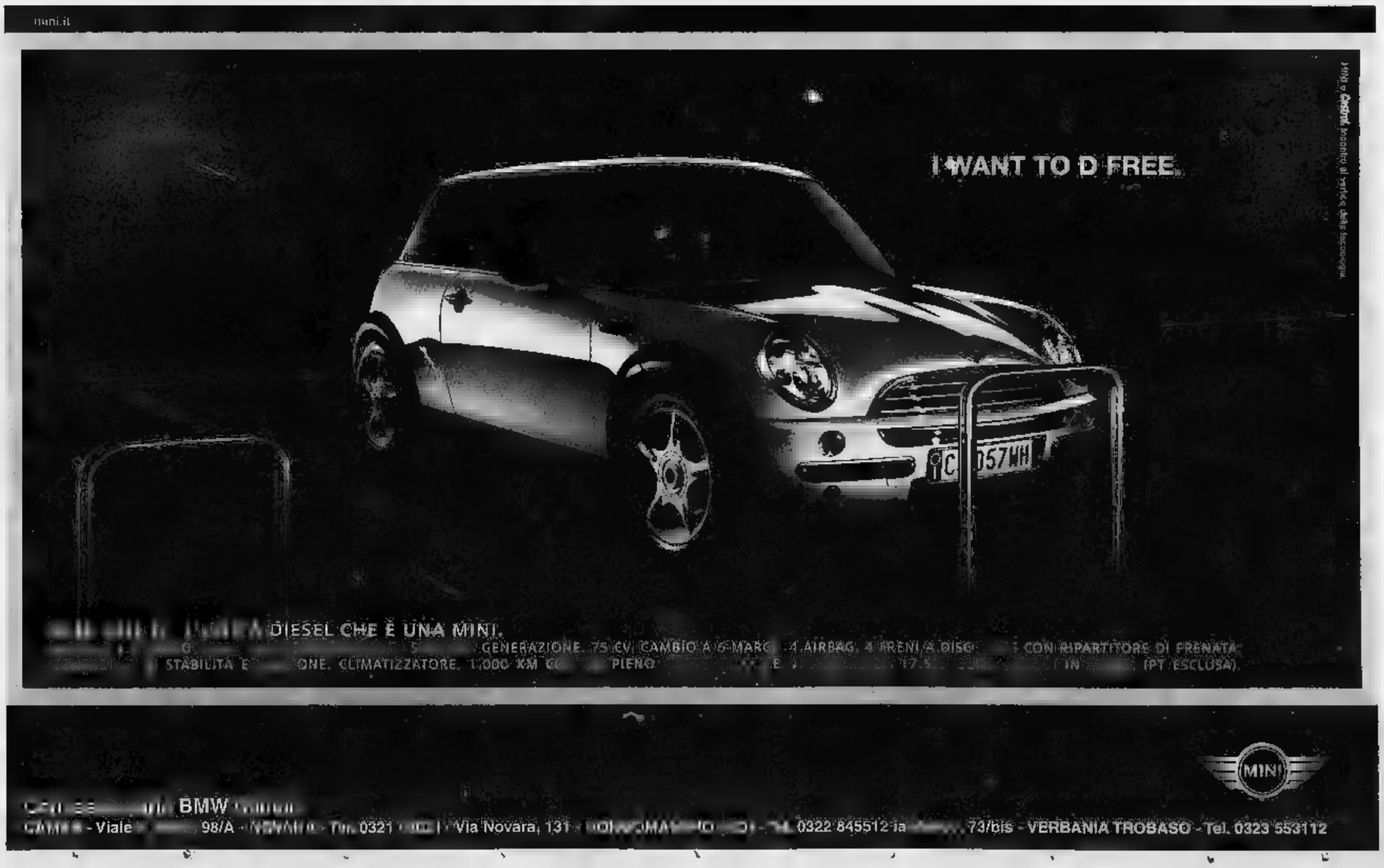
Una giornata dedicata alla legalità con don Luigi Ciotti che prenderà parte ad [illegible] camminata, il procuratore Giancarlo Caselli protagonista di un convegno e i detenuti del carcere di Verbania che giocheranno a calcio con la squadra della polizia e del Comune di Borgomanero. E' stata l'associazione sportiva Gym Volley (da sempre in prima fila nel settore [illegible] ad organizzare per oggi [illegible] serie di manifestazioni, tutte legate dal filo conduttore della legalità. Con Gym Volley c'è Libera, l'associazione che combatte [illegible] mafie.

[illegible]carlo Caselli

Alle 9,30, [illegible] piazza Matteotti, partirà una camminata per le vie del centro storico, che sarà aperta da don Luigi Ciotti: l'iscrizione è gratuita. Don Ciotti sarà ospite anche di [illegible] convegno, che avrà [illegible] alle 11 all'auditorium dell'oratorio maschile di via Dante: tra i relatori anche il procuratore Giancarlo Caselli e [illegible] dottor Erasmo Lonbardi, [illegible] pretore di Borgomanero ed attualmente giudice di Corte d'Appello a Milano. Al convegno parteciperà anche Davide Mattiello, presidente di «Libera Piemonte».

Sempre all'oratorio maschile, alle 10,40 prenderà il via il torneo [illegible] calcio a cinque con [illegible] partecipazio[illegible] della squadra dei detenuti [illegible] carcere di Verbania, del Siulp (il sindacato di polizia), del Comune di Borgomanero, di Libera Piemonte e [illegible] Gym Volley. Nella palestra [illegible] via Aldo Moro, a partire dalle 9 si svolgerà la terza edizione del trofeo «Libera» di pallavolo, e presso la palestra [illegible] Gil di via Matteotti si disputerà il primo trofeo «Libera» di ginnastica artistica, coppa «Memorial Andrea Cavanna».

«Quella di oggi - dice Mauro Facchini, organizzatore [illegible] manifestazione - è una iniziativa per chi crede [illegible] legalità, nei diritti, nella giustizia sociale, nella democrazia, nello sport senza doping farmacologico ed amministrativo». [m. g.]



Menù d'epoca nei ristoranti per la «Novara risorgimentale»

Finocchi alla Radetzki sfidano i tagliolini dedicati a Cavour

Il tour nella cucina di 150 anni fa sarà accompagnato da letture di racconti e poesie in dialetto per un flashback nella storia novarese

Un flashback enogastronomico nella Novara Risorgimentale. E' quanto è stato organizzato dall'azienda speciale della Camera di Commercio di Novara Evaet (Ente valorizzazione attività economiche e turistiche della provincia di Novara) in occasione delle manifestazioni carattere culturale, storico, enogastronomico a partire dal 19 marzo fino a 3 aprile.

Il tour enogastronomico «d'epoca» parte venerdì 11 marzo. «L'iniziativa - dice il curatore Augusto Gallarini - rappresenta l'ideale continuazione della kermesse "Tradizioni a tavola" ovvero il tour dei ristoranti della provincia di Novara per promuovere i menù tradizionali ed i vini rigorosamente locali». L'edizione 2005 prenderà il via da dove «Tradizioni a tavola» si è conclusa nel novembre 2004 ovvero dal ristorante Manisco in frazione Agnellengo di Momo. Il titolare-chef Luca Zatti declinerà in stile Risorgimento i manicaretti e le prelibatezze che fanno tradizionalmente parte suo menù.

aderito a Novara risorgimentale - dice Augusto Gallarini - tredici ristoranti novaresi. L'idea che sta alla base dell'iniziativa è quella di promuovere l'enogastronomia locale abbinandola alle celebri vicende storiche che hanno avuto nella battaglia dalla Bicocca del 23 marzo 1849 il più a cruento. La degustazione dei menù vari ristoranti sarà accompagnata da eventi culturali come le performance di poeti dialettali che declameranno in "lingua originale" racconti e poesie novaresi. Dopo l'avvio di venerdì 11 marzo, l'atmosfera enogastronomica ottocentesca proseguirà fino al 26 marzo».

Per sollecitare la curiosità acquolinosa, un assaggio verbale di quanto si potrà degustare durante la «Novara Risorgimentale»: tra i vari menù proposti l'attenzione viene catturata dalla zuppa d'orzo Carlo Alberto, dai finocchi alla Radetzki o dai tagliolini a Cavour. La sesta edizione di «Tradi a si tenuta dal settembre al novembre ha riscosso numerosi consensi: all successo è stato tale - evidenzia con una punta di giustificato orgoglio Augusto Gallarini - che i ristoranti hanno dovuto bissare o triplicare le serate nelle quali si prop i menù tradizionali. Un dato che ci favorevolmente impressionato è stata la presen di avventori provenienti dalla vicina Lombardia. In prima fila c'erano i bustocchi, seguiti dai gallaratesi e dai . Gli echi di questo entusiasmo ci hanno indotti ad organizzare anche settima che prenderà il nel settembre 2005. Le brochures con il programma dell serate saranno distribuite già in occasione della fiera campionaria di Novara in calendario per il prossimo aprile».

LA

I cannoni torneranno a risuo a Novara. Come 150 fa. questa volta sarà una «battaglia» della memoria dedicata alla storia, all'enogastronomia e alla cultura. Si comincia il 19 si termi il 3 aprile. Tutto il ma sarà presentato nei prossimi giorni dall'Agenzia turistica locale in collaborazione il Comune di Novara.

Il momento più importante e spettacolare, la rievocazione storica della Battaglia del 23 marzo 1849 che avverrà proprio domenica 3 aprile e vedrà la partecipazione di circa duecento personaggi in costumi d'epoca. Un appuntamento ormai tradizionale per la primave-

Novara Risorgimentale

Rassegna enogastronomica per la valorizzazione dei prodotti tipici della provincia

Marzo 2005 e...

i "Ristoranti" Risorgimentali

Calendario Marzo 2005

11 Ristorante IL
AGNELLENGO-MOMO (NO)
P.zza Umberto I, 8
Tel. 0321.926261

12 Ristorante AI TERRIERI
GRIGNASCO (NO)
Fraz. Isella, 2
Tel. 0163 418990

12 Trattoria PONTE
PROH - BRIONA (NO)
Via per Oleggio, 1
Tel. 0321.826282

16 DEI TRE TIGLI
ARMENO (NO)
Borgata Bassola, 31
Tel. 0322.900801

17 Trattoria VECCHIO ARCO
TORNACO (NO)
Via 4 Novembre, 23
Tel. 0321.846383

18 Trattoria AL GUFO NERO
GHEMME (NO)
Via Novara, 162
Tel. 0163.840251

19 Trattoria DELLA VILLA
LANDIONA (No)
P.zza V. Emanuele, 26/28
Tel. 0321.828123

19 Ristorante LA GENZIANELLA
MIASINO (No)
Via per Armeno, 10
Tel. 0322.980051

24 Ristorante ORI PARI
BOCA (No)
Via Partigiani, 9
Tel. 0322.87961

25 RHYTON AND FOOD
NOVARA
Via San Francesco, 14/E
Tel. 0321.393208

26 Agriturismo BIANCHI
Sizzano (No)
Via Roma, 37
Tel. 0321.820823

26 Ristorante CORALLO
CALTIGNAGA (No)
Via Risorgimento, 26
Tel. 0321.652155

Prenotazioni

Le devranno prenotate, preferibilmente 3/4 giorni prima della data fissata per la serata, direttamente presso i ristoranti interessati.
Tutte le cene proposte al prezzo
Euro 32 compresi

Informazioni

Per informazioni sulle serate enogastronomiche ci si può rivolgere EVAET
Tel. 0321/338270-263.
Ulteriori dettagli relativi percorsi turistici consigliati potranno richiesti all'A.P.T.L.
Tel. 0321.394059

le nostre storie

■ **DOMANI SI GIRA LA FICTION DEDICATA AL PICCOLO NIKI MARINAIO PER GUARIRE**
Domani il primo ciak della fiction Rai «Il bambino sull'acqua», ispirata alla vicenda della goletta Walkyrie e del baby skipper di Bellinzago Novarese Niki Frascisco, che ha scelto il mare a causa di una grave asma. I genitori saranno interpretati da Vittoria Belvedere e Giuseppe Fiorello, Niki avrà il viso di Mattia D'Alesio. Francesco Salvi sarà l'ingegner Vlezzi ovvero il progettista della goletta in acciaio inox autocostruita dal Frascisco in giardino. Alcuni esterni però saranno girati non a Bellinzago bensì a Carpignano Sesia. [r. l.]

■ **BIOLOGA APPASSIONATA DI GASTRONOMIA HA SCELTO BRA E LE COLLINE DEL ROERO**
E' originaria di Milano, dove ha vissuto fino agli anni delle scuole superiori. Poi, con la famiglia, si è trasferita a Mondovì, dove ha completato gli studi. Per laurearsi in Biologia ha abitato a Torino e Moncalieri, poi la sua passione per la gastronomia e l'incontro professionale con «Slow Food» l'hanno portata a Bra, alla «scuola» di Carlin Petrini. Così Valeria Cometti, 35 anni, per il lavoro ha scelto di lasciare la città e trasferirsi nel Roero. «La qualità della vita - sottolinea - è decisamente migliore». [p. a.]

DIRETTRICE DEL MUSEO DEL DUOMO DI VERCELLI

Anna che toglie la «polvere» dalla storia

Ha seguito il trasloco Biblioteca e dell'Archivio che contengono i tesori della chiesa eusebiana

Anna Cerutti Garlanda nell'Archivio e Biblioteca Capitolare di Vercelli

personaggio

Roberta Martini

SULLA scrivania un mazzo di anemoni contende lo spazio alla carta: corrispondenza, dépliant, fogli sparsi. «Ci ho già provato. Ho scritto un cartello che dice "Questa è la scrivania del capo": invece tutti entrano e appoggiano». Un guizzo negli occhi smentisce ammonimento e tailleur scuro: Anna Cerutti Garlanda, direttrice del Museo del Tesoro del Duomo, scrigno di gioielli e reperti della Chiesa vercellese, è una donna minuta e felice in questo brulicare attivo di giovani borsisti, volontari, tirocinanti dell'Università.

Le pupille scure regalano lo stesso guizzo che deve aver colto, qualche anno fa, padre Giuliano Gasca Queirazza, il professore di filologia romanza con cui Anna sta preparando la tesi. La aspetta una laurea in lettere, ma il professore la tenta: «Perchè non frequenti un corso sugli archivi di Stato?». E' un percorso parallelo, che non intralcia il piano di studi. «E perchè no?».

Dal tuffo nel passato nasce un grande amore. «Una cosa è la storia raccontata da un altro, altra cosa è scoprirla da soli, passo a passo. Ed è una soddisfazione riportare gli archivi, che raccontano questa storia, alle loro origini. Bisogna ricostruirli foglio a foglio, perchè arrivano a noi secondo l'ordine creato da chi li ha usati, non con il loro primo volto».

E' comunque un amore subito corrisposto. Anna Cerutti è appena laureata quando l'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, la chiama a tenere l'Archivio arcivescovile, fino ad allora nelle mani di don Santino Aravizza, il parroco di Quinto. Ed è quasi una successione naturale che a don Mario Cappellino, dopo il trasloco dell'Archivio e della Biblioteca Capitolare, subentri ancora una volta lei. «Che problema c'è?», dice il guizzo negli occhi. «Ho seguito tutti i lavori del trasloco dell'Archivio, e della Biblioteca che si è aperta al pubblico. Poi, con l'arcivescovo Bertone, sono iniziati i lavori del Museo. Ho seguito anche quelli. E adesso sono qui».

Il complice dichiarato di Anna è lo spazio: «Si restauravano locali e oggetti nello stesso tempo. E i restauratori ogni giorno mi raccontavano quel che scoprivano». Sotto la patina del fumo, due reliquiari del VII e dell'VIII rivelano la loro anima d'argento dorato. Si scopre che lo stesso Crofisso dell'Anno Mille, vanto della Chiesa vercellese, ha una parte preziosa del panneggio. «Per ogni oggetto c'è una storia, a qualcuna è ancora nascosta»: gli occhi guizzanti e curiosi sembrano pronti ad indagarla.

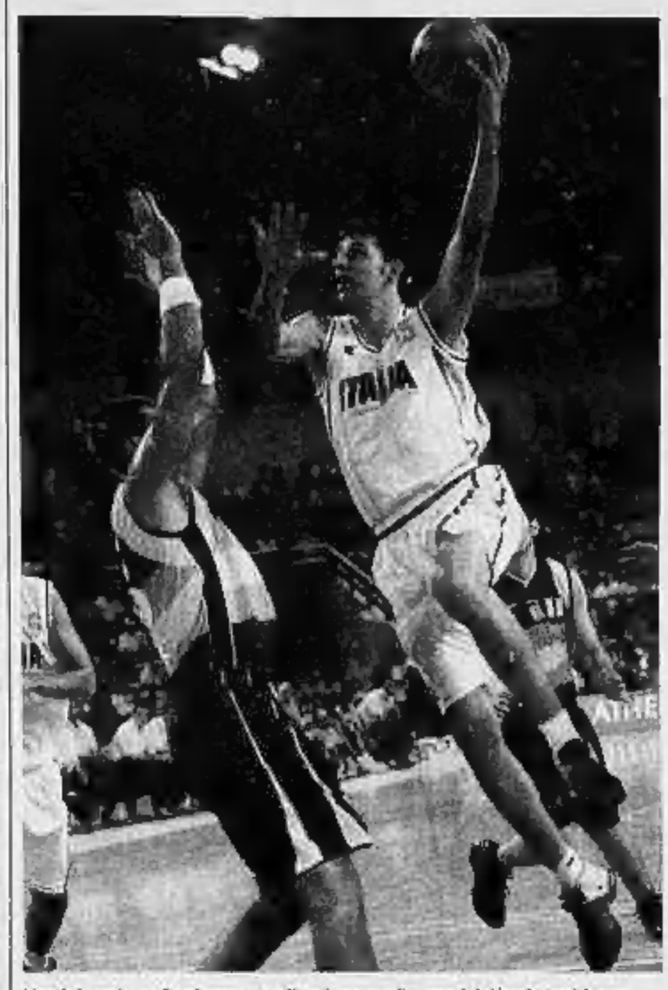
Anche parte del Museo è ancora nascosta: «Se avessimo aspettato, per aprire, che tutto fosse a posto, non l'avremmo fatto mai. Ci mancano ancora la parte dei paramenti e la sezione archeologica. E manca un catalogo: ci stiamo pensando, ma sarà a schede, per poter aggiungere a mano a mano le opere. Sennò anche questa pubblicazione non uscirà mai».

> I restauratori ogni giorno mi raccontavano quello che scoprivano nascosto nell'"anima" degli oggetti

> Oggi c'è anche il corso di Beni culturali all'Università A noi serve moltissimo e i tirocinanti ci aiutano

Dall'insegnamento al ministero dei Beni culturali, alla Galleria Sabauda, all'Archivio di Stato di Vercelli, la vita di Anna Cerutti Garlanda è piena. Oggi c'è anche il corso di Beni culturali all'Università: «Mi sono presa anche quest'impegno. Il corso a noi serve moltissimo: i tirocinanti ci aiutano e si aiutano. Imparano. E diamo un minimo di offerta di lavoro agli studenti». Sì, proprio quelli che non rispettano i cartelli del «capo». Ma il «capo» si adombrerebbe forse soltanto se qualcuno spostasse la fotografia di Giovanni Paolo II, mentre esce dal Palazzo arcivescovile, religiosamente (questa volta sì) appesa al muro: «Quella è stata l'emozione più grande. L'inaugurazione dell'Archivio capitolare con il Papa. Non ero ancora io il direttore, ma non importa. Io ero qui».

LA «FAVOLA» DI LUCA GARRI, AZZURRO DEL BASKET



L'astigiano Luca Garri, argento olimpico con gli azzurri del basket ad Atene

Un cestista astigiano tra Roma e la Spagna

Enzo Armando

ASTI

Aveva già le valigie pronte. Alicante in Spagna doveva essere la sua prossima meta, quella del riscatto: l'opportunità che il destino gli offriva per non bruciare un'annata che doveva essere quella della sua consacrazione e invece si stava trasformando in un incubo. Luca Garri, cestista astigiano emigrato nella Capitale, resta alla Lottomatica Roma che è in situazione d'emergenza. «Il coach Pesic mi ha convocato l'altra sera e mi ha detto che gli servivo ancora», dice e non sai se con una nota di rammarico oppure con la convinzione di avere un'altra carta da giocare. All'inizio però non l'aveva presa troppo bene: Alicante era il sogno di chi vuole dare un taglio netto al passato e ricominciare daccapo. «Ma Roma dopotutto rappresenta la mia scommessa personale. Quest'estate ero il ragazzo più felice della terra. Avevo vinto l'argento con l'Italia all'Olimpiade di Atene. Lasciavo una squadra di provincia a cui sono sempre legatissimo come il Livorno per entrare a far parte del basket che conta. Sentivo di avere il mondo in mano».

La favola di un ragazzo cresciuto a pane e basket, in una società, la Cierre Asti, che in anni ormai lontani e con il marchio «Sacla» era approdata anche alla massima serie. Garri fin dalle giovanili ha mostrato tutto il suo talento, tanto da essere ceduto, ancora ragazzino, al Livorno, dove poi è esploso sportivamente. Poi l'approdo in Nazionale, l'argento olimpico ad Atene (dove è stato tra le grandi rivelazioni) e il trasferimento a Roma. Sembrava l'ultimo, definitivo, trampolino di lancio. Invece, nel giro di pochi mesi, la sua vita si è maledettamente complicata. Quello che gli sembrava un diritto acquisito sul campo, un posto nel quintetto, è diventato sempre più un miraggio. In mezzo a tante stelle individualiste, tutti gli spazi sembravano essersi chiusi. «Tu devi dare tutto nei 4, 5 minuti in cui ti faccio giocare. Solo così ti puoi mettere in mostra», gli intimava l'allenatore di allora Bucchi. «Ma io non riesco a entrare in partita a freddo così. Per il mio tipo di gioco e le mie caratteristiche ho bisogno di giocare più a lungo per prendere confidenza con il parquet, gli avversari, il cancestro». L'arrivo dello slavo Pesic in panchina dopo il licenziamento di Bucchi aveva fatto nascere nuove speranze, traformatesi quasi subito in altre delusioni: «Nel nostro ultimo colloquio gliel'ho detto al coach che io mi sento un pivot, che mi può utilizzare da cinque. Oggi a Siena con la Montepaschi mi utilizzerà dove piace a me e vedrà allora il vero Garri».

In Toscana troverà chi ha sempre avuto fiducia in lui: Charly Recalcati, il tecnico che l'ha portato ai Giochi e gli ha offerto una vetrina internazionale: «Mi viene ancora la pelle d'oca a pensare alla partita con gli Stati Uniti, in Germania, contro il mio idolo Tim Duncam. E poi la gara di Atene con la Jugoslavia: la più bella prova che io abbia mai disputato». Ma Garri è ancora giovanissimo: comunque vada a finire la sua storia agonistica, il «pivot» astigiano sa che il futuro è suo. Sia che continui a giocare a Roma, sia che emigri verso la Spagna dei sogni.

LA SCHEDA

■ **NATO.** Ad Asti il 3 gennaio 1982 sotto il segno del Capricorno (il nonno Ettore e il papà Enzo sono stati buoni calciatori nell'Asti calcio). E' alto 2,05.

■ **GLI INIZI.** Cresciuto nella Cierre, a 14 anni, è passato al Livorno, dove ha compiuto tutta la trafila sino a esordire in A1 in prima squadra. A livello giovanile ha messo insieme una settantina di presenze con le varie rappresentative dell'Italia.

■ **LA CARRIERA.** Da questa stagione gioca nella Lottomatica Roma. Medaglia d'argento all'Olimpiade di Atene, ha collezionato 43 presenze con la maglia della Nazionale azzurra, segnando 183 punti.

■ **NON SOLO BASKET.** Tra un impegno sportivo e l'altro (da giovanissimo ha praticato anche il karate) e ha trovato anche il tempo di diplomarsi geometra con il massimo dei voti.

EDITORE VERCELLESE

I libri di Paolo Saviolo a ruba negli States

VERCELLI

Paolo Saviolo, quarantenne vercellese, è oggi uno dei più importanti editori di pubblicazioni d'arte «di nicchia» al mondo. Il suo volume «Art and Design in Modern Custom Folding Knives» (dedicato ai coltelli artistici pieghevoli) è andato a ruba tra gli appassionati e alcuni di loro, compreso l'attore Tom Cruise, gli hanno scritto per avere un'edizione autografata dell'autore, il docente universitario israeliano David Darom. Proprio in questi giorni, Saviolo è a New York per presentare il suo secondo volume da editore puro dedicato ai coltelli artistici, stavolta a lama fissa: «Art and dDesign in Modern Custom Fixed-Blade Knives».

La sua specializzazione nelle pubblicazioni di nicchia è nata quasi per caso. Ricorda: «Tre anni fa, cinque collezionisti di coltelli internazionali mi commissionarono un libro "The Word of Custom Knives" che ebbe un successo straordinario fra gli addetti ai lavori. Lo notò il professor Darom, di Gerusalemme, forse il massimo esperto al mondo, che mi chiese di stampare direttamente con lui gli altri due. Una scommessa che mi pare di aver vinto».

Il volume sui coltelli d'arte pieghevoli è nelle librerie dei più grandi collezionisti: grandi e famosi, oltre a Tom Cruise, spicca il nome di Steven Spielberg. [e. d. m.]

HOTEL - ALBERGHI AGRITURISMO

CHATILLON (AO) - Bar ristorante albergo integralmente ristrutturato. Area commercialmente privilegiata. 40 coperti. 10 camere. 18 posti letto. Parcheggio. Affitto contenuto. [7000/04422]

FOGGIA PROV. VICINANZE SAN GIOVANNI ROTONDO - Agriturismo con struttura immobiliare di 900 Mq. coperti e 18.000 Mq. di area inviata benissimo, in contesto collinare. 120 coperti con dehor 200 posti. [5800/04491]

PUGLIA GARGANO - Hotel residence 40 camere, 4 mini appartamenti. Proprieta' immobiliare di 4000 Mq. coperti e area di 2400 Mq. [7000/04557]

TORINO CITTA' - Impresa installazione impianti elettrici, cablaggi, sinottici, assistenza con immobile di pertinenza. [3800/04312]

PIEMONTE - Importante azienda (Srl) specializzata in trattamenti galvanici (gomma - metallo) con relativo complesso immobiliare. Cinquantennale presenza sui mercati. [3400/04594]

MILANO SUD ZONA INDUSTRIALE - Avviatissima azienda specializzata a livello mondiale nella produzione di vetri artistici industriali brevettati per arredamento/oggettistica, portafolio consolidato. [3200/04314]

AOSTA CITTA' - Societa' che opera nella nuova tecnologia con postazioni in ubicazione molto interessante. [7300/04411]

VENARIA (TO) - Causa trasferimento si valuta cessione azienda assemblaggio schede elettroniche con interessante margine di utile. L'immobile di proprieta' di 200 Mq. e' situato in zona artigianale strategica. Ottimale per nucleo 4/5 persone. [7300/04432]

TORINO PRIMA CINTURA - Azienda artigiana di assemblaggio elettromeccanici a lavorazione manuale. 170 Mq. di officina. Buon contratto d'affitto. Buon fatturato. [7300/04450]

HINTERLAND TORINESE - Affermatissima verniciatura industriale (metalli, leghe, plastiche). Commesse in costante aumento. Comprovabile buona redditivita'. Richiesta in linea con il mercato. [3200/04465]

CASELLE TORINESE (TO) - Costituzione stampi attrezzature pressarle. Cessione totale o valutazione subentro socio di opera e capitale in grado di soddisfare l'esubero di richiesta commesse. Solida opportunita'. [7000/04455]

CUNEO CITTA' - Azienda molto bene avviata nel settore computers con assistenza. Port-folio clienti importanti con fatturato in relazione. [3800/04468]

TORINO - Ultraventennale azienda costruzioni meccaniche di precisione. Clientela storica e consolidata. Ampi margini d'incremento con potenziamento commerciale. [3600/04505]

NARO - Azienda cede quote societarie settore installazione impianti elettrici e aria condizionata civile-industriale. Laboratori 130 Mq - uffici 100 Mq. Zona industriale. Ottimo fatturato port-folio clienti. 10 unita'. [7700/04574]

PAVIA PROVINCIA SUD - In zona industriale commercio prodotti agricoli ad avviamento decennale. Cediamo quote Srl con capannone di 2000 Mq. e area di 6300 Mq. [6100/04578]

PIEMONTE - Lavanderia artigianale con impostazione semi-industriale, rag tovagliato proprio e conto terzi. Portafoglio clienti notevole e consolidato da avviamento storico. Redditivita' elevata. Strutture ottime. [7200/04353]

NORD ITALIA ZONA OVEST - Avviata azienda commercio ingrosso materiale chimico e articoli da lavoro. Importante portfolio clienti. [3800/04418]

BAR - TABACCHI

VICINANZE AOSTA - In centro importante su strada di grande comunicazione, bar con avviamento ventennale incrementabile con gestione a nucleo familiare. 826 e Hanzo a norma. 80 posti a sedere sviluppati in 160 Mq. Parcheggio privato. [5800/04367]

IMPORTANTE CITTADINA ALTO VERCELLESE CENTRO STORICO - Bar con posizione ottima servito da parcheggio pubblico. Superficie operativa 120 Mq con 40 posti a sedere. Canone incrementabile. [3800/04391]

COURMAYEUR (AO) - In zona di forte passaggio, bar 60 posti a sedere piu' 30 in dehor di proprieta', per 170 Mq. Tutto bellissimo. [5800/04431]

VICINANZE CHIERI (TO) - Avviatissimo bar - tavola calda - tabacchi - lotto. Oltre 400 Mq. operativi. Completamente ristrutturati. Alloggio soddutture. Ampio parcheggio su strada di elevato transito. Giro d'affari elevato e consolidato. Canone d'affitto estremamente contenuto. [5800/05001]

CINTURA OVEST TORINO - Bar tavola calda. 110 Mq. - 30 posti a sedere, dehor 20 posti. Ottimo giro d'affari. Buona posizione. Tutto a norma. [illegible]

CENTRI ESTETICI - BENESSERE SOLARIUM - FITNESS

TORINO S.RITA - Centro estetico/solarium recentissimo. Si aliena per eccessivi impegni dei soci. Ambiente accogliente. Attrezzature all'avanguardia [7200/04564]

TORINO CITTA' ZONA CENTRALE - Centro dimagrimento solarizzo estetica. Giro d'affari notevole. Molto ben arredato. [7200/04452]

TORINO PRIMA BORGO SAN PAOLO - Prestigiosa attivita' di estetica/solarium con annessa licenza di estetica. Posizione commerciale di assoluto rigore. 120 Mq. operativi. Richiesta inferiore alla linea commerciale. [7200/04435]

CHATILLON (AO) - Affermato centro benessere estetico, con fascia clientelare medio alta. Elevata redditivita'. Possibilita' di affiancamento. [7200/04316]

MACERATA PROVINCIA LOCALITA' MARINA - Centro fitness di 750 Mq. molto bene attrezzato per varia disciplina. 400 tesserati. [7000/04563]

GELATERIE - PASTICCERIE

PRIMARIO CENTRO TESSILE BIELLESE - Importante pasticceria gelateria caffetteria (prod. e vend). Uscente A e B 60 posti + 20 dehor. Servizio ristorante e mezzogiorno. Possibilita' ristorante. Incremento con ulteriore utile. [5400/04561]

NEGOZI

TORINO PROVINCIA - Su strada di grande comunicazione in posizione strategica rivendita mobili da giardino, piscine, impianti di irrigazione, giardinaggio. [5200/04488]

VERCELLI CENTRO - Attivita' di memoria. Ottimo reddito, investimento limitato a compressivo di magazzino. Clientela affezionata da rapporti consolidati. [illegible]

CHATILLON (AO) - Parrucchiere uomo donna. Posizione commerciale privilegiata. Cospicuo flusso di clientela. Quasi utili. Parcheggio. [7200/04317]

BASSO CANAVESE - Piccola e primissima agenzia di autonoleggio, valuta cessione integrale o ricerca socio di capitale e operativo. [7300/04518]

SANTHIA' (VC) - Avviatissima centralissima tabaccheria accessori. Minima concorrenza. Richiesta Euro 70.000,00 trattabili. [4800/03166]

VAL DI SUSA SITO OLIMPICO - In ottima posizione, bellissimo negozio di abbigliamento sportivo con laboratorio di riparazione e noleggio sci e snowboard. Operativo su circa 300 Mq. Elevato giro. [5600/04255]

VAL DI SUSA - Importante centro turistico, vicinanze impianti sciistici, abbigliamento sportivo con avviatissimo noleggio sci e snowboard. Ampio parcheggio comunale. Richiesta trattabile. [5600/04256]

BASSO CANAVESE (TO) - Consolidata attivita' vendita dettaglio - ingrosso materiale elettrico e automazioni. Inesistente concorrenza di rilievo. [3800/04379]

MONDOVI' (CN) - Abbigliamento di 150 Mq. in centralissima posizione commerciale. Arredamenti nuovi. Possibilita' ampi parcheggi. Affitto contenuto. [5600/04384]

NOVARA PROVINCIA ALTA CENTRO STORICO - Vicinanza con avviamento consolidato. 3000 titoli. Distributore automatico a 350 titoli. 1500 tesserati. [7800/04550]

AZIENDA ITALIA S.p.A.

CESSIONI E ACQUISIZIONI DI AZIENDE - RICERCA SOCI

PRIMARIO CENTRO CUNEESE - Vendita ed assemblaggio computers con ottimo giro. Ubicazione primaria arteria stradale. Parcheggi adeguati. Affitto mite. [7300/04385]

TRENTO CITTA' - Agenzia viaggi notevole giro d'affari. Port-folio clienti importante. Solo a operatori del settore. [7300/04521]

CENTRO IMPORTANTE GORIZIA PROVINCIA - Rivendita in negozio di abiti da sposa e cerimonia. Avviamento storico. Buon giro d'affari [illegible]

SANREMO (IM) - In zona di prestigio negozio di rivendita abbigliamento intimo uomo - donna. Ottimo avviamento ultra decennale. Ottima investimento. [5600/04406]

CUNEO PROV. POSIZIONE CENTRALE - Abbigliamento bimbi e prodotti parafarmaceutici. Tutto a norma ed in perfetto stato. Ottimo contratto d'affitto. [5600/04408]

IMMEDIATE VICINANZE AOSTA - Bazar (mercatino delle pulci) in buona posizione con materiale. Adeguata astensa espositivo. Ampio parcheggio. [3600/04410]

PORDENONE (TO) - Centrale servita da parcheggi, attivita' di assistenza e vendita computer sviluppata su 80 Mq. Buon giro d'affari. Ottimo contratto d'affitto. Arredamento in ottimo stato, attrezzature a norma [illegible]

SUSA - Decennale/ventennale, ramo d'azienda. 80 Mq. Tutto a norma. Euro 500,00 affitto. Parcheggio. [7200/04458]

LAGO MAGGIORE RINOMATA ZONA TURISTICA - Per motivi di trasferimento ad altra centralissima, decennale erboristeria (ten. Mq. 37), piu' [illegible] e servizi comunicanti (ten. Mq. 24.80). Arredamento pregiato. Riscaldamento autonomo. Parcheggi. Euro 80 [illegible]. [5900/04463]

TORTONA CITTA' - Negozio rivendita abbigliamento. Buona posizione clientela incrementabile. Euro 50.000. [5600/03537]

CUNEO CITTA' - Cedesi/affitta bene attrezzata in 60 Mq. 3 vetrine. Buon giro d'affari incrementabile. Sufficiente 1 conduttore [7300/04516]

PORDENONE CENTRO STORICO - Rivendita articoli di cosmetica naturale. 2 vetrine in 325 Mq. aspo [illegible] nuovo. [5800/04562]

PANETTERIE - ALIMENTARI

PROVINCIA ZONA CENTRALE - Importante gastronomia. Arredamento nuovo. Ottimo fatturato incrementabile. Contratto d'affitto vantaggioso. Buoni parcheggi. [illegible]

SAN MAURO TORINESE - Specialita' alimentari di nicchia. 40 Mq. Affitto mite. Sufficiente 1 conduttore. Oggetto vero. [5400/04467]

RISTORANTI - PIZZERIE

TORINO 3 KM AEROPORTO CASELLE - Storico e rinomato ristorante, 200 posti annesso ad albergo 30 camere, dehor estivo. Ampio parcheggio ben organizzato. [5800/04327]

NOTA CITTADINA PROVINCIA CUNEO - Bar ristorante con attivita' di affitta camere. Ideale per conduzione familiare. [5800/04328]

TORINO S.SALVARIO - Validissimo storico ristorante. Recentissima ristrutturazione integrale. 70 coperti. Buon giro d'affari. Oggetto di indubbia validita'. [5800/04345]

CUNEO PROVINCIA ALLE PORTE DELLE LANGHE - Ristorante con annessa gelateria. Cucina tipica. In costruzione di 330 Mq. e area verde di 500 Mq. 300 coperti 30 posti in dehor. Ottimo canone. Tutto a norma. [5800/04479]

MONTECATINI VICINANZE - Su strada provinciale, bar/pizza d'asporto, gastronomia. 55 coperti. [5800/04535]

PRESSI RACCORDI (CN) SU SS. 20/21 - Pizzeria ristorante bar ottimamente redditizia. 110 coperti. Ampi parcheggi. Affitto mite. [5800/04496]

TORINO PRIMA CINTURA - Pizzeria d'asporto di 200 Mq. Notevole giro d'affari. [5800/04507]

CITTADINA MEDIOEVALE IN UBICAZIONE UNICA - Ristorante tipico a 50 coperti con pluriennale di 40 posti. [5800/04511]

TORINO CITTA' - Ristorante molto bello con 40 coperti. Ottimo giro d'affari. [5800/04513]

COLLINA BASSO ALESSANDRINO - Pizzeria-ristorante di rato pregio. 110 coperti + 40 dehor. Arredi e attrezzature state of the art. Elevato giro d'affari. Possibilita' di acquisizione relativo immobile. [5800/04517]

SALE BINGO

CUNEO PROVINCIA - Sala bingo gia' avviata. [7100/04414]

VARIE

ASILO NIDO ADIACENZE BIELLA - Attrezzato per 73 infanti. Convenzionato con comuni. Struttura eccezionalmente adeguata e sicura. Ampie aree ricreative [illegible] sereno. [illegible]

Numero Verde Gratuito 800.696440

La più vasta e completa Banca Dati su www.aziendaitalia.com

REXTON

XDI 270 4WD

Il futuro ha la sua linea.

A partire da Euro 29.950* in strada.

*escluso messa su strada e I.p.t.

LA TUA CONCESSIONARIA SSANG YONG

OMCAR

NOVARA - Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900 - Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO) - SS 229 n. 3
Tel. 0322.89488 - Fax 0322.89777

Il concessionario del marchio Nissan propone i suoi ultimi modelli

Togna, commerciali d'eccezione

Lanciata una campagna promozionale

VERBANIA

Veicoli commerciali d'eccezione da Togna Auto. Il prestigioso concessionario del marchio Nissan propone i nuovi modelli commerciali che in tutto il mondo stanno già ottenendo uno straordinario successo: Nissan Kubistar, Interstar e Primastar.

In questo periodo Togna Auto lancia una campagna promozionale destinata proprio ai veicoli commerciali, che verranno proposti con uno sconto molto interessante, che varia a seconda dell'attività commerciale dell'acquirente. E' quindi una campagna destinata esclusivamente a chi utilizza questi veicoli per lavoro, ed ha quindi bisogno della massima affidabilità e sicurezza.

Kubistar è il van più compatto della categoria, e vanta il vano di carico più lungo della classe, ed una capacità a pieno carico di tre metri cubi.

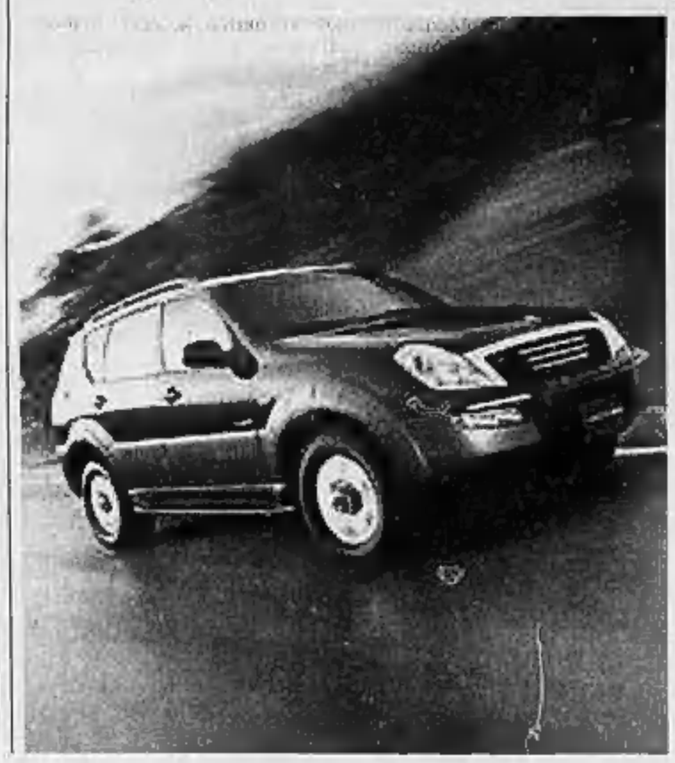
Il basso pianale di carico rende il Kubistar straordinariamente facile da caricare. Inoltre, grazie alle porte laterali scorrevoli e al portellone posteriore, a singolo o doppio battente, si può sfruttare appieno ogni centimetro cubo possibile. Kubistar è disponibile in tre versioni diesel common rail ad iniezione diretta. Ha un raggio di sterzata straordinario (10,4 metri), un abitacolo spazioso e funzionale ed optional come il climatizzatore, gli specchietti retrovisori elettrici, il sistema audio con lettore cd o cassette.

Il pianale più basso della categoria e il compatto gruppo propulsore, fanno dell'Interstar uno dei veicoli più spaziosi, disponibile in tre diversi passi ed altezze, con tre possibili motorizzazioni diesel common rail da 82 a 136 cavalli, tutti dotati di elevata coppia a basso regime, così da poter accelerare o affrontare le salite facilmente anche a pieno carico. I consumi bassissimi e il serbatoio da cento litri garantiscono un'enorme autonomia. E' inoltre il migliore della categoria per spazi di frenata, ed offre inoltre grande prontezza di risposta dello sterzo e maneggevolezza, grazie al servosterzo ed alle sospensioni anteriori indipendenti. La cabina è molto accogliente, col sedile del conducente in tre diverse regolazioni, una ventilazione efficace e la massima ergonomia.

Il Primastar si presenta in due lunghezze, due altezze, e diverse motorizzazioni benzina e diesel. Si può scegliere la versione furgone, una lussuosa versione passeggeri, oppure la versione combi da sei o nove posti. In ogni caso, il Primastar si nota subito per il moderno design, gli interni spaziosi ed ergonomici, progettati per avere comfort, durata nel tempo e facilità d'uso. Inoltre è accessoriato con gli optional più innovativi. La plancia dal disegno funzionale ed i vani portaoggetti sono progettati per potervi installare numerosi accessori, dal telefono al navigatore satellitare. Alla base del progetto Primastar c'è l'idea di rendere l'uso di questo veicolo simile ad una vettura, un'idea vincente, che ha ottenuto subito il gradimento del pubblico, che ha dimostrato di apprezzare il progetto Nissan. Naturalmente tutti questi modelli si possono vedere e provare da Togna Auto.

Omcar, un fuoristrada da favola

In esposizione «Rexton», gioiello della Ssangyong



FONTANETO D'AGOGNA

Omcar continua a stupire gli appassionati di veicoli che non temono di affrontare qualsiasi percorso.

Nello show room di Omcar, sulla strada regionale 229, all'incrocio con Cressa e Fontaneto d'Agogna, a pochi passi dall'ingresso del casello autostradale della Voltri-Sempione, si può ammirare l'ultima creazione della Ssagyong, il modello Rexton.

La Rexton 2.7 Xdi è la novità più piacevole nel segmento delle 4X4, che in Italia sta godendo di un successo crescente. Rexton ha intanto un design particolarmente accattivante, ed infatti Giugiaro ha partecipato attivamente all'ideazione di uno stile decisamente sportivo e dinamico. Ssangyong Rexton non può essere definita una 4X4 specializzata, ma rientra in pieno nella categoria dei SUV di alto rango: ha una lunghezza di 4,70 metri ed una cura incredibile per i dettagli, come dimostrano elementi originali come la calandra anteriore, il paraurti anteriore bicolore, i gruppi ottici.

Rexton possiede una notevole volumetria interna, così da offrire una straordinaria spaziosità ai passeggeri. Anche il motore è straordinario: la nuova Rexton ha 165 Cv, 340 Nm di coppia massima, 177 chilometri orari di velocità di punta. Il merito di queste performances è da ricercare nelle qualità del nuovo cinque cilindri, sviluppato direttamente da Ssangyong.

L'alimentazione è affidata ad un moderno impianto di iniezione diretta common rail a 1600 bar, in grado di offrire sempre la migliore miscela combustibile e di favorire nel motore le prestazioni ottimali. In questo modo infatti si ottengono prestazioni più elevate, consumi minori ed un maggiore rispetto per l'ambiente. Per il cambio manuale le marce disponibili sono cinque, mentre per il cambio automatico a controllo elettronico si può scegliere tra un programma totalmente automatico o una gestione sequenziale di cinque rapporti.

BENINI MOTOCICLI NOVARA

Xciting 500 Euro 4.995,00 esc. immatricolazione

motore monocilindrico orizzontale 4 tempi
raffreddamento liquido
alesaggio x corsa 97 x 75mm
cilindrata 498 cc
potenza 27,5 kW
potenza 37,4 CV
potenza fiscale 9 CV
accensione elettronica
avviamento elettrico
carburatore KEIHIN CVK Ø 36
scarico EURO 2
lubrificazione forzata
frizione centrifuga automatica a secco
cambio variatore
telaio tubi in acciaio e piastre stampate
sospensioni ant. forcella telescopica
sospensioni post. Ø 40 a doppio piastra
post. monobraccio oscillante
doppio ammortizzatore regolabile
freni ant. doppio disco Ø 260
post. disco Ø 240 + stazionamento
cerchi lega leggera 5 razze
pneumatici ant. 110/70-16
post. 150/70-14
dimensioni 2.255 x 810 x 1.450
interasse 1.590mm
massa in o.d.m. 230kg

KYMCO

CON KYMCO SI GUADAGNA!
ESEMPI FINANZIAMENTO
24 rate da 245,00 Euro
30 rate da 199,50 Euro
36 rate da 169,00 Euro
1° SCADENZA DOPO 12 MESI

E' ARRIVATO! VIENI A VEDERLO!

NOVARA C.so Milano 41/c Tel. 0321/697060 - chiuso il lunedì mattina

E' l'eccezionale offerta della casa taiwanese, proposta da «Benini»

Con Kymco paghi tra un anno

E se resti in panne, ecco il servizio «Care»

NOVARA

Compri oggi e inizi a pagare tra 12 mesi: è l'eccezionale possibilità offerta dalla taiwanese Kymco tramite il concessionario Benini Moto di corso Milano 41/c a Novara. «L'agevolazione all'acquisto è straordinaria ed imperdibile - dice il titolare Marco Benini -: la Kymco ha messo in campo un finanziamento che posticipa il pagamento della prima rata di un anno rispetto all'acquisto. Se il motociclo venisse quindi acquistato a metà marzo, si inizierà a pagarlo a rate tra 12 mesi cioè a metà marzo del 2006». Per meglio comprendere la sensazionale proposta di acquisto rateale ideata da Kymco, Marco Benini elenca degli esempi concreti: «L'Xciting nuovo costa 5.235 euro. L'acquisto a rate è possibile con un anticipo di 235 e una serie di rate che parte dopo 12 mesi dalla consegna. In merito al numero delle rate si può scegliere tra 24 rate da 245 euro, 30 rate da 199,50 euro oppure 36 rate da 169 euro. C'è anche un'altra proposta rateale: 235 euro di anticipo e prima rata dopo 4 mesi dalla consegna seguendo poi i seguenti piani rateali: 12 rate da 240,84 con tasso agevolato e 12 rate da 212,50 a tasso zero; 18 rate da 167,55 a tasso agevolato e 18 rate da 141,67 a tasso zero; 24 rate da 130,92 con tasso agevolato e 24 rate da 106,25 a tasso zero. L'azienda produttrice basata a Taiwan non punta solo sulla dilazione dei pagamenti. Con un'altra originale pensata ha attivato il servizio «Care»: si tratta di un punto di riferimento per tutti coloro che viaggiano in sella ad una due ruote Kymco. Se per una remotissima evenienza ci si dovesse trovare con il mezzo in panne, basta comporre un numero verde per essere poi rapidamente soccorsi: «Si sono già viste iniziative di questo tipo nel settore delle auto - dice Marco Benini - ma per le moto è praticamente una novità». Un'altra novità Kymco è rappresentata dal cinquantino quattro tempi Agility. Al costo di 1.195 euro l'acquirente si porta a casa un motoveicolo dotato di freno a disco anteriore, rispettoso dello standard ambientale Euro3 e che vanta un consumo bassissimo tale da fargli percorrere oltre 43 chilometri con un litro di benzina.

In esposizione nella concessionaria di corso Milano a Novara l'ultima novità

Irrompe «Xciting», maxi scooterone

Raggiunge 170 km all'ora e conta su tre freni a disco

NOVARA

A due settimane dall'avvio astronomico della primavera, la Kymco ha rispettato gli impegni facendo arrivare nella sede di Benini Moto di corso Milano 41/c, l'Xciting ovvero il nuovo maxi scooterone da 500cc. La novità assoluta ideata e realizzata dall'azienda taiwanese monta un motore a quattro tempi monocilindrico a quattro valvole raffreddato ad acqua della potenza di 37,4 cavalli e con cambio automatico. Xciting raggiunge i 170 chilometri orari ed è frenato da ben tre freni a disco: due davanti ed uno dietro. Al posteriore l'Xciting è dotato si un doppio ammortizzatore regolabile mentre davanti domina la forcella idraulica a doppia piastra. Una particolarità che facilità l'utilizzo del motociclo è dato da una speciale chiave magnetica che permette di proteggere dietro ad uno sportellino l'accesso al comando di accensione. Il blocchetto che consente di inserire la «main key» ovvero la chiave principale che comanda gli azionamenti elettrici e meccanici dell'Xciting rappresenta un gioiello tecnologico: se la chiave viene girata in un senso si ottiene l'apertura del tappo del serbatoio mentre se girata nel senso opposto il risultato è lo sgancio della sella. Proprio sotto all'ampia sella trova spazio una tasca per riporre il telefonino con la presenza di uno spinotto adatto alla ricarica della batteria. Il centauro che si mette alla guida dello scooterone made by Kymco trova un cupolino ad altezza regolabile, ideale per proteggersi dai flussi di aria gelida, dalla pioggia e per migliorare la penetrazione aerodinamica. Parcheggiare in discesa od in salita l'Xciting non rappresenta un problema un problema in quanto la Kymco l'ha equipaggiato con un efficace freno di stazionamento. Nel malaugurato caso in cui l'Xciting dovesse accusare un malfunzionamento entra in azione il «Kymco Care» che prevede il recupero gratuito del mezzo. Eccezionale la gamma degli optionals. Si può scegliere ad esempio il supporto per il bauletto posteriore per montare il modello di contenitore posteriore da 45 litri nero antigraffio oppure quello con tinta analoga a quella della carrozzeria del motociclo. Tutti gli optionals possono essere installati sui motoveicoli nuovi senza costi aggiuntivi per il montaggio. Il nuovo scooter Kymco all'anteriore ha uno pneumatico da 15 pollici mentre al posteriore ne monta uno da 14 pollici. Il prezzo in strada dell'Xciting è di 5.235 euro.

SCOPRI L'AFFIDABILITÀ DEI VEICOLI COMMERCIALI NISSAN. Con 3 anni o 100.000 km di garanzia.

NISSAN

SHIFT_expectations

PRIMASTAR
Da 14.700(*) €
IVA - Trasporto e spese di immatricolazione escluse
* Se fai un mutuo da pensare
- 4 motorizzazioni, benzina o diesel, da 82 a 133 Cv
- Volume di carico: da 5 a 5,9 m³
- Portata da 10 a 12 quintali
- Piano di carico lungo da 2400 a 2800 mm
- 2 allestimenti: furgone e combi a 9 posti

INTERSTAR
Da 14.780(*) €
IVA - Trasporto e spese di immatricolazione escluse
- 4 motorizzazioni Turbodiesel Common Rail da 1.9 a 3.0 da 82 a 136 Cv
- Portata massima: da 1046 a 1743 Kg
- 6 diverse cubature con un volume di carico: da 8 a 13,9 m³

KUBISTAR
Da 7.850(*) €
IVA - Trasporto e spese di immatricolazione escluse
- 3 motorizzazioni diesel: 1.5 Turbodiesel Common Rail da 55 65 e 80 Cv e 3 motorizzazioni benzina: 1.2, 1.2 16v, 1.6 16v da 60, 75 e 97 Cv rispettivamente
- Portata massima utile: da 525 Kg a 800 Kg
- Volume di carico: da 2,75 a 3,5 m³

NISSAN TI ASPETTA DA:

NUOVA SEDE **AUTO KRONOS**
NOVARA
Via Marie Curie, 21 - Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE
Via 42 Martiri, 211 - Tel. 0323.406938 Fax 0323.497005

CICLISMO, DOPO CHIASSO E LUGANO, ALTRA CORSA CHE SI SVOLGE IN SVIZZERA

Oggi al via il Giro del Lago Maggiore

Scatta da Brissago il Giro del Maggiore

■ Dopo il Gran Premio di Chiasso e quello di Lugano, arriva ancora dalla vicina Svizzera una corsa importante, riservata a professionisti, élite e under 23. Parte da Brissago, dove pure si conclude, il Giro del Lago Maggiore legato al Gran Premio Dadi Knorr, sponsor di una gara ormai giunta alla sua cinquantasettesima edizione. Il via da Brissago sarà dato alle 8, quindi molto presto; l'arrivo è previsto verso mezzogiorno, dopo 176 chilometri di corsa. Da Brissago a Cannobio, poi Ghiffa, Verbania, Feriolo, Baveno, Stresa, Lesa, Meina, Arona, Dormelletto, Sesto Calende, per risalire attraverso Lisanza, Angera, Ispra, Reno, Laveno, Portovaltravaglia, Luino, Maccagno, la dogana a Dirinella e il rientro in territorio elvetico. Saranno al via 18 squadre. Si tratta di una gara «open», che nelle ultime edizioni ha visto vincitori giovani talenti come Paolo Bossoni e Filippo Pozzato. [s. bot.]

PODISMO, SI APRE LA KERMESSE PRIMAVERILE GIUNTA ALLA TRENTESIMA EDIZIONE

Torna l'attesissima «Gamba d'Oro»

La «Gamba d'Oro» s'inaugura a Suno

■ Trent'anni di corse nella Bassa novarese, tra le colline della zona laghi e sulle montagne dell'Ossola. Circa 1200 gare, per oltre 12 mila chilometri. E' l'invidiabile e irripetibile biglietto da visita della Gamba d'oro, che riparte questa mattina (ore 9) da Suno con la «Camminata delle vigne», organizzata dalla Associazione Dionisio. Per il primo «assaggio» una decina di chilometri, oltre al minigiro di km 2 per i più piccoli e i meno allenati. Difficile prevedere quanti saranno i concorrenti al via, ma essendo la Gamba d'oro il naturale proseguimento dell'Ammazzinverno (che ha chiuso domenica ad Oleggio Castello) si ipotizza una presenza di 400-500 podisti. Il direttivo della rassegna, ancora presieduto da Mario Ruga, ha quest'anno stilato un calendario che comprende 53 corse, l'ultima delle quali il 26 ottobre a San Maurizio d'Opaglio. Anche quest'anno molte serali (ore 20,15). L'iscrizione ad ogni singola corsa è di 1,50 euro fino a km 12. [s. bot.]

CALCIO C1. NOVARA ANCORA IN EMERGENZA DEVE SFRUTTARE IL VANTAGGIO DEL DOPPIO TURNO CASALINGO

Con l'Acireale per tornare a vincere

Rientrano Monza ed Agazzone

Renato Ambiel
NOVARA

E' ancora una squadra in piena emergenza quella che oggi affronterà il primo di due impegni casalinghi consecutivi che potrebbero dare una svolta alla stagione del Novara calcio. Si parte con la Fidelis Andria, sconfitta all'andata con un tondo 3-0 anche se da allora sono cambiate molte cose in casa dei pugliesi. Ma anche il Novara ha notevolmente ridimensionato le sue ambizioni cedendo i giocatori più rappresentativi. Ha cambiato allenatore: a Venturini è subentrato Jaconi. Ha lasciato il direttore generale Sergio Borgo. Una vera rivoluzione, insomma, che vede squadra e società in condizioni precarie. Toccherà poi alla Lucchese, domenica prossima, altra formazione coinvolta nella lotta per evitare la retrocessione. Ma il tecnico degli azzurri non è propenso a fare calcoli. Non vuol sentire parlare di svolte «da qui alla fine saremo sempre al limite fra salvezza e play out. Vincendo ci tiriamo fuori, perdendo ricadiamo dentro. Dovremo imparare a convivere con questa situazione precaria almeno fino a quando non potremo recuperare tutti gli infortunati. E' bene che lo si sappia perchè questa è la realtà». Proprio questo stato di precarietà che deriva dagli infortuni a catena che stanno falcidiando la squadra così come dalla situazione societaria non chiara da indurre il presidente Pippo Resta ad imporre il silenzio stampa, non giova certo a distendere un clima un pò teso a tutti i livelli. Ma tant'è, con questa situazione dovremo convivere fino al termine della stagione a meno di improvvisi riscatti da parte della squadra oggi francamente difficili da prevedere.

Dopo aver impegnato venerdì la prima squadra a ripulire in parte il terreno di gioco da una decina di centimetri di neve, ieri Jaconi ha svolto l'ultima rifinitura prima di portare i diciotto disponibili nel ritiro di Arona. Il tecnico, come suo solito, non ha voluto anticipare la formazione convinto così di non dare vantaggi agli avversari... Come se oggi con tutti i mezzi tecnologici a disposizione non si conoscesse ormai tutto di tutti. Ma tant'è, Jaconi non ci pare avere molte scelte. Ciuffetelli e Lorenzini sono out per squalifica anche se oggi rientra Monza che ha scontato il suo turno. La lista degli infortunati è molto lunga. Comprende Palombo (ne avrà ancora per un mese), Leto Colombo, Cantone, Pinamonte e Lamma, l'oggetto misterioso. Degli ultimi quattro arrivati, per motivi diversi, il solo Caremi è stato fin qui impiegato a tempo pieno. Oggi potrebbe essere il turno di un impiego parziale per Caccavale e Martinetti. Per il primo sarebbe un esordio assoluto anche se non è al meglio della condizione fisico atletica: non disputa una partita ufficiale dalla fine della stagione scorsa. Martinetti ha giocato invece uno spezzone di gara domenica scorsa ma anche lui è ancora lontano da una condizione accettabile. Jaconi non impiegherà i due giocatori dall'inizio per non correre rischi ma darà loro la possibilità di assaporare il gusto dell'esordio casalingo. Così, con Franzese fra i pali, i difensori dovrebbero essere Morganti, Cusaro, Agazzone e Colombini. In mezzo al campo con il rientrante Monza dovrebbero giocare Caremi, Braiati e Puccinelli. In attacco, scontata la presenza di Brizzi, il giocatore più in forma, dovrebbe essere Damiano la punta più avanzata. A disposizione, con Redaelli, Dosi, Martinetti e Liendo tre giovani della primavera.

L'Andria non ha mai vinto in trasferta. Formazione che si chiude bene in difesa e imposta un contropiede agile e veloce. Gli azzurri dovranno pazientare ed attendere il momento opportuno per affondare i colpi.

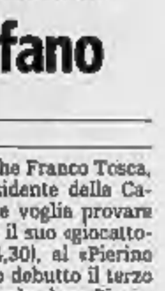
Qui sopra Aldo Monza rientra oggi, a fianco dall'alto Caccavale e Martinetti

C'E' IL NUOVO TECNICO

Castellettese si presenta con Tufano

CASTELLETTO TICINO

Non si può dire che Franco Tosca, il vulcanico presidente della Castellettese, non le voglia provare tutte per salvare il suo «giocattolo». Oggi (ore 14,30), al «Pierino Oriolì farà il suo debutto il terzo allenatore stagionale, dopo Pinuccio Fornara (assunto, esonerato, ri-assunto e ri-esonerato) e la «meteora» Gianluigi Aprile che (non) brillò per una sola partita. Il nuovo condottiero (quattordicesimo dall'era Tosca) è Felice Tufano: 41 anni, ligure di Albissola Marina, ex calciatore (terzino sinistro) nel Brescia e poi Campobasso, Venezia, Brindisi, Vigor Lamezia, Sanremese, Pro Patria e Savona. Come allenatore ha fatto pratica con lo stesso Savona, salendo anche dalla D alla C2, da dove è retrocesso lo scorso anno perdendo il play out col Legnano. Tufano è giovane, esperto e fermamente intenzionato a rientrare nel «giro» che conta: caratteristiche che hanno convinto Tosca a scegliere lui e non altri da un chilometrico elenco di allenatori in lista di attesa. Ma Tosca ha anche un «feeling» con la Liguria: leggi Salvatore Mango, l'allenatore dalle salvezze di due anni fa.


Felice Tufano

Nove giornate alla conclusione del campionato, cinque in casa contro Solbiatese, Borgomanero, Lecco, Sparta e Venegono, quattro in trasferta contro Robbio, Oggiono, Pro Lissone e Villacidrese. La salvezza è appesa a un ramo, ma bisogna saperla cogliere. Oggi prima sfida diretta contro la Solbiatese di Corrado Cotta, allenatore che sa molto, se non tutto, della Castellettese per averla guidata (e salvata) nel campionato 2001-2002 succedendo a Fiorenzo Roncari. La Solbiatese (vittoriosa all'andata per 1-0) ha un solo punto in più della Castellettese: la vittoria regalerebbe il sorpasso. Tufano non ha parlato di formazione. In settimana, a causa della neve, ha dovuto modificare il suo programma, ma non lamenta infortuni o squalifiche. Se si esclude lo stop (tre turni) inflitto dal guidice a Rodighiero, che si è preso con un mese di anticipo le vacanze pasquali. In attacco tornano Carbone e Spilli. Da loro si attendono gol «pesanti». [s.b.]

SERIE D. OCCHI PUNTATI SUL BOMBER ROSSOBLU' IN GOL NELLE DUE ULTIME GARE

Il Borgo si affida a Nick Lenzoni che sogna il tris con la Caratese

BORGOMANERO

Nicola Lenzoni farà tris con la Caratese? Il bomber rossoblù è reduce da due gare scintillanti: due reti segnate a Villacidro, quattro rifilate domenica scorsa al Venegono.

Oggi, contro la Caratese, seconda in classifica, sarà un'altra musica, ma il Borgo non è mai stato così caricato dall'inizio di questo sfortunato campionato.

«Le ultime vittorie - commenta il direttore sportivo Gino Turconi - hanno decisamente cambiato il clima nella squadra. Adesso anche gli allenamenti sono molto più distesi, i ragazzi lavorano meglio, soprattutto sono diventati consapevoli dei loro mezzi».

Per la gara di oggi Gianni Frara dovrà di nuovo fare a meno di alcuni titolari: Gallo, Bovio e Nava sono ancora infortunati, anche se per Bovio c'è la speranza di poterlo avere almeno in panchina.

Dovrebbe rientrare Gardini e potrebbe essere impiegato anche Piroli. Un altro bel punto interrogativo riguarda invece Costanzo, che contro il Venegono ha riportato una fastidiosa contrattura: il giovane laterale dovrebbe comunque recuperare in tempo per essere almeno sulla panchina.

Turconi non si nasconde che la trasferta di oggi è una delle più difficili del campionato: «A parte che io non credo ci siano più gare facili, ma andare a casa della Caratese rappresenta davvero un ostacolo di quelli tosti. Non bisogna dimenticare che questa squadra possiede la coppia d'attacco più temibile del girone: Vitali è il capocannoniere, e Matarrese, che domenica scorsa ha anche segnato, è stato per due volte vincitore della classifica dei goleador. La Caratese è una squadra massiccia, costruita per vincere il torneo». E aggiunge: «Noi andiamo consapevoli della forza dell'avversario, ma anche decisi a muovere la nostra classifica. Sono fiducioso, perchè finalmente vedo il Borgomanero che mi aspettavo già dall'inizio del campionato e che purtroppo ha tardato ad esprimersi come sa fare». [m. g.]

IN PROMOZIONE E «PRIMA»

Tante le partite rinviate

■ Tre partite su otto di Promozione sono state sospese a causa della presenza sui campi di gioco della neve. Oggi non si giocherà a Romentino (contro il Gravellona), a Trecate (contro il Santhià) ed a Borgo Vercelli (contro il Valdossola). Fischio d'inizio alle 15 per Cristinese-Cameri; Oleggio-Crescentinese; Pombiese-Galliate; Stresa-Libertas San Biagio; Mergozzo-Momo. Nel girone A di Prima Categoria: Virtus Villa- Vogogna; FondotoceRamate-Cannobiese; Pievese-Cusiana; Sanmaurizese-D.Varallo sospesa; Omegna-Dormelletto; Varzese (campo a Trontano loc. Cosasca ore 15)-Gattinara; Feriolo-Pro Vigezzo; Briga-Valsessera. Girone B di Prima categoria: Pernatese-Calignaga sospesa; Bellinzago-Caresanese sospesa; Virtus Villa Vc-Carisio; Vaprio-Fontanetto; Veveri-Ghemmese sospesa; Accademia-Lumellogno; Sizzano-Pro Belvedere; River Sesia-Real Lentese sospesa. [r. l.]

Borgomanero va all'assalto della Caratese

RINVIO PER LA SPARTA

Spostata al 16 sfida salvezza col Pro Lissone

NOVARA

La sfida salvezza tra SpartaVespolate e Pro Lissone in calendario oggi alle 14,30 non si disputerà ma verrà giocata mercoledì 16 marzo alle 14,30 all'Enrico Patti di via Alcarotti a Novara. La partita valida per la nona di ritorno è stata infatti rinviata a causa del terreno ghiacciato e della neve caduta giovedì scorso. «Nella mattinata di venerdì è stato fatto un sopralluogo al Patti - dice il direttore sportivo Pier Angelo Zani - dal quale è emerso che se anche la neve si fosse sciolta, sarebbe rimasta una coltre di ghiaccio tale da rendere il gioco non sicuro. Così è stata spedita la richiesta di sospensione. Nel pomeriggio la Federazione ha accettato il rinvio indicando la data del 16 marzo per il recupero». I biancogranata dello SpartaVespolate avrebbero dovuto gareggiare ad organico al completo contro il team lombardo che in graduatoria si trova in zona a retrocessione diretta. Sono quattro i punti che in classifica separano le due formazioni. [r. l.]

ECCELLENZA. OTTAVA GIORNATA DI RITORNO «MONCA» PER IL MALTEMPO

Neve: si gioca solo su quattro campi

Grande attesa a Gozzano dove arriva l'Alessandria capolista

NOVARA

Oggi (ore 15) il campionato di Eccellenza proporrà per l'ottava giornata del girone di ritorno solo quattro partite, quelle che si disputeranno sui campi del Gozzano, della Sunese, del Biella Villaggio e della Nova Colligiana. Rinviate per neve a data da destinarsi: Acqui (28)-Asti (30), Canelli (25)-Libarna (21), Cerano (25)-Castellazzo (18) e Derthona (44)-Verbania (24). In settimana sono andati in porto i due recuperi della sesta di ritorno: Acqui-Verbania 1-1 e Derthona-Libarna 0-1.

● **Biella Villaggio (31)-Arona (18).** L'Arona di Roberto Gatti, malauguratamente sconfitta domenica dall'Acqui, cerca a Pavignano, contro il Biella Villaggio di Luca Prina e Romano Ierioz, un risultato utile per riaccendere una flebile speranza di salvezza, ovvero l'aggancio alla striscia dei play out.

● **Gozzano (32)-Alessandria (52).** Giornata di festa al «D'Albertas» di Gozzano, dove arriva «sua maestà» l'Alessandria di Riccardo Milani (ex Canavese), squadra che ha praticamente in tasca il salto di categoria dopo il doppio capitombolo del Derthona. E' la prima volta nella sua storia calcistica che il Gozzano affronta l'Alessandria, e non mancherà il pubblico delle grandi occasioni. Paolo Rosa non potrà utilizzare Pina (pubalgia) e Bohica (contrattura), mentre verificherà questa mattina le condizioni di Mora e Franzetti, fino a ieri in dubbio. Scontro diretto tra i due più prolifici attaccanti del girone: l'alessandrino Montante con 13 gol e il cusiano Beppe Pingitore, già autore di 12 reti.

● **Nova Colligiana (43)-Varalpombiese (34).** Si gioca sul campo di San Damiano, dove non è rimasta traccia della neve. Nova Colligiana sotto pressione per la fase finale di Coppa Italia dopo aver vinto la Coppa Piemonte. Qualche problema per la Varalpombiese, pur reduce da cinque vittorie consecutive. Max Schettino non potrà schierare Bruno Diciannone (fratello di Giacomo, direttore generale della Solbiatese) che si è beccato due giornate di squalifica per l'espulsione, più una terza per la quarta ammonizione. Capitan Briganti e compagni puntano comunque a far bottino.

● **Sunese (21)-Fulgor Valdengo (27).** Le due vittorie esterne ottenute contro Cerano e Castellazzo hanno riportato a galla la squadra di Sergio Galeazzi, peraltro raggiunta in settimana dal Libarna, clamorosamente vittorioso a Tortona. Bogani e Russo oggi all'attacco di una Fulgor Valdengo che nel girone di ritorno è letteralmente crollata raccogliendo soltanto 5 punti in 7 partite. [s. b.]

Il «puntero» cusiano, Beppe Pingitore

Paolo Rosa allenatore del Gozzano

CICLISMO. A NOVARA UN SEMINARIO PER I LICEALI

Nardello e Pippo Fallarini in cattedra al San Lorenzo

NOVARA

«Ciclismo, sport da duri». Era il titolo del seminario che si è tenuto l'altra mattina presso il liceo scientifico «San Lorenzo», Baluardo Lamarmora 14, a Novara. Quali testimonial del mondo della bicicletta erano presenti Daniele Nardello, varesino di Arcisate, professionista dal '94 con una trentina di gare importanti vinte e la partecipazione alle Olimpiadi di Atene (vittoria italiana con Bettini); e Pippo Fallarini, l'ex campione di Vaprio d'Agogna, professionista del passato con numerose vittorie, tra le quali la Coppa Bernocchi e il Giro del Lazio.

Oltre a Flaviano Frugeri, tecnico meccanico della nazionale elvetica su strada e della nazionale italiana femminile su pista, e a Beatrice Lanzo, che per il triathlon ha partecipato alle Olimpiadi di Sidney e Atene.

Tra gli ospiti il presidente del Coni di Novara, Guglielmo Radice, e il presidente provinciale della Federazione ciclistica italiana, Roberto Filiberti. L'incontro è stato organizzato dagli insegnanti di educazione fisica Giovanni Rea e Laura Picozzi, quest'ultima figlia di un ex campione borgomanerese di ciclocross, scomparso qualche anno fa.

Scopo dell'incontro, promosso dal preside don Millo Segafredo, era quello di offrire ai circa 200 allievi dell'istituto l'opportunità di essere informati ed educati sui valori positivi dello sport e sensibilizzati maggiormente alla pratica sportiva intesa anche come forma di prevenzione.

Il liceo scientifico San Lorenzo a tale scopo, oltre ad attivare incontri e conferenze con esperti nei vari settori con la testimonianza di atleti e sportivi rappresentativi, organizza tornei interni ed extracurricolari di pallavolo, basket, calcetto, corsi di nuoto, arrampicata sportiva ed altri sport proposti ciclicamente nel corso dei cinque anni di studio. Gli allievi partecipano inoltre all'incontro annuale di Torino, con altre scuole del Piemonte, per gare di atletica, nuoto, sport di squadra: migliore istituto nello scorso anno scolastico. [s. bot.]

Il corridore Daniele Nardello